* Anno 113 - Numero 39 *

LA STAMPA

* Sabato 17 Febbraio 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32. Centralino telef. 65.681 - Direzione passante tel. 60.55 (funzionante il nuovo ufficio abilitato scomparte il centralino dopo le 65.60) Telex 221.121 - L. 200 (arretrato in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 40.000, semestre 21.000, trimestre 11.000, Estero: anno 82.500, semestre 43.000, trimestre 22.250. Conto corrente L. 402. Estero: Belgio fr. 30, Francia fr. 2.30, Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 30; Jugoslavia din. 10; Olanda fl. 1,50; Spagna pts 30; Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino fr. 1.10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 650.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, telef. 85.95; Roma, via Gaetano Fontana 18, telef. 47.53.904; Genova, via E. Vernazza 23, telef. 392.969; Bologna, via Rizzoli 38, telef. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, telef. 33.325; Padova, piazza Da Limpari 41, telef. 650.966; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45) per festivi, pubblicità o data di ritiro tariffa inferiore in percentuale. Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (168.000); Rinvio personale, il venerdì, L. 100.000 (150.000) - Finanziari e Legali L. 5100 137701 moltiplicatore - Necrologi L. 2200 per parola (Partecipazioni L. 14001 - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi di tariffe - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

Parlamento europeo

Kolakowski e la democrazia scomoda, colloquio con il filosofo polacco espulso nel '68

di *Arrigo Levi*

A PAGINA 11

Napoli

Le cause e i rimedi contro il "male oscuro" che uccide i bambini; un appello del sindaco Valenzi

di *B. Ghibaudi e F. Santini*

Terminate le consultazioni Andreotti ha riferito a Pertini

Il psi punterebbe su un laico che guidi un governo a cinque

Non esclude però che, se il tentativo dovesse fallire, l'iniziativa possa tornare a Andreotti o a un altro democristiano (Piccoli?) - La decisione verrà presa martedì in direzione - La dc valuterà mercoledì tutte le diverse ipotesi - Socialdemocratici e repubblicani favorevoli al piano del presidente incaricato

ROMA — Mentre Zaccagnini ha detto ieri sera che la dc, dopo il «no» di Berlinguer, può anche riconsiderare l'ipotesi di un centro-sinistra, i socialisti, che avevano giudicato «utili» le proposte di Andreotti per un governo paritario, chiedono oggi che il presidente incaricato rinunci al mandato e avanzano la proposta di un candidato laico, che dovrebbe formare un esecutivo appoggiato da tutti i partiti della disciolta maggioranza, almeno fino alle elezioni europee.

La decisione — non la sola, ma la prima tra altre — è stata presa ieri dai maggiori leaders del psi. E' il motivo dominante di un «fondo» che esce oggi sull'*Avanti!*: «*In attesa che il Capo dello Stato decida secondo la sua insindacabile valutazione il conferimento di un nuovo incarico, i socialisti si dichiarano disposti a valutare tutte le proposte che, per il loro reale significato e per la loro concreta realizzabilità, siano capaci di dare al Paese un governo autorevole e rappresentativo*».

In via del tutto confidenziale, ai psi si è benissimo che un governo guidato da un laico sarebbe forse rappresentativo, ma poco autorevole. In altre parole, che avrebbe vita breve. Ma i socialisti, per ora, considerano questa proposta «*la meno difficile da accettare*» sia per la dc, sia per il pci. Non escludono, comunque, se il «tentativo laico» dovesse fallire, che l'iniziativa possa tornare a un altro dc, «*anche allo stesso Andreotti*». Escludono invece un voto di astensione a un eventuale tripartito dc-psdi-pri.

Ufficialmente, per ora, la dc ignora l'ipotesi del laico avanzata dall'*Avanti!*. «*Abbiamo letto l'articolo*», ha detto Piccoli, senza aggiungere altro. La dc prende tempo. Ogni nuova azione sarà decisa solo mercoledì, al summit del partito.

Tanto riserbo dc avrebbe, secondo buone fonti, una motivazione precisa: alcuni leaders democristiani, a torto o a ragione, sarebbero convinti che la proposta di un laico a Palazzo Chigi non riscuoterebbe appoggi unanimi all'interno del psi. In altre parole, nella dc c'è chi pensa che l'articolo dell'*Avanti!* di oggi sia il frutto di una vittoria, del tutto contingente, di un gruppo di leaders socialisti più vicini a Signorile che a Craxi; quest'ultimo, pur non escludendo l'ipotesi laica, continuerebbe invece ad appoggiare il tentativo di Andreotti, anche perché il presidente incaricato ha pienamente aderito alla proposta del governo paritario, metà dc, metà personalità laiche, non comuniste (come vicepresidenti del Consiglio, Andreotti ha fatto i nomi di Saragat e La Malfa).

Altri dc sono invece convinti che Craxi abbia un altro candidato: Flaminio Piccoli. Sono ipotesi, voci che si rincorrono e accavallano in queste ore di grande tensione, incertezza, confusione. Un primo «momento della verità», almeno per quanto riguarda le reali intenzioni dei socialisti, ci sarà martedì prossimo, con la riunione della direzione del partito.

Ieri Andreotti, ancora molto deluso e amareggiato per la durissima dichiarazione di Berlinguer, che non si aspettava, ha ripreso i contatti i colloqui per la formazione del governo: ha incontrato le delegazioni del psdi, del pri e della dc, tutte favorevoli alle sue proposte e al suo tentativo, con qualche prudenza nei repubblicani, con punte di aperto favore nei socialdemocratici, assai polemici, con Longo e Nicolazzi, verso il pci.

In serata, è salito al Quirinale per «riferire» e non, come qualcuno si aspettava, per rassegnare il mandato, del resto molto ampio, che il Capo dello Stato gli ha affidato 17 giorni or sono.

«*Il Presidente della Repubblica* — dice un comunicato del Quirinale — *ha invitato Andreotti a riferirgli il più rapidamente possibile le sue conclusioni al riguardo, quando saranno completate le risposte e le valutazioni dei partiti sulla proposta loro presentata*». E' la seconda volta che il Capo dello Stato chiede a Andreotti di far presto.

Pertini, ieri, ha insistito su un tema che gli sta a cuore: niente elezioni anticipate. Non sappiamo se i due statisti hanno commentato l'articolo dell'*Avanti!* sul candidato laico. Sappiamo invece che Pertini, almeno sino a ieri mattina, era contrario, o almeno perplesso, su una proposta che dopo le dichiarazioni di Berlinguer poteva assumere più il sapore di un'imposizione del pci che quello di una libera, autonoma scelta del Quirinale. Avrà cambiato parere dopo aver letto l'articolo ormai famoso? E' uno dei tanti punti interrogativi di questa vicenda politica.

Luca Giurato

La contesa tra due no

Andreotti è andato da Pertini per riferire, non per rinunciare. Zaccagnini lo ha invitato a proseguire nel tentativo di formare il governo, e a attendere, in ogni caso, la direzione socialista di martedì e quella democristiana di mercoledì, prima di decidere. Dopo le affannose giornate di giovedì e di ieri si prospetta una pausa. Andreotti ne approfitterà per cercare di riprendere i contatti con Berlinguer. Gli è stato suggerito di farlo subito, per non dar l'impressione di far dipendere i suoi movimenti solo dai psi, perché potrebbe irrigidire i comunisti.

Tutto appare difficile, nessuna previsione è possibile. Al termine del secondo giro di consultazioni appare evidente che il problema, come sempre, è politico, ossia di schieramento, non di contenuti. Andreotti aveva cercato di aggirare lo scoglio politico preparando un programma «avanzato», sul quale chiamare i partiti a pronunciarsi. La risposta venuta dal principale interlocutore è questa: può anche star bene, ma chi garantisce che il programma sarà attuato?

Il contendere rimane legato alla richiesta del pci di entrare nel governo (e non più limitarsi alla maggioranza), al suo rifiuto a tornare all'astensione o alla opposizione, e alla insistenza della dc a non volere il pci al governo, almeno in questo momento, e a non passare né alla astensione né all'opposizione.

Andreotti sa bene che l'unica soluzione, oggi possibile, deriva da un accordo tra dc e pci. Per questo è sospinto a risentire Berlinguer, ed anche perché avverte che gli sta venendo meno l'appiglio che le parole di Craxi, di giovedì sera, sembravano offrire. Craxi aveva detto che la situazione è cambiata e quindi che il psi può rivedere le proprie posizioni, ma sembra che una buona parte dei socialisti propenda per suggerire a Pertini di affidare l'incarico ad un laico (La Malfa? Saragat?). E' un suggerimento che Pertini potrebbe accogliere, perché il Presidente della Repubblica più volte ha dichiarato di essere contrario ad interrompere la legislatura e di essere deciso a tentare tutte le vie per evitare le elezioni anticipate.

Dalla fine della guerra c'è stato un solo presidente del Consiglio laico, Parri, e a memoria ci pare di poter affermare che dopo mai fu dato ad un laico un incarico di «esplorazione». Ma i tempi passano, c'è stato il 20 giugno 1976 con il balzo elettorale del pci, e i rapporti di forza e di collegamento tra i partiti sono profondamente cambiati.

Certo è che la dc, messa di fronte all'eventualità che un laico abbia successo, potrebbe essere indotta a concedere qualcosa al pci nella speranza di un accordo a mezzo. A meno che prevalgo nei partiti, o in alcuni, la tesi che sia preferibile chiamare al voto i cittadini e tornare poi a trattare in base ai risultati.

g. fr.

Viaggio nella nuova società del dopo-Mao

Come cambia Pechino

Gli alberghi scoppiano di turisti stranieri, nelle vetrine sono esposti vestiti meno austeri - Nei cinema anche film occidentali («Tempi moderni» e il recentissimo «Convoy») - Alla tv lezioni d'inglese, nelle librerie meno opere di Mao - Sono segni di un Paese che si trasforma, ma sarebbe errato parlare di «americanizzazione»

Pechino. E' l'ora della spesa in un deposito di conserve alimentari al mercato di Tung feng (Foto Farabola)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PECHINO — «Business is business» è anche una delle prime frasi che puoi sentire nella capitale della Cina che cambia, e gioved centinaia di turisti americani facevano a spinte strepitando sui commissionamenti sinuosi della Grande Muraglia. Ma a Pechino, ex cuore rivoluzionario del mondo e mitica Mecca della nuova sinistra internazionale, segni di americanizzazione non se ne vedono.

La Coca Cola si trova soltanto in un albergo per stranieri. Il rock si balla soltanto in due alberghi per stranieri, il mercoledì sera: e i pochi ragazzi cinesi presenti, molto fotografati, sono interpreti dell'agenzia turistica di Stato che fanno la straordinario. Proiettati nei cinema, Tempi moderni e Convoy risultano film dell'orrore americano, testimonianza di come la meccanizzazione e la motorizzazione selvagge distruggano l'uomo.

Alla radio e alla televisione, le lezioni di inglese sono molto seguite soprattutto dal personale alberghiero, da operatori economici, commessi di negozio, impiegati di banca e amministrativi, dipendenti dei musei, aspiranti interpreti, studenti di lingue e delle facoltà tecnico-scientifiche. Quanto al sesso, se domandi perché gli anticoncezionali siano vietati alle ragazze non sposate, la risposta è: «A cosa ci servirebbero?».

Se la controrivoluzione culturale americana non si vede, i segni di sopravvivenza della rivoluzione culturale maoista sono molto rari. Sembra del tutto cancellata, rimossa: non se ne parla più, non la si nomina neppure. Nei discorsi correnti, dagli anni dal 1966 delle Guardie Rosse al 1976 della morte di Mao, ci si riferisce con la formula «al tempo della banda dei quattro», e fa banda dei quattro resta l'unico grande colpevole di ogni passato errore, con la identica virulenza semplificatrice riservata un tempo prima a Liu Shao-chi, poi a Lin Piao.

Nessuno ha abbattuto le altissime statue bianche di Mao, ma al nuovo corso delle «quattro modernizzazioni» occorre un padre storico che non sia il Mao delle comuni rurali e della rivoluzione permanente: il culto della personalità ha scelto un nuovo oggetto, Ciu En-lai. La libreria principale espone in vetrina undici opere su o di Ciu En-lai contro tre di Mao. I posters colorati esaltano Ciu guerresco sul cavallo bianco, Ciu amico dei bambini, Ciu costruttore, Ciu con i marinai, Ciu che parla agli studenti, Ciu con Mao.

A teatro, il dramma di maresciallo Ciu lo rievoca eroico negli Anni Quaranta. Al cinema, il film Un periodo difficile racconta i mesi dopo la sua morte, ed è contemplando un ritratto di Ciu che l'operaio protagonista trova la forza per andare avanti. Nelle bacheche del Quotidiano del Popolo, moltissime fotografie di Ciu si allineano accanto alle immagini dell'immensa folla addolorata e degli incidenti alla sua commemorazione funebre, roba di tre anni fa. Dei leaders contemporanei invece, Hua Kuo-feng e Teng Hsiao-ping, si vedono pochissimi ritratti, quasi nessun segno celebrativo: la rivalità tra i due non ha ancora un vincitore.

Contro la «banda dei quattro» si accaniscono pure la maggior parte dei tazebao incollati su tanti muri della città, e specialmente sul «muro della democrazia» vicino alla grande piazza Tien An Men: è un po' come se gli italiani scrivessero o attaccassero manifesti contro Mussolini. Strumento della comunicazione dal basso, simbolo della popolare libertà di parola, questi fogli leggeri, bianchi o rosa ripetono opinioni o giudizi quasi sempre in rapporto con la linea politica ufficiale del momento: un po' come se gli italiani scrivessero sui muri con lo spray «Viva il piano Pandolfi» o «Vogliamo Andreotti».

A volte, i tazebao sembrano addirittura preparare, anticipandole, certe decisioni governative: un tazebao chiede l'abolizione delle comuni popolari, e si prevede infatti una profonda riforma economico-amministrativa delle comuni; un altro chiede che la salma di Mao venga tolta dal mausoleo, e il mausoleo risulta da mesi chiuso al pubblico «per restauri».

Sono altri, guardando a Pechino, i segni esteriori della Cina che cambia. All'aeroporto, è continuo l'andirivieni di stranieri, e tutti i cartelli indicatori sono già in tre lingue: cinese, giapponese, inglese. Nelle sale, comode e brutte del Peking Hotel, si affollano uomini d'affari, delegazioni, fotografi, faccendieri, tecnici e specialisti americani, giapponesi, francesi: l'aria è quella del repentino cosmopolitismo, dinamico e rapace, che raccontano ci fosse a Mosca ai tempi della Nuova Politica Economica seguita all'orgogliosa e fallimentare autarchia rivoluzionaria.

Già iniziata dopo la morte di Mao, si completa l'attenuazione dell'austerità rigorista. Al Palazzo d'Estate, si torna a imporre e vendere ai visitatori gli aquiloni colorati in forma di fiore, di libellula, di pavone: erano stati proibiti come gioco feudale e inutile perdita.

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Petrolio, il consumo sarà ridotto Forse benzina e gasolio più cari

Dopo i due Paesi del Golfo Persico (Abu Dhabi e Qatar) ieri hanno ritoccato il costo del greggio Arabia Saudita, Libia e Nigeria - Attese le decisioni di Iraq, Kuwait, Indonesia e Venezuela

ROMA — La crisi iraniana, più ancora che sugli approvvigionamenti di petrolio il cui problema resta gravissimo e determinante, ha cominciato a scaricarsi pesantemente sui prezzi con prospettive inquietanti sul futuro, almeno nel breve periodo, delle economie industrializzate, che si troveranno quasi certamente a pagare un conto salato dal lato dell'inflazione e di nuovi squilibri delle bilance dei pagamenti.

A PAGINA 18

La crisi petrolifera può danneggiare i nostri conti con l'estero

di Vittorio Barattieri

La decisione assunta da due degli emirati arabi, Abu Dhabi e Qatar, di aumentare il prezzo all'esportazione del greggio da loro prodotto del 7,2 per cento, portandolo da 14,10 a 15,12 dollari al barile, ha aperto probabilmente la strada ad una rincorsa di rincari di cui è difficile indicare il punto d'arrivo.

Ai due Paesi del Golfo Persico, membri minori dell'Opec (l'organizzazione che riunisce i produttori di petrolio), si sono accodati (in realtà pare li abbiano preceduti) Arabia Saudita, Libia e Nigeria, applicando un aumento di 0,17 centesimi di dollaro al barile. Le ultime notizie sottolineano che presto si aggiungeranno l'Iraq, il Kuwait, l'Indonesia, il Venezuela e gli altri associati del «cartello» petrolifero.

Il movimento in salita dei prezzi si salda così all'ascesa delle quotazioni sul cosiddetto mercato «spot», cioè degli acquisti in contanti, dove gli speculatori internazionali sono riusciti a spuntare prezzi di 22 dollari al barile. Si salda anche, in termini di necessaria contrazione di consumi, all'effetto prodotto dalla riduzione delle disponibilità almeno fin quando l'Iran non riaprirà i suoi pozzi e non ritornerà ai livelli precedenti di vendita. Nel frattempo, sia pure in modo provvisorio dato l'evolversi della situazione, si cominciano a tirare le prime somme sia dal lato dei rifornimenti sia da quello del maggiore aggravio che ne potrà derivare alle economie dei Paesi occidentali.

La rivoluzione iraniana ha chiuso una «valvola» corrispondente a quasi il 10 per cento degli approvvigionamenti globali di greggio. Per l'Italia, come ha specificato il ministro dell'Industria Prodi, viene meno circa il 14 per cento del fabbisogno interno. Con le produzioni aggiuntive di altri Paesi produttori la minore disponibilità di greggio potrà ridursi al 4,5 per cento, nei limiti di sicurezza del «target» fissato dall'Agenzia Internazionale degli Approvvigionamenti per la dichiarazione di «messa in crisi» del mondo occidentale, dichiarazione che ha innalzato i prezzi del suo petrolio, quello del Mare del Nord, in tutti i contratti, di ben l'11 per cento; e sembra voglia dilatarli ancora in autunno. Più o meno lo stesso ha fatto l'Unione Sovietica. La pressione è forte soprattutto sui petroli più richiesti, sui leggeri, come sono appunto quelli di Abu Dhabi e del Qatar.

Natale Gillo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Situazione difficile non ancora critica

LONDRA — *Che sia il risultato di ricavo collettivo, deciso a un convegno straordinario dell'Opec, o che sia il risultato di iniziative individuali, il prezzo del petrolio è ormai destinato a salire. Le decisioni di Abu Dhabi e di Qatar confermano che le pressioni generate dall'eccesso della domanda sull'offerta cominciano ad estendere la loro influenza dal piccolo mercato delle spot sales, le vendite per contanti di modeste quantità, al mercato «ufficiale» dei contratti a lungo termine. Anche Algeria, Libia e Nigeria sembrano favorevoli a un aumento, e pure il Venezuela non esclude l'opportunità di «ritocchi»: oggi dunque il pronostico è questo: la carenza non dovrebbe acuirsi, ma molti prezzi costeranno di più.*

I fatti da ricordare sono questi. Primo: mancano sempre tra i due e i tre milioni di barili al giorno, pari a circa il 4 per cento di quanto occorre al mondo non-comunista. Secondo: Con l'arrivo di temperature più tiepide, la domanda dovrebbe calare, benché parte del beneficio potrebbe essere eliminata da un maggior attività industriale; terzo: è ancora impossibile prevedere gli sviluppi petrolieri in Iran, non si sa neppure se il nuovo governo, una volta riavviata la produzione, intenda veramente limitarla a tre milioni di barili invece di spingerla ai cinque e più dello Scià. Come ha detto il ministro americano del Tesoro Blumenthal, è una situazione «non ancora critica ma potenzialmente grave».

Oggi come oggi, vediamo confermata la vecchia massima «basta pagare», massima che riflette una delle tante leggi ferree dell'economia. Il petrolio c'è, basta pagarlo. Ed è inutile attribuire ogni guaio all'avidità dell'Opec, perché tutti i fortunati possessori di petrolio stanno adeguandosi alla situazione, stanno seguendo le correnti del mercato. Prendiamo il caso della Gran Bretagna. Mentre l'aumento Opec per il primo trimestre (rispetto al '78) è stato del 5 per cento, il governo inglese ha innalzato i prezzi del suo petrolio, quello del Mare del Nord, in tutti i contratti, di ben l'11 per cento; e sembra voglia dilatarli ancora in autunno. Più o meno lo stesso ha fatto l'Unione Sovietica. La pressione è forte soprattutto sui petroli più richiesti, sui leggeri, come sono appunto quelli di Abu Dhabi e del Qatar.

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Presentato il referendum anti-caccia

ROMA — Un referendum abrogativo della legge sulla caccia del 27 dicembre 1977 n. 968 è stato presentato ieri mattina presso la Corte di Cassazione dalla Lac (Lega per l'abolizione della caccia) con l'adesione del partito radicale.

Alla Lac aderiscono numerose organizzazioni e movimenti naturisti.

La richiesta di referendum è firmata da 34 persone, parlamentari, ecologi, scienziati, giornalisti: fra gli altri il sen. Umberto Terracini, il prof. Tecce, preside della facoltà di Scienze dell'Università di Roma, l'on. Froio del psi, il giornalista Antonio Cederna, gli ecologi Giorgio Nebbia e Carlo Consiglio e il direttore del Parco nazionale d'Abruzzo Franco Tassi.

Ipotecati i beni dei personaggi del caso Italcasse

ROMA — Ipoteca legale su tutti i beni dei personaggi coinvolti nello scandalo dell'Italcasse: questa la decisione presa ieri dal giudice istruttore che sta indagando sulla distribuzione di circa 75 miliardi fatta dall'istituto di credito durante la gestione di Giuseppe Arcaini.

Si tratta di un tentativo per recuperare almeno una quota del denaro che è passato dalle casse di un ente di diritto pubblico a quelle di privati, in parte come elargizione generosa, in parte come fidi o mutui mai recuperati.

Per stabilire quali siano i beni da ipotecare, il magistrato ha dato incarico alla Guardia di Finanza di fare un inventario del patrimonio di tutti i personaggi coinvolti nello scandalo.

Fra i giustiziati Nassiri, ex capo della polizia politica

È cominciata l'epurazione in Iran Processati e fucilati 4 generali

TEHERAN — L'altra notte «*un primo gruppo di traditori*» responsabili di «*tortura, massacro, tradimento al Paese e corruzione*» è stato fucilato a Teheran: sono il generale Nassiri, ex capo della *Savak*, la polizia politica, accusato di aver torturato, ucciso e cremato migliaia di innocenti; il generale Khosrowdad, comandante delle truppe scelte dei *rangers*, imputato delle stragi di Qom; il generale Rahimi, responsabile della legge marziale nella capitale, colpevole di strage, e il generale Neji, governatore di Isfahan, autore del massacro avvenuto in quella città nel dicembre scorso.

Il quotidiano *Ettelaat* ha scritto che il processo ai quattro ufficiali si è svolto nella scuola Alavy, quartier generale di Khomeini, e si è concluso alle 18 di giovedì. Erano presenti i familiari di alcune vittime della *Savak*, i cineoperatori hanno filmato le fasi principali del giudizio. I condannati sono stati portati davanti al plotone d'esecuzione verso mezzanotte, sono stati fotografati bendati e legati alle sedie.

I loro beni sono stati confiscati. «*Noi non siamo per lo spargimento di sangue, ma questa gente doveva essere giustiziata*» ha detto un portavoce dell'*ayatollah*. Secondo *Ettelaat*, altri 26 funzionari e ufficiali del vecchio regime sono stati arrestati e incriminati, l'esecuzione sarebbe imminente. Fra questi vi sarebbero il generale Bidabad e alcuni suoi collaboratori. Bidabad, comandante della polizia di Tabriz, è stato sostituito dal generale Araiti.

Tabriz, dopo l'insediamento del governo rivoluzionario, è stata teatro di violenti scontri, ora sarebbe presidiata da carri armati e truppe scelte, anche l'aviazione sarebbe impegnata per soffocare la resistenza. Khomeini ha rifiutato di fare dichiarazioni sui combattimenti di Tabriz, ma si parla di 700-900 morti e di migliaia di feriti in tre giorni.

Il vice premier Yazdi ha chiesto ad «alcuni Paesi del Golfo Persico» di collaborare per rintracciare e arrestare funzionari ed ufficiali del vecchio regime, fuggiti dopo la vittoria della rivoluzione islamica. Radio Iran ha lanciato un appello alle popolazioni di frontiera perché «*tengano gli occhi ben aperti*» affinché nessun elemento compromesso con il regime dello Scià lasci il Paese durante l'esodo degli stranieri.

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Lo Scià: "Il mio Paese regalato ai sovietici,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Lo Scià vede solo tenebre per l'Iran, per l'intera penisola arabica e per l'Occidente. A suo giudizio, con i loro abagli in Iran, l'Europa e l'America hanno regalato all'Urss più di quanto le donarono alla Conferenza di Yalta. Queste fosche riflessioni apparivano ieri sulla prima pagina del *Daily Telegraph*, che le aveva ricevute da Clare Hollingworth, una famosa giornalista inglese, ora «inviata» a Rabat.

Clare Hollingworth ha parlato a lungo con i consiglieri dello Scià, che le hanno riferito i suoi pensieri. Non c'è un raggio di luce nelle sue previsioni: il vincitore non è Khomeini, è il partito comunista controllato da Mosca.

Lo Scià — riferisce la giornalista — è convinto che il Tudeh, il partito comunista, avrà presto il sopravvento e che, comunque, riuscirà a impedire una «normalizzazione». L'opera dei sessantamila *mullah* può essere frustrata o distrutta dai 120 mila e più funzionari del Tudeh, ciascuno dei quali dirige una cellula di dieci o quindici «fedelissimi» del partito.

Il sovrano riconosce i suoi errori, il suo eccessivo «isolamento», ma è convinto che gli americani abbiano intaccato il suo prestigio. Con le loro dichiarazioni e la loro attività, gli Stati Uniti avrebbero convinto le masse iraniane del fatto che lo Scià era un loro fantoccio, sostenuto soprattutto per spezzare l'unità dell'Opec, l'alleanza petrolifera.

E il futuro? «*Lo Scià pensa che i leader iraniani aiuteranno l'Unione Sovietica ad acquistare la produzione petrolifera, il che permetterà a Mosca di far fronte alla sua crescente scarsità di energia. "E facile costruire un oleodotto", ha detto il sovrano, il quale avrebbe anche ricordato che è proprio in Iran che si costruiscono ora i più grossi tubi del mondo. Appena il petrolio comincerà a scorrere verso Nord, l'Unione Sovietica si approprierà gradualmente del Golfo Persico e dell'Arabia Saudita*».

m. ch.

Ieri, a Milano e a Venezia

Due feroci delitti

Due negozianti sono stati assassinati da killers, a Milano e a Venezia per spietate vendette: entrambi settimane fa avevano ucciso un rapinatore per difendersi. Le vittime sono l'orefice milanese Pier Luigi Torregiani e il macellaio veneziano Lino Sabbadin. Nella foto: il figlio di Torregiani, Alberto, 14 anni, ferito gravemente. Forse rimarrà paralizzato. I servizi a pag. 9

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Mentre è atteso per domani un discorso di Berlinguer

Critiche alla dc, ma anche cautela al congresso comunista di Livorno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIVORNO — Un lungo applauso ha accolto ieri sera alle 18,30 l'ingresso di Enrico Berlinguer al XV Congresso del partito comunista di Livorno, che dovrà eleggere i ventuno delegati per l'assise nazionale di Roma. La platea del teatro Goldoni si è alzata in piedi intonando «Bandiera rossa».

Il segretario non ha rilasciato dichiarazioni. Parlerà domenica mattina. Oggi ascolterà gli interventi, in una pausa di riflessione, dopo l'incontro romano di giovedì con Andreotti. Di fronte a lui i 436 delegati eletti nelle assemblee sezionali dei 32.400 iscritti della provincia (il dieci per cento dei circa trecentoventimila abitanti): una base «fortemente berlingueriana», fedele alla linea della segreteria.

Ecco forse il motivo della presenza di Berlinguer ai lavori congressuali di questa provincia toscana. La spiegazione ufficiale è però più semplice: a ogni vigilia di congresso nazionale, il segretario interviene alle assemblee di una città media e di una città grande: «*Oggi è qui a Livorno, poi si recherà a Napoli*». Due realtà indubbiamente molto diverse.

In questo primo incontro, Berlinguer trova un partito abbastanza compatto intorno al segretario Luciano Bussotti: un pci che ha rinnovato quasi completamente i propri quadri, scopo il 1975, e, nello scorso novembre, ha rinsaldato i propri equilibri interni in una conferenza cittadina.

A Livorno i comunisti sono al governo da circa trentacinque anni e ne sentono la responsabilità, ne hanno quasi «l'abitudine». Per questo pongono seriamente il problema nazionale: per questo rifiutano la pregiudiziale posta dalla dc a Roma. Ieri mattina, alla notizia del nuovo veto democristiano — anche se poteva apparire scontato —, i commenti erano amari: «*Siamo usciti dalla maggioranza? Certo. C'è un limite a tutto*». E con ironia: «*Forse potevamo rimanere per sempre sull'albero a cantare?*».

Uno stato d'animo già ribadito giovedì sera all'apertura dei lavori, quando per circa un'ora il quartiere è rimasto al buio per un guasto alla rete elettrica. Si sono levati canti, sono stati lanciati slogans: «*La dc non ha capito niente. La classe operaia è classe dirigente*», e prevaso in tutti Amarezza quindi, ma anche cautela, riconoscimento che la dc è cambiata, che è necessario — «*per un partito di massa qual è il pci*» — far emergere le sue contraddizioni per rilanciare le componenti democristiane «*meno retrive*».

Un atteggiamento — quello del pci livornese — forse determinato dal fatto che in questa città marinara i comunisti, dopo trentacinque anni di potere, sono più partito di governo che di lotta? E' un'interpretazione inesatta. E' sufficiente seguire gli interventi che si susseguono alla tribuna per rendersene conto.

Accanto all'analisi di politica internazionale, e italiana, si sentono anche critiche: agli enti locali, all'organizzazione del partito, per creare un nuovo rapporto con la gente e con gli amministratori. Eppure Livorno, rispetto alla maggioranza delle altre città italiane, non ha problemi enormi. La crisi economica — anche grazie a un tessuto produttivo composito — l'ha danneggiata meno.

Al porto, una delle maggiori fonti di reddito — come spiega il «console» Italo Piccini — i circa duemila dipendenti (millecinquecento iscritti al pci) non hanno eccessive preoccupazioni. «*I maggiori nodi* — precisa il sindaco di Livorno, Ali Nannipieri — *sono la mancanza di case, l'occupazione giovanile e femminile. Il comune, da troppo tempo senza risorse almeno per il passato, deve farsi carico di tutto. La città ha un fabbisogno arretrato di circa duemila alloggi. E' quindi naturale che su questo problema vi sia una forte pressione. Noi puntiamo sul risanamento e sulla costruzione di nuovi stabili. Entro pochi anni dovremmo avere a disposizione mille appartamenti. E' un primo passo*».

Accanto a questo ci sono le istanze del mondo femminile: «*Sul piano politico* — dice Monica Felli — *il pci ha imboccato la strada giusta. Le leggi volute dai comunisti, ci sono. Ora bisogna applicarle. Qui noi donne stiamo occupate soprattutto nel terziario: oggi alcune fabbriche stanno assumendo personale, ma ci dimenticano. Ecco allora che diviene necessario l'intervento politico*».

Nelle liste di collocamento vi sono inoltre trentila giovani, quanti potranno essere assorbiti dalla produzione? Il Comune tenta di dare una risposta qualificando soprattutto la piccola impresa artigiana con un programma che potrebbe risolvere — se non tutto — almeno le situazioni più urgenti.

Ecco in sintesi alcuni fra i motivi che i comunisti livornesi pongono come credenziali al loro diritto-dovere di governare. Dicono: «*Abbiamo dimostrato di saper gestire la cosa pubblica. La dc, con i suoi veti — soprattutto oggi — è pretestuosa*».

Giuseppe Sangiorgio

L'incontro di ieri tra la Flm e la Confapi

«Un negoziato negativo» con la piccola industria

È la valutazione dei sindacati - Formate due commissioni per i colloqui sul contratto di lavoro - Clima di fredda cortesia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Anche gli industriali metalmeccanici minori (Confapi, che organizza 6 mila piccole imprese con 200 mila dipendenti) procederanno con due commissioni per il contratto di lavoro. La decisione è stata presa, non senza alcune perplessità da parte industriale, nell'incontro che Confapi ha avuto ieri con la Cgil-Cisl-Uil.

Si è anche stabilito che la commissione per il salario, la riparametrazione e gli scatti si riunirà il 23 febbraio e quella per l'informazione e l'orario si riunirà il 24. Non ci sarà contemporaneità delle due commissioni perché i dirigenti della Confapi desiderano partecipare a entrambe.

Sulla sostanza della trattativa svoltasi ieri i sindacalisti si sono dichiarati delusi. Il segretario nazionale della Fim-Morra, ha detto: «*L'incontro è rimasto limitato alla fase propedeutica. Abbiamo espresso la nostra volontà di stringere i tempi*». Un altro segretario nazionale della Flm, Della Croce, ha osservato: «*Abbiamo ascoltato una illustrazione delle risposte della Confapi e abbiamo l'impressione che ci sia ancora qualche fraintendimento sulla piattaforma che rivendichiamo*». La valutazione del sindacato sul complesso del negoziato è «*decisamente negativa*».

Il presidente degli industriali metalmeccanici della Confapi, Luoni, ha aperto la riunione con un esame della prima parte della «piattaforma». Gli imprenditori minori giudicano non trasferibile alle loro aziende il sistema di informazione che è stato realizzato nelle grandi aziende. Luoni ha affermato che «*la normativa sull'informazione, combinata con la pressione conflittuale, conferisce al sindacato, di fatto se non di diritto, un potere di controllo e di contrattazione, senza considerare la peculiarità delle piccole aziende*». La Confapi, di conseguenza, si è dichiarata disposta «*a un migliore utilizzo delle normative già in atto per la piccola industria*» cioè al funzionamento dei livelli di informazione esistenti, senza alcun allargamento.

Sulla parte economica della «piattaforma» ha parlato il vice presidente degli affari sindacali della Confapi, Fioravanti. Egli ha lamentato «*i guasti prodotti alla professionalità dall'inquadramento unico e dagli automatismi di passaggio di categoria*». Di conseguenza il portavoce degli industriali ha chiesto che vengano creati «*ulteriori differenziali retributivi che tengano conto delle singole capacità professionali*».

Ai tavoli romani del negoziato le trattative si sono svolte finora in un clima di fredda cortesia, senza scontri verbali. Le parti sembrano intenzionate a non drammatizzare il confronto e ciò vale per l'Fim e per le associazioni industriali (Federmeccanica, Intersind e Confapi).

Dalla periferia però arrivano segnali di acuto nervosismo. A Bologna l'Associazione industriale ha emesso una circolare nella quale si afferma che durante le ore di sciopero i lavoratori perdono ogni diritto contrattuale e non possono restare in fabbrica per assemblee.

Il sindacato ha reagito duramente. In una nota la Federazione Cgil-Cisl-Uil definisce provocatoria la circolare degli industriali: «*L'attacco dell'Associazione industriale* — afferma il sindacato — è particolarmente grave perché esprime la volontà di colpire le lotte dei lavoratori sulle piattaforme contrattuali nonché sulla vertenza provinciale e regionale per l'occupazione e il Mezzogiorno».

Sergio Devecchi

Nessun trasferimento dei terroristi in due supercarceri

ROMA — Il Ministero dell'Interno dichiara destituita di ogni fondamento la notizia, riportata da alcuni organi di stampa, secondo la quale martedì scorso si sarebbe svolta al Viminale una riunione per decidere il trasferimento dei terroristi più pericolosi in due supercarceri.

Il partito socialista accusato di plagio per il nuovo simbolo

ROMA — Il nuovo simbolo del psi, con il garofano inserito sopra la falce e il martello, è contesto ai socialisti da un poco noto raggruppamento politico, la «Unione rifondazione socialista democratica», che ne presentò uno analogo per le proprie liste nelle elezioni amministrative del 1975.

La unrd accusa i socialisti di plagio e comunica di vedersi «costretta a tutelare sulla sede opportuna i propri diritti».

Riservato agli abbonati a

LA STAMPA

TIRATURA LIMITATA

Carlo Casalegno

IL NOSTRO STATO

GLI SCRITTI POLITICI E CIVILI DEL GIORNALISTA UCCISO DALLE BRIGATE ROSSE. A CURA DI ALESSANDRO GALANTE GARRONE. PREFAZIONE DI GIOVANNI SPADOLINI.

L. 5500

«SALONE LA STAMPA» VIA ROMA 80 TORINO

Cambia Pechino

(Segue dalla 1ª pagina)

di tempo. Nel Tempio delle Nuvole Azzurre, è riaperta la stupefacente sala contenente cinquecentotto statue di sacerdoti buddisti a grandezza naturale, di fulgido legno dorato: era stata chiusa per eliminare ogni possibilità di negativa suggestione religiosa, mentre adesso è tornata a funzionare pure una chiesa cattolica.

Al Museo Storico, si esibisce un gruppo di squisiti calligrafi e pittori, un tempo condannati come simbolo di vecchia meritocrazia e di estetismo individualistico: dipingono figure o caratteri significanti «i bei paesaggi di primavera preparano il cuore agli avvenimenti felici» oppure «l'amicizia profuma come i fiori di magnolia», e soltanto l'opera di uno molto anziano, forse poco aggiornato, si ispira al motto maoista «che cento fiori fioriscano».

Nelle vetrine dei negozi, accanto a molti manifesti propagandistici delle «quattro modernizzazioni» e a immagini di una cantante «perseguitata dalla banda dei quattro», sono esposti rari esempi di abbigliamento diverso: un cappotto di tessuto scozzese verdenero anziché di cotone blu, un paio di scarpette rosse col tacco, un turbante di broccato, scarpe da uomo bianche con la mascherina nera. Nella vetrina di un fotografo, assediata in permanenza da folla stupefatta, c'è persino la fotografia di una sposa cinese in abito lungo di raso bianco. Si aspetta un gruppo italiano di indossatrici e fotografi di moda: vogliono ambientare certe fotografie di pellicce sulla Grande Muraglia.

La fine dell'isolamento cinese cominciò col turismo. I cinque alberghi per stranieri di Pechino già scoppiano, le fragili strutture turistiche già saltano: in settembre ci sono stati i primi scioperi di camerieri e autisti di taxi supersfruttati, gli interpreti-guida sono stremati dal superlavoro. Al famoso architetto americano di origine cinese Pei il governo ha commissionato progetti per la costruzione di otto nuovi alberghi; in quelli vecchi, ogni portiere o contabile lavora con al fianco due apprendisti che imparano il mestiere; i turisti in lista d'attesa sono migliaia.

La Cina cambia, conferma un funzionario del partito comunista di Pechino: «Adesso siamo in un periodo nuovo, siamo tornati come negli Anni Cinquanta».

Lietta Tornabuoni

Dopo le indiscrezioni su un imminente accordo

Il pci spiega perché vuole la pubblicità della Sipra

ROMA — Tirato in ballo dalle indiscrezioni che danno per imminente la firma di un accordo pubblicitario con la Sipra per *l'Unità* e il settimanale *Rinascita*, il pci è uscito allo scoperto. Lo ha fatto ieri attraverso il suo quotidiano, con una lunga serie di argomentazioni, confermando con un certo imbarazzo l'esistenza di trattative con la consociata della Rai. L'*Unità* parla di «*discriminazioni*» e, riferendosi alle voci secondo le quali i comunisti avrebbero chiesto un minimo garantito annuo di 13 miliardi e mezzo, di cifre «*inventate*».

Non spiega invece il polemico intervento del giornale i motivi per cui il pci, pur di avere un introito pubblicitario garantito — una fetta certamente superiore alle sue possibilità reali di acquisire pubblicità su l'*Unità* — abbia finito per accettare che ad altre testate, come nel caso dell'editore Rizzoli, vengano concessi contratti più vantaggiosi, stipulati sulla base di criteri economici molto discutibili.

L'*Unità* — si legge nell'articolo — e al terzo posto nella graduatoria delle vendite, dopo il «*Corriere*» e «*La Stampa*», nei giorni feriali; e al primo nelle vendite domenicali con una media che supera le novecentomila copie. Eppure, per quanto riguarda la pubblicità, con un introito annuo netto di due miliardi e 643 milioni, siamo largamente al di sotto di giornali con diffusione di gran lunga inferiore, con vendite concentrate in aree geografiche ristrette.

Il motivo, secondo l'*Unità*, è presto detto: ciò è la conseguenza di una «*discriminazione ultratrentennale*» — spiega il quotidiano — *praticata nei nostri confronti grazie ad un mercato che gli oligopoli privati controllano a loro piacimento*». Occorre spezzare questo cerchio.

Come? «*Abbiamo un contratto con la Sipi* — ricorda l'*Unità* — *che scadrà nel 1981. Ne vorremmo uno più equo. Sono in corso trattative che interessano anche la Sipra e che noi intendiamo condurre nel più rigido rispetto delle norme*».

Quanto ai termini della trattativa aperta con la Sipra, il giornale comunista preferisce non sbilanciarsi. «*Si vuol parlare di cifre? Allora, allo stato dei fatti* — fa sapere l'*Unità* — *si può dire soltanto che l'incremento annuo che si profila per la nostra testata si aggira, per ora, intorno a un miliardo: altro che tredici e mezzo! E sarebbe comunque soltanto una piccola compromissione a una situazione che ci vede discriminati e danneggiati*».

g. fe.

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Proibito il buon cinema

Il cinema era, almeno fino a qualche tempo fa, una delle pochissime attività di cui noi italiani si potesse vantare nel mondo: attori, registi, opere coraggiose, prestigio internazionale. Ed era il frutto di una lunga storia, di una fortunata concentrazione di talenti, ma anche di un artigianato a suo modo geniale, che sapeva fondere virtù diverse. Di ciò faceva parte, senza dubbio, anche la capacità di assimilare l'estro recitativo di attori stranieri, o di lanciare volti interessanti privi di una voce o di una recitazione accettabili. Felici collages, un'arte di assemblaggio, un estro di manifattura e di raffinazione. Chi avrebbe detto che l'operaio del Grido di Antonioni era un attore americano? E chi era più siciliano del Burt Lancaster del Gattopardo di Visconti?

Ora, proprio nel Paese dell'inefficienza, accade che un giudice — con inaudita solerzia' — raccolga la denuncia di un gruppetto di attori scontenti; e sulla base di una legge vecchia di quasi quindici anni (che imponeva la «presa diretta» per riconoscere la nazionalità italiana di un film) paralizzi in pratica il cinema italiano. Proibito — pena la forzata rinuncia al ristoro erariale — doppiare attori stranieri in film italiani, proibito prestare voci ad attori anche italiani, proibito intervenire sulla colonna sonora, proibito fare film in coproduzione, girare in lingua inglese, ripensare i dialoghi in moviola.

Chi ci ridarà il magistrale Martin Balsam del film d'ambiente giudiziario? O lo stupendo generale di Uomini contro di Rosi? O il Sutherland del Casanova, il Noiret di Amici miei, e così via? E chi insegnerà a tanti attori italiani a recitare in presa diretta, senza il paracadute della sala di doppiaggio? E non si arriverebbe, su questa strada, a proibire in pratica tutto ciò che si aggiunge durante la complessa lavorazione di un film, e perfino gli effetti speciali? Altro che arte senza frontiere, altro che cultura europea: qui si torna al cinema di parrocchia, e alle filodrammatiche dialettali.

★ ★

Brevi di cronaca. A proposito di assenteismo sindacale, un esempio non confortante è venuto dal sindacato scrittori. Alla cerimonia ufficiale, c'erano in molti, ma poi, quando si trattava di discutere, di impegnarsi, o peggio ancora di ascoltare, la sala s'è svuotata, e di fronte al malcapitato relatore sono rimasti solo i poeti della domenica, i saggisti inespressi, i letterati inediti. Sfiducia nella parola? Scarso spirito associativo? Torre d'avorio? Mestiere individualistico? Tutte le spiegazioni sono buone. Eppure la polemica culturale, il duello a colpi di fioretto sulle pagine delle riviste, è uno dei passatempi preferiti dagli scrittori, o almeno da una parte di essi. Ci si sarebbe aspettati un chiarimento, un dibattito, sulla funzione della letteratura in una società in crisi. Ma forse è la parola «sindacato» che spaventa: è presto, insomma, per affermare che il romanzo è una variabile indipendente.

La spia americana. A me non sembra sorprendente che un agente segreto indaghi sui servizi segreti di un altro Paese. Né mi sembra sorprendente che esistano i servizi segreti: anzi, quando non ci sono, o sono stati deliberatamente smantellati, ne denunciamo l'assenza. Abbiamo letto troppi romanzi di Le Carré per non sapere che la «talpa» lavora così, al coperto, indagando anche sui propri superiori. E la legge è sempre la stessa: una spia scoperta non vale più nulla, e gli spiati hanno il diritto di dimostrarsi indignati e di pretendere l'espulsione della spia. Anche se si sa bene che il successore di Dominic Perrow è probabilmente già sbarcato a Fiumicino, e ha già cominciato a far domande. Sorprende semmai che la mitica Cia disponga di «talpe» così poco mimetizzate: se a costoro è affidata l'«intelligence» dell'Occidente, stiamo davvero sul ciglio del baratro.

Carmelo Bene caccia i giovani dal teatro. Dice che sono incolti e maleducati; la gente di spettacolo si divide in due partiti: il primo afferma che al genio tutto è permesso e che il pubblico è davvero maleducato, il secondo riafferma che lo spettacolo viene prima di tutto. Ma c'è un terzo partito, che si fa strada: ed è quello che cioè concedere al pubblico, finalmente, dopo tanti coinvolgimenti, teatri totali e partecipazioni, anche il diritto di scolpitare, rumoreggiare e infastidirsi. Non si è sempre detto che la platea ormai fa parte dell'evento teatrale? E perché la platea del Quirino dovrebbe essere un'oasi di silenzio reverente e di attenzione passiva?

La solita Napoli perbenista s'offende per un servizio televisivo che «denigra la città» perché ne illustra i mali. Con argomenti analoghi si condannava il cinema neorealista: colore, diffamazione, panni sporchi lavati in pubblico. Ma chi ama davvero una città o un Paese, chi parla di queste cose, con sofferta denuncia, o chi finge che non esistano? Che Napoli debba liberarsi dagli speculatori, dalle «mani sulla città», dalle scorpe sinistre preelettorali, dagli sventratori, sono i napoletani più appassionati a chiederlo. Dice una canzone di Pino Daniele: «Na' taxiella e' café, e mai niente ce fanno sapé...».

Benzina più cara?

(Segue dalla 1ª pagina)

zione che farebbe scattare il meccanismo di una diversa ed equa distribuzione delle disponibilità tra tutti gli associati.

L'Italia ricorrendo, soprattutto attraverso l'Eni, alle maggiori produzioni dell'Arabia Saudita, dell'Iraq, della Libia, della Nigeria, potrà forse contenere il suo «scoperto», come dice Prodi, a 7 milioni di tonnellate di greggio, su un volume di importazioni di circa 100-110 milioni di tonnellate.

Da qui, l'urgenza di adottare misure di riduzione dei consumi anche per evitare, sottolinea il direttore generale delle fonti di energia Ammassari, di intaccare le scorte d'obbligo (corrispondenti a 90 giorni) «*estremo rimedio qualora il previsto andamento dei rifornimenti dovesse peggiorarsi*».

Per i prezzi, le compagnie petrolifere, sulla base dei soli aumenti decisi da Arabia Saudita, Libia e Nigeria, hanno valutato in 800-900 lire la tonnellata il rincaro del greggio proveniente da quei Paesi. Sul volume globale delle importazioni significherebbe un maggior costo della bolletta petrolifera di appena 80-90 miliardi di lire. Il quadro cambia e in modo drammatico se il calcolo si aposta sull'aumento del 7,2 per cento applicato da Abu Dhabi e Qatar e al quale, lo si dà per scontato, tutti gli altri Paesi produttori di petrolio. Il conto la salire la «bolletta» di 750 miliardi. Se poi in corso d'anno, perdurando la crisi iraniana, si dovesse realizzare l'ipotesi di rincari dell'ordine del 30 per cento, la spesa aggiuntiva salirebbe a ben 1800 miliardi.

Ma, come dice il ministro Prodi e come dicono all'Unione Petrolifera, se il movimento dei prezzi è legato alle decisioni che entro marzo saranno assunte in sede Opec vi è ormai completa certezza che si dovrà rinunciare ad almeno 7 milioni di tonnellate di greggio. Significa che le misure allo studio al ministero dell'Industria hanno un solo significato: contrarre i consumi della quota corrispondente al deficit previsto di importazioni. Come? Prodi non vuole fare anticipazioni. I modi possibili hanno comunque capire ad esperti, sono tre. Quella di un razionamento per il quale, però, mancano le strutture amministrative capaci di applicarlo. L'ex ministro Donat-Cattin alcuni anni fa, proprio per le «strozzature» pubbliche, definì tale misura proposta da alcuni partiti «*un provvedimento da dilettanti*».

Ancora, si potrebbe imporre alle raffinerie di estrarre dal greggio non più del 90 per cento rispetto a quanto raffinato lo scorso anno. Ma anche in questo caso, non potendosi controllare la distribuzione, si correrebbe il rischio di determinare forme di mercato nero.

La solo strada, allora, per scoraggiare i consumi, fortemente lievitati negli ultimi due mesi, passa attraverso un aumento dei prezzi interni. La logica vorrebbe che l'aumento si distribuisse equamente su tutti i prodotti e cioè sull'olio combustibile, sul gasolio e sulla benzina. Se è vero, però, che l'industria in questo momento tira e se non si vuole compromettere il maggior ritmo della produzione, una esclusione da eventuali aumenti dell'olio combustibile, fanno notare, «*appare quanto meno opportuna*».

Non resta quindi che scaricare tutto il peso sul gasolio da riscaldamento e in misura maggiore sulla benzina la quale, peraltro, sottolinea il ministro dell'Industria, «*ha segnato a gennaio un maggior consumo di oltre il 10 per cento*». Bisognerà solo aspettare il momento in cui, essendosi con esattezza accertati i maggiori costi del greggio, si deciderà la misura dell'aumento.

Natale Gillo

L'Opec smentisce vertice a marzo

VIENNA — Il segretario dell'Opec ha smentito la notizia di una imminente riunione straordinaria dell'Organizzazione fra i Paesi esportatori di petrolio. La notizia era apparsa su vari giornali e diceva che si sarebbe tenuta a marzo e sarebbe stata dedicata a un rincaro del petrolio in seguito agli eventi iraniani.

Il segretario dell'Opec, l'ecuadoriano Rene Ortiz, ha detto che la prossima riunione si terrà regolarmente a giugno, come previsto.

L'epurazione in Iran

(Segue dalla 1ª pagina)

La fuga degli occidentali continua. Ieri un *jet* della *Panamerican* giunto a Teheran per prelevare il personale di un albergo americano, alcuni civili e giornalisti, è stato fermato sulla pista da uomini armati e perquisito. Dodici persone sono rimaste a terra «*per irregolarità*». Oggi o domani un C-130 dell'aeronautica militare italiana riporterà in patria gli italiani che desiderano lasciare il Paese.

La gente, secondo la radio iraniana, ha ballato per le strade l'altra notte alla notizia dell'esecuzione. Ma la stessa radio ha dato notizia di violenti scontri nella capitale fra l'esercito e «*terroristi*». Khomeini e Bazargan non sembrano padroneggiare completamente la situazione. In un appello radiotrasmesso l'ayatollah ha invitato tutti i cittadini a «*non attaccare le abitazioni private e a non effettuare arresti senza preventiva autorizzazione del governo legale*», ha chiesto che «i colpevoli vengano identificati e segnalati alle autorità della rivoluzione islamica affinché queste possano procedere all'interminazione, al processo e alla condanna».

Oggi tre milioni e mezzo di lavoratori dovrebbero riprendere l'attività. In un altro appello, ripreso dal partito comunista *Tudeh*, l'ayatollah ha detto che chi non si presenterà al lavoro sarà considerato un «controrivoluzionario». Khomeini ha invitato «*tutto il personale delle Forze Armate*» a recarsi «*secondo gli orari abituali, nelle caserme, ai posti di insegnamento, alle basi e ai quartieri generali per assicurare i normali servizi*», e ha chiesto agli «*agenti dell'ordine islamico che si trovano attualmente nei loro centri di cooperare pienamente con i capi dell'esercito*».

Ieri infatti migliaia di persone, fra le quali molti militari, hanno manifestato nella capitale contro la composizione del nuovo Stato Maggiore, accusato di essere «*formato da ex servitori dello Scià*», e hanno chiesto un «*esercito democratico*».

Con due decreti il governo ha approvato la confisca dei beni della famiglia imperiale (alcuni miliardi di dollari in palazzi, terreni, fabbriche, partecipazioni azionarie in banche e industrie) ed un'inchiesta sui beni degli esponenti del deposto governo.

La radio ha infine annunciato che la produzione del petrolio sarà ridotta a un quindicesimo di quella attuale: le riserve del Paese, ha sostenuto l'emittente, sarebbero state esaurite dallo Scià in 20 anni, in questo modo dureranno sette secoli.

r. s.

Situazione

(Segue dalla 1ª pagina)

tar. Con le loro variazioni di prezzo, Abu Dhabi e Qatar — che insieme producono circa il 6 e mezzo per cento del petrolio Opec — sono stati i primi a modificare la struttura dei prezzi concordata ad Abu Dhabi in dicembre, e l'hanno modificata in misura maggiore del temuto, tra il 7 e l'8 per cento. Dopo questo balzo, diventano sempre più attendibili i calcoli americani, secondo i quali il greggio salirà nelle prossime settimane di una media tra il 2 e il 3 per cento, media a prima vista modesta ma che si aggiungerebbe al 5 per cento già in vigore dal 1 gennaio.

Il Qatar ha variato il prezzo soltanto per il primo trimestre: il suo Dukhan salirà da dollari 14,03 a 15,05 e il suo Marine da 13,77 a 14,71 (Qatar tra l'altro metterà all'asta 500 mila barili, per i quali vuole non meno di 23 dollari il barile). Abu Dhabi, invece, si è spinto oltre, ha poi fissato i prezzi per tutto il '79. Il suo greggio più ricercato, il Murban, che costava fino a ieri dollari 14,10 il barile, ne costa oggi 15,12: e ne costerà 15,62 il primo aprile, 15,94 il primo luglio e 16,32 il primo ottobre.

Scrivevamo dunque il meccanismo dei prezzi congegnato dall'Opec in dicembre, quel meccanismo per cui allo scatto del 5 per cento del primo gennaio ne deve seguire uno del 3,6 il primo aprile, uno del 2,3 il primo luglio, e uno del 2,2 il primo ottobre.

La International Energy Agency a Parigi non ritiene ancora necessario suonare l'allarme, le sue misure di emergenza scatteranno soltanto se mancherà il 7 per cento del fabbisogno.

Mario Ciriello

Avviso d'ASTA al PUBBLICO

SECONDO LOTTO

Saranno posti in vendita i beni patrimoniali appartenenti a

NOBILE CASATO PIEMONTESE

Tra gli arredi sono compresi:

— porcellane di Sèvres, Capodimonte, Maissen
— servizi in argento, sheffield inglese, peltri e rame
— lotto di tappeti orientali di fine lavorazione a mano
— mobili d'epoca, librerie, credenze, salotti, cassapanche, specchiere, vetrine, ribaltine, tavoli rocchetto
— curiosità e minuterie

Tutti i beni verranno aggiudicati a prezzo di realizzo al miglior offerente

Esposizione in sede

ASTA 17-2-79 ore 15
18-2-79 ore 15

Le vendite avverranno presso i locali della

CASA DI VENDITE

GIOVANNI MATTA

Verolengo (To) - Tel. (011) 914.177

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

ANTEPRIMA

CARA COMPAGNA SEI TROPPO FEMMINISTA

La crisi di una coppia di sinistra nell'epistolario di un militante

editrice LA STAMPA

Istituto Vendite Giudiziarie

IFIR PIEMONTE - C.so G. Cesare 16 - Torino

VENDITA ALL'ASTA

Lunedì 26 febbraio alle ore 15 in via S. Teresa 16 - Torino verranno vendute al miglior offerente tutte le attrezzature relative al Bar-Ristorante (self-service) «Principe» (arredi vari, banchi distribuzione vivande, cucina completa, frigo, stufe, batteria per cucina completa, ecc.) per un valore di L. 80.000.000. Partenza di asta da L. 20.000.000.

Per informazioni telefonare (011) 280 939 - 858.483.

P.S. Le attrezzature sono visibili tutti i giorni ore 9-12; 14-15.

Colore Sempre vivo

Philips in offerta speciale

C.R.A.E.T. di M. GALLIA & C.

Via S. Quintino 19 - Telef. 537.306 / 538.485 - TORINO

PICCOLA MALATTIA O GRANDE AMORE?

Amica influenza morbo seducente

Tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio, Roma è stata invasa dall'influenza. Forse parlare di «invasione» è una iperbole. Direi che Roma si è lasciata sedurre dall'influenza. Giornate gelide hanno recato, come aspri gioielli, pensosi mal di gola, raucedini da *Don Carlo*, tutto un delicato tossicolio per piccoli strumenti a percussione suonati da delicati pigmei, forse da dispettose fatterelle. Poi il gelo è sceso da ravvallo, si è appartato sotto la sua tenda, ed è sopraggiunto un vellutato, tiepido scirocco, morbido, equivoco, adescante, seducente.

Lo scirocco, questo brizzolato viveur, ha fatto di Roma una sorta di ambiguo appartamentino con luci sommesse, ulteriormente ammorbidite da un tenue, costante «effetto pioggia», una musica di fondo cui la città un po' troppo secolare non poteva resistere: ogni tanto, un tocco di foschia, un poco di nuvole basse, uno strano tepore che sapeva di vestaglie, cremisi giacche da camera, preziosi vasi con fiori esotici.

A gennaio, a febbraio Roma è tutora una città pallida, magra, segretamente infelice: scrive lunghe e appassionate lettere a destinatari che da gran tempo l'hanno dimenticata, e dopo aver scritto getta da parte, o straccia; e l'impazienza, lo struggimento la consumano. Questo è il momento in cui l'influenza le sorride, le manda un mazzetto di fiori, le scrive un biglietto rispettoso e insinuante, la chiede un appuntamento, e la sventurata risponde.

L'influenza è una malattia lene e sommessa: forse non aspira nemmeno ad essere una malattia, è un capriccio virale, una debolezza corporale, un abbandono al fascino della febbricola, una avventura con la malattia, un flirt, una momentanea caduta di virtù. E Roma, sotto le lacrime di una pioggia tiepida, si abbandona, l'influenza, felpata e aggraziata, percorre le sue strade, persuade a disertare le scuole, gli uffici, i palazzi del potere; non dappertutto è uguale, ma, da esperto seduttore, il lieve morbo si abbiglia variamente, talora con abbondevoli e sfarzose sciarpe, oppure con delicate crespette, guanti in mano, gardenie all'occhiello.

Dalle parti di via Veneto offre smorti mal di capo, a Monte Mario affanna svogliati stomaci; sul Nomentano ammutolisce delicate laringi, ai Prati scatena una breve, eccitante pirotecnia di febbri, un po' dovunque, offre con discrezione, quale non una più, un languore di membra, e minuscole fitte al cuore, e tristezza d'ossa. Tra palude e garçonnière, Roma non sa resistere. Crepitano i telefoni. I telefoni di Roma progettati da Attila in un momento di burlevole umore, si disdicono gli appuntamenti, rudono le cene, molte cose si rinviano, i volti si fanno lontani; qualcuno scrive lettere.

A questo punto si fanno avanti i dottori, che, quando non hanno l'influenza, ne capiscono i segreti maneggi, e collaborano. Contro l'influenza, come contro l'amore, non pare esistano rimedi, e se ci fossero, perché usarli? Rapida la parola d'ordine si diffonde di quartiere in quartiere, di casa in casa, non si deve uscire, specie se pioviggina, si annebbia, se l'aria è tiepida, se l'aria è fredda, se c'è vento, se non c'è vento. Stare in casa, solo a questo modo le poche, caste linee della febbricola di giorno in giorno caleranno, e la breve passione diventerà un dolce, consueto convivere coniugale.

Al mattino si scruta il cielo, certamente ci sarà, anche oggi, un motivo per non uscire. Ci si dà per iscusati con amici e superiori, e si leggono libri in buon italiano, si ascoltano musiche di musici scomparsi in tenera età, si contemplano arguti disegni impressionisti. L'influenza è colta, ama le buone e lente letture.

Ed ecco che, senza che ce ne avvediamo, senza che vogliamo avvedercene, l'influenza ci cattura, giorno per giorno ci persuade che il mondo è cosa di assai dubbia esistenza, e comunque non adatto a gente di delicato sentire, quali noi siamo; dopo qualche giorno, lascia cadere una osservazione casuale, e ne deduciamo che, probabilmente, non solo il mondo, ma addirittura Roma esiste, e quel che vediamo dalle nostre finestre è un ingegnoso gioco di regia, uno scenario dietro al quale c'è il Nulla che, come è noto, fa male alla salute.

Con un rapido gioco di parole, l'influenza ha cominciato a persuaderci che lei sì che fa del bene alla salute, non ci protegge forse, non ci custodisce nella calma delle mura domestiche, non ci accudisce? Quelle cinque linee di febbre sono la salvezza. In breve, la nostra casa si chiude attorno a noi, non si può uscire, non si può proprio, e con mentiti sospiri ci prepariamo giorni di clausura. Per carità, nessuno ci venga a trovare: siamo contagiosi.

Impariamo i rumori della casa, le porte che si aprono e chiudono, perché si sa, non tutti hanno la fortuna di avere l'influenza. I giorni passano, e oramai siamo d'accordo. Roma non esiste. Sedotti, irretiti, rinunciamo alle cose, alle persone, alle parole. Cominciamo a dubitare della nostra esistenza, e ci accorgiamo che l'influenza è una compagna esauriente, non abbiamo bisogno di nulla. Vedete, abbiamo tre linee, oh no, non siamo né malati né sani, semplicemente ci è scomigliato vivere, sebbene nessuno pensi di suggerirci di morire, ci deve pur essere un grado intermedio, c'è, si chiama «influenza».

Ci si rammenta che il nome di questo benefico malessere viene dall'influsso stellare, e ci persuadiamo che è inutile lottare con questa delicata compagnia che viene da così lontano, è così distinta. Ogni tanto ci coglie una lieve angoscia, una scriteriata brama di uscire, ma basta uno sguardo, addolorato e taciturno, della nostra compagna travestita da malattia, e rinunciamo. La gola è arrochita, non è vero? Hai tre linee, o mi sbaglio? Lo sai che fuori, cercando qualcuno da divorare, c'è la vita? Che brivido.

Ma viene in tutti i grandi e piccoli amori il giorno del mutamento. In una notte, qualcuno ha smontato l'appartamento equivoco, un vento straparazzone arriva con gli stracci e la scopa, e con incredibile volgarità pulisce il cielo, la città, il mondo. Qualcuno fa a pezzi le vestaglie, il robivecchi porta via i divani, i vasi, i guanti, le gardenie, qualcuno ci avverte che il mondo esiste, esiste Roma, ci prende il panico, guardiamo il termometro, ma le tre linee sono diventate due, uno, meno uno.

Ci guardiamo attorno in cerca dell'influenza, ma tutto quello che vediamo è un esiguo profilo che va svanendo, un volto che ci guarda con tenero rimprovero, per dirci «Ma perché sei guarito?» e noi ci sentiamo colpevoli, e non vogliamo credere che la Vita non faccia male, non vogliamo uscire. Ma ormai la casa è deserta, nessuno ci aiuta a diffidare del mondo, e finalmente, veramente, malati, apriamo la porta di casa, scendiamo le scale, e ci troviamo nel cuore terribile e nemico del Mondo, che ci vuole ma non ci ama.

Giorgio Manganelli

GLI EUROPEI ALLA VIGILIA DEL VOTO PER IL PRIMO PARLAMENTO

Kolakowski e la democrazia scomoda

Proprio le loro caratteristiche più belle (volontà di libertà e uguaglianza, critica dell'autorità, ansia di partecipazione individuale e di benessere) avrebbero finito per rendere i Paesi democratici instabili e quasi ingovernabili - Colloquio a Oxford con il filosofo polacco espulso nel '68 dall'università di Varsavia, uno dei pensatori più maturi di questa generazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — *E' in crisi la democrazia europea? A giudicare dal gran numero di libri che ne parlano, a cominciare dal famoso rapporto di Huntington - Crozier - Watanuki alla commissione trilaterale che si intitolava appunto* La crisi della democrazia *(e che giudicava il «Paese Europa» assai più malato dell'America e del Giappone), si direbbe senz'altro di sì. Sembra talvolta di tornare indietro di mezzo secolo, ai dibattiti degli Anni Venti e Trenta sulla «decadenza delle democrazie». Ma le somiglianze sono in buona parte superficiali. Anzitutto perché quasi nessuno propone oggi seriamente delle alternative al modello democratico, neanche all'epoca del fascismo e dello stalinismo.*

La minaccia non viene perciò da fuori, ma da dentro. Huntington e compagni descrivevano correttamente il disagio dei sistemi democratici come una «crisi del successo». Proprio l'eccezionale espansione economica e civile degli ultimi decenni e lo sviluppo esplosivo delle caratteristiche più tipiche e più belle della democrazia — la volontà di libertà e di eguaglianza universale; la critica dell'autorità; l'ansia di partecipazione individuale; la domanda del benessere garantito per tutti — avrebbero finito per rendere queste democrazie instabili e quasi ingovernabili.

La democrazia gode ancora di larghi consensi, ma non suscita più entusiasmi, idealismi, slanci di fede. Anzi, avendo suscitato speranze illimitate di libertà e di benessere, ha finito per creare mare di delusi e di scontenti. Nel cercare di soddisfare tutti lo Stato ha esteso a dismisura i suoi compiti: ma questo potere burocratico e remoto, sovraccarico di funzioni, non è più amato da nessuno; è inefficiente, incapace di fare scelte, paralizzato da troppi gruppi di pressione, senza che ci sia un'autorità centrale capace di far prevalere il bene comune sugli interessi di parte. La società si ritrova disgregata e infelice, fra troppi, logoranti conflitti.

Questa analisi è largamente condivisa, ma se ne traggono lezioni assai diverse. Vi è chi chiede più democrazia. E vi è una emergente corrente neo-autoritaria (uno dei fenomeni più nuovi e più vecchi) sulla scena europea) per la quale, se le disfunzioni della democrazia nascono da un eccesso di democrazia, il rimedio consiste in meno democrazia, in una svolta autoritaria. Che stia per emergere un nuovo autoritarismo lo pensano anche studiosi come Walter Laquer che non hanno ombra di affetto per le idee autoritarie, ma che giudicano questa «democrazia permissiva» in disfacimento. Non andremo al totalitarismo, ma più probabilmente, dice Laqueur, verso uno Stato di poliarchia, uno Stato corporativo, dominato da una pianificazione severa dettata da una forte autorità centrale, essendo la scena politica dominata non più dai partiti, ma da vasti movimenti che prometteranno di rappresentare non la parte ma la totalità del popolo; in certi Paesi il nuovo autoritarismo sarà una specie di gollismo, altrove sarà meno piacevole».

Così appare a non pochi studiosi la democrazia europea alla svolta degli Anni Ottanta. E' realistico questo quadro, sono giustificati questi giudizi pessimistici sulla democrazia che si guasta da sola, che fiorisce e sfiorisce come per un processo naturale inarrestabile? Ho posto queste domande a Oxford, nella sua stanza grande e scura al collegio di All Souls, a Leszek Kolakowski; polacco, espulso nel 1968 dalla sua cattedra di filosofia all'università di Varsavia, «fellow» di All Souls da quasi un decennio. Ha da poco completato la sua monumentale Storia del marxismo. E' appassionato e lucido, impegnato e demistificante: uno dei pensatori più maturi che l'Europa abbia prodotto in questa generazione (da Varsavia a Oxford, è sempre Europa).

Per introdurre l'analisi di Kolakowski ho già occupato troppo spazio: ma occorreva ricordare le linee essenziali di quel quadro di crisi e di paure sul cui fondo si staglia l'immagine della democrazia europea come la disegna Kolakowski, l'intellettuale venuto dall'Est che guarda e giudica l'Ovest. Gli elementi della scena sono sempre gli stessi: l'individuo e lo Stato, l'uomo e le istituzioni. Ma il rapporto dinamico che li lega, come si vedrà, è molto diverso e sono quindi diverse le valutazioni e i giudizi conclusivi. Di qui, testualmente, le parole di Kolakowski.

La democrazia scomoda — *E' eccessivo parlare di ingovernabilità. La democrazia è sempre scomoda, non può essere priva di fastidi. La democrazia è questo, un sistema in cui vari conflitti e proteste e confronti trovano mezzi istituzionali per esprimersi. E' sempre difficile. E funziona goffamente. Trova difficoltà a difendersi dai nemici antidemocratici: se li tollera, lavora contro se stessa; se non li tollera, lavora contro se stessa. Ma la democrazia crolla soltanto come risultato di crisi violente; non credo che siamo oggi in questa condizione.*

Partiti e Parlamento — *Non mi preoccupa l'ingovernabilità, bensì la sensazione diffusa che il sistema partitico ereditato dall'800 non sia adatto ad articolare i conflitti e le rivendicazioni contemporanee. C'è qualcosa che non va anche nel Parlamento; non abbiamo però niente da sostituirgli senza distruggere la democrazia. Ma c'è la sensazione che le istituzioni rappresentative parlamentari non bastino più, in questa situazione di burocrazie crescenti e di ruolo crescente dello Stato; non danno più alla gente il senso di una efficace partecipazione democratica. C'è perciò disagio e insoddisfazione. Occorrono altre forme di partecipazione istituzionale. Ma finora, ch'io sappia, nessuno sa dire come compiere questa nuova diffusione istituzionale del potere.*

La società infantile — *Mi preoccupa anche il ruolo crescente dello Stato in economia. Con l'espansione del Welfare State avviene qualcosa che definirei l'infantilizzazione della società. La gente si aspetta sempre di più dal governo, lo considera un onnipotente, pensa che sia dovere del governo farci felici, e colpa del governo se non lo siamo. Questo è infantilismo.*

La contraddizione democratica — *La contraddizione centrale della democrazia è fra il desiderio di partecipazione diretta (dell'individuo al potere democratico), e il desiderio che lo Stato abbia cura di noi. Ambedue queste tendenze sono là. Il senso d'impotenza di fronte alla macchina burocratica e il desiderio di aver più potere; ma, al tempo stesso, il desiderio che lo Stato, che qual poi dire il potere burocratico, si occupi di noi in tutto e per tutto. In tutte le democrazie si protesta contro il Big Government. Ma si chiede al governo di fare sempre di più.*

Destra e sinistra — *Queste due tendenze non hanno nulla a che fare con la divisione tradizionale tra destra e sinistra, sono ambedue presenti sia dentro la destra che dentro la sinistra. Trovi ideali di decentramento e autogoverno sia tra i conservatori che tra i socialisti di sinistra e gli anarchici. E' un fenomeno curioso.*

Anche le critiche socialiste ai regimi comunisti vengono da una specie di gauchisme di destra. Non so proprio più che cosa sia la distinzione fra destra e sinistra oggi. Per me ha perso ogni significato. C'è una confusione generale, la divisione fra i partiti non riflette più le forze sociali sotterranee; ma non sappiamo come queste potrebbero trovare forme diverse di articolazione politica. Assistiamo, sul piano ideologico, a battaglie mortali di parole senza senso.

I partiti nazionali — *Con l'eccezione degli estremisti (i comunisti di stretta obbedienza sovietica o gli estremisti di destra) tutti i partiti, dagli eurocomunisti ai conservatori, sono alla ricerca di una loro identità; non sanno più dove si trovano e chi rappresentano. Da un decennio i partiti sono sempre più disposti ad abbandonare l'idea che rappresentano un settore speciale della società. Ognuno vuole rappresentare l'intera nazione, vuol essere partito nazionale. Perciò le ideologie di partito sono sempre più vaghe, le divisioni ideologiche nette sono quasi scomparse.*

Le due anime socialiste — *La contraddizione tra il desiderio di partecipazione individuale e il desiderio che lo Stato abbia cura totale di noi era già nel socialismo storico, si esprimeva nel conflitto permanente tra marxisti e anarchici: da una parte l'idea della società governata da benevoli burocrati — idea che però aveva, come poi si è visto, un fortissimo potenziale totalitario —, dall'altra l'idea dell'autogoverno, del decentramento, della sparizione dello Stato.*

In pratica ha avuto il sopravvento, anche in democrazia, la tendenza burocratica. Questo è il prezzo che in democrazia paghiamo per avere il Welfare State. E' un prezzo alto e la gente lo sa, ma non sappiamo sa come evitarlo. Non possiamo fare a meno della burocrazia, soltanto pensare a come addomesticarla.

La società dei conflitti — *Si dice che questa società sia, oltre che troppo burocratica, sopraffatta dai troppi conflitti. Ma i conflitti ci saranno sempre, non ci sarà mai una umanità senza conflitti. Purtroppo vi è la tendenza a pensare che una società senza conflitti sia possibile. Ma il conflitto può essere soltanto impedito dalla coercizione, come nei Paesi totalitari; e non può essere sradicato. Certamente vi è in democrazia una «tentazione totalitaria», come dice Jean-François Revel, e questa tendenza è rafforzata dall'espansione dei compiti dello Stato.*

Mi preoccupa anche la debole volontà delle democrazie di resistere all'aggressività delle ideologie totalitarie. Ma non vedo oggi tendenze unidirezionali verso una rottura violenta della società democratica). Non estrapoliamo sempre le tendenze sociali all'infinito; ma le tendenze presenti sono contraddittorie. C'è lo spostamento delle decisioni ai livelli più alti di potere, per ragioni tecnologiche; e c'è la volontà di esercitare ugualmente un controllo sociale e una partecipazione.

Democrazia e totalitarismo — *Qualcuno ha detto che il totalitarismo è come un incrociatore, che affonda soltanto come risultato di una catastrofe, ma allora cola a picco. La democrazia è come una zattera, galleggia sempre, ma il guaio è che hai sempre i piedi bagnati. La democrazia è per sua natura instabile, per questo soffre della tentazione totalitaria, la tentazione dell'ordine apparente. D'altra parte, la disastrosa inefficienza economica del totalitarismo e i suoi repellenti tratti politici sono un forte freno di questa tendenza. I sistemi totalitari sono la peggior soluzione possibile, non solo per le sofferenze che infliggono, ma perché non posseggono meccanismi interni di autoregolazione; possono correggersi soltanto come risultato di una catastrofe. La storia dei Paesi comunisti è una storia di catastrofi ricorrenti. La tentazione democratica in quei Paesi è sempre presente.*

La società imperfetta — *Non sono pessimista sul futuro della democrazia, credo che inventerà nuovi strumenti di adattamento. Le due tendenze, statalista e individualista, rimarranno; lo spero proprio. Questo conflitto mantiene viva l'evoluzione umana, e nessuna delle due tendenze prevarrà in assoluto; almeno lo spero.*

La democrazia è il meno cattivo dei sistemi politici. Non è perfetta, non c'è una sola «società perfetta», ed è la società dispotica. La società democratica è per definizione imperfetta, ricca dei conflitti e incerta di sé, s'interroga costantemente, è necessariamente instabile. Ma è la cosa migliore che abbiamo inventato. La società perfetta è la morte.

Arrigo Levi

Leszek Kolakowski visto da David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

La "Febbre,, rende ai Bee Gees

I Bee Gees festeggiano i 15 milioni di copie della cassetta «La febbre del sabato sera»

A PARIGI LA PRIMA ESECUZIONE COMPLETA DELL'OPERA DI BERG

Finalmente Lulu potrà morire

Il 24 febbraio, all'Opéra, Pierre Boulez dirigerà il dramma con il terzo atto, incompiuto e mai eseguito, che descrive la lacrimevole fine della protagonista in una soffitta londinese - Lo spettacolo in maggio alla Scala

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Manca solo una settimana all'avvenimento principale della stagione all'Opera di Parigi e cresce l'attesa per la «prima» integrale di Lulu, che Alban Berg aveva lasciato incompiuta morendo la notte di Natale del 1935. Lo spettacolo andrà in scena il 24 sera.*

L'editore di Berg ha autorizzato la direzione dell'Opera a darne alcune rappresentazioni «sperimentali», dopo le quali la «fondazione» che porta il nome del compositore austriaco e che è parimenti l'erede della vedova del musicista si pronuncerà sull'avvenire di questa versione completa di Lulu.

Per questa rappresentazione eccezionale, l'Opera non ha lesinato nell'allestimento. Rolf Lieberman, il patron del Palais Garnier che inaugurò questa «prima» da decenni, presenta un quartetto composto da Pierre Boulez come direttore d'orchestra, Patrice Chereau per la regia e Richard Peduzzi per le scene, Jacques Schmidt per i costumi, che è lo stesso ad aver offerto a Bayreuth una memorabile Tetralogia *di Wagner.*

A rappresentare Lulu, questa «don Giovanni al femminile» come fu scritto Le Monde, *è stato chiamato il soprano americano Teresa Stratas. A lei i critici e il pubblico chiedono di dar vita a una personalità d'eccezione nella quale il compositore austriaco trasfuse via via il «mito» della «donna fatale», della «donna oggetto» e, precorrendo i tempi, della «liberazione della donna», come sostengano gli estimatori di quest'opera attesissima tanto da fare dedicare addirittura tre pagine complete di* Le Monde.

Questa eccezionale produzione sarà inclusa nello scambio fra l'Opera parigina e la Scala: così mentre Lulu sarà rappresentata il 29 maggio e il 2 giugno a Milano, la prima opera di Berg, Wozzeck, sarà offerta al pubblico francese dal 30 maggio al 3 giugno, accompagnata da un concerto dedicato a Berg.

p. p.

Morto Schoenberg nel 1950, e subito sepolto dall'impazienza delle giovani generazioni con un feroce articolo di Pierre Boulez, l'unica possibile via per la musica futura pareva quella di Webern, la cosiddetta «serializzazione totale», in cui esse tutto sembrava previsto e calcolato: di Alban Berg, l'altro grande allievo di Schoenberg, si parlava poco e con un certo imbarazzo per le simpatie che suscitava sulla sponda conservatrice. Qualcuno arrivava a dire che, non avesse avuto Schoenberg per maestro, Berg sarebbe diventato un Johann Strauss junior o un Puccini, mostrando evidente ripugnanza per entrambi gli esiti; in un articolo su *Polyphonie* del 1948, Boulez contestava la scoperta di Berg, «ultimo fiore di serra del postromanticismo», a un ritorno a Wagner che lui (trent'anni fa!) condannava senza remissione.

Ma oggi il quadro è mutato: Boulez dirige Wagner a Bayreuth, quel supposto romanticismo non respinge più semmai alletta le prime file dell'avanguardia, e poi alcune circostanze fortuite hanno riportato Berg al centro di svariati interessi, dalla cronaca biografica all'analisi musicale.

Non si parlò più del terzo atto, contenente la lacrimevole fine della protagonista in una soffitta londinese, e *Lulu* si è sempre fatta in due atti, di una incompletezza che, a dire il vero, non nuoce in nulla alla natura dell'opera.

Alcuni musicologi però, come Hans Ferdinand Redlich e più recentemente l'americano George Perle, vedendo il manoscritto, lo avevano giudicato facilmente completabile; ma incontrarono tenace opposizione nella vedova, sempre più guardinga nel riaprire i sigilli attorno all'attività del marito. Solo alla sua morte infatti, nell'estate 1978, la casa editrice Universal ha potuto incaricare dell'orchestrazione del terzo atto di *Lulu* l'austriaco Friedrich Cerha, compositore oggi sulla cinquantina, uno dei fondatori nel 1958 del complesso *Die Reihe*, che ha speditamente completato il suo lavoro nel modo che si sentirà.

La legittima opera di controllo esercitata da Helene su tutto quanto riguardasse il marito sembra ora trovare una giustificazione assai amara e squisitamente personale alla luce di alcune scoperte biografico-sentimentali di Perle, pubblicate recentemente su *Musik-Konzepte* (e da noi ne ha parlato Enzo Restagno sull'*Espresso* del 10 settembre 1978): Helene ha sempre custodito il sé e del marito l'immagine di una coppia modello, di un lungo amore fedele; ma il musicista, intorno agli Anni Trenta, era invece perdutamente innamorato di certa Mopinka, nome che ricorre anche nell'epistolario curato dalla moglie ma senza identificazione.

L'ha identificato ora il Perle, Mopinka era Hanna Fuchs Robettin, sorella di Franz Werfel, e fra le prove del grande amore spicca una partitura della *Suite lirica* tutta fiammeggiante di note autografe di Berg che la commentano passo passo come il grafico di una passione: numeri, e loro multipli, ritenuti fatali dal musicista, le iniziali B.F. e A.B., che nella nomenclatura tedesca corrispondono alle note si, fa, la, si bemolle, sono altrettanti elementi intrecciati fra le note con tutti gli artifici compositivi.

Una partitura, «ogni nota della quale, a onta della critica ufficiale, ho scritto per le sola», annota Berg; e ancora: «Possa dunque essere un piccolo monumento a un grande amore». (E la famosa citazione del Tristan und Isolde che appare alla fine dell'opera? A questo punto sarà un po' difficile pensare che Berg ce l'abbia messa solo per sottolineare la continuità fra il cromatismo wagneriano e la dodecafonia).

Ora, non esiste alcun legame evidente fra tutto ciò e il terzo atto della *Lulu*, però fra le nuove lettere scoperte da Perle ce n'è una del 1931 in cui Berg si rivolge alla Fuchs gratificandola come la donna che ha fatto di lui l'artista «capace di scrivere la Lulu». Se la *Suite lirica* era il «piccolo monumento» al loro amore, *Lulu* sarebbe dunque il grande monumento, tramutatosi poi in mausoleo? L'opera starebbe alla Fuchs come il *Tristan* alla Wesendonck? E' un altro elemento di attualità che viene a rimescolare le carte della più surreale e ambigua creazione di Berg proprio alla vigilia dell'occasione parigina.

Giorgio Pestelli

È una donna? Un travestito? Il nome in codice di un piano segreto o, soltanto, una spia venuta dal nulla?...

Germano Lombardi
CHI E' BEATRIX
Romanzo

Scritto in un linguaggio secco e guizzante, questo romanzo prosegue l'ineffabile vicenda "Beatrix". Una storia fatta di allusioni, memorie, ammiccamenti, mezze verità e citazioni camuffate (da Cicerone a Machiavelli a Benedetto Croce) che si sviluppano in 7777 parole sensate e 9 ipotesi attendibili: perché il vero intrigo "Beatrix", oggi, noi tutti lo viviamo e lo subiamo.

"La Scala" Lire 6.000
RIZZOLI

Simone de Beauvoir
I Mandarini

Gli intellettuali francesi del dopoguerra, le lacerazioni di un mondo ancora oggi straordinariamente vivo.

«Gli struzzi», pp. 767, L. 8000
Einaudi

problemi attuali
GIANFRANCO MORRA

La cultura cattolica e il nichilismo contemporaneo

Le risposte della cultura cristiana ai problemi e alle domande della nostra epoca

RUSCONI

In via Pio V

125 anni di cultura Valdese

Si apre oggi una mostra sull'editoria protestante in Italia

L'ultimo libro della Claudiana, la casa editrice dei Valdesi, è una cronaca del '600, che racconta come i Ritornati dal Sabuzzese vennero sterminati o costretti all'abiura. Oggi il direttore, Carlo Papini: «Non erano montanari, come i Valdesi, ma artigiani, intellettuali: i primi fermenti della borghesia, insomma. La loro cancellazione dalla geografia culturale del paese fu un grave colpo anche per il nostro popolo, che restò così definitivamente isolato, nel duplice ghetto del "rifugio alpino" e di una cultura esclusivamente contadina».

Eppure è stupefacente come questa minuscola nazione di «ghettizzati», subito dopo l'emancipazione che apre loro le porte della vita sociale, sia in grado di intraprendere uno sforzo culturale e divulgativo imponente. La mostra sui 125 anni di editoria valdese che si apre oggi (il 17 febbraio e appunto il giorno della conquistata libertà), al primo piano di via Pio V 15, è una testimonianza che costituisce anche una interessante «branca» di vita nazionale.

I torchi cominciano a gemere cinque mesi dopo l'emancipazione. Sono torchi a mano, dono di un comitato di signore irlandesi, e consentono subito la pubblicazione di un mensile (il primo numero de «L'Echo des Vallées» è del 13 luglio 1848), e di assigli opuscoli di polemica religiosa, quelli che la cultura anglosassone chiama «tracts» e i francesi, ma con significato più ampio, «pamphlets». Ma già nel 1853 l'orizzonte si amplia. Costantino Avetta, giornalista, ex membro del governo provvisorio di Genova durante la rivolta antisabauda del 1848, convertito, suggerisce un almanacco di argomenti popolari, morali, religiosi e anche politici.

Nasce così l'«Amico di casa», un piccolo capolavoro di divulgazione che durò fino al 1942, e raggiunse tirature incredibili per il secolo scorso: da 50 a 80 mila copie, colportori lo diffondevano dal «carro biblico», trainato da un cavallo, su cui giravano di piazza in piazza. Una diffusione che preoccupò non poco il clero cattolico, costretto a reagire con varie pubblicazioni (a Mantova «L'amico di casa smascherato», in Lombardia «Il vero amico di casa»).

In quegli anni, e capo della Claudiana era Luigi De Sanctis, ex parroco alla Maddalena di Roma e consultore dell'Inquisizione, che farà pubblicare la Bibbia dall'umanista rinascimentale Giovanni Diodati e che lascerà una «Roma papalina» ancor oggi fonte di notizie di notevole interesse sulla vita romana ai tempi di Pio IX. I periodici della casa editrice sono ora otto, tra cui quelli «Amico dei fanciulli», unico giornale di un certo gusto e con splendide illustrazioni (le incisioni erano fornite dalle chiese consorelle anglosassoni) che procurerà non poche preoccupazioni alle autorità ecclesiastiche.

Ma, oltre a questo, è cominciata un'attività editoriale di livello ormai molto alto: che si preoccupa di ricercare e approfondire le radici italiane della Riforma, da Giovanni Diodati ad Aonio Paleario, ed entra nell'alta cultura con lo storico Emilio Comba, direttore della «Rivista cristiana», l'unica che parlerà in Italia, tanto per indicarne l'importanza, della scoperta della «Didachè» degli apostoli un rinvenimento archeologico paragonabile a quello, più recente, dei manoscritti del Mar Morto. Ma sarà un'altra casa editrice, la «Dosa» di Giuseppe Gangale, che farà conoscere in Italia la teologia della crisi di Karl Barth, e pubblicherà testi di Paul Tillich, Ernst Troeltsch e Kierkegaard.

Oggi la Claudiana è inserita in un preciso filone culturale, conosciuto anche fuori dall'ambiente protestante per i suoi contributi alla teologia della liberazione, come vescolo della teologia del [illegible] e del [illegible] della comunità di Riese, oltre che per l'opera di aggiornamento sulla più recente teologia nei paesi di lingua inglese e tedesca. I nomi di Valdo Vinay, Vittorio Subilia, Giorgio Bouchard, Paolo Ricca, Bruno Corsani, Alberto Soggi (per citarne solo alcuni) sono abbastanza [illegible] perché occorra ricordarli in questa occasione.

Giorgio Martinat

Un polemico intervento degli operatori dei centri di assistenza

«Un ricatto ai drogati»

«Negare il metadone per endovena, come sostiene il Comitato regionale, significa ignorare le esigenze dei tossicodipendenti - Prima della disassuefazione, è importante sottrarre il drogato al mercato nero e ridargli l'equilibrio interiore»

Nel dibattito aperto sull'assistenza ai tossicodipendenti prendono oggi la parola alcuni operatori di base dei centri antidroga, ed è un intervento in polemica con gli orientamenti espressi dal Comitato regionale e dallo psichiatra Michele Torre. Rifiutando un'immagine artificiale del tossicomane «legata ad una mitologia imperante», i giovani medici sottolineano piuttosto l'importanza di un'analisi reale sulla vita e sulle esigenze dei drogati con cui operano a stretto contatto.

«Importa a breve termine la disassuefazione — essi sostengono — e negare il metadone per via endovenosa significa ricattare il tossicomane, ignorare i suoi "tempi" di decisione, rinunciare al primo risultato di sottrarlo alle angosce del mercato nero perché recuperi un equilibrio di vita individuale. Così i centri d'assistenza assumono nei confronti del drogato un aspetto persecutorio e canalizzano la propria attività.

«Purtroppo le disposizioni in materia emanate da esperti che non vivono la realtà del rapporto con i tossicodipendenti. Ci chiedono "piani di trattamento", ma in pratica i programmi li hanno già imposti loro, e molti operatori di base non vorrebbero neppure più presentarli. Se dobbiamo diventare semplici "spartitelati", ebbene lo diciamo, avremo sempre la possibilità di andarcene in massa».

Secondo i medici intervenuti nel dibattito, l'obiettivo della disassuefazione totale ha portato in questi anni a risultati fallimentari nonostante l'impiego dei più avveniti mezzi tecnoveri, scolari, psicoterapie d'appoggio e psicofarmaci. Attraverso queste terapie gli utenti, sottoposti a continue frustrazioni, sarebbero piombati in stati depressivi profondi con conseguente rinforzo delle loro tossicodipendenze.

Perciò, dicono gli operatori, sembra un obiettivo più realistico mirare ad un «uso responsabile» della sostanza: e questo implica un'accettazione della tossicodipendenza come scelta individuale, forse permanente, senza che ci si debba prodigare ad «indurre» il bisogno di smettere.

«Le dipendenze principali del drogato sono tre — è la sintetica analisi — e riguardano la sostanza tossica o simili, il rito (fascino del proibito, sollievo della conquista della dose, siringa, cucchiaino e relativo "buco"), e lo "sballarsi" (termine in gergo che indica tutti i mezzi impiegati nell'angosciosa rincorsa alla dose quotidiana, dal furto alla prostituzione).

«Concedere anche il metadone per endovena significa comunque spezzare questo cerchio che assorbe totalmente la vita del drogato, risvegliare in lui interessi sopiti o latenti; ridargli, con la tranquillità della dose certa, un equilibrio di vita, un rapporto diverso con gli altri e la possibilità di far progetti per il futuro».

Superata la ricerca ossessiva della dose, il tossicomane arriverebbe dunque ad un recupero della propria personalità; disponibile ad un approccio più sereno, con maggior tempo libero per altre attività. «Si attenua così anche il fattore epidemiologico — sottolineano gli operatori — sottraendo tanti piccoli spacciatori al mercato nero, che viene di conseguenza ridotto. La figura dello psicoterapeuta potrebbe entrare in scena quando l'effetto repolarizzatore della sostanza in somministrazione controllata comincia a far emergere alcune contraddizioni nell'esistenza del tossicodipendente, e dovrebbe essere lui stesso a chiederne l'intervento».

In favore della somministrazione per via endovenosa viene dunque addotta una motivazione psicologica piuttosto che fisica. «Non è infatti un problema di carenza, ma di scelta e di condizionamento mentale. Per chi vuol smettere, ci sono i ricoveri, le terapie scalari ed altri mezzi d'assistenza.

«Ma per chi cerca nei centri, come primo passo, una fuga dal mercato nero e dall'assuefazione giornaliera della dose, quasi sempre la somministrazione orale non basta. Il solo fatto di rinunciare al rituale dell'iniezione dopo anni può provocare crisi di carenza psicologiche: non bisogna ricattare il drogato per farlo smettere, si devono rispettare i suoi tempi di decisione».

Secondo le esperienze degli operatori, vi sono molti tossicodipendenti in cura col metadone per endovena che hanno ricuperato una vita di lavoro ed una sfera affettiva: mentre per altri, trattati con sciroppo, è normale la ricerca del «buco» d'eroina parecchie volte al mese.

«La stessa proibizione di portare sostanze fuori dagli ospedali è controproducente — concludono i medici intervenuti —. In molte città italiane, la distribuzione controllata dà buoni frutti; a Torino non si fa, e ciò sottopone l'utente ad una intollerabile schiavitù dal Centro. E' un altro dei punti controversi di una serie di disposizioni nebulose che si possono interpretare in modi diversi, ma che quasi mai presuppongono un dialogo costruttivo con i tossicodipendenti.

«Tra tecnici e politici nessuno vuol prendersi la responsabilità di scelte operative coraggiose, in cui si badi soprattutto ai risultati: l'imposizione di rigide valutazioni teoriche, però, non ci sta bene, ed è probabile che, con il Comitato regionale, si arrivi ad uno scontro».

Roberto Reale

A quando il Fréjus?

Una delegazione del Comitato comune italo-francese per il traforo del Frejus, in occasione di una prossima riunione prevista a Torino per la settimana entrante, si incontrerà lunedì presso la sede del Consiglio regionale, con una rappresentanza della Regione, con gli Enti locali interessati e con i parlamentari piemontesi delle competenti Commissioni della Camera e del Senato per esaminare i diversi problemi relativi all'entrata in funzione del traforo.

Un pellicciaio che spara Uno studente che muore

Il 18 febbraio di un anno fa, una sera fredda. Davanti alla pellicceria si ferma un'auto azzurra, scesero due giovani, infrangono il cristallo della vetrina, strappando due, tre pellicce. Il proprietario uscì gridando, in pugno una pistola calibro 38. Sparò alcuni colpi verso i banditi in fuga.

Un proiettile raggiunse, a circa 80 metri di distanza, Giuseppe Padovani, studente di un istituto tecnico, 17 anni appena compiuti. Stava passeggiando con i genitori, il padre operaio Cost, la mamma infermiera ad ore. Mori pochi attimi dopo, tra le braccia dei genitori.

Un mese dopo, il pellicciaio, Alberto Cutaia, detto «zio Tom», 37 anni, con le manette ai polsi tornò davanti al suo negozio, in via Vigone, nel quartiere San Paolo. Il magistrato - perito gli avvocati volevano sapere quanti colpi aveva sparato, se la parabola del proiettile, quando raggiunse lo studente era o no in fase discendente.

Nessuno si accorse di una donna, piccola e minuta, in un angolo. Era la madre di Giuseppe, Dina Padovani, 54 anni. Le lacrime agli occhi, lo sguardo nel vuoto. Non capiva quelle domande che non avevano senso per lei. «Stavamo parlando con Giuseppe, ci raccontava della sua scuola, della sua vita. Si è girato una volta al volto ed è caduto a terra», ripeteva quasi a se stessa.

Per ricordare il loro ragazzo, Dina e Michele Padovani fanno celebrare domani alle 11, nella parrocchia di Gesù Adolescente, in via Lucerna di Rora 16, una messa in suffragio. «Zio Tom», un tempo pellicciaiatore di uno «show sexy» ed una tv privata con protagoniste volenterose casalinghe (il motto diceva: "noi la spogliamo, zio Tom le riveste"), ha venduto il negozio, non tutte le pellicce. Ottenuta la libertà provvisoria, dietro una cauzione di 10 milioni, è tornato a vendere cose e biancheria in un mercatino rionale della Pellerina.

e. mas.

Tempesta in casa della dc

L'on. Rolando Picchioni, democristiano del gruppo di «Impegno democratico», ha chiesto le dimissioni del segretario provinciale, Silvio Lega, per consentire una verifica all'interno del partito. In una lettera, inviata mercoledì, Picchioni afferma che si deve iniziare un processo per chiarire linee politiche e programmatiche «senza che il mantenimento dell'attuale maggioranza possa precostituire soluzioni obbligate».

«Lo scarto crescente tra l'acutezza e la complessità di alcuni problemi fondamentali per la vita della città torinese e l'inadeguatezza sempre più palese della sua azione e della sua struttura — ci ha detto Picchioni — sollecitano una riflessione seria e attenta, non generica, né marginale, sulle iniziative da assumere per una incisiva e costante presenza politica ed organizzativa del partito nella città».

Secondo il parlamentare la chiarificazione non può muovere dai ristretti margini di posizioni precostituite, ma dal rispetto di tutte le componenti della democrazia torinese: «Tale processo non può prescindere dalla presentazione formale delle dimissioni del segretario provinciale e dell'attuale maggioranza».

«Ci sembra — ha concluso — che questo costituisca la procedura più corretta ed il segno più tangibile di disponibilità nei confronti di tutto il partito, che, oggi più che mai, ha bisogno senza equivoci e confusioni, di individuare proposte alternative all'attuale politica amministrativa della città e della Provincia di Torino, e di completare il processo di rinnovamento affermatosi con il XI congresso democristiano». Le critiche del gruppo di «Impegno democratico» erano state formulate già il 4 febbraio nel convegno di Borgaro, dove erano scaturite pesanti accuse all'attuale conduzione della dc torinese. La mossa di Picchioni e oggi la logica conseguenza.

Gruppo di studi ebraici — Lunedì, ore 21.15, in via Pio V 12, conferenza del prof. Cesare Segre su «Contributo degli ebrei spagnoli alla cultura europea».

Vive in una roulotte, condividendo la vita randagia

Il prete degli zingari: «Così diventai Cumuri della tribù»

È la parola con cui si indica «l'amico al quale non si ruba né si mente mai» - Pochi ladruncoli gettano il discredito su una comunità onesta e laboriosa che è soltanto «diversa», perché ha scelto il nomadismo

Magro, con la coppola: don Rosso, prete degli emarginati

A vederlo, nessuna immaginerebbe la tempra che ha piegato il suo scavato, don Renato Rosso, 33 anni, il prete degli zingari non appare fisicamente all'altezza dei disagi che una esistenza nomade comporta. Ma è solo un'impressione. Da otto anni, giorno e notte, di accampamento in accampamento, questo sacerdote, così «diverso», divide la sua vita con gli zingari, dormendo in una minuscola roulotte in squallidi campi di periferia, girovagando per le strade, lavorando come artigiano per guadagnarsi da vivere. Nomade tra nomadi, zingaro, oltre che prete, al punto che quando parla di sé e di quella che da anni è divenuta la «sua» gente, dice sempre «noi», mai «loro».

E si stupisce anche, se qualcuno si meraviglia di questa sua immersione totale, anima e corpo, in un mondo per molti versi sconosciuto, sovente calunniato, certamente emarginato, dove si parla una lingua (il «romanes») e si vivono valori che ai «gagè» (così gli zingari chiamano i sedentari) risultano alfatto incomprensibili. «Se un prete parte missionario per il Burundi — dice don Rosso — nessuno si sorprende. Perché stupirsi allora della scelta di vivere con degli uomini, che pur stando a pochi metri da noi, sono forse più distanti delle popolazioni africane? Tanto lontani dalla nostra mente e dal nostro cuore — osserva il prete — da stupirsi che ci si possa interessare a loro. Come se fossero dei subumani».

Subumani certamente no, ma forse «poco ispirino» dei diritti altrui, non è questa l'opinione comune? «E' un grave pregiudizio — si infiamma don Rosso — gli zingari "ladri" e "sporchi" sono una ignoranze che getta il discredito su tutta la collettività. Molti zingari sono in realtà artigiani commercianti, addetti a circhi e luna park, uniti da vincoli di razza e dal gusto del nomadismo, con tutti i valori che questa scelta di vita comporta».

Come è nata comunque, questa sua vocazione specifica? «Avevo diciotto anni — racconta don Rosso — e vivevo ancora nel mio paese natale, Savanzana, in provincia di Cuneo. Vedevo spesso carrozzoni di zingari accamparsi fuori del paese, sulla riva del Tanaro, e mi chiedevo: perché loro là e noi qui? Chi ci tiene isolati noi o loro?

«Mi formavano allo mente — continua il sacerdote — le scene viste da bambino, quando all'arrivo di qualche zingaro c'era un fuggi fuggi di bambini, come pulcini con la chioccia, tra le gonne delle madri, subito apparse sulla soglia di casa con faccia di sospetto. Lo stesso — continua don Rosso — capitò a me, quando per la prima volta mi avvicinai con un amico all'accampamento per cercare un contatto. Gli zingari appena ci videro scapparono a gambe levate probabilmente ci avevano presi per due poliziotti in borghese».

Comincia [illegible], un degli anni del seminario, la dimestichezza del futuro prete con questi «diversi» che, pur accettandolo, avrebbero tuttavia mantenuto intatte per anni le riserve di diffidenza naturale in secoli di incomprensione. «Amico sì — ricorda don Rosso — ma sempre "gagè". Pur frequentandoli assiduamente riuscii in tutti quegli anni ad imparare sì e no cinque parole della loro lingua, che evitavo accuratamente di usare in mia presenza (confrontandole a quanto si crede il «romanes» non è affatto slavo, bensì di origine indiana. Gli zingari discendono infatti da popolazioni immigrate in Europa dall'India Nord Occidentale alla fine dell'anno Mille n.d.r.)

Il 29 giugno del '72, finalmente, don Rosso diventa sacerdote e nessuno, nemmeno il vescovo, si stupisce della sua richiesta. «Voglio andare a vivere con "loro". Cercare di innestare il Vangelo sui "loro" modi di vita». Con questa scelta di un apostolato «full time» si agretolano anche le ultime resistenze: lasciando propri i disagi, le voglie altorno al fuoco, le umiliazioni degli zingari, don Rosso non solo si impadronisce in breve tempo del «romanes», ma diventa sempre più zingaro e sempre meno «gagè».

Fino a diventare, poco tempo fa, il «cumuri» di un altoreveole «patriarca» [illegible] gruppo di nomadi (sette famiglie) con cui vive attualmente alla periferia di Torino. Grande onore, ma anche impegno morale, perché al proprio «cumuri», massimo legame di amicizia che possa esistere tra due zingari, non si ruba né si mente, mai.

«E' stato facile e commovente — dice don Rosso — iniziare nel corso di una cerimonia, che so di pagano, il discorso su quel grande amico "cumuri" di noi tutti, che è Dio».

Ritornerebbe ad una vita «normale», sedentaria, dopo tanti anni di vagabondaggio? «La mia vita, ora, è perfettamente normale — risponde — Le peregrinazioni non mi condizionano. Basta fare un trapianto di mentalità, da sedentario a nomade. Rimango con loro — aggiunge — perché non privi zingari (ce ne sono altri quattro in tutta Italia) siamo l'unica pagina di Vangelo che questi poveri e ora in grado di leggere. La vita povera, i disagi? — si chiede don Rosso — i sacrifici per gli altri? Per un vero cristiano sono l'unica via autentica per ritrovare Cristo».

Massimo Boccaletti

La polizia setaccia tre accampamenti

Polizia, carabinieri, vigili urbani hanno «setacciato» ieri all'alba tre accampamenti di zingari, in barriera di Milano. Circa [illegible] nomadi sono stati controllati e identificati, 15 subito rimpatriati, tre arrestati.

E' stata recuperata della refurtiva: autoradio, giradischi, elettrodomestici scoperti durante le perquisizioni sulle carovane accampate nella periferia della città, in largo Sturu, piazza Croce Rossa e strada Arrivone.

Convegno del pci

Giornali Sipra e la tv

I problemi legati al mondo dell'informazione su carta stampata e radiotelevisiva esplodono nella nostra città con crescente frequenza. Dopo i socialisti, è la volta del pci a rilanciare il dibattito con una conferenza pubblica in programma lunedì nella saletta rossa di corso Valdocco 4.

I temi sono gli stessi che mobilitano e dividono le categorie interessate: giornalisti, poligrafici, editori, politici. L'elenco è lungo: contratto poligrafici (da poco siglato) e giornalisti (trattative appena iniziate), nuove tecnologie nelle aziende, pluralismo testuale, legge sull'editoria, terza rete Rai, emittenti locali, Sipra.

I comunisti hanno da tempo fatto conoscere il loro punto di vista e le proposte concrete sui singoli punti. Il convegno di lunedì servirà a mettere a punto ipotesi e tesi. C'è preoccupazione tra i comunisti per i ritardi che si tragguardano al varo della riforma dell'editoria. «Le nuove tecnologie — ha detto ieri Buzzalone, responsabile della commissione stampa e propaganda pci — aranzano in modo scoordinato con investimenti non razionali e basso utilizzo degli impianti. E' in pericolo per difficoltà finanziarie e manovre poco chiare, il pluralismo delle testate. C'è chi non vuole la terza rete Rai contrapponendola alle emittenti private. Poi c'è il capitolo aperto della pubblicità e della Sipra, quello dell'ite, della distribuzione dei giornali».

I lavori s'aprirannno con una relazione dell'on. Rosolen cui seguiranno gli interventi di Alessandro Cardulli, vicesegretario della Fnsi, di Vito Damico, presidente Sipra, di Adamo Vecchi, consigliere d'amministrazione Rai.

Con la «complicità» di una colica renale e di un amico con l'auto

In pigiama e a piedi scalzi, un rapinatore riesce ad evadere dall'ospedale San Vito

Già condannato per sfruttamento e una serie di assalti in banca, avrebbe dovuto riacquistare la libertà nel 1986 - Altro fatto: banditi armati rapinano con un furgone abiti in una boutique

L'evaso Renato Rossan, 35 anni - Isabella Previatello, la titolare della boutique rapinata

Un rapinatore, già protagonista di una clamorosa fuga, è riuscito ieri mattina ad evadere dall'ospedale San Vito dove era ricoverato da pochi giorni per coliche renali.

E' Renato Rossan, 35 anni, condannato per sfruttamento e rapine, doveva essere scarcerato nel maggio del 1986. Piantonato da due agenti, è riuscito a sfuggire al controllo, approfittando del suo male. «Straziami — ha detto — devo correre in bagno». E' sceso invece nel seminterrato, è uscito nei giardini ed è scomparso. Lì ad attenderlo un complice. Ha infatti lasciato l'ospedale in pigiama e a piedi scalzi.

L'evasione è avvenuta verso le 4 del mattino: i due agenti che sorvegliavano giorno e notte il detenuto hanno dato l'allarme pochi minuti dopo. La zona è stata setacciata a lungo da polizia e carabinieri. Invano.

Nato ad Aosta, Renato Rossan ha cominciato la sua «carriera» nella malavita a Torino: le prime denunce, per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, risalgono ai primi del 73, proprio nella nostra città. Nel dicembre del 78 avrebbe partecipato ad una rapina, con due complici, a Prato: assaltata una banca, portarono via 80 milioni. Avrebbe poi compiuto altre due rapine, nella prima cintura torinese.

Ma l'episodio più clamoroso, in cui fu coinvolto, risale all'aprile del 73. La notte del 20, con un amico, Marco Scalitti, 29 anni, ricercato per rapine in due banche torinesi, venne fermato da una pattuglia della stradale, alle porte di Finale Ligure. Ci fu un breve inseguimento, i due giovani abbandonarono l'auto scendendo tra gli anfratti e le rocce di Capo Noli.

Lo Scalitti si tuffò in mare, compiendo un volo di una decina di metri. Il suo corpo non è mai stato trovato: quasi certamente è annegato. Renato Rossan, invece, riuscì a far perdere le sue tracce. Venne arrestato tre anni dopo.

★ La boutique di via Madama Cristina 75, del commerciante Girolamo Previatello, corso Massimo d'Azeglio 60, è stata rapinata ieri pomeriggio da due giovani armati di pistola che hanno minacciato di morte la moglie del titolare, Isabella, 41 anni. Dopo avere preso il denaro dal registratore di cassa, hanno mentato gli scaffali portando via vestiti e pinocchi per una decina di milioni.

I banditi sono scesi da un furgone grigio che hanno parcheggiato davanti al negozio. Appena entrati nel locale hanno puntato la pistola a Isabella Previatello. «Mi hanno spinta nella retrobottega — racconta la donna — e uno dei banditi continuava a ripetere: "Appittiamo tuo marito, dobbiamo ucciderlo"».

Continua: «Mentre ero seduta con la faccia rivolta al muro, il complice ha smontato gli scaffali caricando la merce sul furgone. Prima di allontanarsi, mi hanno preso la collana d'oro, la pelliccia e i soldi che erano nella borsetta».

★ Biglietti dell'Atm per un milione e mezzo e 850 mila lire in contanti sono stati rapinati ieri sera a Francesco Ricci, 58 anni, titolare della tabaccheria di via Mazzarello 96. I banditi, due giovani a viso scoperto armati di pistola, hanno aggredito il commerciante mentre era dietro il bancone e per renderlo inoffensivo l'hanno legato.

★ Il negozio di coltelleria di via Nizza 43, di Carlo Tendimi, 48 anni, è stato rapinato ieri alle 20.30, da un bandito che ha rubato l'incasso della giornata: 100 mila lire.

★ Antonio Mattio, 42 anni, via Sant'Agostino 35, è stato rapinato da due sconosciuti a cui aveva chiesto un passaggio in auto. L'uomo ieri mattina si trovava a Pio, frazione di Borgofranco e, avendo perso il pullman per Ivrea, ha fatto autostop. Poco dopo una «127» con due giovani a bordo si è fermata e ha fatto salire il Mattio. Appena giunti in aperta campagna i due occupanti si sono fatti consegnare il portafogli con 45 mila lire.

★ Poco meno di 50 mila lire sono il bottino di un rapinatore che ieri sera è entrato, armato di pistola, nella tintoria di corso Maroncelli 81 di proprietà del cinquantenne Arturo Puppo, Mondalieri.

La paga del nonno vigile

I compensi tardano, colpa dell'elettronica

Per colpa dell'elettronica i compensi dei «nonni vigili» tardano ad arrivare. L'iniziativa che vede per la prima volta in Italia gli anziani impegnati quali aiuto vigili davanti alle scuole, è ormai in corso da tre mesi, cioè dal 29 novembre, ma finora i nonni civici hanno solamente ricevuto un acconto delle loro spettanze, (dalle 50 alle 80 mila lire) che come è noto assommano a due mila lire per ogni presenza davanti alla scuola.

«Colpa dell'elettronica — dice l'assessore al personale Passoni — l'impostazione dei "programmi" di pagamento ha richiesto al Centro Contabile del Comune un certo tempo. Un'altra causa del ritardo è anche dovuta all'esclusione tra gli anziani assunti, di 32 vondinatori, in quanto gli interessati erano ex dipendenti di Enti pubblici che avevano fruito di pensionamento anticipato e che quindi, per legge, non potevano più prestare la loro opera in favore di un altro Ente pubblico».

«Comunque — assicura Passoni — entro la settimana prossima provvederemo ai pagamenti». Fosse così veloce — aggiunge polemicamente — anche la Sip».

Sarebbe un vero peccato che, a causa di intralci burocratici venisse inquinata l'immagine di questa iniziativa comunale che [illegible] plauso fin riscosso tra genitori e bambini al punto di essere subito adottata da altri Comuni d'Italia. Il suo significato umano e sociale è così avanzato, che qualcuno l'ha addirittura proposta come iniziativa principe per il 1979, l'anno del fanciullo. A nostro parere, avrebbe potuto essere giudicata tale anche se il 1979 fosse stato l'anno dell'anziano.

Il primo sciopero dei metalmeccanici Intesa per ristrutturare Vetro-Europa

Altre vertenze: verso un'intesa per la Provincia - Un altro sciopero alla Rank Xeros - Incontro tra Flm-psi sulla piattaforma Fiat

Primo sciopero di 2 ore, ieri, fra i trecentomila metalmeccanici della provincia di Torino per il rinnovo del contratto di lavoro. In un comunicato diffuso in serata dalla Flm, si afferma «una minuscola adesione» dei lavoratori (impiegati ed operai), pari all'80-90 per cento negli stabilimenti Fiat. Più cauta la valutazione imprenditoriale, circa il 50 per cento.

Durante l'astensione dal lavoro, ci sono stati cortei ed assemblee che hanno espresso giudizi negativi verso le associazioni padronali. Si è inoltre «avviata la preparazione dello sciopero nazionale della categoria del 22 febbraio».

PROVINCIA — Verso un accordo la trattativa tra Provincia e organizzazioni sindacali per l'apertura del Centro socioterapeutico di Mirafiori. Le parti hanno convenuto di garantire una serie di condizioni minime per il funzionamento, dal numero degli operatori alla presenza degli educatori, al trattamento economico e ai corsi di formazione.

FISMIC SIDA — In un documento sull'esito degli incontri con la Federmeccanica il Sida afferma tra l'altro: «Si tratta di verificare le vere volontà politiche di contrattare degli impren-ditori o se invece vogliono guadagnare tempo» strumentalizzando la crisi di governo.

RANK XEROX — Oltre alle 6 ore di sciopero per il rinnovo contrattuale ne verranno effettuate altre 3, entro il 23 febbraio, contro la ristrutturazione aziendale che significa per i sindacati «ridurre la produzione per aumentare il valore commerciale con conseguente chiusura di alcuni centri di produzione».

VETROEUROPA — Intesa raggiunta, nell'incontro in Regione tra la federazione chimici e la Vetrogruppa di Settimo, per la soluzione di alcuni problemi relativi alla ristrutturazione della società. «La Regione Piemonte — dice un comunicato — esprime in questa fase la piena approvazione delle condizioni che si sono determinate con l'impegno delle parti per raggiungere il risanamento di un importante punto di crisi».

FLM — Nell'ambito degli incontri con le forze politiche i metalmeccanici torinesi hanno avuto uno scambio d'opinioni con la segreteria provinciale psi. Per quanto riguarda le caratteristiche del «piano triennale» e gli aspetti relativi all'adesione allo Sme e emerso una convergenza di giudizi, in particolare sulla necessità «di uno sviluppo ed un ampliamento della sfera di intervento sul piano». Da parte del psi è stata rilevata l'utilità di un più ampio e permanente confronto tra sindacato ed enti locali sui temi relativi all'assetto del territorio.

Dal primo marzo il latte costerà 450 lire il litro

Il prezzo al consumo del latte pastorizzato e del latte omogeneizzato, prodotti dalla Centrale, aumenterà dal 1 marzo. Lo comunica il Comitato provinciale prezzi precisando che il rincaro è conseguenza del nuovo prezzo del latte alla stalla (+ 16,83 lire al litro) fissato dalla Regione Piemonte a partire dal 1 gennaio scorso.

«Sulla base dell'indagine condotta dalla segreteria — dice il Comitato provinciale prezzi — sull'andamento del consumo del latte a prezzo vincolato della Centrale e tenendo conto dell'opportunità di evitare il dissesto del reperimento delle monete da 5 o da 10 lire, è stato fissato il nuovo prezzo: 450 lire per un litro di latte pastorizzato tal 3,2 per cento di grassi; 230 lire il mezzo litro; 480 lire per un litro di latte omogeneizzato; 240 il mezzo litro».

Il criterio seguito è stato il «contenere l'aumento del latte pastorizzato con arrotondamento per difetto (15 lire) per orientare il consumatore all'acquisto del latte più economico, ma anche più consigliabile per qualità in una data nutrizione».

Associazioni imprenditrici e donne dirigenti d'azienda — Martedì, ore 20.30, Hotel Jolly Ambasciatori, il presidente della Camera di Commercio, Salza, parlerà su: «Le camere di commercio».

Specchio dei tempi

La violenza è sempre violenza, da chiunque venga - Aspettando un'altra piena - Quelli che parlano del Vangelo - L'architetto c'era, l'agronomo no - Appuntamento mancato - Ara è a casa

Un lettore ci scrive

«Vorrei rispondere alla signora Augusta Giannotti che lamenta — giustamente — la troppa violenza elargita dalla televisione (e anche dal cinema, aggiungo) nonché l'eccessivo spazio dedicato dalla stampa quotidiana e periodica alla criminalità del nostro tempo. Sono anch'io convinto che una maggior sobrietà nel dare certe notizie e più cautela nel programmare certi "spettacoli" potrebbe avere degli effetti anche sensibili su molte persone suggestionabili.

«Devo però non concordo con la signora e sul fatto che si non meglio specificati "altri tempi" quando le cose "buone e oneste erano ancora abitate come esempio", le cose andassero molto meglio. Mi pare che da quando Caino uccise Abele il mondo purtroppo si sia sempre retto sulla violenza, sulla sopraffazione.

«Erano forse buoni e onesti i lavoratori quando subivano gli orari pazzeschi e le paghe da fame dei loro datori di lavoro"? Erano "cattivi" quando si facevano massacrare dal gen. Bava Beccaris nei moti [illegible] della fine 800? Erano forse "buoni e onesti" i giovani che, sotto il fascismo, prima si facevano indottrinare e poi in nome della patria erano costretti a fare guerre di aggressione anche a migliaia di chilometri di distanza?

«Ciò che voglio dire è che la violenza è sempre tale — sia che venga dallo Stato o dal potere economico, sia che venga dal singolo individuo o dai gruppi. I tempi sono altri: nascono sempre gli stessi, cambiano i regimi, si susseguono le generazioni, ma la violenza rimane. L'unica speranza di miglioramento — a mio avviso — sta nella personale coscienza di ognuno di noi e tutti i livelli coscienza che può esse sola diventare una forza di rinnovamento e di miglioramento della società».

dott. *Roberto Peyrot*

Un lettore ci scrive da Lombardore

«Nei primi di maggio '76 il torrente Fiora (affluente del torrente Malone in località Lombardore) in piena, aveva eroso la riva destra ad alcune centinaia di metri prima della sua immissione nel torrente Malone. I danni allora, sebbene fossero di una certa entità, si sarebbero potuti limitare in sede con una spesa approssimativa di pochi milioni. Al Comune di Lombardore fu tutta presente l'urgenza dell'intervento da parte del Genio civile, il Comune se ne interessò ma il tutto rimase lettera morta.

«Nel '77 lo stesso torrente in piena raddoppiò i suoi danni e malgrado altri solleciti non vi fu nessun intervento. Adesso siamo vicini al periodo delle nuove piene e ci si chiede che cosa aspetta il Genio civile a intervenire. Forse che le acque invadano le nostre cantine e magari facciano crollare le nostre case prima di correre ai ripari?

«Ora ci si chiede: oggi bersaglio sufficienti pochi milioni per riparare gli attuali danni, si aspetta forse che i danni superino le centinaia di milioni prima di intervenire?»

Silvestro Precerutti

Un lettore ci scrive

«Da anni, un gruppo di persone (lavoratori, impiegati, insegnanti) gira il Piemonte organizzando corsi di conversazione-dibattito, testimoniando esperienze di vita naturale alla luce del Vangelo e sull'esempio dello spagnolo Checo, che dopo una giovinezza di agiatezze, visse alcuni anni con i baraccati e diede poi vita a comunità cristiane non legate ad alcun movimento politico.

«Alcuni degli aderenti al gruppo, sacrificando gran parte del proprio tempo libero, tengono attualmente incontri il martedì e il venerdì, ore 21, al cinema Cuore di via Nizza 56 bis (ingresso libero). Con semplicità che conquista, senza retorica e senza presunzione dottrinale, parlano del Vangelo.

«Sono stato testimone dell'attività di questo gruppo e sono rimasto colpito dalla spontaneità e dalla serenità del messaggio. Per questo sento l'esigenza di parlare a tutti i lettori, caro *Specchio dei tempi*. Perché come me anche altri possano trovare ragioni di riflessioni sulle proprie vite».

Lora Buckowsky

Un lettore ci scrive

«Sono un docente universitario della facoltà di agraria e mi sto occupando anche di sperimentazione. Ho visitato il Bonafous e la lettera dell'amministratore apparsa su questo quotidiano mi ha lasciato alquanto perplesso.

«La mia opinione e che i responsabili dello stravolgimento di un istituto che, oltre alle sue finalità morali applicava e divulgava tecniche agricole progredite in un qualcosa di monumentale non ben definito, corrosi poi dallo sfascio e dalle forsennate spese addu- un pretestuoso indirizzo sperimentale, si tenta con termini rimbombanti, che non hanno alcun contenuto, di coprire una realtà che purtroppo si vede.

«Nella sistemazione del complesso si vede chiaramente l'opera dell'architetto, ma non quella dell'agronomo e tantomeno quella dello sperimentatore. L'estetica è molto costosa, ma la funzionalità non colpisce. E' ora di insegnare ai giovani che bisogna fare a meno del superfluo e fornire esempi concreti».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono

«Grazie alla pubblicazione su *Specchio dei tempi* della lettera di ricerca della cagnetta Ara, di cui siamo i [illegible] rimasti e ringraziata ai due padroncini. Siamo felici».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Venaria

«Sono un anziano dell'Alleanza cooperativa torinese. Tutti gli anni per Natale ci davano un piccolo pacco. Non era gran cosa. A noi tutti, comunque, consentiva di ritrovarci fra amici ed ex compagni di lavoro. Lo scorso Natale questo appuntamento è mancato.

«Perché? Ho atteso invano una risposta, non dico una giustificazione invano. Sai allora, caro *Specchio dei tempi*, e invio un saluto e un abbraccio a tutti gli amici dell'Acl che non ho potuto incontrare. Grazie» *Angelo Riva*

In memoria di Jona

Il prof. Luciano Jona, morto improvvisamente domenica scorsa, sarà commemorato oggi alle 18 dal segretario nazionale del pli on. Valerio Zanone e dal vice-segretario on. Renato Altissimo. La cerimonia avverrà in via Bian

Aperta denuncia di una giovane violentata

«Ascoltatemi tutti: è questa la violenza contro noi donne»

Francesca: «Su una cosa non ho dubbi. Bisogna parlarne, parlarne, parlarne perché si capisca e si faccia qualcosa Troppo spesso la vittima è considerata quasi complice»

È successo di notte alle 23,30 alla fermata del tram, zona bene di Pozzo Strada. Francesca, 24 anni, è appena uscita dall'appartamento della sorella, dopata una vettura per tornare a casa. È sola. Non fa nemmeno in tempo a rendersi conto che a due passi s'è fermata un'auto: le piombano addosso in quattro, la trascinano dentro la macchina, la scaraventano sul sedile posteriore, in mezzo a due. Racconta: «Uno mi ha puntato un coltello alla gola, stai zitta o t'ammazzo, ha gridato. Il suo biglietto da visita. Poi è stato terribile, quei quattro che sghignazzavano, urlavano in un dialetto incomprensibile... mi sono saltati addosso uno alla volta, come bestie...»

Francesca ha deciso di non stare zitta, di non tenersi dentro tutta la rabbia, l'amarezza, la paura provate in quell'interminabile ora di violenze e sevizie. Non è andata soltanto in Questura per la denuncia, ma ha mobilitato i compagni di lavoro, gli amici e le amiche, il sindacato. Ha scritto anche ad un giornale per sfogarsi, aprire un dibattito e amplificare «quella carica rabbiosa di donne — ha scritto — stufe di portare il fardello della remissività, della passività, con l'etichetta di angelo del focolare, di fabbrica di figli».

Francesca è nel salotto di casa, parla senza remore, ha il volto e il sorriso dolci malgrado l'orrore che ha vissuto. «È stato terribile, temevo di non uscirne viva. La paura l'ho toccata con le mani, so che cosa vuol dire. Dopo gli sfoghi di quei quattro mi sono detta: adesso, Francesca, ti fanno fuori... Mi era quasi rassegnata, avevo appena la forza di respirare. Dopo l'ennesima minaccia mi hanno lasciata per strada...»

Poi la notte insonne, le crisi di pianto, gli incubi. «Il giorno dopo sono andata al Commissariato e poi in Questura. Due domande e un album di foto segnate sulla scrivania per vedere se riuscivo a riconoscere qualcuno di quelli lì. È come potrei identificarli? Troppo buio, troppo sconvolta. Ricordo soltanto le loro voci in un dialetto stranissimo, i ghigni le minacce».

Le prime reazioni dopo lo sgomento, lo choc, i pianti. «In un primo momento ho immaginato di avere tra le mani quei figuri, giuro che li avrei ammazzati. Sì è stata questa la mia prima reazione. Poi l'ho rifiutata, ho pensato che qualche anno di galera gli avrebbe fatto bene. Ma in carcere mi sono chiesta, avrebbero capito qualcosa? Ho concluso per il no, il carcere è violenza, è una scuola di violenza, il prepotente entrerà e padrone. Mi sono trovata davanti ad un muro di impotenza, e non sapere che cosa si potrebbe fare contro la violenza dei maschi. Ma loro sono violenti perché la società è violenta. È un discorso lungo. Su un punto ho avuto subito le idee chiare: la necessità cioè di parlare della violenza subita».

Quale solidarietà ha avuto, da chi? «Ho ricevuto molte telefonate. Donne che mi dicevano anch'io ho subito quell'esperienza, dobbiamo parlare, far qualcosa anche se non so che cosa. Donne sfogate dai compagni, anche dai mariti, combattute tra la volontà di denunciare alla polizia certa violenza accaduta magari tra le mura domestiche e la paura dello scandalo, della derisione. Ecco perché mi sono decisa a parlare».

Ha avuto anche reazioni che le hanno fatto dispiacere? «Sì nella fabbrica dove lavoro, una mia collega ha accennato alla mia esperienza. Le ho risposto che soltanto perché dal dibattito sul problema sono state escluse le forze sindacali dei lavoratori e degli inquilini, ma soprattutto perché la maggior parte degli stanziamenti viene usata per interventi di risanamento di case occupate i cui abitanti dovranno spostarsi o comunque subire anche gravi disagi».

Riassumiamo le proposte di stanziamenti della Regione e del Comune.

Edilizia sovvenzionata. 2 miliardi per nuove case a Collegno e Alpignano (circa 330 vani); 7 miliardi per nuove costruzioni in area E 16, zona Barca Bertolla (1120 vani); 9,5 miliardi per ristrutturare il 2 e 3 quartiere dell'Istituto Case Popolari; 3 miliardi per risanamento, da parte Iacp, dell'isolato tra piazza Carlina, v. Maria Vittoria, v. San Massimo e v. S. Croce (460 vani); 500 milioni per risanamento Iacp nello stabile di via Bonzanigo angolo v. Cherasco (60 vani); 1,1 miliardi per proseguire la ristrutturazione dell'ex Innocenzio case parcheggio, 400 vani; 2,5 miliardi per manutenzione straordinaria case municipali.

Edilizia agevolata. 3,4 miliardi per case parcheggio fuori città (384 vani); 600 milioni per manutenzione patrimonio immobiliare della Provincia; 3 miliardi per risanare patrimonio abitativo del Comune; 2 miliardi per interventi del Collegio Costruttori nel centro storico torinese (quattro isolati tra v. S. Chiara, via Bellezia, piazza Emanuele Filiberto e v. delle Orfane).

A questi si aggiungono gli stanziamenti del Comune nel bilancio: 4 miliardi per case parcheggio nelle zone E 9 e E 16, 5 miliardi per ristrutturare l'isolato tra v. Barbaroux, v. San Dalmazzo, v. S. Chiara e v. Stampatori (434 vani); 3 miliardi per espropri di fabbricati nel centro storico; 268 milioni per ristrutturare piazza della Repubblica 22 (46 vani).

Sui diversi punti il Sunia (Sindacato inquilini) esprime valutazioni critiche e negative.

Edilizia sovvenzionata fuori Torino. Dicono al Sunia: «Significa prevedere un'ulteriore espulsione di abitanti dalle aree centrali senza alcun riequilibrio per la città né decentramento, ad esempio, per il settore terziario, né affrontare nello stesso tempo i problemi abitativi dei Comuni della cintura».

Stanziamento per Iacp, Comune e Provincia. «Si tratta di 18,6 miliardi nel complesso — sostiene il Sindacato — per risanare un patrimonio abitativo, ma il frutto sarà non una sola stanza in più di quelle già esistenti. Risultato: meno alloggi rispetto al numero attuale spendendo oltre il 30 per cento dei soldi a disposizione. Si dovrebbe invece ridurre la quota e procedere con interventi di risanamento non concentrati, ma diffusi nei quartieri».

Stabile di piazza Carlina. «La legge impone — precisa il Sunia — di dar inizio ai lavori entro l'anno altrimenti si perdono i finanziamenti. In questo caso è impossibile rispettare i tempi rimanendo l'acquisto dello stabile, il progetto, le pratiche d'appalto. Inoltre all'interno stanno circa 185 famiglie, negozi e botteghe artigiane».

Secondo il Sunia esiste una alternativa: «Inserire cioè nel primo piano biennale anziché piazza Carlina la ristrutturazione dell'isolato delle via Barbaroux, S. Dalmazzo, S. Chiara e Stampatori, la ricostruzione della zona di via Porta Palatina dietro il palazzo del Comune, il risanamento dello stabile di piazza della Repubblica 22 (già proprietà del Comune)». Si alterna: «Ciò permetterebbe di avere finanziamenti che il Comune ha già inserito nel suo bilancio per altri interventi».

Case-parcheggio. Dopo aver sottolineato che «si tratta di case con particolari tipologie inutilizzabili dopo aver esaurito la loro funzione» e che in questo modo «si sottraggono risorse per la costruzione di case vere e proprie», il Sunia sostiene: «Qualsiasi spostamento di inquilini deve provocare il minimo danno anche al tessuto sociale dei quartieri. Non parcheggi perciò, ma rotazioni in un raggio relativamente ristretto e nell'ambito dello stesso patrimonio immobiliare dell'ente interessato».

Operazione Collegio Costruttori. E' il punto di maggior contrasto. «Nei quattro isolati in questione abitano circa mille persone, bisogna spostarle senza traumi e ciò è impossibile senza una contrattazione collettiva. Tutta l'operazione inoltre dovrebbe avvenire nell'ambito di una scelta urbanistica che preveda anche il trasferimento degli attuali uffici giudiziari che vengono nei due isolati vicini».

Simonetta Conti

Critiche e proposte del Sunia sul piano edilizio

Il dramma della casa

Secondo il Sindacato inquilini la maggior parte degli stanziamenti è diretta a interventi di risanamento - Risultato: un grave disagio per gli abitanti e forse nemmeno una stanza in più

La cronica carenza di alloggi a Torino, messa in luce negli ultimi mesi ancor più drammaticamente dall'aumento degli sfratti in conseguenza della legge sull'equo canone, sarà risolta — almeno in parte — dal primo progetto biennale del piano decennale per l'edilizia della Regione Piemonte?

La cifra complessiva prevista per la nostra città (36,6 miliardi di cui 28,6 per edilizia sovvenzionata e 8 per edilizia agevolata) consentirebbe la costruzione di circa 5600 vani.

Ma sulle scelte fatte, il Sunia, Sindacato inquilini, dissente. «Non soltanto perché dal dibattito sul problema sono state escluse le forze sindacali dei lavoratori e degli inquilini, ma soprattutto perché la maggior parte degli stanziamenti viene usata per interventi di risanamento di case occupate i cui abitanti dovranno spostarsi o comunque subire anche gravi disagi».

Riassumiamo le proposte di stanziamenti della Regione e del Comune.

Edilizia sovvenzionata. 2 miliardi per nuove case a Collegno e Alpignano (circa 330 vani); 7 miliardi per nuove costruzioni in area E 16, zona Barca Bertolla (1120 vani); 9,5 miliardi per ristrutturare il 2 e 3 quartiere dell'Istituto Case Popolari; 3 miliardi per risanamento, da parte Iacp, dell'isolato tra piazza Carlina, v. Maria Vittoria, v. San Massimo e v. S. Croce (460 vani); 500 milioni per risanamento Iacp nello stabile di via Bonzanigo angolo v. Cherasco (60 vani); 1,1 miliardi per proseguire la ristrutturazione dell'ex Innocenzio case parcheggio, 400 vani; 2,5 miliardi per manutenzione straordinaria case municipali.

Edilizia agevolata. 3,4 miliardi per case parcheggio fuori città (384 vani); 600 milioni per manutenzione patrimonio immobiliare della Provincia; 3 miliardi per risanare patrimonio abitativo del Comune; 2 miliardi per interventi del Collegio Costruttori nel centro storico torinese (quattro isolati tra v. S. Chiara, via Bellezia, piazza Emanuele Filiberto e v. delle Orfane).

A questi si aggiungono gli stanziamenti del Comune nel bilancio: 4 miliardi per case parcheggio nelle zone E 9 e E 16, 5 miliardi per ristrutturare l'isolato tra v. Barbaroux, v. San Dalmazzo, v. S. Chiara e v. Stampatori (434 vani); 3 miliardi per espropri di fabbricati nel centro storico; 268 milioni per ristrutturare piazza della Repubblica 22 (46 vani).

Sui diversi punti il Sunia (Sindacato inquilini) esprime valutazioni critiche e negative.

Edilizia sovvenzionata fuori Torino. Dicono al Sunia: «Significa prevedere un'ulteriore espulsione di abitanti dalle aree centrali senza alcun riequilibrio per la città né decentramento, ad esempio, per il settore terziario, né affrontare nello stesso tempo i problemi abitativi dei Comuni della cintura».

Stanziamento per Iacp, Comune e Provincia. «Si tratta di 18,6 miliardi nel complesso — sostiene il Sindacato — per risanare un patrimonio abitativo, ma il frutto sarà non una sola stanza in più di quelle già esistenti. Risultato: meno alloggi rispetto al numero attuale spendendo oltre il 30 per cento dei soldi a disposizione. Si dovrebbe invece ridurre la quota e procedere con interventi di risanamento non concentrati, ma diffusi nei quartieri».

Stabile di piazza Carlina. «La legge impone — precisa il Sunia — di dar inizio ai lavori entro l'anno altrimenti si perdono i finanziamenti. In questo caso è impossibile rispettare i tempi rimanendo l'acquisto dello stabile, il progetto, le pratiche d'appalto. Inoltre all'interno stanno circa 185 famiglie, negozi e botteghe artigiane».

Secondo il Sunia esiste una alternativa: «Inserire cioè nel primo piano biennale anziché piazza Carlina la ristrutturazione dell'isolato delle via Barbaroux, S. Dalmazzo, S. Chiara e Stampatori, la ricostruzione della zona di via Porta Palatina dietro il palazzo del Comune, il risanamento dello stabile di piazza della Repubblica 22 (già proprietà del Comune)». Si alterna: «Ciò permetterebbe di avere finanziamenti che il Comune ha già inserito nel suo bilancio per altri interventi».

Case-parcheggio. Dopo aver sottolineato che «si tratta di case con particolari tipologie inutilizzabili dopo aver esaurito la loro funzione» e che in questo modo «si sottraggono risorse per la costruzione di case vere e proprie», il Sunia sostiene: «Qualsiasi spostamento di inquilini deve provocare il minimo danno anche al tessuto sociale dei quartieri. Non parcheggi perciò, ma rotazioni in un raggio relativamente ristretto e nell'ambito dello stesso patrimonio immobiliare dell'ente interessato».

Operazione Collegio Costruttori. E' il punto di maggior contrasto. «Nei quattro isolati in questione abitano circa mille persone, bisogna spostarle senza traumi e ciò è impossibile senza una contrattazione collettiva. Tutta l'operazione inoltre dovrebbe avvenire nell'ambito di una scelta urbanistica che preveda anche il trasferimento degli attuali uffici giudiziari che vengono nei due isolati vicini».

Simonetta Conti

L'inchiesta sull'Ativa

Formalizzata l'inchiesta sulla vicenda Ativa, la società autostrade Torino-Ivrea-Valle d'Aosta al centro di un'indagine della magistratura per una serie di fatti accaduti durante la precedente gestione. Il fascicolo è passato al giudice istruttore Grosso.

Come si ricorderà, il sostituto procuratore Bernardi ha inviato 8 comunicazioni giudiziarie per malversazione aggravata e continuata all'ex presidente del consiglio d'amministrazione Dino Bellone, agli altri membri del comitato esecutivo della società: il socialista Alessandro Tosi, Edoardo Calleri di Sala (in libertà provvisoria dopo l'arresto per lo scandalo Italcasse), l'ingegnere Giuseppe Botta, l'ex presidente dell'unione industriale Ermanno Gurgo Salice, i due titolari della società «Sabbiaggregati Bruno Zoppoli (ufficiale giudiziario) e Gian Maria Pulcher e l'ex sindaco di Moncalieri, geometra Giuseppe Riva.

Che cosa è successo al liceo Einstein?

Protestano gli studenti ed i docenti dello scientifico Einstein, per il comportamento che avrebbe tenuto la polizia intervenuta in seguito alla telefonata ormai consueta che informava di una bomba nella scuola.

In un comunicato a firma «assemblea di studenti e docenti» si sottolinea che un poliziotto avrebbe minacciato con la pistola alcuni alunni ed un docente che sostavano davanti all'istituto in attesa di poter rientrare per le lezioni. Un altro avrebbe preso a schiaffi uno studente. L'assemblea respinge e condanna l'atteggiamento della forza pubblica.

Società medica — Mercoledì, ore 11, al Maria Vittoria, inizio dell'attività annuale: presidente, la prof. M. Teresa Gandolfo Caramello, relatore il prof. Luigi Giuliani sul tema: «Compiti e funzioni del servizio di farmacia ospedaliero».

Amnesty International — Convoca oggi, alle 15, via XX Settembre 78, una riunione per discutere della possibilità di dar vita ad un secondo gruppo di lavoro studiando che consentirebbe la «adozione» di sei prigionieri politici.

ECHI DI CRONACA

Inglese commerciale
Corsi intensivi e semi intensivi da livello elementare ai corsi di corrispondenza e corsi a livello direttivo. Pool, via Cibrario 44, tel. 595.529.

Per la vostra casa Barovero dà di più
Ogni proposta d'arredamento una vasta scelta di mobili, classici e cucine inoltre la possibilità di usufruire di uno speciale credito per pagamenti dilazionati. Barovero mobili, via Bufflore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

Tv riparazioni Tv ditta Telecolor 760.111
774.900 - 746.238 un tecnico specializzato in 20 minuti ripara Tv bn, color.

Montoneros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna L. 49.900, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, sopraballi pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000 in su tel. 392.990.

Spaccio 2000 E.N.D.A.S.
Associarsi, commerciali. Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive. DISCOUNT. 1500 articoli alimentari. Si acquista all'minuto con pagni da ingresso. Offo Cuore L. 1730. Lungo Stura Lazio 97.

Costumi Carnevale
Vestiario assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino - Telefono 689.858.

Bagno! Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica
Tutto l'arredamento del vostro Bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e via Cantalupa 29 (Banca) Tel. 651.986.

Cifosi? Ventre sporgente?
Scoliosi? Spalle in avanti? Cura rapida ed azione psicosintetica con C.R.C. (correzione e rieducazione condizionata). Per appuntamento prof. Landi, tel. 781.154. Ortopedia Sanitari, Viale Gramsci 117, Grugliasco.

TV soccorso TV 389929 Videocolor 355782
Interventi immediati bianco nero colori, diurno serale, festivo 8-22.

TV da riparare? Telesurgente tel. 585.005
In 20 minuti i migliori tecnici vi riparano Tv bn colori anche festivi ore 8-22

Fabbrica tappezzerie e moquettes
Occasione eccezionale fino ad esaurimento stoffa mobile di larghezza applicazione in rotoli da mt 10.05 x 0.53 altezza quanto colori assortiti a L. Mq 1.800. Pagile (rappresenti a L. 12.000 al mq). Telefonare di tutti i tipi moquettes e scampoli. Magazzino di via Duchessa Jolanda 3.

Lebole antica ditta
Tappeti persiani, orientali. Vendita con garanzia. Riparazioni, lavaggio, perizie. Via Po, 2 (cortile). Telefono 547.068.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel.732.881
738.06.18 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colbu bianconero 8-22

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori sopra a prezzi di realizzo. Offerte speciali in vetro di Murano ore 9000 lampade per scrivania ore 3500, omaggio lampadine Circonv. via Grosseto 68 - tel. 760 985.

Antenne Svizzera M. Carlo riparazioni tv, tel.650.5790
Servizio rapido ore 8-21 anche giorni festivi. Lavoro accurato.

Telespress
Riparazioni radio e Tv bn colori. Tel. 518.308 orario continuato. Un tecnico a casa Vostra in qualsiasi momento.

Kirman Shahr
Torino Via Garibaldi, 3 Tel. 51.92.22
TAPPETI ORIENTALI
di nuova, vecchia e antica lavorazione
Un nome nuovo per chi cerca il pezzo esclusivo al prezzo più conveniente.
Pers. Belucistan cm. 140 x 90 da L. 95.000
Bukhara Kashmir cm. 200 x 140 da L. 190.000
Pers. Schiraz cm. 200 x 150 da L. 350.000
Samarcanda cm. 250 x 150 da L. 550.000
Imperial Bukhara cm. 280 x 180 da L. 980.000
e centinaia di altri splendidi pezzi di tutte le provenienze, dimensioni e prezzi.
N.B. Un buon investimento inizia da un buon acquisto.

Ritornare alla terra.
Un fattore favorevole agli impieghi agricoli di elementi prefabbricati è la minor varietà di tipologie.
Le vecchie piccole stalle fisse, le prime grandi stalle chiamate "razionali", presentavano già una varietà limitata di schemi, tipi, luci delle coperture.
gabetti DIVISIONE IMMOBILI AGRICOLI
Prepariamo il terreno alle nostre offerte.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Centrale indagini e ricerche
Corso Vittorio Emanuele, 107

Galleria d'Arte
TORINO s.a.s.
corso Rosselli 73 - Tel. 504.069 - Torino
VENDITA ALL'ASTA
Comprendente Mobili antichi, Porcellane e Ceramiche antiche di Savona, Argenti, [illegible] icone, tappeti persiani e caucasici antichi e di vecchia lavorazione, dipinti antichi e dell'800.
Esposizione: da oggi 17 febbraio a domenica 18 febbraio dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19,30.
Asta: da lunedì 19 febbraio a venerdì 23 febbraio alle ore 21. Sabato 24 febbraio alle ore 17.
BANDITORE
Signor Mimmo Scarlone

GARANZIA **SAVEA**
C.so Francia 353 - Tel. 713.113 - C.so Vercelli 66 - Tel. 230.881
300 AUTO RICONDIZIONATE
Alcuni esempi
1. Volvo 244 GL 76 blu met. gas
2. Land Rover diesel L. 6.500.000
3. Toyonda Sollyx TO A96 rosso
4. Golf Diesel TO R35 amaranto
5. R. 14 TO R21 bronzo metallizzato
6. Polo TO N89 azzurra
7. AR Gt 1300 74 argento metallizzato
8. Fiat 131 S 5 marce TO R68
9. Arietta 1600 TO N43
10. Fiesta TO P24 turchese
11. R. 6 TO M20 verde metallizzato
12. R. 5 TS 10 P45 azzurro metallizzato
13. Fiat 127 3P TO P81 blu
14. Fulvia 3 marce amaranto
15. Dyane 6 TO M66 rosso
16. Allasud L TO N37 bianca
17. 1307 GLS TO R32 metallizzato grigio
18. AR Giulia 1300 72 blu scuro
19. Citroen DX TO M19 verde
20. 124 coupé 1600 73 amaranto
21. Fulvia coupé TO N44 amaranto
22. Citroen GS 1220 TO L91 beige
23. R. 4 TO N55 azzurro metallizzato
24. 128 3P 1100 TO N59 corallo
25. 1300 GLS TO R75 beige metallizzato (5 marce)
26. Fiat 127 3P TO N65 amaranto
27. 132 GLS TO M32 argento metallizzato
28. 128 coupé 1100 TO N85 rosso
29. Allasud TO N34 blu metallizzato
30. 128 TO N86 blu

AVVISO

Il Governo belga ha l'intenzione di costruire a Bruxelles un complesso edilizio destinato al Consiglio delle Comunità Europee.

Nel numero del «Bulletin des Adjudications» del 26 gennaio e 16 febbraio 1979 è stato pubblicato un bando per i candidati interessati a concludere, mediante trattativa privata, un pubblico appalto di promozione per lo studio, l'elaborazione di un progetto, l'esecuzione ed il finanziamento dei lavori concernenti la costruzione di tale complesso edilizio.

In tali numeri del «Bulletin» sono indicate le condizioni che i candidati devono soddisfare.

Gli atti di candidatura devono essere spediti, in piego raccomandato, al più tardi lunedì 12 marzo 1979 al seguente indirizzo:

M. le Ministre des Travaux Publics, Administration des Bâtiments, 155 Rue de la Loi, 1040 Bruxelles.

Informazioni complementari possono essere richieste all'indirizzo indicato, con lettera raccomandata, fino al 26 febbraio 1979 al più tardi. A tale richiesta sarà data risposta, al più tardi entro il 5 marzo 1979.

(Il «Bulletin des Adjudications» è in vendita presso il «Moniteur Belge», 40-42 Rue de Louvain, 1000 Bruxelles).

TRIBUNALE DI PRATO
VENDITA FILATURA A PETTINE
Giovedì 22 Febbraio 1979 alle ore 10 in Prato - Via F. Bini n. 43 - 45
VENDITA ALL'ASTA
delle attività fallimentari
«FILATURA SAN TERENZIO»
Giudice Delegato Dott. Giovanni Desiderio
Curatore Dott. Antonio Masolini
Notevole macchinario per la preparazione open Melange - finitoi - stirerie lisce a pettine - filatoi Cognetex in ogni tipo - mulo OM seminuovo - attrezzatura per officina magazzino e ufficio
Esposizione mercoledì 21 febbraio 1979 ore 9-12 e 15-18
Per ulteriori informazioni rivolgersi
Istituto Vendite Giudiziarie di Prato - tel. 0574/24123

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 | TORINO TEL. 335.85.25
SALDI
pellicce pregiate modelli di classe

Privato collezionista acquista quadri di
C. Banti
T. Signorini
O. Borrani
Scrivere a:
Publikompass 529 — 10100 Torino

OFFERTA SPECIALE
IGNIS
CONGELATORI
CUCINE
FRIGORIFERI
LAVASTOVIGLIE
LAVATRICI
presso
DOGLIO GIORGINA in GALLO
VIA ORMEA 131
Tel. 697.920/679.608
TORINO

ABBIGLIAMENTO
prandi
ECCEZIONALE STOCK - ESTIVO
Abiti uomo L. 22.000
Giacche » L. 12.000
Pant. uomo L. 7.000
Giubbotti » L. 9.000
C.so Polestro 7 ang. via Juvarra - Torino - tel. 511.462 SOLO AL DOMICILIO

Avevano ragione

Funzionari contro Provincia

Coreco ha cassato la delibera: eccesso di potere

Il Comitato regionale di controllo ha annullato, per «*eccesso di potere*», la delibera della giunta provinciale che revocava la designazione di tre funzionari (Luisa Bartolini, Giuseppe Demicheli e Marco Ricci) a supplenti in seno alle sezioni decentrate del Corecosteso, che controllano gli atti dei Comuni di Torino, Ivrea e Pinerolo.

In questo modo torna regolare la designazione dei tre dipendenti e per la loro nomina bisognerà attendere soltanto il decreto del presidente della Regione, già steso il 17 gennaio e non promulgato proprio in relazione alla delibera che ora il Coreco ha annullato.

E' stato accettato quindi l'esposto presentato dai tre funzionari, i quali, anche in un lettera al presidente Salvetti e alle organizzazioni sindacali, avevano lamentato il comportamento dell'amministrazione, a loro dire «*lesivo della dignità*» degli interessati.

In sostanza i tre, ai quali era stata comunicata la designazione, si erano trovati improvvisamente esclusi, senza averne avuto notizia, sulla base di una interpretazione del nuovo contratto nazionale di lavoro. Il Comitato regionale di controllo ha accolto la loro tesi ed ha posto la parola fine alla vicenda.

Giuramento dei CC

Giurano domani, alla caserma Cernaia, gli allievi carabinieri ausiliari del 71° corso intitolato alla medaglia d'oro Bruno Castagna, caduto nei Balcani il 15 maggio 1942. Contemporaneamente gli allievi del 70° corso riceveranno gli alamari prima di raggiungere i reparti operativi. Alla cerimonia presenziarà il gen. Ennio Fiorletta, comandante della X Brigata carabinieri.

Appello della Regione ai cittadini, limitare consumi e sprechi

Gasolio: la situazione si va aggravando da mercoledì blocco d'ogni rifornimento

Le imprese si fermeranno a tempo indeterminato per protesta contro le compagnie e il ministero "imprevidente" - In febbraio mancheranno 40 mila tonnellate di combustibile

Si sta rapidamente aggravando la situazione dei rifornimenti di gasolio. Il rischio di rimanere al freddo, ventilato nei giorni scorsi, sta diventando un pericolo concreto. Da mercoledì prossimo le imprese che distribuiscono combustibile si fermeranno a tempo indeterminato, sia perché i rifornimenti sono ridotti al lumicino, sia perché le compagnie petrolifere non rispettano i contratti, sia per protestare contro l'imprevidenza con cui la direzione generale delle fonti di energia del ministero dell'Industria ha affrontato una situazione che si era prospettata difficile fin dal mese di novembre.

La Regione ha rivolto un appello ai cittadini perché limitino al massimo i consumi, evitando sprechi e utilizzazioni irrazionali. Grossisti dell'Assopetroli e rappresentanti delle compagnie petrolifere operanti in Piemonte (Agip, Esso, Chevron, Q8 e Mario) convocati dall'assessore regionale al commercio, Marchesotti, hanno confrontato ieri mattina bisogni dell'utenza e disponibilità di consegne per le prossime settimane.

Dall'incontro è scaturito un quadro sconfortante: si può prevedere che nel mese di febbraio mancheranno circa 40 mila tonnellate di gasolio delle 150 mila preventivate. La sola Mach di Volpiano (che da lunedì chiuderà i rubinetti insieme con il «terminale» di Chivasso) ha in mieno sul mercato 10 mila tonnellate in meno rispetto al previsto per le difficoltà di importazione dall'Iran. La raffineria è in attesa di una nave di greggio a Genova, ma prevede di rifornire gasolio ai grossisti solo il 6-7 marzo. Ci sono problemi di occupazione anche per 250 addetti alla distribuzione.

Le conclusioni della riunione sono state portate a conoscenza del prefetto che a sua volta ha informato i ministeri dell'Interno e dell'Industria. Il presidente della Regione, Viglione, ha preso diretto contatto a Roma con il ministro Prodi. In prefettura tuttavia si tende a sdrammatizzare la situazione che non sarebbe così grave come alcuni settori dei commercianti di petrolio cercherebbero far apparire.

L'Assopetroli, dal canto suo, ha deciso ieri pomeriggio la serrata a tempo indeterminato da mercoledì, annunciando anche il «picchettaggio» dei depositi. «Ricordiamo il 50 per cento dei tabilissimo — dicono all'Assopetroli — e non siamo in grado di accontentare chi ha bisogno di combustibile. E' l'autorità tutoria che deve dire a chi dare il poco che abbiamo e chi invece deve stare senza».

Ieri intanto il sindacato autonomo degli operatori scolastici ha criticato la civica amministrazione per le troppo ottimistiche previsioni dei consumi nelle scuole, per gli sprechi dovuti a cattiva manutenzione degli impianti e per la mancata realizzazione di impianti autonomi per gli alloggi dei custodi dei complessi scolastici, dove nei giorni festivi si devono scaldare aule vuote. Inoltre si fa rilevare che i 20 gradi non vengono rispettati in molti edifici pubblici, a partire dal municipio, dalla Provincia, dalla Prefettura, dall'Anagrafe, dal palazzo della Regione.

g. b.

Giuseppe è stato «legato» (qual è il vero scandalo?)

Un ragazzo di 17 anni, Giuseppe, ricoverato all'ospedale di Grugliasco come schizofrenico cronico cortese (pare per abuso di psicofarmaci) un'infezione al fegato e viene trasferito all'Amedeo di Savoia dove si curano le malattie infettive. Il malato è colto spesso da crisi di violenza, durante le quali diventa, come dicono stringatamente i medici «pericoloso a sé ed agli altri». Durante il ricovero all'Amedeo di Savoia la terapia con gli psicofarmaci usata per calmarlo risulta incompatibile con la terapia destinata a bloccare l'infezione epatica. Che fare? Per evitare che aggredisca qualcuno o faccia male a se stesso, Giuseppe è legato mani e piedi al letto.

Conosciuto il caso, Walter Vecellio, della segreteria radicale di Roma denuncia i sanitari dell'Amedeo di Savoia per sequestro e violenza, e i responsabili dell'amministrazione provinciale per omissione di soccorso. L'esposto tuttavia non è ancora giunto alla Procura di Torino. Nel frattempo il presidente dell'ospedale, Ilde Arsieni trova una soluzione: con il personale medico volontario, e con infermieri dell'Amedeo e personale proveniente da Grugliasco, assicurerà giorno e notte l'assistenza a vista del malato.

Prima domanda: il caso di Giuseppe è uno «scandalo» o non è piuttosto scandaloso che sia stata varata la legge sulla chiusura dei manicomi senza che fossero pronte contemporaneamente le strutture assistenziali alternative? Seconda domanda. Se i malati come Giuseppe (schizofrenici pericolosi e nel contempo infetti da probabile epatite virale) fossero cinque cosa succederebbe all'Amedeo di Savoia? Bisognerebbe ovviare subito una quarantina di persone disposte all'assistenza. Dove? Al quesito risponde laconicamente il presidente Arsieni: «L'ospedale entrerebbe in crisi». Giusto allora abolire il manicomio così com'era, ma l'assistenza ai malati mentali, com'è fatta oggi, lascia irrisolto il problema. I medici dell'Amedeo di Savoia, non potendo far altro per Giuseppe, hanno scelto il male minore.

p. p. b.

Elezioni all'Università: polemiche fra giovani psi e pci dopo i risultati

Sottolineata nei commenti generali la scarsa importanza politica della consultazione a causa della bassa affluenza alle urne: 11,3 %

Lo scarso interesse degli studenti per le votazioni universitarie è il tema principale dei «dopo elezioni». Soltanto l'11,3 per cento si è recato alle urne per eleggere i propri rappresentanti nei consigli di amministrazione dell'Ateneo e dell'Opera, nel comitato sportivo e nei consigli di facoltà. Questo fatto, secondo il parere concorde di chi nell'Università vive, «toglie buona parte d'importanza anche ai risultati politici».

I critici più duri sono i giovani del psi che puntualizzano come circa il 4 per cento in meno rispetto al '76 «ha anche comportato la non completa attribuzione dei seggi». Essi ritengono che la lista di sinistra nonostante abbia ottenuto il 45 per cento dei voti «sia ridimensionata rispetto alla passata tornata elettorale quando si presentò unita a Lotta Continua».

I giovani socialisti, comunque, sono polemici anche perché «non si è rispettato l'accordo ed il pci ha fatto blocco sui suoi candidati». Ieri mattina c'è stato un incontro tra le parti, ma ciascuno è rimasto fermo sulle posizioni iniziali.

Il pci sostiene: «Se la base ha scelto i nostri candidati, non ne abbiamo colpa». Ma gli altri ribattono: «Non vogliamo né dimissioni per farci entrare nei seggi, né elezioni di altro tipo. Chiediamo una serena pubblica autocritica ai comunisti, affinché riconoscano i loro errori».

Il commento politico della Fgci. Giudica colpevoli della scarsa affluenza «la de ed i governi che hanno impedito l'affermarsi del rinnovamento dell'Università». Ma del calo sarebbero colpevoli anche Democrazia proletaria e Lotta Continua che hanno proclamato l'astensione «basata su una sostanziale indifferenza ed inattività». La Fgci, comunque, riconferma la valutazione positiva dei risultati elettorali che, sia pure in forma riduttiva, «vedono la netta maggioranza delle forze di sinistra».

Il Movimento Lavoratori per il socialismo ritiene «buono» l'esito della sinistra, alla cui lista hanno partecipato come candidati. Sottolinea che la bassa percentuale «non può stupire e rappresenta il riflesso della disgregazione della struttura Università».

Per i cattolici i risultati ottenuti stanno a testimoniare «la solidarietà che si è creato attorno al nostro lavoro in quanto persone presenti nell'Ateneo». Essi sono contenti anche perché la campagna elettorale si è svolta in un clima che ha permesso un civile confronto sui problemi, tra studenti di diversa ispirazione, pretesa di un nuovo modo di far politica.

Infine i laici. Dopo un primo conteggio rivendicano di aver «guadagnato sia in voti, sia in percentuale, soprattutto nei consigli di facoltà» e quindi confermano di essere soddisfatti.

m. val.

Avrebbe ospitato Curcio nel suo alloggio: assolto

Un operaio dell'Alfa Romeo accusato di falsa testimonianza e partecipazione a banda armata

Assolto per insufficienza di prove in assise Adriano Colombo, l'operaio dell'Alfa Romeo accusato di aver fatto da prestanome nell'acquisto di un alloggio che avrebbe ospitato Renato Curcio e Nadia Mantovani. Doveva rispondere di falsa testimonianza e partecipazione a banda armata.

Nell'appartamento in questione, in via Maderno 5 a Milano, i carabinieri di Dalla Chiesa catturarono nel gennaio del '76 il capo storico delle Br e la sua amica. L'operaio ha sempre sostenuto: «L'alloggio l'ho affittato ad una ragazza bruna che diceva di chiamarsi Giovanna Brevigliari. Curcio non lo conosco e non l'ho mai visto».

Nei giorni scorsi il presidente della corte d'assise Barbaro di processo si fa a Torino per decisione della Cassazione). Il pubblico ministero Marciante e il difensore dell'imputato, avv. Sergio Spazzali, si sono dati appuntamento nell'abitazione del «supertestimone» Mario Salmaghi, 50 anni, in via 5 Maggio 4 a Milano.

Sarebbe stato il Salmaghi, secondo l'accusa, a telefonare al Colombo, all'Alfa Romeo, per avvertirlo che i carabinieri si trovavano in via Maderno e che gli conveniva scappare. Colombo invece si presentò in caserma il 9 marzo '76, fu arrestato e si fece un anno di carcerazione preventiva.

Ha duecento posti e un grande palco

In una cappella del '700 il teatro di Grugliasco

Per la ristrutturazione del locale il Comune ha speso 60 milioni - Questa sera l'inaugurazione con "Il cilindro,,

«Grugliasco si appresta a diventare sul piano culturale il centro pilota della zona Ovest di Torino». Così il sindaco Angelo Ferrara ha presentato l'iniziativa comunale, portata a termine in questi giorni, che ha dotato la città, prima della zona, del «Piccolo Teatro di Grugliasco».

Ricavato da una cappella del Settecento dei frati Maristi, acquistata nel 1960 dal Comune, il locale, elegante e prezioso nella sua struttura, è stato dotato di 200 posti a sedere e di un grande palcoscenico. Ha sede in piazza Matteotti 39, di fronte al municipio, e resterà aperto tutto l'anno. La ristrutturazione e l'arredamento sono costati 60 milioni. L'attività sarà gestita dal gruppo «Teatro idea» e avrà inizio questa sera, alle 21, con la recita de «Il cilindro» di Eduardo De Filippo.

Il programma dei primi cento giorni di attività è articolato in quaranta spettacoli di prosa, concerti e film. L'abbonamento costa 15 mila lire (che è possibile dividere in tre rate): per i non abbonati il costo di ogni spettacolo è di lire 1000. «Con l'inaugurazione del Piccolo Teatro — ha detto il sindaco — inizia il secondo periodo di storia della nostra città. Dopo aver costruito scuole, strade piazze, asili, fognature, centri sociali, acquedotti e servizi sportivi, l'amministrazione si è posta il problema, in una visione comunitaria, di dare ai cittadini la possibilità di avere la cultura a portata di mano.

Grugliasco, dopo essere stata per trent'anni un sobborgo di Torino, vuole diventare una comunità autonoma, dove le attività culturali e del tempo libero trovino un posto legittimo tra le funzioni pubbliche di maggiore importanza».

Ma le iniziative dell'amministrazione di sinistra in campo culturale non si fermano qui. Nella vasta area centrale a ridosso del centro storico (170 mila metri quadrati) stanno per avere inizio i lavori di un teatro all'aperto con 600 posti e di un nuovo centro culturale con biblioteca e sala per proiezioni cinematografiche. E' in programma, inoltre, con la collaborazione dei Comuni vicini, la costruzione di un teatro coperto per mille posti.

«Grugliasco ha ormai soddisfatto — ha precisato l'assessore alla Pubblica Istruzione, prof. Giovanni Verlengia — le esigenze della popolazione in termini di strutture e servizi. L'aumento della cittadinanza, che ora ha 31 mila abitanti, fa prevedere che tra un paio di anni occorreranno altre spese per potenziarle. Questo biennio è quindi il giusto periodo per effettuare investimenti in campo culturale. In questa ottica noi operiamo per realizzare un modo nuovo di vivere della gente, diverso da quello della grande città e del comune di periferia. Sostanzialmente vogliamo far uscire il cittadino, l'operaio, dalla condizione di emarginato rispetto agli avvenimenti culturali che sino ad oggi sono stati una prerogativa d'élite».

j. le.

Le offerte dei lettori

Pubblichiamo un altro elenco di offerte inviate dai lettori a Specchio dei tempi:

In memoria del caro Ilvo N. N. 45.000; in memoria di Nino Vercellino, inquilini di corso Regio Parco 31 e amici 35.000; una mamma 30.000; Domenica Rossi in memoria di Papa Giovanni e S. Antonio 30.000; in memoria di Giuseppe Bartoli, in gruppo di ragazze 20.000.

Gli inquilini della casa di corso Moncalieri 200 in memoria di Agostino Volpi 21.500; in memoria di Michele Ronco, S. C. 25.000; I. P. per un caso disperato 20.000; R. A. 20.000; in memoria di Ede 20.000; N. N. 20.000; in onore di Papa Giovanni 20.000; Ricordando Luisa Valia S. B. 20.000.

Anna ricordando [illegible] 20.000; N. N. 15.000; N. N. 15.000; A. E. 15.000; N. N. 10.000.

F. P. 10.000; in ringraziamento a Papa Giovanni Mimì 10.000; in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta N. N. 10.000; A. D. C. 10.000; in memoria di Maria Carletti (seglio 10.000; R. M. Genova per gli anziani ricordando il mio caro Renzo 10.000.

In ricordo dei miei cari 10.000; N. N. 10.000; in onore di S. Gaspare per grazia ricevuta, Maria Musti 10.000; Corsini Giovanna Ferrara 10.000; I. D. C. Arenzano 15.000; in onore di Papa Giovanni invocando la guarigione di una persona cara 10.000.

In ringraziamento a Papa Giovanni A. M. Q. 500.000; personale della F. Trotta dell'Autostrada Torino-Milano in memoria di Anna Teresa Chiappa in Cantella 65.000; in memoria di Musolini e Riga L. T. 25.000; in memoria di Caterina e Raffaele Ciccarelli L. T. 25.000.

In memoria di Mauro Tione 10.000; N. N. 5000; i colleghi di lavoro della Rai, gli amici e gli inquilini di corso Corsica 4, Torino in memoria di Danilo Baroni 351.500; un gruppo di amici dell'ing. Ilvo Asteggiano 170.000.

In memoria della mamma Innocenza Sperini, titolari e colleghi di Vilma Marchese 110.000; per gli anziani in onore di Papa Giampaolo I. [illegible]; N. N. 100.000; Silvia G. [illegible]; in memoria della sorella Laura 100.000.

Per una persona che abbia bisogno di un rene artificiale Elsa Milan 100.000; in memoria di Anna Davico collaudatori, amici e colleghi Fiat Aviazione 90.000; N. N. 90.000.

Un gruppo di ex colleghi in memoria della cara Marcella Delfino 85.000; Andrea per qualche bimbo bisognoso 50.000; le colleghe di Natalina Gamba in memoria del padre 60.000; in memoria del mio caro Willy 50.000; un grazie a Papa Giovanni, una nonna 50.000.

In memoria di Fabri 50.000; Adelaide, Giovanni, mamma e papà in memoria di Guido 50.000; Isabella in memoria del caro fratello Guido 50.000; il personale della scuola «L. A. Muratori» in memoria di Guido [illegible]; in memoria di Armando Italia, gli amici 45.000.

In memoria della mamma, sorella Nelda e di tutti i miei cari defunti, Maria 30.000; A. F. in onore di Papa Giovanni 30.000; in memoria di Vittorio Baderna, cognata e nipoti 30.000; Casanova Palù Adelchi e Rita 30.000; N. N. 25.000; Enrica per ricordare Mario nel 3° anniversario della sua tragica scomparsa 20.000; N. N. 20.000.

Per un bimbo povero in onore di S. Antonio, S. Prospero, Sacro Cuore di Gesù 20.000; in memoria di Andreina Pezza in Bellonotto 20.000; in onore di S. Giuda Taddeo N. N. 20.000; P. G. 20.000; Piera e Jolanda 20.000; N. N. 20.000; Alessandro in memoria di Papa Giovanni 20.000; in memoria di papà e mamma 10.000; in onore di Papa Giovanni, Filippa 10.000; in onore di Papa Giovanni e Papa Luciani 10.000; M. e L. 10.000; per ricordare il mio Riccardino C. O. 10.000; N. N. 10.000.

In onore di S. Rita perché ci protegga Lisa e Nando 10.000; per grazia ricevuta da Papa Giovanni 10.000; una mamma in onore di Papa Giovanni 10.000; in ringraziamento a Papa Giovanni 10.000; Pierpaolo in memoria di nonna Rita e nonno Cesare 10.000.

Ricordando Papa Giovanni Bianca 10.000; Vicenza 10.000; una nonna in onore di S. Antonio 10.000; N. N. 10.000; in memoria dei genitori L. C. 10.000; N. N. 5000; Adele Garrone in Rapallo 5000; in memoria di Papa Giovanni per un anziano 5000.

F. G. Sillavengo 5000; in ricordo di mio marito 5000; in ringraziamento a Papa Giovanni C. A. 5000; Anna e Gianni 5000; Evi dopo 38 anni 5000; in ricordo del papà 5000; N. N. 5000; Lele 5000; in onore di Papa Giovanni 2000.

Francesca alla piccola Francesca Forte perché possa guarire presto 250.000; in memoria di papà Vincenzo 100.000; Ileana in memoria dei suoi cari morti 100.000; in onore di Papa Giovanni Marcella e Angelo 50.000; in onore di Papa Giovanni collegi Dorato 50.000.

S.P. 50.000; in memoria di zia Lia 50.000; T.Q. in ricordo di Papa Giovanni 50.000; Bruna Sitta 40.000; in memoria dei miei defunti 20.000; Giacinto Marchiato 20.000; Carmen Giusto, Cogoleto 17.000; N.N. 15.000; Mario Deciel 10.000.

Carlito 10.000; in memoria dei genitori, Maria Salomone [illegible]; A.C. 5000; Emma Meuzio 5000; M.A. 25.000; ricordando il caro Giuseppe Piatti, i cugini Maluza di Venezia [illegible]; N.N. 10.000.

Oggi le prime sfilate di carri in provincia

Su, allegria: è Carnevale

A None e Pino Torinese sono nate nuove maschere: «La bela ciculatera con 'l ranè» e «Il mago Merlino» - Simpatiche iniziative

«Il mago Merlino», la simpatica maschera di Pino Torinese - «La bela ciculatera» e il suo Ranè

E' esplosa la febbre del Carnevale, in molti centri della provincia fervono i preparativi per la sfilata di martedì grasso, (ma già oggi ci [illegible] le prime uscite). Protagonisti ne sono i bambini e per loro sono stati inventati giochi e maschere. A None sono nate «l'I ranè» e la «Bela Ciculatera», impersonate da Michele Merlino, 30 anni e da Marina Pairotti, di 16. Rappresentano due personaggi tipici della zona, quando il paese era circondato da acque stagnanti e la prima industria, anche se a livello artigianale, fu una fabbrica di cioccolato. Usciranno per la prima volta giovedì prossimo per premiare le più belle maschere o partecipare ad una sfilata di moda.

Un'altra nuova maschera è il «Mago Merlino» di Pino Torinese, battezzata l'altra sera al teatro «I gilcini» da Gianduja. La figura è stata [illegible] da Beppe Tucci, assicuratore, secondo il quale il personaggio medioevale visse effettivamente a Pino, cambiando la toga di studioso con l'armatura di cavaliere errante, quando constatò che la fine del mondo era da considerarsi rinviata di qualche millennio.

Mago Merlino è stato presentato al pubblico accompagnato da un giovane scudiero (Attilio Orelli di 9 anni) e dalla «verdanduiera» (Catanna Colle, 30 anni), figura molto popolare nella zona alcuni anni fa. Le maschere oltre a presiedere tutte le manifestazioni carnevalesche, visiteranno scuole e borgate.

Mentre ci si prepara per la grande festa in alcune cittadine già da una settimana sfilano maschere e carri. E' il caso di Carignano con «Marsel il gran re dei rabel» che questa sera e domani guiderà un corteo di cento maschere e di Rivoli, dove il «Conte verde» aprirà domani la sfilata di 15 gruppi folcloristici che rappresentano i sei rioni della città, più quelli di Alpignano e di Rosta.

Ecco una breve panoramica delle manifestazioni di oggi e domani. A Mathi e a Casalle, sfilata di carri, bande e majorettes. a Leinì presentazione delle maschere che sono la «bela ranera», i conti Provana, Gianduja e Giacometta. Questi ultimi saranno Piero Borge e Rosalba Picco, mentre i conti saranno Mirco Roncali e Rina Martinetto. Ancora avvolto nel mistero il nome della «ranera» che sarà svelato solo oggi.

A Trana, la «Bullajera» e «il Bulaje» (la coppia di sposi che per tradizione devono essere i migliori cercatori di funghi dell'annata precedente) riceveranno oggi alle 8,45 le chiavi della città e poi inizieranno la visita a scuole e comunità, alle 20 parteciperanno al veglione mascherato.

Aveva chiesto a due ditte una tangente di oltre mezzo miliardo

Venaria: preso il capo della banda che esigeva soldi a colpi di bombe

I cinque presunti complici sono già finiti in carcere - Altre due vicende: è stato condannato il giovane di Castellamonte che ha oltraggiato i vigili urbani; due arrestati a Caluso

Angelo Crescimone, 34 anni

Uno dei presunti capi di un'agguerrita banda di taglieggiatori sgominata pochi mesi fa dai carabinieri è finito in carcere. Angelo Crescimone, 34 anni, Venaria, via Amati 30/7, nel novembre scorso era riuscito a far perdere le tracce quando i militi avevano stretto le manette attorno ai polsi dei suoi cinque complici autori di numerose estorsioni a commercianti ed industriali piemontesi. Oltre che dal capo la banda era composta da Arcangelo Macaluso, 23 anni, Fernando [illegible], 24 anni, Andrea D'Alcamo, 44 anni, Bernardo Arabia, 28 anni, Giovanni Sorbo, 20 anni. Quest'ultimo è tornato alla ribalta della cronaca pochi giorni fa in seguito all'assassinio della sedicenne Anna Masotina, di cui era l'ex fidanzato.

Avevano adottato una nuova tecnica per spillare denaro. Senza alcun preavviso facevano scoppiare una bomba in qualche proprietà della vittima prescelta. «Siamo stati noi», li informava puntuale, dopo alcuni giorni, una telefonata, annunciando ulteriori «comunicazioni» se non fosse stata pagata una tangente. Il metodo aveva funzionato per mesi ma si era inceppato quando la sete di denaro dei banditi divenne superiore alle precauzioni.

Il colpo grosso, che li avrebbe «sistemati» per sempre (400 milioni richiesti all'imprenditore Canavera di Torino e 150 ad un'impresa edile di Venaria di cui era titolare un consigliere comunale dc), fece andare in carcere prima i «postini» della banda — il Corradino e il Sorbo —, sciuffati mentre ritiravano il pacco con il denaro, e infine, dopo serrate indagini del nucleo operativo di Venaria, gli altri tre considerati le «menti» delle estorsioni. Era riuscito a fuggire solamente il Crescimone.

★ Processato per direttissima per oltraggio a pubblico ufficiale, Paolo Merabito, 23 anni, Castellamonte, frazione Sant'Antonio, è stato condannato dal pretore di Cuorgnè, dott. Boggio a 4 mesi di reclusione e 10 mila lire di ammenda. Era stato arrestato perché al vigile urbano di Castellamonte Pastore, aveva detto: «Ti spacco la testa e ti metto sotto con la macchina».

★ I carabinieri di Caluso hanno arrestato a Candia due giovani sorvegliati speciali che hanno violato le leggi sulle misure di prevenzione. Si tratta di Cosimo Comon, 30 anni, e Giacomo Lucco Castello, di 25 anni, i quali disattendendo alle disposizioni che impediscono ai sorvegliati di frequentarsi, da circa un mese vivevano addirittura nello stesso alloggio.

I due sono stati trasferiti alla pretura di Strambino per essere interrogati dal dottor Pasquale. Il Comon, che è un recidivissimo, è stato colto da una grave crisi da astinenza al punto da dover essere ricoverato con urgenza al Mauriziano di Torino: il magistrato, in considerazione di ciò, gli ha concesso la libertà provvisoria. Il Lucco, difeso dall'avv. Cecchin, sarà invece processato per direttissima lunedì.

Morto Temperino pioniere dell'auto

E' morto ieri in una casa di riposo di Castellamonte Carlo Temperino, l'ultimo dei fratelli che negli Anni Venti diedero vita ad una fabbrica di automobili che produsse le prime utilitarie del mondo ed ebbe notevole fama. I fratelli Temperino, Giacomo morto due anni fa, Maurizio scomparso nel 1976 e Carlo morto ora a 85 anni erano emigrati in Nord America

Tregua al liceo d'Ivrea

Quindici ore di assemblea serrate sembrano aver ridimensionato il caso scoppiato al liceo scientifico «Gramsci» di Ivrea dove si era registrata una certa tensione per la sospensione dalle lezioni per un giorno di un ragazzo di quarta che aveva avuto uno scontro verbale con l'insegnante di matematica.

«La professoressa Patrucco è stata offesa e il consiglio di classe all'unanimità ha deciso di sospendere il colpevole. Gli stessi compagni di classe del reo hanno approvato la decisione» dice la preside, prof. Maria Adelaide Violante, la quale, tuttavia, si è preoccupata di informare il Provveditorato soprattutto per ciò che riguarda la presa di posizione di una parte degli insegnanti (48 su 96), che ha firmato un manifesto col quale dissente dal metodo usato con Paolo Carcaterra, lo studente sospeso.

«Paolo Carcaterra non ha certamente un carattere facile — ha aggiunto la preside — e il suo comportamento è ingiustificabile». Anche l'insegnante, Antonietta Patrucco, ha voluto puntualizzare l'episodio. «Dopo vent'anni di insegnamento — ha detto — non intendo certo farmi calpestare dai ragazzi».

In quanto all'episodio contestato, l'insegnante ha precisato che si è verificato durante un compito di recupero organizzato per alcuni dei ragazzi la cui valutazione era ancora suscettibile di modifica. «Ho spiegato a Carcaterra che era inutile svolgesse il compito poiché, neppure se lo avesse eseguito perfettamente, la mia valutazione avrebbe potuto cambiare per il quadrimestre. Lo ritenevo assolutamente insufficiente. Paolo ha protestato e gli ho detto: se pensi di essere vittima di ingiustizia in questa sezione fatti trasferire. Ha reagito ed io ho aggiunto: attento a non esprimerti in modo maleducato. Ed egli mi ha detto: "Maleducata sarà lei"».

Tv private - I programmi

I film sono in narrato; dalle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — 10 Film; 11,45 C'erano una volta i Beatles; 12 Documentario; 12,45 Film; 14,30 D come donna; 15,50 Film; 17,30 Tv dei ragazzi; 18,30 Domanidalo ai numeri; 19 Sui settimanali italiani; 19,30 e 24 Tv giornale; 19,40 Domani? Calcio naturalmente; 20 Telefilm; 21 Show musicale; 21,45 Na sera con noi; 0,30 «La tarantola dalla calda pelle».

Tele Vox (28,50 Uhf) — 16,30 «Duello a Santa Cruz»; 18 Tribuna giovanile; 19 «I giganti della giungla»; 20,30 «I conquistatori dell'uranio».

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — 16 Cartoni animati; 16,53 Musica con noi; 17,43 Chi è in studio?; 18,07 Hot dog; 18,42 Sport; 20,22 Intervista con Elisabetta Viviani; 20,47 Chi è in studio?; 21,34 Studio 79; 23 «SS contro le spie»; 0,45 Oroscopo

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — 7 «I giganti della giungla»; 8,30 «Spie contro il mondo»; 10 «Tixo»; 11,30 Caccia al 13; 12,15 «Tobor»; 13,53 Stacco musicale; 14 Vivovo corre; 17,30 Cartoni animati; 18,10 Questo grande grande cinema; 18,45 Reportage; 19,15 e 0,20 Grp flash; 19,40 Spazio verde; 20,18 Quiz; 20,30 «La tua presenza nuda»; 22,15 Guillomania; 22,30 Celebrity tennis; 23,35 Telefilm; 0,55 Dai giornali di domani.

Televisione commerciale (44 Uhf) — 16,30 «Due pistole per due fratelli»; 18,30 Minirubalta '79; 19,45 Di che segno sei?; 20 Spazio aperto; 20,30 Multimmagine tv; 21 «Quando l'amore è veleno»; 22,30 Zona verità; 24 «Eva per uomini».

Televisione Subalpina (40 Uhf) — 9,30 «A qualsiasi prezzo»; 11 Per chi sta a casa; 12 Speciale RTS; 13 «Degueyo»; 16 Programma per bambini; 17 Comiche; 17,30 «Arrivano i titani»; 18 Spettacolo musicale; 20 «Anche gli eroi piangono»; 21,30 Astrologia; 22,30 Telefilm; 23 «Colpo grosso a Parigi».

Video Gruppo (52 Uhf) — 7,15 Svegliamoci mattine; 8 «Trenta Winchester per Djablo», col.; 10 Suonare in città; 11 «Il grande sperone», col.; 13 Telefilm serie Bonanza; 14 «Sella selvaggia»; 16 Quale cinema; 17 «Giubbe rosse», col.; 19 Guida alla sopravvivenza; 19,35 Videonotizie; 20 «I racconti del terrore»; 22 «Il grande sperone»; 23,45 Videonotizie; 24 Telefilm; I Comiche che passione; 1,30 «Giubbe rosse»; 3 e 5 Relax; 3,30 «2118 progetto X»; 5,30 «Ombre bianche».

Tele Europa 8 (58 Uhf) — 10 «Le Mans, scorciatoia per l'inferno»; 12 Show musicale; 12,30 Telefilm; 13 «Una testa di lupo mozzata»; 14,30 Quinta dimensione; 15,30 «I pappagalli»; 17 Cartoni animati; 17,30 «Autopsia»; 19 Cartoni animati; 19,36 Musica viva; 20 «Quel giorno Dio non c'era»; 21,30 La coppia comica; 22 «Due gattoni a nove code e mezzo ad Amsterdam»; 23,30 Stars on ice; 24 «Un paico all'opera».

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — 10,30 «Il giovedì»; 12 «Storia del principe Valiant», film di cartoni animati; 13,15 «Terra straniera»; 17 Zecchino d'oro story; 19 I signori di casa nostra, la Sardegna; 19,30 Pick up show; 19,45 Notizie; 20 L'ottavo giorno della settimana; 20,05 Edilizia: uno sbocco per il futuro; 20,35 Luci in platea; Gigi Proietti; 21,05 Superclassifica show; 21,35 Telefilm; 22 «Io e l'amore», col.; 22,30 Show musicale; 0,30 «Le calde notti di Parigi», col.

TACCUINO

Calendario

Oggi si festeggia: Santi Fondatori dell'Ordine dei servi di Maria. **Domani**: San Bonifacio, Santa Bernadetta Soubirous.

Collegno — Gianni Rullo, 44 anni e Adriano Rosetto, 32 anni, via Martiri del 30 Aprile n. 30, sono stati arrestati dai carabinieri poiché sorpresi a rubare l'auto di Giuseppe Siracusa di Torino.

Grugliasco — Convocato per il 5 marzo il consiglio comunale per l'approvazione del bilancio preventivo per il 1979. L'importante documento amministrativo dovrebbe chiudere in pareggio sulla cifra di 16 miliardi circa con 9 miliardi destinati ad investimenti nell'ottica del piano pluriennale di attuazione e ora all'esame della commissione bilancio e dei quartieri.

Orbassano — Il gruppo promotore d'arte e cultura piemontese di Orbassano, con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura, ha promosso corsi di pittura, disegno, modellaggio, sbalzo e incisione. All'iniziativa possono aderire anche bambini dagli otto anni in su. Iscrizioni alla segreteria del gruppo promotore d'arte, via Roma 28.

Pioggia e neve nel Pinerolese

Il maltempo interessa da giovedì le vallate pinerolesi con nevicate abbondanti oltre i 500 metri e piogge persistenti in bassa valle. In Val Chisone la neve ha raggiunto i 70 cm a Fenestrelle e superato il metro e trenta al Colle del Sestriere. Analoga situazione in Val Germanasca dove sono segnalate interruzioni al traffico per caduta di slavine in località «Indritti dei marmi».

La nuova febbre di Torino:
Al Cinema LUX
è sempre sabato sera
con «The Stud» (Stallone)

Il poster del film THE STUD (STALLONE) che sta riscuotendo grande successo al Cinema LUX

TORINO — Da quattro settimane il Cinema Lux è diventato il locale più «in» di Torino grazie al successo del film «THE STUD» (STALLONE) con protagonisti Joan Collins e Oliver Tobias. Il successo è dovuto in gran parte alla stupenda colonna sonora, diffusa in sala su sei piste magnetiche, che comprende le musiche dei più prestigiosi autori del «new-sound» internazionale che va da Biddu a Samantha Sang e il cui long-playing ha vinto il disco di platino ed è ai primi posti delle Hit Parade mondiali. Ma il pubblico resta affascinato soprattutto dalla mathouschi storia che vede un giovane «stallone» alle prese con il fascino travolgente di una stupenda e provocante Joan Collins che per la prima volta si è lasciata convincere a girare scene di nudo integrale.

Nazionale
Strepitoso successo

MAURIZIO MERLI - UN POLIZIOTTO SCOMODO
MASSIMO SERATO - MARIO FELICIANI
MANNO TAVIANI - ATTILIO DUSE - MARCO DELAURENTIS
ELISA TAMBATORI
Regia STELVIO MASSI

Cinema **TORINO**
via Roma ang. via Bizozzi

ENORME SUCCESSO

★★★★★★★
COLOSSALE MONDO CANE DI SESSO E VIOLENZA

QUESTA E' L'AMERICA

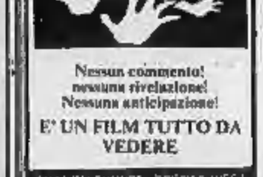
(L'AMERICA VERA! CHE NON VEDETE IN TV!)

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Scherzi e risate in libertà
al Gioiello

Poiché si prevede un buon afflusso di giovani OGGI sono valide le riduzioni Movie Club e continua «Il Gioco della Mela»: chi vince va gratis al cinema

2ª SETTIMANA
artisti
EROTIC CENTER



Nessun commento!
nessuna rivelazione!
Nessuna anticipazione!
E' UN FILM TUTTO DA VEDERE
SEXOMANIA

Favoloso successo al Cinema
Arlecchino e Cristallo
Un grande regista - Un cast d'attori eccezionali

2 splendidi film **Titanus**

AMBROSIO *eccellente!*
L'INGORGO rischia di sfiorare il capolavoro...
(A. Salmi)

LUIGI COMENCINI
ALBERTO SORDI
ANNIE GIRARDOT
FERNANDO REY
PATRICK DEWAERE
ANGELA MOLINA
HARRY BAER
MARCELLO MASTROIANNI
STEFANIA SANDRELLI
UGO TOGNAZZI
MIOU MIOU
GERARD DEPARDIEU

AUGUSTUS *3° mese!*
UN FILM CHE RISOLVE IN ALLEGRIA OGNI TIPO DI CRISI CONIUGALE

Cinema **MILANO**
DOPPIA LUCE ROSSA
VERY HARD MOVIE

a prezzo di inventario
I camera letto, 3 da pranzo 4 salotti, poltrone, divani e mobili singoli, 40 tappeti 20 lampade da terra e da tavolo
mobili vari per cucina
via Po 11 - tel. 545.368
PER POCHI GIORNI

al Palazzo del Lavoro d'Italia '61
Torino - dal 17 febbraio al 4 marzo

FIERA DI PRIMAVERA 1979
tutto per la casa e il tempo libero
ORARIO:
sabato e festivi dalle 10 alle 23
giorni feriali dalle 16 alle 23
INGRESSO LIBERO
ORGANIZZAZIONE PROVIMEX S.p.A. - C.so Trieste 82/84 - Tel. 50.11.61 (5 r.a.)

Le denunce aggravano la situazione

Cinema in tribunale mentre la crisi infuria

C'è da rimanere stupefatti. O forse no: è tutto normale. Il cinema italiano non può essere diverso da molte altre attività italiane, culturali e politiche: le denunce giuste al momento sbagliato, la crociata contro Gerusalemme già vinta. L'accusa di peculato che sta coinvolgendo alcuni funzionari statali per i contributi concessi ai «falsi» film italiani sarebbe degna di una commedia.

Da una parte c'è un gruppo di attori degnissimi (non uomini del valore di Volontè e di Ferzetti) che scoprono d'essere stati improvvisamente espropriati del lavoro e della lingua in favore di un cinema nazionale che l'italiano non è più, ma sostanzialmente inglese, con doppiaggio successivo nella lingua natale. Dall'altra, parte di produttori (per esempio, Grimaldi, Ponti e Rizzoli) accusati di ricevere i benefici economici previsti dalla legge per film tecnicamente «stranieri».

In mezzo c'è la cosiddetta legge Corona, finora non modificata dalle abituali leggine, che stabilisce a quali opere d'arte vanno i contributi dello Stato. Le «opere d'arte» debbono essere girate «in versione originale italiana con ripresa sonora diretta»; devono costituire cioè il prodotto completamente autarchico per i luoghi di ripresa, la lingua e le maestranze impiegate.

La legge Corona risente della notevole euforia di un momento storico favorevole; ma i produttori hanno continuato a girare film con attori stranieri e con versione originale inglese per facilità di esportazione. Hanno ricevuto ugualmente i benefici. Gli attori denuncianti dicono: è una truffa. Il giudice istruttore ribatte: è un peculato, i funzionari statali hanno usato i fondi previsti dalla legge in modo illegittimo.

La situazione di allarme, a quanto sembra, ha quasi bloccato molti film in lavorazione, anche quelli girati scrupolosamente in italiano. Alcuni produttori sono passati all'offensiva: minacciano ritorsioni, querele. Gli attori meno impulsivi stanno al coperto aspettando che la tempesta passi il più presto possibile. Ma passerà?

Da tempo il cinema italiano si muove nell'ombra coloniale di quello americano. I costi troppo alti non consentono di fare film per il solo mercato interno e impongono nomi graditi all'estero; ma anche il mercato interno ha bisogno di cospicui finanziamenti di partenza e di sovvenzioni. Siamo dentro un ricatto che la crisi di pubblico non aiuta a sanare.

Antonioni ci disse qualche tempo fa: lasciamo che tutto avvenga secondo il nudo rischio, secondo la legge del mercato, in modo che sopravviva solo il cinema italiano più vitale e autentico. Ma non è detto che i nostri produttori e i nostri autori siano tanto forti da sopportare questo discorso, nulla lo lascia supporre. La legge della domanda e dell'offerta farebbe presumibilmente cadere il cinema italiano in una ripetizione volgare di vecchi temi fino all'esaurimento; e si riaccenderebbe la questione ambigua sulle colpe degli esercenti e del pubblico.

Chi è più responsabile? Mancano le idee perché manca la fiducia? Mancano i soldi perché calano gli incassi? Calano gli incassi perché c'è la crisi? C'è la crisi perché la gente vuole un cinema diverso?

A questo punto le liti sulla legge Corona, le inaccettabili ripicche hanno un suono di frana e di abbandono. In attesa di una nuova legge sul cinema, mentre qualcuno aspetta almeno norme correttive sulla legge Corona, il luogo meno proprio per discutere è il tribunale. Parliamone col pubblico e con la critica, oppure decidiamo che il solo cinema, d'ora in avanti, sarà quello prodotto dalla Rai nei momenti di generosità del consiglio di amministrazione.

Stefano Reggiani

Sarà «Irma la dolce»

Maddalena Crippa negli studi tv di Milano per «Irma la dolce»

Storia d'una prostituta parigina in tv con il volto della Crippa

MILANO — Il regista Vito Molinari sta registrando negli studi tv di corso Sempione la commedia *Irma la dolce*, di Alexander Bredford; sarà trasmessa, in due puntate, sul primo canale, nella tarda primavera. La commedia — che, tra i molti lavori dell'autore francese, è stata l'unica ad avere successo anche fuori confine — fu rappresentata a Parigi per la prima volta, nel 1955, con le musiche di Margherite Monnot. Nel '58-59, fu importata sui palcoscenici del nostro Paese, dalla compagnia Annamaria Ferrero-Alberto Bonucci; regia di Gazsman e Lucignani. In seguito anche un film si collegò liberamente a questa vicenda, che, ambientata nella Parigi degli Anni 20-30, narra di una prostituta la quale si innamora del protettore, e, con lui vive tutta una serie di avventure a base di delitti inventati, morti vere e fughe oltreoceano.

In tv *Irma la dolce* non è stata ancora presentata. Molinari ha ripreso la versione originale, con le medesime musiche (orchestrate da Fiorenzo Carpi). Interpreti principali: Cristiano Censi, Giancarlo Dettori, Gianrico Tedeschi; protagonista, Maddalena Crippa, un'attrice che appare in tv proprio stasera, nello sceneggiato *Così per gioco*. 21 anni, brianzola, universitaria al D.a.m.s., un fratello attore (è stato protagonista di «Equus», nell'edizione dello Stabile di Genova).

In che cosa è simile (valido questo personaggio di prostituta che s'innamora del protettore e, con lui, vive delitti inventati, morti vere, fughe oltreoceano, fino al finale rosa? Ride: «*La gelosia. Quella dell'uomo soprattutto, è sempre attuale: ridicola, in quanto finisce per essere geloso di se stesso*».

Non è superata oggi, almeno in parte? «*No, ce l'abbiamo dentro: fra uomo e donna, genitori e figli, figli e genitori. E' normale, ma occorrerebbe gestirla per conto proprio, tenerla: altrimenti "castri" l'altro. E' una questione di sicurezza: il fatto è che non si diventa mai grandi; è una crescita continua, una crisi dietro l'altra, spacte per chi è giovane oggi*».

Perché? «*Il '68 ha creato aspettative che non si sono realizzate. Sesso, amore, amicizia, tutto è diventato un problema; parliamo e parliamo e continuiamo a ricadere nelle cose di sempre. E la domenica vado in Brianza e rivedo gli amici, cretanei, stiamo insieme dei pomeriggi interi senza parlare, perché s'è già detto tutto. Ognuno sente il bisogno di chiederci: "Chi sono?", "Cosa voglio?", "Che faccio?"*».

Perché fai l'attrice? Ride ancora, agitando le braccia lunghe dentro un incredibile completo giallo stile maggio del '500: «*Mah... nel '75, al debutto, ne "Il compleanno", avrei risposto: "Perché ho delle cose da dire". Vero niente. O forse sì; il fatto è che quando ci sei dentro, arte, lavoro, soldi, diventano cose quotidiane. O sei un fuoriclasse, oppure è un mestiere come un altro; mi piace, diverte, è quello per cui mi sento più portata*».

Ornella Rota

Pani e la Bouchet assolti da una sentenza della Cassazione

L'amore sul set non è più reato

Ci sono carriere arrugginite che d'improvviso si piegano e le porte del costume si aprono anche per i giudici, anche per le leggi. Non esistono codici eterni di valutazione per quel che riguarda il comune sentimento del pudore, ha dichiarato la Cassazione assolvendo attori registi e produttore del film Ancora una volta prima di lasciarci, *Così Barbara Bouchet, Corrado Pani e Franco Fabrizi, simbolica rappresentanza di molti loro colleghi, hanno ottenuto di non essere considerati delinquenti se fingono di fare l'amore sullo schermo.*

Da molto il comune sentimento del pudore è entrato in crisi, quantomeno si sono spostati i confini della tolleranza collettiva, soprattutto al cinema che è luogo di spettacolo chiuso, al quale si accede per scelta e nel caso del divieto ai minori per età. Ma la giurisprudenza, cioè l'insieme delle sentenze dei tribunali e della Cassazione, era rimasta assai severa. Con undeggiamenti di puritanesimo che spartivano addirittura fra uomini e donne: di recente la Cassazione ha ritenuto osceno il nudo femminile sulle spiagge e non quello maschile.

Può darsi che la polemica sulle spiagge non sia finita del tutto, se ne riparlerà questa estate, ma il cinema finalmente sembra aver conquistato il diritto alle proprie immagini, «raffrontate con gli spettacoli che sono sotto gli occhi di tutti, nelle edicole, nei manifesti, nella pubblicità, anche in televisione». La Cassazione ha preso atto che qualcosa è cambiato, senza drammi e problemi anacronistici.

S. F.

LE PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Stallone ancora sul ring

Taverna Paradiso di *Sylvester Stallone*, con *Sylvester Stallone, Armand Assante, Lee Canalito, Anne Archer*. Stati Uniti, colore. Cinema Corso.

Il *cast* è zeppo di nomi di oriundi italiani, arruolati in massa da Stallone che stavolta, oltre che l'attore, fa il regista.

Tutto l'inizio del film promette bene. Lo scenario è di grande effetto: una New York miserabile del 1946 (tanto per stare nel filone dominante del *revival*), con le vie luride, i maneggiati cadenti, i locali di malaffare, le prostitute, i bari, i rapinatori. E' un ambiente tumultuoso e torvo che Stallone sa riprendere con abilità tra il serio e il faceto, tra la dimensione quotidiana e la caricatura: quel gangster con la bocca piena di denti d'oro, quel suo gorilla alimale ed una montagna di carne, quegli accoliti striminziti e vestiti di nero in mezzo al fumo e alle scazzottature delle taverne...

La storia è quella dei tre fratelli italo-americani Carbone: uno compone i cadaveri nelle bare, uno è grande, grosso, con enormi muscoli e cervello minuscolo e il terzo, Stallone, è lì spaccamondo con l'orecchino, i capelli lunghi, la berretta, con la visiera. Ad un certo punto egli spinge il fratellone alla carriera della lotta libera e il coiffeur di salone diventa cinico manager. Sin qui il film funziona a buon livello: c'è lo spettacolo colorito ma dietro c'è anche la disperazione dei poveri spaghettari emarginati che tentano con ogni mezzo di levarsi dalla miseria e dall'isolamento.

Nella seconda parte è lo spettacolo che prevale con risvolti drammatici e sentimentali (la rottura tra i comugi, il suicidio del lottatore negro) non sempre controllati a dovere, e il discorso si fa un po' troppo perentoriamente e bruscamente di cassetta, con le riprese sensazionali di un crudele *match* tra colossi in un ring flagellato dalla pioggia, e con una conclusione frettolosa e accomodante che non risolve nulla e pare appiccicata al solo scopo di offrire un lieto fine.

Comunque il film si regge con vigore, è robusto e sfrontato e piacerà a chi non pretenda eccessive finezze. Stallone interprete ha il merito di non voler fare il mattatore a tutti i costi. Scolpisce con autentica forza un tipo di guappo ridicolo e patetico che però il regista Stallone non ha il fiato di tenere saldamente in piedi sino in fondo. **u.b.z.**

Sylvester Stallone

Pavarotti e Giulini vincono il "Grammy"

HOLLYWOOD — Due nomi italiani nell'elenco degli artisti ai quali è stato conferito ieri sera a Hollywood il *Grammy*, l'Oscar della musica contemporanea. Sono Luciano Pavarotti quale miglior voce solista del repertorio classico, e il maestro Carlo Maria Giulini per il miglior 33 giri di musica classica.

Ma questa ventunesima edizione del *Grammy* sarà ricordata soprattutto come quella dei «Bee Gees». Il popolare complesso americano ha vinto quattro volte.

Goldoni per far capire la guerra ai ragazzi

TORINO — *Nel quadro di una intensa attività di teatro per i ragazzi (di cui tenteremo, nei prossimi giorni, di fornire un parziale consuntivo e qualche anticipazione), il Teatro Stabile di Torino scende direttamente in campo con quello che è il suo solo spettacolo nuovo, a ben guardare, quest'anno. La guerra di Carlo Goldoni (si replica, ogni mattina, per il secondo ciclo delle elementari e il primo della media, al teatro Valdocco).*

Scritta nel 1760, recuperando memorie giovanili, qualche brutto ricordo della vita sciupera del fratello Giampaolo e le più recenti pressanti notizie del conflitto dei Sette Anni, La guerra è certo commedia minore nel gran repertorio goldoniano. Poco organica, anzi a tratti decisamente arruffata, vive di qualche felice notazione di costume sulla ipocrisia, sulla corruttela, sulle piccole angherie della vita da campo; e si nutre, nei momenti migliori, di una vena di amabile scetticismo sull'assurdità della reciproca sopraffazione.

C'è quanto basta per proporla ai ragazzi che dalla guerra sono istintivamente attratti, anche nei giochi quotidiani, sulla spinta del loro felice vitalismo: ma è bene imparino, invece, a tenersene lontani, come da ogni forma di violenza, privata o collettiva. L'assunto è dunque ottimo: meno persuasiva la sua realizzazione. Le singole componenti dello spettacolo sono di ottima marca: vi si sentono la mano e l'ingegno di chi lavora in un serio organismo professionale. La scena, ad esempio, di Carlo Giuliano, con quei tagli alla Fontana su alte lenzuola bianche, è di notevole finezza e suggerisce assai bene le tende di un accampamento; i costumi di Nino Aimone, tutto un gioco combinatorio di rossi, bianchi e blu, sono di una grande freschezza e delizioso, semplicemente, è il carillon in legno, con facciane, putti e tamburi, che adorna la cornice del proscenio, firmato da Luigi Nervo.

Ciò che lascia desiderare (e spiace rivolgere questa notazione ad un uomo di teatro di fervida passione) è la regia di Sergio Liberovici. Manca di coesione, non riesce a dare organicità né di segno né di ritmo ad una partitura (di per sé molto sfrangiata. Il soprattutto, unità stilistica a parte, non è ilare, come, almeno nelle intenzioni, dovrebbe essere, rivolgendosi a spettatori desiderosi essenzialmente di occasioni comiche.

Gli attori, giovani e giovanissimi, fanno del loro meglio: ma non esistendo, nell'attuale struttura dello Stabile, una vera e propria compagnia «in seconda» (carenza non da poco, a mio avviso), si ingegnano di star insieme come possono, tradendo inevitabili disparità, nel canto (un po' più di voce, signori uomini!) come nella recitazione, e, in qualche caso, il che è più grave, anche nella dizione. **g.d.b.**

Teatro Araldo — Oggi e domani alle 16, al teatro Araldo di via Chiomonte 3, la Compagnia Teatro del Burano di Milano presenta «Cipì».

Teatro Gianduja — Oggi e domani alle 16,30, in via S. Teresa 5, le marionette Lupi in «Pinocchio».

Rai: previste mille assunzioni

Terza rete in autunno (a sedici miliardi l'anno)

ROMA — In autunno, salvo contrattempi ritenuti improbabili, la terza rete Tv vedrà la luce. Questa la scadenza fissata ieri dal consiglio d'amministrazione della Rai che ha definito in una lunga seduta tutti gli adempimenti relativi al nuovo canale. Approvate con un unico voto contrario, quello del liberale Compasso, le ultime decisioni riguardano il personale e i costi della rete.

Per quanto riguarda il primo, la Rai, che ha previsto per la rete e l'attuazione del decentramento dell'attività radiotelevisiva nelle sedi regionali 1185 assunzioni, ha ribadito che queste verranno fatte secondo criteri di rigida economicità. Vediamo come. L'azienda, che ha già proceduto ad un numero, abbastanza alto di assunzioni, ha previsto un piano di recupero di 650 unità all'interno: le prime 500 entro il biennio 1979-'80 e le restanti 150 entro il 1983. In pratica, si tratta di un piano organico che mira a recuperare progressivamente un congruo numero di dipendenti attualmente tenuti a disposizione o comunque sottoutilizzati.

Intanto, per fronteggiare i primi impegni della terza rete, il consiglio d'amministrazione ha dato il nulla osta all'assunzione immediata di 87 unità. Ciò, ribadiscono alla Rai, consentirà comunque di contenere al massimo le spese per il personale. Lo stesso criterio di economicità è stato seguito per quanto riguarda l'attuazione del palinsesto definito nei giorni scorsi. Alla rete, che verrà a costare 16 miliardi e duecento milioni l'anno, è stato concesso per l'ultimo trimestre '79 un primo stanziamento globale di quattro miliardi e cinquanta milioni così suddivisi: 2,75 miliardi per i programmi, uno per i servizi giornalistici e trecento milioni per le trasmissioni scolastico-educative. Prima di fissare i «budgets» per il 1980, gli stanziamenti, informa una nota dell'ufficio stampa, «saranno sottoposti a verifica in base alle esperienze della fase di avvio».

Nella scorsa settimana i consiglieri d'amministrazione della Rai avevano approvato il nuovo palinsesto settimanale della nuova rete che prevede programmi culturali e di spettacolo, oltre che educativi, due ore e mezzo di trasmissione al giorno, di produzione regionale, interregionale e nazionale, nonché 21 edizioni di mezz'ora del «Tg-3», che probabilmente si chiamerà «Rai Regione - Quotidiano di informazione regionale» (in onda alle 19,30 con replica al termine delle trasmissioni).

«*Abbiamo votato con estrema soddisfazione la terza rete nel suo insieme* — ha detto il dc Adonnino — *convinti che in questo sistema misto il servizio pubblico debba essere presente anche a livello regionale accanto all'iniziativa privata*». Unica voce discorde quella del liberale Compasso. «*Si tratta di una rete ripetitiva di generi tradizionali, film e sceneggiati* — ha spiegato motivando il suo voto contrario — *che risulta quindi anulsa dalla vera realtà regionale. Inoltre, come liberali abbiamo sempre ritenuto opportuno collegare l'attuazione della terza rete alla regolamentazione dell'emittenza locale*».

g. fe.

È saltato anche «Portobello»

La televisione milanese bloccata dagli scioperi

MILANO — *Lo stato di agitazione in corso alla Rai milanese* ha bloccato Portobello: *la trasmissione di Tortora (che andrà in onda venerdì prossimo) è stata sostituita da un telefilm. Lo sciopero ha interessato le ultime quattro ore dei turni di ieri, cioè persone e studi impegnati dalle 18 alle 22. Per Portobello, le prime avvisaglie di una possibile sospensione si sono avute giovedì sera, al termine di un'assemblea. Ancora nella mattinata di ieri, si sperava che la decisione rientrasse. Domenica scorsa, per identiche ragioni, non erano state trasmesse le partite di calcio milanesi. Lo sciopero è articolato in modo tale da coinvolgere tutto il personale della Rai di Milano, che, a rotazione, si astiene dall'attività.*

La protesta vede solidali la totalità dei dipendenti, giornalisti compresi. Le ragioni si collegano direttamente alla quantità e qualità del lavoro da svolgere negli studi del capoluogo lombardo. I dipendenti rivendicano il potenziamento del loro centro, una maggiore produttività legata alla preannunciata decisione di decentramento, e la corretta applicazione del piano triennale d'investimento.

In quest'ambito s'inserisce la proposta di recente avanzata dal sindaco di Milano, Tognoli, a Paolo Grassi, tendente a trasferire nel capoluogo lombardo una dei due telegiornali. La cifra stanziata per ampliare e perfezionare la sede Rai di Milano è stata di trentacinque miliardi. Una parte dei lavori è già iniziata; un'altra comincerà entro la primavera.

o. f.

Gli appuntamenti di stasera in tv

Gioco d'azzardo e misteri in una villa d'Abruzzo

Così, per gioco è il titolo di un nuovo sceneggiato, che incomincia stasera sulla rete 1. E' in cinque episodi, scritto da Mario Casacci e Alberto Ciambricco, diretto da Leonardo Cortese.

In una cittadina abruzzese (Casacci conosce il posto, ha una casa in Abruzzo dove passa le vacanze) alcuni maggiorenti locali si riuniscono in una villa isolata per giocare a poker. Sul tavolo della sala ci sono alcuni milioni. All'improvviso entra un rapinatore armato. Uno dei giocatori, il pittore D'Armini, tenta di ribellarsi: ma il ladro lo ferisce e subito dopo scappa, abbandonando il denaro.

A questo punto le «persone importanti» si preoccupano, non sanno più che cosa fare del ferito. Se lo portano all'ospedale, devono anche raccontare tutto quello che è successo e la loro rispettabilità ne va di mezzo. Impensieriti più della propria apparente onorabilità che della salvezza del ferito, quei signori decidono di abbandonare il poveretto su una strada di montagna, svignandosela dopo avere informato dell'accaduto il 113, con una telefonata anonima.

Ma quando la polizia arriva, l'uomo è sparito. Chi l'ha portato via, dove è andato a finire? Mistero. Le indagini sono difficili nell'ambiente pettegolo e provinciale, dove tutti si conoscono ma nessuno vuol parlare. Il commissario Selvaggi (Rigillo) incontra un muro di silenzio. Il suo lavoro non è facile, prima di scoprire la verità si troverà dinanzi ad altri crimini.

Interpreti principali: Cristiano Censi, Maddalena Crippa.

Circolo degli Artisti Oggi pianista belga

TORINO — Con il concerto in programma questo pomeriggio al Circolo degli Artisti prosegue la «Rassegna di giovani pianisti italiani e stranieri» felicemente iniziata alcune settimane or sono e organizzata da Sandro Fuga, ex direttore del Conservatorio di Torino. E' di turno, quest'oggi, la pianista belga Colette Lanssens che presenta un programma particolarmente impegnativo con la Sonata K. 330 di Mozart, la Sonata op. 81 «Les adieux» di Beethoven, la Barcarola e 3 studi di Chopin, e infine il secondo libro delle Variazioni su un tema di Paganini di Brahms. Il concerto avrà inizio alle 17,30 con ingresso libero.

Circolo giovanile Valdese — Stasera alle 21, in via Salerno 12, proiezione di «Una donna tutta sola» di Mazursky.

Il Borghiere — Stasera alle 21, al teatro Messaria in via Cardinal Massaia 107, rappresentazione di «Fondatori di imperi», tre atti di Boris Vian.

Erba per ragazzi — Oggi alle 14,30 e alle 16,30, al teatro Erba, proiezione di «Gulliver nel paese di Lilliput» di Peter Hunt, con Richard Harris. Seguirà «Tom e Jerry».

Teatro a Grugliasco — Stasera alle 20,30, a Grugliasco in piazza Matteotti 39, il Gruppo Teatro Idea presenta «Il Cilindro» di Derilippo.

Zeta per ragazzi — Oggi allo Zeta d'essai, proiezione del cartone animato «Le avventure di Pippo Trippa & C.».

Cabaret Centralino — Stasera alle 22, in via delle Rosine 18, cabaret con Rai Luca e gli Scostumati.

Unione musicale — Domani alle 17, al Conservatorio, in programma dispari, L.F. Tagliavini esegue all'organo musiche di Brahms, Schumann, Lefébure-Wely.

Greer Garson nel film di Mervin Le Roy su Telemontecarlo

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Check up** (c). I problemi della stitichezza
13,30 **Telegiornale**
17 — **Aprili sabato** (c). Novanta minuti in diretta parlando da «L'altra metà del cielo» — *Mao definì la donna «l'altra metà del cielo»: il titolo della puntata di oggi, dedicata esclusivamente alla donna. Sia in studio, sia nei collegamenti esterni (con il convento di clausura di Vitorchiano e con Londra, dove Sandro Paternostro parlerà della società femminile in Gran Bretagna) saranno al centro dell'attenzione le donne*
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza** (c)
18,50 **Speciale Parlamento** (c)
19,20 **Happy Days** (c). Telefilm: «Rendimi l'anello»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Così per gioco** (c) di Mario Casacci e Alberto Ciambricco. Prima puntata
21,45 **Le memorie e gli anni** (c) di Guido Levi. Quinta e ultima trasmissione: **«Victor von H. - Frammenti della vita di un esploratore»**, film di Walter Ucasiro - **Telegiornale**

RETEDUE

12,30 **La famiglia Robinson** (c). Telefilm dal romanzo di Johann Wyss: «L'incubo», 2° episodio
13 — **TG2 - Ore tredici**
13,30 **Di tasca nostra** (c). Al servizio del consumatore e del contribuente
14 — **Scuola aperta** (c). Settimanale dei problemi educativi
14,30 **Giorni d'Europa** (c)
15 — **Cortina: sci** (c). **Campionati nazionali assoluti**
17 — **Le avventure di Sabas** (c). Cartone animato: «L'asino e il professore»
17,05 **Città controluce**. Telefilm: «Una bottiglia pericolosa»
18 — **Bianca, rosa, nera sulla periferia del paese** (c)
18,25 **Si dice donna** di Tilde Capomazza, 12ª puntata
18,55 **Estrazioni del Lotto** (c)
19 — **TG2 - Dribbling** (c). Rotocalco sportivo del sabato
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **Innocenti occhi blu** (c) di Leif Krantz, quarta puntata
21,35 **Spazio libero: i programmi dell'accesso**
21,40 **Cinema polacco oggi: sotto la lente di Zanussi** a cura di Pietro Pintus. **«La struttura del cristallo»** con Barbara Wrzesinska, Jan Myslowicz (1969). Al termine: commento al film - **Prima visione** (c) - **TG2 Stanotte**

Film di Zanussi

La struttura del cristallo

Primo lungometraggio del regista polacco Krzysztof Zanussi, diretto nel 1970. Ebbe il premio per il miglior film dell'anno in Polonia, e riconoscimenti a vari festival internazionali. *La struttura del cristallo*, stasera alla rete 2 per il ciclo sul cinema polacco d'oggi, indicava fin da allora i maggiori interessi di Zanussi. E' la storia di due uomini di scienza come lui, che prima di dedicarsi alla filosofia e al cinema, studiò fisica.

Protagonisti sono Marek e Jan, che si ritrovano dopo anni. Il primo ha scelto la carriera di fisico, l'altro è rimasto al paese con la moglie e fa il meteorologo. A Marek sembra impossibile che Jan non abbia ambizioni e vorrebbe strapparlo a una vita che gli appare vuota. Ma Jan è convinto di aver trovato il suo equilibrio interiore accanto alla moglie.

«Innocenti occhi blu»

Un giallo dalla Svezia

Per la rete 2 stasera quarta puntata di Innocenti occhi blu, *sceneggiatura e regia di Leif Krantz. La protagonista di questa serie di film svedesi si chiama Linda Lindstrom, una strana ragazza dai magnifici occhi blu arrivata a Stoccolma dalla California che ha detto di chiamarsi Ilona Stahlberg, studentessa di storia dell'arte a Uppsala. In realtà sta preparando un piano contro un losco individuo i cui affari riguardano un giro di ragazze al 14° piano di un grande albergo della capitale.*

Per sfuggire all'ispettore di polizia Simonsson che l'insegue, e all'individuo che ha incontrato al suo arrivo, un certo Caj, Linda continua a cambiare nome e identità. L'ispettore è riuscito a ottenere informazioni da Uppsala, e al loro Linda si trasforma nella provocante Tove Madson, una ragazza squillo.

LA TV di *Ugo Buzzolan*

Il primo viaggio nel pianeta Albania

Già il titolo era attraente. *Albania 1979: qui Stalin piace ancora*, ed è facile supporre che il servizio di ieri sera firmato da Nicola Caracciolo con la regia di Gianni Filoccia abbia avuto un grosso pubblico.

E' stato precisato che è la prima volta che l'Albania ospita le troupe televisiva di un paese occidentale. Segno di buoni rapporti con Tirana o frutto di iniziative personali? Comunque sia, la troupe della Rai ha avuto modo di girare per il Paese e di interrogare la gente.

Si è cominciato con un quadro classico dei paesi socialisti: un saggio ginnico con giovani soldati che facevano il salto mortale e trafiggevano imparzialmente i ritratti di Carter e di Breznev, e ragazze che cantavano un inno in onore del leader Hoxha.

Gli studenti delle scuole medie che costruiscono un rifugio atomico. Studenti del liceo che rispondono senza esitazione alle domande del giornalista italiano: «Come giudichi l'Unione Sovietica?». «Uno Stato revisionista». «Come giudichi la politica cinese?» «Reazionaria». «Cos'è il capitalismo?». «Un sistema dove il potere economico e politico è in mano a pochi gruppi borghesi».

Il reportage era molto serrato, a film e commento si integravano. Caracciolo ha avuto un colloquio con alcuni studenti universitari i quali hanno dichiarato che non ci sono contrasti tra generazioni e che la parità uomo-donna in Occidente è puramente illusoria, solo da loro c'è un'effettiva uguaglianza tra i sessi (fuori del matrimonio i rapporti sessuali sono malvisti, il divorzio è ammesso ma non incoraggiato, l'omosessualità condannata, la prostituzione rigorosamente abolita).

Un'intervista con uno scrittore che parla bene l'italiano (fu arrestato dalla polizia fascista durante la guerra e trasferito in Italia). «Perché avete chiuso le porte a tutti e vi ritenete migliori degli altri Paesi socialisti?». «Perché a nostro avviso siamo gli unici ad applicare in modo ortodosso i principi marxisti-leninisti. Da noi non ci sono squilibri sociali: esiste solo una piccola differenza tra operai e dirigenti». La cineprese è entrata nell'alloggio di due coniugi: lei è ingegnere, lui tornitore; si sono comprati da poco la tv, non pagano tasse di nessun tipo, l'affitto mensile equivale a due giornate di lavoro. Hanno desideri particolari? Rispondono di no, stanno bene così.

Il cibo è abbondante (l'agricoltura funziona), le case sono austere, gli abiti modesti. Non ci sono auto private, la grande aspirazione è avere una bicicletta. Non esiste disoccupazione. Quale il futuro dell'Albania quando saranno scomparsi i vecchi leaders? Ma nemmeno loro mancano i problemi. Dopo la rottura con la Cina due enormi complessi industriali sono rimasti praticamente fermi perché incompleti. «Questo è il risultato del sabotaggio dei revisionisti cinesi — affermano gli operai — ma ce la faremo da soli, senza l'aiuto di nessuno».

Un Paese sconcertante, un Paese del volto che a noi può apparire intransigente e quasi disumano?

Caracciolo — che ha condotto l'inchiesta con un savoir faire da gentiluomo raffinato d'antico stampo cui non manca nemmeno l'ironia mordace — esorta a considerare che si tratta di una realtà molto complessa, da valutare con estrema attenzione e senza facili preconcetti, tenendo conto anche della storia dell'Albania che per cinquecento anni è stata dominata (o meglio cancellata dalla faccia del mondo) dai turchi che se ne sono andati soltanto nel 1912, e che è uscita dalla seconda guerra mondiale in una condizione di arretratezza spaventosa, da medioevo, con una pastorizia primitiva, l'analfabetismo pressoché totale e oltre il sessanta per cento della popolazione colpito dalla malaria.

Forse il documentario, per altro ottimo, ha avuto proprio qui la sua lacuna, imputabile probabilmente a mancanza di spazio: avrebbe dovuto dare al pubblico, subito in partenza, una visione approfondita e precisa — che è venuta fuori soltanto a brandelli da alcuni riferimenti di intervistati o dal commento — di cos'era un tempo l'Albania, il tempo più misero e più oscuro d'Europa che tutti volevano calpestare e possedere. Si sarebbero capiti ancora meglio le ragioni del suo aspro isolamento, del suo duro arroccamento.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
7,20 Qui parla il Sud
7,30 Stanotte, stamane
10,05 Tv: 25 anni
11,30 Canzoni italiane
12,30 Europa Europa
13,35 Le stesse strade
14,05 Innocente o colpevole?
14,35 Ci siamo anche noi
15,05 Va pensiero
15,55 Io protagonista
16,35 Da costa a costa
17,05 Radiouno jazz '79
17,35 Recenti possibili
18,05 Il blues
18,35 Il palcoscenico in casa
18,55 Dottore buonasera
20,10 Un'ora o quasi con Michele Straniero
21,05 Il trucco c'è e si vede
21,30 In diretta dal «Murales» di Roma Concerto del duo Misha Mengarberg-Banning
22,15 Radio sballa
22,40 Musica nella sera
23,05 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
7,55 Domande a Radiodue
8,45 Toh, chi si risente
9,32 Storia di un provinciale
10 — Speciale GR2 motori
10,12 La corrida
11 — Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — I giorni segreti della musica
15,45 Gran varietà
17,25 Estrazioni del Lotto
17,55 Cori da tutto il mondo
18,10 Streattamente strumentale
18,33 Profili da musicisti italiani contemporanei
19,50 Non a caso qui riuniti
21 — I concerti di Roma della Rai
22,15 Musica night
22,45 Paris soir

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
8,15 Il concerto del mattino
10 — Folkconcerto
11,30 Invito all'opera
13 — Musica per uno
14 — La orchestra del quadro
15,30 Dimensione Europa
17 — Spazio tre
20 — Il discofilo
21 — Estate della Carinzia 1978
22,15 Libri novità
22,35 Pianista Walter Gieseking
23,25 Il jazz

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 17,50; 18,50; 20,30; 22,35
15 — **Tele-rivista** (c)
15,15 **Un'ora per voi** (c)
18,15 **Top** (c)
18,45 **Dim G** (c)
17,30 **Video libero** (c)
17,55 **La lotta più bella** (c)
19,05 **Estrazioni del Lotto** (c)
19,10 **Il Vangelo di domani** (c)
19,25 **Scacciapensieri** (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **1957: La panetteria Zuerrer**, film di K. Früh
22,45 **Sabato sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
17 — **Pallacanestro** (c): campionato jugoslavo
19,30 **L'angolino dei ragazzi** (c). Matematica e arte
20,35 **Lo sposo è un altro coso**, film di W. Beaudine con Estelita Rodriguez — *L'ambasciatore di una piccola repubblica vuole un grosso prestito con due ricchissimi coniugi. Quando le trattative stanno per essere concluse, la giovane figlia dell'ambasciatore manda tutto all'aria*
22 — **Dossier dei nostri giorni: il 1984**
22,30 **Canale 27**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 22,35
17,55 **Disegni animati**
18,10 **Parolamo**, telequiz
18,30 **Varietà**: Charles Aznavour
19,20 **Vita da strega**
20 — **Gli intoccabili**
21 — **Prigionieri del passato**, film di M. Le Roy con Ronald Colman e Greer Garson

RADIOMONTECARLO

6,35 Supersveglia
9 — Regoliamoci sopra
10 — A cassia forte
11,15 Oggi a tavola
12,30 Musica in libertà
14 — Pronostici sportivi
18 — R.M.C. Explosion
19,30 Fine delle trasmissioni

CINERIZ - IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

OGGI al Cinema IDEAL

LO SCHERMO SI ACCENDE A FESTA PER L'APPUNTAMENTO CINEMATOGRAFICO PIU' ATTESO

RIZZOLI FILM presenta | RENATO ZERO | Ciao Ni!

regia di PAOLO POETI · scenografie di UBERTO BERTACCA
direttore della fotografia SERGIO SALVATI · [illegible] RENATO ZERO e PAOLO POETI
sceneggiatura di GIORGIO BASILE · una produzione RIZZOLI FILM - [illegible]

distribuzione CINERIZ

La colonna sonora è stata registrata con il sistema FUTURSOUND e riprodotta in sala con amplificatori I.E.M. Ascolterete le canzoni di RENATO ZERO, con la perfezione della STEREOFONIA, come in uno spettacolo «DAL VIVO»

Orario spettacoli: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30

LILLIPUT
3° MESE

Vedendolo dall'inizio vi divertirete molto di più.

Orari: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

MONICA VITTI
JOHNNY DORELLI
ENRICO MARIA SALERNO
LINDA FENECH

AMORI MIEI

Al CORSO Formidabile!

Tre fratelli... Uno aveva il cervello, un altro i muscoli, il terzo chiacchierava molto.

SYLVESTER STALLONE

TAVERNA PARADISO

Vittoria

RICHARD DREYFUSS è MOSES WINE DETECTIVE

DORIA

IL PARADISO PUO' ATTENDERE

All'ARISTON

Che diavolo sarà mai capitato ad un ragazzo perbene come questo, fino a farne un "ciccione" degenerato?

Lo saprete vedendo:
NATIONAL LAMPOON'S
ANIMAL HOUSE

La più dolce, la più morbida, la più incurvata,
delle giovanissime pornodive mondiali e passata alla cura diretta dei malori da insoddisfazione...

Oggi al MAFFEI
HAR SEXY RISATE

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 - Vietato ai minori 14

ASTOR
Gioco d'azzardo, belle donne e... un cadavere di troppo

LUC MERENDA

IL COMMISSARIO VERRAZZANO
JANET AGREN GLORIA PIEDIMONTE
LUCIANA PALUZZI MARIA BAXA
FRANCO PROSPERI

andiamo in orbita! ...meno cinque, quattro, tre, due, uno, ZERO Ciao!

Studio RITZ
UNA DONNA SEMPLICE

La critica così si è espressa: Il miglior film dell'anno

CAPITOL: SUCCESSO

Dall'incanto del mare dei Caraibi una storia che raggiunge il massimo dell'erotismo

PRIME VISIONI

AMBROSIO: L'ingorgo, A. Sordi, U. Tognazzi, A. Girardot. Col. Vist. 14 Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,10, 22,30

ARCO-INC: The harder they come.

ARISTON: La carica dei 101, di Walt Disney

ARLECCHINO: Ashanti, M. Caine, P. Ustinov, K. Bedi, B. Johnson. Col. Non vist Or. 14, 16,10, 18,10, 20,10, 22,20.

ARTISTI EROTIC CENTER (V. Artisti 83/1,374): Bonemarie, con A. Haven. Col. Vist. 16 Or. 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30

ASTOR: Il Commissario Verrazzano, Luc Merenda

AUGUSTUS: Come perdere una moglie e trovare un'amante, J. Dorelli, B. Bouchet. Col. Vist. 14 Or. 14,40, 16,40, 18,40, 20,25, 22,30

CAPITOL: Papaya dei Caraibi. Vist. 18.

CENTRALE d'Essai: L'uomo che leggi del fuoco, di G. Lucas con R. Dunst, D. Pleasance. Or. 15,30, 17,10, 19, 20,45, 22,30

CORSO: Taverna Paradiso, Sylvester Stallone

CRISTALLO: Ashanti, M. Caine, P. Ustinov, K. Bedi, B. Johnson. Non vist Or. 14,10, 16,10, 18,20, 20,30, 22,30

DORIA: Il paradiso può attendere.

GIOIELLO: Il Gioco delle Mela, di V. Chytilova Col. Vist. 14 Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

IDEAL: Ciao Ni con Renato Zero. Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30

LILLIPUT: Amori miei, M. Vitti, E. Fenech, J. Dorelli, E. M. Salerno. Col. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

LUX: The stud (Stallone), J. Collins. V. 14 Or. 14,40, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40

METROPOL: Supersexymovie. Vist. 18

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: La donna che violentò se stessa. Vist. 18. Prezzo unico L. 2000. Apertura ore 10 del mattino.

NAZIONALE: Un poliziotto scomodo. Merl. Vist. 14 Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

OLIMPIA: Due pezzi di pane, di G. Cini con V. Gassman, P. Noiret. Non vist. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

REPOSI: Superman. Ap. 14 (inizio film 14,30, 17,10, 19,50, 22,30

ROMANO: Interiors, di Woody Allen. Non vist Or. 15, 16,50, 18,45, 20,35, 22,50

STUDIO RITZ: Una donna semplice, di C. Sauter. Schneider. Non vist Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

TORINO: Guasta è l'America. Col. Vist. 18 Or. 14,30, 16, 17,45, 19,10, 20,50, 22,30

VITTORIA: Moses Wine detective.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Sexual student, Janice Hayden, Jillian Kesarar. Vist. 18 Or. 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30

ASTRA: Viaggio con Anita, Giannini. Vist. 14 Ap. 20,15.

COLOSSEO: La vstanga, Rock Hudson, Mia Farrow Or. 18,25, 18,30, 20,25, 22,30

ELISEO: Per vivere meglio divertitevi con noi, Vitti-Dorelli. Non vist

FORTINO: Dimmi che hi tutto per me, J. Dorelli. Col. Non vist.

LA PERLA: Geppo il folle, A. Celentano. C. Mon. Non vist. Aperti ore 15:

MAFFEI: L'infermiera di notte, G. Guida Vist. 14 Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

MASSAUA: Grosso (Stallardino), John Travolta. Non vist. Or. 15, 16,10, 20,20, 22,30

MASSIMO: Driver.

ORFEO: Il vitello, Tognazzi. Non vist Ap. 15

PUNTOCUE d'Essai: Andremo tutti in Paradiso di J. Robert, con Rochefort, Brasseur. Or. 15,15; 17,45, 20, 22,30

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: La vendetta della Pantera rosa, P. Sellers. Non vist. Or.: 18,30, 18,30, 20,30; 22,30.

APOLLO: Pari e dispari, T. Hill, Bud Spencer. Non vist. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ARIZONA (c. Belgio, 53 - tel. 674.171): Pari e dispari, T. Hill, B. Spencer. Non vist.

CONTINENTAL: La più grande avventura di Uto Robot: Goldrake-Actarus.

EMMA - RAGAZZI: Ore 14,30 e 16,30 Gulliver nel paese di Lilliput di Peter Hunt con Richard Harris dal romanzo di J. Swift abbinato a Tom e Jerry, cart. anim., colori.

FARO: Heidi torna tra i monti, cartoni animati a colori. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30.

FIAMMA: Una donna due passioni, C. Cardinale, M. Piccoli. Techn. Non vist.

FILADELFIA: Le avventure di Pippo Trippa e C. dis. anim. col. Or.: 15-17. Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi zona Pinerolo.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: La bolla del cinema: 16,30 Il federale, regia Luciano Salce con U. Tognazzi; 18: Seduction of; 19: Giorno di paga, regia di C. Chaplin; 21,30: sport. Isolate Mezzalfemmena e za' Camilla, di e con Alfredo Cohen; 22,30 Giorno di paga e Il monello, di C. Chaplin. Ingresso soci.

CRAVESANA*: Fase IV distruzione Terra. Ore 15: 17

MOVIE CLUB: L'angelo sterminatore, di Luis Bunuel. Ore 20,30, 22,30.

PO: I due gladiatori, Giuliano Gemma. Non vist.

REGINA: I piaceri privati di mia moglie, Colotti, vist. 18.

VITT. VENETO: Per chi suona la campana, Gary Cooper, Ingrid Bergman. Col. Ap. 14,30.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: A proposito di omicidi,

GIARDINO - CINECOCCHIO: Le labbra del sabato sera, J. Travolta, Lynn Gorney. Vist. 14. Ore 20,15, 22,20.

S. RITA*: Pippo Pluto Paperino in vacanza. Ap. 14,30, La cosa più pazza del mondo. Ap. 20.

SMERALDO: La ricetta nelle classe dei ripetenti, Guida. Vist. 14

VENEZIA: «L'accoppiata imcernita»: Terence Hill e Bud Spencer in Pari e dispari, di Sergio Corbucci 20,10; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Elliot il drago invisibile, W. Disney

SAN PAOLO: ore 15: 16,45 I figli del Capitano Grant. Non vist.; ore 20: Bianca Nevemo, Bergman, Ullmann. Non vist

ZONA FRANCIA

BERNINI: La stangata. Ult. ore 22.

DIVINA PROVVIDENZA: domani David e Golia e Bruce Lee un cuore d'oro due mani d'acciaio.

EUCLIDE*: Le notte delle aquile.

ODEON: I due superpiedi quasi piatti, B. Spencer, T. Hill. Techn. Non vist.

STAR: ore 15 e 16,30: spettacolo per ragazzi Verde al Rallye di Montecarlo; ore 20: Le labbra del sabato sera. Vist. 14

ZETA d'Essai: Che la festa continui, di B. Tavernier con P. Noiret, M. Vlady. Col. Vist. 14. Ore 20,15, 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Fantasia: Airport 77.

UMBRIA*: Tessa alla II liuna e Sandokan riscossa.

VALDOCCO*: Una donna tutta sola, di P. Masursky. Or. spett.: 16; 20; 22,30.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Pretty Baby, K. Carradine, vist. 18.

JOLLY: ore 20,30 Africa ama, vist. 18, ore 22 spettacolo strip-tease, vist. 18.

CINEMATOGRAFI

EDERA AZZURRA: Agente 007 la spia che mi amava, Roger Moore. B. Bach. Techn. Non vist. Ap. 16,30.

LUCE*: Dirigo a Dio è cenerdì.

LUINI*: domani Remolo e Remo e i due pastrini.

MURIALDO*: domani Heidi in città.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Al piacere di rivederla, U. Tognazzi

FALCHERA: Per chi suona la campana,

LANTERI*: Isola Dott. Moreau.

MAIOR: Moby. Vist. 18.

REMBRANDT*: Taxi Driver. Ap. 21

SEMPIONE: Missings contro gli Uto Robot. Non vist.

SOCIALE: L'insegnante viene a casa. Fenech. Vist. 14

ARCI-ZENIT: ore 14,30; 16; 17,30; Il figlio di Zorro. Ore 20,15; 22,15; Quattro-cento oggetti del desiderio, di L. Buñuel.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: La febbre del sabato sera, John Travolta. Ore 20; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABINA RAGAZZI (p. Bengasi - tel. 680.553): La avventure di Braccio di ferro, ore 15,15-17.

CABINA d'Essai (p. Bengasi - 680.553): Un mercoledì da leoni, di Hilus. Ore 20,30, 22,30

CUORE*: Lo chiamavano Bulldozer, Bud Spencer. techn. Ap. 18

ITALIA: Teatro II supermaschio.

S. LUIGI: Poliziotto privato un investigatore difficile. Ore 21.

SPEZIA: Safari express. Non visi.

Film segnalati dalla critica: Sinfonia d'autunno (San Paolo); Quell'oscuro oggetto del desiderio (Arci Zenit)

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Arco, Giardino, Roma

FUORI CITTA'

ALPIGNANO

DORA: Come perdere una moglie e trovare un'amante.

LIDO: Tutto suo padre.

AVIGLIANA

CORSO: Lo sceicco n. 2.

GRANERO: Heidi in città.

BERNARDO

ITALIA: Alta tensione, M. Brando. Techn. Non vist.

BORGARO

ROYAL: Il dott. Zivago.

BORGONE

IDEAL: Histoire d'O. Vist. 18.

CARIGNANO

PETER: Heidi solo pomeriggio ore 14,30; 16,30. Il poliziotto senza paura (solo sera).

CARMAGNOLA

ELIOS: Il bandito e la madama.

LUX: Il poliziotto può attendere. Non vist

MARGHERITA: La carica dei 101.

SPLENDOR: La poliziesse alla visita militare. V. 14

CASELLE

ITALIA: Grazie a Dio è venerdì

ROMA: Lo sceicco n. 2.

CASTIGLIONE

FLORIDA: La bocche del padrone.

CHIUSA SAN MICHELE

GLORIA: Visita a domicilio.

CIRIE'

CATALANO: Convoy inferno d'acciaio. V 14.

ITALIA: Fury, K. Douglas. Techn. Vist. 18.

NUOVO: Dove vai in vacanza? U. Tognazzi, techn. V. 14.

CUORGNE'

PERONA: Andremo tutti in Paradiso.

MARGHERITA: Eutanasia di un amore.

GASSINO

ITALIA: Squadra antimafia.

GIAVENO

ALFIERI: Il vizietto.

LANZO

CATALANO: La carica dei 101.

LEINI'

AMBRA: Grease, Non visi

LUSERNA

LUSERNESE: Anderno tutti in Paradiso.

MONCALIERI

ITALIA: spettacoli pomeridiani ore 15 e 17. La più grande avventura di Uto Robot: Goldrake all'attacco. Spettacoli serali ore 20, 22,30

NUOVO MAZZONALE - Luce Rossa: La collegiale. Prima visione.

NONE

EDEN: L'altra metà del cielo.

ORBASSANO

MODERNO: Lo sceicco n. 2.

PARROCCHIALE: Laceti della guerra.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Superman.

ITALIA: Assassinio sul Nilo.

NUOVO: Eutanasia di un amore.

PRIMAVERA: Taxi driver.

RITZ: 14 dell'Ave Maria.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Grease.

RIVAROLO

CRISTALLO: La carica dei 101.

RIVALTA - V. FRANCESI

SMERALDO: 6000 km di paura.

S. AMBROGIO

AMBROSIANO: L'albero degli zoccoli.

S. MAURIZIO

EDERA: Una donna semplice.

SETTIMO

BECCARIS: I 4 dell'ave selvaggia.

MODERNO: Sommole calibro 8.

GARIBALDI: Driver.

SUSA

[illegible]: Amori miei.

CIVICO: La via della prostituzione. Vist. 18.

TORRE PELLICE

TRENTO: Ciappa il folle.

TROFARELLO

DAVIDE: Grease.

VALPERGA

AMBRA: Il cannibalismo di terro.

VENARIA

DANTE: 4 mannitoni alle grandi manovre.

SUPERCINEMA: I ragazzi del sabato.

VILLAFRANCA PIEMONTE

ROMA: Lo chiamavano Bulldozer.

VIRLE'

ITALIA: Lo chiamavano Bulldozer.

TEATRI

ALCIONE: Erotic Flus, con Lisa Luce Rossa. Vist. 18. Orario: 16,15; 21,30

ALFIERI: ore 21 e domani ore 16 Giorgio Gaber in «Polli di allevamento». Inf. 535.440. Ultimi 3 giorni

ARALDO (v. Chiamonte 3 - tel. 321.784): 1° Rassegna Teatro per Ragazzi - ore 16 Cipì del Teatro del Burattio di Milano, dal libro di Mario Lodi (dai 3 ai 8 anni)

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 2 - t. 518.040): 21,30 **Mezzalfemmena e za' Camilla**, di e con Alfredo Cohen (ingresso soci

CABARET VOLTAIRE al Cine Italia (via Nizza 136): ore 21,30 Il supermaschio di Alfred Jarry con Antonio Salines e Carola Stagnaro

CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 e domani ore 15,30 «La bocca rotta» di Von Kleist. Regia: G. Pressburger. Teatro Stabile Torino. Spostacolo in abbonamento. Tel. 544 562, 535.248. Ultimi 2 giorni

CENTRALINO - TEATRO CABARET (v. dalla Rocca 18 - tel. 837.500): Raf Luca e gli Scostumati.

ERBA - SCUOLA DI TEATRO PIEMONTESE a cura di Fassetta, Scaglione, Brero. Inf. tel. 690 467.

ERBA: stasera ore 21,15 e domani ore 16,15 Gipo Farassino in «Na sonata 'd Mozart Brichet». Pren. c. Monzalieri 3al. Tel. 690 407

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16,30 **Pinocchio** e fuori programma di cartoni animati Speedy e Silvestro.

GOBETTI: stasera ore 21 e domani ore 15,30 e 21 Carlo Campanini, Franco Barbero in «T'las mai fait parei», tre atti esilarantissimi. Telef. 544 562 - 556 249.

MACARIO (via S. Teresa 10): stasera ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15 «Parlasso Antonio sposo di matrimonio», grande successo comico di Macario. Tel. 556.922

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 e domani ore 16 la Compagnia Anna Bonaiuto in «Controdanza» di R. Bianchi e M. Peluso. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi due giorni

NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: lutti i giorni: balletto, prosa, marionette e cinema! Interni, a prenot. tel. 658.372

TEATRO TORINESE (v. Juvarra 15, tel 464.644, 555.084): ore 21,15 e domani ore 16 «Le miserie 'd monsù Travet».

INFERNOTTI (C. Battisti 4/B - 511.778): ore 16-21 Coop. 4 Cantoni in «Mora 2».

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14,30 Corse al trotto Premio dei Colli L. 5.250.000. Ristorante riscaldato e cinema per bambini.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21

ARLECCHINO: ore 21 Roby.

BELLE ARTI: 15,30 Ore liete, 21 e Carnevale in città.

CASTELLINO: ore 15-21 I Falchi.

CLUB 84: ore 21 Armandino.

DU PARC: 15,30-21 Boccaccio 71.

EDEN: 16-21 Intrattenimenti.

FARO: 15,30-21 Mister Folk.

GARDEN: ore 21 The Bats.

LA PERLA: 15,30-21 I Simpatici e i Marcellini.

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21

LE PARADIS DISCOTECA: (S. Massimo 14).

MASSAUA: ore 21 Danilo e i Draghi.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 Bavone.

OREON (ex Sky): 15-21 Achi-Monga.

TROCADERO: 21 Fred California.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): al piano Gianni Palumbo: ore 23,30 folk con Dino Lattanzio

MINI CABARET (tel. 813.860)

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante-Sanso: orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 18): 15.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE BOCCA (Cavour 28, piano terreno, 512.792): opere dal '500 al '700.

ARTE 121 (Nizza 121): Maestri 900: Dalleani, Follini, Giani, Lupo, Guidovane

ARTE CLUB (Galleria 3): P. Pizzanti.

CITTADELLA (Bertola 31): M. Rosso C.

COMANDUCCI (p. Vitt. Veneto 22 - tel 885 476): Claudia Secondolo.

DEDALUS: Arte Contemporanea

GISEI (Solferino 2 - t. 534.473): Grisaudo opere recenti 10-13; 16-20; lun. 16-20.

I SEGNI (S. Teresa 20/c - tel. 518.987): Miniature indiane e gioielli tribali.

LA CONCHIGLIA: Martinez - Maric.

MAGIMAYA CENTRO (v. Pr. Tommaso 2): L. Ambra - «Paesaggi del Piemonte».

MUSEI DE MONTMARTRE (17, rue Saint-Vincent) Parigi: (Dicembre 1978 - Marz 1979) Henry Maurice Cahours.

MUSEE D'ANTHES (Bastion St. André) Romano Gazzera

NARCISO: L'occhio del Collezionista oltr'Alpe

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Henry Maurice Cahours.

QUAGLINO: Mostra dei 3 S. M. Baretta, G. Serafini, E. Boggiano.

RICERCHE (Cassia 12): E. Chiapiri

S. GIORS: Mario Piatti

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Collettiva

APPROCO: Mostre David Johnston

BERMAN: Alessandro Lupo.

CAVOUR - Moncalieri: Il Decalage.

DAVICO: S. Gilardi (Abacus).

DORIA (v. Doria 27): Mario Meruccl.

LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Enrico Calabria.

LA CIOSTRA - Asti: R. P. Cuasselli.

LA PARISINA: Jean Lamouroux.

LE IMMAGINI: Der Sturm 1910-1914.

MARTANO: Carlo Carrà disegni.

TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Bazzola

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 Film da rivedere: **Le mani sulla città** di Elio di E. Dmytryck con H. Bogart, G. Tierney (St. Uniti 1960, col., vers 95)

MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE - al Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5, tel. 539 358. Or.: 10-12; 15-18.

GALLERIE

BERMAN
V. Arcivescovado 9 - T. 537.450

ALESSANDRO LUPO

MONODRAMA IN GALLERIA'

CIRCOLO DEGLI ARTISTI
V. Bogino 9 - Sino al 4/3

MOSTRA DIPINTI DI IGNAZIO BERARDO

or. 16,30-19,30 festivi inclusi

LA PARISINA
C. Moncalieri 47 - Tel. 650.54.64

JEAN LAMOUROUX

FARO
Via S. Massimo 1 - ang. Via Po
ore 15,30 e 21
MISTER FOLK

EZE PUF
Docciasco - V. Bligny 14 - Tel. 518.066
CARNEVALE 2000
D. J. LUCIANO
Dischi anteprima

RISTORANTE DOCK MILANO
Via Cernaia 45 - Tel. 538089
Raf Cristiano
E IL SUO COMPLESSO

RISTORANTE ALL'ANTICA C'era una volta
di Carlo Monticchio
LUCI & LUI e un contorno
Ogni venerdì pesce fresco
Corso Vittorio 91 - Tel. 655.488

RISTORANTE-PIANO BAR old-river
tutte le sere dalle 19 alle 2
ALDO e LIVIO al pianoforte
C. Moncalieri 9 - T. 688.487

DISCOTECA BLA BLA
tutte le sere ore 21,30
festivi matinée ore 15
Via Ventimiglia 152 - Telefono 637.482

RISTORANTE MIRAVALLE
CASTAGNETO PO
Stasera anteprima di Carnevale
Vegliarissimo
stagione di Miss Miravalle Internazionale
Radio Chiavese International
con Paul Frangi - Rustaghi Folk
Pren. tel. 972 730

2 ritmi
via Gioberti 8 Cuneo
ore 21 liscio con
GIGI e I NOBILI
domani sera C. CASADEI

NEW-PAB
PINEROLO STASERA
VEGLIA VERDE domani
LEARCO GIANFERRARI

DISCOTECA MB CLUB
Venerdì e domenica
ATTRAZIONI
Avigliana Lago - t. 946.2150

SUPER SONIC
LEINI' oggi ore 15 e 21

LA CONCHA
stasera e domani
MACARIO'S e
PIERFRANCO CASTELLI

A COLLEGNO CALIMBA SNOOPY
Discoteca ore 21
Domani ore 15 e 21
V. Roma 55 - Tel. 781.300
(Traversa C. Francia - parcheggio)

ACCADEMIA STUDIO TEMPIA CONSERVATORIO
Lunedì 19 ore 21
CONCERTO SINFONICO CORALE
CARISSIMI: «Cantica dei Cantici»
PERGOLESI: «Cantata per basso ed archi»
BUSTEHUDE: «Magnificat»
coro e orchestra
M. direttore Virgilio BELLONE

danze la perla
ore 15,30 e 21
NOVITA'
Programma con 2 orchestre
I MARMITTONI e I SIMPATICI
club 84
ore 21 elegante trattenimento di ballo liscio

danze arlecchino
ore 21 trattenimento
domenica 24 VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE

danze castellino
ore 21
CARNEVALE DEL LISCIO

TEATRO GOBETTI
ore 21, domani ore 15,30 e 21
SI RIDE CON
CAMPANINI
Franco BARBERO
in T'LAS MAI FAIT PAREJ
Il più grande successo del Teatro Piemontese
Tel. 544 562 556 249
ULTIMI 10 GIORNI

CABARET VOLTAIRE
COHEN
«MEZZAFEMMERA E ZA' CAMILLA»
La comica rappresentazione dell'annata

SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
al Reposi

INIZIO FILM: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30

TEATRO MACARIO
V. S. Teresa ang. V. XX Settembre
tutte le sere ore 21,15
Domenica ore 16 e ore 21,15
MACARIO
in «PAUTASSO ANTONIO» con
MARISA DEL FRATE
Strepitoso successo
Prenotazioni tel. 556.902

CABARET VOLTAIRE
CINEMA ITALIA (Nizza 138) 21,30
IL SUPERMASCHIO
di A. JARRY
«L'amore 70 volte in 24 ore»

TEATRO JOLLY
oggi
NUOVE VEDETTES in «SEXY... SEXY... STRIP»
Via Verolengo 130

OGGI all'ORFEO
In diretto proseguimento di prima visione

Giudizio della critica: INTERESSANTE!

OLIMPIA
3 GRANDI ATTORI
I REGISTA DI CLASSE
per un bellissimo film

3ª SETTIMANA
NUOVO
Romano

...di INTERIORS di Woody Allen ha già detto tutto Arbasino!
Sono interni di case e di anime: un piccolo capolavoro!

Atroci vendette della malavita che spadroneggia nelle grandi città

Assassinati a Milano e Venezia due negozianti entrambi, tempo fa, avevano ucciso un rapinatore

A Milano la vittima è l'orefice Torregiani, coinvolto nel ferimento a morte di un bandito nella pizzeria «Transatlantico» Il figlio quattordicenne colpito dai proiettili alla spina dorsale: se si salverà rimarrà paralizzato - A Venezia abbattuto a rivoltellate il macellaio Sabbadin: il 16 dicembre sparò ai malviventi (uccidendone uno) che volevano rubargli l'incasso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Gli era venuta la fama del «gioielliere-pistolero» perché, circa un mese fa, reagì contro alcuni rapinatori, in una pizzeria di Milano: bilancio un bandito è un cliente morti. Ieri, la vendetta: un «commando» lo ha aspettato davanti al negozio e, prima ancora che potesse tirare su la saracinesca Pier Luigi Torregiani, 43 anni, è morto colpito alla testa da una scarica di proiettili. Con lui però c'è un'altra vittima: il figlio Alberto, 14 anni, colpito alla spina dorsale. E' in gravi condizioni: se sopravviverà rimarrà paralizzato.

Sono le 15,15 in via Mercantini, angolo piazza Bausan, periferia nord di Milano. Torregiani scende dalla sua auto e si appresta ad aprire il negozio. Abita vicino, ma da quando c'è stato l'episodio in pizzeria ha ricevuto numerose minacce («Ti /aremo /uori») e così ha preso l'abitudine di andare al lavoro in macchina. Con lui sono Alberto e Marisa, 18 anni, due dei suoi tre figli, tutti adottivi.

La ragazza va a posteggiare l'auto mentre padre e figlio si avviano al negozio. Lì vicino c'è ferma un'altra vettura con tre uomini accanto (secondo alcune testimonianze un quarto era al volante). Scatta l'agguato.

Il racconto dei testimoni è ancora confuso: forse i banditi gridano «*Torregiani!*»: il gioielliere si volta, compaiono le armi. Gli assalitori vicinissimi (un metro e mezzo di distanza) sparano al gioielliere; questi, non si sa se prima o dopo essere stato ferito, risponde al fuoco ma non colpisce nessuno. I banditi fuggono, continuando a sparare: «*Corri, corri!*», si sente gridare.

L'auto riparte. Sul terreno il gioielliere, morto, colpito da diversi proiettili alla testa e il ragazzo agonizzante. Nessun bossolo: i banditi hanno usato pistole a tamburo. Arriva la polizia: subito appare chiaro che non si è trattato di una rapina, ma di un'esecuzione in piena regola. Gli inquirenti sembrano non avere dubbi: è stata una vendetta per la sparatoria in pizzeria.

Ritorniamo alla notte del 22 gennaio scorso. Pizzeria «Transatlantico», in zona Venezia, a Milano. E' l'ora, si favoleggia, in cui avventori: un gruppo di suonatori tedeschi, qualche cliente isolato e una tavolata con Torregiani, sua figlia Marisa e alcuni amici. Entrano due giovani, il bavero del cappotto rialzato; un complice si ferma fuori del locale davanti alla porta.

Un bandito, pistola alla mano, attraversa il ristorante e irrompe in cucina. Quando arriva al tavolo di Torregiani questi, che porta una pistola nella giacca, reagisce: lo colpisce a un braccio per disarmarlo; inizia una colluttazione. Il complice spara: spara anche Vito Lo Cascio, un amico di Torregiani, e colpisce il bandito che sta lottando con il gioielliere. I clienti gridano, si rifugiano sotto i tavoli: due sono feriti. Un giovane, impaurito, scappa dal locale, ma è fulminato dal bandito di guardia alla porta.

Bilancio della fallita rapina, oltre ai feriti, due morti: il cliente Marcello Vittorio Consoli, e il bandito, Orazio Daidone, 34 anni. E' la sua banda che telefona costantemente a Torregiani minacciandolo; ed è con tutta probabilità la sua banda che decide la vendetta.

Pier Luigi Torregiani, assieme al Lo Cascio, dopo la sparatoria in pizzeria aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria per omicidio volontario. Lui però continuava a girare con la pistola addosso. Anche ieri, contro i suoi aggressori, l'ha tirata fuori: ma non è servito a niente, la malavita è stata più forte. E c'è un ragazzo che rischia di morire.

s. mir.

Milano. Il marciapiede su cui è stato ucciso il gioielliere Pierluigi Torregiani (Tel. Ansa)

VENEZIA — Lino Sabbadin, un macellaio di Santa Maria di Sala (Venezia) che il 16 dicembre dello scorso anno ferì a morte un rapinatore nel suo negozio, è stato ucciso ieri nel tardo pomeriggio per vendetta da due «killers».

Secondo una ricostruzione compiuta da carabinieri, polizia e magistratura, gli assassini hanno fatto irruzione poco prima delle 18 nella macelleria del Sabbadin. Quattro sono i colpi di pistola sparati e tutti andati a segno. Il macellaio è stato ferito all'addome, al torace ed al capo. Dopo aver portato a termine l'omicidio i killers sono fuggiti a piedi, raggiungendo una vettura di color verde che li attendeva poco lontano.

Il Sabbadin è stato subito soccorso da alcuni clienti e dai familiari ed è stato trasportato all'ospedale di Mirano: è però morto durante il tragitto.

Al momento della sparatoria nel negozio erano presenti — oltre al Sabbadin — la moglie, un figlio e due clienti. Uno dei due banditi, entrambi giovani ed a viso scoperto, ha chiesto «*chi è Lino S.? Dov'è?*». «Sono io» ha risposto il macellaio: avuta la risposta i banditi hanno estratto due pistole (probabilmente calibro 6,35) ed hanno sparato. Il Sabbadin è stato colpito da tutti i proiettili.

Il 16 dicembre dello scorso anno, dopo le 19, due malviventi fecero irruzione nella macelleria del Sabbadin, a Santa Maria di Sala. I banditi intimarono ai clienti presenti di alzare le mani ed invitarono il Sabbadin a consegnare l'incasso della giornata. Il macellaio, però, oppose un netto rifiuto ed uno dei rapinatori lo colpì al capo con il calcio della pistola. Il Sabbadin riuscì ad impossessarsi di un'arma che teneva nascosta nel retrobottega e fece fuoco ripetutamente colpendo uno dei banditi.

L'altro fu bloccato dagli stessi clienti che lo consegnarono ad una pattuglia dei carabinieri, giunta sul posto pochi minuti dopo. Trasportato all'ospedale di Mirano, il bandito, identificato per Elio Grigoletto, di 21 anni, di Campolongo Maggiore, morì durante la notte.

Il suo complice fu invece identificato per Luciano Conte, di 20 anni, di Fiesso d'Artico. Entrambi risultarono incensurati ma nell'abitazione del Grigoletto furono trovati proiettili calibro 38 e refurtiva per 15 milioni di lire.

Una settimana dopo tale episodio, la macelleria del Sabbadin era stata fatta oggetto di un attentato dinamitardo che aveva scardinato le serrande. L'attentato era stato attribuito dagli investigatori alla malavita comune, che avrebbe voluto in questo modo vendicare la morte del Grigoletto.

A Tivoli

Rapinatore ucciso dal figlio dell'orefice

TIVOLI — Un bandito, che con un complice aveva tentato una rapina a una gioielleria, è stato ucciso dal figlio dell'orefice. Si tratta del diciottenne Giovannino Di Giandomenico che abitava con la famiglia a Guidonia.

Il tragico episodio è accaduto nelle prime ore del pomeriggio di ieri. Due giovani saliti da una «Mini Minor» si sono avvicinati all'oreficeria di Franco Laudano e, estratte le rivoltelle, hanno fatto fuoco contro le vetrine evidentemente per aprire una breccia e arraffare i gioielli esposti.

I vetri blindati però resistevano ai colpi e, a questo punto, i due rapinatori, vista la mala parata, si davano alla fuga. Il figlio del gioielliere, Salvatore, che in quel momento si trovava nel negozio del padre, impugnava la pistola e inseguiva i due sparando. Mentre uno dei giovani riusciva a dileguarsi, il Di Giandomenico, colpito alla testa da una trentina di metri di distanza si accasciava. Soccorso, veniva trasportato all'ospedale di Tivoli dove però cessava di vivere poco dopo.

Roma: quattro famiglie disperate per una tragica rapina

Presi gli assassini del giovane in pizzeria Sono due tossicomani, rapinavano per droga

Uno ha 28 anni, l'altro 21: hanno confessato - La vittima, 28 anni, era nel locale con la fidanzata - Quando i due banditi erano entrati si era alzato di scatto ed era stato freddato

ROMA — La scena del delitto è una pizzeria di quartiere, da «Antonio» in via Vejo. Qui la sera di giovedì è stato ucciso Virgilio Combattelli, 32 anni, a cena con la fidanzata e due amici. Ieri alle prime ore dell'alba gli autori dell'assassinio hanno confessato: Luciano Biagiotti, 28 anni, e Mauro Galanti, ventunenne erano entrati nel locale per rapinare i soldi della giornata. Il denaro serviva per procurarsi eroina. Pur di avere quelle 45 mila lire che erano in cassa Biagiotti ha sparato contro un uomo che si era alzato di scatto quando aveva visto i banditi: due colpi di pistola, prima allo stomaco e poi alla fronte.

La droga a motivazione di un assassinio. Una storia che di colpo ha gettato nella disperazione quattro famiglie: i genitori di Combattelli, impiegato al ministero del Tesoro; il padre e la madre di Gilda Locuratolo, fidanzata dell'ucciso; poi i Biagiotti, padre disoccupato e cinque figli di cui uno solo lavorava e manteneva la famiglia; per ultimo la madre di Mauro Galanti, vedova di un commercialista, incredula e disfatta. Pochi attimi per morire; poche ore per il carcere. Luciano Biagiotti e Mauro Galanti non erano criminali incalliti, ma sono diventati banditi senza scrupoli: tossicodipendenti entrati nel tunnel dell'annientamento, passati di rapina in rapina pur di avere i soldi per lo spacciatore che li contattava; finiti in cella con un omicidio sulle spalle. Vivranno i giorni di attesa prima del processo nel tormento e nel dolore fisico di chi non può fare a meno del «buco», della siringa, del veleno che distrugge muscoli e cervello.

Gilda Locuratolo piange il suo Virginio e non sa darsi pace per una morte assurda, impensabile: la spensieratezza di una pizza con gli amici, le parole e i progetti futuri. La trattoria e il luogo scelto per un appuntamento con il destino. Ne riassumiamo i particolari. Biagiotti e Galanti entrano per la rapina. Virginio Combattelli si alza di scatto, allargando le braccia. E questo gesto basta perché sia centrato allo stomaco da un primo colpo. Dieci secondi di terrore e di silenzio. Il ragazzo ferito si rialza e afferra una bottiglia vuota, muove pochi passi ed è la fine. I due fuggono con le 45 mila lire della cassa. Scatta l'allarme. Il capo della mobile, Masone, sul posto, non ha dubbi: delitto di tossicomani. Si cerca e si trova una «Mini» celeste con il tetto bianco. Dentro c'è una pista buona: una contravvenzione del 12 febbraio. L'auto risulta rubata alla fine di gennaio. Masone avverte tutti i commissariati di bloccare chiunque arrivi a denunciare il furto di quella macchina.

Cosa c'è: Marco Galanti, fratello di Mauro va in questura e dichiara che la «mini», intestata alla madre, è sparita. Ma il ragazzo cade in contraddizioni e alla fine crolla. «*Sono venuto qui* — ammette — *perché Mauro mi ha telefonato dicendomi che era successo qualcosa di molto grave*». E' fatta: la polizia si appresta sulla casa e blocca poche ore dopo Biagiotti e Galanti al portone. Dopo un lungo interrogatorio in questura confessano: ha sparato Biagiotti. Ed è proprio l'omicida che conduce la polizia sul posto dove ha gettato l'arma del delitto. La 7,65 ha un colpo inceppato in canna. E' un particolare che conferma le testimonianze raccolte in pizzeria: chi sparava aveva puntato l'arma anche contro un secondo avventore.

f. c.

Mauro Galanti, ritenuto l'esecutore materiale dell'omicidio

Con una telefonata

Rivendicati da terroristi i due delitti

VENEZIA — Una telefonata anonima giunta alla redazione di Venezia dell'Ansa poco dopo le 20 di ieri ha attribuito l'uccisione di Lino Sabbadin ai «Proletari armati per il comunismo».

«Abbiamo colpito a Milano e Santa Maria di Sala — ha detto lo sconosciuto autore della chiamata — gli agenti della controrivoluzione Torregiani e Sabbadin».

Al Consiglio superiore magistratura

Esaminato e rinviato il caso del giudice trasferito a Bologna

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Commissione trasferimenti ha preso ieri in esame il caso del giudice bolognese Bruno Catalanotti. E' stato fatto il punto della situazione e mercoledì 21 il Consiglio superiore della magistratura, in assemblea, deciderà se accettare il ricorso del magistrato contro il suo trasferimento o archiviare il fatto.

In sede di Commissione è stata fatta la storia della procedura con cui il presidente del Tribunale di Bologna, Ottavio Lo Cigno, aveva deciso la settimana scorsa di «passare» Catalanotti dall'ufficio istruzione alla seconda sezione civile dello stesso tribunale.

Un sistemazione improvvisa, consentiente il capo dell'ufficio istruzione Angelo Vella. Il magistrato colpito dal provvedimento ha chiesto «giustizia» al Csm puntando tutto sull'illegittimità del trasferimento: procedura non rispettata, eccesso di potere, carenza di motivazione.

Ma il caso va ben oltre. Catalanotti stava indagando sull'attività di bische in cui sarebbero coinvolti l'ex questore di Ravenna, Giuseppe Chiodi, l'ex capo della seconda divisione della questura di Milano, Giuseppe Tarantino, e l'ex comandante della compagnia dei carabinieri di Bresaro. Un'istruttoria scottante bloccata ora dal trasferimento.

In un memoriale scritto da Francesco Berardi, detto «Bifo», uno dei *leader* dell'estrema sinistra bolognese, si fanno riferimenti a Catalanotti. «Bifo» avrebbe raccolto la confidenza del giudice, il quale affermava di aver paura di essere ucciso dai carabinieri del generale Dalla Chiesa.

Interrogato dalla magistratura bolognese, «Bifo» ha detto di aver scritto il memoriale senza pensare che fosse pubblicato e di aver virgolettato in modo approssimativo le parole riferite a Catalanotti. «*Ho tradotto in parole mie le sue preoccupazioni*», ha detto Berardi. Questi i retroscena del caso che il Csm dovrà decifrare. Inchieste scottanti e dichiarazioni sorprendenti fanno da sfondo alla personalità di Catalanotti, senza dubbio un magistrato al centro di voci, polemiche, commenti, ma anche un uomo che ha fatto capire di aver paura.

La neve il tempo che farà

PROVINCIA DI CUNEO

	centimetri	qualità
Limone	60-80	farinosa
Prato Nevoso	60-80	farinosa

PROVINCIA DI TORINO

Bardonecchia	70-150	farinosa
Claviere	160-190	farinosa
Sansicario	100-130	farinosa
Sauze d'Oulx	70-100	farinosa
Sestriere	110-130	farinosa

VALLE D'AOSTA

Cervinia	120-230	farinosa
Courmayeur	215-360	farinosa
Pila	60-200	farinosa

PROVINCIA DI VERCELLI

Alagna	30-150	farinosa

PROVINCIA DI NOVARA

Macugnaga	40-220	farinosa

VENETO-TRENT. ALTO ADIGE

Cortina	40-120	farinosa
Madonna di C.	80-150	farinosa
S. Martino di C.	40-100	farinosa
Selva Gardena	35-100	farinosa

ESTERO

Zermatt	50-100	farinosa
St. Moritz	70-100	farinosa
Megève	30-210	farinosa
Kitzbühel	20-100	farinosa

Su tutte le regioni molto nuvolose con precipitazioni estese che al centro e al Sud potranno essere temporalesche. Nevicate sulle Alpi e Prealpi al di sopra di 1000-1200 metri e sull'Appennino centro-settentrionale al di sopra di mille metri. **Temperatura:** in diminuzione. **Venti:** moderati **Mari:** molto mossi

Queste le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città

Bolzano	3	10
Verona	5	9
Trieste	7	10
Venezia	5	8
Milano	5	9
Genova	6	15
Bologna	7	9
Firenze	7	13
Pisa	7	13
Perugia	5	8
Pescara	6	11
L'Aquila	4	10
Roma	8	11
Campobasso	5	10
Bari	12	18
Napoli	9	16
Potenza	4	10
Reggio C.	12	19
Messina	14	20
Palermo	12	13
Catania	12	20
Cagliari	5	13

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città estere

Berlino	—10	—7
Ginevra	—1	2
Honolulu	19	25
Londra	—2	—1
Madrid	2	8
Mosca	—28	—25
New York	—10	—3
Parigi	—1	0
Tokyo	3	12

Per un acquisto sicuro cerca i negozi con le strisce azzurre.

LAVASTOVIGLIE CANDY D.290 PULISCE PENTOLE E PIATTI IN 37 MINUTI GRAZIE CANDY!

AUDISIO GIOVANNI	Via V. Carrera, 50	TORINO
BALBO & ZANNONI	Via Maddalena, 50/Bis	TORINO
BARTOLINI SERGIO	C.so Palermo, 116	TORINO
BERGOTTI PIERO	C.so Turati, 78	TORINO
CALABRO' & TRIGLIA S.n.c.	Via Perlnace, 33	TORINO
CENTRO VENDITA MERCURIO	Via Capua, 3	TORINO
D'AZZARO PASQUALINO	Via Chiese della Salute, 62	TORINO
DE CANDIA GIUSEPPE	Via Monterosa, 137	TORINO
ESSEPI DI SERASSO & PERRONE	Via Saluertrand, 69	TORINO
MOISIO S.n.c.	Corso Lombardia, 133	TORINO
PAGANO TERESIO	Via Masserano, 2	TORINO
V.A.L.L.E. S.r.l.	Via San Donato, 2/4	TORINO
FONTE ANGELO	Via Aosta, 9	IVREA (TO)
CAPELLETTI & ACROME	P.za Vesco	STRAMBINO(TO)
CASTIGLIANO GIORGIO	Via F.lli Piol, 18	RIVOLI (TO)
FERRARETTO FRANCO	Via Nazionale, 25	PINASCA (TO)
MARISCOTTI & BARBERIS	Via Italia, 88	SETTIMO T.SE (TO)
PLACANICA GIULIANO	Via Alba 3/5	RIVALTA (TO)
PIVATO ABRAMO & EGIDIO	P.za L. Rey, 16	VINOVO (TO)
CAROSI GIORGIO	Via Crispi, 5	VERCELLI
MERLI DAFNI	Corso Garibaldi, 40	VERCELLI

eco italia
Una cooperativa di professionisti.

BENVENUTO S.
ARREDAMENTI VI PROPONE
camera moderna L. 595.000 salotto 3 pezzi (stile) L. 230.000
soggiorno » 495.000 cameretta singola » 195.000
SALVARANI sempre la signora delle cucine
con i modelli LINEA 80 MONICA L
CORSO FRANCIA 236 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78.33.24

CERCASI
da industria materie plastiche sita a 16 km da Torino aiuto operatore preferibilmente con esperienza già maturata nello stampaggio ad iniezione.
Scrivere: Publikompass 5450 — 10100 Torino

LE NUOVE VOLVO

BELLISSIME E DINAMICAMENTE SICURE
Nuova la VOLVO 343 da 1400 cc., esteticamente e tecnicamente nella doppia versione automatica e a cambio manuale, ad sistema di trasmissione transaxle
Nuova la VOLVO 244 da 2000 cc., nel favoloso nuovo design esterno ed interno, nel perfezionamento dei particolari e del confort.
Entrambe più poliedri e Dinamicamente Sicure, padrone della strada ad ogni condizione di marcia e di guida
Vieni a provarle. Ti aspettiamo

VOLVO
UNA SCELTA RAGIONATA DA 1100 A 2700 CC

Valenza Po (Alessandria)	RAITERI E CALIZZANO Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti	CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella	GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis Corso Europa, 6 - Tel. 29850
Alba (Cuneo)	F.lli VEGLIO P.zza Cristo Re, 16 - Tel. 4811
Borgomanero (Novara)	FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara	TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino	ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, 81 - Tel. 517983/530324
Vercelli	BRICCO ANTONIO Via Monviso, 43 - Tel. 392150

VOLVO

il mercato immobiliare

2 frazionamenti dove la lira "recupera"

Via Postumia 60

Casa recente in zona Piazza Massaua
- camera, tinello, cucinino, bagno **L. 11.400.000**
- 2 camere, tinello, cucinino, bagno **L. 17.500.000**

Minimo contante - dilazioni a lungo termine
Informazioni in loco.

Via Nicola Fabrizi 100

- Camera, tinello, cucinino, bagno **L. 8.800.000**

Condizioni di pagamento dilazionate
Informazioni in loco.

EDIL-CASE FIMAA

Per comprare o vendere fidati di chi ti conosce. Edil-Case.

Corso Vinzoglio 29, Torino **Tel. 548154** (5 linee)

Dal 1929
FURBATTO IMMOBILI
Piazza Lagrange, 1
TORINO - Tel. 544.566
STUDIO IMMOBILIARE
di R. FURBATTO

SABATELLI®
immobili
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 655359
commercia in appartamenti e stabili, città, mare, montagna.
La volontà di fare bene

IPI
vende appartamenti
☎ 511382

PROPOSTA N° 205

VIA SAN SECONDO, 33

VENDIAMO APPARTAMENTI, BOXES, NEGOZI E MAGAZZINI

- Monolocale con servizi. L. 5.900.000
- Ingresso, 2-3 camere, cucina, servizi, cantina. Da L. 11.300.000
- Ingresso, 4-5 camere, cucina, servizi, cantina. Da L. 16.900.000
- Negozi varie metrature. Da L. 17.000.000
- Magazzini varie metrature. Da L. 11.500.000

I PREZZI NON SONO TRATTABILI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

FUNZIONARI SUL POSTO TUTTI I GIORNI

L'Immobiliare S.p.A. - Tel. (011) 596.262
Torino 5 - C.so Re Umberto, 84

L'IMMOBILIARE
IMMOBILI TRATTATI BENE
aderente a: FIMAA FIABCI Italia

(IMMOBILIARE S.p.A. TORINO (5) RIVOLI PINEROLO IVREA NOVARA CUNEO ALESSANDRIA MILANO (3) LECCO (GIOV. MONZA - RAPALLO VARESE SESTO S/MAZZI LODI BERGAMO BRESCIA PADOVA VERONA VICENZA MESTRE GENOVA (2) IMPERIA SANREMO BOLOGNA 2 MODENA PARMA RIMINI FIRENZE (2) ROMA (4) OSTIA NAPOLI (2) SORRENTO BARI (2) FOGGIA

---

fasano

FIMAA

10125 TORINO VIA TIZIANO 29 tel. (011) 656 61 40 / 656 49 70

CAPANNONE INDUSTRIALE

In TROFARELLO. Costruzione in finizione con possibilità leggere varianti a richiesta. Mq. 2230 piano strada con uffici su 2 piani ed interrato, su terreno mq 7000 ca. Altezza mt. 7 al filocutena, pavimenti portata industriale, mensole da 5 ton., ingressi carrai, riscaldamento, servizi. Consegna chiavi in mano. Richiesta: 500.000.000.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

In SANTENA. Fronte autostrada To-Piacenza. Nuova costruzione di mq. 4250 coperti + 650 di uffici, su terreno di mq. 23.200. Altezza mt. 8 al filocutena, luminosissimo, pavimenti in quarzocreta portata industriale, carroponte da 10 ton., ingressi carrai, riscaldamento, cabina elettrica. AFFITTA: 7.500.000 mensili. Consideriamo eventuale deposito fiduciario.

CAPANNONE INDUSTRIALE

S. BENIGNO C.se fronte autostrada TO-AO: mq. 3400 su terreno di 12.000, altezza mt. 7. In costruzione con possibilità varianti. Divisibile in due. Richiesta: 180.000 il mq.

CAPANNONE INDUSTRIALE

SETTIMO (zona Cebrosa). Nuova costruzione: mq. 1650 (250 uffici) su terreno asfaltato di mq 4400, altezza mt 6,50 riscaldamento. AFFITTA: 2.500.000 mensili oppure vendo: 180.000 il mq.

BASSO FABBRICATO

Zona RIVOLI. Recente costruzione in c.a.: mq. 250 su terreno di 1800, altezza mt. 5 senza pilastri d'ingombro, ingresso carrai, uffici e servizi. Vende: 65.000.000.

TERRENO INDUSTRIALE

NICHELINO: mq. 12.000 con possibilità costruzione fino ad 1/3 dell'area. Bellissima posizione sulla via XXV Aprile, fronte strada, tutti i servizi. Richiesta: 20.000 il mq.

2 MURI NEGOZIO

Zona LINGOTTO. Valida costruzione: negozio con vetrine mq. 33 e 511, ingresso con vetrina e cantina. Affittato a drogheria e pasticceria. Vende: 18.500.000 e 16.500.000.

MURI DI NEGOZIO

Zona VANCHIGLIA, su via molto commerciale. Solida costruzione: ampi negozi con retro, ingressi vetrina e cantina. Attualmente affittato a panificatrice. Vende: 18.500.000.

LOCALE SEMINTERRATO

In RIVOLI. Recente costruzione in c.a. di mq. 600 ca., altezza mt. 3,50 portata industriale, ingressi carrai, uffici servizi riscaldamento. AFFITTA: 700.000 mensili.

ALLOGGI IN PALAZZINA

BRUINO. Nuova costruzione a 3 piani con ascensore, composti da: 2 camere soggiorno cucinetta, ripostiglio servizi cantina, ampi terrazzi. Vende: 29.000.000. Box: 3.500.000.

OFFICINA MECCANICA

Specializzata riscontra e ricambi veicoli industriali. Locale 300 mq., attrezzatura completa e funzionale, unite sotto annuo 40.000.000. Richiesta: 145.000.000.

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

Azienda artigiana di produzione, locale mq. 400, minimo personale diretto. Giro affari annuo: 500.000.000, reddito adeguato. Causa anzianità, cede: 70.000.000 più merce.

AZIENDA ARTIGIANA

Avviatissima. Lavorazione e commercio interessante prodotto largo consumo. Affezionata clientela, forte possibilità di espansione. Facile conduzione. Cede: 70.000.000 più merce.

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

Centralissima posizione via di intenso passaggio pedonale, tabelle IX-XI-XIV, locale di 120 mq. Possibilità forte incremento. Impossibilità conduzione, cede: 40.000.000.

LABORATORIO CAMICERIE

Artigianale. Attrezzatura completa, clientela Piemonte-Liguria, ottimo giro affari documentabile. Vendute per contanti. Causa salute, cede: 15.000.000 più dilazioni.

BIRRERIA PIZZERIA

Ristorante bar. Centralissimo, arredamento-attrezzatura nuovi di alto livello, ottimo incasso fortemente incrementabile. Impossibilità conduzione, cede: 140.000.000. Dilazioni.

BAR SUPERALCOLICI

Zona Francia. Brillante posizione angolare, moderna attrezzatura, incasso giornaliero: 250.000 dimostrabile. Causa altra attività, cede: 80.000.000 trattabili.

MINIMARKET ALIMENTARI

Zona centrale. Attrezzatura moderna nuova, incasso annuo 300.000.000 dimostrabile, forte utile adeguato. Adatto famiglia 3/4 persone. Causa salute, cede: 75.000.000.

SALUMERIA GASTRONOMIA

IMPERIA. Ottima posizione intenso passaggio, locale 200 mq., attrezzatura nuova, incasso annuo: 90.000.000 incrementabile, forte utile. Causa malattia, cede. Anche gerenza.

RISTORANTE

Apertura serale. Ottima posizione angolare, incasso annuo: 100.000.000 (media tariffe 9000). Facile conduzione con persone competenti. Cede: 45.000.000. Dilazioni.

MACELLERIA BOVINA

MIRAFIORI. Moderna attrezzatura completa, incasso annuo: 130.000.000 incrementabile. Impossibilità conduzione, cede: 15.000.000 contanti più dilazioni a convenire.

VENDESI/AFFITTASI

a 20 km Nord Torino

Complesso industriale non di recente costruzione, proprietà di mq 44.000 complessivi urbanizzata di cui mq 13.000 circa di capannoni, uffici, pozzi acqua potabile e industriale, cabina elettrica, fabbricato urbano ad uso alloggi mq 400 circa. Casello autostradale a 2 km, libero subito. Inintermediari. Scrivere Publikompass 674 - 10100 Torino

---

VENDESI/AFFITTASI

Nuovo funzionale stabilimento industriale a 50 km da Torino, adatto a industria media/pesante, 50.000 mq di cui 16.000 mq coperti - altezza vie di corsa mt 7,30 - carroponte portata 10 tonn. e attrezzature varie comprese. Palazzina uffici e servizi. Libero - Inintermediari. Scrivere Publikompass 675-10100 Torino.

VENDESI SOCIETA' PER AZIONI

Proprietaria complesso immobiliare centro Torino, recente costruzione, 16.000 mq circa, costituito da alloggi, negozi, seminterrato. Inintermediari.

Scrivere Casella Postale n. 1155 - 10100 Torino

MEDIAPPARTAMENTI DI LUSSO IN
VIA CAVOUR 14

In posizione di assoluto prestigio e comodità (tra la Via Carlo Alberto e la Piazza della Borsa) in un palazzotto signorilmente ristrutturato vendiamo alloggetti liberi con rifiniture di lusso, validissimi anche come investimento. Tagli da 47 a 80 mq. circa. Prezzi a partire da 28.700.000 meno 40% di mutuo fondiario.

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

gabetti *in tutta Italia*

TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

Il gabbiano si è posato davanti alla casa bianca

La zona Cenisia, un'isola fiorente di negozi e attività contornata da vie di grande comunicazione: corso Vittorio Peschiera e Ferrucci. Giardini in p.zza Adriano e corso Ferrucci, scuole medie, istituto tecnico.

La casa Via di Nanni 16 angolo via Vinadio, proprio di fronte alla "casa bianca". Facciata in mattoni a paramano, molto sobria, ravvivata da motivi floreali d'epoca ai balconi. Sistema centralizzato di riscaldamento.

Le condizioni Possibilità di mutuo fondiario o dilazioni fino al 70%. In alternativa Lesing immobiliare fino a 8 anni.

Il "plus" 2 appartamenti sono liberi subito.

Gli appartamenti
1) Camera cucina e servizi da L. 9.000.000
2) 2 camere cucina e bagno da L. 14.700.000
3) 3 camere cucina e bagno da L. 23.400.000

Professionisti immobiliari dell'Union Case sul posto anche sabato e domenica.

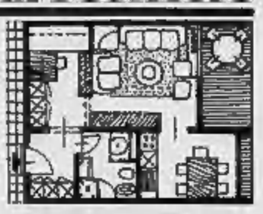
UNION CASE

Corso Vittorio Emanuele, 90 - 10121 Torino ☎ 54.97.77

---

la vostra casa-vacanze prima del Sestriere...

10 milioni chiavi in mano a 10 chilometri dal Sestriere



Con sole L. 10.000.000 in contanti (oltre mutuo fondiario e particolari dilazioni ad un tasso favorevole) potrete immediatamente prendere possesso della vostra casa in montagna, completamente arredata, con posto auto riscaldato, nell'affermato insediamento turistico di Pratur attrezzato con i veloci impianti delle piste del Ciot della Soma, di Sellice, prossimamente collegato con la Via Lattea, e comunque a meno di 10 chilometri dal Sestriere.

vi aspettiamo nel nostro ufficio vendite a Pratur

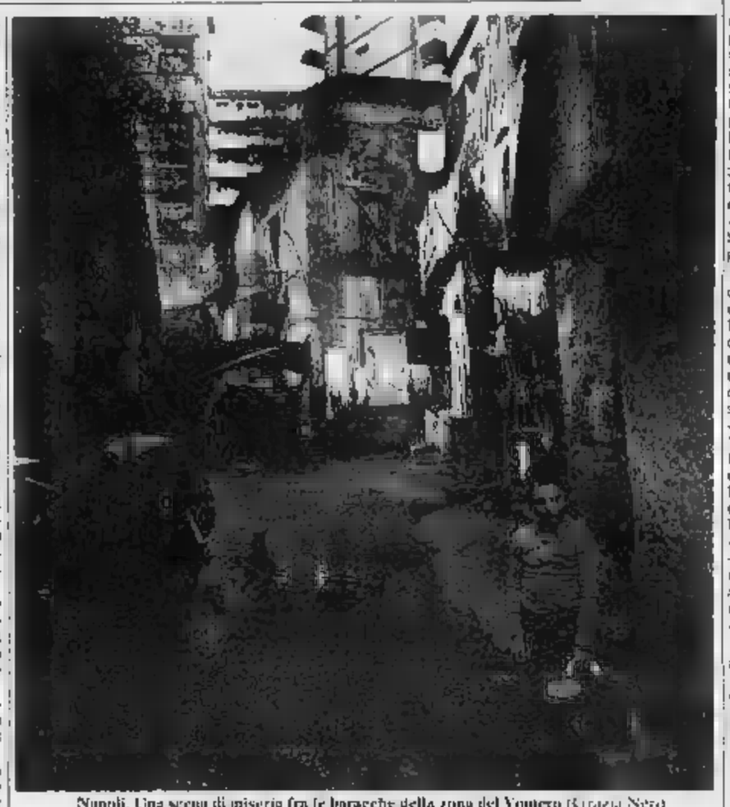
COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARE
COM·F·A·I·
TORINO MILANO ROMA NAPOLI

Per informazioni rivolgersi COM.F.A.I.
Ufficio vendite in loco Tel. 0122/78050
aperto anche nei giorni festivi.
Filiale di Torino Via Guerini, 4
angolo Via Lagrange Tel. 54.61.23 (5 linee)
Filiale di Milano Via Vittor Pisani, 28
Tel. 02/85.75.351 (5 linee)

Il documento degli scienziati reso noto dal ministero della Sanità

Cause e rimedi contro il male che uccide i bambini a Napoli

Individuati altri virus, oltre a quello sinciziale - Nessuna relazione fra decessi e vaccinazioni infantili - Le tende a ossigeno vere «salvatrici di vite»



Napoli. Una scena di miseria fra le baracche della zona del Vomero (Rotaia Nera)

ROMA — Il documento elaborato dagli esperti italiani e stranieri sul «male oscuro» di Napoli è stato reso noto dal ministero della Sanità. Nel testo si confermano le conclusioni già anticipate nella conferenza stampa al termine della trasferta a Napoli:

1) La maggior parte dei bambini ricoverati fra il 1° dicembre e il 12 febbraio 1979 colpita da affezioni all'apparato respiratorio e i pazienti più gravi sono giunti in ospedale quando erano già in coma oppure lo stato comatoso era sopravvenuto immediatamente dopo il ricovero;

2) la responsabilità maggiore ricade sul virus sinciziale, sebbene siano stati isolati altri virus (due casi) e molti altri microrganismi che probabilmente sono da considerarsi germi sovrapposti secondariamente (in numerosi altri casi);

3) non vi è stata alcuna apparente associazione tra i casi di morte verificatisi fra il dicembre 1978 e il febbraio 1979 e quelli del periodo precedente (dal giugno 1978 al novembre successivo);

4) non c'è alcuna relazione certa fra le vaccinazioni infantili a cui alcuni bambini erano stati sottoposti poco prima di ammalarsi di virosi e l'insorgere della malattia;

5) gli aspetti epidemiologici degli episodi di Napoli sono analoghi a quelli osservati in altri Paesi;

6) nella maggior parte dei casi l'età è di sotto dei due anni (media 13 mesi) e per quanto l'età media risulti lievemente più avanzata rispetto ad altri episodi. Il rapporto fra i sessi (due maschi colpiti per ogni femmina) è tipico.

La relazione ricorda poi che nella maggior parte dei casi i bambini ammalati provenivano da abitazioni molto affollate: 2,01 persone per stanza. I ricoveri in ospedale sono stati più frequenti per i bambini provenienti dalle zone urbane che per quelli delle zone rurali. Molti ammalati provenivano per esempio da Ercolano, una zona ad alta densità di popolazione.

Al termine della loro analisi, gli esperti suggeriscono alcune raccomandazioni dal punto di vista clinico, di quello della sanità pubblica e da quello sociale.

Aspetto clinico

1) E' di vitale importanza individuare con la massima precocità i casi di malattia delle parti inferiori dell'apparato respiratorio dei bambini al di sotto di un anno di età e ricoverarli con urgenza in ospedale.

2) Il trattamento terapeutico dei bambini gravemente ammalati di affezioni respiratorie le tende a ossigeno sono delle vere «salvatrici di vite». I medici ospedalieri ne devono essere consapevoli. L'attento monitoraggio degli elettroliti e dei gas ematici è anche importante nelle unità pediatriche di cure intensive;

3) il personale addetto ai reparti di terapia intensiva deve essere continuamente aggiornato su tutti gli aspetti più efficaci per il trattamento dei bambini ammalati in modo critico;

4) la terapia con antibiotici è utile a prevenire le infezioni batteriche secondarie;

5) la somministrazione degli steroidi deve essere scoraggiata, perchè — secondo gli esperti — non sono efficaci nel trattamento delle infezioni da virus respiratorio. Sempre a giudizio degli esperti, nessuna sostanza è attualmente valida nel trattamento di questa infezione;

6) i bambini ricoverati per affezioni alle parti basse dell'apparato respiratorio dovrebbero essere sottoposti ad esame virologico sistematico, al fine di segnalare con la massima tempestività la comparsa del virus sinciziale e di altri virus;

7) bisogna incoraggiare la pratica delle autopsie sollecite, specialmente nei casi di infezione acuta, per individuare l'agente che li provoca.

Sanità pubblica

1) E' altamente raccomandabile lo sviluppo continuo di programmi di sorveglianza, coordinati sia sul piano nazionale che locale, per arrivare alla raccolta sistematica dei dati, alla loro elaborazione e alla rapida distribuzione delle informazioni così ottenute;

2) contro il virus sinciziale non ci sono vaccini e non si può prevedere quando saranno disponibili. Mancano pure i vaccini contro le altre malattie respiratorie, ad eccezione del antinfluenzale

Questo vaccino è però sconsigliabile per i bambini piccoli;

3) le contro la difterite, il tetano e la polio devono essere continuate.

Aspetti sociali

1) L'allattamento al seno protegge i bambini contro le infezioni e deve essere raggiato.

2) bisogna indagare con maggior attenzione sul ruolo che il sovraffollamento riveste come fattore aggravante dell'incidenza e dei quozienti di mortalità per malattie respiratorie acute.

Bruno Ghibaudi

Appello del sindaco a tutte le forze: "Lavoriamo assieme,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Conclusa la visita del «super-esperto», il «Santobono» riprende il volto di sempre: via le stuole eleganti, le squadre di pulitori notturni, le ambulanze schierate in bell'ordine. Resta, con il pianto dei parenti, l'attesa snervante di notizie per i bambini colpiti dal «male oscuro». C'è l'operaio dell'Alfa Sud che ha fatto anticipazione il «cantierista» di Pontecelli, ci sono le suore e i medici che s'affannano nella «corsa della morte», mentre le automobili riprendono a ingombrare il grande cortile.

Maurizio Valenzi, sindaco comunista della città, convoca una conferenza stampa. Piazza Municipio è assediata dai «monumentitariati». Nacquero nel dopo-colera. Urlano e gridano Slogan e minacce con il reparto Celere che presidia il Palazzo del sindaco. «Lavoro, lavoro», ripetono. Valenzi parla dei «mali» di Napoli. Evoca immagini antiche e piaghe recenti. Ricorda la città «di cartone» che crolla e lascia senza tetto 3200 napoletani in poco più di un anno. «Un piccolo terremoto — *— 53 palazzi sgomberati in 14 mesi: un villaggio di 3200 persone spazzato al suolo e noi qui, a dover prevedere, senza mezzi, senza quattrini*».

Difficoltà di governo. Insensibilità romane. Alcune ammissioni. «*Dobbiamo essere più rigidi? Forse, almeno nel più macroscopici*». Racconta che, tra Natale e Capodanno, 1100 netturbini su 4000 sono rimasti a casa. «*Un certificato medico e l'assenteismo è giustificato*». E lo stesso accade per i vigili urbani: «*Un professionista compiacente, con firma di un sanitario per allontanarsi dalla strada e rinchiudersi in un ufficio*». Così il traffico impazzisce, le strade rimangono sporche. Ricorda i tempi eroici, i mesi dell'«entusiasmo», quando attorno all'amministrazione s'agitavano grandi speranze: «*C'era partecipazione, c'era attesa*», dice con amarezza e ammette i ritardi.

Ha un'impennata. Improvvisa. Si difende, attacca: «*A Napoli non c'è solo il Comune*». Risponde il discorso, ormai logoro. Alle leve del potere: «*Le banche, le partecipazioni statali, il porto, la Cassa per il Mezzogiorno: non sono nelle nostre mani, da soli. Più non possiamo fare*». In piazza Municipio gli addetti ai monumenti continuano a gridare e Valenzi non si meraviglia.

Si giustifica: «*Abbiamo sempre cercato l'incontro la dc e con le altre politiche. Ci siamo impegnati in trattative estenuanti, non per accordarci a tutti i costi con i democristiani, ma perché, vero oggi, abbiamo la consapevolezza che Napoli si governa tutti assieme, tutti d'accordo. Il "male oscuro"? In Campania c'è il più alto tasso di mortalità infantile, il più alto grado di disoccupazione: sono dati inconfutabili, che s'aggiungono alle condizioni igieniche insufficienti, alla mancanza di case nei ricoli, alla mancanza di aria nei "bassi"*».

Perché rifiutare un commissario straordinario per la situazione straordinaria a Napoli e della sua area metropolitana?

Valenzi è in imbarazzo: «*Se entriamo nell'ordine del commissario — risponde — soffochiamo i Comuni, spegniamo la democrazia, interrompiamo la dialettica politica*». Per il sindaco un coordinamento delle iniziative di fronte ai ritardi vuol dire «*ridurre a un fatto sanitario il "problema Napoli"*». Ma se non ci sono i pediatri?

«*Che sia il prefetto — replica — a precettare i pediatri*».

L'esercito ne ha otto a disposizione del Comune. Giovani sottotenenti di complemento della Sanità militare. Il generale Orsini, al quale è stato affidato l'incarico di disinfestare la città, è pronto a muoversi. L'avrebbe già fatto ieri, ma spiega: «*L'ufficiale sanitario di Napoli non mi ha dato il via*». Il comandante della Sanità per l'Italia meridionale aveva offerto alcune ambulanze: «*Sono state rifiutate* — dice con meraviglia —. *Io, comunque, le tengo pronte*».

Il piano di disinfestazione è a punto. Il sindaco ha firmato l'ordinanza che consente agli uomini dell'esercito, affiancati da funzionari del Comune, di entrare anche in quei locali e in quegli spazi privati che si rivelassero abbandonati.

Francesco Santini

Una splendida opportunità per abitare in modo diverso

Corso Montevecchio 53

Ultimi Signorili Alloggi

in palazzina completamente ristrutturata

dotata di aria condizionata, portineria, giardino condominiale.

MUTUO FONDIARIO EVENTUALI DILAZIONI DI PAGAMENTO

La COM-F-A-I S.p.A. è una società del gruppo NUOVA EDIFICATRICE

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI COM-F-A-I

Per informazioni telefonare: COM.F.A.I. Via Giuria 4 ang. Via Lagrange Tel. 54.30.23 (5 linee)

La Renault 14? PROVALA!

Ti accorgerai che il 1200 confortevole (5 comodi posti) molto spaziosa, economica, sicura, con la trazione anteriore Renault. È disponibile in 3 versioni: TL e GTL.

Ti aspetta presso i Concessionari Renault del Piemonte

Gli indirizzi li trovi sull'elenco telefonico alla voce Renault.

Impiegata (45 anni) senza problemi economici con maschera e cappellaccio tenta una rapina

A Novara - Armata di pistola giocattolo ha fatto irruzione in un negozio - Arrestata, non ha saputo giustificarsi: «Sarà la menopausa, da qualche tempo mi accadono cose strane»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — Sconcertante tentativo di rapina l'altra sera a Novara: una donna di 45 anni, ritenuta in buone condizioni economiche, si è presentata in un negozio di parrucchiere per signora armata e mascherata chiedendo l'incasso. Dopo colluttazione con il marito della parrucchiera è riuscita a fuggire sulla sua utilitaria, ma attraversò il numero di targa è stata rintracciata e arrestata. Non ha saputo fornire spiegazioni al suo gesto. In questura si è limitata a dire: «*Saranno gli scherzi della menopausa. Da qualche tempo mi succedono cose strane*».

Protagonista di questa vicenda che lascia veramente perplessi è Maria Luisa Cavallazzi (detta Marisa), residente in via Oxi di Luna 3, sposata e madre di un ragazzo già grande. La donna è impiegata presso l'industria petrolifera

Novara. Rosa Saggia, la parrucchiera «rapinata»

Serpom di San Martino di Trecate e, secondo le indagini, non aveva assolutamente bisogno di rubare per arrotondare il bilancio familiare. Tuttavia l'altra sera alle 13,47 la donna che indossava pantaloni, e aveva il viso coperto da una calzamaglia e in testa un cappellaccio a larghe tese, ha fatto irruzione, pistola in pugno, nel negozio di parrucchiere di Rosa Saggia, 32 anni, in corso Giulio Cesare, 292. In quel momento nel negozio non c'erano clienti ma soltanto la parrucchiera, il figlio Marco di sei anni e il marito Teresio Migliorini. Racconta Rosa Saggia: «*Ero nel retrobottega quando ho visto una persona entrare nel negozio con la pistola puntata. Mi sono sentita svenire. Avevo accanto mio figlio Marco di anni. Credevo fosse un giovane invece quando ha detto "Sta calma e una rapina" ho capito che era una donna. Vedevo la pistola puntata e tremavo di paura. Ho pensato subito di mettere in salvo mio figlio e senza rendermene conto ho indirizzato verso l'uscita del retrobottega*». Il marito della donna è subito accorto che il rapinatore (l'aveva a tutta prima scambiato per un uomo) impugnava una pistola giocattolo e lo ha affrontato decisamente. Ne è nata una colluttazione nel quale strappava una manica del cappotto e parte della calzamaglia all'aggressore. La rapina falliva e la Cavallazzi raggiungeva di corsa la propria utilitaria parcheggiata a pochi passi, la metteva in moto, riuscendo ad allontanarsi.

Il Migliorini faceva però in tempo ad annotare il numero di targa: NO 183806 che comunicava alla polizia. L'auto non risultava rubata e al rientro a casa della proprietaria. Quando gli agenti si sono presentati all'abitazione della Cavallazzi, la donna appariva tranquilla, intenta a preparare la cena. Ha detto di non sapere niente della rapina ma allorchè gli agenti hanno trovato nel sotto una utilitaria con la pistola giocattolo, ha chinato il capo e ha seguiti in questura.

La interrogherà probabilmente oggi, in carcere, il magistrato ma fatto qualche ammissione

p. b.

Scossa di terremoto registrata a Trieste

TRIESTE — L'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha inizio alle ore 11.44'04". stimica distante 90 chilometri dalla stazione sismologica di Borgo Grotta Gigante, in direzione nord-ovest. L'epicentro viene a trovarsi nella zona del Monte Farit e la *magnitudo* all'ipocentro è stata calcolata in 2,7 della scala Richter, corrispondente a intensità macrosismica all'epicentro di circa 4 gradi della scala Mercalli

Sull'utilitaria travolge quattro militari e fugge

SASSARI — Quattro militari di leva in servizio al Centro addestramento reclute di Sassari sono stati investiti e feriti mentre facevano ritorno in caserma. L'investitore, a bordo di un'utilitaria, si è dato alla fuga subito dopo l'incidente. Rintracciato un'ora più tardi è stato arrestato sotto l'accusa di omissione di soccorso. Si tratta dell'impiegato Angelo Francesco Solinas di 34 anni, sarese.

L'episodio è avvenuto dopo di ieri nelle vicinanze della «Gonzaga» nel quartiere Serr cci alla periferia dell'abitato di S. I quattro militari, insieme ad altri commilitoni, facevano rientro al reparto dopo il libera uscita quando una «Fiat 500» ha investito il gruppo che camminava sul ciglio della strada. Travolto in pieno è stato il giovane Mattia Musio di 19 anni, nativo di Giuliano (Napoli), che ha riportato trauma cervicale e la frattura della gamba destra ed è stato ricoverato nella divisione rianimazione dell'ospedale civile . Gli altri tre rimasti feriti sono Roberto Sormani, originario di Inveri (Como), Ga Mele da Umbriatico (Catanzaro) e Marco Pozzi da Mariano Comense (Como), tutti di 19 anni i quali ugualmente ricoverati.

Sulla scorta ricostruzione dell'incidente fornita da alcuni soldati rimasti illesi gli agenti della squadra mobile hanno successivamente rintracciato l'auto investitrice parcheggiata poco lontano dalla caserma «Gonzaga». Individuato il proprietario gli investigatori lo hanno rintracciato nella sua abitazione conducendolo in questura. Al termine delle formalità di rito Angelo Francesco Solinas è stato dichiarato in arresto.

Dopo una inchiesta della Procura

Accusati di «assenteismo» 20 vigili urbani a Napoli

Sono citati a mandato a comparizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — La Procura della Repubblica, non sollecitata da denunce o segnalazioni ha aperto di propria iniziativa una inchiesta sul fenomeno dell'assenteismo tra i dipendenti comunali. Venti ordini di comparizione sono stati emessi nei confronti di vigili urbani del Comune di Napoli sospettati di essersi assentati dal lavoro con il pretesto di malattie inesistenti o di essersi sottratti all'obbligo delle visite fiscali ricorrendo allo stratagemma di fornire indirizzi inesatti al comando del Corpo in modo da essere facilmente rintracciati.

Una serie di fatti per i quali si ipotizza i reati di truffa e falsità di certificazione militaria.

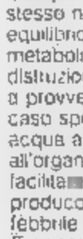
Sugli sviluppi dell'inchiesta è prematuro avanzare ipotesi e non si esclude che la magistratura napoletana voglia estendersi anche ad altri settori-chiave della macchina comunale che conta oltre 20 mila dipendenti. Al momento, l'indagine giudiziaria avviata dal sostituto procuratore Alfredo Ormanni è orientata a chiarire i motivi delle assenze nel Corpo dei vigili urbani che ha un organico di 1854 dipendenti dei quali 1600 in servizio ed accertare le eventuali conseguenze nel disordine del traffico cittadino a causa della carenza di personale addetto a disciplinare la viabilità.

Come giustificano le loro assenze dal lavoro gli accusati? Dai primi interrogatori emerge una tesi difensiva suffragata da elementi di prova e su cui la Procura dovrà ulteriormente indagare. Viene respinto innanzitutto l'addebito di aver fornito indirizzi inesatti e di risiedere fuori dal territorio comunale come vuole il regolamento. Spesso è la mancanza di un alloggio in città a giustificare la residenza nei centri-dormitori della provincia oppure la cosabitazione con nuclei familiari di parenti ed amici.

a. l.

TUTTI SIAMO ESPOSTI IN QUESTA STAGIONE ALL'INFLUENZA

Quando c'è la febbre è utile bere molta acqua.



La temperatura normale del corpo umano è, come tutti sappiamo, inferiore ai 37°. La febbre è un aumento della temperatura dell'organismo oltre la norma. Questo rialzo della temperatura è un sintomo frequente nelle malattie infettive, nell'influenza ed anche nelle più banali affezioni dell'apparato respiratorio, per di raffreddamento. La febbre riduce la quantità d'acqua nell'organismo proprio quando lo stesso ne ha più bisogno; altera il normale equilibrio tra acidi e basi e accelera il metabolismo causando maggiore distruzione delle cellule. Durante la febbre, oltre a provvedere a tutte le cure adatte ad ogni caso specifico, è comunque sempre utile bere acqua abbondantemente; per restituire all'organismo l'acqua e i sali perduti, per facilitare l'eliminazione delle scorie che si producono più rapidamente durante lo stato febbrile a causa dell'accelerato metabolismo. È opportuno scegliere un'acqua adatta L'Acqua Sangemini, giustamente mineralizzata, è particolarmente indicata ad aiutare l'organismo negli stati febbrili. Per la sua fisiologicità può essere bevuta in quantità elevata.

Sangemini acqua minerale naturale ad attività fisiologica.

ECONOMICI

In base al diritto di replica e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'esercizio di professione è regolato e disciplinato dalla legge

1 Commerciali

CARRELLI elevatori semistati diesel commerciali cambio idraulico 30 e 25 q. vendo rateizzo privato Fiorio 200 0275

PISCINA vetroresina costruzione trasformazione in vetroresina fonte 1000 calandre Fiorenzi n. 3, sega nastro/ax mm 1300, cuneatrice Bodorin 28, cedesi, compresa assistenza, forma macchine in ottime condizioni. Telefonare per la vendita Scrivere Stem, via Cossa 184 - 10146 Torino

VENDESI gru bilancia mt 35 portata kg 1200, ideale, raggio radiante, bellissima occasione a prezzo da concordare vero. Telefonare 264 835

2 Affari e capitali

A.A.A.A. CASALINGHE opera impiego in proprio/part-time presso clienti privati. Per appuntamento Tel 579 797

A. FINANZIAMO qualsiasi, casalinghe, studenti, lavoratori, Centro Unito Credito 150 Tel 233 861-256 913 celibe/a e disoccupato/a

FAIT Finanziamento su automezzi a chiunque celermente rateizzabile. Inoltre medico. Torino via Avigliana 14 Tel 510 135 532 282

FIDUCIARIAMENTE concede prestiti a qualsiasi impiego: commercianti, artigiani, solo se impiegati/e. Tel 502479

FINANZIARIO rapidamente qualunque somma, operazioni anche locali con garanzie V. Valperga. Tel 443.167.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a tasso interessante solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale in via Palermo 20. Telefono 741 022

PENSIERI adoro. Sempre più convinto a donare ciò a cui ci occorre. Servizio tutti anche domiciliato

FINANZIARIA COMMERCIALE c. G. Ferraris 145 tel. 596012

PRIVATAMENTE ad in piccole cifre presto a tutti senza garanzie e spostarsi a casa/ufficio Torino Vallanza Valle a domicilio. Tel 594718

PRIVATO concede prestiti personali minimo a medio, max qualsiasi con sole mensili fino a 5 anni. Per informazioni telefonare 660 8873.

VENTOTTENNE maturità cercasi impiego/collaborazione commercio acquisto. Telefonare 678 368

3 Aziende, negozi

AFFARE vendesi piccola ditta tutto nuovo, clientela scelta. Minimo impegno. tel 735 8949 - 735 9665

AFFARONE cedesi avviato negozio semiprivato grande. Reddito garantito. Zona Piacenza. Tel 852 1647 ore ufficio

AFFITTASI palestra negozio ristorante con annessa parte hotel in Varallo 787 787

AGNELLERIA cedesi Stamura Milano Telefonare 236 604

ATTIVITA' commerciale ben avviata vendesi 12 cedesi in zona Crocetta Acconsulto L. 30 milioni Telefonare ore pasto 387 638

AUTONOLEGGIO da cessare cedo due licenze Tel 776 936 748 425

AUTORIMESSA centrale cedesi oltre 100 posti macchina richiesta 65 mensili minimi. Tel (011) 650 478

AUTORIMESSA ispezionare cedo ottima rendita Tel 304 041

ATTUATISSIMO Montagne zona Sestriere vendesi. Tel 341 191

AVVIATISSIMO giuseppi restaurante privato interno ampie vetrine vuoto affitto mq 250 cedesi. Telefonare ore pasti 713 990

AVVIATO negozio vari maglierie pura commerciale cedesi Tel 699 093

AZIENDA giovanissima giovanissimi cercasi locali anche seminterrati o pertinenziali Cianti Telefonare 822 6818

BAR adatto persona sola bella passeggio cedo 12 milioni 500 mila Tel 827 284

Saldi

LE OCCASIONI DI Borel baby
VIA GIOLITTI 1 e 2

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI
Occasioni eccezionali
TORINO - Via S. Teresa 7

panda baby
SALDI
TORINO, Via Filadelfia 237 int. 5
Telefono 309.9686

FABRIS
C.so De Gasperi, 17
TORINO - tel. 561.636

per rinnovo locali
UNA GRANDIOSA VENDITA
di capi di abbigliamento ultramode qualificati

Marely
alta moda pronta
Taglie fino
via Cibrario 40, tel 471 100
SALDI

BABY
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
SCONTI
DAL 20 AL 50%
SU ARTICOLI
FINE STAGIONE
VIA NIZZA, 43 - TO

GIANCARLO
BOUTIQUE

BAR cedesi zona Crocetta per ore pasto via M. Cristina 69

CERCASI cameriera con esperienza per saletta di ristorante. Scrivere «Pubblicompass 4467 — 10100 Torino».

CERCASI commessi magazzinieri Dettaglio Ingrosso articoli pesca. Inviare curriculum vitae Ittica Torino 280 690

CERCASI commessa panificio via Bruno 6 zona Lingotto. Telefonare ore 9-13 Tel 011 / 739 3587

impiegati

A.A.A. ARNOLDO Montedison, ingegneri, periti, diplomati, laureati interessati/e nel loro progresso professionale/carriera nel settore vendite vostra opportunità è subito giovani (età 22-40) automezzo proprio. Si inviano dati stati giuridici. Si richiede la vendita porta a porta. Presentarsi oggi martedì via Della Rocca 33, dalle 9 alle 18

ASSUMENDO

nuova concessionaria ricostituzione mezzo proprio max 30anni con esperienza o studentesse alla vendita per potenziamento settore accessori/corone stampati. Titolo preferenziale impiegata in precedenti agenzie immobiliari. Si richiede ottima presentazione, serietà, massima disponibilità per corsi aggiornamento. Si offre ottimo trattamento provvigioni. Telefonare per appuntamento 828 444 ore 9/12 Chiedere di Mariagrazia Vendola mercoledì Torino

4 Terreni

A. VENDO terreno mq. 12000 con impianto irriguo per costruzione centro polisportivo a 30 km. da Torino. Tel 956 1484

A. VOGLIANO privato vende terreno con struttura passante 8 alloggi-negozi locali magazzini. Telefonare 876 406 ore ufficio

A LIRE 6.000.000

a Pulcio immediate 800 vendesi terreno con progetto approvato per 6 villette a schiera in lavori in 12 km da campi da sci in Cesana Tel 668 303

ARTIGLIANO acquisto terreno per costruzione capannone mq 1000. Torino o limitrofi. Scrivere preferibilmente con indirizzo telefonico al mattino a Bergagna Telefono 587 003

CASTELNUOVO Tor vendo terreno edificabile a pochi passi dalla piazza piccola bancata Agricola di mq 35 mila unico corpo con villa e cascina di nuova costruzione panoramica e soleggiata adatta per ville-palazzine. Mutuo Assicurato. Tel 390 097

IPI Valli di Aosta, terreni edificabili vera bicasa. telefonare 0165 43 781-2

NONE villaggio ove Duca con grandiosi giardini condominiali belliti commerciale lenitivi locali artigianali appartamenti lusso esclusive vicino centro, lumaca semidanni lotti terreno edificabili propri appartamenti vendo unità immobiliari anche con condominio. Tel 6992281 656820

PRANDSTRINO vendo terreno con progetto approvato villette schiera prezzo da Tel 960 9181 ore pasti

PRIVATO vende «Valle Alpina» 3 km Saluzzo fabbricato zona industriale 8000 mc Cielo e magazzini 3400 mq, terra base non edificata mq 3500 mc 1. 280 milioni trattabili Telefonare 72 427 ore pasti

TERRENO adiacente vendo permuta garantita 32 mila lagliano 15 km da Torino Scrivere «Pubblicompass 8678 — 10100 Torino»

TERRENO edificabile precollinare a 17 km da Torino con progetto completato realizzato 3 villette alloggi permettono a negozi e scuole vendesi anche singolarmente a impresa Telefonare 947 2428 ore ufficio

TREZZO Tinella (Alba) vendesi vigneto varietà tipicità con progetto 14 000 mq vicino ricca commerciale tre 14-18

VENDE vi Maxima terreni in edificabile commerciale Nichelino Moncalieri vicino Rapid Quadrifoglio Carmagnole Pinerolo Bivalve Torre Tel 011 549 007 532 788 - 0122 58 825

VENDO a Pecetto Inverso con struttura in costruzione dotato di pp 21 90 58 739 ottimo panorama 80 50 317

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO destinazione immobili vicinanze zona Torino prima cintura pagamento contanti. Rivolgersi Tel 148

ARTIGIANO acquista ditta capannone vicinanze Lauriano con alloggio e terreni in Torino o prima cintura. Telefono 587 086

CERCASI alimare studio casa 120 mq zona signorile, tel 650 9933

CERCASI ampio locale o negozio uso palestra vicinato di bellezza e parrucchiera nella zona Vanchiglia-Sanpaolo-Crocetta o limitrofi dalla

Il suicidio degli adolescenti

Rinunciare alla vita quando si ha 12 anni

Ogni anno oltre 40 mila ragazzi tentano di morire - Nella maggioranza dei casi, secondo gli psicologi, dietro questascelta c'è [illegible] d'amore

Dicono gli psicologi che — in genere — dietro il suicidio degli adolescenti c'è una carenza d'amore: *«Quasi tutti i ragazzi che tentano di togliersi la vita hanno la profonda convinzione di non essere abbastanza amati, accettati dal mondo che li circonda»*. Il caso di Loredana G., 12 anni, la studentessa di seconda [illegible] che a Roma mercoledì [illegible] si è tolta la vita con la pistola del padre, rientra in questo schematico quadro? Si intrecciano ipotesi.

La madre di Loredana, un'insegnante, rifiuta che è avvenuto: *«Loredana non si è uccisa, non può averlo fatto, non ne aveva alcuna ragione»*. Anche numerosi conoscenti della ragazza avallano la tesi della disgrazia: *«Era piena di vita, estroversa, non avrebbe mai potuto pensare a una cosa simile»*. Gli amici intimi — che probabilmente ricordano quanto pesi attribuiscono gli psicologi ai difficili rapporti interfamiliari dei giovani suicidi — assicurano che Loredana in casa era amatissima, compresa, coccolata.

Ma le cronache tristi dei «suicidi forti» ci dicono che non sempre la causa di tante tragedie va ricercata nella famiglia. Un adolescente può avere affetto e calore dai genitori, ma scherno, emarginazione, solitudine all'esterno. E Loredana G. ha lasciato una lettera in cui avvalora una condizione d'incomunicabilità: *«Cari mamma e papà, perdonatemi per quello che faccio, ma la società dove tutti mi scansano. Pregate per me»*.

Chi scansava Loredana G.? I cronisti, in una rapida indagine hanno saputo che a scuola la ragazza non [illegible] familiarizzava facilmente con i coetanei e che la stessa cosa le capitava nel centro sportivo al quale era iscritta. Un'amica ha raccontato: *«Loredana era brava, aveva buoni voti, una studentessa modello, ma sua madre è una professoressa, noi sentivamo questo [illegible] privilegio. E poi lei aveva un'unica predilezione: una compagna di giochi di nove anni, [illegible] sola con la quale stava veramente a suo agio. Certo, [illegible] poteva immaginare che sarebbe accaduta [illegible] una cosa tanto terribile e ora siamo molto addolorati tutti»*.

Che la ragazza vivesse una crisi d'incomunicabilità e [illegible] pessimismo doveva tuttavia apparire nel suo ultimo compito in classe d'italiano. Il tema era: *«Quale sarà il mio futuro?»*. Loredana l'aveva svolto in chiave decisamente sconfortante, con una serie di considerazioni che denotavano [illegible] sua negativa valutazione della vita, le sue difficoltà esistenziali.

La morte della dodicenne romana, al di là dei tentativi di spiegazione di psicologi e cronisti, riapre comunque il discorso sull'entità dei suicidi giovanili. Quanti sono in Italia? Non esistono statistiche, né studi complessivi. Da alcune rilevazioni dell'Istat e da indagini limitate a particolari settori territoriali del Paese si desume soltanto il numero dei *«tentati suicidi»* in [illegible] anno: quarantaduemila nel 1977, cifra probabilmente approssimata per difetto.

Assumono significato, per mancanza di dati analitici globali, le inchieste per campione di popolazione, come quella in corso da cinque anni a Torino, condotta da un'*équipe* di ricercatori che fa capo al prof. Roberto Pattono, primario ospedaliero d'anestesiologia.

Pattono riferisce qualche dato della ricerca: *«Dal giugno del 1975 allo stesso mese del 1978, all'ospedale delle Molinette abbiamo registrato 1234 tentativi [illegible] suicidio; si tratta dei 70-80 per cento dei tentati suicidi avvenuti in quel periodo a Torino. Ebbene, il 36 per cento circa delle 446 ricoveri su 1234, sono risultati a individui fra i 10 e i 20 anni»*.

Gli adolescenti che hanno tentato di togliersi la vita quanti anno sono stati nel due anni?

«Abbiamo compiuto la ricerca raggruppando i casi per fasce d'età: gli adolescenti sono mescolati nel gruppo degli individui fra i 10 e i 20 anni. Tuttavia possiamo dire per esperienza personale che sono rari i tentativi di suicidio a 10-14 anni, mentre più frequentemente si registrano fra i 16 e i 18 anni, almeno analizzando le statistiche da noi elaborate».

E i morti, sulla massa dei tentati suicidi, quanti sono stati?

«Undici morti sui 1234 casi presi in esame; in assoluto, una cifra sparuta».

Unico motivo di relativo conforto, dunque, la piccola percentuale di vicende conclusesi, come quella della studentessa romana, tragicamente.

Franco Gilberto

Il caffè la bevanda preferita in Italia

MILANO — Non è il vino ma il caffè la bevanda consumata con maggiore frequenza dagli italiani. Il 74,2 per cento di essi ha almeno un appuntamento quotidiano con la tazzina e soltanto il 6,1 per cento la ignora del tutto; i consumatori quotidiani di vino, invece, sono il 65,5 per cento, mentre il 13,2 per cento lo evita completamente. Sono alcuni dei dati emersi da un sondaggio della «Demoskopea» sulla frequenza e sulle abitudini di consumo delle varie bevande da parte degli italiani. Il campione scelto e rappresentativo della popolazione italiana [illegible] 16 anni in su, ossia circa [illegible] milioni [illegible] individui.

Dopo il caffè e il vino, nella graduatoria del consumo «ogni giorno» vengono il latte (42,2), l'acqua minerale (32,7), il tè (10,6), le bevande gassate (6,7), la birra (6,2). Liquori (5,4 mentre il [illegible] non [illegible] beve assolutamente mai), la camomilla (4,6) aperitivi (0,8), vermouth (0,6), vini spumanti e champagne (0,3).

I carabinieri hanno sequestrato i soldi del riscatto: pare 2 miliardi

«Farò di tutto per salvare Maria» dice il padre della fantina rapita

L'ing. Sacco credeva di potere riabbracciare la figlia giovedì, dopo la consegna della somma che è stata invece sequestrata - Ha parole aspre per la linea dura, è amareggiato, ma deciso a non arrendersi, a trovare altri soldi a prestito per ottenere la liberazione della figlia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALESSANDRIA — *«Stamattina dovrei riavere Maria a casa, invece...»*, è l'amaro commento dell'ing. Renzo Sacco, padre della giovane fantina rapita all'alba del 9 novembre davanti alla sua abitazione, nei pressi dell'ippodromo di San Siro, Milano. Dopo tre mesi di ansia, estenuanti trattative con i rapitori, [illegible] difficile gioco a rimpiattino con la polizia per eludere i controlli e poter mantenere i contatti, giovedì sera i due figli maggiori dell'imprenditore, Carlo e Paolo, erano partiti in auto per Milano con i soldi del riscatto chiusi [illegible] due valigie. Sembra due miliardi. *«Una grossa somma nell'ordine dei miliardi»* si limita a dire l'ing. Sacco che [illegible] vuole scendere in particolari. *«Mia figlia è ancora nelle mani dei suoi carcerieri. Non voglio dire niente che possa compromettere la sua situazione»*.

La prima richiesta dei banditi era stata di cinque miliardi. [illegible] Una somma enorme, che il padre non era in grado di pagare. Dopo lunghi patteggiamenti, i rapitori hanno ridotto le loro pretese. [illegible] a questo punto si è inserito un fatto nuovo: la magistratura ha ordinato il sequestro cautelativo di tutti i beni della famiglia allo scopo [illegible] impedire il pagamento del riscatto. *«Io vorrei capire che cosa vogliono fare adottando simili provvedimenti»* — sbotta l'ing. Sacco — *«Non possono chiuderci di assecondarli nelle loro case quando c'è in gioco la vita di mia figlia. Secondo la logica, è la giustizia che deve dare una mano a me, non si può pretendere che sia io ad aiutare loro»*. Con grande fatica, ricorrendo a prestiti ottenuti da amici, l'imprenditore è riuscito a raggranellare la somma richiesta. *«Avevo ottenuto la prova che Maria era viva, in buona salute. E' stato concordato il sistema per consegnare il denaro. La stessa notte Maria sarebbe stata liberata»*, racconta il padre. Giovedì sera Carlo e Paolo partono per la delicata missione.

Spinetta Marengo. L'ing. Sacco dopo il sequestro da parte della magistratura dei 2 miliardi destinati ai rapitori

Arrivano a Milano, [illegible] recano in un luogo stabilito, dove trovano un messaggio dei rapitori con delle indicazioni. Si inizia il consueto estenuante «giro dell'oca» imposto in questi casi dai banditi per garantirsi la sicurezza totale: i due giovani peregrinano da un posto all'altro, in una specie di assurda, angosciosa «caccia al tesoro» che ha per posta la liberazione, la vita, della sorella. Ad un certo punto il loro viaggio viene bruscamente interrotto: i carabinieri (che probabilmente [illegible] avevano seguiti dalla partenza) intervengono e il blocco. Il denaro è sequestrato. *«Dicono che la legge è uguale per tutti — sbotta l'ing. Sacco — ma non è vero. Soltanto in provincia di Milano adotta quello atteggiamento in caso di sequestri. Se mia figlia fosse stata sequestrata a Torino, Roma, Palermo, a quest'ora sarebbe già tornata a casa. I magistrati di Milano, invece, hanno bloccato i miei conti in banca. Era riuscito lo stesso a trovare il denaro, e per lo hanno sequestrato. Questo loro modo di agire è a dir poco disumano. Almeno fosse così in tutta Italia: no, soltanto a Milano. Chi mette rapito in Lombardia, oltre che con i banditi deve fare i conti anche con i giudici, la polizia, i carabinieri»*.

Lo sfogo dell'imprenditore è comprensibile. *«Credevo [illegible] riavere mia figlia, sana e salva. Invece è tutto da rifare. Adesso devo di nuovo aspettare che i rapitori si facciano vivi. Devo preoccuparmi dell'altro denaro. Ma i miliardi non si trovano come noccioline. Questo mi rende tutto più difficile»*. Scuote la testa, amareggiato, sconvolto. Per un momento la maschera di impassibilità dietro alla quale si [illegible] trincerato da oltre tre [illegible] si incrina. *«Che cosa sarà [illegible] lei, povera bambina»*, sussurra. Si riprende, quasi [illegible] rabbia. *«Almeno tutto questo servisse a qualcosa — grida — ma [illegible] stato provato che è inutile: i sequestri non [illegible] diminuiti, non è in questo modo che [illegible] eliminano i rapimenti»*.

Ieri ha trascorso la mattinata negli uffici della [illegible]ra di Milano. *«A momenti [illegible] arrestano ed arrestano anche i miei figli. Si sa come vanno a finire queste cose: uno rischia sempre di dire qualcosa [illegible] troppo. Ma io [illegible] di non aver commesso alcun reato accettando di pagare [illegible] riscatto. Voglio solo salvare mia figlia. Il magistrato mi ha detto che consegnando [illegible] riscatto permettevo che si perfezionasse un reato. Belle parole da dire ad un padre che lotta per salvare la sua figliola»*.

Alla speranza, nella villetta della famiglia Sacco è subentrata la disperazione. *«Mia moglie ha subito un trauma spaventoso. I miei figli sono distrutti. La situazione per me è diventata, a dir poco, scomodissima. Fino a ieri non abbiamo mai temuto [illegible] peggio, oggi non so»*.

Adesso incomincia l'ansia snervante dell'attesa. Una telefonata, un messaggio da parte dei rapitori. *«Non mi do per vinto, farò tutto il possibile per ottenere la liberazione di Maria»*, ribatte il padre. Il telefono del suo studio suona di continuo. *«Devo continuare a curare gli interessi della mia impresa — dice — sono responsabile anche del futuro dei miei operai. Se piango tutto in casa, chi li mantiene? La magistratura?»*. Da tre mesi l'imprenditore combatte una guerra disperata: *«Si cinque franchi, contro i rapitori, la magistratura, la polizia, i carabinieri ed i problemi del mio lavoro, resi anche più difficili dal blocco imposto dal giudice su tutti i miei beni. Ma nessuno sembra capirlo. Nessuno vuole rendersi conto che c'è in ballo la vita [illegible] una persona. Mia figlia»*.

Francesco Fornari

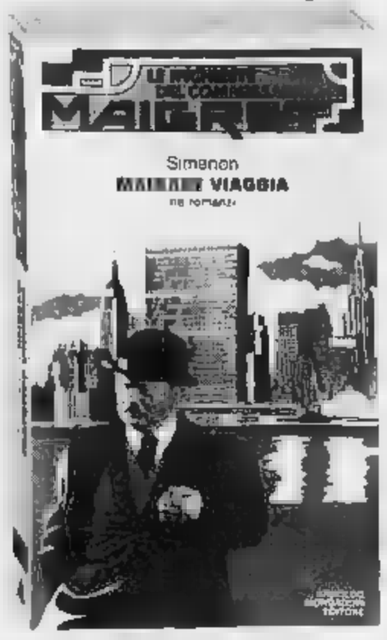
Sciopera all'Itavia personale di terra il 20 febbraio

ROMA — La Federazione unitaria Cgil Cisl Uil del trasporto aereo (Fulat) ha deciso un «pacchetto» di ore di sciopero del personale [illegible] terra dell'Itavia. [illegible] primo sciopero di [illegible] ore per ogni turno di lavoro sarà attuato martedì 20 febbraio prossimo negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino.

Lo sciopero è stato deciso per protestare contro *«lo stato di incertezza e di abbandono aziendale»* — afferma una nota della Fulat — sui programmi organizzativi ed economici, anche in relazione all'accordo tecnico-commerciale Alitalia-Itavia».

La Fulat denuncia inoltre il *«mancato rispetto di una serie di accordi firmati con il consiglio di azienda»* e *«la mancata applicazione del contratto nazionale di lavoro»* sul diritto del sindacato all'informazione.

Finalmente in libreria e in edicola il secondo volume delle inchieste del commissario Maigret.



Maigret a New York, Maigret [illegible] la ballerina del Gai Moulin, La rivoltella di Maigret

592 pagine, 3000 lire.

Mondadori

GALLERIA BODOA
CASA DI VENDITE
Torino, via Cavour 28 - Tel. 512762

ASTA

conto privati per immediato realizzo di miglior offerente significative opere di pittura Maestri dell'800 italiani e stranieri

Oggetti vari di notevole pregio, mobili, [illegible]

ASTA:
oggi ore 17

Catalogo in sede — Ingresso libero

Al piano terreno prosegue la Mostra «Opere dal XVI al XVIII secolo» (non religiosa), sino al 24 c.m.

Il referendum dei cittadini dovrà essere sottoposto a ratifica

Polemiche alla vigilia di decidere sul divorzio fra Venezia e Mestre

Tutti d'accordo a far ricorso alle urne, ma si registrano posizioni differenti tra i partiti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Referendum per un divorzio. La delicata Venezia e quel grossolano agglomerato che si chiama Mestre dovranno far vita separata? Daranno una risposta i cittadini, che tra qualche mese saranno chiamati alle urne per dire sì o per la «Serenissima» e il centro di terraferma [illegible] conveniente continuare [illegible] affidarsi ad un'unica amministrazione, oppure avere governi diversi: il responso, comunque, dovrà essere ratificato dal Consiglio regionale.

«Lei è favorevole o contrario?». Il quesito circola già per calli e campielli, ravviva in questa stagione grigia le «ciacole» veneziane nelle ore [illegible] passeggio. Intanto, si sta dando l'avvio alla procedura per indire questo referendum, che mette in evidenza [illegible] cronici conflitti tra la Venezia insulare e l'enorme complesso residenziale cresciuto alle sue spalle.

Ma se i partiti [illegible] sono espressi per la chiamata alle urne, sostanzialmente diverse sono le posizioni rispetto all'opportunità di una frattura tra queste due realtà veneziane: sono per il «sì» liberali, socialdemocratici e missini, per il «no» comunisti, socialisti, democristiani e repubblicani, con diverse sfumature.

E' evidente che, [illegible] di là delle implicazioni di carattere burocratico, si scontrano lungo la strada verso il referendum due tendenze che hanno tenuto accesi in questi [illegible] i bisticci su Venezia: quella che vede nella vita [illegible] «Serenissima» due anime ormai incompatibili e quella propensa a considerare che, tutto sommato, l'uno abbia bisogno dell'altro.

In [illegible] ai due schieramenti [illegible] sono le torri metalliche, le ciminiere che mandano sbuffi di fumo colorato, i giganteschi serbatoi di Porto Marghera, il massiccio insediamento di Mestre cresciuto senza piano regolatore [illegible] con uno spirito quasi «pionieristico» a ridosso dell'area industriale che andava estendendosi, e l'affannoso sforzo di sopravvivenza di [illegible] centro storico illanguidito. La zona mestrina, comunque, è conseguenza di certe scelte, qui c'è una consistente concentrazione di operai distolti dalla campagna veneta, di servizi davvero la pena, adesso, di erigere una barriera?

Il dibattito su questa domanda di divorzio, presentata da un gruppo di veneziani, va impegnando rappresentanti politici e sindacali. Del referendum s'è parlato, diffusamente, anche ad una «tavola rotonda» organizzata [illegible] occasione della settimana socialista veneziana.

S'alternano, da una parte e dall'altra, speranze e preoccupazioni per il futuro di Venezia tribolata. Ecco una voce dei «divorzisti»: quella di Giuseppe Sviaduz, della direzione provinciale del psi. *«Il nostro partito — dice l'esponente liberale — è stato il primo a dichiararsi a favore della separazione»*. Sviaduz è nato a Marghera: *«Ma sulla carta d'identità ho il marchio Venezia»*. Espone [illegible] ragioni dell'orientamento dei liberali: *«Secondo noi, Venezia intera riceverebbe un vantaggio dalla divisione amministrativa: perché l'attuale governo comunale non ha respiro sufficiente per affrontare il cumulo di problemi che gravano sulla città [illegible] sommiamo le esigenze del centro storico a quelle [illegible] un agglomerato di terraferma [illegible] oltre 200 mila abitanti, ci si rende conto che non si può essere in grado di provvedere a tutto, efficacemente, con un'unica amministrazione. E poi, si tratta di chiarire che cosa non è stato fatto finora per Mestre: in sostanza, non se ne è avuta una visione chiara, [illegible] si è praticamente abbandonata, Mestre è diventata un immenso dormitorio»*.

Replica il fronte «antidivorzista». Il senatore democristiano Giorgio Longo, che è stato sindaco di Venezia, dice: *«Alla separazione sono contrario, non soltanto da ora: [illegible] democrazia cristiana, del resto, ha assunto da tempo questo atteggiamento. Per me è necessario che i due territori restino complementari: tutta la politica comunale [illegible] è sviluppata in questa direzione. Certo che i problemi sono diversi. Ma ciò non giustifica una divisione di competenze: semmai, in questo modo, la situazione potrebbe sensibilmente aggravarsi. Quando avessimo stabilito una spartizione di compiti, che cosa avremmo risolto? Avremmo creato un'altra autorità politica»*.

L'onorevole Gianni Pellicani, vice sindaco comunista, osserva che i problemi di Venezia non vanno disgiunti da quelli del suo entroterra: *«E' indispensabile parlare del centro storico e non [illegible] Marghera»*.

Piuttosto, sostiene l'esponente del pci, le questioni devono essere risolte attraverso [illegible] decentramento. *«Ma poi, un divorzio finirebbe fatalmente per indebolire il centro storico. E nessuno, penso, ha interesse a che si manifesti questa debolezza. Io ripeto che le due componenti veneziane possono convivere e insieme superare gli squilibri che hanno caratterizzato questi ultimi anni. Si badi bene: c'è trattato di compensi dovuti ad una scelta politica, non all'inalienabilità. Aggiungo una preoccupazione: non vorrei che per alcuni settori favorevoli alla divisione l'obiettivo fosse squisitamente politico, cioè quello [illegible] tentare di estromettere le classi popolari dalla direzione di questa città»*.

Ai veneziani tocca rispondere. E non è incombenza da poco. Venezia continuerà [illegible] convivere con Mestre?

Giuliano Marchesini

Le ricerche dei francesi nelle Alpi Marittime

L'uranio può [illegible] i fiumi dell'Imperiese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — «Italia Nostra» lancia questa volta un grido di allarme per una rovinosa iniziativa francese, a breve distanza dal confine, nel cuore di quel monumento storico, archeologico e naturale che è costituito dalla valle delle Meraviglie (le incisioni rupestri del Monte Bego) e della vai Fontalba, stanno per essere aperte miniere di uranio e di altri minerali radioattivi. La concessione è pronta per la società «Cogema», affiliata al Commissariato francese per l'energia atomica.

Ricerche e sfruttamento dell'uranio interesserebbero un'area di 110 chilometri quadrati attorno alla Cima del Diavolo, confinanti con St-Martin, Vesubie, Tenda Belvedere e Fontan; l'area comprendente una parte del parco nazionale del Mercantour, si estende sulle Alpi Marittime e sulla Val Roja, con minaccia di distruzione e di contaminazione di un patrimonio incomparabile per ricchezza di valori archeologici, botanici, geologici (resti di antiche glaciazioni, oltre cento laghi, paesistici. C'è anche il rischio di contaminazione radioattiva delle acque, con conseguenze sull'agricoltura e sulla salute (frutta, verdura, pascoli, latte) e sull'ambiente marino.

I pericoli per l'ambiente e la salute pubblica vengono soprattutto dalle polveri radioattive, che il vento potrà trasportare anche a grande distanza, e dai gas radioattivi trasferibili nell'atmosfera, nelle acque e dalle acque nel terreno, essendo solubili. Va ricordato che le popolazioni costiere, da Mentone all'Imperiese, dipendono dalle acque del Roja, alimentate da torrenti che nascono nella zona delle progettate miniere di uranio.

«Italia Nostra» si è unita nella battaglia con la «Pro Natura», col CAI, con l'Istituto di studi liguri, col WWF, alleandosi al gruppo francese degli «Amis de la Terre», che a sede a Mentone. Sono previste manifestazioni di protesta sul posto. Ma ancor più si punta sull'azione comune presso il Consiglio d'Europa, la Comunità europea, l'Unesco.

m. f.

Sanpaolo CIP

Cerchiamo di meritare sempre più la tua fiducia.
Giorno dopo giorno.
Da quattro secoli.

Certo, la fiducia si conquista e si merita giorno dopo giorno.
Con [illegible] collaborazione, la disponibilità, l'elasticità, la dinamicità.
Lavorando con impegno, perfezionando i servizi già esistenti e creandone dei nuovi, dedicando particolare cura alla preparazione professionale dei tecnici, fino a diventare un punto di riferimento sicuro e degno di fiducia.
Un obiettivo, questo, costantemente perseguito dal Sanpaolo. Da ben quattro secoli!
Quattro secoli di storia che hanno visto l'Istituto - se non la più antica banca d'Italia, certo una delle più antiche - diventare una delle più importanti banche italiane.
Una delle più diffuse sul territorio nazionale. [illegible] 300 Filiali, all'estero con una Filiale a Francoforte e Rappresentanze [illegible] Londra, Parigi, Tokyo (A.I.C.I.) [illegible] Zurigo, e con oltre 2000 corrispondenti in tutto il mondo.

Sanpaolo: la [illegible] di fiducia da oltre 400 [illegible]

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Conclusi i lavori dei Consigli generali

Rinviate le decisioni sull'unità sindacale

Dopo tre giorni di dibattito è rimasto senza risposta anche il tema scottante dell'autonomia dai partiti - Il documento approvato

ROMA — La «riunione nella tormenta» — così Macario ha definito l'assemblea dei Consigli generali Cgil-Cisl-Uil — è evidente riferimento all'inasprirsi della crisi politica — si è conclusa ieri sera con l'approvazione, a larghissima maggioranza, di un documento che ricalca le esigenze essenziali della relazione introduttiva di Marianetti e recepisce alcuni contributi significativi venuti dal dibattito.

L'accordo al vertice ha funzionato fino in fondo. Nessuna sorpresa rispetto alla «strategia» elaborata dalla segreteria unitaria, quindi nessuna soluzione soprattutto sul tema scottante dell'autonomia sindacale e dell'autonomia dal quadro politico, è particolare dal pci. I motivi di contrasto, appena sopiti, riesplo derano alla prima occasione forse con maggiore asprezza: il pericolo di lacerazioni interne è tutt'altro che eliminato.

Su 701 votanti si sono avuti 11 voti contrari (i democristiani della Cgil e 11 astenuti i rappresentanti della maggioranza Cisl che fa capo a Sartori, segretario generale del sindacato dei braccianti repubblicani della Uil, che avevano espresso riserve e critiche, hanno votato a favore in seguito all'accoglimento di qualche emendamento presentato nel corso del dibattito. I margini di mediazione tra le tre Confederazioni e all'interno di ciascuna di esse sono stati ridotti, ma hanno consentito di raggiungere un risultato positivo pure sul piano prevalentemente tattico e formale.

Il documento impegna tutte le strutture ad un dibattito «di massa» sul rilancio dell'unità con due verifiche successive, prima un convegno unitario sulle iniziative di ristrutturazione organizzativa dino a quella data le Confederazioni non attueranno alcuna variante al proprio assetto interno), poi in un comitato direttivo -che avrà poteri deliberanti su tutte le questioni-.

Per i consigli dei delegati nei posti di lavoro, il documento conferma la «tassatività» della scadenza triennale e suggerisce possibili correttivi per garantire una maggiore rappresentatività. La segreteria dovrà riunirsi al più presto con le categorie per varare le norme di comportamento in caso di sciopero.

Confermata la «scelta irrevocabile» operata con la piattaforma dell'Eur di un anno fa, e l'esigenza di colmare alcune «insufficienze», il documento ribadisce la contrarietà del movimento sindacale alle elezioni anticipate che *«sarebbero in contrasto con le necessità del Paese»*. Il prevalente dei contenuti programmatici nella formazione del nuovo governo la validità del quadro di unità nazionale *«da esprimere con gli equilibri più idonei a che la situazione consente»*.

Il necessari misure organizzative per rilanciare l'unità e grado di autonomia del sindacato dai partiti e dal quadro politico è stato ancora al centro dell'ultima giornata di dibattito che si è chiusa con la replica di Marianetti e le votazioni. Macario ha raccolto gli unici applausi a scena aperta di questi tre giorni, quando riferendosi alla fase attuale della crisi politica ha chiarato a gran voce che *«semmai dovrà esserci uno scontro tra i partiti politici, questi non arruolino armigeri nel sindacato»*.

Il segretario generale della Cisl ha rilevato che questo particolare storico della vita del Paese si impone rilevanza la questione del pci: *«Non è un problema che riguarda solo questi partiti, ma tutta la democrazia italiana, e perciò non se ne può estrarre il movimento sindacale»*. Non va sottovalutata, a suo avviso, la questione formule politiche anche se è questione che compete essenzialmente ai partiti.

«Siamo in presenza — ha detto — *di una situazione bloccata da reciproche pregiudiziali, al rischio reale di elezioni anticipate con atteggia un duro scontro frontale che può evitare se privilegiamo realmente i contenuti. Proprio da emerge l'importanza di questa "riunione nella tormenta"»*.

Un altro esponente della Cisl, il segretario confederale Marini non ha esitato a dichiarare che non ci potrà essere unità organica fino a quando non sarà verificata, nei fatti, la capacità di tutti di svolgere una autonoma azione del sindacato di fronte a qualsiasi evoluzione del quadro politico.

Gian Carlo Fossi

La dc: "Mai dati soldi per il finto brigatista,,

DALLA REDAZIONE ROMANA

— In giornata interlocutoria, dopo gli affannosi confronti ed interrogatori dei giorni scorsi, il «caso Moro» ha registrato ieri soltanto due smentite. La prima, contenuta in un della democrazia cristiana, era diretta a negare, con comunicato, che siano stati versati dal suo incaricato del partito, al giornalista Vigilone, i milioni destinati al cosiddetto «brigatista pentito».

La notizia, pubblicata da alcuni giornali, riferiva che l'altra mattina il consigliere istruttore Galluccì aveva interrogato il dottor Vasco Bertini, funzionario tesoreria democristiana, per sapere se egli mai consegnato i 10 milioni a Vigilone, circostanza che il Bertini avrebbe confermato.

Questo il comunicato diffuso dall'ufficio stampa della . *«In relazione a notizie apparse su alcuni giornali e in modo particolare su l'Unità" il giorno 15 febbraio, pag. 2, dal titolo "La dc pagò il brigatista pentito" e dal sottotitolo "circa 10 milioni versati dal tesoriere dc fatto ricorso all'apposito fondo del ministero", la segreteria amministrativa dc precisa che nessun versamento è stato fatto per tale scopo né direttamente né indirettamente»*.

«Il sig. Bertini Vasco — prosegue il comunicato della dc. — *è stato impiegato presso uffici tecnici della dc (centro stampa) senza aver mai svolto alcuna funzione amministrativa. Il "tesoriere" della dc è per legge e per statuto del partito il segretario amministrativo»*.

La seconda smentita è venuta dall'on. Flaminio Piccoli, presidente del Consiglio nazionale della dc, il quale ha definito *«falsi e del tutto privi di fondamento le notizie a lui riferite in articoli pubblicati da l'Unità e da Vita in relazione al caso Frezza»*.

Prima Linea voleva radere al suolo la sede Imi nel capoluogo toscano

Due bombe inesplose nell'edificio distrutto da terroristi a Firenze

Un'ala del fabbricato spazzata via dall'esplosione - Il commando, composto da quattro uomini e da una ragazza, ha imbavagliato tre persone che pulivano gli uffici - Un comunicato ha definito l'Istituto Mobiliare Italiano «un centro esecutivo del capitale finanziario»

FIRENZE — Erano quattro gli ordigni usati dal commando di «Prima linea» nell'attentato dell'altra sera contro la sede dell'I. M. I. (Istituto mobiliare italiano), in piazza Savonarola all'angolo con via Valeri. Ma due non esplosi, se fossero scoppiati quasi sicuramente sarebbe crollato l'intero edificio.

Le due cariche rimaste inattive contengono ognuna circa dieci chili di miscela esplosiva, e per di più erano state male accanto a due colonne portanti dello stabile. Il cedimento delle colonne avrebbe provocato il crollo della parte superiore dell'edificio. I danni comunque sono gravissimi. È stata spazzata un'ala del l'edificio investita dallo scoppio delle altre due cariche esplosivo.

L'attentato è avvenuto verso le 20. Poco prima il commando, composto da quattro uomini e ragazza, era arrivato in piazza Savonarola con 128 rossa rubata circa mese fa a Firenze. Uno ha raggiunto il giardino vanti all'edificio ed è riuscito con una pistola a bloccare due coniugi e il loro figlio che stavano facendo pulizia nei locali.

L'uomo, Alfredo Fratti, la moglie Lidia Billi e il figlio Alessandro sono stati legati e imbavagliati e poi, con l'aiuto dei complici del loro aggressore, spinti in un box posto su un lato del giardino, lontano dall'edificio.

A questo punto gli attentatori avevano via libera. Dall'auto hanno scaricato i quattro ordigni e con calma li hanno sistemati nei punti che evidentemente avevano già individuato in precedenza. Un lavoro compiuto con molta cura e — dicono gli inquirenti — anche con molta abilità. Gli ordigni sono stati preparati con una miscela che è stata definita «una novità».

L'esplosione è stata violenta, forse spostamento d'aria ha spento le micce a lenta combustione delle due cariche rimaste innate. Le macerie cadute nella strada hanno distrutto due auto, movimento della deflagrazione passava per strada Cinzia Ortanelli, 17 anni, di Sesto Fiorentino. La ragazza è stata colta da un violento choc. All'ospedale è giudicata guaribile in pochi giorni. È ricoverata anche Lidia Billi; più volte la donna era svenuta durante l'azione dei terroristi.

Più tardi l'attentato è stato rivendicato dall'organizzazione eversiva con un volantino inserito in una cabina telefonica. Nel messaggio si fa un'analisi dei *«centri esecutivi del comando sui movimenti del capitale finanziario»* che *«sono direttamente rottura, scomposizione, annientamento del corpo di classe»* e vi riportati slogan *«attaccare e distruggere i centri e il personale del comando finanziario»*, *«organizzare in esercito di liberazione comunista i reparti avanzati degli operai e dei proletari»*.

Il messaggio prosegue dicendo che *«il ruolo dell'Imi appare con precisione in questo quadro complessivo, l'Istituto svolge attraverso le sezioni per il credito industriale e per la ricerca applicata un complesso di funzioni necrologiche per aprire ai nuovi assetti strategici del capitale: esso assicura una presenza articolata nell'economia italiana determinando strategie di investimento, provvedendo ai crediti per l'esportazione delle imprese, ramificando, in funzione di sostegno alle operazioni economiche delle multinazionali, una presenza sui mercati internazionali»*.

Il volantino conclude dicendo che *«in Toscana (Tmt svolge un ruolo di primo piano nel campo della ricerca per il riordino organizzativo e tecnologico dell'assistenza sanitaria per funzionalizzarla ai programmi di produzione delle grandi imprese in questo settore e all'attacco contro gli strati classe che negli ospedali sono portatori di conflitto e di lotte»*.

Elvio Berlucchi

Firenze. Il palazzo dell'Imi dopo l'attentato (Tel. Ap.)

Autostrade definitivo l'aumento

DALLA REDAZIONE

ROMA — Il Senato ha definitivamente convertito in legge i decreti con i quali il governo ha disposto l'aumento dei pedaggi autostradali e proroga dai termini per il collocamento in aspettativa di circa mille ufficiali delle Forze Armate e dei corpi di polizia.

Il primo provvedimento aumenta mediamente del 10 per cento i pedaggi autostradali (le nuove tariffe sono in vigore dallo scorso gennaio) e li unifica per tutta la rete, a parità di percorrenza.

Il decreto prevede anche uno stanziamento di 250 miliardi per il pagamento del 70 per cento dei crediti delle imprese costruttrici nei confronti delle società concessionarie e per il pagamento del 100 per cento delle somme dovute ai proprietari dei terreni espropriati la costruzione dei tronchi autostradali.

Con l'altro decreto vengono prorogati 31 marzo i termini per il collocamento in aspettativa per riduzione di quadri circa mille ufficiali. Agli ufficiali in aspettativa spetteranno gli assegni previsti per i pari grado in servizio, con riduzione a 9/10 dello stipendio e delle indennità di funzione, di impiego operativo base, di aeronavigazione e di istituto.

Competono inoltre l'indennità integrativa speciale e le quote aggiuntive di famiglia nelle misure intere. Il trattamento di verrà liquidato base dell'intero trattamento e pensionabile

I medici propongono numero programmato in facoltà Medicina

ROMA — Tre leggi di iniziativa popolare saranno preparate e presentate in Parlamento per iniziativa della Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomi).

Si proporrà di: 1) introdurre il numero programmato degli studenti nella facoltà Medicina; 2) istituire il servizio civile per i medici di leva; 3) introdurre l'educazione sanitaria nelle scuole.

Stato civile di Torino

14 FEBBRAIO 1979

NATI — Vanetti Fulvia; Testa Riccardo; Revelli Barbara, Rinaudo Germana; Lisi Michele; Fenderera Simone; Dorato Nunzia; Mungi Federica; Pistone Elisabetta; Brocca Nicola; Rigoni Luigi; Tolomei Maurizio; Feria Enrica, Paletti Federico; Cravera Riccardo; Grilla Francesca, Tassone Roberto; Nantra Corrado, Buttati Laura; Chilla Melania, Fruttero Luana, Tanzi Gemma; Chinale Simona; Pivatello Erika, Tarasca Antonio Carmine, Manini Paolo; Manlovani Pietro; Pignatiello Giorgian; Scrivo Gianpaolo; Scrivo Massimiliano; Barone Alessandro; Loiodice Antonella, Bellone Barbara; Buttaci Loredana Brunetti Raffaella; Di Gioia Massimiliano; Amato Sara; Boria Emanuela.

MORTI — Gennis Silvia, di anni 91, nata a Bosconero, pens., abitante in 5; Mazzotta Gioconda Arte, a. 74, Mobili, viale Magheri 21; Carletti Marie, a. 76, Tarchiara, pens. C. Cabile 304; Maiuri Adelaide in Previati, a. 58, Venezia, casalinga, v. Ridone 31; Caligaris Luigi, a. 76, Torino, pens., v. Sacchi 48; Vizzaro Giuseppina, a. 65, Torino, pens., Napoli 84; Selva Caterina, a. 94, S. Antonino Susa, pens. v. Villa Regina 31; Nepote Pola Maria, a. 90, Caselle, pens., v. Marco Polo 1; Darino Maria, a. 77, Torino, pens., v. Piave 22; Sacerdote Bice in Sacerdote, a. 76, pens., v. Caboto 44; Ferraro Giacomo, a. 79, Dyhania, pens., v. Breglio 125; Leone Giovanni, a. 75, Moncalieri, pens. v Pallanza 2.

Deceduti in ospedale: Lesne Giovanni Battista, a. 77, Torino, pens., Re Lear Vigna, a. 74, Colle Umberto, pens.; Savarino Fernando, a. 71, Napoli, pens., Mania Riccardo, a. 3, Torino, Costa Antonietta in Grande, a. 79, Borgaretto, casalinga; Spinelli Giuseppe in Lelo, a. 41, Siderno, casalinga, Fiazza Maria v. Canterini, a. 74, Brugherio, casalinga; Barattero Margherita in Andreino, a. 70, Ivrea, pens., Barbaro Maria v. Orlando, a. 74, Torino pens.; Silvestro Bartolomeo, a. 60, Scarnafigi, operaio; Lafredo Maria v. Todaro, a. 76, Torre del Greco, pens., D'Alessandro Maria in Moccia, a. 79, Grumo Appula, pens.

Nati 40 - Matrimoni 2 - Morti 38

15 FEBBRAIO 1979

NATI — Calabrò Gabriele; Rancost Dajana; Berta Edoardo, Lanniito Stella; Iezza Luca, Squillace Giuseppe; Ciano Riccardo; Riondato Isidoro; Pigina Alessio, Ural Samantha.

MORTI — Deorito Cesare, di anni 70, nato a Balme, pens., abitante in c.so Svizzera 143; Alberto Enrichetta v. Casalgno, a. 88, Chivasso, pens., v. Sempllo 151; Rachon Eugenia v. Perrone, a. 78, Germano Chisone, pens., v Vigna le 71; Sferle Francesco, a. 67, Nato, pens., v. Rovedà 33; Sertori Giuseppina v. Segre, a. 93, Cali, chiese, v. Corsica 134; Oparti Giuseppe, a. 82, Torino, pens., c.so G. Agnelli 138; Coddetta Mario, a. 57, Palermo, pens., v. Oberdan 106; Perciek Antonia v. Biroli, a. 90, Montanaro, c.so Grosseto 194; Bersia Agnese, a. 91, pens., v. Cantoni 14; Netzl Clarissa, a. 72, Mercenisio, pens., v. B. Luini 45; Battisti Melchiorre, a. Adriano, imp., c.so Francia 167.

Deceduti in ospedale: Busso Irene, a. 75, Triceamo, pens.; Canavesio Carolina, a. 85, S. Antonino di Susa, pens.; Alpignano Susanna, a. 79, Torino, pens.; Ciprandi Giuseppe, a. 72, Carignano, pens.; Benedetto Margherita v. Ruffino, a. 92, Lelmi, pens.; Sabena Aghemo in Rolando, a. 71, Revello, pens.; Monti Eugenio, a. 81, Poli, pens.; Dedee Giovanni Battista, a. 78, Caselle, pens.; Baldan Luigi, a. 88, Bottighe, pens.; Mondovì, a.; Berrato Giovanni, a. 67, Torino, pens.; Ferrero Giuseppe, a. Savigliano, ; Bergero Massimiliano, a. Torino; Anselmo Oscar, a. 54, Lusema S. Giovanni, pens.; Cerruti Margherita v. Vicario, a. 68, Rocca, pens., Bella Domenica, a. 78, Alice Bel Colle, pens.; Ribaudo Federico, a. 60, Torino, pens., D'Agostino Rocco, inest. Torino; Raimondino Lucia v. Albera, a. 83, Tigliole, ; Rosco Enrico, a. 78, Torino, pens.; Praga Maddalena v. Rizzato, a. 94, Moncalieri, pens.

Nati 10 - Matrimoni 10 - Morti

È mancato all'affetto dei suoi cari il

dr. Domenico Montaleone

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, gli fratelli, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 17 febbraio 1979

Gli amici e colleghi del Banco di Napoli - Sede di Genova partecipano al dolore della famiglia per la dolorosa scomparsa del

dr. Domenico Montaleone

— Genova, 16 febbraio 1979

Sono venuti a Sandro e Sebastiano Mara, Luca, Elena, Leonardo, Alessio, Ary, Paola, Antonio, Simonetta, Edoardo, Barbara, Paola, Lucia, Guido, Mario, Marco, Paolo e Sandro.

Il personale direttivo del Banco di Napoli - Sede di Torino costernato partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Domenico Montaleone

Direttore di Succursale

— Torino, 16 febbraio 1979

La Direzione ed il personale tutto del Banco di Napoli Sede di Torino costernati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del dirigente

dr. Domenico Montaleone

— Torino, 17 febbraio 1979

Vivi nella luce del Signore la nostra cara mamma e nonna

Carolina Rossetti Bertero

I funerali avranno luogo oggi ore 14.30 al Duomo

— Torino, 17 febbraio 1979

Il ligabuecio Carlo ricorda affettuosamente la sua cara MADRINA.

Teresa, Marie e Maria Teola si uniscono al dolore di Enrica e famiglia

Maruja, Chiantore, Perosino prendono parte al lutto

Francesco Borello, Roberto e Aurelio Palazzo, si uniscono al dolore del dott. Dino Moccagatta per la scomparsa del suo papà

Filippo Moccagatta

— Torino, 16 febbraio 1979

La Società Italiana Serai C. - Medici di San Giuliano Piemonte, Makno Fratelli Novelli, Motori Fratelli Vervelle, le Ditte Malosardi Prima, Fratelli Mascobrie-Rossini, Beppe Magazzini Generali, S.I.C.E.A., Ghiglione Autotrasporti, Molino Fario Bruno, i signori Silvio Invino, Eugenio Rangone, Filippo Ferraris, Cesare Vernetto, Giulio Tonale, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Filippo Moccagatta

— Nevi Ligure, 16 febbraio 1979

La Ditta Moccagatta Fratelli S.p.A. di Novi Ligure annuncia con profondo dolore la immatura e scomparsa del socio

Filippo Moccagatta

— Novi L., 16 febbraio 1979

Maestranze e Dipendenti della Moccagatta Fratelli S.p.A. di Novi Ligure, profondamente commossi, partecipano l'immatura scomparsa del socio signor

Filippo Moccagatta

e si uniscono al grave lutto della famiglia

— Novi L., 16 febbraio 1979

La Presidenza, la Direzione, il Personale del Teatro Stabile di Torino, profondamente commossi partecipano angosciato al grande dolore della famiglia e collaboratori di Saverio Vertone per la perdita della mamma signora

Alessandra Vertone

— Torino, 17 febbraio 1979

Direzione e personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del rag. Oreste Abate per la scomparsa della mamma signora

Antonia Trabucco

— Torino, 17 febbraio 1979

Gli amici di Carlotta partecipano con profondo cordoglio al lutto di Laura e famiglia per la scomparsa della mamma

Maria Cavassa

— Torino, 17 febbraio 1979

Il Gruppo Amiani Nebiolo si stringe al dolore della famiglia per la dipartita di

Lorenzo Veirotatti

anziano Nebiolo

— Torino, 16 febbraio 1979

Ci ha teneramente lasciati la nostra cara

Ada
in Quaglietti

Alfredo la piangono il marito Guido, il papà Orazio, i figli Pierluigi con Emanuela, Marco con Giuliana, il suo adorato Alessandro, le sorelle Jole, cognati parenti tutti. Funerali oggi, ore 15 Parrocchia Gran Madre.

— Torino, 17 febbraio 1979

I compagni Mario e Giuseppe Bronda, Fernanda Ferench ved. Antonioli, partecipano commossi

Giuliana e Bruno, Dario, Gino, Ornella, Renzo e Roberto si stringono affettuosamente agli amici Pierluigi ed Emanuela partecipando al dolore e al lutto della famiglia

Deceduta da tanto attesi ricongiungimento a mamma

Placida
ved.

La piangono figlie, generi, nipoti e pronipote, sorella Italia, cognata Bernardina oggi ore 13.45 via Palmieri 23 indi la cara salma proseguirà per Mombercelli (Asti)

— Torino, 17 febbraio 1979

Costernatissimi e mancato ai suoi cari

Aldo Giorgetti

anni 56

ragioniere bilancista

Lo annunciano la moglie Lorenza Augusti ved. Giorgetti, Ilaria e sorella, Maddalena, Giovanni, Franco, Riccardo e Silvio con rispettive famiglie, nipote parenti tutti. Funerali sabato 17 c.m. ore 14.30 dall'abitazione via Torino 63. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Chieri, 16 febbraio 1979

Partecipano vivamente al dolore di Manuccia e famigliari **Maria Pizzo** e famiglia Milano.

È mancato prematuramente

Carlo Temperino

pioniere industria automobilistica

Lo annunciano la figlia Vittoria con marito Beppe, i nipoti Franco e Carlo, la sorella Mary, nipoti e parenti tutti. Ricevono domenica 18 corrente mese alle ore 15 in preparata e partecipazione e ringraziamento

— Borgaro, 16 febbraio 1979

È mancato

Pio Colucci

chauffeur di Vittorio Valletta

Lo annunciano la moglie Teresa, i figli Alda, Enzo, Michele, Anna e Renato con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cassinetta domenica 18 alle ore 15 da via Valdellatorre 310. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Cassinetta, 17 febbraio 1979

(Continua a pag. 15)

La cerimonia domenica 25 in Vaticano

Ragazza chiede al Papa di celebrare le (e il Pontefice accetta)

Roma. Vittoria Ianni e Mario Matese che il febbraio prossimo saranno sposati da Papa Giovanni Paolo II " (Tel. Ansa)

CITTA' DEL VATICANO — svolgeranno forma strettamente privata, secondo l'espresso desiderio degli sposi, le nozze che il Papa benedirà domenica mattina, febbraio, nella Cappella Paolina all'interno del Vaticano, tra una commessa di 22 anni, Vittoria Ianni, figlia di un addetto alla nettezza urbana del Centro di Roma, e Mario Maltese, 24 anni, tecnico di sistemi d'allarme. La notizia dell'insolita celebrazione è confermata in Vaticano.

E' la prima volta, a quanto si ricorda, che Papa benedice le nozze non solo di persone del popolo ma giovani a lui fino a poche settimane prima. La richiesta di celebrare Messa nuziale era stata fatta direttamente al Papa dalla stessa futura sposa, ma senza molte speranze, quando il 5 gennaio scorso, tornando in auto da Castel Gandolfo, il Pontefice si fermò visitare il presepe allestito a pochi passi Vaticano, presso la Via Aurelia, dal padre di Vittoria altri spazzini della zona.

C'era molta gente che si affollava intorno al Papa. L'artefice del presepe, Giuseppe Ianni, aveva accanto la figlia che, preso il coraggio a due disse Papa: *«Io mi sposo un poco. Vorrei a celebrare ci fosse lei»*. Giovanni Paolo II sconsentì immediatamente ma lasciò sperare una risposta positiva. Vedendo però dinanzi a sé una ragazza esile, bruna, che dimostrava qualche anno in meno dei suoi 22, domandò, colto da un sospetto: *«Ma quanti anni hai?»*. Saputo dell'età, le sorrise in modo rassicurante.

Era stata già fissata per le nozze una piccola chiesa romana del vecchio rione Borgo non distante da San Pietro, l'«Annunziatella», davanti al Tevere presso Castel Sant'Angelo; ma una settimana fa, al ritorno dal Messico, è arrivata la risposta Papa: le nozze le benedirà .

Fissata data, è stata scelta una delle più suggestive e riservate cappelle dei palazzi vaticani, la «Paolina» che di solito è chiusa agli estranei. Dominano le pareti della cappella, voluta quattro secoli da Paolo III Farnese, due affreschi dell'ultimo Michelangelo: la Caduta di San Paolo e il Martirio di San Pietro.

Era, un tempo, una cappella privata dei Papi e serviva per celebrazioni riservate, di solito dinanzi a regnanti ed imperatori: si accede dalla «Sala Regia» affrescata dell'imperatore Carlo V di Spagna, che era l'aula deatinata alle udienze dei monarchi, alla sommità della «Scala Regia», sontuosamente architettata dal Bernini nel barocco romano del Seicento.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 17 febbraio 1879)

Gli alpini

Il Ministero della guerra, in vista dell'isolamento cui si trovano i battaglioni alpini, determinato che ciascuno di essi considerato come Corpo speciale autonomo per ciò che riguarda disciplina e l'amministrazione, e che per questi rami servizio abbia corrispondenza diretta col ministero.

Un convegno delle Regioni a Roma

«Contro l'eversione interventi immediati»

Prevista una manifestazione unitaria contro il terrorismo il 25 aprile, forse nella capitale

ROMA — Le Regioni chiedono al governo misure immediate e concrete contro il terrorismo; questo e quanto è emerso una riunione svoltasi ieri a Roma, nel palazzo della Provincia, e alla quale hanno partecipato gli uffici di presidenza regionali di tutta Italia.

Promotrici dell'incontro state il Lazio, la Calabria, l'Umbria e il Piemonte, e l'hanno a riunirsi e a discutere del problema è stato accettato dai «governi» regionali. Ieri sera, al termine dell'assemblea le delegazioni sono recate al Quirinale, per esporre al Capo dello Stato le proposte scaturite dal dibattito.

Queste possono dividersi, grosso modo, in due punti: una mobilitazione nazionale e di massa, e provvedimenti da prendere immediatamente a sostegno delle città che più delle altre sono nel mirino dei terroristi: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli e Bologna.

L'intervento dovrebbe essere immediato, teso ad utilizzare i mezzi a disposizione.

E' quanto ha fatto presente la delegazione piemontese giorni scorsi alle segreterie dei partiti, sollecitandole a trovare un «minimo accordo» per far fronte all'escalation del terrorismo. *«Non è tollerabile che, per esempio, a Torino ci siano solo 37 Volanti»*, ha detto un delegato. Al ministero dell'interno si chiede un maggiore coordinamento tra le varie forze che si oppongono alla violenza, e un'utilizzazione migliore e più completa degli uomini e dei mezzi di cui dispone.

La «mobilitazione» invece è contenuta in un invito che i Consigli regionali rivolgono ai cittadini affinché il 25 aprile, anniversario della Liberazione dal nazifascismo, *«esprimano unitariamente il loro impegno in difesa del metodo e dei principi della convivenza civile e democratica»*. Nell'appello gli uffici di presidenza sollecitano le popolazioni e i rappresentanti delle istituzioni a partecipare, il 25 aprile, a una grande manifestazione nazionale, che si svolgerà quasi sicuramente a Roma.

Nei prossimi giorni, inoltre, delegazioni regionali si incontreranno con i presidenti della Camera e del Senato, con esponenti del governo del Consiglio superiore della magistratura per illustrare in dettaglio le proposte nate dal dibattito di ieri.

Durante la riunione è stato deciso, da parte delle Regioni, di stabilire collegamenti organici con le associazioni degli enti locali e con le organizzazioni sindacali per coordinare e moltiplicare le iniziative contenute nell'appello.m. L.

Genova: chiuso il convegno all'Italsider

"Come gli operai, lo Stato si impegni contro le Br,,

Approvato un documento - "Impedire la saldatura tra estremismo terrorismo,, - L'intervento di Ottaviano Del Turco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — *«Nei confronti una realtà complessa come quella dell'estremismo, il sindacato ed i lavoratori devono sforzarsi di costruire, sul terreno della violenza, un rapporto che individui nella democrazia il terreno per una battaglia ideale e politica anche fra differenti posizioni, sapendo decidere, quindi, tra estremismo e terrorismo ed impedendo saldatura fra essi»*. Su queste considerazioni, espresse da Ottaviano Del Turco, della segreteria nazionale Fim ed approvate all'unanimità dall'assemblea, s'è chiuso a Genova il convegno su terrorismo e violenza politica promosso dal Consiglio di fabbrica dell'Italsider e dalle imprese d'appalto metalmeccaniche.

Ad una ventina di giorni dall'uccisione di Guido Rossa, il sindacalista del complesso genovese assassinato dalle Brigate e dall'omicidio del magistrato milanese Emilio Alessandrini, Genova ha voluto rispondere con questo incontro tra lavoratori alla violenza dell'eversione invitando alla vigilanza ed alla lotta sul posto di lavoro. *«Parliamo da quest'impegno* — s'è detto durante il dibattito — *quando rivendichiamo che anche gli organi dello Stato, polizia e magistratura, facciano il loro dovere»*.

Questo proposito s'è ricordato anche lo sciopero a sostegno della battaglia *«per la riforma della pubblica sicurezza. L'avvicinamento con cui le Br ed il terrorismo si riparato contro la Polizia e la sua democratizzazione testimonia con chiarezza quali torbidi ostacoli si frappongono all'efficienza democratica e al rinnovamento di quali decisivi gangli dell'apparato statale»*.

Del Turco ha ancora ribadito la necessità di un progetto politico che miri all'unità di classe coinvolgendo operai, disoccupati, strati emarginati, Nord e Sud. Una *«unità di classe»*, si legge nella relazione Consiglio di fabbrica, che deve valutare anche il fenomeno dei sindacati autonomi costruendo *«prospettive reali di dibattito attraverso una strategia che unifichi i lavoratori lotta e la solidarietà»*.

La parola d'ordine contro l'eversione rimane *«pigliamo»*: impegno di massa, terreno di lotta e di discriminazione politica e strategica. *«La sopraffazione di pochi su tutti per una restaurazione di regime contro la volontà di autodeterminazione delle masse popolari operaie e proletarie, epicentro nel urbane, è per noi al centro dell'iniziativa di lotta per la democrazia»*. e stato aggiunto: *«Sappiamo distinguere, come sempre abbiamo saputo, a differenza dei riparati fascisti e delle aberrazioni delle Br, i veri nemici della democrazia e della classe operaia»*.

Renato Rizzo

Roma: scarcerati altri sette arrestati a Radio proletaria

ROMA — Altre sette delle persone che furono arrestate il febbraio scorso durante la perquisizione compiuta dalla Digos nella sede di «Radio proletaria» sono state scarcerate ieri per mancanza di sufficienti indizi di colpevolezza.

L'accusa contestata con ordine di cattura era «associazione sovversiva». In seguito provvedimento firmato dal dott. Minen sono stati scarcerati Guido Campanelli, Roberta Mancer, Cristina Ballanti, Sandro Colajacomo, Gemma Fiocchetta, Carlo Morales e Paolo Bonaccorso.

Restano per il momento nuova in carcere dodici persone per le quali gli avvocati difensori Giuseppe Mattina, Domenico Servello e Tina Lagostena Bassi hanno chiesto la scarcerazione per mancanza di indizi.

Il principe Odescalchi fa il barbone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

— Da un paio di mesi i portici di corso Vittorio a hanno un girovago di eccezione. E' il nobile ventunenne Filippo Odescalchi, terzogenito Donna Ainella Lante Della Rovere e di Don Alessandro Maria Baldassarre, principe del Sacro Romano Impero, discendente del pontefice Innocenzo XI, duca e conte di Sirmio.

La residenza della famiglia a Roma, è nel seicentesco palazzo di piazza Santi Apostoli; inoltre gli Odescalchi possiedono castelli a Bracciano e a Palo Laziale ma il giovane nobiluomo Filippo ha abbandonato tutto: i suoi parenti, dopo aver tentato più volte di aiutarlo, sono stati praticamente costretti ad abbandonarlo al proprio destino. Oggi dopo aver rinunciato agli agi della casata e alla amicizie altolocate, Odescalchi vive di elemosina come un barbone: sporco, emaciato, con gli abiti a pezzi, passa le notti e i giorni distesa sui marciapiedi di corso Vittorio. Di solito, assieme a lui a chiedere la carità passanti vi sono un vecchietto e una donna sui quarant'anni che bada a cagna bastarda e a un paio di cuccioli.

Roma. Il principe Filippo Odescalchi divide il pane un «barbone» nell'atrio d'un palazzo

Dal giorni dello scorso Natale quello spettacolo è consueto per tutti quelli che percorrono abitualmente corso Vittorio. Lo scrittore Oline De Sanctis si ferma qualche volta, al mattino, a scambiare quattro chiacchiere col giovane patrizio, ma Filippo Odescalchi rifiuta di commentare questa sua «scelta di vita»: *«Non voglio raccontare la mia storia* — risponde a chi lo interpella —. *Raccontatemi piuttosto la vostra»*.

Dal poco che si è appreso sembra che il giovane patrizio abbia abbandonato la famiglia per colpa della droga.

Dalla morte di gennaio Filippo Odescalchi con altri giovani che, come lui, vivono di elemosina, ha scelto quale abituale residenza i portici di corso Vittorio, dove sorge il palazzo dei principi Massimo. Il capostipite, anni fa, sposò l'attrice inglese Dawna Addams che, tra l'altro, sono suoi parenti.

F. S.

Dopo le accuse americane per i fatti di Kabul e Teheran

Tensione tra Mosca e Washington Sono in pericolo i trattati Salt

Carter sembra deciso ad adottare una linea più dura, seguendo i suggerimenti di Brzezinski - Anche gli Stati Uniti hanno riconosciuto il nuovo governo iraniano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I rapporti tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno raggiunto un punto critico. Per la prima volta da sette od [illegible] anni, cioè dal disimpegno americano in Vietnam e Cambogia, i contrasti sembrano insanabili. E in pericolo il trattato Salt per la limitazione delle armi strategiche, e se il clima non migliorerà, Carter non incontrerà Brezhev a marzo o ad aprile, contrariamente a quanto previsto.

Il motivo immediato della tensione e il ruolo svolto dall'Urss in Afghanistan, in occasione dell'assassinio dell'ambasciatore Dubs, e a Teheran, nel corso della rivoluzione islamica. Ma l'ira degli Stati Uniti ha radici più profonde: [illegible] sono persuasi che l'Urss svolga opera premeditata di sovversione nelle aree più calde del mondo per rovesciare l'attuale equilibrio strategico. Questa tesi, divulgata dal vicepremier cinese Teng Hsiao-ping nella sua recente visita a Washington, ha un vigoroso sostenitore nel consigliere politico del presidente, Brzezinski.

Carter ha reagito agli avvenimenti dell'Afghanistan e di Teheran in maniera molto più dura del consueto. Dal Messico, dove si trovava in visita col segretario di Stato Vance e lo stesso Brzezinski, ha ordinato al sottosegretario Christopher di convocare l'ambasciatore sovietico Dobrynin ed esigere «un rapporto completo» sull'operato degli agenti del Kgb (i servizi segreti russi) presenti all'uccisione di Dubs. Nel tempo stesso, ha voluto che l'ambasciata americana a Mosca protestasse al ministero degli Esteri dell'Urss per l'accesa propaganda fatta contro gli Stati Uniti in Iran.

Il presidente ha anche fatto rientrare a Washington [illegible] una vacanza nel Colorado il vice-presidente Mondale, e s'è messo in contatto col ministro della Difesa Brown in viaggio a Israele e col capo di Stato Maggiore delle forze americane Jones in visita nelle Filippine. Oggi, al ritorno dal Messico, ha indetto una riunione ad alto livello sui «rapporti con l'Urss». In settimana ventura, il presidente e i suoi collaboratori potrebbero prendere importanti decisioni di politica estera alla Casa Bianca e al dipartimento di Stato. Si dice che «l'epoca dell'arrendevolenza verso Mosca sia per finire» e sia per iniziare quella del confronto.

E' chiaro che gli Stati Uniti non vogliono compromettere la distensione, ma che non sono neppure più disposti a tollerare quella che Brzezinski chiama «la duplicità» sovietica, ossia un atteggiamento formalmente conciliante ma sostanzialmente aggressivo. Gli agenti del Kgb in Afghanistan hanno spinto la polizia a non trattare coi guerriglieri per il rilascio di Dubs. In Iran, hanno armato coi mitra AK 47 di fabbricazione russa i gruppi marxisti-leninisti, come l'ala estrema dei *Fedayin*, il partito comunista, e i cosiddetti *fedayin* del popolo, gruppi che il regime dell'*ayatollah* Khomeini ora vorrebbe isolare.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso anche per l'amo un uomo per temperamento disposto al dialogo, è stata l'asserzione di Mosca che la Cia ha istigato l'attacco all'ambasciata americana a Teheran per fornire agli Stati Uniti un motivo d'intervento armato in Iran. Non è la prima volta che Mosca usa tale tattica. Un documento falso, un «manuale dell'esercito Usa» a firma dell'ex capo di Stato Maggiore Westmoreland, è stato da essa diffuso in Asia e in Europa per dimostrare che la Cia arma il terrorismo internazionale allo scopo di creare le condizioni per colpi di Stato militari filoamericani.

L'irrigidimento di Carter è maturato attraverso una serie di amare constatazioni sulla politica estera sovietica: l'interferenza, e addirittura la partecipazione alle guerre del Corno d'Africa. Il *golpe* nell'Afghanistan quasi un anno fa, la complicità col Vietnam nella recente invasione della Cambogia, i tentativi di penetrazione in Medio Oriente e le pressioni in Europa. Il presidente è stato costretto a riflettere anche dalla sua clamorosa caduta di popolarità lo scorso autunno, dopo il vertice con [illegible] e Begin a Camp David, era appoggiato dal 59 per cento degli americani, adesso solo dal 43 per cento e dalle proteste del Parlamento, che lo accusa di debolezza verso l'Urss.

Come prima misura, Carter ha disposto che l'«operazione ripiano Nord», intesa a contenere in spinta sovietica in Asia Centrale e nel Medio Oriente, venga accelerata. In quest'ambito, il ministro della Difesa Brown ha invitato il governo dell'Arabia Saudita a mandare a Washington, il mese prossimo, la commissione mista della cooperazione militare. Si spera che nessun incidente [illegible] turbi. Al dipartimento di Stato si osserva con apprensione che la situazione all'aeroporto di Teheran è molto confusa. Il *premier* iraniano Bazargan ha assicurato che «*le cose dei cittadini americani saranno protette*». Egli ha aggiunto: «*abbiamo bisogno di loro. Speriamo che tornino per rafforzare la nostra economia appena ristabilito l'ordine*».

Gli Stati Uniti hanno inoltre notificato tramite l'ambasciatore a Teheran Sullivan, il loro riconoscimento formale del regime dell'*ayatollah* Khomeini con un messaggio scritto a firma di Vance. Il distacco ufficiale dallo Scià e dal governo Bakhtiar era stato anticipato da Carter tre giorni fa con l'affermazione che gli Stati Uniti «*intendono collaborare con l'Ayatollah*».

Ennio Caretto

Nessun accordo [illegible] Portillo

Carter ritorna dal Messico senza petrolio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo un inizio infelice, il presidente Carter ha ieri concluso in modo positivo la sua visita [illegible] Messico, gettando le basi, insieme con Portillo, di futuri negoziati per la soluzione [illegible] tre gravi problemi: le esportazioni di metano e di petrolio messicano agli Stati Uniti, la regolamentazione del flusso di immigrati nel Texas e nella California, e gli scambi agricoli-commerciali. In un discorso al Parlamento a Città del Messico, poco prima della partenza, Carter ha dichiarato che «*la soluzione di ciascuno di questi problemi sarà difficile e richiederà anni di sforzi*». Ma gli Stati Uniti, ha aggiunto, collaboreranno coi loro «grande vicino». In particolare, essi rispetteranno la decisione di Portillo di sfruttare le risorse petrolifere «*nell'esclusivo interesse messicano*». «*Gli Stati Uniti saranno sempre buoni clienti*», ha detto Carter «*e pagheranno un equo prezzo per il metano e il petrolio che vorrete vendere*».

Il riavvicinamento tra Carter e Portillo, indispensabile per quello successivo tra i due Paesi, è avvenuto nel corso di [illegible] giorni di colloqui. I due capi di Stato hanno discusso [illegible] solo per 10 ore complessive, cercando di rimediare alle incomprensioni e ai contrasti degli ultimi anni. Qualche accenno polemico è rimasto. Ad esempio, alla cena [illegible] onore dell'ospite all'ambasciata americana, giovedì sera, Carter ha risposto alle dure critiche rivoltegli al suo arrivo, definendo il Messico «*un vicino non sempre facile*», solo per sentirsi ribattere che «*non facile è vivere all'ombra di una superpotenza*». Ma questi colpi di spillo non hanno turbato l'atmosfera complessivamente costruttiva della visita, il cui risultato principale è stato [illegible] costituzione di un comitato misto messico-statunitense per i futuri negoziati.

Il ravvicinamento non è servito però ad alleviare gli Stati Uniti delle pressioni della crisi petrolifera causata dalla rivoluzione [illegible] Iran. Carter non ha concluso nessun accordo per un immediato aumento delle importazioni di petrolio messicano, ed è anzi stato costretto a subordinarle a quelle di metano, meno urgenti. Non è riuscito neppure a stabilire un'intesa per una partecipazione Usa allo sfruttamento dei giacimenti in Messico, che potrebbero aumentare fino a 100-120 milioni di barili. Al Parlamento, ha asserito con schiettezza che «troppi errori e anche abusi [illegible] parte da entrambe le parti» e impediranno [illegible] collaborare subito senza condizioni». Ma ha manifestato la certezza che «nei prossimi anni il reciproco rispetto e una maggiore comprensione [illegible] supereranno o faranno evolvere con rapidità».

All'atto pratico, Carter si impegna di realizzare una serie di misure atte a convincere i messicani della sua buona fede: una riforma della legge sull'immigrazione, che interessa centinaia di migliaia di braccianti ai confini col Texas e in California, una dei commerci agricoli (egli terrebbe aperto il centro Usa di Città del Messico, di cui era stata annunciata la chiusura con notevole irritazione di Portillo), e per ultimo il ripristino dei contratti stipulati da sei grandi compagnie per il metano, e fatti cancellare dal ministro dell'Energia Schlesinger. Carter (ritiene che il Messico potrebbe rispondere con qualche concessione petrolifera, o con l'atteso aumento delle esportazioni di petrolio. Il presidente americano s'è prodigato per impressionare favorevolmente gli ospiti, anche in privato.

Il presidente, il suo viaggio è stato costellato di incidenti (la sua macchina s'è rotta nel bel mezzo del traffico a Città del Messico) s'è persino trovato davanti a una dimostrazione di protesta, nella quale dei giovani hanno applicato [illegible] a un pupazzo dello Zio Sam. Anni di negligenza, se non di sfruttamento, dei Paesi del Centro e del Sud America costringono ora Carter a un recupero di credibilità con una linea di sostegno delle democrazie.

e. c.

Prime indicazioni dopo la missione Brown

Raggiunta [illegible] transazione per le armi Usa a Israele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il segretario di Stato alla Difesa Harold Brown è al Cairo, ultima tappa della sua tournée nel Medio Oriente. Prima di partire da Israele al termine di tre giornate di colloqui, ha dichiarato: «*Ho fiducia nella continuità della cooperazione militare fra i nostri due Paesi*», in risposta a Weizman che aveva affermato che «*la delegazione americana comprende ora meglio i problemi e sopra trovare con noi le soluzioni adeguate*».

[illegible] ministro americano della Difesa si è detto convinto che tornerà in Israele, ha riaffermato gli impegni del suo Paese verso lo Stato ebraico e ha precisato: «*I nostri due Paesi traggono la loro forza dalla democrazia che è pegno di stabilità e promessa [illegible] pace nel Medio Oriente*». Non ci sono tuttavia particolari sui risultati pratici del soggiorno.

Da parte americana si dice che Gerusalemme ha ridotto del 20 o del 25 per cento le sue richieste precedenti [illegible] armi. Anche coi responsabili [illegible] Brown discuterà [illegible] menti: al Cairo si dice ufficialmente di essere interessati alla consegna [illegible] 50 aerei del modello F. 5 e del resto il Congresso ha [illegible] dato il [illegible] accordo di principio alla transazione.

Mentre il premier Begin ha insistito nel sostenere che Israele è l'unico alleato [illegible] e sicuro del mondo libero nel Medio Oriente, Brown ha fatto delle promesse per quanto riguarda la consegna delle armi [illegible] Stato ebraico. Per questo i risultati della visita sono giudicati soddisfacenti negli ambienti militari israeliani, senza che siano [illegible] spettacolari.

Non è escluso che i due ministri della Difesa abbiano parlato di strategia e geopolitica ma ciò non è apparso nelle loro misurate dichiarazioni. Sarebbe comunque prematuro affermare che, dal punto di vista militare, la visita è stata pienamente soddisfacente: gli americani hanno ascoltato le richieste israeliane e [illegible] sono [illegible] situazione sui territori occupati. Hanno quindi discusso punto per punto [illegible] elenchi che sono stati loro sottoposti. Questi non sono conosciuti per ora che in termini [illegible] generici: si sa soltanto che si tratta di attrezzature di avviatamento elettronico perfezionato, di nuove armi per gli Anni 80, di accessori destinati a modernizzare l'equipaggiamento esistente, di consegne anticipate dei caccia bombardieri F. 16. Secondo voci ufficiose tali forniture ammonterebbero a 7 miliardi e mezzo di dollari in cinque anni, invece dei 5 miliardi che figurano nel preventivo a lungo termine dell'amministrazione Carter. Gli americani hanno dunque accolto [illegible] validità delle concezioni strategiche dello stato maggiore israeliano e hanno accettato nelle grandi linee il programma di acquisti. La consegna [illegible] parte delle forniture è già stata autorizzata: alcune domande sono considerate favorevolmente, altre dovranno essere discusse a livello politico. Brown ha dichiarato: «*Vedere la geografia di Israele, il Golan, la Cisgiordania e il Sinai ha servito a chiarirmi [illegible] concezione militare e ha sottolineato l'importanza del fattore arretramento*».

Per quanto riguarda invece le spese per lo spiegamento dell'esercito israeliano nel Neghev, dopo la conclusione del trattato di pace con l'Egitto, gli Stati Uniti hanno confermato la promessa di finanziare la costruzione dei due aeroporti ma non hanno preso [illegible] impegni per le infrastrutture che devono essere costruite e per le quali [illegible] prevede una spesa di almeno un miliardo di dollari.

Giorgio Romano

Nessun processo ai capi Lockheed

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'ex presidente e ex-presidente della Lockheed, Daniel Haughton e Carl Kotchian [illegible] saranno sottoposti a processo per la parte avuta nella corruzione di membri [illegible] governi stranieri. Lo ha annunciato il ministero della Giustizia americano, senza precisare il motivo della decisione. Haughton e Kotchian erano stati chiamati a testimoniare davanti a un *gran giurì* e avevano ammesso di aver pagato quasi 22 milioni di dollari in *bustarelle* a intermediari in tutto il mondo, compresi in Italia, per vendere i loro aerei. Lo scandalo politico che ne era seguito aveva fatto vacillare più di [illegible] governo.

e. c.

Sme e problemi petroliferi al vertice Giscard-Schmidt

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Potrà essere forse il vertice franco-tedesco di giovedì e venerdì prossimi a Parigi l'occasione più adatta per fare il punto sullo stato d'avanzamento (o di stasi) dei negoziati sullo Sme, che Giscard d'Estaing ha lasciato volutamente nel vago nella sua conferenza stampa di giovedì.*

La posizione della Francia, come si è già detto, è stata definita in questi termini [illegible] Giscard d'Estaing: lo Sme è «un elemento fondamentale per la costruzione dell'Europa», che potrà essere messo in moto soltanto dopo la soluzione del disidio [illegible] «montanti compensativi agricoli». Ora le discussioni [illegible] questi ultimi hanno registrato dei progressi per quanto riguarda i «montanti», mentre sui «vecchi» le divergenze continuano a insistere. L'incontro della prossima settimana con Schmidt e il successivo «consiglio europeo» che [illegible] terrà a Parigi a metà marzo potrebbero appurare, forse, quelle soluzioni «politiche» capaci di superare le differenze «tecniche» che ancora inceppano il [illegible] dello Sme. Ma su questo punto Giscard d'Estaing è rimasto volutamente nel vago, per conservare la massima libertà di manovra nella salvaguardia degli interessi francesi.

La posizione generalizzata affiorata nei propositi del presidente francese sopra [illegible] questione petrolifera, che è stata largamente più seguita dagli osservatori europei e dalla stampa anglo-americana. Su questo punto, Giscard d'Estaing ha annunciato un'azione di concertazione con i paesi produttori [illegible] si è bene se in accordo [illegible] i partners europei) e ha cercato di rilanciare il dialogo Nord-Sud attraverso un progetto [illegible] conferenza tricontinentale fra Stati europei, Paesi africani e membri della Lega araba.

Paolo Patruno

Messaggio di solidarietà di Ecevit [illegible] Khomeini

Un compito arduo per gli Usa recuperare il bastione turco

ANKARA — In un messaggio all'*ayatollah* Khomeini, il primo ministro turco Ecevit ha offerto «ogni possibile aiuto» all'Iran in caso [illegible] necessità. Il messaggio, trasmesso da Radio Ankara, è stato collegato a Khomeini dall'ambasciatore turco a Teheran.

L'ambasciatore turco a Teheran ha riferito che nel corso dell'incontro, Khomeini ha ricevuto alla necessità della solidarietà islamica contro le «grandi potenze» e ha sottolineato l'importanza della cooperazione fra Iran e Turchia.

La Turchia è diventata, dopo la crisi iraniana, uno dei capisaldi strategici degli Stati Uniti in quella che Brzezinski ha definito «l'arco della crisi», la fascia sub-sahariana che va dall'India fino alla Penisola Arabica e, in Africa, all'Etiopia. Da alcune settimane Washington sta trattando con Ankara [illegible] potenziamento delle 26 basi radar e l'eventuale trasferimento in Turchia dei complessi impianti elettronici smantellati in tutta fretta in Iran [illegible] tali impianti dipende largamente [illegible] strategia difensiva americana, perché sono in grado [illegible] rivelare qualsiasi lancio di missili o spostamento di aerei nell'Unione Sovietica, che con la Turchia è confinante.

Entrambe le parti, tuttavia, procedono con estrema cautela, sono consapevoli dei non facili rapporti che i due Paesi hanno avuto negli ultimi anni, ma soprattutto dalla potenziale instabilità della Turchia, che alcuni osservatori americani considerano arrivata verso un oscuro futuro.

Il governo di Bulent Ecevit ha concesso la riapertura delle basi americane di avvistamento soltanto nell'ottobre scorso, dopo che il presidente Carter aveva sospeso l'embargo delle armi alla Turchia deciso nel 74 in quella data per rappresaglia le basi erano state chiuse dopo l'intervento militare turco a Cipro. Ma si sono riaperte sotto bandiera turca e non americana, in seguito alle pressioni nazionalistiche tanto da costringere quasi da destra Ecevit [illegible] adottare una condizione alle trattative che gli Stati Uniti si interessino più attivamente della difficile situazione economica del Paese.

Gli Usa, a loro volta, sono restii [illegible] fronte di coinvolgimento in un Paese che secondo loro potrebbe, nel giro di pochi anni, come l'Iran, subire traumatici capovolgimenti politici e sociali. I dati non sono confortanti: la disoccupazione ha raggiunto il 20 per cento, il tasso annuo d'inflazione si aggira sul 60 per cento, la produzione industriale è al 50 per cento della capacità. L'indebitamento con l'estero è colossale e i nuovi [illegible] stati richiesti sembrano impossibili.

Inoltre si è sviluppata una violenza politica che l'anno scorso è costata un migliaio di vite. Dopo i gravi incidenti di dicembre a Maras dove scontri fra sette islamiche rivali sono stati la vita a 102 persone, il primo ministro Ecevit ha proclamato la legge marziale in 13 province, fra cui quelle di Ankara e di Istanbul. E' un nuovo capitolo, che inasprisce certi fermenti già manifestatisi in un Paese che per due ore al giorno è senza luce mancano i fondi per gli acquisti petroliferi ed è in ritardo il completamento delle centrali previste nel 1970 e nel quale mancano servizi pubblici e capitali e scarseggiano beni di consumo corrente.

L'estrema destra e l'estrema sinistra, sebbene con pochi voti, sono forze crescenti, in comune col movimento islamico si oppongono all'occidentalizzazione del Paese e ai tutti i suoi corollari democratici e capitalisti, e dicono apertamente «no» alla Nato. Solo così si può spiegare come Ecevit non sia potuto rimanere sordo [illegible] richiesto nuovi rapporti con l'Urss, rivale di sempre, e [illegible] Paesi arabi e l'Iran non certo favorevoli che molti a Washington vi hanno interpretato un tentativo del premier di allacciare le sorti di sganciamento dalla Nato in favore di un neutralismo che i partiti [illegible] centro — tutti filo-occidentali e gruppetti definiti dalla stampa relativamente marginale di Ecevit nei confronti della violenza politica — per ora respingono.

La domanda che molti si pongono è [illegible] quando il [illegible] economico, la debolezza del governo e l'estremismo politico potranno essere nuovamente devastanti.

Fabio Galvano

La nuova ondata di maltempo che ha investito l'Europa del Nord

Navi bloccate, città senza pane nel fronte del gelo in Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il rompighiaccio *Hanse*, normalmente impiegato in Finlandia, sta navigando verso Kiel per liberare 15 navi, tra cui due traghetti pieni di passeggeri, da quattro giorni prigionieri del pack, dinanzi alla costa settentrionale della Germania. E' l'ultima notizia di stasera dal *Fronte del gelo*, sul quale pare che la situazione stia migliorando: alcune linee ferroviarie sono state ripristinate, si [illegible] il traffico agli automezzi muniti di un'autorizzazione speciale e di catene, quasi dappertutto è stata ristabilita la corrente elettrica, le località ancora isolate vengono rifornite di viveri con gli elicotteri o con i carri armati dell'esercito. Rimane tuttavia in vigore il cosiddetto *Allarme di catastrofe* che — sulla base di una legge varata nel 1974 — permette ai sindaci di dare ordini alla polizia, ai pompieri e persino ai reparti dell'esercito.

Nonostante questo *Allarme di catastrofe* e il divieto di circolazione in vigore ormai da tre giorni nel Nord della Germania le forze della natura hanno vinto, tutti i giornali parlano di «*cose senza precedenti*», di paralisi e di necapparamenti. A Emden è stato dato l'assalto a un treno carico di pane, a Kiel, Lubecca e Flensburg, migliaia [illegible] persone hanno comperato quantitativi enormi di vettovaglie seguendo i consigli di giornali locali che avevano pubblicato elenchi di «*generi da portare per le calamità*». Ad Amburgo [illegible] paura del maltempo ha indotto 129 persone a rifugiarsi addirittura sottoterra, dietro le porte blindate del bunker antiatomico della stazione centrale.

Kiel, città di 280 mila abitanti — riferiscono i giornali — è «*una città fantasma percorsa solo da carri cingolati*». Wilhelmshaven è stata raggiunta ieri sera da una colonna di panzer, dopo otto ore di marcia. Flensburg e Lubecca [illegible] «*tagliate fuori dal mondo*». Manca il pane, manca il foraggio — annuncia [illegible] radio con toni drammatici — e invita la popolazione a dare ricovero a chi non può raggiungere la propria abitazione.

Intervistati dalla televisione, alcuni automobilisti rimasti bloccati per 30 ore sull'autostrada tra Hannover e Amburgo, hanno criticato la disorganizzazione dei mezzi di soccorso. «*Hanno fatto un lavoro con i carri armati e con gli spazzaneve sull'altra corsia dell'autostrada* — hanno lamentato — [illegible] *pensato a liberarci per recitare quando un ramo dei guard-rail dell'autostrada*». Ma è curioso e che neppure loro, queste mille persone rimaste prigioniere su un tratto di 25 chilometri, hanno pensato di liberarsi. Sarebbe bastato aprire i bulloni dei guard-rail e la strada sarebbe stata aperta. Hanno rischiato il congelamento rispettando disciplinatamente per un giorno e mezzo nella tormenta di neve i soccorsi che non arrivavano [illegible].

Ieri sera le vittime del gelo erano sette, ma undici persone sono [illegible] ancora mancanti: gli elicotteri le stanno cercando. Lo stato di emergenza continua, le scuole sono chiuse, come la maggior parte dei negozi, dei grandi magazzini e delle fabbriche. Per fortuna la tormenta di neve sta diminuendo di vigore.

Tito Sansa

Condannato l'avvocato della Baader

STOCCARDA — L'avvocato Klaus Croissant è stato condannato ieri a due anni e mezzo di reclusione e a quattro anni di sospensione dalla professione per aver organizzato, ai tempi della banda Baader-Meinhof, un sistema di informazioni segrete, tra i terroristi in carcere da lui legalmente assistiti e i loro sostenitori a piede libero.

(Agi-Ap)

Il crimine d'un ragazzo di 17 anni [illegible] Epinal, in Francia

Uccide genitori e fratello, costringe le sorelle a tacere per due settimane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Un ragazzo di 17 anni a Saint Laurent, presso Epinal, ha massacrato la famiglia, uccidendo il padre, la madre e un fratellino di 3 anni, poi ha costretto altre due sorelle a non rivelare a nessuno la strage e per 15 giorni le ha accompagnate a scuola, ha preparato da mangiare in casa, come se nulla fosse accaduto.*

La tragedia è stata scoperta soltanto l'altra sera, grazie alla segnalazione dei vicini insospettiti. Una pattuglia di gendarmi si è arrampicata alla casa del dramma, ma il giovane assassino si è barricato nell'alloggio, armato d'un fucile, minacciando di uccidere anche una delle sorelle in ostaggio. Dopo due ore di assedio, il ragazzo si è arreso, senza sparare. E' bastato un breve interrogatorio nella gendarmeria, per farlo trasferire in una clinica dove è stato affidato agli psichiatri.

«Domenica sera, era il 4 febbraio — ha raccontato ai gendarmi — ho aspettato che tutti fossero addormentati. Poi sono andato a prendere la carabina [illegible] due padre. Non so perché, [illegible] ho cominciato a uccidere mio fratello Xavier. Poi [illegible] andato nella camera dei miei genitori: mia madre si era alzata per il rumore, ho sparato a lei per prima, e mi dispiace perché lo volevo bene. Poi ho deciso che padre mia con lui era arrivare in ritardo. Li ho messi tutti e tre nel letto, uno accanto all'altro. E alle due sorelle ho detto di non dir nulla, di far finta di niente, che potevamo vivere anche da soli meglio».

Il padre dell'omicida, André Germain, aveva 45 anni, ed era un macellaio ambulante, giovialmente per i paesi e le campagne si era sposato tre volte. L'ultima moglie, Nicole, aveva 30 anni e gli aveva dato due figli. Il più grande [illegible] 13 anni, il piccolo di 4: con loro, nella povera casa rivivano le due figlie, Catherine e Sandrine, [illegible] 11 e 7 anni. Gli altri cinque figli sono affidati o istituti d'assistenza.

g. pat.

Condannato l'avvocato della Baader

STOCCARDA — L'avvocato Klaus Croissant è stato condannato ieri a due anni e mezzo di reclusione e a quattro anni di sospensione dalla professione per aver organizzato, ai tempi della banda Baader-Meinhof, un sistema di informazioni segrete, tra i terroristi in carcere da lui legalmente assistiti e i loro sostenitori a piede libero.

(Agi-Ap)

(Segue da pagina 14)

E' mancata

Esterina Palmo in Matta

Ne danno il triste annuncio il marito **Battista**, il figlio **Leandro**, fratello, parenti, affini e conoscenti. **Giuseppe** con **Dina**, la moglie **Giulia**, **Vera** ed **Adriana**. I funerali avranno luogo domani alle ore 15 partendo dalla casa mortuaria di corso Giulio Cesare 211 bis.

— Torino, 15 febbraio 1979

Amedeo Marsanasi ottantenne, partecipa il dolore per la scomparsa della sua carissima Battista Palmo

Matelina e Pino Rea prendono atto del luttuosamente parte al dolore per la famiglia per la scomparsa della cara **ESTERINA**.

Dipendenti - Collaboratori della «Palma, Ducato & C. S.p.A.» partecipano al dolore delle famiglie Palmo e Matta per la scomparsa della

Ester Matta n. Palmo

— Torino, 15 febbraio 1979

Giovanni Amorio
Lauretta Amorio e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Palmo-Matta

Chiara e Orsola sono affettuosamente vicine a Battista per il suo dolore

Partecipano al dolore del rag. Gabriella Matta le famiglie **Martina, Garbarino, Stoili, Nuvolini-Ferrario**

Paola Gialli e Anna ricordano a tutti la cara **ESTERINA**.

Fanny Pinardo Montanari piange con la cara **ESTERINA**.

E' mancato

Giovanni Bacchio

Lo annunciano con dolore la moglie **Elsa**, la figlia **Mariuccia** col marito **Luciano** nipote **Diego** con la moglie **Daniela**, vivi e lontani. Si unisce al dolore [illegible] Direzione e Dipendenti della Ditta Progetti S.p.A. presente a tutti il dolore dei sigg. Elsa Bacchio per la perdita del papà

Giovanni Bacchio

— Torino, 17 febbraio 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Giuseppina Crosio ved. Storace

di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli **Renzo** con la moglie **Anna** e la figlia **Emanuela**, **Guido** con la moglie **Maria** e i figli **Bianca** e **Roberto**, la sorella **Rina** le cognate, i cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 15.30 nella parrocchiale Sacro Cuore in corso Colombo a Savona.

— Torino, 17 febbraio 1979

Il giorno 17 corrente è mancata in Savigliano

Giuseppe Quadrelli

Titolare «Hotel Elena»

Lo annunciano la moglie **Felicita Negro**, la figlia **Patrizia**, i familiari tutti e parenti. **Dario Volpi**, La ditta partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del titolare

ESTERINA

Dipendenti - Collaboratori della «Palma, Ducato & C. S.p.A.» partecipano al dolore delle famiglie Palmo e Matta per la scomparsa della

Ester Matta n. Palmo

— Torino, 15 febbraio 1979

Giovanni Amorio
Lauretta Amorio e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Palmo-Matta

Chiara e Orsola sono affettuosamente vicine a Battista per il suo dolore

Partecipano al dolore del rag. Gabriella Matta le famiglie **Martina, Garbarino, Stoili, Nuvolini-Ferrario**

Paola Gialli e Anna ricordano a tutti la cara **ESTERINA**.

Fanny Pinardo Montanari piange con la cara **ESTERINA**.

E' mancato

Giovanni Bacchio

Lo annunciano con dolore la moglie **Elsa**, la figlia **Mariuccia** col marito **Luciano**, nipote **Diego** con la moglie **Daniela** e **Claudia**. Si unisce al dolore [illegible] Direzione e Dipendenti della Ditta Progetti S.p.A. presente a tutti il dolore dei sigg. Elsa Bacchio per la perdita del papà

Giovanni Bacchio

— Torino, 17 febbraio 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Giuseppina Crosio ved. Storace

di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli **Renzo** con la moglie **Anna** e la figlia **Emanuela**, **Guido** con la moglie **Maria** e i figli **Bianca** e **Roberto**, la sorella **Rina** le cognate, i cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 15.30 nella parrocchiale Sacro Cuore in corso Colombo a Savona.

— Torino, 17 febbraio 1979

Il giorno 17 corrente è mancata in Savigliano

Giuseppe Quadrelli

Titolare «Hotel Elena»

Lo annunciano la moglie **Felicita Negro**, la figlia **Patrizia**, i familiari tutti e parenti. **Dario Volpi**, La ditta partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del titolare

ESTERINA

Dopo una vita interamente vissuta nell'insegnamento ci ha lasciati la cara professoressa

Maria Chiaudano

Lo annunciano addolorati i figli **Carlo Chiaudano** con **Pupi Marchese**, **Margherita**, **Giuseppe**, **Bindi** e famiglie, **Franca**, **Mario**, **Vittorio Chiaudano** e famiglie, **Mariateresa**, **Mario**, **Matilde**, **Giancarlo Oldani** e famiglie, la sorella **Nanone**. La famiglia ringrazia tutti coloro che vorranno unirsi al suo dolore. I funerali avranno luogo lunedì 19 alle ore 15 partendo dalla casa di corso Giulio Cesare 211 bis.

— Torino, 15 febbraio 1979

Amedeo Marsanasi ottantenne, partecipa il dolore per la scomparsa della cara amica

Maria Chiaudano

— Torino, 15 febbraio 1979

L'Associazione **Maghetti Mario & Tommasea** annuncia la scomparsa del commendatore

Maria Chiaudano

— Torino, 15 febbraio 1979

L'Associazione **Edoardo Bonzanelli** (Famiglie Artigiane) **SMIRA**

Gli **Amici del Bar** si associano al dolore della

MARIA

La Società **Margherita** di [illegible] con parole d'affetto e stima partecipa al commosso

Ricordano la cara **MARIA**:
Giuseppina Actis
Alba Actis Grosso
Adelaide Amato
Bianca Angeli
Lucia Angiolo
Edma Arlia
Maria Vittoria Giuseppe Avignone
Michi Bertolini
Famiglia **Biletta**
Anna Maria Bosino
Enrica Bonello
Famiglia **Borgarello Cossola**
Elena Bolmino Bandiscioli
Famiglia **Burzacchi**
Ines Calmieri
Gianluigi Rosalia Camera
Maria Cassarino
Famiglia **Cossa Sirchirani**
Michele Maniuccia Chicco
Famiglia **Clalli**
Annamaria Cosa
Matilde Cordaro
Costantino Alma Costantini
Vittorio Del Piaz
Famiglia **Defendini**
Maria Donna
Dina Facciano
Flora Finelli
Famiglie **Furlan**
Anna Gallimberti
Ida Arnaldo Garassi
Emma Gasmano
Rosanda Bianca Gerretto
Maria Grasso
Rumiera Honorati
Laura Mallei
Zelmira Magnino Prino
Mario Bartolomeo Martinoli
Elvira Marzano
Carla Minerdo
Erma Minola
Lina Talesio Montecchio
Emilio Martinelli
Anna Mosso
Caterina Olivelli
Lina Orsi
Liliana Papetti e famiglia
Famiglia **Perdisi**
Giuseppina Pistonetto
Augusta Pisi
Irma Gino Giaglino
Anna Rossa
Piera Secco
Maddalena Serpero e famiglie
Laura Alma Sogno
Adriana Zancanaro
Famiglia **Spina**
Domenico Sulfaldi
Laura Tassinari
Tassone Torta
Gino Vera Tosi
Irma Valori
Mario Vigino
Silvana Zapparata

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Nano ved. Talli

Ne dà il triste annuncio la figlia **Pietra** con il marito **Elso** e figlio **Andrea**. **Rina**, la cognata **Albina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible] partendo dalla casa mortuaria [illegible] Cassie Monf., 16 febbraio 1979

Nives Rizzato

Angelo, la moglie **Anna** e famiglie, **Ernesto** e famiglie, **Piero** con moglie e **Lilli** e figli, la sorella **Monica** e **Manuela**, i nipoti **Rosy** e **Beppe** con famiglie, parenti e amici

— Cuneo, 17 febbraio 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Porporato

ex commerciante ingegnere

anni 71

Lo annunciano affranti la moglie **Maria Gariglio**, le figlie **Giuseppina** col marito **Aldo Bosio**, **Anna** col marito **Luciano Pezzi**, **Adriana** col **Battista**, i nipoti e la nipote **Cinzia**, **Andrea**, **Alessandra**, **Cristiana**, un grande ringraziamento ai Dott. Lodi e del Dott. Fenoglio-Succo alla Professionale Mutua del Ospedale San Luigi per le assidue cure. I funerali avranno luogo in Orbassano domenica 18 corrente alle ore 14.30 da via San Rocco n. 49.

— Orbassano, 17 febbraio 1979

Addolorati per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Antonio Porporato

partecipano i colleghi

Maddalena ved. Graziano
Francesco con la moglie **Lucia Ferrero**
Michele con la moglie **Anna Audisio**
Giovanna ved. **Mario**
Vittorio con la moglie **Rita Trampolino**
Giulio con la moglie **Lina Costamagna**
e rispettive famiglie

— Orbassano, 16 febbraio 1979

I cognati **Gariglio** con le rispettive famiglie partecipano al dolore della sorella **Maria** e famiglia per la perdita del congiunto

Il Personale tutto della Ditta **Porporato Vittorio & Figlio** partecipano al dolore del comm. Vittorio per la perdita del fratello

Antonio Porporato

— Orbassano, 16 febbraio 1979

La famiglia **Francesco Toria** si associa al dolore per la perdita della zia **ANTONIA**

La famiglia **Baltasio** partecipa al dolore

Commossa partecipazione famiglie **Giordanengo Canevese**, **Giuseppe Passarin**, **Sergio Maddalena**, **Carlo Saudacco**, **Vincenzo Prada**

Fine e Vittoria Di Cesa si associano al dolore della famiglia Porporato

Gandolfi e **Marchetto** del Bar Pierre partecipano al dolore del Direttore e della figlia

Improvvisamente è mancato

Ferruccio Peretti

Andante FIAT

Lo annunciano il figlio **Silvano** con la moglie **Sergio Dutto** e figlio **Mauro Renata** con moglie **Giampiero Bessone** e figli **Paolo** e **Federica**, i nipoti e la pronipote **Cinzia**, parenti, amici e conoscenti tutti. Funerale partirà oggi 17 corr. alle ore 14.30 da via Bernardino Galliari 39 per la Chiesa di San Maria Ter

Settimana stabile per la lira

ROMA — La lira ha chiuso la settimana in perdita rispetto al dollaro (che ha recuperato 7 lire ed è salito a 840,50) ed al franco svizzero (che è risalito di 5 lire, portandosi a 502,375), ma ha mantenuto una sostanziale stabilità nei confronti del marco e del franco francese, che sono risaliti di stretta misura. Il marco ha guadagnato poco più di una lira, portandosi a 453,22, ed il franco francese si è avvantaggiato di altrettanto, salendo a 198,605.

La settimana è stata contrassegnata dagli sbalzi del dollaro, che ha fatto largamente da protagonista, influenzato dalle vicende dell'Iran. Depressa dall'incalzare della crisi iraniana, la valuta americana ha invertito la tendenza fra martedì e mercoledì, quando gli importatori di petrolio hanno affollato di richieste di dollari il mercato valutario, intenzionati ad acquistare greggio prima che il prezzo salisse a livelli ancora più inquietanti.

La lira ha in buona parte beneficiato della risalita del dollaro, al quale si lega in elastico ancoraggio, portandosi spesso in vantaggio rispetto alle valute forti europee. Poi la tendenza del dollaro si è rialzata, si è rallentata, e la lira ha conservato di misura un rapporto di stabilità verso alcune di tali monete.

Produzione salita del 9,5% a novembre

ROMA — L'indice generale della produzione industriale è aumentato nel mese di novembre dello scorso anno del 9,5 in percentuale rispetto al corrispondente mese del 1977. Lo ha reso noto l'Istat sulla base dei dati definitivi, dai quali risulta invece che nel periodo gennaio-novembre 1978 l'indice ha segnato un aumento dell'1,5 per cento nei confronti del periodo corrispondente del '77. L'incremento dell'indice registrato a novembre è tra i più elevati degli ultimi dodici mesi oggetto di rilevazione e si colloca subito dopo quello di ottobre che era stato del dieci per cento.

La conferma dell'rimalzamento dell'indice della produzione industriale viene anche dai dati «destagionalizzati». Tenendo conto delle medie mobili trimestrali degli indici destagionalizzati della produzione si rileva, infatti, che la produzione è aumentata del 4,8 per cento in settembre - ottobre - novembre del '78 rispetto a maggio - giugno - luglio, ai tre mesi, cioè, immediatamente precedenti.

La Ita-Tubi di Torino passa all'Italsider

BRUXELLES — La commissione europea ha autorizzato l'Italsider ad acquisire la totalità del capitale sociale della Ita-Tubi di Torino. Nel 1977 la Ita-Tubi ha prodotto 120 mila tonnellate di tubi destinati alla fabbricazione di mobili ed alla carpenteria metallica, quantità pari al 20 per cento del mercato in questo particolare settore.

Al di una istruttoria avviata nel luglio scorso la commissione ha concluso che l'acquisto della totalità del capitale sociale della Ita-Tubi da parte della Italsider «tenuto conto delle scarse quantità di acciaio utilizzate da Ita-Tubi... e della complementarietà della produzione delle due aziende» della parte del mercato italiano detenuta da Ita-Tubi... non crea o rafforza una posizione dominante.

La Finrex cede Globo e Savoia

MILANO — Capitale dimezzato da 2,2 a 1,0 e successivo riaumento a 4,8 miliardi attraverso l'emissione di nuove azioni alla pari da nominali mille lire in ragione di due per ogni azione posseduta. Questa la principale delibera dell'assemblea straordinaria della Finrex Finanziaria Immobiliare S.p.A., controllata per il 95% da una società svizzera, la Equitas Sa, i cui azionisti restano sconosciuti da precedenza la società faceva capo al Servizio Italia, la fiduciaria della Banca Nazionale del Lavoro.

Nel corso dell'assemblea è stato annunciato che sono state praticamente cedute (ma l'operazione non è stata ancora formalizzata) le partecipazioni nelle compagnie assicurative Globo e Savoia con una plusvalenza di alcune centinaia di milioni rispetto ai prezzi che la Finrex aveva in carico.

Le previsioni economiche tornano incerte per il '79

Anche i nostri conti con l'estero sono minacciati dai Paesi Opec

Nella bilancia dei pagamenti le importazioni di greggio pesano per il 25%

ROMA — Il punto della bilancia dei pagamenti, che da anni condiziona lo sviluppo economico italiano, si è notevolmente allentato nel corso degli ultimi 18 mesi. Nel 1978 le partite correnti invisibili più servizi hanno presentato un saldo attivo di 5200 miliardi di lire — il massimo storico — pari al 3,6% del reddito nazionale. Gli ultimi dati indicano che il volume delle esportazioni si è accresciuto nel 1978 del 6,5%; mentre si prevedeva un incremento del 5,8%: in li- cioè con l'espansione del commercio mondiale. E' quindi migliorata per il quarto anno consecutivo la nostra quota (delle esportazioni) nei paesi industrializzati, che nel 1975-78 è passata dal 5,9% al 7%. Il favorevole andamento degli ultimi mesi dovrebbe far rivedere la previsione del piano triennale di un incremento delle esportazioni nel 1979 del 4,5%. L'ipotesi più probabile è invece che aumentino del 5-5,5%.

Tuttavia, il pericolo incombente è un nuovo balzo del prezzo del petrolio potrebbe nuovamente ribaltare la situazione, rendendo più difficile raggiungere gli obiettivi indicati nel piano Pandolfi-Morlino. Per quest'anno già si prevedeva che il surplus si sarebbe dimezzato rispetto al 1978. La riduzione era dovuta soprattutto ad una più elevata crescita dell'economia e all'aumento del prezzo del petrolio deciso all'inizio dell'anno che si prevedeva accrescere l'import petrolifero di circa 900 miliardi. Gli eventi di questi giorni in Iran e in altri paesi petroliferi fanno temere che la rarefazione della offerta di greggio possa fare lievitare il prezzo della più importante materia prima del mondo industriale.

Per l'Italia, le cui importazioni di energia rappresentano quarto dell'import totale, una maggiorazione del prezzo del 10% comporta un onere di 800 miliardi. Basterebbe quindi un aumento del petrolio di del trenta per cento per eliminare del tutto il saldo attivo delle nostre partite correnti e vanificare buona parte degli sforzi di risanamento fatti negli ultimi due anni.

Si tenga poi presente che il progressivo miglioramento dell'economia mondiale sta facendo lievitare i prezzi delle materie prime oltre il previsto. Ciò ha evidentemente un ulteriore impatto negativo sia sui nostri conti con l'estero sia sul tasso d'inflazione. E' comunque molto probabile che, a meno di un forte rialzo del prezzo del greggio, quest'anno si registri un surplus nelle partite correnti tale da consentirci di rimborsare una difficoltà i debiti a medio termine verso l'estero in scadenza, pari a 1600 miliardi.

L'evoluzione positiva del reddito nazionale non dovrebbe quindi incontrare ostacoli lato della bilancia dei pagamenti. Non si può tuttavia escludere che le difficoltà di approvvigionamento di petrolio — che stanno causando una riduzione non indifferente delle nostre scorte petrolifere — possano causare difficoltà ai ritmi produttivi dell'industria. Inoltre, se si dovesse aumentare il prezzo della benzina per limitarne il consumo, si inciderebbe sulla domanda di automobili, un importante settore dell'economia. In definitiva, le previsioni economiche per il 1979 sono ogni giorno più incerte.

Vittorio Barattieri

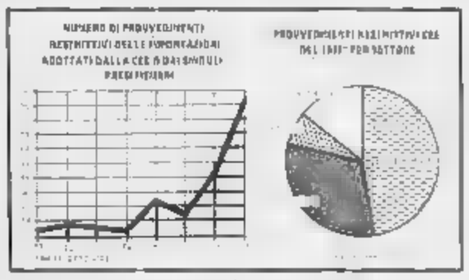
La «febbre» sta contagiando tutto il mondo occidentale

Nel 1978 è già esploso il protezionismo (tra i più colpiti il tessile e la siderurgia)

Il 1978 è stato l'anno del protezionismo. Il numero di provvedimenti restrittivi del libero commercio adottati dalla Cee, o dai singoli Paesi membri, nei primi otto mesi dell'anno è risultato quasi uguale al numero degli analoghi provvedimenti negli precedenti. Negli Stati Uniti, sempre nei primi mesi del '78, sono state iniziate ben sessanta nuove «indagini *anti-dumping*» (che spesso portano a nuovi dazi doganali), contro una media annuale di soli venticinque nell'intero decennio.

Questi dati si ricavano da un rapporto alla Banca Mondiale redatto da Lawrence Franko, esperto del Center for Education in International management di Ginevra. Essi fanno apparire sempre più urgente la conclusione dei negoziati, che si stanno trascinando da moltissimo tempo proprio a Ginevra, per dare nuove regole agli scambi internazionali.

Dal rapporto si ricava altresì che la «febbre» protezionista sta contagiando Paesi che un tempo ne erano immuni, come la Svezia, la Norvegia e l'Austria. Soltanto la Svizzera continua a rappresentare notevole eccezione, avendo liberalizzato numerose norme per l'importazione di prodotti meccanici: si deve anche registrare la riduzione di dazi doganali e l'eliminazione di altre restrizioni al commercio di una vasta gamma di prodotti da parte del Giappone. L'efficacia di questi ultimi provvedimenti, peraltro, deve ancora essere verificata.



Le misure protezionistiche della Cee hanno interessato soprattutto due settori, non quali si può dire che sia in corso una vera e propria guerra commerciale. Il più importante è quello della siderurgia, dove la crisi produttiva, a livello mondiale, è accompagnata ad un disperato tentativo di tutti i Paesi di vendere di più all'estero. All'interno della Comunità ciò ha causato le note difficoltà ai «brescianti», con una certa restrizione alla loro attività. All'esterno, mentre la Cee aveva preso alcun provvedimento limitativo fino al 1975, ed uno solo nel 1976, ci sono stati 6 provvedimenti nel 1977 e ben 45 nei primi otto mesi del 1978.

Il secondo settore in cui il protezionismo incide in maniera rilevante è quello del tessile-abbigliamento, qui le debolezze strutturali sono più profonde, e per conseguenza da molti anni si prendono provvedimenti limitativi. L'accordo Multifibre, che regola scambi del settore a livello mondiale, ha un poco alleviato la situazione ma non ha certamente ristabilito la libertà di commercio. Altri settori sempre più soggetti a restrizioni sono quelli delle calzature, della carta e degli alimentari, mentre poche o nulle sono le limitazioni nell'elettronica, nella gomma e nella chimica.

Una caratteristica di questo nuovo protezionismo è di essere diretto verso singoli Paesi, e talvolta verso singoli produttori e non rivolgersi alla generalità dei commerci di un settore. Questa discriminazione viene giustificata con i sussidi che i produttori ricevono dai loro governi e che li aiutano a tener bassi i costi. La maggior parte delle restrizioni riguardano il commercio tra i Paesi industrializzati dell'Occidente; esse cominciano però a interessare anche Paesi dell'Est. I Paesi in via di sviluppo vengono pesantemente colpiti dai provvedimenti limitativi del settore tessile.

Le misure restrittive assumono forme molto diverse, va dalla «sorveglianza», una sorta di intimidazione che conduce spesso alla stipula di accordi bilaterali, in cui l'esportatore, per timore di sure più severe, accetta «spontaneamente» di ridurre esportazioni, fino ai dazi «anti dumping» degli Stati Uniti, oppure a restrizioni nella quantità che può essere importata da un determinato Paese.

Il nuovo protezionismo è quindi molto diverso da quello classico. Esso mira a passare dal «free trade», il «fair trade», cioè dalla libertà del commercio alla «lealtà» della concorrenza, in cui ogni produttore è sullo stesso piano degli altri. Si va perciò a vedere ciò che sta dietro al commercio, compresi incentivi fiscali, legislazioni sull'impiego della manodopera, le commesse governative, l'eventuale finanziamento pubblico della ricerca, e di seguito. In teoria è tutto più che giustificabile, ma in pratica non esiste alcuna misura obiettiva di questa «lealtà» e la porta è aperta ogni tipo di ingiustizia.

Mario Deaglio

Ricerche petrolio intesa Bp-Cina

LONDRA — La British Petroleum ha firmato un accordo preliminare con la Cina per compiere prospezioni «offshore», cioè al largo, al fine di cercare il petrolio in alcune zone meridionali del Mar Giallo.

Il documento, una «dichiarazione di intenzioni», è stato firmato a Londra dal presidente dell'ente cinese del petrolio Zhang Wen-bin e dal presidente della Bp David Steel. Esso stabilisce che alla multinazionale britannica verrà concesso di compiere «ricerche sismiche» in un'area del Mar Giallo che non è stata ancora esplorata.

Si è insediato ieri

Corbellini illustra i suoi piani per l'Enel

ROMA — L'ing. Francesco Corbellini è stato insediato ieri alla presidenza dell'Enel dal ministro dell'Industria Prodi. Succede ad Arnaldo Angelini, nominato presidente onorario.

Illustrando durante la cerimonia di insediamento le finalità alle quali si ispirerà la sua presidenza, Corbellini ha indicato prima fra tutte la necessità di abbinare una gestione economica dell'azienda alle finalità di un ente che gestisce un servizio pubblico. Ha poi ribadito l'importanza di un'opera continua ed intensa per incentivare il risparmio energetico.

Riallacciandosi alle finalità istituzionali dell'ente, Corbellini ha poi sottolineato il dovere di provvedere in tempi brevi alla costruzione degli impianti di produzione di energia elettrica previsti dal piano energetico, per poter soddisfare nella giusta misura le esigenze di energia per un equilibrato sviluppo.

Prima di lui aveva parlato Angelini, il quale ha ricordato i fatti salienti dell'attività svolta dall'Enel nei suoi primi 15 anni di vita, sottolineando che l'ente abbia operato perseguendo tutte le possibili economie di scala e di gestione compatibili con una soddisfacente affidabilità del servizio. Notevoli economie, ha detto Angelini, sono state realizzate con l'aumento dei rendimenti nel campo della produzione, trasmissione e distribuzione. Rispetto al primo anno della nazionalizzazione (1963) il consumo di combustibile per chilowattora è stato ridotto dell'11% e la percentuale di perdite di trasmissione e distribuzione in misura superiore ad un quinto.

Fredi ha dato atto del lavoro svolto dall'Enel nei primi quindici anni di vita. Ha ribadito l'esigenza che l'ente dia una risposta imprenditoriale con lo sfruttamento ottimale delle risorse energetiche e che possa rappresentare la «capacità» di essere all'altezza delle richieste del Paese.

Ha poi sottolineato il valore di una politica di revisione delle tariffe quale modello di sviluppo delle imprese e quale incentivo nel quadro del risparmi energetici. E' messo infine in evidenza i drammatici effetti che una stasi nell'attività costruttiva dell'ente potrebbe avere su tutta l'attività economica e sociale del Paese.

Francesco Corbellini, 54 anni, fiorentino, laureato in ingegneria elettrotecnica all'università di Pisa, nel 1958 è stato dei promotori della costituzione del Gic-Gruppo Industrie elettromeccaniche per impianti all'estero, di Milano, una società per azioni formata dalle principali industrie elettromeccaniche italiane. Questa società in 25 anni ha aperto all'industria italiana il mercato mondiale dei grandi impianti elettromeccanici per produzione, trasformazione, trasporto e distribuzione di energia elettrica. Entrato al Gic come dirigente, nel 1976 ne è stato nominato direttore generale e nel 1978 amministratore delegato, conservando anche la carica di direttore generale. Corbellini è stato successivamente chiamato ad assumere, con la carica di amministratore delegato, anche la guida della Sigen, Società impianti generazione energia nucleare, e della Sopcen, Società progettazioni reattori energia nucleare. Si tratta delle società italiane cui è affidata la realizzazione di centrali elettronucleari con filiera acqua pressurizzata.

Ora le monetine ci sono ma rimangono alla Zecca

ROMA — Nonostante le grosse giacenze di spiccioli presso le tesorerie, l'attività della Zecca non dovrebbe rallentare: dopo anni di cronica carenza di monetine, resti in caramelle, in biglietti del tram, di minisacagni, è esploso il fenomeno contrario. Le monete ci sono, ma non si sa più dove stivarle.

In realtà, anche le difficoltà si sono notevolmente attenuate. Il problema del resto non è del tutto scomparso. Le monete sovrabbondanti alla produzione, non riescono a essere smaltite — e almeno non nei quantitativi necessari — là dove servono, presso il grande pubblico, nei piccoli e grandi centri.

Il punto dolente è nella distribuzione: le monete sono pesanti, dopo essere state impacchettate in sacchetti di plastica vengono poste in grossi barili d'acciaio. Prelevare e conservare questi barili costa.

Al Poligrafico dello Stato stanno studiando la possibilità di inserirle in contenitori più piccoli, di cartone pressato, così da rendere meno difficoltoso l'approvvigionamento da parte dei medi e piccoli utilizzatori commercianti, aziende, ecc. La Banca d'Italia ha dato disposizione alle tesorerie provinciali perché prendano contatti con le associazioni di categoria per semplificare i prelevamenti.

CHIARI & FORTI

Si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Chiari & Forti S.p.A. che ha preso atto dei risultati del 1° semestre dell'esercizio in corso contenuti nella relazione destinata alla CONSOB:

— Fatturato L. 41.184 milioni
(+11% rispetto all'omologo semestre dell'esercizio precedente)
Escludendo l'attività molitoria, cessata per la società il 31-1-1978, l'incremento risulta del 28%.

— Contribuzione netta L. 7.585 milioni
(+19% rispetto all'omologo semestre dell'esercizio precedente)

— Indebitamento a breve L. 5.440 milioni
(—54% rispetto all'omologo semestre dell'esercizio precedente)

— Oneri finanziari L. 1.100 milioni
(—33% rispetto all'omologo semestre dell'esercizio precedente)

Il conto economico, dopo aver spesato L. 816 milioni per ammortamento cespiti ed oneri pluriennali, evidenzia utile netto (dopo tassazione della sola ILOR) l'IRPEG viene assoggettata per credito d'imposte) di L. 822 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Chiari & Forti ritiene opportuno informare gli Azionisti della intenzione del socio di maggioranza relativa Quaker Oats Co. di Chicago — Illinois (USA) — di aumentare la sua partecipazione azionaria nella Chiari & Forti (attualmente del 27%) mediante un'offerte pubblica a tutti gli Azionisti della società, in linea con quanto era stato comunicato nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 29 novembre 1977, che deliberò l'aumento del capitale da L. 2.001.000.000 a L. 2.751.000.000 riservato alla Quaker Oats Co.

Le modalità dell'offerta pubblica verranno rese note domani con apposito comunicato da parte della Euromobiliare S.p.A., che ha ricevuto tale mandato dalla Quaker Oats Co. di Chicago.

Che cambia nel sistema Iva

Il Decreto gennaio 1979, n. 24 contiene numerosissime modifiche alla regolamentazione dell'Iva, tanto da far pensare ad una vera e propria rivoluzione del sistema che va ben oltre l'adeguamento della nostra legislazione all'ultima direttiva della Cee. Infatti, con il numero provvedimento vengono: articoli, approvati nuovi e soppressi; anche le tabelle allegate vengono variate. Le nuove disposizioni in parte sono già in vigore, in parte si applicheranno dal 1° aprile e 1° luglio prossimi.

In particolare, vengono modificati:

- lo stesso ambito delle operazioni imponibili (comprendendo tra queste le cessioni da professionisti),
- le definizioni di cessione di beni, di prestazione di servizi, di esercizio di imprese e professione;
- la regolamentazione del momento impositivo, della territorialità dell'imposta, delle cessioni all'esportazione e delle operazioni assimilate; dei servizi internazionali; della base imponibile e delle esclusioni compreso della stessa; delle aliquote; dei soggetti passivi; della detrazione e della sua rettifica; del volume d'affari; della fatturazione, della registrazione delle fatture, dei corrispettivi e degli acquisti; delle variazioni dell'imponibile o dell'imposta e dei versamenti.

Vengono ancora variate:

- l'effettuazione delle operazioni (che vengono estese non solo alle prestazioni mediche, ma anche ad operazioni prima escluse, come la cessione di valori bollati).
- le disposizioni relative al commercio al minuto, alla dichiarazione annuale (ed ai allegati); a determinate categorie di contribuenti; all'agricoltura; all'inizio, variazione e cessione di attività; all'esercizio di più attività, alla presentazione delle dichiarazioni; all'emissione dei versamenti; ai rimborsi; alla competenza dell'Ufficio; alle violazioni degli obblighi di fatturazione, dichiarazione, versamento e relative alle esportazioni; alle circostanze attenuanti ed esimenti; ai poteri degli uffici, alle presunzioni, all'accertamento e di acquisto; alle rettifiche delle dichiarazioni; all'accertamento induttivo; all'irrogazione delle sanzioni; al pagamento delle imposte accertate e delle pene pecuniarie; alla riscossione coattiva; alle importazioni.

Infine, e l'elencazione potrebbe essere ben più dettagliata, vengono modificati i poteri del ministro per le Finanze, le disposizioni per particolari settori per il fallimento, per le agenzie viaggio, per le cessioni fabbricati non di lusso; per le prestazioni di servizi con macellone agricole; per gli appalti per la costruzione di case non di lusso; per la delle autovetture e degli autoveicoli.

Ogni disposizione merita un commento; certo occorrerà studiare attentamente le 21 fitte pagine della *Gazzetta Ufficiale* n. 30 che modificano profondamente la posizione del contribuente italiano nei confronti dell'Iva.

Gianfranco Gallo-Orsi

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, Via Jervis, 77

Capitale sociale L. 100.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 168

AUMENTO
DEL CAPITALE SOCIALE

Offerta in opzione agli Azionisti di sottoscrivere una nuova azione ordinaria Olivetti oppure una obbligazione Mediobanca 12% 1979-1989 serie speciale Olivetti convertibile in una azione ordinaria Olivetti

Si comunica agli Azionisti che, in esecuzione della deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria del 25 gennaio 1979, omologato dal Tribunale di Ivrea, viene dato corso all'aumento di capitale sociale da lire 100 miliardi fino a lire 200 miliardi, mediante emissione al massimo di n. 100 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di lire 1.000 (mille) l'una, da riservare agli Azionisti che potranno, a loro scelta, sottoscrivere in un'unica soluzione, per ogni vecchia azione ordinaria o privilegiata posseduta:

una nuova azione ordinaria Olivetti da nominali lire 1.000 (mille), godimento 1° gennaio 1979, al prezzo di lire 1.000 (mille);

oppure

una obbligazione convertibile "Mediobanca 12% 1979-1989 serie speciale Olivetti" da nominali lire 1.000 (mille), godimento 1° gennaio 1979, avente le caratteristiche sottoindicate, al prezzo di lire 1.000 (mille) più interessi di conguaglio dalla data di godimento al 20 marzo 1979.

La cedola n. 18 lungerà da diritto di opzione: gli Azionisti in possesso di certificati provvisori nominativi a taglio variabile, emessi a seguito dell'aumento di capitale eseguito nel 1978, potranno utilizzare i diritti relativi alle azioni rappresentate dai certificati stessi presentando tali certificati, muniti del tagliando A, all'una Cassa incaricata.

IL DIRITTO DI OPZIONE PER LA SOTTOSCRIZIONE O DELL'AZIONE O DELL'OBBLIGAZIONE DOVRÀ ESSERE ESERCITATO NEL PERIODO DAL 19 FEBBRAIO AL 20 MARZO 1979, SOTTO PENA DI DECADENZA.

Trascorsi i termini sopra indicati, i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa, ai sensi dell'art. 2441, 3° comma, del Codice Civile.

Le operazioni di cui sopra potranno essere effettuate presso la Sede Sociale in Ivrea, via Jervis 77 e presso le seguenti Casse incaricate, dove sarà disponibile il programma completo di emissione comprendente anche il regolamento del prestito obbligazionario "Mediobanca 12% 1979-1989 serie speciale Olivetti".

IN ITALIA

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sicilia - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Banco Ambrosiano - Istituto Bancario Italiano - Banca Toscana - Banca Cattolica del Veneto - Banco Provinciale Lombardo - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Credito Varesino - Credito Artigiano - Credito Lombardo - Banca G. Steinhäuslin & C. - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

ALL'ESTERO

Deutsch & Co. Genova - Deutsche Bank, Gruppo Bank - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque de Paris et des Pays Bas, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Banca di Roma per la Svizzera, Lugano - Altre banche eventuale incaricate di raccogliere le sottoscrizioni da banche agenti italiane.

Ivrea, 16 febbraio 1979

CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI MEDIOBANCA 12% 1979-1989 SERIE SPECIALE OLIVETTI

VALORE NOMINALE UNITARIO: *L. 1.000 (mille).*
TITOLI: da L. 5, 10, 25, 50, 100, 500, 1.000 e 5.000 obbligazioni.
INTERESSE NOMINALE ANNUO: *12% lordo, pagabile in rate semestrali anticipate, scadenti il 1° gennaio e il 1° luglio.*
GODIMENTO: *1° gennaio 1979.*
CONVERTIBILITÀ IN AZIONI OLIVETTI: *le obbligazioni potranno essere convertite al 1° gennaio e al 1° luglio di ciascun degli anni dal 1982 al 1988, nel rapporto di un'azione ordinaria Olivetti da nominali L. 1.000 (mille), che saranno emesse in esecuzione della delibera assembleare del 25 gennaio 1979, per ogni obbligazione di pari valore nominale, salvo conguaglio in base rapportato secondo quanto previsto all'art. 5 del regolamento del prestito. Mediobanca potrà stabilire altre date di conversione, anche anteriormente al 1° gennaio 1982, ferma rimanendo la data terminale ultima del 1° luglio 1988.*
Qualora la Olivetti proceda prima del termine ultimo stabilito per la conversione ad operazioni sul suo capitale, agli obbligazionisti saranno riservati i diritti previsti all'art. 6 del regolamento del prestito.
RIMBORSO: *le obbligazioni saranno rimborsate alla data del 1° luglio 1988 senza rimborsate alla pari, in ragione quote annuali costanti di capitale con inizio dal 1° gennaio 1985: i titoli da rimborsare saranno determinati esclusivamente mediante estrazione a sorte.*
RIMBORSI E CONVERSIONE ANTICIPATI: *Mediobanca si riserva la facoltà di procedere, dal 1° gennaio 1982, al rimborso anticipato totale o parziale del prestito. Anche per le obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato, qualora questo avvenga prima del 1° luglio 1982, i portatori avranno diritto a richiedere le stesse in azioni Olivetti a decorrere da tale data alle date stabilite per il rimborso.*
REGIME FISCALE: *gli interessi delle obbligazioni sono soggetti alla ritenuta alla fonte con obbligo di rivalsa nella misura del 30% a norma dell'art. 24 della legge 2 dicembre 1975, n. 576. Mediobanca assume l'impegno di corrispondere gli interessi delle obbligazioni e di effettuare il rimborso delle stesse senza alcuna deduzione per imposte e tasse presenti e future che per legge non debbano immediatamente gravare sugli obbligazionisti.*
QUOTAZIONE: *sarà richiesta la quotazione delle obbligazioni emittende al prossimo alle borse valori di Milano, Roma, Torino e Genova.*

olivetti

Pirelli e C. aumenta dividendo

MILANO — La Pirelli e C. ha chiuso il bilancio del 1978 con un utile di due miliardi 868 milioni di lire contro i due miliardi 262 milioni del 1977.

Agli azionisti — convocati in assemblea per mercoledì 21 marzo, in prima convocazione, e per il 27 marzo in seconda — sarà proposto un aumento del dividendo di dieci lire (da 130 a 140 lire per azione) sul capitale sociale aumentato a 38 miliardi 566 milioni di lire.

Zanussi, terminata Cassa integrazione

PORDENONE — La Cassa integrazione guadagni ■ diversi stabilimenti italiani della Zanussi, che aveva interessato quasi ■ sulla dipendenti, è finita ieri e da lunedì prossimo il lavoro riprenderà regolarmente in tutti i reparti del settore degli «elettrodomestici bianchi» sospeso tutto l'orario. Nella fine dell'anno c'era un'eccedenza di scorte del 10 per cento. ■ periodo di Cassa integrazione si è articolato in diversa misura per i vari stabilimenti: così da un massimo di 22 giorni di alcune aziende la fermata è stata limitata a 5 giorni per altre.

In generale la Cassa integrazione, concordata il 13 dicembre con le organizzazioni sindacali è stata attuata consecutivamente per tutti i gruppi di tre settimane, per un totale di 14 giorni, fino al 19 gennaio e poi solo i giovedì ed i venerdì delle quattro settimane successive, che si concludono appunto oggi.

Le aziende interessate alla Cassa integrazione sono state la Zanussi di Porcia-Pordenone (5178 dipendenti), quella di Susegana-Treviso (2737), di Firenze (1108) e di Porcia-Roma (370), poiché la Zanussi Elettromeccanica di Oderzo-Treviso (472), la Zanussi Elettrocomp di Rovigo (259), la Zanussi di Comina-Pordenone (630), la Zanussi Metallurgica di Maniago-Pordenone (420) e alcune vari reparti degli stabilimenti del gruppo attivi a San Vito-Treviso e Mel-Belluno, per un totale di quasi 12 mila persone.

Il gruppo industriale (40 stabilimenti ■ Italia sparsi in 8 regioni e più di 20 mila dipendenti) ha già riunito con le organizzazioni sindacali una verifica, per il 27 giugno, della situazione delle scorte.

Borsa di Torino Comitato "ristretto"

TORINO — Si è insediato il Comitato per il Mercato ristretto della Borsa Valori di Torino, composto da Salvatore Grillo presidente, e dai consiglieri Sidney Calef e Franco Bonaccorso (in rappresentanza del Comitato Direttivo), Sergio Pietrasanta (in rappresentanza delle aziende di credito) e Giuseppe Bonelli (in rappresentanza della Camera di commercio). A vice presidente è stato eletto il dott. Silvio Calvi

Un'offerta di acquisto per 2,9 milioni di azioni

Società Usa disposta ■ rilevare la maggioranza Chiari e Forti

La Quaker Oats ha già il milione e mezzo di azioni - Ad operazione conclusa avrebbe l'80 per cento del capitale della società olearia

MILANO — La Quaker Oats Company, una multinazionale americana che produce cibi per animali domestici e giocattoli, con un fatturato di 1600 milioni ■ dollari, effettuerà dal 19 febbraio al 9 marzo una offerta pubblica di acquisto di azioni Chiari e Forti a 2500 lire contro le 2280 lire della chiusura di ieri in Borsa.

L'Opa della Quaker riguarda un massimo di 2,9 milioni di titoli che, insieme ■ milione e ■■■ di azioni di cui è già in possesso, porterebbe la casa di pieno successo in partecipazione degli americani all'80 per cento del capitale sociale. L'Opa, organizzata dalla Euromobiliare S.p.A., una finanziaria del gruppo De Benedetti, è stata decisa d'accordo sia ■■ i vecchi azionisti che con ■ management della società.

«Gli attuali azionisti — spiega Enrico Chiari, presidente della società — non hanno i mezzi per sostenere la società mentre i nostri soci americani possono fornire oltre ad un apporto finanziario anche vantaggi di know-how di natura commerciale».

Il passaggio della Quaker Oats da azionista di minoranza (27%) del capitale di 5,5 milioni di titoli) nella Chiari e Forti, posizione che risale al 1977, ad azionista di maggioranza assoluta (con una spesa di 7,5 miliardi) non comporterà mutamenti nel management «Al riguardo posso dire — precisa Chiari — che c'è una dichiarazione degli americani nel senso di mantenere integra l'attuale management della società».

L'ingresso del socio americano e il successivo passaggio a socio di maggioranza assoluta dovrebbe concludere definitivamente con l'inserimento in un solido gruppo multinazionale, la crisi della Chiari e Forti apertasi nell'esercizio 1973-74, quando ■ pretore di Treviso mise ingiustamente sotto sequestro l'olio Topazio, uno dei principali prodotti del gruppo. Dopo aver riassorbito le perdite di 10 miliardi accumulate in due esercizi la società, che nell'ultimo esercizio ha fatturato 76 miliardi, appare decisa a riprendere le fasi di espansione sotto la guida degli americani. Le cicatrici non si sono però rimarginate del tutto, tanto che il prezzo offerto dalla Quaker, di 2500 lire, è ancora inferiore, anche se non di molto, alle 2700 lire pagate dal pubblico che sottoscrisse le azioni Chiari e Forti quando furono quotate in Borsa nel 1973.

La scelta dell'Opa per conquistare la maggioranza, nonostante l'assenza di una legislazione borsistica che, come negli Stati Uniti, obblighi l'azionista di maggioranza a rendere pubblico ed esplicito il prezzo del passaggio dei pacchetti, rappresenta per i piccoli azionisti la garanzia di poter trarre dalla vendita gli stessi vantaggi dei detentori dei pacchetti di maggioranza.

Se l'Opa verrà accettata da ■■ numero superiore a 2,9 milioni di titoli la Quaker si riserva la facoltà di assorbirli tutti ■ prezzo concordato o procedere al riparto pro-quota mentre se i titoli saranno meno di 1,5 milioni la società americana potrà scegliere se mantenere ferma l'offerta per il quantitativo disponibile o lasciarla cadere del tutto.

Parallelamente al miglioramento dei risultati della gestione negli ultimi due anni il titolo Chiari e Forti in Borsa ha registrato una graduale ma costante risalita. Dopo essere rimasto abbondantemente sotto le mille lire tra la primavera del 1976 e la primavera successiva, il prezzo ha cominciato a superare stabilmente la soglia ■■ mille lire nell'autunno 1977 recuperando lentamente fino a toccare il massimo degli ultimi quattro anni nel dicembre dell'anno scorso a 3100 lire.

Mareo Borsa

Prodi vuole il commissario

I banchieri ottimisti sul consorzio Liquigas

Trattative a buon punto con la Bastogi per la Liquichimica di Tito e Ferrandina?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Negli ambienti bancari non ha destato troppe preoccupazioni la minaccia del ministro dell'Industria, Prodi, di ■■■ un commissario per la Liquigas ore non si riesca a raggiungere subito un accordo sulla costituzione del consorzio ■ quanto apprende l'AdnKronos, la situazione è, negli stessi ■■ buenti, abbastanza calma e tranquilla e la sortita di Prodi viene valutata come utile sprone ad affrettare i tempi.

Lo stato degli impianti, dopo le recenti immissioni di capitali freschi e dopo alcuni acquisti vantaggiosi che ■ Liquichimica ha potuto effettuare sul mercato petrolifero (in particolare dalla Exxon, non induce a considerare la situazione con pessimismo.

L'allontanamento dell'incontro collegiale previsto per giovedì scorso — e che, viene confermato alla AdnKronos, si svolgerà verso la fine della prossima settimana — non ha significato ■ realtà nessuna battuta d'arresto dell'attività delle banche, che quotidianamente si incontrano a livello di esperti per definire le modalità concrete di costituzione del consorzio. La discussione è accentrata in particolare sulla definizione degli apporti finanziari dei singoli istituti e sulla definitiva messa a punto del piano di risanamento.

Comunque, viene confermato che non emergono, dai confronti a due in corso tra le banche e gli istituti creditori, particolari difficoltà, ora si escludano alcune perplessità del Banco di Napoli, che si sta orientando e si conta di rimuovere.

L'atmosfera, dunque, è improntata all'ottimismo: una decisione positiva dovrebbe potersi raggiungere, come si dicevo, nel giro di sette-otto giorni.

Intanto, proseguono i contatti della Bastogi con i possibili acquirenti degli stabilimenti della Liquichimica di Tito e Ferrandina, non compresi tra quelli per i quali dovrebbe costituirsi il consorzio. Per l'impianto di Saline, le banche si stanno adoperando presso l'Eni per ottenere erogati al più presto i fondi necessari per consentirne il completamento.

Alla Sir di Lamezia sono senza "Cassa"

LAMEZIA TERME — Da una settimana sono senza cassa integrazione i 1360 lavoratori dello stabilimento della Sir di Lamezia Terme.

Per chiedere l'ultimazione dello stabilimento che, secondo i sindacati, essendo di chimica secondaria, avrebbe un avvenire, è stata indetta una giornata di sciopero per il prossimo 28 febbraio. La Sir, dal 1970 ad oggi, ha utilizzato alcune centinaia di miliardi a Lamezia Terme, prevalentemente provenienti da finanziamenti pubblici.

Inoltre, l'intero sviluppo della zona — dove esisteva una fiorente agricoltura ora in crisi — è stato condizionato dalla realizzazione oltre che dello stabilimento di un vasto piano di infrastrutture funzionali soprattutto alla ■■

Ieri giornata di scioperi, blocchi stradali, tafferugli

Crisi dell'acciaio in Francia sono in pericolo 23 mila posti

PARIGI — Uno sciopero nazionale ha bloccato ieri l'intera industria siderurgica francese contro il previsto piano di ristrutturazione del settore che comporta la soppressione di circa 23 mila posti di lavoro. La paralisi è stata totale nelle regioni settentrionali (dalla Lorena al Nord Pas-de-Calais) ma l'attività è stata egualmente bloccata anche al Sud, nello stabilimento di Fos-sur-Mer, presso Marsiglia. Lo sciopero è stato totale negli stabilimenti ■■■ Usinor e di Chiers-Châtillon di Longwy, e stato seguito dal 95 per cento dei 22 mila lavoratori della Sacilor e dai 14 mila della Solmer a Serremange. In segno di solidarietà verso i siderurgici, sono scesi in sciopero in Lorena anche i lavoratori delle miniere ■ ferro: nella confinante regione del Nord Pas-de-Calais lo sciopero ha investito anche tutte ■ altre attività, bloccando le miniere, l'industria metallurgica, le fabbriche tessili, gran parte delle scuole e degli uffici ■ postali.

Le manifestazioni più spettacolari dell'agitazione sono state gli innumerevoli cortei nei principali centri siderurgici. L'occupazione di sedi padronali, il blocco parziale delle comunicazioni ferroviarie, interruzioni stradali e autostradali. Di conseguenza sono risultate seriamente ostacolate per tutta la giornata le comunicazioni lungo l'autostrada Parigi-Bruxelles e il traffico sulla linea ferroviaria Parigi-Lussemburgo.

Questo massiccio movimento rivendicativo non ha comunque provocato seri incidenti, come le autorità temevano. C'è stato soltanto ■■■ scontro fra le forze dell'ordine e un gruppo di manifestanti a Roubaix, con lancio di pietre e «molotov» ■■■■ granate lacrimogene. ■■■ il ferimento di due persone. Altri tafferugli sono segnalati a Lille e a Longwy (il centro più colpito dall'ondata di licenziamenti). Ma in complesso autorità e sindacati possono ritenersi soddisfatti del ■■■ di responsabilità mostrato dai manifestanti.

I responsabili governativi temevano che l'infiltrazione di «autonomi» nei cortei provocasse scontri con le forze di polizia. E lo stesso ministro del Lavoro Boulin, in un'intervista alla radio, ieri mattina aveva paventato questa eventualità esprimendo un giudizio positivo sull'iniziativa dei sindacati di regolare le manifestazioni. Lo stesso pericolo era stato avvertito dai leader sindacalisti, i quali avevano ammonito i lavoratori a non cedere alle «provocazioni» e a manifestare pacificamente per dare «un avvertimento al governo» sulla forza e sulla determinazione dei siderurgici a difendere il loro posto ■ lavoro minacciato dalla «ristrutturazione».

In effetti, davanti all'ampiezza della protesta degli operai della siderurgia e di personalità politiche all'interno della maggioranza (neo-gollisti e centristi), negli ultimi giorni i responsabili governativi sono stati colti da una certa inquietudine, provocata anche dal record delle persone in cerca di lavoro, che a fine dicembre ha raggiunto il milione e 256 mila. Prendendo in considerazione l'ipotesi di «un'esplosione sociale» avanzata da numerosi osservatori, i responsabili governativi hanno riallacciato il dialogo con i sindacati. Già c'è stato un incontro fra il ministro del Lavoro Boulin e i sindacalisti della siderurgia, un altro seguirà venerdì con il ministro dell'Industria Giraud.

Lo scopo finale, come ha ■■ chiarito giovedì nella ■■ conferenza stampa all'Eliseo anche Giscard d'Estaing, è di conciliare la necessaria riorganizzazione della siderurgia, nel quadro d'un adattamento generale dell'industria francese alle nuove condizioni economiche internazionali, con i problemi degli operai colpiti dalla disoccupazione. Affermando di capire la «disperazione e il furore dei lavoratori», Giscard d'Estaing aveva indicato la necessità di creare posti di lavoro alternativi, nuovi insediamenti industriali nelle regioni colpite dalla ristrutturazione della siderurgia. ■■ ■ concreto non ha proposto. ■■■ per il momento, alcuna soluzione alla crisi della Lorena

Paolo Patruno

La disputa con il Parlamento europeo

Una proposta per modificare il bilancio della Cee nel 1979

BRUXELLES — Il commissario Tugendhat ha elaborato una proposta di modifica del bilancio della Cee per il 1979, nella speranza di risolvere con un compromesso la disputa tra il Parlamento europeo e il Consiglio dei ministri comunitario. La commissione europea propone una riduzione della dotazione del fondo regionale per quest'anno di 155 milioni di unità di conto, circa 180 miliardi di lire, rispetto alla somma decisa da Strasburgo, ma di aumentare di cento milioni di unità di conto le spese per i bonifici di interesse sui prestiti ai Paesi economicamente meno favoriti nel quadro degli aiuti previsti dalla realizzazione dello Sme. Il bilancio proposto dalla commissione, a seguito dell'aumento di altre voci, risulta ■ 74.500 milioni di unità di conto, con un aumento di 337 milioni di unità di conto.

Ieri la commissione europea ha informato della sua proposta di compromesso il Parlamento europeo e i governi della Cee, che da alcuni mesi sono in aperto dissidio a causa dell'aumento della dotazione del fondo regionale per il '79 di 550 miliardi di lire votato dal Parlamento europeo. ■■■ la decisione dei capi di governo della Comunità che lo avevano stabilito in circa 700 miliardi di lire (di cui il 40 per cento spetta al nostro Mezzogiorno). La riduzione dell'aumento della dotazione del fondo regionale comunitario proposta ora da Bruxelles rispetto alla cifra votata dal Parlamento, rappresenta una piccola perdita per l'Italia, in parte compensata dall'aumento delle spese per i bonifici sugli interessi dei prestiti Cee di cui usufruiremo.

Il problema del bilancio comunitario quest'anno è estremamente delicato. Tre Paesi tra i quali l'Italia, hanno versato le loro quote sulla base della somma votata dal Parlamento, altri tre la hanno fatto ma con riserva e infine la Danimarca, il Regno Unito e la Francia non hanno versato nulla, nonostante le lettere di minaccia della commissione europea. Questi tre ultimi Paesi fanno una questione di principio politico in rispetto del bilancio votato dal Consiglio dei ministri della Cee e vedono nell'azione del Parlamento di aumentarlo una violazione della loro sovranità.

L'azione della commissione europea mira ad evitare uno «stop-down» e una crisi istituzionale, oltre che finanziaria. Le competenze del Parlamento europeo in materia di bilancio sono limitate ma il Consiglio dei ministri, per l'opposizione dell'Italia e del Regno Unito, non respinse a suo tempo gli aumenti votati a Strasburgo. Si profila così quello che, dopo le elezioni per voto diretto dei 410 parlamentari europei a giugno, potrebbe diventare una lotta tra il Parlamento e il Consiglio dei ministri per un maggiore equilibrio dei poteri nell'ambito delle istituzioni comunitarie.

I due commissari italiani, Cioiitti e Natali, si sono opposti in sede di commissione alla proposta di compromesso elaborata da Tugendhat, benché Cioiitti abbia ammesso che si tratta pur sempre di un aumento del 50, per cento della dotazione del fondo regionale quindi di estremo interesse e vantaggio per l'Italia.

Renato Proni

Proposta dai francesi a Lussemburgo

Settimana di 35 ore nelle acciaierie Cee

LUSSEMBURGO — La riduzione della settimana lavorativa a 35 ore nell'industria siderurgica Cee è stata sollecitata dal Parlamento europeo ■ una risoluzione approvata ieri a Lussemburgo nella quinta giornata dei lavori dell'assemblea.

La risoluzione, adottata dopo il lungo dibattito di giovedì sulla politica siderurgica nella Comunità, è stata presentata dai socialisti francesi; in essa si chiede, oltre alla settimana ■ 35 ore, il pensionamento anticipato a 55 anni e l'adeguamento dei turni.

L'iniziativa riflette la preoccupazione del Parlamento europeo per gli effetti negativi che la crisi del settore sta avendo sull'occupazione, salita di 60 mila unità dal 1975 al 1978.

Nel 1978 i paesi rappresentati all'International Iron and Steel Institute hanno prodotto 458,4 milioni di tonnellate d'acciaio, con un aumento del 3,6% rispetto al 1977: +3,2% nella Comunità europea, +9,4% negli Stati Uniti, —0,3% in Giappone e +8,3% nel complesso degli altri paesi Isi.

Dai dati suddivisi per aree relativi all'ultimo quinquennio si rileva come i risultati del 1978 siano ancora inferiori, nel complesso, del 6% rispetto al 1973, anno che nel suo ultimo trimestre ha segnato l'inizio della crisi: —14% nella Comunità europea, —6,4% negli Stati Uniti, —12,6% in Giappone e +24,3% nel complesso degli altri paesi Isi.

Nel 1978 la produzione d'acciaio ■■ paesi Isi ha rappresentato il 64,6% del totale mondiale di fronte al 68,0% nel 1974.

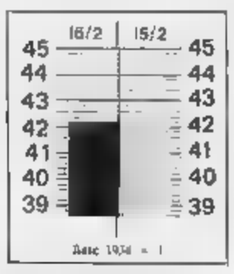
I paesi in via di sviluppo contano di aumentare la loro capacità produttiva d'acciaio del 12% all'anno nel corso del prossimo decennio e di ■■■ una produzione (Cina compresa) di 140 milioni di tonnellate nel 1985 contro 67 milioni) nel 1976.

La strategia di sviluppo prevede la costruzione di stabilimenti a ciclo integrale classico di grandi dimensioni, affiancati, con un ruolo importante, da acciaierie al forno elettrico, basate sulla riduzione diretta e sull'utilizzazione del rottame.

Gli effetti in Borsa della crisi petrolifera ■ delle difficoltà di Andreotti a formare il governo

Sta crescendo il pessimismo: -0,63%

La debolezza di alcuni titoli guida, come Fiat e Italcementi, ha influito sul listino - In recupero le Pozzi Ginori



MILANO — Chiusure cedenti, con scambi in aumento l'aumento del prezzo del petrolio da parte di due emirati arabi e le difficoltà emerse nella risoluzione della crisi di governo hanno indotto gli operatori a procedere ad alcuni prudenziali alleggerimenti che fin dalle prime battute hanno interessato i valori guida.

Il ripiegamento delle Fiat e di altri valori (come le Italcementi) ha influito negativamente anche sul resto della quota. Ai ribassi cedenti le Ri priv. (—4,2%), Compagnia Milano (—3%), Falck priv. (—2,6%), calme le Assicuratrice e le Condotte Acqua (—2%), mentre i titoli guida hanno contenuto le flessioni al di sotto del 2%. Saffa e Fiat ord. hanno ceduto l'1,8%, seguite dalle Pirelli spa (—1,7%), Bastogi, Italcementi e Montedison (—1,5%), Sai (—1,09%). Mediobanca (—0,9) e Viareggio (—0,7%).

In recupero le Cantoni (+0,2%), Latina priv. (+4,6%), Linificio (+4,2%), seguite da De Angeli e Alleanza; in ulteriore progresso anche le Pozzi Ginori (+2,5%).

Previsti rastrellamenti con scambi moderati sul mercato obbligazionario.

L'indice passa da 42,32 a 43,05 con una perdita dello 0,63%.

La seduta titolo lieve ma debolezza ha visto a Torino ■■ mercato azionario molto povero di scambi e condizionato dalla debolezza delle Fiat, non sufficientemente compensata dalla fermezza di Montedison e dei principali titoli assicurativi. Tassi per i riporti invariati. Ieri più trattato lo stesso titolo trascurato.

Oro e monete

Oro fino 6450 - 6650 lire al grammo; argento 130.000 - 194.000 lire al kg; monete: sterline oro vecchio conio 62.000 - 65.000; nuovo conio 60.500 - 70.000; marengo italiano 52.000 - 55.000; marengo svizzero 55.000 - 58.000; marengo francese 53.000 - 56.000

LE AZIONI A MILANO

Elaborazioni dati a cura dell'Ufficio Studi Borsa San Paolo di Torino

Titoli	Ieri	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	1265	+ 10
Bonomi Dist.	4900	+ 15
Chiari & Forti	2280	+ 20
Eridania	2192	— 4
Gio. Buton	3525	— —
Agric. Vini	6000	+ 30
BNP	2650	+ 10
B. Zanetti	99	+ 1
» » ...	—	— —
Semibit ord.	64.75	+ 0.50
Semibit priv.	64.75	+ 0.50
Semibit risp.	94.25	— —
ASSICURATIVI		
Alleanza	12570	+ 120
Assicur.	30000	+ 400
Assonim	1450	+ 40
Bologna	1311	+ 20
Ass. Mil.	8750	— 200
Ass. Mil. pr.	2910	— 50
Latina	467	— 2
Latina pr.	425	+ 10
Fata	4150	+ 11
Fondiaria	34750	— 450
Italia Ass.	9875	+ 15
Abeille	6150	— 50
Gen. Ass.	14100	+ 50
Gen. Ass. Vien	15910	+ 50
Ina	44000	+ 270
S. A. I.	4295	— 45
Tor. Ass.	5565	— 30
Toro Ass. pr.	2614	— 11
BANCARI		
B. Comm. Ital.	4240	— 50
Banco Roma	2810	+ 110
Banco Lariano	1305	+ 6
Credito It.	1360	+ 7
Cred. Varesino	3150	+ 10
Interbanca Pr.	9001	— —
Mediobanca	51400	— 100
CARTARI - EDITOR.		
Burgo	800	— 15
Burgo ord.	5400	— 145
Burgo ris.	3100	— —
De Medici	153	— —
Fabbri	1000	— —
Fabbri ris.	1000	— —
Mondadori	4000	— —
Mondadori pr.	2000	— —
Poligrafici B	1000	— —
Rizzoli	1000	— —
Rizzoli pr.	1000	— —
Sogrifa	1000	— —
Vianini	1000	— —
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	960	+ 30
Cem. Merid.	82	+ 4
Ciments	680	— —
Ciments pref.	502	— 6
Italcementi	25500	— 900
Pozzi	—	— —
Pozzi Ginori	4300	— 28
CHIMICI		
Anic	94	— —
Bombrini	10010	— 60
Caffaro	561	— 7.75
C. Erba	4125	— 4
Carlo Erba pr.	4035	— —
Dalmine	2000	— 5
Montedison	1475	+ 10
Montefibre	1000	— —
Montefibre risp.	1000	— —
Montefibre 6	1000	— —
Montefibre C	1000	— —
Montefibre Cap.	1000	— —
Pirelli	2000	— —
Pirelli risp.	2000	— —
Rhodiatoce	1000	— —
Rhodiatoce pr.	1000	— —
Saffa	1000	— —
Saffa risp.	1000	— —
Snia	1000	— —
Snia risp.	1000	— —
Snia 1	1000	— —
Montefibre 6	1000	— —
Montefibre C	1000	— —
Napoletana Gas	1000	— —
Pirelli	1000	— —
Prestitalia	1000	— —
Rinascente	1000	— —
Saffa	1000	— —
Saffa risp.	1000	— —
Montefibre	1000	— —
COMMERCIO		
Bastogi	1000	— —
Bastogi pr.	1000	— —
Alleg. Genova	1000	— —
Standa	1000	— —
COMUNICAZIONI		
Alitalia ord.	1000	— —
Alitalia pr.	1000	— —
Ausiliare	1000	— —
S.A.I.	1000	— —
Sip Milano	1000	— —
Sip	1000	— —
DIVERSI		
Bastogi	1000	— —
Bastogi pr.	1000	— —
Alleg. Genova	1000	— —
Standa	1000	— —
ELETTROTEC.		
Magneti M. M.	537	— 4.50
Marelli R.	2000	— —
Sogerpila	1000	— —
Terni	1000	— —
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1000	— 2
Agricola In.	1000	— —
Bastogi	1000	— —
Bonif. Siele	1000	— —
Breda Siderurgica	1000	— —
Centrale	1000	— —
Fidis	1000	— —
Finanz.	1000	— —
Finsider	1000	— —
Italmobiliare	1000	— —
Pirelli & C.	1000	— —
Pirelli SpA	1000	— —
Pirelli risp.	1000	— —
Pirelli 1	1000	— —
Pirelli 2	1000	— —
Pirelli 3	1000	— —
Pirelli 4	1000	— —
Pirelli 5	1000	— —
Pirelli 6	1000	— —
Pirelli 7	1000	— —
Pirelli 8	1000	— —
Pirelli 9	1000	— —
Pirelli 10	1000	— —
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2700	— 50
Fiat priv.	2100	— 40
Fiat risp.	1000	— —
Fiat risp. pr.	1000	— —
Fiat risp. 6	1000	— —
Fiat risp. C	1000	— —
Fiat risp. D	1000	— —
Fiat risp. E	1000	— —
Fiat risp. F	1000	— —
Fiat risp. G	1000	— —
Fiat risp. H	1000	— —
Fiat risp. I	1000	— —
Fiat risp. L	1000	— —
Fiat risp. M	1000	— —
Fiat risp. N	1000	— —
Fiat risp. O	1000	— —
Fiat risp. P	1000	— —
Fiat risp. Q	1000	— —
Fiat risp. R	1000	— —
Fiat risp. S	1000	— —
Fiat risp. T	1000	— —
Fiat risp. U	1000	— —
Fiat risp. V	1000	— —
Fiat risp. W	1000	— —
Fiat risp. X	1000	— —
Fiat risp. Y	1000	— —
Fiat risp. Z	1000	— —
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Fr. Tirol	6450	— 100
Gilardini	1000	— —
Nebiolo	—	— —
Olivetti	1000	— 12
Olivetti pr.	1000	— —
Westinghouse	1000	— —
Worthington	1000	— —
TESSILI		
Cantoni	1000	— —
Cantoni	1000	— —
Cantoni	1000	— —

ECONOMICI

15 Autovetture

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot Saab corso Dubbiasco 248 telefono 301 608

INNOCENTI vende vela occasione Mini 90 berlina come nuova. Mini 850, Elm. Cooper 1000 via P. Cavalca 17, tel. 487 180

LANCIA concessionaria Lancia Autocaravan-mobili e situazione usate; interessa pensa venire subito ottima occasione, corso Regina Margherita 270

LANCIA Flavia vera serie 109 privato vende vettura industriale accessoriata 6 milioni 500 mila. Tel. 243 132

MASERATI/DeTOMASO Tutti assistenza privato vende 350 mila. Telefonare 327 136 ore pasti

MERCEDES DIESEL

200, 300 ultimi garanzia pronta consegna anche in tutti regime operativo. Soc. Gran Combo telefono 011 89081 85832

MONTICONE piazza Adriano 1 tel. 443 360 concessionario Volkswagen Porsche Audi Occasioni: Opel Diesel, Opel Diesel Peugeot Diesel, Porsche 924 Bmw 520 - Scirocco 1600-1100, Fiat Ritmo, 128, 127, 126 Arbeau a 95

ACSI concessionaria Simca Chrysler vendiamo con garanzia Simca 1000 da L. 800 mila a L. 1 milione 600 mila, Simca 1100 da L. 800 mila a L. 3 milioni 500 mila, Simca 1307 S da L. 3 milioni 700 mila a L. 4 milioni 500 mila, motivo sviluppo Ilexa, corso Francia 253, tel. 713 113, corso Vercelli 60, tel. 230 581

OCCASIONI SIMCA

vendiamo a rate senza cambiali autovetture Simca 1000 a 1100 con garanzia e prezzi vantaggiosi in corso Cibrario 72

OPEL DIESEL 2000

targhetta fuoco 1979 metallizzata ad accessoriata garantita specialmente e permutabile privato vende vigilare presso autorimessa sul Duomo in Garibaldi 3/C Tel. 83.781

OPEL Rekord diesel garantita privato vende con garanzia Opel 2000 km. ogni prova vendita Telefonare ore pasti 835 777

OPERAZIONE SCONTI

per fine mese siamo alle vetture in arrivo vendita non vendute d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi sconti eccezionali corso Principe Oddone 58

PER LA SCELTA

delle tue vetture d'occasione c'è Somia Auto Torino via Lanzo 30 bis apre sempre presso Somia Auto corso Giulio Cesare 187, Tel. 205 1977 205 2004

PEUGEOT 504 Diesel Brera To-Mi accessoriata perfetta condizioni privato vende Telefono ore 803 432 206 0078

PORSCHE Carrera 30 litri 76 perfetta vende Bar Simoni corso Turati 83 Telefono 684 881

PRIVATAMENTE vende pelissima 127 Special 3 porte blu scuro anno 77 perfette condizioni Tel. pasti privata 772 134

PRIVATO acquista 127 3 porte 76-77 in qualsiasi stato Tel. 281 277

PRIVATO station-wagon Beta Montecarlo Targa-Top, Opera Aspidera, 980 6143

PRIVATO vendesi 128 anno 1974 blu in buono stato L. 1 milione 450 mila. Rivolgersi Lavelli-nato corso F. Cadorna 50

PRIVATO vende 126 base aprilia 78 condizioni Telefono 543 809 ore pasti

PRIVATO vende Bmw 6C metal 5 porte 323 24 Telefono dopo ore 20 309 7148

PRIVATO vende Peugeot 404 Diesel in ottime condizioni Tel. 794 629

PRIVATO vende Fiat 850 giugno primo 1968 cambi stato km 55 mila, carburat-e perfetta Tel. (0183) 81 693, ore 20

PRIVATO vende Fiat 125 anno 1968 ottimo stato, km 91 mila dopo revisione, perfetta perfetta, con gancio traente Tel. (0183) 81 234 ore 20

PRIVATO vende Taunus Ghia 1300 rigida in lega Amopps perfetta usabile prova 2 milioni 500 mila Michelin Telefono 771 031

PRIVATO vende Opel 1600 gancio sterno con ruota unica proprietaria prima assicurazione Telefono 475 3838

PRIVATO vende 128 berlina anno 77 tel. 382 2956 749, 736 cassa gialla.

PRIVATO vende Peugeot 204 coupé fine 66 Tel. 840 2360

PRIVATO vende A112 Abarth 58 HP cabriolet 75 beige 7 milioni 200 mila. Telefonare ufficio 331 188

PRIVATO vende Lancia 2000 To-Pd km 70 mila lire 1 milione 500 mila. Telefono 647 351

PRIVATO vende berlinetta 128 unico proprietario lire 12 perfetta 1 milione 380 mila a 850 Specie a pasti 670 580 mila Telefono 345 832

PRIVATO vende 131 colori bianco in ottimo stato TO-M13160 Tel. 212 188 ore pasti

PRIVATO vende Bmw 520 1132E Telefonare 813 095 ore pasti

PRIVATO vende Volkswagen Cabriolet ottimo condizioni rucia regi. anno 73 Alfasole Telefonare 344 983, ore pasti

PRIVATO vende Fiat 130 mo conceria Ingegneria metri 7 anno 74 Chiedere sig. Bruna tel 728 5253

PRIVATO vende Fiat 500 R settembre 1974 Tg.A unico proprietario ottimo stato Tel. 819 0580 ore ufficio

PRIVATO vende Volkswagen Maggiolino 1300 rosso anno 74. Telefonare 541 557, ore ufficio

PRIVATO vende 238 panoramico semestrale Tel. 455 074

PRIVATO vendesi Bmw 318 nero 4 mesi. Telefonare ore pasti 213 870 o ufficio 883 180

PROPRIETARIO vende vende 127 anno 74 verde Bahama e Citroen GS anno 72 verde spurio Tel. 72 85 243

RENAULT fuori mercato 1979 permute vantaggiose rateazioni usato revisionato con garanzia Renault, corso Siracusa 75 tel. 323 256 corso Tassoni 74 tel. 596 635

RENAULT

per la concessionaria Sacha la sua vecchia auto merita il più alto prezzo. Vieni a consultarla con le nuove Renault garanzia 1078 % distacco leasing rateazione fino a 30 mesi usato 6-36 mesi da 1.600 mila Sacha Auto, corso Giulio Cesare 180 Tel. 202.1977 202.2005.

RENAULT

Concessionaria Audi Volkswagen, usato assortimento occasione con garanzia corso Francia 282 Telefono 774 006 795 738

R5 TL anno 78 unico proprietario maggiore lunga con cure Decisione Autodisco corso Agnelli 37 Tel. 326 232

SEMESTRALI - OCCASIONI

situazione in attesa 10 giorni senza impegno di acquisto qualsiasi autovettura Fiat in esposizione. Comperate la vostra auto solo se ne vale sarà soddisfatti. Agenzia Privato c. 50 Tarocco 4

TRASPORTO LEGGERO

camioncini furgoni gransportati usati revisionati con garanzia vendo concessionaria Renault, corso Regina 352, telefono 724 000

VEICOLI commerciali leggeri con garanzia di pressochè pari prezzi speciali trasporti mobili cose viaggiatori, gomme semestrali, rimborso dell'acquisto, corso Duca degli Abruzzi 198, tel. 739 5353

VEICOLI commerciali leggeri con patente B - Furgoni 238 a partire da L. 700 mila - Fiat Transit Diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila - Volkswagen a partire da L. 900 mila - Fiat 900 - 850 - 242 tutte rateizzazioni in un'unica Automarket, corso Firenze 348 tel. 739 5353

VEICOLI commerciali leggeri con garanzia di 6 mesi 238 da L. 900 mila - 650 da L. 750 mila - Fiat Ritmo da L. 2 milioni 300 mila - Volkswagen da L. 1 milione 500 mila, 625 da L. 3 milioni 800 mila ecc. rateizzazioni in giornata Automarket corso Grosseto 318 tel. 739 5353

VENDE privato Camaro anno 78 50 accessoriata. Telefonare ai 287 402 ore ufficio

VENDES: Alfetta 2000 semivuova Tel. 731.827 851 852

VENDESI lungone Ford Transit allungo 310 fa portata quintali 15 Telefonare al 287 402 ore ufficio

VENDIAMO assieme seguenti auto 128, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Rolla Corso Racconigi 2 telefono 858 001

VENDO camion 4 assi in ottimo stato Telefonare 738 121.

VENDO camioncino mobile ufficio con ex mercoledì a metà 500 mila Telefonare 980 6089

VENDO roulotte anche in buone condizioni a 3 milioni trattabili Tel. 665 1484

VOLKSWAGEN Maggiolone 1200 ottobre 74, condizioni perfette poco usato privato vende prima bianca km 45 mila L. 3 milioni 100 mila prezzo vende Telefonare ore ufficio, 318 240

VOLKSWAGEN 1300 del 1975 azzurro metallizzato primo serie vendo Autogarage Lingotto, corso Principe Oddone 68

VOLVO 343 maggio '77 km 25 000 vendo per inesigibile. Telefonare 637 360 ore serali

ZERBINO/TORS presenta: Ferrari GTB Porsche Turbo Maserati vari Daimler Coupé Bmw 320 Touring TRS RS Alpine Golf Diesel Mercedes 200 D - 240 D - 280 Pullman 132 - 131 - 128 - 127 - 126 Dyane 6 corso Matteotti 16 tel. 683 691

128 coupé 1st tipo legg vera occasione unica ordinata vista e provata. Telefonare 753 313, ore pasti

131 Mirafiori 1.6 77 anno conclusione vendo San Remo corso Tassoni 53. Tel. 584 581

133 Special To P5 blu unica proprietario vendo Repetto Lanzarotto corso P. Oddone 68.

3 CV DYANE 6 LN

Anno 1.978, GB Passe Cl. Rendesi per garanzia. «Concessionario» nuova formula garanzia e vasa. Peyra-Auto concessionaria Citroen corso Vigevano 62 Tel. 857 956

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape vendo autocarrozzate nuovi modelli diretta consegna occasioni rivolgersi Tazio corso Regina 81 Torino

MOTOCICLETTI Moto Morini Dieci Sette Piaggio ciclomotore moto vendesi nuovi usati occasioni Borgaretto via Cambiano 2 Telefonare 943.258

PRIVATO vende moto Bultaco 250 anno 78 tel 767 879

PRIVATO vende Guzzi 850 GT sport stato eccezionale 28 000 Telefono 211 795

IMPRESA vende dettagliatamente al Vaticano zona residenziale, alloggi dal tre quarto camere ingressi servizi box comprensivo da 77 milioni chiavi in mano. Tel. 297 175 360 137

LA GINEVRA 442 332 vende bilocale 71 milioni giusto via Torino 2 vani bagno servizi piano 4° terzo ascensore. Ripassioni

LA GINEVRA 412 333 vende zona Madonna Misericordia nuovo in costruzione giardino condominiale 3 vani cucina servizi

LA GINEVRA 444 225 occasione unica vende zona Tribunale libero 6 vani 4 balconi 2 camere cucina 18 milioni 500 mila ipotecabili

LA GINEVRA 444 725 vende Borgo Vittoria libero 2 vani servizi 10 milioni 900 mila e basta più box 3 vani servizi disponibili

LIBERA subito nonostante convenientissimo attuale stabile ideale studenti vendo camerini ragazze disponibili Tel. 874 934

LIBERI

camere via Chieppi, appartamento e mansarde monolocali 2 milioni 500 mila cadauno 3 milioni mutuo. 3 camere bagno 4 milioni 300 mila contanti 5 milioni mutuo. 3 camere cucina grande terrazzo 7 milioni contanti 6 milioni mutuo. Fabbricato immobiliare 558 954

LIBERI subito splendido ovale costruzione elegantissima palazzina parete corso Cairoli via Bezzecca ingresso soggiorno cucinotto bagno 18 milioni, ingresso soggiorno camera letto cucinotto bagno 24 milioni pagamento rateizzato da mutuo rendono Cassa Risparmio Fabbricato immobiliare 558 958

LIBERO ristrutturata via Chiomonte camera cucinotto eventuale lavanderia 18 milioni trattabili. Tel. 958 9835

LIBERO appartamento 4 camere salone soggiorno cucina doppi servizi doppi ingressi doppi cancelli camino vendo in zona Crocetta 16 solo a chi subito 130 milioni trattabili mutuo 5%. Telefono 688 288

LIBERO prestigio zona Museo Automobile privato vende camera cucina servizi camino Tel. 576 977

LIBERO subito via Montebello 23, 3 camere, cucina doppi servizi cantina, termo, ascensore. 36 milioni chiavi in mano. Telefono 883 836

LIBERO camera cucina servizi zona Gerbido vendo telefonare pasti 258 675

LIBERO corso Tassoni vicinanze 4° piano appartamento, due camere cucina ingresso bagno servizi cantina, tel. 771 440

LIBERO corso Potenza camera cucina bagno ingresso cantina riscaldamento 14 milioni 500 mila dilazione pagamento. Tel. 334 804

LIBERO una maggio recentissime 2 camere cucine servizi uso abitazione o ufficio vendesi ultime Tel. 820 560

LIBERO privato vende bellissimo soggiorno 3 grandi 2 camere tinello cucinino bagno rateizzabile cantina Tel. 551 696

LIBERO privato vende bellissimo centro camera tinello servizi Tel. 34 99 312 ore.

LIBERO splendida panoramica vendo zona Francia soggiorno camera cucinetta servizi 18 milioni 200 mila Tel. 790 285 mattino

LIBERO Tesoriere eleganti in casa decorata villa camera tinello cucina termosingoli mq 50 milioni 15 milioni 800 mila, tel. 447 1214.

LIBERO vendo meravigliosa soggiorno nuovo salone mq 35, 3 grandi camere da letto, cucina doppi servizi doppio ingresso spogliatoio camino a posto solo. Prezzo L. 45 milioni 200 mila mutuo 5. Pacto, L. 35 milioni contanti 5, 27 milioni 600 mila rateali in 3 anni senza interessi. Via Consolata angolo via S. Chiara 32. Tel. 533 901 ore ufficio

LIBERO via Varaita signorile stabile 4 camere cucina doppi servizi possibilità box auto eventuale contratti a facilitazioni di pagamento Immobiliare 501 218, 590 683

LOCALI metri mq 121 al piano terreno e mq 165 al piano sotterraneo commerciali, cinematografico, ambulatorio, ufficio, abitazione, ecc. corso San Salvario, casa signorile recente, vendo contanti Telefonare ore ufficio 903 333

LOMBARDORE locali spaziosi camere 11 metri cucinetta pagare 12 milioni 500 mila. 2 camere bagno cucinetta pagare 18 milioni 300 mila dilazionabili Gabetti 3767

maiora immobili

MAIORA A vende nuovi 3-4 camere in palazzina signorile a Lanzo (1 km da Corso Vercelli) via Alberi 11 (200 metri prima della concessionaria e dei canali). 3 camere, cucinino 18 mobili, salone e soggiorno 18 milioni 600 mila. Possibilità permuta personale sul posto sabato e domenica Tel. 356 826

MAIORA B vende nuovi signorili 2-3-4-5 camere in palazzina signorile a Lanzo (1 km da Corso Vercelli) via Alberoni 13 (200 metri prima della concessionaria e dei canali). 3 camere, cucinino 18 mobili, salone e soggiorno 18 milioni 600 mila. Possibilità permuta personale sul posto sabato e domenica Tel. 356 826

MONCALIERI Borgo S. Pietro, strada Fenestrelle 2313 ottimo appartamento mq 140 in palazzina 30 mobili nuovo lire 80% Tel. 585 338

MONCALIERI centro vendesi alloggi libero 3 camere servizi Telefonare 920 6600

MONCALIERI Piccoli liberi recenti finiture di classe salone due camere cucina box eventuali richieste Tel. 772 346.

NICHELINO due camere libero cucinino servizi vendo Telefonare 620 918 ore pasti

PIEMONTIMMOBILI vende libero corso Orbassano, camere tinello cucinino bagno Tel. 778 200

PINEROLO v. C. Cotrino nuovi signorile 2 camere cucina doppi servizi mansarda 40 milioni 500 mila, mutuo Gabetti 5797.

PRECOLLINA signorile, recente costruzione, soggiorno 3 camere, cucina, doppi servizi e giardino, possibilità box auto. Prezzo compreso permuta eventuale di appartamento immobiliare 501 218, 590 683

PRIVATO vende alloggio in Grugliasco 4 vani servizi e garage libero subito Telefonare 783 605

PRIVATO vende villetta soggiorno camera cucina terrazzo corso S. Maurizio Telefonare 674 252

PRIVATO vende piccola costruzione recente con cinque alloggi in 2 camere cucina ripostiglio soffitta cantina 4 box 1 alloggio libero subito altri servizi locale uso ufficio Torino Settore Industriale mq 1300 - 1700 coperto

PRIVATO vende a privato immobile nuovo ristrutturato a Avigliana Tel. 93 68 840

PRIVATO vendo alloggio libero 70 mq recente, via Rivoli, 2 camere cucina servizi, 21 milioni contanti Telefonare 882 011

PRIVATO vende a privato via Cibrario palazzo ingresso cucinino ripostiglio servizi Telefonare ore pasti 534 902

PRIVATO vende giugno libero zona Massaua Torino, camere, ingresso, angolo cottura, cantina necessaria Telefonare 0184 253 706 pranzo

RIVOLI Cascine Vica vicinissimo Don Bosco 5 posizione Tavola vende alloggio nuovo Balconcino 2 camere cucina e servizi da L. 26 milioni 30% inizio 15% 24 mesi senza interessi. Vicino pomeriggio ore 15-18 e sabato mattina Tel. 956 6262 931 457

RIVOLI centro commerciale ristrutturato vendesi box metri 20 Tel. 341 847 pomeriggi serali ore

SENZA INTERESSI

via Monte Rosa, 2 camere cucina 8 milioni, mutuo contanti a discreto saldo interessi immobiliare 501 218, 590 683

SINCA vendesi in complesso nuovo costruzione via Coppa n. 31 angolo via Arquata Cantabria, ogni vario panorama, finiture extra, appartamenti varie dimensioni doppi servizi. Tel. 540 339 - Sinca Immobiliare nel centro

SPLENDIDE manovre mq. 70 alloggio complessivamente nuova zona Vigliani in eleganza costruzione, vendesi anche dilazionato. Tel. 683 732

TAIT A vende libero Pino Torinese (via Roma) recente ampio camere tinello cucinotto servizi giardino mq. 35 milioni 400 mila mutuo 80% interessi 9% Tel. 502 383

TAIT B vende libero Pino Torinese splendida villetta 4 camere bagni cucina box doppi servizi 2 camere cucina doppi 15 milioni 200 mila

CORSO Trieste libero libero salotto 3 camere cucina 2 servizi 80 milioni mutuo ottimo 5% interessi Tel. 506 9859

TAIT D vende adiacente via G. Reni recente 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore 20 milioni 200 mila mutuo. Tel. 502 383

TAIT E vende libero corso Alessandria recente camere soggiorno cucinotto servizi ammobiliato L. 26 milioni 500 mila Tel. 502 383

TAIT F vende libero corso Vittorio 8 alloggi 2-3 vani e bagni, ca. 8 milioni 400 mila e 4 / 5 vani 200 mila contrattazione Tel. 502 383

TAIT G vende adiacente via G. Reni recente 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore 20 milioni 200 mila mutuo. Tel. 502 383

TAIT F vende libero corso Alessandria recente camere soggiorno cucinotto servizi ammobiliato L. 26 milioni 500 mila Tel. 502 383

TAIT F vende libero Grugliasco recente 3 camere cucina 2 servizi 80 milioni mutuo ottimo 5% interessi Tel. 506 9859

TAIT G vende adiacente via G. Reni recente 3 camere cucina 2 servizi 2° piano ascensore 20 milioni 200 mila mutuo. Tel. 502 383

TAIT F vende libero corso Alessandria recente camere soggiorno cucinotto servizi ammobiliato L. 26 milioni 500 mila Tel. 502 383

TAIT F vende libero Grugliasco recente 3 camere cucina 2 servizi 80 milioni mutuo ottimo 5% interessi Tel. 506 9859

QUARTIERE privato a privato vende alloggio 4 camere cucina box L. 62 milioni 300 mila dilazionabili Gabetti 5797

TESORIERA vendesi libero 1° piano 3 camere bagno servizi ingresso 1° piano 3 camere cucina servizi 2° piano 3 camere cucina servizi mq 250 Telefono 0121 51 250

TRUCAMORE libero Cascine Vica vendesi 32 milioni Tel. 798 137

UTIP 519 858 vende Cascinetta via Rigoletto 1-2-3 camere cucina servizi prezzo da definire 900 mila a 19 milioni 800 mila rateizzato

UTIP 547 826 vende in via Pesaro Filadelfia nuovissimo 3 camere 600 mila rateizzato

VENDESI alloggio Cascine Vica servizi box Telefonare 798 137

VENDO vera occasione alloggio Sant Gillio 3 camere bagno cucina servizi box cantina giardino. Telefonare 629 503

VIA S. Donato vendesi casetta libera ma in ristrutturazione adatta Tel. 519 0689

VIALE Ermanno 38, Cirie vicinissimo vendesi appartamento in prossimità mq 300 circa con camere cucinotto servizi, 250 mila al mq. Per informazioni Edil-Case tel. 548 154

EDIL-CASE E Assistenza Vendo alcuni appartamenti due camere e cucinino L. 18 milioni 800 mila dilazionati Vieni per parlarne via Filadelfia 190 Edil-Case tel. 548 154

EDIL-ITALIA vende casetta libera zona Pratocentro 4 vani servizi grande magazzino camera cucina doppio 31 milioni 800 mila Tel. 790 618

GIAOTTO zona Vigevano camera cucina servizi cantina 8 milioni 200 mila possibilità rateizzo Tel. 484 972 466 788

IMMOBILIARE GARIGLIANO vende in Moncalieri via Cesare Balbo mini negozio libero L. 14 milioni 500 mila mutuo 8 Edilcon Telefonare 501 210, 590 683

IMPRESA vende villetta in costruzione a Collegno da mq 50, 120, 200, in 930 701.

IMPRESA vende appartamento uomo singolo signora prima abitazione con mutuo agevolato e proprie condizioni di pagamento Tel. 506 3696.

IMPRESA vende direttamente alla Vigna Viaggio libero in 4 camere letto ogni servizi salone libero balcone studio lavanderia 2 posti auto garage giardino privato L. 80 milioni più 40 milioni mutuo 8 Paolo Tel. 608 2980 - 624 739

CONSOLEGLIE 533 322 vende zona Regio Parco piccola palazzina 4 camere cucina doppi servizi cantina box 2 posti auto 30 milioni

SPLENDIDE mansarde mq. 70 abitazione complessivamente nuova zona Vigliani in eleganza costruzione, vendesi anche dilazionato. Tel. 683 732

TAIT A vende libero Pino Torinese (via Roma) recente ampio camere tinello cucinotto servizi giardino 35 milioni 400 mila mutuo 80% interessi 9% Tel. 502 383

CONSOLEGLIE 533 377 vende splendida palazzina Chivasso camere tinello cucinino ingresso bagno cantina 18 milioni 900 mila

CONSOLEGLIE 533 323 vende nuovissimo soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box cantina 18 milioni 600 mila

CONSOLEGLIE 533 322 vende zona Regio Parco piccola palazzina 4 camere cucina doppi servizi cantina box 2 posti auto 30 milioni

CONSOLEGLIE 533 322 vende zona Regio Parco piccola palazzina 4 camere cucina doppi servizi cantina box 2 posti auto 30 milioni

CORSO Trieste libero libero salotto 3 camere cucina 2 servizi 80 milioni mutuo ottimo 5% interessi Tel. 506 9859

TAIT D vende adiacente via G. Reni recente 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore 20 milioni 200 mila mutuo. Tel. 502 383

TAIT E vende libero corso Alessandria recente camere soggiorno cucinotto servizi ammobiliato L. 26 milioni 500 mila Tel. 502 383

TAIT F vende libero Grugliasco recente 3 camere cucina 2 servizi 80 milioni mutuo ottimo 5% interessi Tel. 506 9859

TAIT G vende adiacente via G. Reni recente 3 camere cucina 2 servizi 2° piano ascensore 20 milioni 200 mila mutuo. Tel. 502 383

TAIT F vende libero corso Alessandria recente camere soggiorno cucinotto servizi ammobiliato L. 26 milioni 500 mila Tel. 502 383

TAIT F vende libero Grugliasco recente 3 camere cucina 2 servizi 80 milioni mutuo ottimo 5% interessi Tel. 506 9859

QUARTIERE privato a privato vende alloggio 4 camere cucina box L. 62 milioni 300 mila dilazionabili Gabetti 5797

TESORIERA vendesi libero 1° piano 3 camere bagno servizi ingresso 1° piano 3 camere cucina servizi mq 250 Telefono 0121 51 250

TRUCAMORE libero Cascine Vica vendesi 32 milioni Tel. 798 137

UTIP 519 858 vende Cascinetta via Rigoletto 1-2-3 camere cucina servizi prezzo da definire 900 mila a 19 milioni 800 mila rateizzato

UTIP 547 826 vende in via Pesaro Filadelfia nuovissimo 3 camere 600 mila rateizzato

VENDESI alloggio Cascine Vica servizi box Telefonare 798 137

VENDO vera occasione alloggio Sant Gillio 3 camere bagno cucina servizi box cantina giardino. Telefonare 629 503

VIA S. Donato vendesi casetta libera ma in ristrutturazione adatta Tel. 519 0689

VIALE Ermanno 38, Cirie vicinissimo vendesi appartamento in prossimità mq 300 circa con camere cucinotto servizi, 250 mila al mq. Per informazioni Edil-Case tel. 548 154

EDIL-CASE E Assistenza Vendo alcuni appartamenti due camere e cucinino L. 18 milioni 800 mila dilazionati Vieni per parlarne via Filadelfia 190 Edil-Case tel. 548 154

EDIL-ITALIA vende casetta libera zona Pratocentro 4 vani servizi grande magazzino camera cucina doppio 31 milioni 800 mila Tel. 790 618

GIAOTTO zona Vigevano camera cucina servizi cantina 8 milioni 200 mila possibilità rateizzo Tel. 484 972 466 788

IMMOBILIARE GARIGLIANO vende in Moncalieri via Cesare Balbo mini negozio libero L. 14 milioni 500 mila mutuo 8 Edilcon Telefonare 501 210, 590 683

IMPRESA vende villetta in costruzione a Collegno da mq 50, 120, 200, in 930 701.

IMPRESA vende appartamento uomo singolo signora prima abitazione con mutuo agevolato e proprie condizioni di pagamento Tel. 506 3696.

IMPRESA vende direttamente alla Vigna Viaggio libero in 4 camere letto ogni servizi salone libero balcone studio lavanderia 2 posti auto garage giardino privato L. 80 milioni più 40 milioni mutuo 8 Paolo Tel. 608 2980 - 624 739

LIBERI camere via Chieppi, appartamento e mansarde monolocali 2 milioni 500 mila cadauno 3 milioni mutuo. 3 camere bagno 4 milioni 300 mila contanti 5 milioni mutuo. 3 camere cucina grande terrazzo 7 milioni contanti 6 milioni mutuo. Fabbricato immobiliare 558 954

LIBERI subito splendido ovale costruzione elegantissima palazzina parete corso Cairoli via Bezzecca ingresso soggiorno cucinotto bagno 18 milioni, ingresso soggiorno camera letto cucinotto bagno 24 milioni pagamento rateizzato da mutuo rendono Cassa Risparmio Fabbricato immobiliare 558 958

LIBERO ristrutturata via Chiomonte camera cucinotto eventuale lavanderia 18 milioni trattabili. Tel. 958 9835

LIBERO appartamento 4 camere salone soggiorno cucina doppi servizi doppi ingressi doppi cancelli camino vendo in zona Crocetta 16 solo a chi subito 130 milioni trattabili mutuo 5%. Telefono 688 288

LIBERO prestigio zona Museo Automobile privato vende camera cucina servizi camino Tel. 576 977

LIBERO subito via Montebello 23, 3 camere, cucina doppi servizi cantina, termo, ascensore. 36 milioni chiavi in mano. Telefono 883 836

LIBERO camera cucina servizi zona Gerbido vendo telefonare pasti 258 675

LIBERO corso Tassoni vicinanze 4° piano appartamento, due camere cucina ingresso bagno servizi cantina, tel. 771 440

LIBERO corso Potenza camera cucina bagno ingresso cantina riscaldamento 14 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 334 804

LIBERO una maggio recentissime 2 camere cucina servizi uso abitazione o ufficio vendesi ultime Tel. 820 560

LIBERO privato vende bellissimo soggiorno 3 grandi 2 camere tinello cucinino bagno rateizzabile cantina Tel. 551 696

LIBERO privato vende bellissimo centro camera tinello servizi Tel. 34 99 312 ore.

LIBERO splendida panoramica vendo zona Francia soggiorno camera cucinetta servizi 18 milioni 200 mila Tel. 790 285 mattino

LIBERO Tesoriere eleganti in casa decorata villa camera tinello cucina termosingoli mq 50 milioni 15 milioni 800 mila, tel. 447 1214.

LIBERO vendo meravigliosa soggiorno nuovo salone mq 35, 3 grandi camere da letto, cucina doppi servizi doppio ingresso spogliatoio camino a posto solo. Prezzo L. 45 milioni 200 mila mutuo 5. Pacto, L. 35 milioni contanti 5, 27 milioni 600 mila rateali in 3 anni senza interessi. Via Consolata angolo via S. Chiara 32. Tel. 533 901 ore ufficio

LIBERO via Varaita signorile stabile 4 camere cucina doppi servizi possibilità box auto eventuale contratti a facilitazioni di pagamento Immobiliare 501 218, 590 683

LOCALI metri mq 121 al piano terreno e mq 165 al piano sotterraneo commerciali, cinematografico, ambulatorio, ufficio, abitazione, ecc. corso San Salvario, casa signorile recente, vendo contanti Telefonare ore ufficio 903 333

LOMBARDORE locali spaziosi camere 11 metri cucinotto pagare 12 milioni 500 mila. 2 camere bagno cucinotto pagare 18 milioni 300 mila dilazionabili Gabetti 5797

maiora immobili

MAIORA A vende nuovi 3-4 camere in palazzina signorile a Lanzo (1 km da Corso Vercelli) via Alberi 11 (200 metri prima della concessionaria e dei canali). 3 camere, cucinino 18 mobili, salone e soggiorno 18 milioni 600 mila. Possibilità permuta personale sul posto sabato e domenica Tel. 356 826

MAIORA B vende nuovi signorili 2-3-4-5 camere in palazzina signorile a Lanzo (1 km da Corso Vercelli) via Alberoni 13 (200 metri prima della concessionaria e dei canali). 3 camere, cucinino 18 mobili, salone e soggiorno 18 milioni 600 mila. Possibilità permuta personale sul posto sabato e domenica Tel. 356 826

MONCALIERI Borgo S. Pietro, strada Fenestrelle 2313 ottimo appartamento mq 140 in palazzina 30 mobili nuovo lire 80% Tel. 585 338

MONCALIERI centro vendesi alloggi libero 3 camere servizi Telefonare 920 6600

MONCALIERI Piccoli liberi recenti finiture di classe salone due camere cucina box eventuali richieste Tel. 772 346.

NICHELINO due camere libero cucinino servizi vendo Telefonare 620 918 ore pasti

PIEMONTIMMOBILI vende libero corso Orbassano, camere tinello cucinino bagno Tel. 778 200

PINEROLO v. C. Cotrino nuovi signorile 2 camere cucina doppi servizi mansarda 40 milioni 500 mila, mutuo Gabetti 5797.

PRECOLLINA signorile, recente costruzione, soggiorno 3 camere, cucina, doppi servizi e giardino, possibilità box auto. Prezzo compreso permuta eventuale di appartamento immobiliare 501 218, 590 683

PRIVATO vende alloggio in Grugliasco 4 vani servizi e garage libero subito Telefonare 783 605

PRIVATO vende villetta soggiorno camera cucina terrazzo corso S. Maurizio Telefonare 674 252

PRIVATO vende piccola costruzione recente con cinque alloggi in 2 camere cucina doppio ripostiglio soffitta cantina 4 box 1 alloggio libero subito altri servizi locale uso ufficio Torino Settore Industriale mq 1300 - 1700 coperto

PRIVATO vende a privato immobile nuovo ristrutturato a Avigliana Tel. 93 68 840

PRIVATO vende alloggio libero 70 mq recente, via Rivoli, 2 camere cucina servizi, 21 milioni contanti Telefonare 882 011

PRIVATO vende a privato via Cibrario palazzo ingresso cucinotto ripostiglio servizi Telefonare ore pasti 534 902

PRIVATO vende giugno libero zona Massaua Torino, camere, ingresso, angolo cottura, cantina necessaria Telefonare 0184 253 706 pranzo

RIVOLI Cascine Vica vicinissimo Don Bosco 5 posizione Tavola vende alloggio nuovo Balconcino 2 camere cucina e servizi da L. 26 milioni 30% inizio 15% 24 mesi senza interessi. Vicino pomeriggio ore 15-18 e sabato mattina Tel. 956 6262 931 457

RIVOLI centro commerciale ristrutturato vendesi box metri 20 Tel. 341 847 pomeriggi serali ore

SENZA INTERESSI

via Monte Rosa, 2 camere cucina 8 milioni, mutuo contanti a discreto saldo interessi immobiliare 501 218, 590 683

SINCA vendesi in complesso nuovo costruzione via Coppa n. 31 angolo via Arquata Cantabria, ogni vario panorama, finiture extra, appartamenti varie dimensioni doppi servizi. Tel. 540 339 - Sinca Immobiliare nel centro

SPLENDIDE mansarde mq. 70 abitazione complessivamente nuova zona Vigliani in eleganza costruzione, vendesi anche dilazionato. Tel. 683 732

TAIT A vende libero Pino Torinese (via Roma) recente ampio camere tinello cucinotto servizi giardino 35 milioni 400 mila mutuo 80% interessi 9% Tel. 502 383

CONSOLEGLIE 533 377 vende splendida palazzina Chivasso camere tinello cucinino ingresso bagno cantina 18 milioni 900 mila

CONSOLEGLIE 533 323 vende nuovissimo soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box cantina 18 milioni 600 mila

CONSOLEGLIE 533 322 vende zona Regio Parco piccola palazzina 4 camere cucina doppi servizi cantina box 2 posti auto 30 milioni

CONSOLEGLIE 533 322 vende zona Regio Parco piccola palazzina 4 camere cucina doppi servizi cantina box 2 posti auto 30 milioni

CORSO Trieste libero libero salotto 3 camere cucina 2 servizi 80 milioni mutuo ottimo 5% interessi Tel. 506 9859

TAIT D vende adiacente via G. Reni recente 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore

Su invito [illegible] ministero dei Trasporti

Fornita agli Usa una Fiat Diesel 131 sperimentale

Il ministero dei Trasporti degli Stati Uniti ha organizzato un seminario di studi [illegible] lo scopo di indirizzare la ricerca per definire quali sono i livelli [illegible] la di combustibile, raggiungibili nel rispetto dei vincoli sempre più restrittivi posti dalle legislazioni antinquinamento.

A tale scopo il ministero americano ha chiesto la collaborazione di alcune tra le maggiori Case automobilistiche del mondo, [illegible] quali la Fiat: per rispondere alla richiesta, la Fiat ha quindi preparato una versione speciale [illegible] 131 [illegible] motore Diesel, vettura che è attualmente all'esame dei tecnici riuniti a Boston.

La possibilità di risparmio carburante grazie al motore Diesel interessa in modo particolare gli americani, i quali prevedono che nel [illegible]5 il parco delle vetture [illegible] potrà rappresentare il 25% del totale circolante. E la Fiat con i motori Sofim (la cui potenza copre la gamma da 70 a 130 cavalli) si trova in condizioni favorevoli per rispondere alle esigenze del mercato Usa.

La vettura allestita per questo studio presenta alcune modifiche rispetto al modello normale di serie: il motore ha un sistema di iniezione ottimizzato per mantenere l'economia, ed al tempo stesso ottenere uno scarico ancor più «pulito». Lo slogan che presenta il veicolo è infatti «*a clean Diesel engine with good fuel* [illegible]y» (motore Diesel pulito con buona economia di carburante).

E' noto che il motore Diesel è già più «pulito» di quello a [illegible], cioè emette allo scarico [illegible] minori quantità di sostanze nocive. L'unica differenza negli ossidi di azoto ed in certi casi nel fumo allo scarico; nel motore Fiat sperimentale anche queste sostanze [illegible] eliminate con una diversa regolazione dell'iniezione e con l'impiego di un catalizzatore inserito nella tubazione di scarico. In questo modo le emissioni di gas rispettano non solo le attuali norme americane, ma anche quelle molto più [illegible] che dovrebbero [illegible] in vigore nel 1981.

Un'ulteriore economia di esercizio si ottiene con l'impiego di un rapporto al ponte più «lungo»: ciò consente di sfruttare al massimo la capacità del [illegible] di «tirare» nelle marce basse, grazie al fatto che la coppia motrice è più alta ai bassi regimi che non in un motore a benzina.

Questo è possibile, tra l'altro, perché il [illegible] Sofim a 4 cilindri di [illegible] montato sulle [illegible]afiori e [illegible] 132, ha eccellenti doti di potenza e coppia, e la macchina perde in brillantezza anche con un rapporto più lungo; si ha invece una diminuzione del numero dei giri del motore a parità di velocità ed un'ulteriore riduzione del rumore.

Vale la pena [illegible] che la 131 Mirafiori [illegible] venduta in America (nella versione a benzina) e che quindi anche la Diesel contribuirebbe a diffondere questo tipo di motore ancora poco conosciuto oltreoceano nell'applicazione automobilistica.

La collaborazione della Fiat nel programma generale della riduzione dei consumi proposto dal ministero dei Trasporti americano non si [illegible] al Diesel ma si sviluppa anche nel campo dell'elettronica applicata alla gestione computerizzata del propulsore delle vetture: si tratta dell'applicazione del «microprocessor» al controllo di tutte le funzioni del motore e del cambio per ottenere il minor consumo assoluto, con prestazioni accettabili sul piano della sicurezza e della fluidità del traffico.

Gianni Rogliatti

Quasi 100 mila auto giapponesi vendute in Germania nel '78

BONN — Dopo la massiccia penetrazione delle marche giapponesi sul mercato americano (circa un milione 200 mila unità immatricolate l'anno scorso), si [illegible]fica l'offensiva nipponica anche in Europa. Per esempio, nel [illegible] state vendute nella Repubblica Federale tedesca quasi 100 mila vetture importate dal Giappone, contro le 62 mila dell'anno precedente. Grazie a un'attenta politica dei prezzi e al progressivo potenziamento della rete di assistenza post-vendita, secondo fonti industriali tedesche, tale quota di mercato è [illegible] a crescere ulteriormente nel corso di quest'anno.

(Ag. Ansa)

La preziosa funzione delle cinture di sicurezza

Urtare a 50 l'ora è come cadere dal terzo piano

Il paragone [illegible] Stewart - L'impianto prove dinamiche della Sabelt

«Quando una vettura finisce a 50 l'ora contro un ostacolo, per chi c'è dentro è come compiere un [illegible] dal terzo piano di [illegible]. Eppure pochi lo [illegible] e [illegible] continua a viaggiare senza cinture di sicurezza sulle macchine di vecchio tipo e senza allacciarle su quelle nuove». [illegible] contenuto è di *Jackie Stewart, tre volte campione* [illegible] *mondo di Formula 1, oggi tenace paladino della sicurezza in automobile per intimo convincimento e per ragioni di affari: è dirigente della Britax, la società britannica legata* [illegible] *alla Sabelt, fabbricante di cinture di accessori.*

Una cintura di sicurezza Sabelt del tipo con arrotolatore

Il paragone di Stewart, che nella carriera di pilota è scampato a numerosi incidenti proprio grazie alle cinture, è efficace. E, per fortuna, stanno tramontando tante fisime sull'uso di questo accessorio semplice e efficace: oggi le cinture automatiche non intralciano i movimenti di nessuno, i sistemi di sganciamento sono rapidi ed efficaci, non c'è pericolo di rimanere intrappolati.

Le statistiche offrono dati significativi. Qualche esempio. Uno studio svolto a Basilea ha stabilito che gli automobilisti legati con le cinture hanno rispetto agli altri minori probabilità di subire ferite al capo (4 volte di meno) e in altre parti (3 volte). In Germania, dove nel 1976 è stato introdotto l'obbligo di usare le «bretelle», in quello stesso anno sono state risparmiate 1700 vite e si sono evitati 30 mila feriti. La quota di allacciamento fu del 60%: se tutti avessero rispettato la legge, altre persone si sarebbero salvate e altre 10 mila non sarebbero finite in ospedale.

Con un notevole ritardo e dopo mille incertezze, anche l'Italia si sta avviando verso una normativa di tipo europeo. Il 1° gennaio di quest'anno è entrato in vigore un decreto ministeriale il quale prescrive fori. Si che «sui veicoli di nuova omologazione i posti anteriori dovranno essere equipaggiati con cinture di sicurezza di tipo omologato Cee». In Gran Bretagna ciò [illegible] obbligatorio dal [illegible]67. In alcuni Paesi la prescrizione è stata estesa anche ai sedili posteriori (Francia, Germania e Svezia), in molti altri gli automobilisti hanno l'obbligo di viaggiare con le cinture allacciate.

Naturalmente, esistono cinture e cinture. Il punto-chiave consiste nel marchio di omologazione Cee. Il solo — a parte microscopici [illegible] di contraffazione — in grado di garantire che quel tale modello è pervenuto conforme alle regole standard. Il discorso è rivolto a chi desidera installare sulla sua vettura, non di nuova omologazione, le cinture. E' un punto importante, come fondamentale risulta che tutti i veicoli siano dotati di questi — come dire? — salvagente. Del resto, tale opportuna attenzione è prevista dalla bozza del nuovo Codice.

Nel quadro di questo problema così vitale per la sicurezza, si sta muovendo da anni la Sabelt Britax, e non tanto per mero interesse industriale, quanto per una generale convinzione, quasi una fede nelle cinture. «Io non faccio dieci metri in auto senza allacciarle» ha detto ancora Stewart alla presentazione della linea di prodotti (fra cui eleganti e funzionali tettucci apribili, antifurto, retrovisori) della società torinese.

Nell'occasione la Sabelt, che produce su licenza Britax (una holding inglese con un fatturato annuo di 400 miliardi di lire), ha inaugurato nello stabilimento di Moncalieri una speciale impianto per la prova dinamica delle cinture, affiancandolo al suo già attrezzato laboratorio di ricerca e controllo qualità. L'impianto, uno dei pochi in Europa, simula, in sostanza, l'incidente automobilistico: un carrello, su cui è seduto un manichino, è scagliato a 50 km l'ora contro un ostacolo fisso. Le cinture devono tenere. Abbiamo assistito ad una prova: le «bretelle» hanno fatto il loro dovere.

Michele Fenu

Volkswagen Golf versione cabriolet

WOLFSBURG — La Volkswagen presenterà al prossimo Salone di Ginevra (1-11 marzo) il modello Golf in una versione «trasformabile» a due porte e quattro posti, destinato a sostituire il fortunato cabriolet Maggiolino che uscirà di produzione entro l'anno. Rispetto a quest'ultimo — estetica a parte — la [illegible] decapotabile è dotata di un roll-bar di sicurezza che collega la parte centrale delle fiancate.

Sono costruite in collaborazione [illegible] la Steyr-Puch

Nuove auto fuoristrada presentate da Mercedes

Quattro modelli-base e ben 40 versioni - Motori a benzina o Diesel

Il fuoristrada Mercedes nella versione "torpedo"

[illegible] SPECIALE

TOLONE — La Mercedes-Benz ha presentato alla stampa i suoi [illegible] veicoli fuoristrada nella brughiera collinosa che circonda il circuito automobilistico Paul Ricard: [illegible] terreno ideale per valutare le possibilità di questa nuova famiglia [illegible] autoveicoli, i quali sono nati dalla collaborazione fra [illegible] stessa Mercedes e [illegible] fabbrica austriaca Steyr-Daimler-Puch, di cui è nota l'esperienza nel campo dei fuoristrada a trazione integrale. I veicoli sono stati assemblati nello stabilimento Steyr di Graz, con componenti in parte costruiti in Austria (telaio, gruppo di trasmissione, sovrastruttura), in parte dalla Mercedes (motori, assi, [illegible] ecc).

La nuova gamma di fuoristrada, che conserva comunque il nome Mercedes-Benz e molto estesa e di notevole contenuto tecnico. I modelli base sono infatti quattro, con motori a benzina su quattro e sei cilindri (quest'ultimo a iniezione) e Diesel su quattro e cinque cilindri, cioè quelli già montati dalla casa di Stoccarda [illegible] alcuni modelli automobilistici della sua gamma media. Ma siccome ogni tipo viene prodotto in due diversi passi (2,40 e 2,80), tre varianti di carrozzeria (aperta, furgone e station-wagon), con [illegible] trasmissione sulle ruote posteriori o a trazione integrale sulle quattro ruote, si arriva al totale di ben quaranta varianti. Una cosa immane, insomma, secondo lo stile Mercedes e — precisano i suoi dirigenti — sulle indicazioni di un'approfondita indagine di mercato che avrebbe individuato per gli anni a venire un considerevole aumento della domanda mondiale di veicoli fuoristrada, differenziati secondo le più svariate possibilità di impiego per il trasporto di persone e cose. Benché su questo punto abbiamo ricevuto una ulteriore conferma, non si può certo escludere che fra tali impieghi non manchino quelli militari.

Comunque, la produzione di quest'anno è prevista in sole 3 mila unità, che dovrebbero salire a 9 mila nel 1980. I fuoristrada Mercedes saranno importati in Italia non prima dell'estate. Che si tratti di veicoli tecnicamente di gran pregio è del resto dimostrato dai prezzi in Germania, che vanno da un minimo di circa 12 milioni, Iva esclusa, agli oltre [illegible] milioni della versione station-wagon, a passo lungo con motore Diesel a 5 cilindri.

Superfluo aggiungere che i veicoli si comportano in modo egregio sia su strada sia negli impieghi più esasperati, anche se lascia qualche dubbio il fatto che il retrotreno sia a ponte rigido anziché a ruote indipendenti, [illegible] visibile oscillamento laterale quando una delle ruote posteriori deve scavalcare ostacoli pronunciati.

Ferruccio Bernabò

Motonautica - Novità per l'imminente stagione

Una barca sportiva d'altura diventa cabinato da turismo

Scafo da corsa Haikala (a sinistra) trasformato in comoda imbarcazione cabinata

La quotazione delle barche a motore risale nettamente nei confronti delle vele, che fino all'anno [illegible] rappresentavano un forte richiamo per gli amanti dell'ecologia e della silenziosa e gratuita forza della natura. A conti fatti [illegible] esperienze conclusive, molti velisti improvvisati si [illegible] accorti che per questa attività occorrono grande passione e spirito di sacrificio e soprattutto parecchio tempo libero.

Dietro la moda lanciata dagli americani sono così venuti [illegible] ribalta i minicabinati dalla tendenza prevalentemente sportiva (e anche questa è una [illegible] novità). Chi ha intuito la moda ci è trovato di fronte ad un mercato attivissimo. Un cantiere piemontese ha già impegnato tutta la produzione [illegible] 1979.

L'Elser [illegible] Lissone, [illegible] 7,50 in vetroresina e belle finiture in tek, la Cranchi e la Vega offrono interessanti tipi nella categoria, mentre il popolare Rio [illegible] è aumentato a 580 per avvicinarsi al limite massimo della cosa senza patente ed immatricolazione. Anche il Calafuria II, il Manto e l'Ange de mer [illegible] inseriscono bene nel gruppo.

La novità forse più interessante deriva direttamente dalle gare di altura (classe terza) [illegible] tratta dell'Akis 24 — costo poco più [illegible] 16 milioni — che non è altro se non la versione turistica [illegible] famosa Hotkala, barca trionfatrice nella scorsa stagione in affollate competizioni: bastì ricordare il successo ottenuto a Hukta in Finlandia davanti a trentotto concorrenti. Con essa Salvatore Carruba si è aggiudicato i titoli italiano ed europeo.

Il propellista, ing. Fabio Buzzi, ha trasformato per Cigala Bertinetti questa sua macchina da corsa in un cabinato da turismo. E' lungo m. 7,30, largo 2,45, dotato di due tre posti letto, dei servizi e di ampio pozzetto. Due motori da 140 cavalli garantiscono punte sugli 80 chilometri l'ora. L'Akis 24, simbolo della rinnovata e sportiva motonautica 79, promette [illegible] sufficientemente comode, veloci, e pertanto anche sicure per la possibilità di rifugiarsi rapidamente nei porti.

Paolo Bertoldi

Ambizioso progetto argentino

Un veicolo mosso dall'energia solare

BUENOS AIRES — Mentre in Brasile si sta scatenando la «febbre dell'alcol», spinta dalla Copersucar, l'azienda di Stato che gestisce immense piantagioni di canna da zucchero, dalle quali si ricava appunto il prezioso liquido combustibile, anche in Argentina, come in altri Paesi, si stanno cercando nuove soluzioni per la produzione delle automobili.

Nei giorni scorsi ha fatto la [illegible] comparsa, sulle strade di Buenos [illegible], la prima autosolare sudamericana. I giornali locali, che hanno seguito l'esperimento con molto interesse, hanno definito questa vettura «un mezzo dall'aspetto strambo che però cammina soave e silenziosa, che si muove con l'agilità di un gamba, fra le rumorose e puzzolenti macchine convenzionali».

Un modo pittoresco: un po' fantasioso per far conoscere al pubblico quella che in realtà è una vettura elettrica sulla quale sono [illegible] montati dei pannelli solari per ricaricare le batterie ed aumentarne quindi l'autonomia. Il costruttore si chiama Ariel Rietti, un inventore interessato ai problemi ecologici, dal passato avventuroso di pilota d'aviazione.

La macchina si chiama «Ariel-Ra», [illegible] scelto con la ovvia congiunzione dell'appellativo del realizzatore e quello del Sole secondo l'antica denominazione egizia. Lo chassis è quello di una vecchia Citroen spinta da un [illegible] elettrico, azionato da quattro batterie [illegible] piombo-acido. La novità consiste, invece, in una piccola serie di pannelli composti da cellule fotovoltaiche che coprono la parte superiore della macchina. Le cellule trasformano l'energia [illegible] raggi solari in corrente elettrica e permettono la ricarica delle batterie stesse.

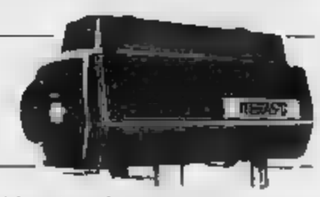
Secondo il signor Rietti, che è riuscito a far compiere un giro sulla sua auto-solare anche [illegible] campione Manuel Fangio, questo [illegible] permette di circolare ad una velocità massima di circa 60 orari, per varie centinaia di chilometri. Questo, quando splende il sole. Quando è notte o il cielo è nuvoloso, il prototipo è predisposto [illegible] una presa [illegible] la normale corrente da 220 volt per la ricarica delle batterie [illegible] anche di un piccolo gruppo elettrogeno (funzionante, questo, a benzina) che permette eventualmente di continuare la marcia quando le batterie sono scariche.

Cristiano Chiavegato

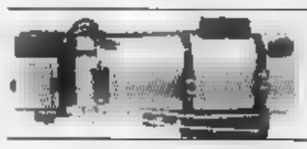
paradise flycatcher (Sud Africa)

la natura provvede agli animali
la Malvisi pensa agli uomini

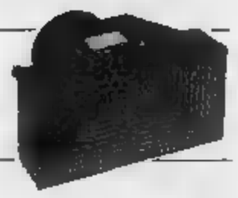
apparecchi di condizionamento e riscaldamento per camion, autobus, treni, imbarcazioni e macchine movimento terra



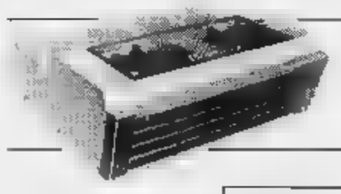
riscaldatori Webasto ad aria calda da 2.000 a 12.500 cal/h



riscaldatori Webasto a circolazione di acqua calda da 4.000 a 110.000 cal/h



aerotermi da 2.500 a 14.000 cal/h



condizionatori da 4.000 a 22.000 cal/h

MALVISI

20152 Milano - via Bisceglie 91/7 - tel. 41.94.47/48

In arrivo puntuali alle 20.30 Luigino con il suo problema d'allacciatura e in TV il film "Vivere in pace". Che fare?

Io [illegible] mi preoccupo. Con il VCR Philips N1700 Long Play in [illegible] registro la TV quando mi pare.
Con N1700 Long Play posso registrare un programma a [illegible] o in bianco/nero mentre io guardo, registrare [illegible] programma diverso da quello che sto guardando, registrare automaticamente anche [illegible] sono assente, passo rivedere programmi registrati [illegible] me in qualsiasi momento, quando alla TV non c'è niente che m'interessi.
VCR Philips N1700: fino a tre ore di registrazione ininterrotta con una sola cassetta.
E poi la qualità delle videocassette Philips: insuperabile riproduzione del colore.

fino a tre ore di registrazione ininterrotta

Videoregistratore Philips.
I migliori programmi TV trasmessi quando volete voi.

PHILIPS

VITE D'ORO
il concorso caccia... continua
ultima [illegible] 31 marzo

Attenzione: le cartoline [illegible] in circolazione, riguardanti la prima estrazione, sono valide anche per l'estrazione finale.

CAMEL
Distillerie spa Udine

Motivi e temi del campionato di serie A si riflettono sulla «settimana azzurra» che sta per cominciare

Infortuni e incertezze condizionano la Under

Rinviate a domani le convocazioni per aspettare il test del campionato - Zinetti, Canuti e Greco le [illegible] novità di Vicini

Dovevano essere le convocazioni della Under 21 a dare inizio ufficiale alla settimana internazionale del calcio azzurro. Questo [illegible] do programma. Ma ieri sui tavoli [illegible] redazione non è arrivato alcun *lancio* di agenzia. C'è stato un rinvio a sabato: domani pomeriggio, al termine delle partite di campionato e dopo che Azeglio Vicini avrà goduto [illegible] riviste delle telefonate di controllo [illegible] società, il responsabile [illegible] giovanili [illegible] darà l'elenco dei convocati.

Il ritardo è dovuto a cause indipendenti [illegible] volontà di Vicini. Ci sono troppi giocatori in non perfette condizioni fisiche, troppe «incertezze», e dunque il responsabile tecnico ha preferito dilazionare il problema e attendere fino a domani, quando la situazione sarà più chiara e non si correrà il rischio di chiamare atleti che poi non saranno in grado di giocare la partita. Una giusta cautela. E' chiaro tuttavia [illegible] Vicini ha già in mente gli uomini che scenderanno in campo mercoledì a Cesena contro la rappresentativa sovietica, gli stessi avversari cioè che due giorni dopo a Bologna saggeranno forze e aspirazioni della Sperimentale azzurra. Ma è altrettanto logico che gli infortuni possono condizionare le scelte [illegible] momento preoccupa lo stato di salute [illegible] Bagni, Bruschi, Ambu e Fanna. Niente [illegible] particolarmente grave, ma Vicini preferisce attendere e valutare con calma la situazione: [illegible] il campionato a dare lumi preziosi.

Sul piano delle convocazioni, sempre ammettendo che i malanni non siano poi tanto seri, c'è qualche piccola novità rispetto ai precedenti impegni della Under 21 contro Tunisia e Spagna. Tre i nomi nuovi: Zinetti, Canuti e Greco. Il portiere del Bologna quasi sicuramente giocherà visto che Galli rimarrà uno della Fiorentina e titolare della giovane formazione azzurra, a tempo per intorbiarsi, mentre per il granata Greco, che sta attraversando un buon momento di forma, la convocazione servirà da riconoscimento e da stimolo.

E' difficile che il centrocampista del Torino scenda in campo fin dal primo minuto. Il reparto è collaudato e ha già problemi di abbondanza, si può supporre che Vicini «risparmierà su [illegible] Gennaro, Tavola, Prandelli e Verza, senza contare Galbiati e Prioggi. Non è escluso comunque che Vicini possa utilizzare il granata nel ruolo di [illegible] tattica, soprattutto se Bagni non salirà al massimo della condizione.

Per Nazzareno Canuti, difensore dell'Inter, il discorso è leggermente [illegible] Sostituirà Collovati qualora [illegible] giovane rossonero dovesse esordire in nazionale A sabato contro l'Olanda a Milano. Al pari di Collovati, anche Canuti è un fuori quota avendo compiuto 23 anni.

Per il resto, dicevamo, tutto dovrebbe rimanere invariato. Con tutta probabilità Vicini domani nel tardo pomeriggio chiamerà a raccolta venti giocatori: i portieri Zinetti e Piagnerelli; i difensori Canuti, Giuseppe Baresi, Franco Baresi, Ferrario, Galbiati e Tassotti; i centrocampisti Tavola, Prandelli, Verza, Di Gennaro, Greco e Prioggi; gli attaccanti Bagni (secondo fuori quota), [illegible] Bruschi, Ugolotti, Canuti e Fanna.

■ Tutor. Vicini portò 17 atleti. Rispetto all'elenco ancora ufficioso per Cesena, mancavano allora Galbiati e Fanna infortunati, e non c'era nemmeno Cantarutti sostituito dall'interista Chierico. A Mualiv, per allenarsi la Spagna, non andarono invece Verza e Franco Baresi, [illegible] per malanni vari, mentre Cantarutti prese il posto di Chierico e quale dovrebbe dunque essere l'unico escluso del gruppo originario. Le intenzioni di Vicini sono chiare anche se il tecnico non parla di formazione. Contro l'Unione Sovietica, tuttavia, dovrebbero giocare: Zinetti; Canuti, Giuseppe Baresi, Prandelli (Galbiati), Ferrario, Franco Baresi, Bagni, Di Gennaro, Fanna, Verza e Ugolotti.

Carlo Coscia

Nereo Rocco è sempre grave

TRIESTE — Le condizioni di Nereo Rocco permangono gravi. Ieri i sanitari hanno disposto il suo trasferimento dall'ospedale pneumotisiologico di Opicina, sull'altipiano carsico, a quello Maggiore di Trieste per sottoporlo a maggiori controlli e nel contempo ad una serie di terapie intensive.

Il primario della clinica chirurgica del nosocomio, professor Leggeri, alla cui cura è affidato il «paron», ha detto che permane nel paziente l'insufficienza epatica e il malato resta grave anche se è stato registrato qualche miglioramento rispetto alle sue condizioni precedenti. Rocco era ricoverato, in dicembre, da Manchester [illegible] dove aveva seguito il «Milan] con un'influenza che ha poi dato luogo a complicazioni.

Milano ora lancia Collovati ed Oriali

Il milanista Collovati e l'interista Oriali si sono guadagnati sul campo lo stimo di Bearzot

Il difensore rossonero e il mediano [illegible] innestati da Bearzot nel telaio della Nazionale [illegible] «Mundial» contro l'Olanda - Per il primo un esordio facilitato dai problemi di Bellugi [illegible] Bologna, per il secondo conferma dopo il positivo debutto

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

MILANO — Sabato 24 febbraio lo stadio di San Siro ancora multiplo per le gradinate «off limits», tornerà ad ospitare la Na[illegible] dopo oltre due anni e mezzo. L'ultima volta [illegible] gli azzurri si esibirono a Milano fu il 5 giugno [illegible] in occasione dell'amichevole Italia-Romania (4-2). L'incontro con l'Olanda, piatonica rivincita alla sconfitta di Buenos Aires che [illegible] impedì di accedere alla finalissima del «Mundial», [illegible] parecchi motivi di richiamo.

Tornano Bettega e Antognoni, assenti a Roma con la Spagna, sarà disponibile anche Zaccarelli ma le novità di maggior spicco dovrebbero essere [illegible] da Fulvio Collovati e Gabriele Oriali, il primo, all'esordio tra i «moschettieri», sostituirà quel Bellugi che Bearzot considera sempre lo «stopper» titolare ma non può convocare perché il Bologna non lo utilizza da oltre [illegible] mesi, il secondo [illegible] la conferma dopo il positivo [illegible] all'Olimpico, dove dimostrò di poter essere un'interessante alternativa a Benetti come laterale.

[illegible] «argentino» s'intenda, dunque, due pedine giovani che il calcio [illegible], in ascesa dopo [illegible], propone alla ribalta internazionale. Tra i rincalzi ci sarà anche Maldera, che è in gran forma, ma Bearzot gli preferirà Cabrini che in Nazionale non ha mai tradito la fiducia del commissario tecnico [illegible] in campionato si sta nuovamente esprimendo sui livelli del giugno scorso.

Perché Collovati e non Manfredonia che [illegible] giocato tre partite nella rappresentativa maggiore ed ha preso parte alla spedizione in Argentina? L'«avvocatino» della Lazio sotto di restare tra le quinte — senza mai andare neppure in panchina — durante il «Mundial» e quando Bearzot gli preferì Gentile in luogo dell'infortunato Bellugi, ebbe un [illegible] raccolpo psicologico.

C'è poi una ragione tecnica — non geopolitica come qualcuno potrebbe pensare — nella scelta di Collovati. Il milanista, che da tempo offre un rendimento costante, è in grado di ricoprire tutti i ruoli difensivi, compreso quello di «libero».

Proprio come «libero», Collovati cominciò la sua carriera negli «allievi» del Milan. Aveva 13 anni ed era stato acquistato per una cifra irrisoria dal club rossonero che lo aveva scoperto nel Cussino Milanino, società dell'«hinterland» milanese, successivamente di Milan e Inter e fucina [illegible] giovani campioni come Trapattoni, Maldera, Onali, Pratì, Santin e altri.

Collovati ha un fratello più anziano, Fabrizio, che [illegible] giocato centravanti nell'Inter ma non è riuscito a sfondare. Fulvio, invece è nato per fare il calciatore. A sette anni, da Teor (Udine), si trasferì a Milano [illegible] la famiglia — il padre è operaio — in Lombardia. Dopo i primi calci all'oratorio e poi nel Cu[illegible] Milanino, gli [illegible] sonerì si accorgono di questo mulino dal gran dribbling, di baricentro basso, gambe arcuate, un po' ambiguo ma solido. S'avvera così il suo sogno di indossare la maglia del Milan, la squadra per cui tifa.

«Ho fatto tutta la tra[illegible] — racconta Collovati — Un anno "libero", poi "stopper", [illegible] impiccato i fondamentali e, nell'ottobre '78, ho esordito in serie A, a San Siro, nella vittoriosa gara con il Perugia in quella stagione ho totalizzato 11 [illegible] in campionato. L'anno dopo sono state 25, con all'attivo un gol, l'unico per ora. Solo dal girone in corso sono diventato titolare fisso relegando il sorvegliante. Gioco prevalentemente tarzino ma preferisco affrontare i centravanti e con l'Atalanta, assente Bet, lo potrò [illegible]».

Ha dovuto trascurare gli studi (è iscritto al 5° anno per periti elettrici) perché il calcio lo assorbe completamente. Attende di dovi essere convocato per la «Under 21», che mercoledì gioca a Cesena con l'Urss, e la prospettiva di [illegible] promosso nella Nazionale A [illegible] l'Olanda lo attacina a lo turba: a dispetto [illegible] appariscenza, è un emotivo.

«Mi ha sempre attratto entrare in campo, vedere il muro [illegible], poi durante la partita [illegible] sbocco — spiega Collovati che è fidanzato ma per il momento non pensa al matrimonio —. Liedholm non è di quelli che ti caricano, ma senza troppe parole, ti responsabilizza, ti fa sentire [illegible] E mi ha aiutato a superare il problema psicologico. Sul piano tecnico mi [illegible] insegnato molto. E' un autentico [illegible] di quelo anche un fuoriclasse come Rivera può ancora imparare qualcosa. Io debbo progredire sul piano dell'esperienza, diventare più "cattivo": ho [illegible] di [illegible] più mestiere. Con il tempo ce la farò. Se toccherà a me sostituire Bellugi, che stimo molto, cercherò di non farlo rimpiangere. E' una grande occasione che debbo sfruttare. Rap? E' fortissimo ma non mi spaventa. E poi avrò l'aiuto del [illegible] pubblico».

[illegible] per Oriali è un'occasione importante, [illegible] decisiva. Approdato tardi in Nazionale B, [illegible] essendo al suo terzo campionato con l'Inter, Oriali può ritenersi [illegible] appena 26 anni e ci tiene a restare nel Club Italia almeno sino alla fine degli «europei».

«Non pretendo di giocare — mi dice prima di partire per Catanzaro dove rientrerà dopo lo stiramento che gli ha impedito di scendere in campo con il Verona — La concorrenza è nutrita: Beneth è sempre molto forte e Zaccarelli ha dimostrato di [illegible] valere. [illegible] confermato a San Siro ciò mi rincuora. Dopo aver brucciato le tappe in due anni ed essere arrivato alla soglia della Nazionale di Vicinenaggi, ho accusato una serie di alti e bassi. M'infortunavo spesso, soffrivo d'insonnia. Adesso, invece, rilasso e rilassami e, con una preparazione adeguata, ho un rendimento più continuo. L'esperienza non mi manca e con la Spagna, a parte il primo quarto d'ora, sono andato bene e mi "blocco" juventino mi sono trovato come nella mia squadra».

Da ragazzo, tifava per la Juventus, poi è diventato interista. Dopo l'esordio in serie A [illegible] calciatore, nel lontano vinto dall'Inter, [illegible] in Coppa dei Campioni [illegible] spolverando anche la finalissima a Rotterdam con l'Ajax ma ebbe la disavventura di incontrare Cruyff nel pieno fulgore.

«Adesso Cruyff non c'è più ma il calcio olandese resta il migliore — puntualizza Onali —. Ero in Cina quando l'Italia perse con l'Olanda al River Plate e non vidi la partita in tv. Quella di San Siro sarà un grosso "test" per noi polché gli orientamenti sono tra gli antagonisti più temibili in vista di Roma '80».

Bruno Bernardi

Fulvio Collovati

- **Nato il 9-5-1957 a Teor (Udine)**
- **Ruolo: stopper-terzino (Milan)**
- **Altezza m 1,78, peso kg 75**
- **Esordio in A il 7-10-1979 (Milan-Perugia 2-1)**
- **Presenze in campionato: 54 (1 gol)**
- **Presenza in azzurro: 10 nella Under 21**
- **Note: può ricoprire tutti i ruoli difensivi, anche quello di libero. Forte nei contrasti, buona elevazione, ambidestro.**

Gabriele Oriali

- **Nato il 25-11-1952 a Como**
- **Ruolo: mediano (Inter)**
- **Altezza m 1,78, peso kg 74**
- **Esordio in A il 7-2-1971 (Roma-Inter 0-0)**
- **Presenze in campionato: 170 (14 gol)**
- **Esordio in Nazionale A il 20-12-1978 a Roma (Italia-Spagna 1-0)**
- **Presenze in azzurro: 1 in A, 8 nella Under 23, 7 nella Under 21**
- **Note: terzino d'attacco in cui gioca, gioca attualmente come mediano. Buon marcatore, garantisce notevole spinta dinamica e possiede un buon tiro con ambo i piedi.**

Le società di calcio in allarme davanti al disegno di legge proposto dall'on. Evangelisti

«Saniamo i bilanci o sarà la fine»

[illegible] problema dello svincolo, secondo gli addetti ai lavori, può essere affrontato solo dopo [illegible] risolto quello [illegible] più grave del deficit dei club - I direttori sportivi esprimono tutte le loro preoccupazioni

MILANO — *Il grido di allarme* lanciato dal presidente della Lega, Renzo Righetti, è stato accolto con un sospiro di sollievo dagli addetti ai lavori, cioè dalla maggioranza dei direttori sportivi e dei manager che durante l'anno sono impegnati nell'opera di potenziamento e rinnovamento delle società. «Era incredibile — afferma Giancarlo Beltrami d.s. dell'Inter ed uno dei "mastini" degli ultimi calciomercato — come certi presidenti potessero inneggiare alla proposta Evangelisti. Come? Viene annullato il patrimonio di una società ed il suo presidente ne è felice?».

Ben più drastico è il giudizio che ambiente dalla provincia: «E' un autentico disastro». «La fine del calcio minore». «La morte dei vivai». Queste alcune delle frasi dei dirigenti dalla lunga esperienza. «Vorrei dire — *ha affermato Sanino Taranzola presidente del Novara* — che saremo i giocatori a preoccuparci. Noi eventualmente chiuderemo la baracca e chiameremo il Comune oppure l'onorevole Evangelisti e l'avvocato Campana a gestire la società».

A differenza di quanto è avvenuto in passato, di fronte a situazioni ben delineate e nello stesso tempo rivoluzionarie per il calcio (caso tipico il blocco del «mercato» decretato dal pretore Castiglione) stavolta si fa l'impressione che presidenti e dirigenti non stiano brancolando. Non cercano insomma di creare un'atmosfera drammatica per ottenere agevolazioni o ripensamenti. «Semmai — *come Beltrami* — speriamo che qualcuno si adoperi per ritoccare una parte della legge altrimenti si aggraveranno i nostri problemi. Verranno avvantaggiati i giocatori più famosi ed i grandi club: quelle realtà non si accoglieranno ad impegni minimi. Aumenterà la disoccupazione, spariranno i vivai. Voleva eliminare la piaga dei mediatori: ora, ogni giocatore dovrà ricorrere alle agenzie, oppure cercarsi il suo procuratore o collocatore come dir si voglia. Bel risultato».

Naturalmente a Roma non si è pensato degli stranieri ma questo è abbastanza ovvio. Di fronte ad una *situazione come quella che si prospetta, è inevitabile che il loro arrivo sia di un altro anno. Chissà quando se ne riparlerà.*

Perché la ritorna propugnata dall'onorevole Evangelisti possa prima o poi concretizzarsi coi fatti, saranno necessari alcuni correttivi ma soprattutto il «risanamento dei bilanci delle società». *Questa secondo il dr. Beppe Bo[illegible] del Torino, è una promessa determinante*: «O partiamo con le cifre in rosso ridotte al minimo — *ma dichiarato* — oppure è semplicemente patetico parlare di riforma. E' chiaro, almeno me lo auguro, che verranno chiamati gli esperti delle società e della Lega per apporre alla riforma alcuni correttivi sia per lo svincolo che per il settore giovanile. Correttivi che, ripeto, devono essere effettuati dagli addetti ai lavori. Va bene che in Italia gli stadi vengano fatti dagli architetti senza consultare chi deve "abitarci" ma [illegible] credo che a Roma si arriverà a questo assurdo, cioè ignorare gli interessati. Nello stesso tempo sarà necessario definire la natura delle società sportive. Attualmente i club sono inquadrati come società [illegible] azioni quando in pratica [illegible] tratta di Spa ellpiche [illegible] questo [illegible] gli quotisti [illegible]. Sono contraddizioni che fanno a pugni col codice. Ammesso che [illegible] questo avvenga, allora non farei previsioni catastrofiche. L'importante è la chiarezza [illegible] poi la libera contrattazione dei trasferimenti provocherà il solito discorso all'italiana, con migliaia tipo l'equo [illegible] e, beh, [illegible] significherà che il calcio non è per niente responsabile. La [illegible] folle corsa verso i [illegible] miliardi giocatori italiani, con spese pazzesche, accentuerà soltanto il [illegible] gravità dei nostri problemi».

Infatti — afferma Santino Taranzola presidente del Novara — I giocatori cominciano a preoccuparsi, soprattutto quelli meno noti. Se di società, tipo Vigevano, Omegna e altre del circondario novarese, che già adesso si dibattono in problemi finanziari gravissimi. Certa [illegible] d[illegible] loro la botta definitiva [illegible] quando [illegible] lo svincolo, sarà necessario conoscere a fondo il testo di legge».

Dialogando i proprietari vengono a galla. Ogni società ne ha uno diverso ma alla resa dei conti il problema è di tutti e soprattutto del calcio italiano. «Di fronte ad una simile legge-capestro — [illegible] Giancarlo Beltrami — non dovremmo ridurre gli organici dei vivai meglio fallendoli, meno giocatori. E' meno che il Coni o chi per [illegible] non ci finanzi [illegible] dimentichiamo che quasi i vivai hanno anche uno scopo sociale. Noi facciamo giudicare i ragazzi, oltre ad allenarli e a farli crescere bene. Il tempo fortuna della strada. A questo punto, mi [illegible] anche a cosa serviranno i tecnici diplomati [illegible]. Coverciano». Tutto [illegible], società [illegible] l'Inter riceverebbe [illegible] danno abbastanza accettabile. Ma un club come il Como, ad [illegible], Bel quale ho lavorato per tanti anni, come la metterà? Società come questa funzionano praticamente al servizio delle altre: allevano i Tardelli, li [illegible] 100 milioni e li rivendono ad [illegible] milanesi. In questo modo, bilanciano le [illegible]. Attenzione dunque a quello sotto nel buio: una cosa è fare sapendo di avere [illegible] pieno [illegible] metri di distanza. [illegible] [illegible] testa. Se invece il balzo è troppo lungo, beh, meglio non pensarci».

Franco [illegible] Cini, direttore sportivo dell'Udinese, la società rivelazione della serie B, è uno che ha le idee talmente chiare da esporre [illegible] questa premessa. «Sono [illegible] — *ha detto* — che questo è soltanto l'inizio di un discorso. In caso contrario è la fine del calcio. Sono sempre stato dell'idee che lo [illegible] sia una soluzione saggia e definitiva: d'altra parte non facciamo altro [illegible] adeguarci al modello europeo. Ma appena è stato inaugurato lo "stadio" del calcio-tv, com'è giusto ed anche umano, è indispensabile fare altrettanto con la società. Altrimenti assomigliamo a tanti alunni, tutti con la testa sotto terra per non vedere i veri problemi. E' assurdo che [illegible] parli di autentico professionismo quando [illegible] Spa come quella del calcio non può riparire [illegible], ammesso che questi [illegible] realizzabili. La verità è che la Lega e Federazione continuano a fare [illegible] confusione e in questo modo danno [illegible] mano allo Stato. Stamane giunti al punto [illegible] il nazionale viene gestito dalla Federcalcio sisi l'emanazione delle società dilettantistiche [illegible] che al momento della votazione del presidente questa [illegible] danno maggioranza schiacciante nei confronti dei club "pro". Ora lo dico, risaremo il calcio una prima chiamato il suo aspetto professionistico».

Sul problema degli stranieri, interviene anche il dr. Pietro Giuliano della Juventus. Mentre Beneito [illegible] afferma che quanto dice Campana, presidente dell'Associazione calciatori non ha senso («Parlare di un giocatore per squadra — *ha detto* — è [illegible], se si avrà lo sblocco ogni società potrà acquistarne quanti ne vuole in ossequio alla libera circolazione nel Mec»).

Juventus decisa a tornare [illegible] un successo dalla delicata trasferta di Perugia

«Una magica rimonta è possibile»

Lo dice Trapattoni, convinto che la lotta per il titolo sia tuttora aperta - Confermato il rientro [illegible] Morini con l'esclusione di Verza

TORINO — *S'allontana con passo veloce, la Juventus. Allenamento rapido, di mattina presto, una doccia e via in sede. Pasto frugale, riposo nel primo pomeriggio all'aeroporto. Da Roma a Trevi, aspettando il Perugia. Tutto secondo programma come il discorso di Giovanni Trapattoni ai giornalisti. Al venerdì è ore di parlare un po' degli avversari, di vedere particolarmente insieme ed intendersi, di confermare lo schieramento. Il tecnico ha deciso. Non dà risposte precise, ma lascia intendere. Gioca comunque, come sia stato ipotizzato ad inizio settimana, Morini e sta fuori Verza. Verza che andrà in panchina con Furino. E' una soluzione tattica, non legata ai nomi, voluta dalle scelte dei rivali. Nessuna polemica nel club, secondo costume. E poi ci mancherebbe in un momento così delicato del campionato che lascia ancora tutto aperto.*

La Juve è rinfrancata dagli ultimi sonanti successi. Si è ripresa bene dalla cura con opportune medicine (la mosca, voglio, ha piccalon che hanno ritrovato smalto e garantiscono rendimento. Così la squadra in questa trasferta, l'ultima gara prima della sosta Trapattoni ha ridotto: serenità. Vuole una vittoria. E' indispensabile dal momento che il Milan si esibisce a San Siro con la debilità Atalanta e non dovrebbe trovare ostacoli. I bianconeri devono poi cancellare la sconfitta [illegible] Comunale. Fu un [illegible]o passato. Trapattoni quasi non ci credeva quando uscì dal corridoio per la intervista con la stampa. C'era [illegible] parlare di una Juventus diversa che aveva giocato bene, ma aveva perso alimentando interrogativi preoccupanti sul futuro. «E adesso — dice il tecnico — sappiamo che ci aspettano. L'ambiente non sarà dei più accoglienti. Loro vogliono i due punti, noi anche. Sarà un duello di qualità, da vertice. Il Perugia [illegible] anni e sulla breccia. Possiede una forza [illegible] in ogni reparto. Marchesi, è vero, Bagni e Vannini e la loro assenza non può che indebolirci, ma con questo non dobbiamo pensare di avere vita facile. E' tutto il collettivo che può creare pericoli in ogni momento dell'incontro».

E' [illegible] che se la sbrigherà [illegible] impensate domani [illegible] «Curi» [illegible] l'imbattibilità stagionale del complesso umbro. Vorrebbe dire tornare a casa con maggior convinzione, con la consapevolezza che il Milan dopo [illegible] parentesi di Italia-Olanda avrà le turni feroci. «Prima pensiamo a vincere — dichiara Trapattoni — e poi faremo il punto. Ci rendiamo conto che il campionato può riservare ancora delle grosse sorprese. Bisogna stare all'erta, pronti a sfruttare la prima occasione. Ci sono ancora scontri diretti. Non si sa mai. Tutto è possibile, anche una magica rimonta. Questa Juventus è in grado [illegible] vincere di qui alla fine del torneo. Il nostro primo traguardo [illegible] quello d'agganciare le inseguitrici. Dopo si vedrà. Ho comunque tra le mani una Juve rinfrancata. [illegible] partita [illegible] giocammo bene, addirittura sono sicuro che si sarà fatto meglio».

Il dottor Le Neve ricorda intanto con alcuni episodi lo spirito professionistico di questa Juventus, i «matti di Bonipurti e della società, un recente passato con grandissimo E il [illegible] pare continuare [illegible] tempi. Morini che rientra assicura che la squadra rimane competitiva. «Non si può credere [illegible] si cancelli in poco tempo tutto quanto di positivo si era costruito. Ci può essere una flessione, ma ciò non significa che ogni cosa è da buttare via. [illegible] dubbio la trasferta di Perugia. Ascoltate bibbiocchetti. La squadra è forte, amalgamata. Scattano in avanti tutti, per poi tornare subito indietro. Insomma è coriacea penetrare nella loro difesa. Il Perugia gioca dall'inizio dell'anno con il doppio stopper. Della Martira e Ceccarini, alla faccia delle teorie sul football moderno e offensivo. Rischiano ma a ragion veduta [illegible] si spiega come non conoscano ancora quest'anno l'amarezza di una sconfitta».

f. cav.

Totocalcio [illegible] 25

Bologna-Roma	1
Catanzaro-Inter	x 2
Lazio-Fiorentina	1 x 2
Milan-Atalanta	1
Napoli-L. Vicenza	x 1
Perugia-Juventus	2 x
Torino-Ascoli	1
Verona-Avellino	x 1 2
Brescia-Lecce	x
Pistoiese-Cagliari	x
Rimini-Pescara	1 x
Novara-Triestina	x
Cerreteso-Siena	1

Totip n. 7

[illegible] CORSA	1
Firenze (trotto)	2
SECONDA CORSA	x
Torino (trotto)	x
[illegible]	x 2
Torino (trotto)	2 x
QUARTA CORSA	1 1 2
Padova (trotto)	[illegible] x x
QUINTA CORSA	1 x
Tirlate (trotto)	2 x
SESTA CORSA	[illegible] x
Trieste (trotto)	x 2

Adesso nel Torino incerti Vullo-Greco

TORINO — Notizie poco liete al Torino dopo l'allenamento del [illegible] Vullo e Greco sono incerti per la partita con l'Ascoli di domani, sempre presente nell'attuale campionato, ha accusato un improvviso mal di schiena, [illegible] mezz'ala lamenta una piccola contrattura alla coscia sinistra. I medici contano di recuperare Greco mentre Radice ha qualche preoccupazione sulla disponibilità di Vullo.

«Ogni [illegible] di sono dei problemi ed anche questa volta [illegible] lasciano [illegible] — commenta Radice — Tireró le somme dopo l'ultima seduta preparatoria».

Oggi si saprà se Vullo e Greco potranno giocare contro i marchigiani che, all'andata, trionfarono (3-[illegible]) umiliaggianti granata privi di Pulici, Claudio Sala e Zaccarelli. Santin e Mandorlini sono in preallarme. Il primo è pronto a rientrare [illegible] «libero» qualora [illegible] desse «forfait» e Zaccarelli potesse avanzare a centrocampo. Lo stesso Santin e Mandorlini sono candidati a rimpiazzare Vullo.

Per quanto riguarda Danova, che [illegible] ha disputato una partitella senza forzare, Radice ritiene prematuro un suo rientro [illegible] Ascoli e preferisce che il difensore prosegua gradualmente l'attività per [illegible] disponibile dopo la sosta al campionato. Zaccarelli e Patrizio Sala, leggermente influenzati, ieri hanno riposato ma sulla loro [illegible] sussistono dubbi. Il Torino, infine, sta organizzando un amichevole per mercoledì 28 febbraio contro un avversario e in una sede ancora da fissare.

Lo Juniorcasale nell'anglo-italiano

ROMA — Le squadre inglesi Matlock Town, [illegible] United, Bainel e Nuneaton Borough, e quelle italiane Chieti, Cremonese, Juniorcasale e Pisa saranno le protagoniste del quadrangolare di calcio anglo-italiano che si disputerà tra marzo e aprile con finale in [illegible] il 4 aprile.

Le manifestazione, riservata a formazioni semi-professionistiche è stata presentata ieri a Roma.

Accuse per Corni d. s. della Nocerina

[illegible] INFERIORE — E' un momento certamente difficile quello che sta attraversando la Nocerina, relegata all'ultimo posto nella classifica di serie B. Dopo le dimissioni dell'allenatore Giorgi e l'esclusione dell'ex juventino Bruno Mazzia, si prevede un altro colpo di scena: l'allontanamento del direttore sportivo Renzo Corni — che ieri sera ha avuto un colloquio con il presidente della società.

Olanda, convocati [illegible] mondiali

ZEIST — L'allenatore della nazionale olandese, Jan Zwartkruis, ha convocato 16 giocatori per l'amichevole contro l'Italia. I superstiti della formazione mondiale saranno nove mentre esordirà il ventiquattrenne centrocampista del Psv Eindhoven Huub Stevens [illegible] dovrebbe rimpiazzare Neeskens. Gli olandesi hanno disputato il loro ultimo contrasto internazionale nel dicembre scorso a Düsseldorf contro la Germania occidentale ed hanno perduto per 3-1.

Questi i convocati: PORTIERI: Schrijvers e Doesburg; DIFENSORI: Krol, Wildschut, Poortvliet, Van Kraay e Brandts; CENTROCAMPISTI e ATTACCANTI: Rep, Koster, Meijgel, Kist, Peters, Jansen, Rene Van De Kerkhof, Willy Van De Kerkhof e Stevens.

Mentre la Fiorentina prepara le carte per l'assicurazione

Roggi forse farà l'osservatore

FIRENZE — Mariano Roggi, dopo aver [illegible] il ritiro [illegible] calciatore, sta trascorrendo qualche giorno «di riflessione» in Versilia con la moglie Susanna Hamm, figlia di Kurt e i figli [illegible] che tanti problemi si affacciano nella mente di colui che ormai è un ex calciatore, a soli ventiquattro anni.

«La decisione di smettere l'ho *meditata negli ultimi tre anni* — dice per telefono da Marina di Pietrasanta — *Per vestire chiodi, ho temuto per tre anni di dover chiudere col calcio. A cambiare la mia vita è stato l'incidente del 21 agosto '76 nell'autodromo Vialoggia-Fiorentine, da quel giorno non sono mai tornato come prima. Negli ultimi [illegible] ad Avellino, [illegible] dentro di me che il ginocchio non mi [illegible] sufficiente sicurezza e [illegible] momento all'altro poteva succedere qualcosa. Ora che quello qualcosa è successo, [illegible] della addirittura paurosa e buonanotte».*

L'Avellino gli aveva chiesto la pazienza almeno fino la dopo la prossima sosta del campionato. Lui invece, ha passato una visita medica a Firenze e in seguito a quanto gli è stato [illegible] ha preso la sua decisione.

E ora? «Attendo? Seguirà, [illegible] la sorte [illegible] Vincenzo Guerini, altro giocatore viola ritirato [illegible] giovanissimo dal calcio da un incidente automobilistico? «Non credo — risponde — *in questo momento la prospettiva di fare l'allenatore non m'interessa. Però vorrei rimanere nel calcio [illegible] offerta [illegible] avuta*». Una gioia l'ha fatta [illegible], prolungandogli di girare come ospite [illegible] per conto della società.

Per quanto riguarda l'assicurazione, la Fiorentina — che dalle Reggi all'Avellino a titolo di prestito — sta organizzandosi in questi giorni per mettere insieme la dovuta documentazione, in quanto il giocatore è tornato a giocare per [illegible] infortunarsi nuovamente. Di certo, per ora, non si parla ed in ogni caso una cifra superiore [illegible] il giocatore.

g. m.

● Il Torino Primavera affronta oggi pomeriggio (ore 15) sul campo Filadelfia il Novara.

orizzonte Piemonte

Scegli la tua montagna.
'A passi lenti' o 'a sci uniti'.

Tra ottanta centri montani piemontesi scegli la tua montagna: discese 'a sci uniti' senza essere in 10.000 in fila per uno, itinerari alternativi 'a passi lenti' nella natura, giorni di relax con prezzi 'dentro al bilancio'.

Piemonte regione di turismo

orizzonte Piemonte
80 proposte di libera montagna per una scelta turistica alternativa.

Raggiunti quasi 350 milioni

Incasso primato della Sei giorni

MILANO — L'olandese Pijnen e Moser, sin dal pomeriggio di ieri, hanno risposto colpo su colpo, agli attacchi di chi ha tentato d'insidiare la loro posizione di leaders. Nessuna tattica attendista, quindi, in vista della grande «americana» conclusiva, ma un comportamento tendente al massimo utile immediato, espresso in punti o giri non importa. Il comportamento di Moser e Pijnen ha convinto anche i più scettici che anche una Sei Giorni deve rispondere, in fondo, alla legge del più forte. O, almeno, nei limiti del possibile. La scala dei valori sarà rispettata e con essa anche le attese degli organizzatori, preoccupati di polemiche anche nel futuro questa manifestazione che nell'edizione presente ha battuto un primato importante: quello degli incassi. Quasi 350 milioni.

Primo [illegible] italiano nella Coppa del mondo dei fondisti

Capitanio, splendida impresa

Si è imposto nella "15 km„ di Zakopane battendo allo sprint il sovietico Zavilov - De Zolt 12°

ZAKOPANE — Splendida e storica impresa di Giulio Capitanio, uomo di punta del fondo azzurro, che ha dimostrato sulle nevi di Zakopane in Polonia, come l'Italia in questa disciplina sia ormai all'altezza delle [illegible] più forti del [illegible]. Capitanio ha vinto la 15 chilometri valida per la Coppa del Mondo, al risultato di enorme prestigio davanti ad [illegible] fortissimi. Dopo il secondo posto di Maurilio De Zolt a Falunmark, negli Stati Uniti, e gli [illegible] piazzamenti degli [illegible] nelle [illegible] di Coppa: è arrivata questa splendida vittoria, la prima, che premia non [illegible] Capitanio bensì gli sforzi e la costanza di tutto l'ambiente italiano.

Le 15 chilometri si è svolta a Cyhrla, piccola località [illegible] una decina di chilometri da Zakopane. È stata una gara avvincente. [illegible] battuta fino all'traguardo. Capitanio ha superato allo sprint il sovietico Alexandr Zavilov, staccato all'arrivo di poco più di un secondo [illegible] tre altri [illegible] sovietici, Vladimir Lukianov e Rosalin Bakryev si sono piazzati rispettivamente al terzo e quarto posto con un [illegible] stacco di 3"57 e 16"20. Quinto e sesto il francese Jean Paul Pierrat, medaglia d'argento nella 50 chilometri ai mondiali di Lahti, che ha preceduto il giovane bulgaro Ivan Lefterov e il campione del mondo della 50 chilometri, lo svedese Sven Ake Lundbaeck. All'undicesimo posto si è piazzato un altro azzurro, Maurilio De Zolt, che ha coronato con una buona prestazione la prova collettiva della formazione azzurra.

Giulio Capitanio grazie al grande exploit ha compiuto un notevole balzo in avanti nella classifica generale di Coppa del Mondo. Prima della gara di Zakopane l'azzurro occupava l'undicesimo posto, ora sta al sesto, con 52 punti. La combinazione a tappe è guidata dal norvegese Oddvar Brha, 69 punti, davanti al compagno di squadra Eric Eriksen (68) allo svedese Lundbaech (65) e all'altro norvegese Aunli [illegible] Maurilio [illegible] Zoli ac[illegible] le quinta posizione con 55 punti mentre dopo Capitanio vengono lo svedese Wassberg con 51 ed il francese Pierrat con 45.

Classifica della 15 chilometri: 1) Capitanio 43'44"08; 2) Zavilov (Urss) 43'45"29; 3) Lukianov (Urss) 43'47"65; 4) Bakryev (Urss) 44'00"28; 5) Pierrat (Fr) 44'15"70; 6) Lebanov (Bul) 44'23"11; 7) Lundbaeck (Sve) 44'24"[illegible]; 12) Maurilio De Zolt

Coppa del Mondo: 1) Brsa (Nor) punti 69; 2) Eriksen (Nor) 68; 3) Lundbaeck (Sve) 65; 4) Aunli (Nor) 56; 5) De Zolt (It) 55; 6) Capitanio (It) 52; 7) Wassberg (Sve) [illegible].

Vinovo, [illegible] rivedono gli stessi cavalli

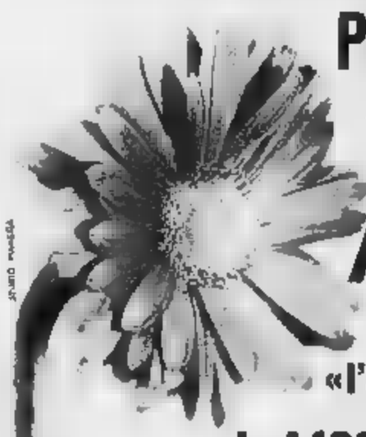
VINOVO — L'epidemia di influenza [illegible] ippodromi italiani accenna a diminuire. Domani riprende S. Siro, rimasto chiuso per circa un mese, e Roma galoppa preannuncia la ripartenza. A Vinovo non ci sono state interruzioni, [illegible] gli allenamenti si mantiene, del resto, che il cordone sanitario non permette un ricambio di cavalli provenienti da altre piste.

Il Premio [illegible] Colli (5 milioni 240 mila lire, m 1600) fin [illegible] quasi gli stessi protagonisti del Premio Sant. Ci sarà Dong (G. Guzzinati), Bilbo (A. Campini), Bentley (V. Guzzinati), Camarix (A. Pedrazzani) e Childonico (A. [illegible]) pur c'è Ermes guidato da Salvatore D'Agostino. Due settimane fa i fratelli Guzzinati portarono Bentley e Dong ai primi due posti, terzo lo Bilbo guidato a Childonico e Camarix. Difficile prevedere che in [illegible] cambi.

I favoriti delle altre [illegible] (inizio [illegible] 14,30): [illegible] Monte Sacro, Sabir, Pico, Pr. Monte Mario; Solidus, Palazzo Mariano, Pr. [illegible] Tegar, Turgiovale, Pr. Esquilino; Duca del Monte, Kibo, Pr. Aventino; Gondar, [illegible]o, Pr. Palatino; Ibernato, Mulione, Pr. Capitolino; Manfreva, Mascot.

Tris, quota modesta

A Pisa, sui 2000 metri del Premio Monte dei Pascni di galoppo (9 milioni), corsa tris, vittoria di Frassine su Subic Bay e Valiani. Combinazione vincente 6, 4, 7, quota (modesta) 99 398 lire per 2445 vincitori.



PRIMAVERA
Alfa Romeo
Alfasud 1100 ca
«l'autogiovane»
L. 4.122.000 su strada al netto di I.V.A.
12 mesi [illegible] bollo
12 mesi di cambio olio
24 [illegible] garanzia verniciatura
100.000 Km garanzia motore
cinture di sicurezza
antifurto
sedili ribaltabili
lunotto termico
servofreno
4 freni a disco
compresi nel prezzo

5 posti - oltre 150 [illegible]
l. 8,5 per 100 [illegible]
[illegible] litri
volante regolabile

SOGEA
Torino C.so Siracusa [illegible]
V.A.R.TO
Torino C.so Moncalieri 13/15

Importante verifica per il rugby azzurro domani [illegible] Padova

Francia sperimentale per l'Italia

Non schierando la nazionale [illegible] i transalpini mostrano un nuovo rispetto per la nostra squadra - Il c.t. Villepreux ha deciso la formazione: Artuso sostituirà l'infortunato Fedrigo

Per il rugby italiano è arrivato il momento [illegible]. È meglio, delle verifiche [illegible] nuova politica della Federazione che ha portato all'allargamento degli orizzonti in campo internazionale. L'assunzione del tecnico francese Pierre [illegible]lepreux, la sonante e clamorosa vittoria sui «Pumas» argentini ottenuta a Rovigo nello scorso autunno, le belle prestazioni [illegible] Coppa Europa contro Urss e Spagna, caratterizzano una continua ma [illegible] nel match [illegible] importante della stagione in programma domani a Padova contro la Francia, sempre nell'ambito del torneo continentale.

La partita con i transalpini [illegible]pini assume quindi una importanza che va al di là di un eventuale ma poco probabile risultato positivo. [illegible] vecchio e glorioso «Appiani» gli azzurri dovranno dimostrare [illegible] solidità [illegible] raggiunto [illegible] grado di preparazione e di forma validi ma [illegible] e [illegible] aiuto di aver assimilato un gioco di squadra proprio, all'italiana, fatto di fantasia e di movimento per opporre a quelle carenze congenite, tecniche ed atletiche, derivate anche dalla dissuetudine ad incontrare avversari ad alto livello.

Nei giorni scorsi si è detto un gran parlare di questo incontro e bisogna dire che nell'ambiente della squadra italiana regna un certo ottimismo. Il fatto stesso che la Francia [illegible] oggi a Parigi contro [illegible] Scozia nel torneo d'Alta delle «Cinque nazioni» (che [illegible]ba dovuto presentarsi con la formazione B, come è sempre successo nei nostri confronti) abbia deciso di mandare a Padova la sua «A1», cioè quella che può essere definita la [illegible]le di riserva sperimentale, significa [illegible] i tecnici Foures e Baudry, incaricati di preparare la trasferta di Coppa, hanno preso in forte considerazione l'impegno, senza snobbarlo come era accaduto in precedenti occasioni.

Questa situazione però non deve trarre in inganno. L'ottimismo è giustificato sino ad un certo punto. Certe dichiarazioni rilasciate ad interpreatate con troppa facilità sono da prendere con le molle. «I francesi [illegible] di fama», ha [illegible] Ambrogio Sona, capitano della nazionale italiana, giocatore di prestigio internazionale (è stato convocato [illegible] una selezione mondiale che dovrà [illegible]ntrare il [illegible] prossimo gli Springbocks in Sudafrica). Può darsi ma la nostra impressione è che, piuttosto, i tecnici transalpini considerano la partita con l'Italia un buon test per provare schemi e giocatori da vista della difficile tournée che [illegible] nazionale [illegible] «galletti» famosissimo, 63 volte nazionale, per anni e anni colonna della Francia, con il quale Villepreux è stato impegnato [illegible] volte in epici incontri. Una specie [illegible] derby in panchina. Insomma, [illegible] rende ancora più pepato il confronto.

Villepreux ha già [illegible]ato in pratica la formazione azzurra indisponibile purtroppo Adriano Fedrigo, infortunato. Il tecnico ha inserito nella seconda linea il giovane Artuso. Salvo ripensamenti dell'ultima ora l'Italia giocherà con Caligiuri, Marchetto, Bruno e Nello Francescato; Ghiazzoni, Zuin, Arcidiotti, Blessano, Mariani, De Anna; Artuso, Bonelli, Boeri, Robazza, Altigieri. In panchina andranno Paveri, Piovan, Bergamasco, Paul, Trentin e Bonetti.

Sinora Italia e Fra[illegible] sono incontrate 27 volte e gli azzurri hanno sempre [illegible]. Il calcolo della probabilità non è quindi a nostro favore, anche se prima o poi doveva pure arrivare [illegible] prima vittoria per gli [illegible]. L'incontro sarà diretto da uno dei più [illegible] arbitri internazionali, lo scozzese Short, avrà inizio [illegible] ore 15 e sarà trasmesso in diretta dalla televisione sulla Rete Due.

Cristiano Chiavegato

In libera negli assoluti di Cortina

Plank, terzo titolo

CORTINA — Sulla stessa pista dove lo scorso anno si era affermato in Coppa del Mondo, Herbert Plank ha conquistato ieri il suo terzo titolo italiano di discesa libera. Il campione di Vipiteno non ha avuto difficoltà ad imporsi sul tracciato tecnico della pista cortinese, precedendo il sorprendente Sigfrid Kershbaumer e Gianfranco Cozzio. E' mancato invece il duello con Leonardo David che aveva chiuso il secondo tempo nelle prove. Il giovane valdostano è caduto (senza riportare danni) al curvone del rifugio Duca d'Aosta, compromettendo anche la combinata.

La gara, come già il precedente slalom gigante, ha fornito interessanti indicazioni sui giovani. Scontato, o quasi, il successo di Plank, appare assai valido il risultato di Sigfrid Kershbaumer.

Si prospetta ora interessante la lotta per la combinata che si concluderà domani con la disputa dello speciale. Fra i favoriti lo stesso Plank, il lorenese Massimo Provera (decimo nella discesa), i giovani Furil e Bevera e Maurizio Ponzet, tutti classificati nelle prime quindici posizioni. Oggi è in programma con inizio alle ore 12 la discesa femminile della quale sarà trasmessa in rivista alle ore 15 sulla rete 2 una sintesi filmata.

r. s.

LA CLASSIFICA: 1. Plank (Carabinieri) 1'55"35; 2. 6. Kershbaumer (Val Gardena) a 60/100; 3. Cozzio (Fiamme Oro) a 1"41; 4. O. Kerschbaumer (Carabinieri) a 2"02; 5. Cancian (Fiamme Gialle) a 2"29; 6. Foppa (Forestale) a 2"74; 7. Giardini (Esercito) a 2"93; 8. Sbardellotto (Fiamme Gialle) a 3"06; 9. Negrini (Fiamme Gialle) a 3"12; 10. Provera (Cus Torino) a 3"17.

Violenza nell'hockey al Palaghiaccio di Milano

Sospesa Diavoli-Valpellice dopo una rissa selvaggia

Ancora violenza nello sport. Teatro, questa volta, l'hockey su ghiaccio. [illegible] disciplina [illegible] sviluppo sovente, per colpa di pochi sconsiderati, trasforma [illegible] durezza agonistica nel gioco in [illegible] ne per allucinanti pestaggi, per lo sfogo di istinti che nulla hanno di sportivo. Il fatto è avvenuto giovedì sera al Palaghiaccio di Milano dove era in programma l'incontro di serie [illegible] Diavoli-Valpellice partita che non avrebbe dovuto riservare particolari motivi d'interesse.

Sin dall'inizio, il match si è svolto in un'atmosfera di autentica battaglia e dopo una violentissima rissa in pista e stato sospeso al 15' del terzo tempo, quando la squadra [illegible] prevalente si è rifiutata di continuare a giocare. Cosa è successo esattamente? Questo è il racconto degli uomini del Valpellice.

«Nella partita [illegible] andata a Torre Pellice — dice Giovanni Costa Montandrin, coach [illegible] squadra e figlio del presidente — c'era stata una vivace protesta del nostro pubblico per il gioco violento dei milanesi. Quando il pullman dei Diavoli era ripartito, [illegible] cominciando la folla, qualche sconsiderato aveva lanciato dei sassi rompendo i vetri dell'autobloccato. Evidentemente per questo motivo i nostri avversari avevano deciso di vendicarsi. Vent'è [illegible] che alla vigilia dell'incontro ci [illegible] telefonato in via confidenziale [illegible] dirigente [illegible] federazione. [illegible] è [illegible] effettuare la trasferta [illegible] quando avrebbero potuto incendiarci il pullman ed avremmo anche rischiato personalmente».

Già durante il «riscaldamento» il Valpellice è stato infatti fatto oggetto di pesanti intimidazioni da parte del pubblico. Numerosi [illegible] goli sono [illegible] in campo e lo stesso Carlo Morandini è stato oggetto di due colpi da due bulloni. L'incontro, comunque, è cominciato e i primi due tempi si sono conclusi per 4-2 a favore dei Diavoli.

«Al via del terzo [illegible]» — racconta [illegible] Morandini — è scoppiata la bagarre. Un nostro difensore, Odon, è stato colpito da due pugni. Dopo è intervenuto per difenderlo ed è stato letteralmente aggredito da Franco Lana, che ha dato il via ad un autentico match di boxe. L'episodio più grave però ha avuto come vittima il nostro Mastel selvaggiamente picchiato dall'ossigenato canadese Mauro Pugliese e poi già fermo da tempo. Mastel è andato a terra e Pugliese lo ha preso a calci e mazzate. A quel punto ci siamo consultati [illegible] abbiamo deciso di [illegible]e il campo, perché nel frattempo anche il pubblico si era ulteriormente «scaldato».

Gli arbitri non hanno fatto nulla per interrompere il pestaggio e soltanto l'intervento di 60 agenti in assetto da combattimento ha permesso che la situazione non degenerasse ancor di più. I dirigenti dei Diavoli hanno fatto di tutto per cercare di calmare gli animi ma senza risultato. Ieri hanno stigmatizzato il comportamento dei loro giocatori più violenti, ma il Valpellice per il suo ritiro avrà probabilmente perso per 0-5.

c. ch.

Europei indoor di atletica

La «linea giovane» anche per Vienna

[illegible] [illegible] parteciperanno, sabato e domenica, [illegible] campionati europei indoor in programma a Vienna. Le scelte federali sono state ufficializzate ieri e, grosso modo, ricalcano le indicazioni fornite [illegible] prima delle gare genovesi di mercoledì e giovedì che hanno assegnato le maglie ancora in palio per il 1979. Assenti con scelte motivazioni differenti i due della nostra atletica (la Simeoni, Menneo, Ortis, Fava), ai quali si sono aggiunti la Dono (che vuole prepararsi a puntino per il cross delle Nazioni) e l'infortunato Buttari, il c.t. Rossi ed i [illegible] ci hanno puntato [illegible] di una squadra giovane. [illegible] Re più di ventenni [illegible] lungera da sempre — ma [illegible] nulla intenzionata al solo ruolo di comparsa — mascotte la non ancora sedicenne Alessandra Fossati.

Vediamo, dunque, i [illegible] degli [illegible] per Vienna indicando per [illegible] un alleto l'anno [illegible] nascita. Uomini — 60 piani: Grazioli (1958), Zucchini (59); [illegible] Malinverni (58); 800: Grippo (55) e Corradini (54); [illegible] Parrighini [illegible]; 3000: Scar[illegible] (54); alto: Bruni (55), Di Giorgio (58) e Raise (53); lungo: Piochi (57), triplo: Papan (56) e Mazzuccato (54); asta: D'Alisera (57). Donne — alto: Fossati (63) e Bulloni (58).

Con la facile [illegible] la «linea verde» che ha monopolizzato buona parte degli interessi ai campionati [illegible], «largamente preparati ne i pronostici» [illegible] sta particolarmente di marca lar[illegible] [illegible] stata preannunciata una [illegible] di una quindicina di elementi e così è stato con qualche probabile ricriminazione, ad [illegible], di [illegible] Groppelli che [illegible] rispetto a Genova con il peso oltre i 19 metri è [illegible] escluso.

Rispetto agli europei estivi di Praga, [illegible] in gara soltanto sei atleti: Grazioli, Malinverni, Grippo, Bruni, Di Giorgio e D'Alisera. Gli altri sono per lo più nomi nuovi a conferma di una vitalità della base che ben [illegible] contrappone all'atletismo di vertice toccato da [illegible], da Orsi e dalla Simeoni.

Qualcuno di questi giovani si perderà, si può starne certi, ma verrà rimpiazzato: chi soltanto lo scorso anno guardava con grossi timori al dopo-Mosca («Di chi parleremo quando si ritireranno Meneghin e la Simeoni») può trarre un sospiro di sollievo. E' proprio significativo, al proposito, il sincero interesse al boom della nostra atletica espresso dalla francese De Bourse (una rivale [illegible] qualche stagione fa della Simeoni), invitata a Genova [illegible] televisione francese per un servizio su Sara.

A parte le belle (e scontate) vittorie genovesi di Grippo, Fava, Donati, le maggiori emozioni — ed era previsto — sono venute dalle due prove di salto in alto. In quella femminile l'assenza [illegible] Simeoni è stata ben compensata dal duello Fossati-Bulloni, in quello maschile [illegible] mai [illegible] visti cinque italiani lanciarsi contemporaneamente all'assalto dell'asticella posta a 2,20 e, per ancor meglio intendersi, volare [illegible] i 2,18. Di Giorgio e Bruni, [illegible] in questa stagione ci hanno abituato a [illegible] sopra i 2,20, non hanno più quasi notizia anche se risulta oltremodo confortante per [illegible] vedere la facilità con cui superano [illegible] i 2,23. Per Tamberi (finito quarto) e Stella (quinto) [illegible] un'ottima verifica, [illegible] la [illegible] speranza il recupero di Rossi.

Il torinese lo [illegible] di quei tempi era l'uomo sul quale si concentravano le maggiori speranze del [illegible] in alto salito fino a 2,24 nella stagione indoor, fu bloccato da infortunio e la sua stagione all'aperto, in pratica fu limitata a pochissime gare. Il rientro di Rossi è avvenuto sabato scorso con un 2,16 che ha trovato l'altra sera piena conferma quando è salito da 2,05 a 2,20 [illegible] commettere un errore. Poi a 2,23 ha sbagliato tutti i tentativi, nettamente. Ma è questi, cabile e legittimi sono la soddisfa[illegible] [illegible] e dell'allenatore Locatelli e Consentimento [illegible] nonostante tra quelli degli azzurri per Vienna.

Le speranze suscitate da molti giovani a Genova non devono comunque tramutarsi in facili entusiasmi che [illegible] grandemente [illegible] agli europei [illegible] forse solo Bruni e Di Giorgio, migliorandosi, possono aspirare ad una medaglia. Per gli altri il traguardo della finale o, comunque, quello di confermarsi su certi livelli di rendimento in occasione del grosso appuntamento è già un traguardo [illegible] può rendere positivo il bilancio della spedizione italiana.

Giorgio Barberis

St. Grée (Cuneo)
A un'ora di [illegible]

Abitare a St. Grée vuol dire sciare sulla porta di casa.

St. Grée di Viola a 20 Km. dall'uscita di Ceva, sull'autostrada Torino/Savona, è una nuova stazione sciistica sulle Alpi Marittime.
La zona residenziale (1100 s.l.m.) è collegata con gallerie riscaldate al centro commerciale e di servizi unico [illegible] Italia [illegible] piscine coperte, discoteca, palatennis, cinema, ristoranti, negozi, coiffeur, farmacia, ambulatorio medico, asilo nido, palestre [illegible] saune.
Nel vasto comprensorio sciistico di [illegible] Grée è prevista l'installazione [illegible] [illegible] impianti [illegible] risalita e [illegible] oggi sono in funzione una seggiovia [illegible] 10 sciovie.
Appartamenti di 1, 2, 3, 4 locali più servizi.
Prezzi [illegible] partire da L. 17.000.000
Mutuo fondiario e comode facilitazioni di pagamento.
[illegible] PROPOSTA GATES spa
UFFICIO VENDITE:
(aperto tutti i giorni, festivi compresi, [illegible] martedì).
12070 [illegible] [illegible] Viola (Cn)
Tel (0174) 73188

Nella Coppa Italia di pallavolo

La Klippan sconfitta per colpa del buio

ROMA — Lo scontro tra [illegible] due leaders del campionato di pallavolo, Panini e Klippan, nelle finali di Coppa Italia, si è concluso con [illegible] vittoria dei modenesi per 3-2.

È [illegible] una gara incomprensibile per le tre alterne che l'hanno caratterizzata; cui si è aggiunta una interruzione della energia elettrica, durata oltre [illegible]. Nella [illegible] del quarto set, quando i torinesi erano lanciati in una vigorosa rimonta [illegible] [illegible] disastroso [illegible] black-out ha bruscamente frenato muscoli e [illegible] della Klippan.

Tuttavia non sarebbe esatto giustificare il risultato con l'interruzione della partita. La squadra di Prandi è mancata di lucidità, concentrando, ha commesso ben 12 [illegible] nella battuta, contro 4 degli avversari, ha giocato a corrente alternata. Lentanco si è ancora mostrato autentico punto di forza, ma non ha trovato nei compagni costante di collaborazione.

La Panini di Gian Paolo Guidetti ha confermato invece per intero il suo valore espresso soprattutto nella omogeneità del gioco, in cui è emerso un Raizman strepitoso. Nel primo set la Panini in appena 12' ha letteralmente «spazzato» una Klippan «inconsistente». Il parziale di 15-2 si commenta da solo.

Nel secondo set (24') i torinesi hanno tentato di reagire, con scarso successo. C'è stato qualche momento emozionante, con il cambio di palla ma la Panini, con il suo fortissimo «muro» perfetto nel gioco di ricezione, non [illegible] fallito [illegible] chiudere sul 15-6.

Punta nell'orgoglio, con [illegible] 3-0 che si prefigava, finalmente la Klippan si scuoteva. Stentava un po [illegible] inizio del terzo set ma poi prendeva decisamente quota i modenesi. [illegible] avevano [illegible] molte energie, si affacciavano sotto i rabbiosi affondi dei torinesi che chiudevano con un ottimo 15-6.

Sull'onda della fiducia riacquistata, la Klippan continuava la sua marcia vittoriosa anche nel quarto set: 15-5, nonostante la pausa per la mancanza di luce. La svolta negativa, poi, la compagine torinese si aveva a metà del decimo quinto set, quando, veniva effettuato il cambio di campo con la Klippan in vantaggio per 7 a 5. È difficile stabilire cosa sia accaduto in quel momento agli uomini di Prandi. La Panini conquistava ben 8 punti consecutivi [illegible] le conservavano di fatto verso la vittoria.

Una sconfitta amara ma la Klippan che oggi affronta l'Edilcuoghi, è ancora in corsa per la qualificazione alla finalissima di Coppa Italia. Praticamente già qualificata è invece la Panini che incontra il modesto Cus Firenze, sconfitto nettamente dalla Edilcuoghi per 3-0.

Mario Bianchini

Read campione canadese

Ken Read ha conservato il titolo di campione canadese di discesa libera precedendo a Lake Louise Murray e Irwin.

Nella Formula 1

I costruttori contro la Csi

MODENA — Si è tenuta una riunione della Federazione Costruttori di Formula 1 (Fisa) rappresentanti legali delle squadre McLaren, Copersucar, Tyrrell, Lotus, Shadow, Williams, Brabham, Wolf, Ligier e Fensi, che al termine hanno diffuso un comunicato.

«La Fisa — si afferma tra l'altro nel documento — ha convocato le preoccupanti condizioni di incertezza nelle quali i partecipanti ai Grandi Premi si sono venuti a trovare con le improvvisazioni del nuovo presidente della Commissione Sportiva Internazionale. La Fisa continuerà [illegible] osservare i vigenti regolamenti del codice sportivo, unica garanzia del regolare svolgimento delle competizioni sportive ma, allo scopo di compiacere le opportune e corrette relazioni con gli organizzatori ha deciso di [illegible] alla Fia (Federazione Automobilistica Internazionale) l'autonomia nell'organizzazione delle partecipazioni al campionato in indiale di F1».

Dopo il caso Watson, scoppiato in Argentina, dunque la Fisa intende [illegible] tutelare contro le eventuali decisioni del presidente della Csi Jean Marie Balestre. Chiudere l'autonomia nell'organizzazione della partecipazioni può significare che la Fisa intenda in futuro difendersi da eventuali provvedimenti disciplinari unilaterali della Csi decidendo per proprio conto l'esonero di un autentico «attore» per Balestre.

LA [illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fallani
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Mussatoni
[illegible] Renzi
Sindaci Alfonso Ferrero [illegible]
Pierluigi Bonzio
Secondino Rollo
© tutti i diritti LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in [illegible] Torino
CERTIFICATO N. 80 DEL 6-4-1978

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA uni-bifamiliare posizione panoramica ampia giardino strada privata a 1500 m da casa Francia vendo Tel. 953 2715.

VILLA unifamiliare con taverna e soffitta zona Cumiana Torino direttamente vendo privato Tel. 905 0185

VILLA vendo a privati 2 km. Gran Madre ottima costruz. camere piscina 3 servizi lavanderia riscaldamento giardino. Telefonare 540 885.

VILLETTE a schiera in fase di finitura vendo libere 3 camere cucina 3 servizi taverna cantina 2 box giardino 45 milioni più 25 mutuo milione 5. Pesce sviluppo immobiliare Tel 464 238

VILLINI in zona residenziale e signorile prossimi completamento due diverse soluzioni doppia metratura tecnologia avanzata consegna entro giugno possibilità mutuo interessi agevolati Tel 542 370

20 Domande affitto

A.A. OFFRO stesso appartamento quadrilocale per maggio minimo di 3 camere zona Madonna della Campagna. Tel. dal 385

A. ABATE Valsusa referenze ottimi affitti e appartamenti vuoti o arredati anche sugli Torino Tel. 855 544

AGENZIA Parigi cerca alloggi da affittare e gestire di prestigio. Per clienti referenziati Telefonare 505 810

ALLOGGI liberi arredati Torino e provincia Mercanti d'Affari Pesce Telefono 505 810

AMMOBILIATO da subito cerco in zona Mirafiori 2 camere cucina ristorno Telefonare 342 879

ASSOCIAZIONE ricerca per propri dirigenti stipendi non superiori abitazione locale in Torino anche suburbio. Tel. 447 0968 441 2478.

CERCO alloggio 2-3 camere servizi signorile zona Cavour Massimo referenze Tel ore ufficio 510 065

COMMERCIALISTA cerca ufficio 4-5 camere direttamente zona Statuto Inquilino e stanza Telefonare 872 514, ore ufficio

CONIUGI buon impiego cercano alloggio Tel. 506 0015

CONIUGI pensionati referenze cercano alloggio vuoto due camere cucina servizi Torino o limitrofi oppure villetta 30-40 km con posto macchina. Tel 317 245

CONIUGI pensionati referenze italiani cercano alloggio Telefonare 309 4146 dopo le ore 16

CONIUGI referenze box cercano camera indipendente Torino. Telefono 687 258

CONIUGI referenziati cercano in affitto casetta piccola Torino. Tel 850 700, ufficio 8 ore 12

COPPIA piemontese referente assoluta cerca in centro cucina poterdipendente zona Bin Porta Palazzo Tel 96 55 769 443 417

DIRIGENTE azienda cerca affittasi alloggio 3-4 camere servizi buona zona, tel. 652 9933

DIRIGENTE, massimo livello ricerca appartamento vuoto 200-300 mq ingr. servizi bagni arredamento ambienti eleganti solitio ahi in bella zona Tel 837 605 ore ufficio

DIRIGENTE piemontese cerca alloggio anche zona Lingotto Tel 745 558

DOCENTE universitario referentissimo molto urgente cerca alloggio vuoto 1-2 vicino servizi 1 mese 2 mins. Tel 659 601 ore 13-15

DUE coppie medici ed assistenti cinema cercano da due alloggi 5-6 camere servizi giardino piano centro Torino Telefono 534 066

FAMIGLIA cerca urgentissimamente alloggio Torino cinque camere anche a 200 mila lire Telefonare 238 295 ore pasti

FAMIGLIA referenze cerca per maggio quattro in Torino o Collina 4 bei vani ed accessori appartamento o casetta minimo signorile 4 vani cucina con ingresso box e cantina. Telefonare via Villarbasse 10 Milano — 02 434 298

FAMIGLIA 3 adulti referenze cercano superiore tutto altro alloggio cinque/sei 200 mq con giardino Tel 882 587

FUNZIONARIO sposato referenziato 3 camere cucina servizi Telefonare mattino 541 066 sera 385 044

IMPIEGATO solo cerca monolocale zona B.ta Rita - Crocetta Telefonare 361 350

INSEGNANTE cerca mono bilocale servizi zona Torre Canina e Carducci Nizza Marina entro 3 mesi Telefonare 696 8747 dopo le 20

PENSIONATA comunale e nipote stabilmente impiegata cercano 3 camere cucina Tel 872 606 escluso sabato e domenica

PIEMONTESI possiamo sposi cercano alloggio 2-3 camere qualsiasi zona Torino Telefonare 870 653

PIEMONTESI referenziatissimi cercano 2 camere angolo servizi anche precaria cintura Telefono 800 6647 ore 8/9 041

PROFESSIONISTA con mobili impegnativi vorrebbe 3gli cerca 3/4 camere cucina preferibilmente giardino zona Corso Duca degli Abruzzi Rivoli Alpignano Rivoli Collina o limitrofe Tel 326 642 ore 8-13 e pasti

PROFESSIONISTA per uso studio ricerca villetta 4-5 vani 2-3 bagni e servizi Telefonare 447 2668 ore ufficio

PROFESSORE inglese con famiglia cerca alloggio anche ammobiliato Telefonare 644 308

PRUSSIANI giovani sposi settantacinqui referenziatissimi cercano urgentemente alloggio qualsiasi zona Tel 300 5327

PRUSSIANI sposi cercano alloggio anche/non/ano o unico camera cucina servizi 3 Rita Mazzoni Telefonare 361 021 ore pasti

PRUSSIANI sposi impiegati referenziati cercano alloggio vuoto 2 camere cucina cucinetta servizi da abitare Tel 775.357

PRUSSIANI sposi referenziatissimi affittasi qualsiasi zona Telefonare 876 380 dopo ore 20

PRUSSIANI sposi cercano in affitto 3-4 camere cucina cucinetta. Max mensile 200 Telefono 875 508

RIFERENZIATI possiamo sposi cercano alloggio due/tre camere servizi fino settimo Telefono 668 932

RIFERENZIATISSIMA impiegata cerca in affitto camera libera servizi non ammobiliato Tel 596 662

21 Offerte affitto

A chiunque interessi zona Gualtiero affitto arredati e servizi specialmente signorina referenziata possibilmente lavoratrice sola munita giusto Rivoli Tavoro 341 294

AFFITTASI in casa signorile via Rivoli 53 Nizza mobi monolocale arredato da mia 300 mila mensili spese comprese Telefono 348 8333

AFFITTASI monolocale arredato uso foresteria signorile arredato zona centrale Telefonare 340 364 330 928

AFFITTASI uso pranzo alloggio 120 mq ascensore piazza Statuto 2° piano libero subito Tel 9185-30 067 ore pasti

COLLINA Moncalieri affittasi in villa bifamiliare 3 camere cucina doppi servizi 2 box 300 mila Telefonare 616 674 ore pasti

MANSARDE affittasi uso pied-a-terre giovani impiegati L. 50 000 mensili Cautemi Telefonare 200 781

PRIVATO affitta zona S. Rita uso ufficio in villetta con giardino 4 camere e servizi Telefono 353 763

Via Cluapi Rpm affitto appartamento tre camere cucina doppi servizi Telefono 543 924

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI giornali e pacchi per città e tutta Italia magazzini deposito mobili Tel 346 777 Valsanna

TRASLOCHI sgomberi, smontaggio montaggio per Torino proprio Renato Alessandria Barberis Asti Antonio Telefonare 552 463 Ellerano

23 Camere, pensioni

AFFITTASI immediata due letti con cucina in nuovo grazioso ma sola Madonna Telefonare 348 380

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti a soldi donne Cluapi Telefono 831 800

CAMERA ammobiliata uso cucina a signora o signorina referenziata zona Rivoli affitta Tel 674 640

PIAZZA Castello a persone della bene camera con uso cucina e riscaldamento Telefono 548 641

S. PAOLO affitta camera ammobiliata uno due posti letto solo donne referenziate Telefonare 346 852

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio due volte premiato se vuoi risparmiare e vuoi la vostra passione cosa viene a conoscerci apera. Vasto assortimento mobili di ogni camera e prezzi vantaggiosi. Consegna gratuita zona. Regalo tra Cuneo 2° non perdere. Telefono 217 268

APPARIZIONE causa trasferimento vendesi camera a letto doppio con armadiatura. Telefonare 793 002 dopo le 18

ATTENZIONE camera matrimoniale 383 mila vendesi tavolo cristallo 175 mila Pagnacco mobili, via Lagrange 29, Torino

BRANDE affitti in palazzo recente monolocale 3 Maurizio, via Verdi 34 - Torino vendita promozione di cucine attrezzature con sconto 50% su prezzi ufficiali al 1977 Approfittatene

MOBILI ponte Rizza promuove un mese di vendita diretta speciale di camere stagionale completa di guardaroba luci doppi a soli L. 150 mila più 15 rate da L. 50 mila supplemento Via Stadione 47 Borgo S. Paolo (Moncalieri)

VENDO Torino splendida tua arredamento camera letto barocco nodo massello anche separata Tel 0735-50 087 pasti

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA certa artigiana con mezzo proprio inserisce di 20 per consegna consumo Torino Rivoli Tel 348 715 ore pasti

ATTENDA costruzione macchine cerca azienda che diano conto una discussione di assistenza Tel 298 792

DECORATORE camera in tappezzeria completo pronto in giorni 4 circa 90 mila camera in tavola 80 mila. Servizio Tel 872 307

DECORATORE tappezza camere sala compresi L. 70 000 mano invisibile L. 40 000 semplice. Tel 727 684

DECORATORE tappezzeria particolare qualità tessuti vasto assortimento preventivo gratuito Telefonare 287 312

DECORAZIONI pennellessate tappezzerie lavorazione 10 mila, lavabile 40 mila, intissi 10 mila Telefono 385 275

DITTA artigiana esegue lavori mini in giornata qualsiasi opera garantisce massima serietà Telefonare 790 535 466 780

FALEGNAME esegue lavori artigianali di qualunque e negozi privati mili tel 307 673 ore pasti ognuno 010 877

IMPRESA artigiana esamina preventivi di edilizia civili e industriali e ristrutturazioni lavorate anche Tel 411 0321

IMPIANTORE specializzato modifica lavatrice marca senza Tenti ore pasti 706 427

PADRONCINO con furgone da 18 ottimo per trasporti Mobili Uffici opere complete condizioni Telefono 262 132 913 8153

PADRONCINO con furgone da 18 ottimo per trasporti piano nazionale ed ore per qualsiasi lavoro Tel 385051 ore pomeridiane

PADRONCINO vendesi in 13 50 ottimo per trasporti due ribaltabili sponde Pennatto Lavina Leonardo Telefonare ore 593 959 dalle 15 alle 18,30

TURISTA cerca lavoro proprio domicilio eventualmente pacchetto e varie Telefonare al 300 1833

30 Scuole e istituti

DIPREE lezioni recupero materie tedesco Lenda lezioni Arsen Elettra via Cibrario Torino Rivoli Rivalta Alpignano Grugliasco Rivoli Rimini Cinisello Monteglio 31, telefono 518 888

31 Lezioni, traduzioni

CONVERSAZIONE Insegnante inglese madre lingua impartisce lezioni conversazione inglese a domicilio per gruppi privati Telefonare 674 170 dopo ore 15

PRIVATAMENTE corso completo di lingua tedesca tecnica mista Telefono 650 7034

PROFESSORE di matematica e fisica impartisce lezioni di ripetizione media inferiore e superiore Telefono 381 662

33 Matrimoniali

ALTO piemontese 30enne bene introdotto conoscerebbe ragazza 25-40enne per seria amicizia scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8304 — 10100 Torino».

ALTO benestante 30enne bene introdotto conoscerebbe ragazza massimo 25-40enne per seria amicizia scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8304 — 10100 Torino».

IMPIEGATA piemontese 30enne, libera, simpatica, bella signorile, ragazzina seria 25-30enne anche ragazza madre per seria amicizia matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8304 — 10100 Torino».

LAUREATO ebreo celibe, appassionato pesca, cerca ragazza per matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8304 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 37enne piacevole, grande signorile, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8304 — 10100 Torino».

QUARANTENNE cerca buon amico serio, simile scopo divertire parlare. Forse relazione seria scopo matrimonio con signorina anche vedova. Scrivere «Pubblicompass 7296 — 10100 Torino».

SIGNORA carina serio sentimentale conoscerebbe signore max 60enne scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7297 — 10100 Torino».

VEDOVA 45enne lavoratrice seria piacevole simpatica, conoscerebbe scopo matrimoniale onesto 50enne lavoratore, preferibilmente con appartamento, massima serietà. Scrivere «Pubblicompass 085 — 10100 Torino».

36 Nautica

BATTELLI pneumatici modificati motore Johnson a vela motori fuori bordo anche per decollo in brevi tempi Telefonare 0173 61 813

BERTRAND gli specialisti legno-resina anche colore salvo prezzi macchine motori entrobordo fuoribordo Genova 501 910 590 803

RIMOLI

Via Duca di Genova vista con 3 appartamenti soggiorno 2 camere, studio, cucinetta, giardino centrale, solaio, 75 milioni 900 mila vendo anche permuta Cesare 6787

VALLE d'Aosta St. Vincent vicino lago con avveniente villetta in pietra, soggiorno 3 camere cucina bagni fine giardino recintato libero, dettagli 80 milioni Cesare 5787

VENDESI appartamento 4 locali più servizi a garage a Pont Tonale (Ski) Km 30 milioni Telefono 0332 301 449

VENDESI zona Gaglianico case coloniche con quattro giornate circa di terreno libera subito. Telefonare 0172 - 98038

VILLA Rivoli vicinissima a chiesa molto signorile splendido tavernetta mansarda mutui due anni permuta vendo, tel 986 4887

VILLA San Ouirico Canavese 25 km Torino 4 camere servizi giardino centrale più scantinato mq 180 giardino mq. 1300 vendesi 50 milioni più 23 milioni sul posto Tel 500 642

VILLETTA struttura mura perimetrali terreno 30 km Torino 27 milioni sufficienti Il resto Tel 683 248 pasti

ZYMONE stupenda per vista bifamiliare vasto lago 3 piani di 200 mq cadauno terreno mq 4000 vendesi L. 80 milioni Tel. 776 084

ZOAGLI sul mare vendesi appartamento accurato 2 camere soggiorno cucina bagno camera Telefono 0185 39 179

1.000.000 contanti Immobiliare Maddalena vende Riviera Adriatica villetta 2 camere cella soggiorno con angolo cottura patio con bar barbecue giardino dist. 23 milioni soggiorno gratis con vostri mezzi Tel. 011 1358 412

8.000.000 contanti cedesi in mano l'immobiliare Maddalena vende a 5 km da Limone Piemonte alloggi e mansarde in palazzina Tel 011 - 866 873

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AGOSTO Rimini-Riccione saldo al vivo lagunare e lido lavoro-giardino. Scrivere «Publicompass 830 — 10100 Torino».

AL mare ambienti appartamenti settembre ottobre anni precedenti. Mister Vacanze Varazze Cassanova tel. 0347 88649 85215 Gargano settembre camping roulotte inverno

ANDORA Alassio immobiliare «Le Camelie» affitta alloggi stagioni marginali estate inverno Maggiorati Telefono 0182 87 220

ARMA di Taggia pressi vendesi appartamenti «Residence Roberta» appartamenti con ogni confort arredamento elegante lussuoso completo, in ogni alloggio, massima indipendenza e relax anche giardino individuale e vicino mercato settimana per informazioni rivolgersi Campagna via S. Bernardino 2 10141 Torino Tel 011 331 760

CONDOVE affittasi interessante alloggio appartamento-garage Telefonare 756 540

ERBLES affittasi villetta arredata ogni confort Telefonare 745 140

SANREMO giugno mese e spesa ed ore nuovo signorile alloggio 2 camere e servizi terrazzo tutti comfort. Telefonare 505 024

SESTRIERE affittasi mese marzo alloggio 4 posti letto L. 600 mila. Tesei via Lovera 0122 7457 7523 ritorna pasti

SPOTORNO ultimo mese affittasi appartamento due vani servizi libero subito Tel. 0141 76 135 ore ufficio

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO hotel Rose corso Dux settimana completa tel 0182 40 821 trattamento normale mare scelta menu

ALASSIO hotel Rome 150 m. mare moderno tenuto curato ottima cucina camere riscaldate 3000 complessive Tel 0182 42 868

ALASSIO pensione Anelli, via Solva, tel (0182) 45 810, ampia e ultramoderna tranquilla tranquillissima. 8500 complessive

ALASSIO pensione Villa Belardi, tel 0182 40 035 centrale, tranquilla confortevole. Cucina casalinga 7500 complessive

BORDIGHERA pensione Maria vista mare cucina casalinga in terrazzo tutti i camere. Interpellateci Telef 0184/260 618

CERVO Marina Hotel Sabbia d'oro pensione completa L. 14 mila tutto compreso camere con servizi Telefonare 0183 44318 45885

LAIGUEGLIA Pensione Aurora, 20 mpv dal mare tranquilla, tennis/sole 4500 tutto compreso tel 0182 48 401.

LAIGUEGLIA pensione Bel Sit. (0182) 48 216 tranquilla, tennis/sole, cucina casalinga, la vista mare 8500 complessive

LAIGUEGLIA Pensione Oliveto, tel 0182 - 48 056 tranquilla cucina mare tennis. Mezzapensione lit 7000 complessive

LOANO versione Dux centrale giardino tennis cucina casalinga bella conversazione tel 019 668204

LOANO pensione Maggiore cucina casalinga tennis mare stazione cucina casalinga bella conversazione tel 019 668279

49 Informazioni

AGLI insegnanti insegnano ricerca contatto e ripetizioni materie accertamenti pedagogici documentati Torino, A. Doria 8 Tel 548 550

ALLA lingua insegnasi corretta moderna sintetico originale via B. Buozzi 5 (angolo via Rivoli) Tel 534 615

INFORMATALIA informazioni commerciali private indagini consulti medici, corso Vittorio Emanuele 101 tel 011 674 558 883

PREVENZIONI indagini riservate per la salvaguardia Rivolgersi messaggista Telefonare 531 181

51 Occasioni

BELLISSIMO divano angolare di pelle verde, bull e lavabo in legno massello tenda pluviosa occasione. Tel 635 804

FRIGO ad armadio ore 8000 pari in garanzia vari quattro sportelli semivuoto lire 350 000 tel 781 752 ore negozio

DOMMAUTO vende 6 gomme 13R 82 000, 155 Michelin 65.000, 6 gomme 135 hiv tipo 80 000, compressore automatico Tel 361 992 588 638 v. Duando Asti 112

BIJNC ARGOV serra case da pagare da 2000 a L. 2000 al mese, pronte, di 2 piani speciali Argovino Bund Cbseo V Emanuele 84 Tel 852 817 - 820 743

OCCASIONE piccolo e grande valigie modello bauletto 78 cm Telefonare 240 262 ore ufficio

OCCASIONE vendesi lampadario Murano come nuova con tenda per confidenza Telefono 698 8273.

ORIANO (con Lesna L. 250 mila antiparassitario Ranger per litro 200 lir 450 mila antiparassitario vacc GRD 330 W 400 mila Rotopress usato Ark. via Cavaglià 134, Torino via Alba 9, Pero lavatrice lavare quanto pin in varietà Alberto Peano mq 2 Telefono 0321 61 791

52 Varie

BOE bild Cascine Vica via Pordoi ultimo! Tel 788 727

CERCO acquistare banco da mercato largo e chiuso Telefonare 870 021 ore pasti

CHIARINATTI carpentiere macchine legno consegna subito anche piccole ordinazioni. Telefonare 790 291

FEMAC E. 909

la giusta macchina per migliorare ogni vostra posizione! Eseguo automaticamente tutte le normali operazioni di montaggio degli specchi. Per prove e preventivi via Cumiana 15 Torino, via G. Cravino 4 Sub

FISARMONICA 40 bassi marca Weltz Telefonare 277 438 ore pasti

MACCHINE per cucire vendo calcestruzzo nuovo e d'occasione con garanzia. Rateizzo Via Cavour 8 tel 540 478

MAGA vaggente consumate consulenze risolve problemi d'amore toro tenere vorrebbe chiedo lettermani e postacart. Telefonare 698.8273.

MONTONI 50 anta - 100 mila quintetti vari sette 50 mila, sopr 60 mila il Vaccaro Tel 701 700 v. Rapallo 29 Grugliasco (50 m) Pensilina

PIANOFORTI nuovi e usati occasioni marche tedesche ogni elettronici, pianoforti bermonte, musica. Cherrie, via Pietro 3 Lanz via Cibrario 83, tel. 542 800

VENDESI gruppo completo isolamento per vasche bollenti Telefonare 698 1728 mattino

bevete naturale

l'acqua minerale naturale PEJO fonte alpina sgorga qui

nel Parco Nazionale dello Stelvio Massiccio Ortles Cevedale ■ 1393 m

dove la natura è sempre natura
sgorga la pura e leggerissima acqua minerale naturale Pejo
dove viene direttamente imbottigliata alla fonte.
L'acqua minerale naturale Pejo
è diuretica ■ antiurica.

bevete tranquilli! è PEJO

studio successo ■ Aut Min San 4471

GM NUOVA CONCESSIONARIA **Opel**

AUTO 3000 snc

Torino - Corso Traiano 14 - telefono 616622

SIMCA-CHRYSLER

- **HORIZON** (cc 1100 - 1300 - 1500) **Auto dell'anno 1979**
- **1307-1308-1309** (cc 1300 - 1600 - 1600)

CHRYSLER SIMCA

MOTORCAR

Via Cigna 112 ang. c. Marconelli Tel. 695.3087 - 636.824
Corso Siracusa 65 ang. v. Barletta Tel. 321.758

AGEVOLAZIONI PARTICOLARI SU VETTURE NUOVE E D'OCCASIONE

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 66.343

L'omicidio del muratore calabrese mercoledì a Piovera

Ucciso per affari di droga?

Secondo gli inquirenti Vincenzo La Placa aveva contatti con la malavita lombarda - C'è un vuoto di due ore nella sua ultima serata: dove è stato dalle 22 a mezzanotte? - L'uomo è stato colpito da almeno sette colpi, quasi certamente sparati nel punto in cui il cadavere è stato trovato la mattina dopo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORTONA. — E' stato ucciso con almeno sette colpi di rivoltella calibro 7,65 — tre al viso e alla testa, quattro al torace — Vincenzo La Placa, il pregiudicato siciliano (nato a Mazzarino, abitava da dieci anni ad Alessandria, in via Marco Polo 11) trovato cadavere giovedì mattina nell'aia della cascina S. Vincenzo alla periferia di Piovera. Lo ha accertato con l'autopsia effettuata ieri nell'obitorio del cimitero di Tortona il dottor Giampiero Conca, dell'istituto di medicina legale di Pavia, il perito nominato dal sostituto procuratore Tramontano che coordina le indagini sul delitto svolte dai carabinieri e dalla Mobile alessandrina. Almeno sette colpi, in quanto vi sono altri due fori che non è stato ancora possibile accertare con certezza se sono d'entrata o di uscita.

Altro interessante particolare stabilito dal medico legale e che con «*molte probabilità*» La Placa può essere stato ucciso nel punto dove è stato trovato il cadavere e non altrove, come qualche elemento poteva lasciare pensare, e poi portato nell'aia. Lo indicherebbe la posizione del cadavere; la poca presenza di sangue sul terreno, circostanza che aveva lasciato perplessità, non è rilevante secondo il perito.

Prima dell'autopsia c'era stato il riconoscimento ufficiale del cadavere di La Placa da parte della moglie, Crocettina Giardina, madre di due bimbe, Filippa e Giusy, e di due altri congiunti.

Proseguono, intanto, le indagini dei carabinieri e della polizia impegnati a far luce su questo delitto che ha sconvolto la tradizionale tranquillità della provincia alessandrina, tenuto conto che è avvenuto dopo appena dieci giorni da un omicidio ad Alessandria. Inquirenti non hanno dubbi in proposito: Vincenzo La Placa al mondo della malavita, quella lombarda e siciliana in particolare, doveva legato il doppio filo, malgrado la sua attività di piccolo imprenditore edile che, evidentemente, doveva servire da paravento, tenuto conto che era incensurato.

C'è, tra l'altro, la convinzione che avesse a che fare con il mondo dei traffici di droga, anche se non si può escludere una sua attività in altri settori.

Piovera. Valerio Scarrone, al centro, che nella notte di mercoledì vide l'auto della vittima ferma

La cascina S.Vincenzo è alla periferia di Piovera, a quattro passi dalla strada provinciale Alessandria-Gale, quindi facilmente raggiungibile: un punto ideale, si dice, come luogo di incontri per illeciti traffici — il complesso è da tempo disabitato — magari proprio per la consegna di partite di droga.

Un luogo dove certamente Vincenzo La Placa doveva già essersi recato altre volte. Ma, mercoledì notte, scesa dalla sua «Alfetta» metallizzata, ha trovato ad attenderlo un killer che gli ha scaricato contro l'intero caricatore della sua rivoltella 7,65. Un killer giunto certamente da lontano: arrivare alla sua identificazione non sarà facile; gli inquirenti non nascondono di essere in possesso di scarsissimi elementi per risolvere il giallo.

Sono stati, invece, ricostruiti sino alle 22 circa i movimenti di Vincenzo La Placa nella giornata di mercoledì, movimenti che dicono poco.

Alle 20, poi, La Placa è uscito di casa, incontrandosi con una amica, una donna molto più anziana di lui con la quale sembra avesse da tempo una relazione; con lei è stato a cena in una pizzeria di Tortona, città nella quale era stato notato spesso, rientrando poi ad Alessandria appunto verso le 22. Da quel momento due ore di vuoto, sino a quando, verso mezzanotte, la sua «Alfetta» — prima non c'era — è stata notata dinanzi alla cascina S. Vincenzo dal giovane Valerio Scarrone di Piovera. Due ore di vuoto, durante le quali deve aver incontrato qualcuno che l'ha convinto a raggiungere l'aia del cascinale, dove ad attenderlo era il killer.

Franco Marchiaro

Il blocco dei beni alla famiglia Sacco

SERVIZIO A PAG. 13

Due impiegati immobilizzati, bottino cinque milioni

Rapina alla «Cassa» di Mirabello Pensionato picchiato da un bandito

L'uomo era a volto coperto - Un complice lo attendeva su un'auto, fuggita in direzione Alessandria - Alla porta della banca stavano per essere applicati vetri anti proiettile

Mirabello Monferrato. Nino Pilotti e Mario Patrucco — Luigia Menni

MIRABELLO MONFERRATO — *Rapina, alle 10 di stamattina, alla dipendenza della Cassa di Risparmio di Torino che sorge nella centrale piazza Libertà, al n. 37. Un bandito, immobilizzati i due impiegati e una anziana cliente, ha prelevato tutto il denaro, cinque milioni circa; quindi è fuggito con l'auto che l'attendeva all'esterno dell'edificio, con alla guida un complice. Dato l'allarme al «113», sul posto sono arrivati i carabinieri di Occimiano e la Mobile con il dottor Tricarico: dei rapinatori, malgrado alcuni posti di blocco istituiti nella zona, nessuna traccia.*

Erano le dieci quando nell'ufficio della Cassa di Risparmio si trovavano il vice direttore Mario Patrucco, 35 anni, abitante a Casale in via Bertana 26, il cassiere Nino Pilotti, 29 anni, Alessandria, via Marengo 68, e una cliente, Luigia Menni, 74 anni, cascina Baldesca, Mirabello. «Avevo prelevato un milione circa — dice la donna — e, dopo il denaro nella borsa, stavo avviandomi all'uscita. Si è aperta la porta, un uomo è entrato di corsa, quasi travolgendomi. Credevo avesse fretta e ho protestato per il suo comportamento: lui allora mi ha afferrata per il cappotto, sbattendomi contro il muro, dopo avermi fatto attraversare tutta la stanza. Ho visto che impugnava una rivoltella (una automatica, precisa il Patrucco; n.d.r.), allora ho capito che si trattava di una rapina e mi sono spaventata. Comunque il bandito non ha pensato che avessi soldi nella borsa e non mi ha rapinato».

Dietro il bancone, intanto, accanto a Patrucco si era arricchito Pilotti, uscito dalla toeletta; in un primo tempo non si è reso conto di quanto stava accadendo. Puntando la pistola contro i due, il bandito — una trentina d'anni, il viso coperto da una maglia con due buchi all'altezza degli occhi, accento meridionale — ha gridato: «E' una rapina» e, scavalcato il bancone, si è fatto consegnare il denaro della cassa.

«Ancora, voglio tutto, tutto», ha gridato e, con le mani alzate sul capo, Patrucco e Pilotti hanno dovuto entrare nella stanza dov'è la cassaforte, consegnando gli altri soldi. «Ancora, voglio tutto», ripeteva il giovane, ma gli impiegati hanno affermato che non v'era più niente».

Convinto, il rapinatore, sempre tenendo la pistola spianata, ha raggiunto l'uscita, balzando sull'auto del complice, una «Mini» blu, che il vice direttore ha poi visto allontanarsi in direzione di Alessandria.

C'è un progetto per ristrutturare la sede della banca e dotarla di una porta con vetri antiproiettili: i banditi hanno agito prima che venisse realizzata.

f. m.

CABELLA — Il Comune ha ottenuto dalla giunta regionale un contributo di 34 milioni e 67 mila lire per il finanziamento della sistemazione dell'alveo del torrente Lissa.

ARQUATA SCRIVIA — Al cinema teatro Roma questa sera alle 20,30 andrà in scena lo spettacolo «La locandiera» di Carlo Goldoni presentato dalla locale filodrammatica, per la regia di Giuseppe Molinari. La commedia viene replicata dopo il successo ottenuto nella prima rappresentazione

Al complice cinque anni e 8 mesi

Sei anni e un orafo Rapinò commerciante

ALESSANDRIA — *Sei anni di reclusione: questa la condanna inflitta ieri dal tribunale (presidente dr. Di Serafino) al commerciante orafo Alessandro Formica, 44 anni, San Michele, via Isoletta 6, accusato di rapina aggravata. Cinque anni e otto mesi all'idealtore del colpo, Ottavio Botto, 33 anni, presidente a Castellazzo Bormida, che risponderà della stessa imputazione. Otto e sei anni di reclusione sono stati rispettivamente chiesti dal p.m. dr. Buzio.*

Il Formica, sottoposto a perizia psichiatrica su richiesta del difensore, avv. Garbarino, è stato definito sano di mente dal dr. Municchi, specialista di malattie mentali dell'ospedale psichiatrico.

La rapina, compiuta il mattino dell'11 dicembre scorso negli uffici del commerciante in pollame Vittorio Botto, in via San Lorenzo, in pieno centro cittadino, nulla aveva fruttato agli autori, uno dei quali però è riuscito a fuggire; il Formica si è limitato a dire che si era trattato di un milanese, un certo Gino, non meglio identificato. Ha anche scagionato il Botto, asserendo che l'aveva solo accompagnato in città con l'auto in quanto è privo di patente, ma non sapeva nulla della rapina. Di parere contrario sono stati però i giudici.

Negli uffici di Botto erano entrati due uomini, immobilizzando l'impiegata Ida Colonna, 24 anni. Subito, via Caselli. La ragazza reagì, scoprì il volto di uno dei rapinatori, riconoscendovi il Formica, che aveva già visto. Fu da lui percossa e a sua volta lo colpì.

Il complice ne approfittò per fuggire con una borsa con 18 milioni. Alla vista della Colonna intervennero alcuni passanti, il commerciante orafo fu bloccato, l'altro fuggì. La borsa fu recuperata dai carabinieri ma da essa erano scomparsi 5 milioni che non si sa dove siano finiti.

Dileguatosi il complice, in carcere finì il Botto, la cui moglie lavora in una pelletteria Bosano, il quale era a perfetta conoscenza del movimento di denaro in ufficio.

e. c.

Stradella: denunciati 14 panettieri

VOGHERA — Panetterie e negozi di rivendita pane sono stati controllati ieri a Stradella dai carabinieri, allo scopo di accertare eventuali violazioni all'ordinanza del prefetto di Pavia sulle norme di vendita del pane comune calmierato.

Irregolarità sono state riscontrate in 14 panetterie che vendevano pane calmierato allo stesso prezzo di quello speciale o non ne erano fornite consigliando ai consumatori un altro tipo di pane a un prezzo superiore. I titolari dei negozi sono stati denunciati alla magistratura.

fr. z.

La "serrata,, alla Pelletteria Cafasso a Morano Po

Proprietario chiude la fabbrica le operaie occupano il Comune

MORANO PO — Serrata, ieri mattina, nelle due aziende della «Pelletteria artistica di Cafasso», e occupazione simbolica da parte dei lavoratori — una sessantina, in stragrande maggioranza donne — del Municipio, per l'intera giornata. Nella notte, quasi certamente, al termine di un incontro al quale parteciparono, con l'assistenza dell'Amministrazione comunale, i sindacalisti, il titolare, Francesco Cafasso, e i rappresentanti dell'Api (Associazione piccole industrie), verrà raggiunto un accordo: lunedì mattina il lavoro dovrebbe riprendere regolare.

Quanto accaduto ieri ha all'origine una vertenza tra lavoratori e proprietà, vertenza che, da qualche tempo, si trascina dall'Ufficio provinciale del lavoro di Alessandria. «*Mentre le trattative, condotte dal dottor Anello dell'Ufficio del lavoro* — dicono i sindacalisti — *stavano procedendo, i lavoratori hanno l'impressione che qualcosa, da parte della proprietà, non andasse come doveva: di qui un certo stato di tensione*».

Così, giovedì all'interno della «Pelletteria artistica di Cafasso» c'è stata una assemblea dei lavoratori, alla presenza dei sindacalisti. «*L'assemblea* — affermano al sindacato — *che era serrata, chiarite le idee, ma che evidentemente non era stata gradita dalla proprietà, tanto che, in serata, Cafasso aveva preannunciato di non aprire lo stabilimento il giorno successivo*».

Era sembrata più una presa di posizione polemica che una vera minaccia: invece ieri mattina, quando i lavoratori si sono presentati per l'inizio del lavoro, hanno trovato i portoni chiusi. La loro reazione è stata immediata: dopo aver avvertito i sindacati, i lavoratori hanno deciso l'occupazione simbolica dell'edificio comunale, per «richiamare l'attenzione sull'assurda situazione creatasi e creare, con la serrata proclamata di fatto dalla proprietà».

A evitare che in una situazione potesse, protraendosi nel tempo, peggiorare, è stato subito deciso un incontro per discutere e cercare un possibile accordo. La riunione, lunga e senza difficoltà, sembrava aver dato i suoi frutti: l'accordo è praticamente raggiunto. Lunedì mattina il lavoro dovrebbe riprendere regolarmente nella «Pelletteria artistica» di Morano Po

f. m.

Una richiesta dei dipendenti al sindaco Borgoglio

Orario unico in Municipio?

ALESSANDRIA — I dipendenti comunali (sono circa 600) chiederanno all'amministrazione di poter svolgere la loro attività con orario continuato, dal mattino sino alle prime ore del pomeriggio. La decisione è stata presa dalle assemblee di settore promosse dalle organizzazioni sindacali. Sarà presentata al sindaco una richiesta ufficiale di cambiamento di orario: per i servizi per i quali è necessaria la presenza di personale tutto il giorno resterà in vigore l'orario attuale.

L'orario di lavoro dei dipendenti comunali è ora dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,15: nel pomeriggio, però, gli sportelli sono aperti al pubblico soltanto sino alle 15,30. «Con l'orario continuato — dicono i sindacati — si offre alla cittadinanza un servizio migliore. Molti lavoratori che ora sono costretti a chiedere permessi per recarsi in Comune con il nuovo orario troverebbero gli sportelli aperti in ore a loro più comode».

L'orario continuato rappresenterebbe anche una forma di risparmio per l'amministrazione, specialmente di energia elettrica e combustibile nei mesi invernali.

r. sc.

Fonderia Canepa venduta all'asta dopo il fallimento

ACQUI TERME — Si sono risolte anche le ultime speranze di trovare qualche gruppo interessato a rilevare, per riprendere l'attività, la Fonderia di Mario Canepa, fallita negli scorsi anni, dopo che i lavoratori avevano inutilmente tentato il salvataggio continuando la produzione malgrado una forma di occupazione.

Andati a vuoto alcuni tentativi di trovare l'acquirente, si è proceduto alla svendita dell'impianto. Ora il giudice fallimentare, dottor Marchisone, ha deciso la vendita all'incanto dell'immobile, che si trova in regione Trastimeno, al prezzo base di 78 milioni e 400 mila lire. L'asta è per il 5 marzo nell'aula del tribunale.

(g. p.)

ECONOMICI

IMPORTANTE Società autoveicoli di vari con ubicazione unica in Alessandria Agenzia con garage, Scrivere a «Pubblicitas 9331 — 10100 Torino».

L'assessore e il direttore dell'Atm replicano alle critiche dei cittadini

«I parchimetri aiutano gli automobilisti Perché qualcuno si diverte a guastarli?»

ALESSANDRIA — La sentenza del pretore di Cagliari, con la quale è stato assolto un automobilista che non intendeva pagare la sosta ai parchimetri, è stata accolta con interesse dagli alessandrini, che non si sono abituati a queste macchinette. Ora c'è chi, polemicamente, non vi introduce le monete, «perché — dice — *la legge è dalla mia parte*».

«*La sentenza del pretore di Cagliari* — ribatte l'assessore comunale alla polizia, Giulio Veronese — *non fa testo: posso citare la decisione della Corte di Cassazione del 6 marzo 1978 che parla in termini completamente opposti e sancisce il diritto di una pubblica amministrazione a fare pagare una modesta cifra per la sosta. Rimaniamo fermi sulle attuali posizioni e auspichiamo, se mai, una rapida riforma del codice della strada, ormai inadeguato, che possa risolvere anche questa controversa materia*».

Si dice che i parchimetri rappresentino un buon guadagno per il Comune. «*In effetti* — risponde il dottor Adriano Boselli, direttore dell'Atm (la municipalizzata dei trasporti) alla quale sono stati affidati in gestione i parchimetri — *con questi apparecchi prevediamo, per il 1979, di incassare circa 350 milioni, di fronte a una spesa, per la manutenzione, che aggira sui 163 milioni, quindi dovremmo avere un attivo di poco inferiore ai 20 milioni, somma considerevole che rappresenta il 17 per cento del nostro deficit annuale, che fu nel 1978 di 576 milioni*».

Quali problemi sono legati ai parchimetri? «*Non ci sono grosse preoccupazioni* — risponde Boselli — *il personale che si occupa della loro custodia tenutaria dell'apparecchio e non dell'automezzo in sosta, come vorrebbe il pretore cagliaritano, n.d.r.) è limitato, e l'unico problema è rappresentato dalla manutenzione, visto il malcostume di ideare mille piccoli accorgimenti per guastare il meccanismo ed evitare la spesa*».

Gli automobilisti, per lo più una buona parte, non dunque i parchimetri; eppure — si dice in Comune — sono stati installati, per favorirli. «*E' vero* — precisa l'assessore Veronese — *l'amministrazione decise di introdurre le zone di parcheggio a tariffa orario non con fini di lucro, ma per impedire soste prolungate nel centro cittadino, permettendo così a un maggior numero di utenti di usufruire del poco spazio disponibile*».

r. sc.

Voghera: scarcerato ex titolare Lotto

VOGHERA — E' stato scarcerato ieri mattina Gaetano Giuliano, 40 anni, abitante in via XX Settembre, ex titolare della ricevitoria del Lotto di piazza Duomo, arrestato il settembre dello scorso per falso in atto pubblico e truffa. Il giudice istruttore del tribunale di Voghera, dott. Vito Priolo, su del difensore avv. Giovanni Valmori, ha concesso a Giuliano la libertà provvisoria, che era stata negata in precedenza per due volte.

Gaetano Giuliano è accusato di compilato numerosi mandati di pagamento attestanti vincite inesistenti consegnandoli ad amici.

(r. z.)

Ovada: si dimette il segretario dc

OVADA — Il direttivo della dc ha preso atto delle dimissioni, irrevocabili, del segretario prof. Flavio Ambrosetti, 28 anni, che aveva assunto la carica l'estate scorsa. Le dimissioni, preannunciate a dicembre, sono state motivate da «ragioni di coscienza» e segnano l'abbandono di ogni impegno di partito.

Sarebbe intenzione del prof. Ambrosetti far parte ancora del Consiglio comunale al fine di veder realizzati almeno due punti particolarmente importanti: l'inizio dei lavori del nuovo ospedale e l'acquisizione da parte del Comune del Parco ex Madri Pie.

(g. t.)

Conosci Valtur?

Siamo la maggiore organizzazione di vacanze in Italia.
Ti offriamo l'occasione migliore per risolvere brillantemente il problema delle tue vacanze.
Incontriamoci ad Alessandria martedì 20 febbraio alle ore 21, al Teatro Nuovo. A Casale Monferrato mercoledì 21 febbraio alle ore 21, al Palazzo Langosco: brinderemo insieme alla prossima estate.
Ritira l'invito, gratuito, dal Agente di Viaggi.

Vacanze diverse, quasi esclusive.

valtur

A soli Km. da San Remo

Residence CIPRESSA

tra San Lorenzo al Mare e Arma di Taggia
(a 8 Km. dall'uscita Autostrada Imperia Ovest)

Un ottimo affare con una vista impagabile

Appartamenti da 1-2-3 locali + servizi
a prezzi convenientissimi.
Tennis e posti auto.
Mutuo fondiario e
comode facilitazioni di pagamento.

UNA PROPOSTA GATES

Ufficio vendite: Strada Aregai - Comune di Cipressa (IM)
Regione Molano - tel. (0183) 98.217
Aperto tutti i giorni escluso il mercoledì.

NOTIZIE SPORTIVE

I serravallesi sono certi della promozione

Il Libarna ancora in testa Tutti i record sono i suoi

SERRAVALLE SCRIVIA — Nel campionato ligure di Prima categoria girone B, il «Libarna dei record» ha superato indenne anche il decimosettimo turno, e ora guida la classifica con 31 punti, due lunghezze davanti all'Italimpianti che ha però disputato due gare in più dei serravallesi. La compagine serravallese ha così incrementato il suo vantaggio sulle inseguitrici e, usufruendo di un calendario favorevole, dovrebbe assicurarsi senza troppe difficoltà la promozione nella categoria superiore. L'unica incognita per i serravallesi è rappresentata dalla doppia trasferta consecutiva che li vedrà impegnati contro l'Italimpianti e il Cutrev, le due squadre in lizza per il successo finale.

L'entusiasmo suscitato tra i tifosi del Libarna (unica squadra imbattuta con tredici vittorie e tre pareggi) è giustificato dai risultati ottenuti. I serravallesi dominano in lungo e in largo tutte le classifiche: miglior attacco con 50 gol e difesa inappellabile con solo 7 reti al passivo. Gli attaccanti Spinelli e Talarico (rispettivamente con 13 e 12 reti) guidano la classifica dei cannonieri. Inoltre un'ampia rosa garantisce a mister Poggio validi ricambi, in grado di inserirsi negli schemi della squadra senza che il gioco ne risenta.

Solo la partenza del militare Magrassi potrebbe indebolire il contingente, ma l'ottima giovane di cui dispone il mister di Repetto sul mercato consentirà ai serravallesi di non risentire del pesante handicap. w. gi.

Nella foto, una formazione del Libarna. In piedi: Salvicino, Poggioli, Talarico, Magrassi, Camera, Paveto, Repetto, Rezzani e l'allenatore Poggio.

Accosciati: Benvenuto, Fecante, Montoleone, Ballo, Albaneso, Sirl e il segretario Lucisa.

Gare a Novi Ligure

«Forza e virtù» Buon successo dei ginnasti

NOVI LIGURE — *La società ginnastica «Forza e Virtù 1882» ha iniziato nel migliore dei modi l'anno agonistico. Nella palestra sociale «Roberto Broglia» di via De Ambrosis si è svolta, con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Alessandria, la gara di apertura della stagione.*

Una manifestazione a carattere regionale riservata agli allievi di primo e secondo grado. E' stata vinta da Fabrizio Gerotto, una delle speranze della società, seguito, al settimo posto, dal fratello Ivano.

Buoni i piazzamenti degli altri giovani ginnasti novesi Marco Pizzo, Alberto Bottiero e Andrea Repetto, che sono classificati nei primi venti posti su oltre cento concorrenti.

Buono, inoltre, l'esordio di alcuni «piccolissimi».

La sezione femminile invece ha partecipato a Torino a una gara regionale riservata alle allieve. La «Forza e Virtù» si è distinta piazzando al sesto e all'ottavo posto Cristina Carnevali e Cinzia Moroni, su circa duecento ginnaste provenienti da tutto il Piemonte.

E. C.

Diminuisce la durata media delle degenze

Aumentano i posti letto all'ospedale di Valenza

VALENZA — Incremento di posti letto, passati dal 160 del 1968 ai 179 del 1977; diminuzione del ricoverati: 3466 nel 1977, con una punta massima di 3641 nel 1974; calo della durata media di degenza (espressa in giorni): 13,3 nel 1977, massimo di 13,8 dal '71 al '73. Questi i dati più significativi sull'attività dell'ospedale «Mauriziano», aperto nel 1780.

«Giuridicamente — dice il prof. Vittorio Ricotti, direttore sanitario dell'ospedale — *l'ente è stato nuovamente riconosciuto autonomo. La riforma sanitaria esclude il "Mauriziano" e il "Galliera" di Genova dalle competenze degli enti locali: rimarranno sotto la tutela dei ministeri di Roma*». Nonostante ciò, precisa il sanitario, il «Mauriziano» è inserito nell'Unità sanitaria locale (Usl), non staccandosi dalla Regione «*sia perchè la Regione è l'unica finanziatrice, sia perchè di fatto struttura così l'Unità sanitaria numero 71 ha bisogno*». E' intenzione dello staff del Mauriziano mantenere la veste di ente pubblico.

Il nuovo ospedale, costruito nel 1964, era stato concepito con l'intento di mettere a disposizione dell'utente un complesso di servizi sanitari: «struttura, si diceva, avrebbe dovuto mantenere la sua funzionalità per diversi decenni «*Oggi, purtroppo, l'ospedale sente il peso del mancato adeguamento alla rapida evoluzione della scienza medica* — continua il prof. Ricotti — *I medici considerano ormai raggiunto, da alcuni anni, il limite di efficienza dell'ospedale*».

Il discorso, però, come ricorda il geom. Bellotto, attuale amministrativo del Mauriziano, è stato ripreso, con una relazione presentata lo scorso anno al Comune. Il documento faceva due ipotesi di ristrutturazione: destinare la struttura esistente a un altro scopo costruendo un nuovo ospedale oppure rimodernare l'esistente, con efficienza garantita per almeno 20 anni, potenziando laboratori e ambulatori. «*La voce ristrutturazione* — aggiunge il geom. Bellotto — *compare nel piano triennale di attuazione del Comune, con una previsione di spesa di 3 miliardi e mezzo*».

La ristrutturazione prevede la creazione delle divisioni ai traumatologia e ortopedia, «*la trasformazione* — conclude il prof. Ricotti — *della sezione di Pediatria in divisione, il completamento dei cinque piani dello stabile, il recupero delle sale di degenza e di soggiorno. Inoltre le camere dovranno essere a due o al massimo quattro letti, bisognerà creare una palestra di rieducazione e alloggi per medici a tempo pieno*». g. ga.

Acqui: arrestato un muratore

ACQUI TERME — Il procuratore della Repubblica ha firmato un ordine di cattura nei confronti di Pietro Chiappin, 45 anni, un muratore abitante in via Giordano Bruno 23. E' accusato di furto aggravato e continuato, per episodi avvenuti negli ultimi mesi del '78. L'uomo è stato arrestato.

L'uomo avrebbe rubato in una cascinale di Melazzo, di proprietà dell'agricoltore Giovanni Dolermo, una pistola «Beretta» cal. 6,35; un altro furto avrebbe effettuato ad Acqui nell'albergo «Bue Rosso» in corso Cavour. Infine nella cascina «Maciano», di proprietà del pellicciaio acquese Giovanni Gazzolo, ad Arzello e Melazzo, Chiappin avrebbe rubato vari oggetti, poi venduti a privati e a un negozio di antiquariato. L'agricoltore deve rispondere anche di detenzione e di porto abusivo di arma da fuoco. (g. p.)

Busiese: si decide la ristrutturazione

VOGHERA — La prossima settimana si conoscerà il futuro della Texiria, appartenente al Gruppo Busiese. La direzione generale della società dovrebbe rendere noto il piano di ristrutturazione dei sei stabilimenti del gruppo. La complessa operazione prevederebbe entro la fine del mese l'amministrazione controllata dell'intero gruppo.

Il provvedimento, che dovrà essere adottato dai tribunali dove hanno sede gli stabilimenti tessili, darebbe un anno di respiro alla direzione della Busiese consentendole di avviare il piano di ristrutturazione, secondo il quale l'attività del gruppo verrebbe suddivisa in una filatura, due tessiture e una unità di finissaggio.

Solo cinque aziende (Olgiate Olona, Arconate, Vertova, Potecurone e Voghera) continuerebbero a far parte della Industrie Riunite Busiesi.

L'amministratore delegato del Gruppo Busiese, dott. Sergio Rivolta, ha precisato che le due tessiture di Voghera e Pontecurone lavorano al cinquanta per cento della loro potenzialità e con l'organico ridotto di due ed è necessario per queste due unità l'ammodernamento degli impianti.

A Pontecurone resterebbe la filatura, mentre lo stabilimento di Voghera verrebbe specializzato nella produzione di tessuti spugna. (c. s.)

Presentato il bilancio di previsione

Meno lavori pubblici quest'anno a Ovada

OVADA — *Il bilancio comunale di previsione 1979 è stato varato nei giorni scorsi e illustrato, prima della discussione in Consiglio (avverrà il 23 febbraio), ai quartieri e ai rappresentanti sindacali dal presidente della commissione bilancio Serafino Minetto. E' un programma di ampio respiro che consentirà, alla città, di realizzare un notevole salto di qualità, sia per tenendo conto dei problemi e delle difficoltà che sicuramente sorgeranno. Il bilancio come stabilito per legge, chiuderà in pareggio su 3 miliardi.*

Questa volta la giunta ha cercato di non incentrare il bilancio sui lavori pubblici, che assorbivano la maggior parte delle spese. Ciò sarà possibile grazie anche all'aiuto del fondo altuazionale che ha stanziato per Ovada circa 1300 milioni. La giunta ha deciso di dare priorità ai problemi sociali. Con il varo dei piani pluriennali di attuazione si è cercato di dotare Ovada di uno strumento efficace.

Notizie confortanti vengono anche dal consorzio smaltimento rifiuti, del quale Ovada fa parte. Il progetto di discarica è stato approvato dalla Regione e vi sono concrete possibilità che possa iniziare a funzionare entro l'estate prossima. La spesa per dotare il Comune delle attrezzature necessarie si aggirerà attorno ai 150 milioni.

In campo scolastico il primo lotto della nuova elementare di via Dania dovrebbe essere pronto il prossimo ottobre; in primavera dovrebbe iniziare la costruzione delle medie superiori di via Voltri. La Provincia inoltre ha stanziato 100 milioni per la ristrutturazione dell'istituto «Volta».

I trasporti impegnano notevolmente la giunta. Il Consiglio si è dichiarato favorevole a una società per azioni per rilevare e gestire il servizio. Buone possibilità si hanno anche per l'impianto sportivo dei «Geirino»: il credito sportivo si è offerto di finanziare tutta l'operazione. v. o.

CASALE MONFERRATO — Questa sera alle 21 a Palazzo Langosco dibattito organizzato da un gruppo di cattolici casalesi sul tema: «A 50 anni dal Concordato fra Stato e Chiesa». Interverranno il professor Maurizio Guasco, docente di storia contemporanea all'Università di Torino.

La squadra sta ritrovando la forma

Rugby: domani DN contro Valledora

ALESSANDRIA — *Proseguono gli impegni del Dopolavoro ferroviario rugby Alessandria, alle prese con un'altra difficile trasferta domani ad Alpignano contro il Valledora, capolista del campionato di serie C.*

La formazione di Ivo Ratteri sta attraversando un buon periodo di forma ha dimostrato domenica ad Acqui dove, nonostante la sconfitta, si è espressa a un buon livello di gioco soddisfacente.

«Dopo uno stentato avvio di campionato — *afferma l'allenatore alessandrino* — la squadra ha recuperato nella seconda fase del torneo, ritrovando fiducia nei propri mezzi. L'eccellente condizione fisica e il buon assetto tattico raggiunti ci permettono di guardare all'impegno di domani senza preoccupazioni. Scenderemo in campo per giocare una partita aperta con la segreta speranza di conquistare un risultato di prestigio. Il morale della squadra è alto, confido quindi in una buona prestazione dei ragazzi».

Domani si gioca anche per il campionato Under 19. La formazione giovanile del D.L.F. guidata da Ezio Zucconi ospita i torinesi dell'Anna Frank. Con serie ininterrotta di successi i giovani alessandrini sono assicurati con la posizione di capoclassifica, mettendo in luce elementi di sicuro avvenire.

m. p.

Società ciclistica

Assemblea a Novi con Fausto Coppi

NOVI LIGURE — La società ciclistica novese «Fausto Coppi» ha tenuto l'assemblea annuale dei soci. Il presidente Natale Tassa ha svolto la relazione finanziaria (il bilancio si è chiuso in attivo) e quella organizzativa, comprendente l'intensa attività agonistica svolta durante la stagione 1978.

Le relazioni sono state approvate all'unanimità dai soci che hanno pure confermato all complesso e consiglio direttivo della società.

Per la prossima stagione «Fausto Coppi» ha programmato un ampio calendario di gare, è intenzionata pure a lanciare una squadra di giovanissimi per i «Giochi della Gioventù».

Per domani la società ha organizzato il «Vegliarissimo dello sport» che si svolgerà al «Lavagetto» di Castelletto d'Orba, presenti i campioni dello sport su due ruote del presente e del passato e giornalisti sportivi.

Sarà inoltre protestato un documentario sulle imprese del «Campionissimo». (g. c.)

ALESSANDRIA — In serie C di tavolo il G.S. Don Sterlini attende domani mattina alle 10 in via Tortona 48 il T.T. Stella S. Giovanni.

Due squadre in lotta per non retrocedere

Derthona, domenica arriva la Massese

TORTONA — Ogni volta che i tortonesi sono reduci da una sconfitta il morale non crolla solo dei tifosi ma anche dei dirigenti e dei tecnici, seguito la sconfitta di domenica scorsa a S. Giovanni Valdarno è stata accusata per una serie di ottimi primo tra tutti il comportamento di un guardalinee che ha fatto annullare una rete di Russo (quella dell'1-1) in un momento in cui la reazione dei biancorossi era più immediata.

Inoltre l'incontro con la S. Giovannese suonava un po' come derby, in un girone dove, per la squadra piemontese, di derby ce ne sono ben pochi «E' tutto questo che ci ha *arrabbiato e abbattuto un po' il morale* — spiega Pelagatti, commentando la partita —, *non mortificarne la sconfitta. La S. Giovannese è squadra normalissima. Se non ci fosse stata annullata quella rete le cose sarebbero cambiate sicuramente, almeno il pareggio non ce lo toglieva nessuno*».

Domenica al «Fausto Coppi» ricevendo la Massese una vittoria consentirà nella lotta per non retrocedere. All andata il Derthona ha battuto con un calcio di rigore tra l'altro inesistente. «Per noi — dice Pelagatti — *l'incontro di domenica sarà determinante. Una vittoria ci rilancerebbe nella corsa per la salvezza, una sconfitta sarebbe la fine*». (g. c.)

Con il Valmadonna

La Spinettese in amichevole

ALESSANDRIA — In attesa di riprendere il campionato di calcio di seconda categoria, girone M, la Spinettese affronta oggi pomeriggio (ore 14,30), in amichevole, il Valmadonna.

«*In partita* — dice Oneto, allenatore dei biancorossi — *potrà colmare le lacune e disposizione, contro una squadra spigliata e veloce*».

Unici assenti saranno il centrocampista Mauro Parodi, in breve permesso e Della Libera in servizio di leva. Oneto schierera i giocatori: Sisto, Guzzon, Sartori, Giraudi, Martinelli, Massone, Osvaldo Parodi, Borghello, Giacobbe, Schiavini, Falciani (Piccolo, Perboni, Szekely).

Basket, la Porzio con il Castelpina

— A ranghi completi la Cucina Porzio Lo affronterà domani pomeriggio (ore 17) al palasport il Castelspina nel campionato di promozione maschile di pallacanestro.

«*Il risultato è scontato* — afferma il coach Pastorino — *Tuttavia il Castelspina: ha le formazioni di centrocampo, è quello che gioca meglio*». (r. g.)

Volley: partite oggi e domani

ALESSANDRIA — Questi gli incontri in programma per la quinta giornata di andata del campionati provinciali di terza divisione di pallavolo.

Categoria maschile: Acquatese B.A.I.C.S. (ore 18), Derthona-Acquatese A (ore 18,30), Junior Frangesi Figer Casale-Elettromarket (ore 16); Duomo-Valmacca (ore 17) Jacorossi-G.S. Bruno Acqui 11); riposa l'Ovada.

Categoria femminile: Oggi: Gimar S-Volley Campolgure (ore 16), Derthona-Acquatese (ore 17); Pozzolese-Gimar A (ore 16). Domani: Valenza-Virtus Don Bosco (ore 16), Libertas Porto-Salsa (ore 9).

(r. g.)

Jacorossi a Parma per le semi-finali del Trofeo Federale

ALESSANDRIA — Ferma il campionato per gli impegni di Coppa Italia la Jacorossi Volley è a Parma per la disputa delle semifinali nazionali del «Trofeo Federale» di pallavolo, competizione complementare della Coppa Italia alla quale partecipano le formazioni via via eliminate nelle precedenti fasi di qualificazione.

Il programma di oggi prevede gli incontri tra Cus Bologna (serie A1), Jacorossi e Ignis Varese (serie A2). La vincitrice del triangolare è aggiudica l'accesso alla finale.

La Jacorossi scenderà in campo (orario dalle ballute) con Rossi, Vecchio, Colli, Giordanenghi, Raffaldi, Martino. (m. p.)

ALESSANDRIA — Per il campionato Berretti di calcio i gigli oggi pomeriggio alle in trasferta a Savona.

ALESSANDRIA — Giancarlo De Michell è stato eletto dal consiglio regionale Federbasket, quale rappresentante della provincia di Alessandria e Asti.

Hanno stretti rapporti con la scuola

Avviamento allo sport Nascono i centri Coni

ALESSANDRIA — Sono stati istituiti dal Coni in provincia i centri di avviamento allo sport. Compito principale dei Cas è potenziare e incentivare l'attività sportiva.

«Creando una rete di centri del genere — afferma il segretario provinciale del Coni Roberto Parodi — *il Coni intende realizzare un piano di promozione sportiva finalizzata all'agonismo*».

Le società, in un rapporto più stretto fra il mondo della sport e quello della scuola, potranno anche istituire — di accordo con gli organi collegiali — un avviamento nelle scuole.

«Occorre ribadire — dichiara Parodi — *che i centri di avviamento allo sport compiranno il non contrastano le iniziative degli altri centri di formazione fisico sportivi, realizzati dagli enti locali e dagli enti a carattere sportivo*».

Il Coni provinciale mette a disposizione di tutte le società interessate, un incaricato al quale spetterà il compito di illustrare le modalità relative all'organizzazione dei centri; dalle 15 alle 18, ogni giovedì nella sede di via Pondo 96. (r. g.)

Felizzano aspetta il Chieri

FELIZZANO — Ultima amichevole per gli azzurri di Oberti in preparazione alla ripresa del campionato di calcio di Prima categoria che li vedrà opposti domenica al Chieri. Il Felizzano ha battuto 3-3 contro l'Asca Valle S. Bartolomeo, militante in Promozione, dimostrando di essere in buona condizione, nonostante gli oltre due mesi di inattività.

«*Non ho potuto disporre di tutti gli effettivi* — afferma l'allenatore Oberti — *in quanto infortunati o impegnati con il lavoro. Comunque, per la prima di ritorno scenderemo in campo per iniziare nel migliore dei modi l'ultima parte del torneo*».

Concluso in vantaggio il primo tempo per 2-1 (reti nell'ordine di Bergamasco, Moretti per gli ospiti, e ancora Bergamasco), gli azzurri sono stati raggiunti da Gentilcorno, prima di essere superati dall'Asca Valle grazie a un centro di Ubertone al rientro dopo l'operazione al menisco. Garuti ha riportato il sorti dell'incontro in parità. (r. g.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Alle prese di gore
Ambra: Don Camillo e l'on. Peppone
Comunale: Il Mori
Corso: Superman
Cristallo: Indiana
Galleria: L'inafferrabile notte
Moderno: Viaggio con Anita

ACQUI TERME

Ariston: L'oca degli uomini pesci
Cristallo: Amori miei
Garibaldi: Il ritorno della banda Italia: riposo

CASALE MONFERRATO

Moderno: Superman
Nuovo: New York violenta
Politeama: Una donna sempre
Vittoria: Squadra antimafia

CASTELLAZZO BORMIDA

Piroli: Il mio nome è nessuno

GAVI LIGURE

Il Forte: Carosello

NOVI LIGURE

Cristallo: Bel Ami il mostro delle donne
Iris: Sono agente Cia
Italia: Domani vivo ancora
Moderno: L'inafferrabile

OVADA

Lux: Driver l'imprendibile
Moderno: Qualem
Torriglia: Vivere a ogni costo
Splendor:

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: Per vivere meglio divertiamoci con noi
Lara: Pane e cicoria

TORTONA

Moderno: Candido erasco
Sociale: Superman
Verdi: L'insegnante viene a casa

VALENZA PO

Nuovo Italia: Festa di sangue fra due cuori
Teatro: Forza 10 da Navarone
Politeama: Caldo corpo di Mmm

VOGHERA

Arlecchino: Messaggi in accelerazione
Galleria: Fatto di sangue fra due uomini
Roma: Addio piombo uomo
Sociale: Appuntamento all'inferno

FARMACIE

Alessandria. Comunale Civile, corso Acqui. Facoltativo: via Milano notturna Comunale Croce corso Acqui
Acqui: Albertelli e Bollente
Casale: via Benvenuto 5, Giorgio
Novi Ligure: via Girardengo 13
Ovada: Moderna, Piazza Cappuccini
Tortona: Ospedale via Emilia
Valenza: Carnevale dal dr. Ferrari a corso Garibaldi
Voghera: Gandini via Emilia

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	11
minima	8

Umidità media 84%. Temperatura di 16 febbraio dell'anno scorso: 3; — 10. Il sole sorge alle 7,25 e tramonta alle 17,51

Le previsioni: cielo generalmente molto nuvoloso o coperto con pioggia sparsa sulla pianura. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura pressoché stazionaria

La temperatura massima e minima di ieri in Acqui Terme (9, 3); Casale Monferrato (10, 7), Novi Ligure (9, 5), Ovada (6, 4), Tortona (7, 1), Valenza (10, 5)

MOSTRE ARTISTI

● Alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 38, ad Alessandria, prosegue con successo la personale della pittrice torinese *Elsa De Agostini*. Resterà aperta sino al 21 febbraio: orario 17-20 festivi anche 11-13.

● Il pittore di Nizza Monferrato *Pio Sacco* espone alla galleria «La Tavolozza» di piazza S. Francesco ad Acqui Terme.

● *Giorgio Alberti* presenta le sue opere nella sala comunale di arte contemporanea di Alessandria (palazzo Civico di piazza Libertà).

● Nella sede del Gruppo artistico provinciale di Alessandria, in via Ferrara 31, è aperta sino al 28 febbraio la personale del pittore *Gian Piero Gualco*.

● Alla Galleria d'arte di via Cavour 14, a Novi Ligure, è aperta sino al 24 febbraio la personale del pittore *Alfredo Casagrandi*. Orario: 16-19,30 e nei giorni festivi, anche 10-12.

● La mostra dedicata a *Luigi Ghirri* è aperta alla galleria «Studio Forsati» in via Cavour 25, ad Alessandria.

● Alla galleria d'arte moderna «Nuovo 13», in piazza Carducci, ad Alessandria, una sequenza di interessanti disegni viene presentata dalla *Montessori*. (l. m.)

Fame
sistemi antifurto
Corso C. Marx, 22
tel. 0131/344.188
ALESSANDRIA
(zona Cristo)
saet RIVENDITE

CERCASI AGENTE
PER IMPORTANTE MARCHIO
Settore RADIO - TV - HI FI
Per province
ALESSANDRIA E ASTI
TELEFONARE AL NUMERO 0143/71395

Discoteca Disco Night
Sicuro Asti Alba
tel. 0141/958369
Isola d'Asti
Questa sera, eccezionale!
Il fortissimo complesso del
BINGO
■ così anche domenica
e in ■ la favolosa DISCOTECA DIXIE

FONTI DELLO ZOLFO
MONTEGIOCO - TEL. (0131) 875.174
RISTORANTE - BAR - DANZE
QUESTA SERA MUSICAL FOLK
con esibizione dei Ballerini della Scuola di Valenza
DOMANI SERA orchestra spettacolo ECO D'EMILIA
Domenica pomeriggio DISCOTECA ★ PIATTI TIPICI di giovedì

Per il piacere di personalizzare la vostra casa
MANELLO
arredatore diplomato
LABORATORIO via Partigiani 4
ESPOSIZIONE piazza Cavour 7 telef. 0141/81.962 CANELLI
MOBILI di ogni stile - SALOTTI - TENDAGGI - MOQUETTE

SAINT PAUL
Questa sera e sera
eccezionali serate di cabaret con
FRANCO e MIMMO
TATEVI!!!
Via Basso 7 - Novi Ligure

INDUSTRIA prodotti largo offre ad
AMBOSESSI LIBERI
anche PART TIME
con auto propria Nizza e Canelli.
Corso formazione gratuito.
Presentarsi sabato 17 c.m. ore 16 o 20 febbraio ore 18,30 a
via 1° Maggio n. 2.
Ottimi guad.

TEMPO DI - SOLO
L'ASTA PUBBLICA
DI
Spalto Marengo 72 - Tel. (0131) 44.32.97 - Bus 4-9
grado di soddisfare ogni esigenza
L'ASTA PUBBLICA NON pratica falsi sconti NON fa aumenti da oltre tre anni

Carrelli Tv in stile	L. 39.000	Divanetti letto	L. 55.000
Porta abiti a colonne	L. 19.000	Sedie cucina	L. 9.000
Stendi biancheria	L. 7.800	Materassi a molle	L. 18.000
Tostapane	L. 4.400	Cameratte bimbo	L. 145.000
Ferri a vapore	L. 13.500	Salisendi cucina	L. 6.500
Bilance pesa persone	L. 5.500	Termoventilatori	L. 13.500
Aspiretie	L. 7.200	Ferri a secco	L. 8.500
		Frullatori	L. 13.500
		Orologi cucina	L. 9.000

Soggiorno completo di tavolo e sedie L. 385.000

Salotto Sonia L. 288.000

L'ASTA PUBBLICA ha un vasto assortimento di mobili in stile, di piccoli trodomestici, lampadari ed altri 10 mila articoli.
L'ASTA PUBBLICA ha le migliori marche con i migliori prezzi: BIALETTI - GIRMI - CANDY - INDESIT - ENNEREV - GIOMO - PLASTILEGNO - IVM - PERSONALITY - MOULINEX - ARIETE - SUPERDAMPF ed altri nomi importanti.

ASTI E PROVINCIA

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 25 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Monf., t. 71.394; Moncalvo, t. 917.510

Pubblicati due libri dedicati a personaggi astigiani famosi e poco noti

Strade e palazzi che parlano di storia

La vita e l'opera dell'architetto Benedetto Alfieri - Una meticolosa ricerca sui nomi e vie e piazze

Asti. Un'immagine di piazza Alfieri, nel 1891 (sul fondo, dove ora c'è il palazzo della Provincia, la vecchia stazione)

ASTI — Il fervore di ricerche su Asti, la sua storia, i suoi personaggi maggiori e minori, i palazzi antichi ha favorito numerose pubblicazioni che danno un notevole contributo alla pubblicistica astigiana e piemontese.

Tra queste opere un volume uscito nei giorni scorsi si impone per mole e accuratezza di ricerca su Benedetto Alfieri, che fu sindaco di Asti nel '700 e autore di tante opere architettoniche in Asti, Torino, Vercelli e nella provincia astigiana.

Il suo nome è legata la costruzione dell'attuale palazzo comunale di Asti, del palazzo Gazzelli di Rossa, in via Quintino Sella, della sede del seminario vescovile, del palazzo Di Bellino e Alfieri, del primo teatro regio di Torino, della chiesa di Piova Massaia, per citare le maggiori realizzazioni. L'autore del libro «Benedetto Alfieri» (casa editrice Electa) è Amedeo Bellini, saggista storico sull'architettura piemontese del '700.

Benedetto Alfieri era nato a Roma nel 1699 da padre astigiano. Diseredato a favore di un fratello cadetto, si era stabilito ad Asti ove aveva ricevuto la prima educazione. All'età di 15 anni, trovandosi in miseria, riusciva a continuare gli studi nel collegio reale di Torino. Quattro anni dopo tornava ad Asti, rientrava in possesso del titolo di conte e, con esso, l'inserimento nella vita della società astigiana.

Nel 1730, all'inizio della sua carriera di architetto, diventa sindaco di Asti, vi rimane fino all'inizio del 1732, quando rientra a Torino succedendo al Juvarra come architetto di corte, ma con la libertà di lavorare anche per le famiglie nobili e gli ordini religiosi.

E sindaco di Torino nel 1762, e tale rimane per qualche anno, fin quando non si dedica completamente alle sue realizzazioni architettoniche, che abbiamo accennato.

Due giovani appassionati cultori di storia locale, Vezianzio Maffatto e Piero Rogna, hanno invece dato alle stampe un'opera in due volumi dal titolo «Asti nella storia delle sue vie», che è un'opera unica nel suo genere, oltreché per l'originalità della concezione, per l'interesse che può suscitare ad ogni lettore, come città da conoscere, da indagare, da scoprire.

Vezianzio Maffatto è professore di lettere, mentre Piero Rogna è un tecnico dell'ufficio toponomastica cittadina. In un lavoro di ricerca durato anni hanno esaminato tutte le strade e le piazze di Asti, attraverso la storia, la cronaca, l'arte e i personaggi ricordati nella toponomastica cittadina.

Gli autori hanno consultato migliaia di documenti, hanno rivoltato archivi pubblici e privati, svolto ricerche su centinaia di opere. «Abbiamo sofferto — affermano i due autori — il desiderio di narrare, con l'intendimento, che speriamo riuscito, di mantenere quel raro equilibrio che è proprio della storiografia e della cronaca».

E aggiungono: «Per ogni via, l'ubicazione precisa e l'anno in cui la via stessa venne denominata. Inoltre la particolarità che alla storia di ogni strada e di ogni piazza si intreccia quella dei personaggi, dell'evento e del luogo che ad esso conferiscono il nome».

Centinaia di biografie di personaggi astigiani rinascono e completano, con estrema attenzione, la vita pubblica e privata di artisti, politici, studiosi, filantropi, nel quadro storico dei secoli passati.

Vittorio Marchisio

Un interessante corso di formazione comincerà il 26 febbraio

Se vuoi imparare a fare l'attore c'è il Mago povero che dà lezioni

ASTI — Vi piacerebbe fare l'attore? La possibilità e soddisfare questo desiderio è offerta da un'insolita iniziativa del «Teatro del Mago Povero» che, in collaborazione con l'Arci (Associazione ricreativa e culturale), organizza dal 26 febbraio al 7 marzo prossimi un «primo corso di formazione dell'attore». Vi sono non più di 25 persone con età non inferiore ai 18 anni.

«L'idea di realizzare un corso "professionale" per attori — spiega Maurizio Agostinetto, uno dei responsabili del Mago Povero — ci è nata da tempo. Nei nove anni di attività del nostro collettivo più volte abbiamo verificato l'esistenza di una "domanda" non soddisfatta: giovani ai quali interessava il teatro e le sue tecniche, che però, specie nelle realtà provinciali, non sanno dove e a chi rivolgersi per approfondire questi interessi».

Il corso — che è stesso organizzatore definisce «introduttivo al teatro» — si articolerà in due ore di lezione al giorno (dalle 18 alle 20) e tratterà diversi aspetti del mondo teatrale. Le lezioni teoriche riguarderanno la storia del teatro, «teoria dell'attore», ruolo del regista.

Il mimo Torino Catalano, che è tra i componenti del Mago Povero, terrà lezioni di «educazione gestuale» e «linguaggio del corpo». Sono previste anche ricerche e interventi di scenografia, costumistica, fonetica e illuminazione teatrale.

Il Teatro del Mago Povero offrirà infatti a tutti i partecipanti al corso la possibilità di negli spettacoli che annualmente il collettivo mette in scena e rappresenta in diverse città.

s. m.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Imbecco

Politeama: Il quattro dell'Ave Maria

Salone: Un cervo del mare

Temperatura ieri ad Asti

massima 5
minima 2

Umidità media: 82% Temperatura il 16 febbraio: dello scorso anno 2; —1. Il sole sorge alle 7.28 e tramonta alle 17.44. Vento: debole.

Le previsioni: cielo generalmente molto nuvoloso o coperto con piogge sparse sulla pianura. Visibilità buona. Venti deboli.

Le temperature massime e minime di ieri in Canelli (5; 2); Moncalvo (5; 3); Nizza (4; 0)

Splendor: Brucia l'ora e mezzo
Teatro: Festa di sangue tra due uomini per causa di una vedova
Vittoria: Due pezzi di pane

CANELLI

Balbo: L'immigrante viene a casa
Bugno d'Oro: Dove sei di primavera?

MONCALVO

Nuovo: Il campagnolo Lello

NIZZA

Ariston: Una ragazza alla moda
Lux: Anja tentazione
Sociale: La supplente
Verdi: Professor Kranz tedesco di Germania

SAN DAMIANO

Lux: Come perdere una moglie e trovare un amante
Splendor: Geppo il folle
Odeon: Gli intoccabili

FARMACIE

Asti: Moderna, via Cavour 30
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1
Nizza: Gribaudo, via XX Settembre 1
Strada: Bielli, via [illegible]

Ancora indagini sulla vicenda degli assegni scoperti

ASTI — La guardia di finanza ha effettuato una perquisizione (su ordine del pretore dirigente dott. Bozzola) negli uffici dello stabilimento vinicolo di Tonco d'Asti di proprietà del commerciante Piero Balio, arrestato due settimane fa per truffa ai danni di Leopoldo Astarita, ex consulente finanziario di un legale canellese.

Il materiale sequestrato definito «interessante» sarà esaminato nei prossimi giorni dal magistrato che sta conducendo l'istruttoria sulla vicenda riguardante un grosso giro di assegni quali tutti protestati.

Riguardo alla notizia che dipendenti della Asti Banco di Roma e precisamente il direttore Franco Triberti e il funzionario Girolamo Bianchetti sono stati temporaneamente dal loro incarichi, l'avv. Mauro del foro per conto dei clienti ha annunciato che gli assegni emessi dall'Astarita su conto aperto presso il Banco di Roma sono stati coperti con denaro dell'istituto e che i due funzionari, nella concessione dei fidi a favore dei clienti banca si sono sempre rigorosamente attenuti alle norme della legge bancaria.

(r. m.)

L'imputato ha detto: «Non riconosco questa giustizia»

Un anno al «nappista» Zanetti Tentò di evadere dal carcere

ASTI — Il presunto «nappista» Aldo Zanetti, di 34 anni, è stato condannato ieri pomeriggio ad un anno di reclusione per tentata evasione.

Il fatto risale al marzo del quando agenti di custodia udivano degli strani rumori provenire da una cella dove si trovavano lo Zanetti e Giorgio Zoccola. Gli agenti intervenivano e constatavano che i due, salendo su di un tavolo e uno sgabello, e usando una sbarra del letto, avevano praticato un buco nel soffitto della cella. Mentre lo Zoccola potuto beneficiare dell'amnistia lo Zanetti è stato processato.

In pretura, sorvegliato da carabinieri, quando è giunto il pretore, Zanetti ha detto: «Non riconosco questa giustizia e devo leggere un proclama». Il magistrato rispondeva che poteva farlo se però l'argomento riguardava il processo. L'imputato ha ribattuto che toccava a lui decidere cosa doveva leggere poi apostrofava il giudice il quale ordinava l'allontanamento dall'aula dello Zanetti.

Il processo si è concluso in un quarto d'ora. Il pubblico ministero ha chiesto un anno di reclusione; il difensore d'ufficio, avvocato Pasta, invoca l'insufficienza di prove in quanto «non si aveva la certezza che il foro nel soffitto era stato aperto dallo Zanetti».

Il pretore ha invece accolto la richiesta del pubblico ministero. Alfeo Zanetti un dopo la tentata fuga per la quale è stato condannato, riuscì ugualmente ad evadere dallo stesso carcere con altri nove detenuti. Venne catturato solo alcuni mesi dopo.

Già processato per detenzione di armi è condannato a due anni di reclusione è in attesa di giudizio per la clamorosa evasione. Oltre a questi reati lo Zanetti e i nove complici devono pure essere giudicati per tentato omicidio, rapina e furto.

v. m.

Sabotato l'orologio timbra-cartellini nell'atrio del Comune

ASTI — L'apparecchio ad orologeria per la timbratura delle cartoline dei dipendenti comunali, posto nell'atrio del palazzo comunale è stato danneggiato. Qualcuno ha gettato nell'interno della fessura dell'apparecchio una manciata di zucchero che ha così bloccato i congegni.

Giorni fa l'apparecchio era pure sabotato con del sapone. Con tutta probabilità l'amministrazione comunale presenterà una denuncia. (r.v.)

Aveva trattenuto undici milioni

Truffò cassa di modo

ASTI — Un di reclusione con i benefici di legge, questa la condanna inflitta ieri dal tribunale ad un ex rappresentante della ditta confezioni «Moda Massa» di Cocconato, Luigi Tasselli, 40 anni di Mantova. L'uomo era accusato di truffa nei confronti della proprietaria della ditta, Maria Bianchin, la quale aveva denunciato all'autorità giudiziaria il Tasselli sostenendo che si era trattenuto la somma di 11 milioni di lire.

La vicenda è questa: il Tasselli nel giugno del 1976 si era fatto consegnare dalla Bini Bianchin alcuni fogli in bianco intestati «Moda Massa» sostenendo che i fogli medesimi dovevano servire ad un avvocato di Dusseldorf per recuperare dei crediti della ditta astigiana che da qualche tempo esportava in Germania capi di abbigliamento.

L'avvocato tedesco di nome Kreutzmann qualche tempo dopo inviava un assegno alla ditta Massa di trenta milioni di lire specificando che altri 11 milioni erano stati segnati direttamente al Tasselli come da disposizione scritta della ditta. Si scopriva così che i fogli in bianco erano serviti al Tasselli per compiere la truffa ai danni della Bianchin che ieri al processo si è costituita parte civile.

v. m.

ASTI — Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto Attilio Lentini, 54 anni, via delle Quaglie 35, per ricettazione e detenzione abusiva di una pistola. Pure per detenzione di munizioni è stato arrestato Pier Angelo Comune, 32 anni, di Asti.

ASTI — Stamani, sabato, nella sala della Camera di Commercio terrà una pubblica manifestazione a favore del popoli cileno e argentino.

Due commercianti arrestati a Nizza

NIZZA MONFERRATO — Padre e figlio, commercianti ambulanti, sono stati arrestati ieri, a mezzogiorno, in via Carlo Alberto, dove hanno la bancarella di vendita. Sono: Giovanni Rainieri 76 anni e il figlio Giulio, 43 anni, abitanti in via Pistone. L'arresto è avvenuto a seguito di un mandato di cattura spiccato dal giudice genovese Mario Sossi. I motivi non sono noti.

(r. a.)

NIZZA MONFERRATO — I carabinieri hanno arrestato Sergio Ciarmoloio, 21 colpito da ordine di cattura della Procura militare per diserzione.

Il Festival Sagre d'inverno è al giro di boa

Questa sera cucina Chiusano

L'antico comune d'origine romana presenta un allettante menù

ASTI — Sesto dei dieci appuntamenti previsto per il festival delle Sagre. Questa volta è di turno la Pro Loco di Chiusano d'Asti. Come spiega il prof. Crosa, studioso di toponomastica medioevale, la derivazione del nome del Comune di Chiusano che questa sera sabato e domani domenica ci partecipa al festival delle Pro Loco, deriva: «Dal gentilizio romano Clasius o Clausius, nella via romana da Asti a Industria, l'attuale Monteu Po, derivò l'aggettivo ipotetico Clusianus, cioè fondo di Clasius».

Un tantino complicato, ma storicamente esatto. I chiusanesi intendono presentarsi, senza divagazioni inutili ai festival con cibi sani, ben preparati che fanciano dire: «ecco come si mangiava una volta».

Il menù è il seguente: ovatrite in carpione e crauti nostrani, risotto ai funghi, boccoconi di vitello in umido con cipolline d'Ivrea, torta d'prua. Il tutto innaffiato con barbera, al prezzo «stracciato» di 4500 lire.

Con Chiusano si giunge così al giro di boa del festival, ci si avvia alla fine. Cinque Pro-loco hanno già presentato la loro cucina, con Chiusano si arriva alla sesta giornata. Poi si susseguiranno Santa Caterina di Rocca d'Arazzo, Azzano, Isola e Montemagno. A festival concluso il bilancio sarà senz'altro lusinghiero sia come numero di commensali, sia come qualità ed eccellenza dei cibi. Il che significa che in fatto di gastronomia, i piatti della cucina rustica astigiana non hanno pari in Piemonte.

v. m.

ECONOMICI

CERCHIAMO ambosessi da utilizzare a vario titolo alla programmazione (9/18 M. previo training) zona Asti e luoghi limitrofi. Richiedere appuntamento per ben qualificato. Telefonare 02-290 401, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 oppure scrivere Società Werbner, via Fieno 31, 20124 Milano.

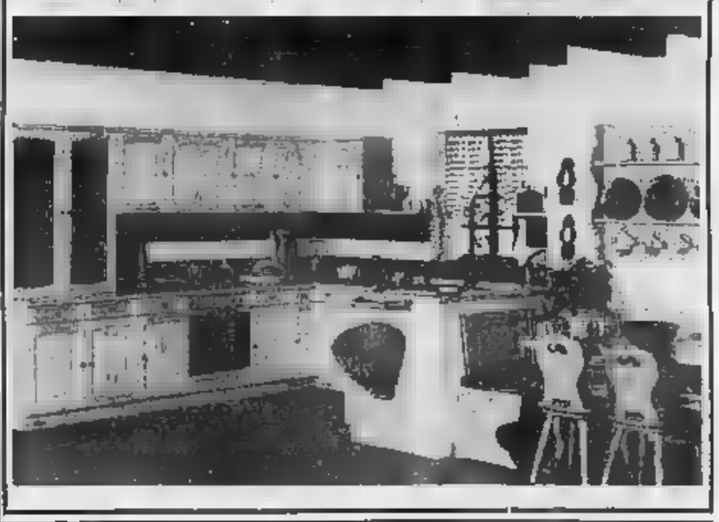
dal 1876

Bosco

CASTAGNOLE M.

Bosco arreda

Castagnole Monferrato (Asti) tel. 0141/62185



NOTIZIE SPORTIVE

Una vittoria e un pari in 3ª Categoria

Tre stelle e Mazzola hanno giocato i recuperi

ASTI — Nel campionato di categoria, a causa dell'impraticabilità di alcuni campi di gioco, si sono disputati solo due dei quattro incontri recuperi in programma. Il Tre Stelle ha superato lo Scaffardi per 3-1, e il Mazzola ha pareggiato 2-2 sul campo di Rivalba.

I verdi alunati da Farina, seconda in classifica, hanno perso contro il fanalino coda del girone una grossa occasione per agganciare la capolista Costigliole. Sono stati costretti a dividere la posta con una formazione che finora ha vinto una sola partita, denunciando una difesa assolutamente insufficiente.

Il Tre Stelle invece ha mancato l'aggancio con il Don Bosco al terzo posto, regolando uno Scaffardi ultimamente apparso in leggera ripresa, ma che rischia ora di ritornare in zona calda di fondo classifica.

Rinviato Castagnolese - Don Bosco e Pro Villafranca - Santostefanese; sono ora in programma per domenica un'altra serie di quattro recuperi: Med - Costigliole; Castagnolese - Canelese; Tre Stelle - Moncalvese; Mazzola - Only Sport. Fermo il Don Bosco, il turno dovrebbe essere favorevole al Costigliole.

La Moncalvese, che dispone di una difesa molto attenta ed arcigna, e l'Only Sport, reduce da qualche buon risultato, potrebbero invece creare seri problemi alle alte due capolista.

La classifica, almeno per le prime posizioni, è ora più attendibile perché tutte le squadre hanno disputato un uguale numero di partite. Al comando è il Costigliole con 23 punti, segue il Mazzola 22, Don Bosco e Tre Stelle 21, Canelese 16, Castagnolese e Moncalvese 15, Santostefanese 11, Pro Villafranca e Nicese 10, Scaffardi 9, Sanmarchese e Only Sport 8, Santamarianese 5, Med 4.

d. q.

ASTI — Le squadre della società sportiva Atletic Club, composta da Brignolo, Pellegrino, Perroni e Di Paola si è classificata al posto nel primo trofeo «Città di Roma» di pentathlon organizzato dalla società Sergio Gregorio.

Nel torneo Lido Royal a Torino

Tennis: un buon esordio per Penna e Molinotto

ASTI — Le coppie del Dopolavoro Ferroviario Penna-Molinotto ha iniziato bene la stagione giungendo ad un passo dalla finale del torneo indoor organizzato dal club Lido Royal di Torino.

Molinotto, che quest'anno difenderà il quarto gruppo, e Penna hanno esordito superando nel primo gruppo con sicurezza il duo torinese Rossi-Landi, nel terzo gruppo abbastanza dotato astigiani, precisi nelle risposte e superiori a rete, hanno concesso ben pochi games agli avversari vincendo con un doppio 6-2.

Nel secondo turno hanno incontrato resistenza più tenace in un'altra coppia torinese Santramo-Marta.

I portacolori del Dlf hanno iniziato bene subito un break che ha permesso loro di imporsi nel primo set (6-4), nella seconda partita i due astigiani si sono portati rapidamente sul 4-1 dando l'impressione di essere avviati ad un facile successo, ma già avversari rimontato punto su punto riuscendo il 6-4 e pareggiando le sorti dell'incontro.

Nel decisivo Santramo, giocando dove e rovesci molto precisi, strappava la battuta al doppio astigiano e si portava sul 3-1. Penna e Molinotto cominciavano ad alzare dal lob molto calibrati; il fortunoso metteva fuori quattro smashes consecutivi e si disuniva visibilmente.

Ne approfittava subito la coppia del Dlf per imporsi 6-3 e aggiudicarsi il passaggio al turno successivo.

Nei quarti Cocsani-Nigroni hanno opposto una resistenza apprezzabile solo nel secondo set (6-0; 6-4). Il cammino verso la finale è stato però facilitato un po' a sorpresa da Gallo-Piccot, portacolori del circolo organizzatore e certo non tra i favoriti.

Penna-Molinotto hanno pagato lo sforzo sostenuto in semifinale presentandosi all'incontro piuttosto disconcentrati. Gli avversari, avvantaggiati anche da qualche decisione arbitrale un po' casalinga, ne hanno subito approfittato vincendo 6-4, 6-4.

d. q.

Gare automobilistiche I programmi astigiani

ASTI — Questa sera all'Hotel Selera verrà presentato il programma della Scuderia Corso Astigiano per la stagione 1979. I piloti della scuderia di Baldichieri, al secondo anno di attività, sono reduci da una serie di piazzamenti nelle prove di rally, autocross e corse in salita.

Per il 1979, grazie all'intervento di alcuni sponsor, i programmi sono molto più ambiziosi. Si parte ad esempio di contatti con la Abarth per partecipare a rallies internazionali. La scuderia conta un parco macchine molto competitivo tra cui anche una formula tre. Per favorire la preparazione dei giovani piloti particolare cura è stata dedicata al settore Karting che disporrà di 5 Kart formula Europa.

Per i piloti astigiani la stagione avrà inizio il 24 con il Team 71 di Chieri un rally nazionale cui saranno presenti ben quindici auto con i colori della scuderia Astigiana.

f. s.

Basket giovanili Due vittorie per Aba e Astense

ASTI — Nei campionati giovanili di basket si è concluso anche il torneo allievi con due vittorie per le formazioni dell'Aba e dell'Astense.

L'Aba ha superato il Satrevalle per 92-79. La partita, piacevole e molto incerta, con le due squadre a lungo alternativamente al comando, si è risolta nella seconda metà della ripresa quando il quintetto allenato da Parigi è riuscito ad avere ragione degli ospiti, veloci ma privi di lunghi.

L'Astense ha vinto senza problemi contro lo Junior Casale che almeno negli allievi, non sembra essere di una formazione all'altezza delle sue tradizioni: 85-58 per gli astigiani.

d. q.

COMUNE DI DUSINO S. MICHELE
(prov. Asti)

Il Sindaco rende noto

che con deliberazione consiliare n. 2 in data 11-2-79 è stato adottato il piano regolatore generale comunale. Gli atti relativi sono depositati presso la segreteria comunale a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi da oggi.

Dusino S. Michele li 17-2-79.

Il Sindaco
Berrino

Il Segretario
Buongiorno

Cinema
VERDI
Nizza Monferrato
OGGI e DOMANI

L'ALTRO [illegible]...
sempre il primo
al CLUB DE
L'ALTRO
di Alba
eccezionalmente questa sera domani pomeriggio domani sera
il vincitore del Festival di Sanremo
MINO VERGNAGHI
e
I BORA BORA

STUDIO GEOM. ROSSO SERGIO
Via Fontana, 3 - Asti - Telef. (0141) 34858

VENDE:

MONOCAMERA LIBERA: in Via P. Micca, 3 - arredata, w.c. con doccia, angolo cottura, terrazzino, riscaldamento a radiatori L. 5.200.000 + mutuo

ALLOGGIO LIBERO: in casa limitrofi a nuova, composto di 3 camere, cucina abitabile e bagno mq 140 L. 9.500.000 + mutuo + ULTERIORI DILAZIONI DI PAGAMENTO A RICHIESTA

GARAGE LIBERO: via Rocca, 4 - quasi angolo C.so Alfieri - piano corte L. 3.500.000 DILAZIONI DI PAGAMENTO CONVENIRE

DA GAY

E' in arrivo,.....

Piazza Statuto 1
Asti

La scelta di una poltrona che duri una vita va fatta con cura.

Qui ve la prendete comoda:

ARREDAMENTI
BIELLI
Via Asti 28/30 CANELLI
tel. 0141 / 81013 / 81193

Poltrona Frau

Una Frau è per la vita.

NOTIZIE SPORTIVE

I serravallesi sono certi della promozione

Il Libarna ancora in testa Tutti i record sono i suoi

SERRAVALLE SCRIVIA — Nel campionato ligure di Prima categoria girone [redacted] il «Libarna dei record» ha superato indenne anche il diciassettesimo turno, e ora guida la classifica con [redacted] punti, due lunghezze davanti all'Italimpianti che ha però disputato due gare [redacted] più dei serravallesi. La compagine serravallese ha così incrementato il suo vantaggio sulle inseguitrici e, usufruendo di un calendario favorevole, dovrebbe assicurarsi senza troppe difficoltà la promozione nella categoria superiore. L'unico incognito per i serravallesi è rappresentato [redacted] dalla [redacted] doppia trasferta [redacted] seguiva che li vedrà impegnati contro l'Italimpianti e il Cubino, le due squadre ancora in lizza per il successo finale.

L'entusiasmo suscitato tra i tifosi del Libarna (unica squadra imbattuta con tredici vittorie e tre pareggi) è giustificato: risultati eclatanti. I serravallesi dominano in tutte le classifiche: miglior attacco con 42 reti e difesa [redacted] insuperabile con solo 7 reti al passivo. Gli attaccanti Spinelli e Talarico (rispettivamente con 13 e 12 reti) guidano la classifica dei cannonieri. Inoltre un'ampia rosa garantisce a mister Poggio [redacted] ricambi in grado di inserirsi negli schemi della squadra senza che il gioco ne risenta.

Solo la partenza del milanese Magrassi potrebbe indebolire il centrocampo soprattutto in fase di contenimento, ma [redacted] giovanezza di Ballo e il [redacted]no di Repetto sul suo miglior standard [redacted] vrebbe consentire ai serravallesi di non risentire eccessivamente del pesante handicap.

w. gi.

Nella foto, una formazione [redacted] Libarna. Da sinistra in piedi: Palavicino, Poggiali, Talarico, Magrassi, Camera, Pavelo, Repetto, Restani e l'allenatore Poggio. Accosciati: Benvenuto, Focante, Montelcone, Bailo, Albancan, [redacted] e il segretario Incisa.

Gare a Novi Ligure

«Forza e virtù» [redacted] dei ginnasti

NOVI LIGURE — *La società [redacted] ginnastica «Forza e Virtù 1892» ha iniziato nel migliore dei modi l'anno agonistico 1979. Nella palestra sociale «Roberto Broglia» di via [redacted] Ambrosia si è svolta, con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Alessandria, la gara di apertura della stagione.*

Una manifestazione [redacted] carattere regionale riservata agli allievi di primo e secondo grado. E' stata vinta da Fabrizio Gerotto, una delle speranze [redacted] della società, seguito, [redacted] settimo posto, dal fratello Ivano.

Buoni i piazzamenti degli altri giovani ginnasti novesi Marco Piaza, Alberto Bottiero e Andrea Repetto, che si sono classificati nei primi venti posti su oltre cento concorrenti.

Buono, inoltre, l'esordio di alcuni «piccolissimi».

La sezione femminile invece ha partecipato a Torino a una [redacted] regionale riservata alle allieve. La «Forza e Virtù» si è distinta piazzando al sesto e all'ottavo posto Cristina Carbonati e Cinzia Moroni, su circa [redacted] duecento ginnaste provenienti da tutto il Piemonte.

g. c.

Diminuisce la durata media delle degenze

Aumentano i posti letto all'ospedale di Valenza

VALENZA — Incremento di posti letto, passati dal 100 del 1968 al 179 del 1977: diminuzione dei ricoverati: 3488 nel 1977, con una punta massima di 3541 nel 1974; calo della [redacted] durata media di degenza (espressa in giorni): 12,3 nel 1977, con un massimo di 13,8 dal '71 al '73. Questi i dati più significativi sull'attività dell'ospedale «Mauriziano», aperto nel [redacted]

«Giuridicamente — [redacted] il prof. Vittorio Ricotti, direttore sanitario dell'ospedale — *l'ente è stato nuovamente riconosciuto autonomo. La riforma sanitaria esclude il "Mauriziano" e il "Galliera" di Genova dalle competenze degli enti locali: rimarranno sotto la tutela dei ministeri di Roma*». Nonostante ciò, precisa il sanitario, il «Mauriziano» verrà inserito nell'Unità sanitaria [redacted] (Usl), non staccandosi dalla Regione «*sia perché la Regione è l'unica finanziatrice, sia perché di una struttura così l'Unità sanitaria numero 71 ha bisogno*». [redacted] intenzione dello staff del Mauriziano mantenere la veste di ente pubblico.

Il nuovo ospedale, costruito nel 1954, era stato concepito [redacted] l'intento di mettere a disposizione dell'utente un complesso di servizi sanitari: la struttura, si diceva, avrebbe dovuto mantenere la sua funzionalità per diversi decenni. «*Oggi, purtroppo, l'ospedale sente il peso del [redacted] cato adeguamento alla rapida evoluzione della scienza medica* — continua il prof. Ricotti — *i medici considerano ormai ampiamente, da alcuni anni, [redacted] limite di efficienza dell'ospedale*».

Il discorso, però, come ricorda il geom. Bellotto, direttore amministrativo del Mauriziano, è stato ripreso, con una relazione presentata lo scorso anno al Comune. Il documento faceva due ipotesi di ristrutturazione: destinare la struttura esistente a [redacted] altro scopo costruendo [redacted] nuovo ospedale oppure rinnovarne l'esistente, con efficienza garantita per almeno 20 anni, potenziando laboratori e ambulatori. «*La poca ristrutturazione* — [redacted] il geom. Bellotto — *compare ora nel piano triennale di attuazione del Comune, con una prestazione di spesa di 2 miliardi e mezzo*».

La ristrutturazione prevede la creazione delle divisioni di traumatologia e ortopedia, «*la trasformazione* — conclude il prof. Ricotti — *della sezione di Pediatria in divisione, il completamento dei cinque piani dello stabile, il recupero delle sale di degenza e di soggiorno. Inoltre le camere dovranno essere a due o al massimo quattro letti, bisognerà creare una palestra di rieducazione e alloggi per medici a tempo pieno*».

g. ga.

Acqui: arrestato un [redacted]

ACQUI TERME — Il procuratore della Repubblica ha firmato un ordine di cattura nei confronti [redacted] Pietro Chiappin, 45 anni, un muratore abitante in via Giordano Bruno [redacted]. E' accusato di furto aggravato e continuato, per episodi avvenuti negli ultimi mesi del '78. L'uomo è stato arrestato.

L'uomo avrebbe rubato da un cascinale di Melazzo, [redacted] proprietà dell'agricoltore Giovanni Dolerma, una pistola «Beretta» cal. 6,35; un altro [redacted] avrebbe effettuato ad Acqui nell'albergo «Due Rossa» [redacted] corso Cavour. Infine nella cascina «Mesland», di proprietà [redacted] pellicciaio sig. [redacted] Giovanni Gazzola, [redacted] Arzello [redacted] Melazzo, Chiappin avrebbe rubato [redacted] oggetti, poi venduti [redacted] privati [redacted] a un negozio di antiquariato. L'agricoltore deve rispondere anche di detenzione e di porto abusivo di arma da fuoco.

(g. p.)

Bustese: si decide [redacted] ristrutturazione

VOGHERA — La prossima [redacted] si conoscerà il futuro della Tecdris, appartenente al Gruppo Bustese. La direzione generale della [redacted] cietà dovrebbe rendere [redacted] il piano di ristrutturazione dei sei stabilimenti del gruppo. La complessa operazione prevederebbe entro la fine del [redacted] l'amministrazione controllata dell'intero gruppo.

Il provvedimento, che dovrà essere adottato dai tribunali dove hanno sede gli stabilimenti tessili, darebbe un anno di respiro alla direzione della Bustese consentendole di avviare il piano di ristrutturazione, secondo il quale l'attività del gruppo verrebbe suddivisa in una filatura, due tessiture e una unità di finissaggio.

Solo cinque aziende (Oigiate Olona, Arconate, Vertova, Potecurone e Voghera) continuerebbero a far parte [redacted] Industrie Riunite Bustesi.

L'amministratore delegato del Gruppo Bustese, dott. Sergio Rivolta, ha precisato che le due tessiture di Voghera e Pontecurone lavorano al cinquanta per cento [redacted] loro potenzialità e [redacted] l'organico ridotto di due terzi [redacted] cessario per queste due [redacted] l'ammodernamento degli impianti.

A Pontecurone resterebbe la filatura, mentre lo stabilimento di Voghera verrebbe specializzato nella produzione di tessuti spugna.

(r. s.)

Presentato il bilancio di previsione

Meno lavori pubblici quest'anno [redacted] Ovada

OVADA — *Il bilancio comunale di previsione 1979 è stato varato nei giorni scorsi e illustrato, prima della discussione in Consiglio (avverrà il 23 febbraio), al quartiere e ai rappresentanti sindacali dal presidente della commissione bilancio Serafino Minetto. E' un programma di ampio respiro che consentirà, [redacted] città, se realizzato, [redacted] notevole salto di qualità, sia pur tenendo conto [redacted] problemi e delle difficoltà che sicuramente sorgeranno. Il bilancio come stabilito per legge, chiuderà in pareggio su 3 miliardi.*

Questa volta la giunta ha cercato di non incentrare il bilancio sui lavori pubblici, che assorbivano la maggior parte delle spese. Ciò sarà possibile grazie anche all'aiuto del fondo di ulteriore che ha stanziato per Ovada circa 1100 milioni. La giunta ha deciso di dare priorità ai problemi sociali. Con il varo dei piani pluriennali di attuazione si è cercato di dotare Ovada di uno strumento efficace.

Notizie confortanti vengono anche dal consorzio smaltimento rifiuti, del quale Ovada fa parte. Il progetto di discarica è stato approvato dalla Regione e si sono concrete possibilità che possa iniziare a funzionare entro l'estate prossima. La spesa per dotare [redacted] Comune delle attrezzature necessarie si aggirerà attorno ai 150 milioni.

In campo scolastico il primo lotto della [redacted] elementare di via Dania dovrebbe [redacted] pronto il prossimo ottobre; in primavera dovrebbe iniziare [redacted] costruzione delle medie superiori [redacted] via Voltri. La Provincia inoltre ha stanziato 100 milioni per la ristrutturazione dell'istituto «Volta».

Il trasporti impegnano notevolmente la giunta. Il Consiglio si è dichiarato favorevole [redacted] una società per azioni per rilevare [redacted] gestire il servizio. Buone possibilità [redacted] hanno anche per l'impianto sportivo del «Geirino»: il credito sportivo si è offerto di finanziare tutta l'operazione.

v. o.

CASALE MONFERRATO — Questa [redacted] alle 21 a Palazzo Langosco dibattito organizzato da un gruppo di cattolici casalesi sul tema: «A 30 anni [redacted] Concordato fra Stato e Chiesa». Interverrà [redacted] il professor Maurizio Guasco, docente di storia contemporanea all'Università di Torino.

La squadra sta ritrovando [redacted] forma

Rugby: domani [redacted] contro Valledora

ALESSANDRIA — *Proseguono gli impegni del Dopolavoro ferroviario rugby Alessandria, alla prese con un'altra difficile trasferta domani ad Alpignano contro il Valledora, capolista del campionato [redacted] serie C.*

La formazione di Ivo Ratien [redacted] attraversando un buon periodo di forma come ha dimostrato domenica ad Aosta dove, nonostante la sconfitta, si è espressa a un livello di gioco soddisfacente.

«Dopo uno stentato avvio [redacted] campionato — *afferma l'allenatore alessandrino* — la squadra ha recuperato [redacted] seconda fase del torneo, ritrovando fiducia nei propri mezzi. L'eccellente condizione fisica e il buon assetto tattico raggiunti ci permettono di guardare all'impegno di domani [redacted] eccessive preoccupazioni. Scenderemo in campo per giocare una partita aperta con la segreta speranza di conquistare un risultato di prestigio. Il morale della squadra è alto, [redacted] quindi in [redacted] buona prestazione [redacted] mezzi».

Domani si gioca anche per il campionato Under 18. La formazione giovanile del D.L.F. guidata da Elio Zucconi ospita i torinesi dell'Anna Frank. Con una serie ininterrotta di successi i giovani alessandrini si sono assicurati con merito la posizione di capoclassifica, [redacted] in luce elementi di sicuro avvenire.

m. p.

Società ciclistica

Assemblea a Novi della Fausto Coppi

NOVI [redacted] — La società ciclistica novese «Fausto Coppi» ha tenuto l'assemblea annuale dei soci. Il presidente Natale Tasso ha svolto la relazione finanziaria (il bilancio si è chiuso in attivo) e quella organizzativa, comprendente l'intensa attività agonistica svolta durante la stagione 1978.

Le relazioni sono state approvate all'unanimità dai soci che hanno pure confermato il consiglio direttivo [redacted]ta.

Per la prossima stagione [redacted] «Fausto Coppi» ha programmato un ampio calendario di corse; è in intenzionata pure a lanciare una squadra di giovanissimi per i «Giochi della Gioventù».

Per domani la società ha organizzato il [redacted] dello sport - che si svolgerà al «Lavagello» di Castelletto d'Orba, presenti i campioni dello sport su due ruote del presente e del passato e giornalisti sportivi.

Sarà inoltre presentato un documentario sulla impresa del «Campionissimo».

(g. c.)

ALESSANDRIA — In serie C di tennis tavolo il G.S. Don Sternini affronta domani mattina alle 10 in via Tortona 48 il T.T. Santo S. Giovanni.

Due squadre in lotta per non retrocedere

Derthona, domenica arriva la Massese

TORTONA — Ogni volta che i leoncelli sono reduci da una sconfitta il morale, [redacted] dei tifosi ma anche dei dirigenti e dei tecnici, scende. La sconfitta di domenica scorsa a S. Giovanni Valdarno è stata accusata per una serie di fattori primo fra [redacted] il comportamento di un guardalinee che [redacted] fatto annullare una rete al Rosso (quella del 1-1) in un [redacted] in cui [redacted] reazione [redacted] buonopoco era più in gioco.

Inoltre l'incontro con la S. Giovannese suonava un po' come derby, in un girone dove, per la squadra piemontese, di derby ce ne sono pochi. «E' tutto questo che [redacted] abbattuto un po' il morale — spiega Pelagalli, commentando la partita — *non mortificato la sconfitta. La S. Giovannese è squadra normalissima. Se non di lusso stata annullata quella rete, le cose sarebbero cambiate sicuramente, almeno il pareggio non se lo toglieva nessuno*».

Domenica al «Fausto Coppi» scende la Massese, una diretta concorrente nella lotta per non retrocedere. All'andata il Derthona fu [redacted] di [redacted] l'altro inesistente. «*Per [redacted] — afferma Pelagalli — l'incontro di domenica sarà determinante. Una vittoria ci rincorrebbe nella corsa per la salvezza. Una sconfitta [redacted] rebbe la fine*».

(s. r.)

Con il Valmadonna

La Spinettese in amichevole

ALESSANDRIA — In attesa di riprendere il campionato di [redacted] di categoria, girone M, [redacted] Spinettese affronta oggi pomeriggio (ore 14,30), in amichevole, il Valmadonna.

«*In partita* — dice Orsio, allenatore dei biancorossi — *potrò collaudare la formazione di stasione, contro una squadra spigliata e veloce*».

Unici [redacted] il cannoniere Mauro Parodi, in breve permesso e Della Libera in servizio di [redacted] Orsio schiererà i giocatori: Sisto, Guzzon, Bartori, Giraudi, Martinis, Massone, Osvaldo Parodi, Borghello, Giacobbe, Schiavitti, Faiciani (Piccillo, Ferrari, Szekely).

(r. g.)

Basket, la Porzio [redacted] Castelpina

ALESSANDRIA — A ranghi completi [redacted] Ovsino Porzio Lu stasera domani pomeriggio (ore 17) [redacted] palasport [redacted] Castelspina nel campionato di promozione maschile di pallacanestro.

«*Il risultato è scontato* — afferma il coach Pastorino —. *Tuttavia il Castelspina, ha le formazioni di retroguardia, è quella che [redacted] gio*».

(r. g.)

Volley: partite di oggi [redacted] domani

ALESSANDRIA — Questi gli incontri in programma per la quinta giornata di andata dei campionati provinciali [redacted] [redacted] divisione [redacted] pallavolo.

Categoria maschile. Oggi: Ar[redacted] G.A.I.C.S. (ore 16); Derthona-Arquatese A (ore 18,30); Junior Frahger Frigor Casale-Elettromarket (ore 16); [redacted] (ore 17). Domani: Jacorossi-G.S. Bruno Acqui (ore 11); riposa l'Ovada.

Categoria femminile. Oggi: Gimar B-Volley Campoligure (ore 18); Derthona-Arquatese (ore 17); Pozzolese-Gimar A (ore 16). Domani: Valenza-Virtus Don Bosco (ore 16); Libertas Porzo-Salsa (ore 9).

(r. g.)

Jacorossi [redacted] per le semi-finali del Trofeo Federale

ALESSANDRIA — Fermo il campionato per gli impegni di Coppa Italia, la Jacorossi Volley Ball si reca oggi a Parma per la disputa delle semifinali [redacted] del «Trofeo Federale» [redacted] palavolo, competizione complementare della Coppa Italia alla quale partecipano le formazioni via via eliminate nelle precedenti fasi di qualificazione.

Il programma di oggi prevede gli incontri tra Cus Bologna (serie A1), [redacted] e Igromarket (serie [redacted]). La vincitrice [redacted] triangolare si aggiudica l'accesso alla finale.

La Jacorossi scenderà in campo (in rotazione della battuta) con Rossi, Vecchio, Colli, Gliardengni, Raffaldi, Martino.

(m. p.)

ALESSANDRIA — Per il campionato Berretti di calcio i grigi giocano oggi pomeriggio alle 15,30 in trasferta a Savona.

ALESSANDRIA — Giancarlo [redacted] Michieli è stato eletto membro del [redacted] regionale della Federbasket, quale rappresentante [redacted] provincie di Alessandria e Asti.

Hanno stretti rapporti con [redacted] scuola

Avviamento allo sport [redacted] i centri Coni

ALESSANDRIA — Sono stati istituiti dal Coni in provincia i centri di avviamento allo sport. Compito principale dei Cas è patrocinare e incentivare l'associazionismo sportivo.

«Creando una rete di centri del genere — afferma il segretario provinciale del Coni, Roberto Parati — *il Coni intende realizzare un piano di promozione sportiva finalizzata all'agonismo*».

La società, in un rapporto sempre più stretto tra il mondo dello sport e quello della scuola, potranno [redacted] istituire — in accordo con gli organi collegiali — centri di avviamento nelle scuole.

«Occorre ribadire — dichiara Parenti — *che i centri di avviamento allo sport completano e non contrastano le iniziative già esistenti dai centri di formazione fisico sportiva, realizzati dagli enti locali e dagli enti di promozione sportiva*».

Il Coni provinciale mette a disposizione di tutte le società interessate, un incaricato al quale spetterà il compito di illustrare le modalità relative all'organizzazione dei centri: [redacted] 15 alle 18, ogni giovedì [redacted] sede di via [redacted]96.

(r. g.)

Il Felizzano aspetta il Chieri

FELIZZANO — Ultima amichevole per gli azzurri di Oberti in preparazione alla ripresa del campionato di calcio di Prima categoria, che li vedrà opposti domenica al Chieri. Il Felizzano ha pareggiato per 3-3 contro l'Asca Valle S. Bartolomeo, militante in Promozione, dimostrando di essere in buona condizione, nonostante gli oltre due mesi di inattività.

«*Non ho potuto disporre di tutti gli effettivi* — afferma l'allenatore Oberti — *in quanto infortunati o impegnati con il lavoro. Comunque, per la prima di ritorno, siamo in campo per iniziare nel migliore dei modi l'ultima parte del torneo*».

Concluso in vantaggio il primo tempo per 2-1 reti nell'ordine di Bergamasco, Moretti per gli ospiti, e ancora Bergamasco, gli azzurri sono stati raggiunti da Gentiluomo, prima di essere superati dall'Asca Valle grazie a un centro di Uderzo, al rientro dopo l'operazione al menisco. Gardin ha riportato le sorti dell'incontro in parità.

(r. g.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Due pezzi di pane
Ambra: Don Camillo e l'on. Peppone
Centrale: Hi, Mom.
Corso: Superman.
Cristallo: Indiana
Galleria: L'imbranato ci [redacted]
Moderno: Viaggio con Anita

ACQUI TERME

Ariston: L'isola degli uomini perduti.
Cristallo: Amori miei.
Garibaldi: Il selvaggio della paura.
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO

Moderno: Superman
Nuovo: New York violenta
Politeama: Una donna semplice.
Vittoria: Squadra antimafia.

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: Il treno rosso di mezzanotte

CAIVI LIGURE

[redacted]: Caro Michele

NOVI LIGURE

Cristallo: Dei Ami il mondo delle [redacted]
Ieri Sono stato un agente Cia.
Italia: Domani invece anch'io.
Madonnina: L'immortale.

OVADA

Lux: Driver l'imprendibile.
Moderno: Sesami insemble.
Torrielli: Venti a domicilio
Splendor: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: Per vivere meglio divertiamoci con noi
Lido: Pari e dispari

TORTONA

Moderno: Cassidy il rosso.
Sociale: Superman.
Viretti: L'impiegato va a casa.

VALENZA PO

[redacted] nella: Farsa di sangue fra due uomini.
Teatro: Firza 10 da Navarone.
Politeama: Caldo corpo di femmina

VOGHERA

Arlecchino: Messaggio [redacted] [redacted] sconosciuta.
Odeon: Falso [redacted] sangue [redacted] due uomini
Rosa: Addio vicino uomo.
Sociale: Il paradiso può attendere

FARMACIE

[redacted]: Croce, corso Acqui Falconi, via Milano, notturna. Comunale Croce, corso Acqui.
Acqui: Albertini a [redacted], corso Italia
Casale: Galina, via Beneamino 6, Giorgis
Novi Ligure: Via Girardengo 10.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini
Tortona: Ospedale, via Emilia
Valenza: Centrale del dr. Ferraris, corso Garibaldi.
Voghera: Gandini, via Emilia

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	11
minima	8

Umidità media 80%. Temperatura di 15 febbraio dell'anno scorso: 2; — 10. Il sole sorge alle 7,25 e tramonta alle 17,51.
Le previsioni: cielo generalmente molto nuvoloso o coperto con piogge sparse sulla pianura. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura pressoché stazionaria.
Le temperature massime e minime di ieri ai Acqui Terme (9; 3); Casale Monferrato (10, 7); Novi Ligure (9; 5); Ovada (6, 4); Tortona (7; 1), Valenza (10; 5).

MOSTRE E ARTISTI

● Alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 39, ad Alessandria, prosegue con successo la personale della pittrice torinese *Elsa De Agostini*. Resterà aperta sino [redacted] 21 febbraio: orario 17-20; festivi anche 11-13.

● Il pittore [redacted] Nizza Monferrato *Pio Sueri* espone alla galleria «La Tavolozza» di piazza [redacted] Francesco [redacted] Acqui Terme.

● *Giorgio Alberti* presenta [redacted] sue opere nella [redacted] comunale di arte contemporanea di Alessandria (palazzo Civico di piazza Libertà).

● Nella sede del Gruppo artistico provinciale di Alessandria, in via Ferrara 21, è aperta sino al 28 febbraio la personale del pittore *Gian Piero Gualco*.

● Alla Galleria d'arte di via Cavour 14, a Novi Ligure, è aperta sino al 24 febbraio la personale del pittore *Alfredo Casagrandi*. Orario: 15-19,30 e, nei giorni festivi, anche 10-12.

● La mostra dedicata a *Luigi Ghirri* è aperta alla galleria «Studio Possati» di via Cavour 36, ad Alessandria.

● [redacted] galleria d'arte moderna «Nuova 13», in piazza Carducci, ad Alessandria, [redacted] sequenza di interessanti disegni viene presentata da *Elisa Montessori*.

(f. m.)

Fanfani
sistemi antifurto
Corso C. Marx, 22
tel. 0131/344.185
ALESSANDRIA
(zona Cristo)
saet RIVENDITE

CERCASI
AGENTE
PER IMPORTANTE MARCHIO
Settore RADIO - TV - HI [redacted]
Per provincia
ALESSANDRIA E [redacted]
TELEFONARE AL NUMERO 0143/71395

[redacted] Alba
tel. 0141/958369
Isola d'Asti
Questa sera, eccezionale!
Il fortissimo complesso del
BINGO
e così anche domenica
e in + la favolosa DISCOTECA [redacted]

FONTI DELLO [redacted]
MONTEGIOCO - TEL. (0131) 876.174
RISTORANTE - BAR - DANZE
[redacted] SERA MUSICAL FOLK
con esibizione dei [redacted] della [redacted] Valenza
[redacted] SERA orchestra spettacolo ECO D'EMILIA
Domenica pomeriggio DISCOTECA + PIATTI TIPICI al giovedì

SAINT PAUL
[redacted] e domani [redacted]
eccezionali serate di cabaret con
FRANCO [redacted] MIMMO
175.462

Per il piacere di personalizzare la vostra casa
MANELLO
arredatore diplomato
LABORATORIO via dei Partigiani [redacted]
ESPOSIZIONE piazza Cavour 7 telef. 0141/81.962 CANELLI
[redacted] di ogni stile - SALOTTI - TENDAGGI - MOQUETTE

INDUSTRIA prodotti largo [redacted] offre [redacted]
AMBO[redacted] LIBERI
anche R[redacted] TIMI
con auto propria zona Nizza [redacted] Canelli.
Corso [redacted] formazione gratuito.
Presentarsi [redacted] 17 a.m. ore 16 o martedì [redacted] [redacted] ore 18,30 a
Canelli via 1° Maggio n. 2,
Ottimi guadagni

TEMPO DI RISPARMI - SOLO
L'ASTA PUBBLICA
DI ALESSANDRIA
Spalto Marengo 72 - [redacted]. (0131) 44.32.97 - Bus 4-9
è [redacted] grado [redacted] soddisfare ogni esigenza
L'ASTA PUBBLICA NON pratica falsi sconti [redacted] NON fa aumenti [redacted] oltre tre anni

Carrelli Tv in stile	L. 38.000	Divanetti letto	L. 55.000
Porta abiti a colonna	L. 18.000	Sedie cucina	L. 9.000
Stendi biancheria	L. 7.800	Materassi a molla	L. 18.000
Tostapane	L. 4.400	Cameratte bimbo	L. 145.000
Ferri a vapore	L. 13.500	Saliscendi cucina	L. 6.500
Bilance pesa persone	L. 5.500	Termoventilatori	L. 13.500
Aspirette	L. 7.200	Ferri [redacted] secco	L. 8.500
		Frullatori	L. 13.500
		Orologi cucina	L. 9.000

Soggiorno completo di tavolo e sedie L. 385.000

Salotto Sonia L. 288.000

!!! RICORDATE!!!
L'ASTA PUBBLICA ha un vasto assortimento [redacted] mobili in stile, di piccoli [redacted] tradomestici, lampadari ed altri [redacted] mila articoli.
L'ASTA PUBBLICA ha le migliori marche con i migliori prezzi: BIALETTI - GIRMI - [redacted] - INDESIT - ENNEREV - GIOMO - PLASTILEGNO - IVM - PERSONALITY - MOULINEX - ARIETE - SUPERDAMPF ed altri nomi importanti.

Per reggere alla concorrenza

Nuovo turismo per il Cuneese

CUNEO — Le tariffe sono aumentate del quindici per cento e la ricettività è diminuita da 8987 a 8715 camere: questi i dati salienti rilevabili dall'annuario 1979 degli alberghi della «Granda», che l'Ente provinciale del turismo inizierà a distribuire fra qualche giorno.

Vi sono contenute le indicazioni — dall'attrezzatura ai servizi accessori, dai periodi di apertura alle tariffe per pernottamenti e pensioni ed alle disponibilità di bagni e camere con servizi — di tutti gli alberghi e le pensioni della provincia. Sono complessivamente trecentocinquantuno, cui devono aggiungersi trecentoquindici locande.

Nel nuovo annuario sono indicati i trentotto rifugi alpini ed i diciassette campeggi: anche per essi vi sono indicazioni estremamente utili per i turisti.

L'aumento delle tariffe viene considerato abbastanza limitato, tale, comunque, da far mantenere alla provincia di Cuneo un buon margine di competitività.

Tuttavia, i problemi della ricettività alberghiera in provincia sono notevoli: su trecentocinquantun esercizi, soltanto sei sono di prima categoria (nessuno di lusso), di cui uno nel capoluogo e gli altri a Frabosa, Prato Nevoso, Lurisia e Terme di Valdieri; inoltre esiste la possibilità di far affluire quel turismo di massa che non chiede alberghi strutturati secondo la tradizione, ma, piuttosto, grossi complessi il più possibile «autosufficienti» ed in grado di offrire centinaia di posti letto a prezzo competitivo.

La mancanza di tali attrezzature è un grande ostacolo all'afflusso di turisti, di quei turisti «guidati» dalle grandi compagnie specializzate, in gruppi di centinaia di persone.

La Camera di commercio ha più volte sottolineato tale carenza, proprio allo scopo di incrementare il turismo nel Cuneese che per ora è limitato all'iniziativa individuale di liguri, torinesi, francesi.

Unica eccezione gli sciatori, che per un breve periodo invernale (solitamente a cavallo tra Natale e metà gennaio) affluiscono in consistenti gruppi a Limone Piemonte: sono organizzati da due agenzie di Stoccolma, i cui responsabili, tuttavia, lamentano che per raggiungere Limone si debba andare in aereo fino a Nizza per poi risalire in Valle Vermenagna attraverso il Colle di Tenda, con i pullman.

g. r.

Toh! chi si rivede, la neve

Cuneo. Un aspetto del luna-park in piazza Galimberti, ieri mattina, durante l'improvvisa nevicata su parte della provincia

Arrestati dalla polizia nel centro di Cuneo

Tre giovani picchiano un uomo che difende la figlia di 13 anni

CUNEO — Sono stati arrestati e denunciati per concorso in violenza privata e lesioni personali i tre giovani che mercoledì mattina hanno tentato di attirare in un alloggio del centro storico una studentessa tredicenne che si stava recando a scuola — e che poi hanno percosso selvaggiamente il padre della ragazza, intervenuto in suo aiuto.

Sono: Orazio D'Aleo, 21 anni ed i fratelli Giovanni e Giacomo Passaro, ventitrè e diciannove anni, tutti nati a Gela ed abitanti a Cuneo in via Roma 42.

I tre hanno avvicinato Lorena Petito, 13 anni, abitante in Borgo San Giuseppe mentre percorreva via Santa Croce per andare a scuola. Le hanno impedito di proseguire invitandola esplicitamente a seguirli in un alloggio attiguo. Mentre la ragazza tentava di reagire alcune compagne di scuola che assistevano alla scena, correvano ad avvisare il padre, Emilio Petito, 50 anni, che l'aveva accompagnata in auto a scuola e che era nelle vicinanze davanti ad un bar.

L'uomo accorreva immediatamente, ma i tre giovani lo aggredivano picchiandolo duramente con calci e pugni ed infierendo anche contro la ragazza che cercava di difendere il padre.

Giacomo Passaro

I tre giovani quindi, fuggivano, ma tre ore dopo, venivano identificati e arrestati da una pattuglia della squadra mobile guidata dal brigadiere Rinaldo Di Nino.

Padre e figlia, a causa delle lesioni riportate, hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso, dove sono stati giudicati guaribili rispettivamente in dieci e sette giorni.

g. r.

Firmò cambiali false per la moglie gravemente malata

MONDOVÌ — Un operaio di Priero, Ugo Isaratterò, 39 anni, per far curare la moglie gravemente ammalata, falsificò alcune cambiali: scoperto e denunciato, è stato processato ieri in tribunale (presidente Della Terza, giudici Mazzacane e Carini, pubblico ministero Bracco, cancelliere Ferro) e condannato a otto mesi di reclusione con i benefici della legge. Ugo Isaratterò pensava stata proposta dal pubblico ministero Bracco: il difensore d'ufficio, avvocato Oumberti d'accordo non ha potuto avvalersi di un legale di fiducia perchè non è in grado di pagarlo, ha chiesto al tribunale di valutare l'aspetto della vicenda in cui è maturato coinvolto il Baratterò.

I fatti risalgono al 1974, quando l'operaio, esauriti i risparmi, mentre la moglie aveva bisogno di particolari e costose cure (in cliniche straniere, colte dalla disperazione firmò cinà nomi di parenti e conoscenti alcune cambiali e le mise poi all'incasso.

Gli interessati, che non ne sapevano niente, rifiutarono di pagare e il Baratterò finì sotto inchiesta.

g. d. m.

Due giovani rifiutano di fare il soldato e vengono arrestati

FOSSANO — I carabinieri hanno arrestato ieri pomeriggio due giovani: Nuccio Parisi, 19 anni, nato a Treviglio (Roma) e abitante a Cerveteri e Mauro Laus, domiciliato a San Giorgio Monferrato.

I due si sono rifiutati di prestare servizio militare alla caserma di fanteria «Perotti» di Fossano, in quanto appartenenti ai testimoni di Geova. In serata i due sono stati rinchiusi nelle carceri militari di Torino.

m. c.

CORTEMILIA — La federazione delle Pro Loco e la Comunità Alta Langa indicono e organizzano il «Carnevale cortemiliese». Domani, alle 15, appuntamento a Cortemilia con una sfilata di carri allegorici e distribuzione di polenta.

BATTIFOLLO — E' morto nel paese della Val Bormida Ferdinando Bracco, 74 anni. Consigliere comunale dalla Liberazione, era stato assessore, vicesindaco e primo cittadino del Comune per 10 anni.

La vittima una donna di 52 anni, abitava a Bene Vagienna

Un morto e tre feriti gravi in uno scontro presso Genola

GENOLA — Una donna è morta e tre persone sono rimaste ferite in modo grave a seguito di un incidente stradale successo nel primo pomeriggio di ieri sulla statale 20 tra Genola e Savigliano.

La vittima si chiamava Rosaria Mazzara, 52 anni, abitante con la famiglia a Bene Vagienna in via Roma 102. I feriti sono: Nicola Lo Coco, 20 anni, operaio (figlio della Mazzara), la sorella di quest'ultimo, Matilde, 14 anni, e Walter Para, 24 anni, insegnante, abitante a Sanfront in via Circonvallazione 2. I fratelli Lo Coco sono ricoverati all'ospedale di Savigliano; il Para è a Fossano.

L'insegnante stava dirigendosi a Cuneo, al volante della sua «Peugeot» quando si è visto «puntare» dalla «Ford» guidata da Nicola Coco. Ha cercato di frenare, ma tutto è stato inutile. L'auto del giovane di Bene Vagienna pare sia sbandata prima sulla destra e poi sulla sinistra.

L'urto è stato tremendo. Le vetture si sono scontrate frontalmente finendo la corsa nel prato adiacente la strada. L'allarme è stato dato quasi subito. Da Savigliano è partita una ambulanza della «Croce blu» che ha preso a bordo la Mazzara ormai agonizzante.

La donna è morta poco prima d'entrare nel pronto soccorso del nosocomio. Con un'auto di passaggio, nel frattempo, è stato soccorso il Para che sanguinava abbondantemente e trasportato al «Trinità» di Fossano.

La fattiga è tornata a Genola per caricare i fratelli Lo Coco. Per l'insegnante la prognosi è di novanta giorni: riservata invece per Nicola e Matilde.

I carabinieri del «pronto intervento» di Savigliano, al comando del brigadiere Musu, stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente

f. p.

Rosaria Mazzara, morta; Nicola Lo Coco e Walter Para feriti

Cominciato il processo ad Alba

Perizia psichiatrica per la «contessa»

ALBA — *Wanda Bonadeo, 46 anni, conosciuta come la «Contessa di San Benedetto Belbo», moglie separata dall'ex pretore di Alba e consigliere della Corte d'appello di Torino, dottor Vincenzo Caprioli, sarà sottoposta a perizia psichiatrica per accertare le sue facoltà mentali e se, all'epoca del fallimento della sua attività commerciale, dichiarato il 27 marzo 1973, era incapace di provvedere ai propri interessi.*

La decisione è stata presa ieri dal tribunale (presidente Da Saggia, giudici Genoa, Galluccio) nella prima udienza del processo su istanza del difensore avvocato Chiusano.

La Bonadeo, che è nata a Santo Stefano Belbo e per un decennio ha vissuto ad Alba con la famiglia in corso Langhe 8, ieri non si è presentata in aula: adesso è ricoverata in clinica. Al banco degli imputati sono comparse le dieci persone imputate a giudizio per varie reati suoi confronti.

Il procedimento a carico della «contessa» è scaturito da parte del presidente del lungo capo di imputazione per la Bonadeo parla di emissione di assegni a vuoto per oltre 120 milioni, fraudolenta, dissipazione di milioni e falso.

L'avvocato Chiusano ha subito presentato due richieste. La prima per una citazione del marito della Bonadeo, assuntore del fallimento, «Secondo a suo tempo il dottor Caprioli — ha detto Chiusano — pagò parte dei debiti della moglie, ora, in caso di responsabilità di usura e gli altri imputati, potrebbe costituirsi parte civile e richiedere il risarcimento». L'istanza di citazione del Caprioli è stata però dal tribunale.

La richiesta di perizia psichiatrica è stata accolta. Il pubblico ministero, dottor Ferrero, si era opposto ad entrambe le domande.

In tribunale ieri sono accorsi numerosi curiosi che credevano forse di rivedere la Bonadeo giunta, l'Albese, ai tempi della sua splendida ascesa, quando partecipava e organizzava feste, manifestazioni culturali, mostre d'arte, sia in città sia a San Benedetto Belbo dove portava numerosi amici, tutti di alto livello sociale.

Verso il 1970 attività, probabilmente senza la necessaria competenza, il commercio di quadri e oggetti d'arte e la vendita di combustibili, che la portarono al fallimento.

La donna ha poi acquistato altre dieci persone di assegni tutte consegnate a primissimo interessi ospitati su giornali che la avevano conosciuta.

Gli imputati sono: Dino Bussi, 46 anni, meccanico, Santo Stefano Belbo, Francesco Mo, 41 commerciante, Alba, corso Langhe 18; Giuseppe Giusto, 64 anni, Valgioie; i commercianti Pierino Barbero, 36 anni, Canale, Pasqua Sanseverino, 49 anni, Caluso, Franco Merolo, 68 anni, esercente di Alba; Anna Grazia De Paolis, 35 anni, impiegata, Renato Bono, 39 anni, antiquario di Canelo, Ugo Marone, 39 anni, e Adolfo Guaglio, 34 anni, antiquario abitante ad Alba in corso Langhe.

I dieci imputati erano difesi dagli avvocati Mariasso, Robaldo, Sandri, Lagerdi, Bongiovanni, Scagliola.

g. f.

Tossicomane condannato a due mesi e subito scarcerato

«Ha derubato la mia ragazza perché aveva bisogno di droga»

CUNEO — Enzo Migliore, anni, abitante a Vignolo, Roma 30, e per una simulazione commissione che, quando viene assalito da crisi di astinenza, deve ad ogni costo procurarsi denaro per acquistare la droga.

Il 6 febbraio scorso, il Migliore è stato arrestato dalla polizia mentre cercava di entrare nell'abitazione di una giovane insegnante, Adriana Bailo, 24 anni, in via Cavallotti. La ragazza, conosciuto mesi fa il Migliore, aveva cercato aiutarlo a uscire dalla schiavitù della droga: lo aveva ospitato in casa, gli aveva dato denaro e affetto, ma alla fine si era accorta che i suoi sforzi erano stati inutili. L'aveva invitato ad andarsene, ma poichè sembra che il Migliore non volesse accettare la fine della relazione, lo aveva fatto diffidare dai carabinieri.

Il 6 febbraio il giovane, che durante una visita alla fidanzata si era impossessato di un paio di chiavi, entrò nell'alloggio e rubò 35 mila lire, la somma che gli serviva per comprare una dose di eroina. Il 9 febbraio, ritenta l'impresa, ma venne scoperto dal brigadiere Casella e finì in carcere.

In aula Enzo Migliore, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, ha narrato con sincerità il suo dramma, negando di essere un ladro: «*Ho preso solo la somma che mi serviva, c'erano altri soldi ma non li ho toccati*».

La Bailo ha testimoniato che la opera per salvare il Migliore è stata un fallimento e che spetta alla società occuparsi dei tossicomani.

Il pubblico ministero ha proposto due mesi di reclusione, pena che il tribunale (presidente Curto, giudici Vitzel e Perlo, cancelliere Vittori) ha inflitto all'imputato, ordinandone però l'immediata scarcerazione.

g. d. m.

Condannato l'autista che cambiò percorso a un'autocisterna

MONDOVÌ — Giuseppe Costamagna, 24 anni, abitante a Narzole in regione Carnetti, è stato condannato ieri dal tribunale a otto mesi di carcere, con i benefici della legge, e due milioni di multa per aver trasportato con un'autobotte di litri di gasolio in più rispetto alla quantità segnata sulla bolletta d'accompagnamento e per aver seguito un percorso diverso da quello autorizzato.

Nella vicenda era coinvolto anche il fratello Giovenale, 29 anni, pure di Narzole, che i giudici hanno però prosciolto.

I due giovani erano stati denunciati dalla Guardia di Finanza che fermò l'autobotte il 21 settembre dello scorso anno e scoprì le due insolite violazioni alle leggi.

(g. d. m.)

Trasferì alla Fulli condannato

CUNEO — Il commerciante ambulante Severino Grigelon, 51 anni, via Biella, è stato condannato ieri dal tribunale (presidente Curto, giudici Vitzel e Perlo, cancelliere Vittori) a novanta giorni di carcere per aver trasferito di quattro chilometri due fucili da caccia, per i quali ha il regolare permesso, senza avvertire i carabinieri.

L'episodio era di detenzione illegale di armi da sparo in quanto la legge del 14-10-1974 prescrive di denunciare immediatamente all'autorità di PS quando con la residenza cambia anche il luogo dove si detengono le armi.

Il Grigelon lo scorso anno per motivi di lavoro, da Bellette è andato ad abitare nel sobborgo di San Giuseppe. I carabinieri di Peveragno ai cui i fucili erano stati regolarmente denunciati, appresa che il contenente aveva cambiato alloggio, fatto svolto indagini, effettuata una perquisizione e accertato che il Grigelon non aveva segnalato il trasferimento delle armi, lo denunciavano alla magistratura.

g. d. m.

Due ladri arrestati a Borgo

Avevano al discoteca per rubare borselli

CUNEO — Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato e denunciato per concorso in furto aggravato due «topi» di discoteca»: Ivo Michele Giorsetti, 30 anni, abitante a Bernezzo, via Matteotti 143 e Stefano Tropini, pure trentenne, di Sambuco, via Umberto 115. I due sono stati sorpresi in flagrante mentre rubavano il borsello ad un avventore del «Comuzo», il popolare «dancing» fra Cuneo e Borgo San Dalmazzo.

Da tempo il proprietario del locale, Gianluigi Trucco, aveva segnalato alla polizia che quasi ogni sera almeno una decina di clienti venivano derubati di borselli, borsette e giacche di pelle ed altri oggetti di valore.

Una pattuglia di agenti in borghese della squadra mobile, comandata dal brigadiere Gagliardi, ha effettuato degli appostamenti, finchè ieri sera ha colto con le mani nel sacco il Giorsetti ed il Tropini che per rubare una tecnica molto semplice: adocchiato il borsello momentaneamente lasciato su un tavolo, lo coprivano con un maglione e poi lo portavano via.

agenti hanno seguito attentamente le loro mosse e li hanno quindi arrestati.

g. r.

Ormea: sciopero alla Cartiera

ORMEA — I lavoratori della Cartiera hanno scioperato ieri due ore, in un clima di ansia e attesa per l'esito dell'incontro che si è tenuto nel pomeriggio in Regione, alla presenza di esponenti sindacali, degli enti locali e dell'attuale proprietà.

La riunione di Torino, che doveva iniziare alle 16, è cominciata soltanto in serata per il ritardato arrivo del rappresentante del gruppo finanziario interessato all'acquisto, proveniente da Roma.

(g. g.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

Cirio: L'ingorgo.
Fiamma: Supermax.
Italia: Ragazze a pagamento.
Nazionale: Il contrabbandiere di ferro.
Lumiere: I segni del sig. Rossi.
Teatro Toselli: Attività ridotta.

ALBA

Corso: Fuga in mezzanotte.
Edera: riposo.

BENEVELLO

Astra: La [illegible] vergine.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 2
minima 0

Umidità media: 80%. Temperatura il 16 febbraio dello scorso anno: 1; —7 il solo sorge alle 7,23 e tramonta alle 17,51.
Le previsioni: cielo generalmente molto nuvoloso o coperto con piogge sparse sulla pianura. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura pressoche stazionaria.
Le temperature massime e minime di ieri ad Alba (4; 0), Bra (3; 1); Ceva (2; 0), Fossano (3; 1); Limone (0; —2), Mondovì (3; 1); Racconigi (3; 1); Saluzzo (4; 1); Savigliano (4; 2).

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: Autostop tonico sangue
Don Bosco: Corruzione al Palazzo di Giustizia.
[illegible]
Nuovo: Un nome [illegible]
ARIA
Impero: Sos
Ballerina: Un maresciallo da legare
Vittoria: Sulla pelle di agnello
BUSCA
Nuovo: Cinderella '80 segreti da fesso
Lux: Scandalo al sole
CARAGLIO
Splendor: Manifesti di [illegible] del mese
[illegible]
S. Giorgio: Barnabo
CENTALLO
Alessandra: 500 km di paura
CEVA
Doria: Dove osano le aquile
CHERASCO
[illegible] 7001 odissea nello spazio
CORTEMILIA
Nuovo: Io no paura
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuova Moderna: Lipoaso
DRONERO
Iris: Il diavolo 7 nasso
FOSSANO
Ariosto: La carica dei 101
Ideal: Patto di sangue fra due uomini per salvare la [illegible]
Politeama: Battaglie nelle galassie
MONDOVI'
Corso: Tre simpatiche canaglie
Italia: Lo squalo n. 2
MONREGALLO
Italia: Bel mucia, rossa maledetta
ORMEA
Ariston: Comedy [illegible]

PIASCO

La Rosa: La pensionetta
RACCONIGI
[illegible]: Battaglie nella galassia
ROSSIGLIONE
Rabbiantesi: riposo
SALUZZO
Civico: Comedy Svizzera di umanità
Italia: Tutto sul padre
Splendor: Mandrillo contro gli Ufo Robot
SAVIGLIANO
Aurora: Accampati e arrabbiati
Nazionale: Basta che non si sappia in giro
Rita: Viale a domenica
VERZUOLO
Ciriaci: La chiave dell'odio del Diavolo

ASTI

Lux: Iniziazione
Politeama: I ragazzi dell'Ave Maria
Balbo: Gli angeli con mani
Splendor: Bruce Lee il massacro
Teatro: Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova
Vittoria: Due pezzi di pane

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti
Alba: Corso Langhe 19, Via Vittorio Emanuele
Bra: San Rocco, via Principi
Ceva: Boeri, via Mazzini
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti
Mondovì: S. Maria, via Sant'Agostino
Racconigi: Cocco, via Morosini
Saluzzo: Rialto, piazza Italia
Savigliano: Monteverde, piazza del Popolo

PANORAMA DEL CUNEESE

CHERASCO — Il Comune ha assegnato al consiglio di circolo delle elementari un contributo di 300 mila lire per la partecipazione degli scolari ad un corso di nuoto.

CHERASCO — Giulia Ciravegna, di Roreto, farà parte del Consiglio tributario in sostituzione di Bartolo Barale, dimissionario. La delibera è stata approvata dal Consiglio comunale.

PERLETTO — Le strade comunali Serole, Cortemilia, Taiorba, Molino e Dario Alberto saranno asfaltate con una spesa di circa 26 milioni. La Regione ha approvato i lavori e concesso un contributo.

BERGOLO — La Regione ha approvato la spesa di milioni 347 mila lire per la sistemazione della strada comunale Bergamaschi.

CEVA — Stasera oggi pomeriggio il Palio del Ricio, tradizionale competizione di carnevale tra i ragazzi delle scuole medie locali. Le cinque squadre dei quartieri cittadini si daranno battaglia nei giochi e nei quiz per conquistare il trofeo del circolo Bonzi, nei cui locali si svolge la manifestazione. Domani gli abitanti delle borgate osserveranno le varie squadre esporre ai balconi centinaia di ombrelli multicolori.

MOSTRE E ARTISTI

[illegible] Claudia [illegible]

CUNEO — Al circolo culturale Dotto Dalmastro di via Emanuele Filiberto 2, si inaugura oggi, alle ore 18, una personale del pittore Piero Zucco, nativo di Cuneo ma [illegible] poeta della pittura, con plumatures simili ai suoi versi. Ossessa di rara sensibilità, [illegible] composizioni evanescenti con tecnica e colori personali. Sono esposte una quarantina di oli che rappresentano vasti scorci di [illegible], paesaggi e composizioni floreali di suggestivo effetto. La mostra si può visitare fino al 25 febbraio.

VERNANTE — [illegible] locali della Pro Loco si apre oggi [illegible] di opere scultoree di Osvaldo Sordello. Le sculture di Sordello, originali [illegible], si avvalgono di un materiale abbastanza povero come il ferro, che viene saldato e ripreso via via [illegible] figure slanciate oppure gruppi di alberi radi che recano però sempre un sottile disparato d'amore. L'esposizione resta aperta fino al 25 febbraio col seguente orario: sabato e domenica dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19.

MONDOVI' — Nella saletta del Caffè Aragno di [illegible] Stabilio continua ancora per una settimana la mostra del pittore Gianni Manachè vive e opera a Fossano. Le sue tele rappresentano in particolar [illegible] aspetti caratteristici di vita delle nostre vecchie contrade, come «i mercati» e «il rubavesti [illegible] i portici». Alcune figure di vecchi, ricche di fascino umano, completano una bella mostra.

BRA — Al circolo sociale bradese [illegible] via Principi di Piemonte 8, [illegible] fino al 20 febbraio un lavoro [illegible] nati jugoslavi. D Cubillo. La raccolta si compone di una quarantina di opere, alcune di notevole fattura, tutte realizzate su cristallo con colori brillanti, puliti, di sapore ingenuo inneggianti alla vita agreste, ricordi di ritorno dalla grande scuola di Generalife.

ALBA — Da [illegible], in corso Langhe 3 è allestita in permanenza una mostra della stampa decorativa d'epoca. Privilegiano i soggetti romantici della incisioni Ottocento, gli aspetti della moda fine secolo e alcune scene d'interni fine [illegible] antico, di particolare raffinatezza anche [illegible].

MONDOVI' — Viene inaugurata nel pomeriggio alla galleria La Meridiana di piazza San Pietro, una personale di Alessandro Amitrano, Umbro di nascita, vive e lavora a Roma dove ha un'esposizione permanente di via [illegible]. La mostra [illegible] aperta fino al [illegible] febbraio.

OLIO CAFFE'

Beraldi

(0183) 24.340 - 24.250 ONEGLIA

concedono esclusive a rivenditori per vendite a privati in zone ancora libere

Modernamente attrezzati nel confezionare allo per conto terzi, in ottemperanza con le nuove disposizioni M.E.C.

CHI VUOL [illegible] LIETO [illegible]IA...

Il Moro con la sua bella tra le fiabe a Mondovì

La maschera della città [illegible] nata [illegible] un leggendario episodio di un'antica guerra - Le favole [illegible] il leit-motiv della sfilata

MONDOVI' — Un costruttore edile di 47 anni, Pino Bessone, [illegible] il protagonista del carnevale della città: giovedì prossimo, [illegible] la consegna delle chiavi [illegible] Mondovì rivestirà ufficialmente i panni del «moro», la maschera locale.

«Il carnevale monregalese — dice il presidente del comitato organizzatore, avvocato Mario Pretto — *è vecchio di alcuni secoli. La sua primitiva tradizione risale al 1200. In quegli anni i Mori, cioè i saraceni, erano soliti, spingersi dalla Liguria nell'entroterra piemontese con frequenti scorribande nella piana di Mondovì. Una leggenda racconta che durante uno dei tanti assedi dei mori, la città stessa per capitolare: ai cittadini venne allora in mente di offrire al moro la più bella ragazza. Egli apprezzò molto questo "regalo", per cui entrò in città non più come invasore, ma come alleato».*

Per festeggiare l'avvenimento sempre secondo la leggenda, si fece festa per molti giorni e così successivamente il moro divenne la maschera di Mondovì. In passato, negli anni del dopoguerra il personaggio era impersonato da Vastianin Vitel.

«Per organizzare il carnevale — continua l'avvocato Pretto — *era stato creato un apposito comitato formato da una decina di persone, chiamate "I Merluzzi", perché portavano al collo un medaglione raffigurante un pesce». L'attività di questo comitato cessò dopo alcuni anni e si ricostituì nel 1976, su iniziativa della pro loco di Sant'Anna Avagnina.*

«Ora si è ceduto di dare al carnevale — dicono al comitato organizzatore — *un carattere più comprensoriale. Invitando alla manifestazione tutti i comuni vicini. Inoltre stiamo preparando un padiglione per i festeggiamenti, ricavato dalla tettoia del mercato coperto. All'interno saranno allestiti numerosi stands gastronomici e sarà posto in vendita un artistico piatto, realizzato dal pittore Andrea Conti, che raffigura il "moro" e la maschera del carnevale di Savona, "Ciccibum" che sarà presente alla manifestazione».*

L'apertura ufficiale del carnevale monregalese avverrà giovedì grasso con la cerimonia in municipio, dell'investitura del moro e sarà preceduta da un corteo mascherato, majorettes e dalla banda musicale di Carrù. In serata avrà luogo la tradizionale cena «dei lombardi». Domenica pomeriggio sfilata dei carri allegorici e gruppi folcloristici.

«Il tema proposto per l'allestimento dei carri — dice l'avvocato Pretto — *quest'anno è quello delle fiabe, in collegamento con l'anno internazionale del fanciullo. Inoltre per coinvolgere maggiormente i giovani abbiamo pensato di allestire una tipica manifestazione goliardica, il palio delle botti, che si terrà nel pomeriggio di martedì grasso e precederà l'ultima sfilata».*

«Vogliamo che il carnevale monregalese — conclude il geometra Bessone — *ritrovi l'occasione per una grande [illegible] e di spensieratezza, nel ricordo di quello stesso fantasmagorico periodo in cui il moro fu accolto trionfalmente in Mondovì».*

Luigi Sugliano

Ceva, domani sera

Si premiano i piloti d'autocross

CEVA — L'autocross premia i [illegible] campioni del '78 e imposta i programmi per la nuova stagione. Domani [illegible] organizzata [illegible] Auto Club Ceva e dal Motor Racing Team di Santo Stefano Belbo si terrà in un night di Niella Tanaro una festa di questo sport in notevole espansione [illegible] Langhe e nel Cebano.

Interverranno alla manifestazione dirigenti e piloti che hanno [illegible] partecipato al campionato delle Piste Riunite, disputato a Priero e Santo Stefano, i fratelli Amgrio, che guidano il Club di Ceva, hanno già reso noto il programma '79 della loro scuderia che [illegible] varato, con il Motor Racing Team e la Sc Ge.Spo [illegible] Torino, il poleo regionale - il Triangolo- [illegible] di gara [illegible] per il campionato internazionale ed italiano.

[illegible] competizioni si inizieranno il 25 [illegible] sulla pista di Lombardore [illegible] una [illegible], proseguiranno il [illegible] aprile a Santo [illegible]nio Belbo, il 29 aprile a Lombardo[illegible], il 13 maggio a Priero il 20 maggio nuovamente a Lombardore. [illegible] disputerà una gara internazionale.

Le altre gare in calendario: [illegible] maggio, Santo Stefano Belbo (nazionale) 24 giugno, a Lombardore (nazionale), 22 luglio, Lombardore (campionato italiano) 19 agosto, Santo Stefano Belbo (campionato italiano) [illegible] Priero (internazionale), 9 settembre, Lombardore (nazionale), 14 [illegible] Lombardore (internazionale), 28 ottobre, Priero (nazionale).

Saranno [illegible] organizzati una gara di karting il 6 [illegible] a Bene-Vagienna e un raduno cittadino, a Ceva il 23 settembre.

Queste le classifiche finali per categoria del campionato [illegible]. **Classe 1000** cc: 1 Gaspare Gulli, 2 Bruno Giorgi, 3 Marco Bianco. **Classe 1500** cc: 1 Antonio Catania, 2 Giovanni Tadone; 3 Maria Teresa Cavallari. **Classe oltre 1500** cc: 1 Giuseppe Fissore, 2. Giuseppe Tealdi; 3 Ludella Cerrato. **Classe** [illegible] 1 Felice Rosso; 2. Luigi Bocchino; 3 Luciano Clerico.

E. E.

[illegible] DI SCI

ALBA — [illegible] domani sulle [illegible] di Tenda, a quota 1400, la quarta edizione del Trofeo sci[illegible]lekà, organizzato dallo Sci Club di Alba.

S. DALMAZZO — Si svolge domani sulle nevi di Limonetto, la gara sociale [illegible] Sci Club Borgo S. Dalmazzo, che [illegible] più di 100 soci. Le iscrizioni alla manifestazione si ricevono all'edicola Giraudo di [illegible] Borgo 1.

VINADIO — Oggi e domani le [illegible] di Pratolungo saranno teatro [illegible] tradizionale «Festa scolastica della neve» la manifestazione, che raggruppa tutte le scuole delle vallate in un simpatico incontro sulla neve.

NOTIZIE SPORTIVE

Pallavolo: difficili impegni per le compagini della Granda

Modillelle in casa, biancorossi [illegible] Imperia Cerutti [illegible] Volley Alba in cerca di gloria

[illegible] — *Il Modillelle ritorna davanti al proprio pubblico [illegible], contro i bergamaschi del Desper, una vittoria che le riscatti con i propri tifosi dopo la sconfitta di quindici giorni fa col Galatipa Cremona. Già a Merate le formazione di Tchalov ha mostrato di aver chiuso la parentesi [illegible] Galatipa e il gioco, pur con qualche difficoltà che i nuovi schemi proposti dal bulgaro comporano, ha avuto tratti eccellenti.*

Tchalov chiede ai suoi giocatori una maggior duttilità e complessità [illegible] durante la settimana [illegible] soltanto per attuare schemi di gioco mordenti ed efficaci, ma per correggere incertezze o punti deboli di disordine.

In questo il lavoro del fuoriclasse bulgaro non può portare frutti in tempi brevissimi, quanto invece in un arco di tempo prolungato, ma la sua esperienza e tecnica, in campo, e pur sempre un punto di forza per il Modillelle.

Quanto al Desper Bergamo è squadra da non sottovalutare: in classifica si trova appaiata a 8 punti all'altra formazione bergamasca, il Boccaleone e all'Italvaresotto Milano.

Quattro dunque i punti di vantaggio dei monregalesi che, per rimanere nelle zone alte della classifica, a due punti dalla coppia di testa Galatipa Cremona e Cus Milano, non possono assolutamente rinunciare in una battuta d'arresto.

Il potenziale d'attacco dei bergamaschi e la loro arma migliore, la competitività, possono far accendere il pronostico favorevole, impreziosito per giocatore dell'ultimo arrivo il Modillelle, alla vigilia della prima di ritorno che, sabato prossimo, portera nella palestra monregalese il Cus Milano. (gl. l.)

[illegible] — *Si chiude il girone di andata [illegible] di C di pallavolo con i [illegible] impegnati in trasferta a Imperia. La squadra dopo l'avvio disastroso ha messo in mostra qualche progresso, sia di gioco, sia di determinazione, nella prova contro la capolista Sala.*

Anche da Imperia sarà [illegible] difficile per la formazione di Sergio Parola ritornare con la prima vittoria stagionale [illegible] un exploit sempre [illegible] unica condizione valida per poter ancora sperare nell'aggancio con la terz'ultima posizione in classifica che significa salvezza.

«Non ora non [illegible] il Sala è probabilmente non è a Imperia — dice il presidente "Gin" Negri — che possiamo sperare di recuperare i punti che ci sono mancati nella partita precedenti. Nonostante questo però non devo dimenticare a considerare speciale il Cuneo il quale è punti ci sa può probabilmente salvare e [illegible] vincere quattro partite non ci è impossibile, ma rinnovamo la miglior forma. E' indiscutibile che ci serve con urgenza [illegible] prima vittoria, per [illegible] i primi due punti e perché [illegible] [illegible] sarebbe l'arma decisiva per sbloccare i ragazzi dal timore e dalle incertezze che hanno avuto fino a ora». (gl. l.)

ALBA — *Ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale: il Volley Alba, militante nel campionato di Promozione regionale [illegible] pallavolo, dopo questa sera alle 20, nella palestra di via Fratelli Ambrogio, il [illegible] Lasalliano [illegible] Torino nella quarta giornata del torneo.*

I ragazzi di Voghera, che stanno pagando il duro scotto, all'inesperienza nella categoria superiore, sono intenzionati ad approfittare del turno casalingo per ottenere la prima vittoria. (a. s.)

[illegible] — *Le ragazze del Volley Cerutti affronteranno [illegible] in trasferta una squadra di Venaria, l'U.S. Aurora. Le pallavolatrici, allenate da Luciano Manchetta, dopo [illegible] partita del campionato di Prima divisione regionale, hanno buone possibilità di imporsi nella loro categoria.* (g. m.)

ALBA — *Dopo la prima scontata vittoria stagionale sulla [illegible] a Cuneo, le ragazze del Volley [illegible] saranno nuovamente impegnate in trasferta, a Caramagna, contro l'Agerma, nella quinta giornata del campionato di Promozione femminile di pallavolo.*

Le albesi partono con l'intenzione di ameliorare il passo falso dell'ultimo turno e [illegible] fornare prontamente alla vittoria. (a. s.)

Nuoto, la società cuneese quarta al meeting d'Ivrea

CUNEO — Si è classificata quarta [illegible] Ivrea, davanti a Centro Nuoto Torino, Rari [illegible] Torino e Centro Nuoto Cassia le Cus [illegible] Nuoto, conquistando così il buon [illegible] forma raggiunto dai propri atleti dopo il decisivo lavoro invernale.

Ottimi i piazzamenti ottenuti dalle giovanissime agordine Cristiana Candio ed Anda Nagiam e di Andrea Paolocci, Fabrizio Bruno, mentre tra gli esordienti Roberto Marchiani ha ancora una volta confermato le proprie doti gareggiando molto vicine ai propri limiti.

Da sottolineare [illegible] le gare [illegible] Barbara Pe[illegible], nel delfino, di Elena Dalmasso, Raffaella Marango, Alberto Dall'Agio, Paolo Sconza e Gregorio Bono. (gl. f.)

Scontro diretto anche tra Fossano e Savigliano

Basket: derby fra le albesi Salus bibite contro Cameri

CUNEO — Secondo, severo, impegno per la Salus Bibite che affronta domani pomeriggio, in trasferta, il Fiat V.I. Cameri di Novara. Per i biancorossi si tratta di un test importante, perché si scontrano da una parte la fiducia per la bella quanto sfortunata prova interna contro il Magliolo Sabbino e dall'altra una certa fragilità dei cuneesi a condurre in porto un risultato utile.

«Vincere noi finale — dice l'allenatore Furio Fantini — vuol dire avere freddezza e calma, doti che si possono acquisire solamente giocando ed accumulando esperienza. Io però darei maggior peso alle cose buone che la squadra ha lasciato vedere contro i torinesi e, sul piano tecnico, sono rimasto più che soddisfatto della prova dei miei. (gl. l.)

ALBA — La quarta giornata di ritorno del campionato di promozione di pallacanestro prevede questa sera con inizio alle 21 il derby albese fra Olimpo Basket e Alba Basket. Il pronostico dell'incontro, nonostante le incertezze e le insidie che ogni confronto stracittadino, è ovviamente tutto a favore dell'Olimpo, attualmente in testa alla classifica del girone.

I «senatori» dell'Alba Basket, come [illegible] stati recentemente definiti, non hanno troppe possibilità di successo contro i più giovani rivali, [illegible] certamente si batteranno al massimo delle loro possibilità per fare bella figura di fronte al pubblico albese. (a. s.)

CUNEO — Dopo la vittoria contro i «senatori» dell'Alba Basket, la Salus Bibite cerca una vittoria ed una conferma al buon gioco messo in vetrina durante tutto il girone di ritorno, contro il B.C. Bra. L'allenatore Peruzzi conta sul miglioramento che la squadra ha evidenziato soprattutto in difesa, dove c'erano le [illegible] maggiori. (gl. l.)

ALBA — Nella penultima gara della prima fase di campionato, [illegible] formazione albesi dell'Olimpo Basket affronta oggi [illegible] trasferta il B.C. Mondovì. Gli albesi, allenati da [illegible] Cravero, [illegible] dopo otto confronti, hanno già conquistato [illegible] matematica certezza della vittoria nel campionato zonale. (a. c.)

FOSSANO — Altra trasferta per il Csi Basket, questa volta contro la Pellicceria Marisa di Savigliano. E' un nuovo impegnativo ostacolo per i [illegible] gazzi allenati da Torino [illegible], sempre in lizza con l'Olimpo Alba per il primato nel girone cuneese di Promozione.

La formazione saviglianese, particolarmente sul proprio terreno, è un duro ostacolo per qualunque avversario, anche se il Csi Fossano ha dimostrato, con la facile vittoria sui Boys Ceva, di essere in ottima forma.

Iscritti 190

Aci [illegible] di Tenda

CUNEO — Dopo le prove di lunedì vinte sabato scorso da Sandro Michelis, si disputa oggi, sulla pista del Colle di Tenda, «Stadio Giorgio Armando», la gara di slalom gigante valido per il 2° Criterium Aci-ceve. Centonovanta gli iscritti, provenienti oltre che dalla Provincia Granda, da Genova, La Spezia, Savona, Imperia e Sanremo.

La gara di slalom viene [illegible] da Adriano Ramella con 32 porte, per una lunghezza di 600 metri, con un dislivello di 185.

Tra i classificati Pisi i cuneesi presentano Fabio Vanara, Paolo Ferraris, Enrico Mario, Giuseppe Felice e Luciano Allasino che dovranno guardarsi dai soliti Gianta, Bruno di Clarafond e Finaldi.

In campo femminile Barbara Delmasso e Margherita Bianco sono le favorite, insieme con un'altra coppia di cuneesi, Eva Finaldi e Barbara Boccalis.

I concorrenti potranno effettuare la ricognizione della pista dalle 10 alle 10.45, mentre il primo concorrente prenderà il via [illegible] 11 precise.

Il Criterium Aci-neve è [illegible] appuntamento ghiotto, che consente a sciatori tecnicamente validi, senza in linea generale essere eccellenti, di cimentarsi in una prova di assoluto valore. (gl. l.)

Impossibile ospitare 10 mila persone

Festa dell'Avrilanda [illegible] si terrà a Piasco

PIASCO — Dopo lunghi tentennamenti e discussioni a [illegible] finire. Il paese ha dovuto dire no all'Avrilanda, la più famosa festa piemontese.

A dicembre [illegible] rivista «Piasco ch'u ciuciara», redatta dalla Pro loco, aveva diffuso la notizia che la festa si sarebbe forse svolta a Piasco. Ci furono [illegible] il commendator Andrea Fiamini, meglio conosciuto come «Giandòia».

La notizia mise in subbuglio la popolazione, che avrebbe visto arrivare [illegible] paese otto-diecimila persone e i maggiori gruppi folcloristici della regione. In questi giorni, invece, la smentita: la festa dell'Avrilanda [illegible] si farà a Pia[illegible]. [illegible] un altro centro del Cuneese (non [illegible] si sa ancora quale, dopo che anche Boves avrebbe rinunciato alla [illegible] didatura).

I motivi del «no» di Piasco sono soprattutto tecnico-logistici. «*Il paese* — hanno detto gli amministratori comunali — *non è preparato per subire l'assalto di migliaia di persone. Inoltre, non avremmo potuto garantire il parcheggio alle centinaia [illegible] auto e torpedoni di cui era annunciato l'arrivo*».

«*Peccato* — commenta Teresio Martinasso, consigliere della Pro loco — *sarebbe stato un gran giorno per [illegible] nostro paese. In una zona che conosce da tempo un periodo di crisi, una giornata dedicata alla riscoperta delle tradizioni e della cultura della nostra gente*».

L. b.

Mondovì: conferenza del poeta Barba Toni

«Non dobbiamo vergognarci di parlare il nostro dialetto»

Antonio Bodrero (Barba Toni)

MONDOVI' — Arriva puntuale [illegible] un grosso zaino [illegible] spalle, colmo di volumi, di poesie [illegible]ze. Ha gli [illegible] della sua Valle Varaita, il respiro [illegible] fustagno.

Nella piccola sala degli «Amici di Piazza» lo attendono non più di quindici persone: non è stupore [illegible] anzi aminetta sorridendo che [illegible] prevedeva [illegible] partecipazione così [illegible]. Poeta lo [illegible] ed [illegible] la seconda «Vija» di poesia piemontese ed occitana.

Antonio Bodrero [illegible] Frassino professore in pensione è più [illegible] ricordato come «Barba Toni»; compone poesie [illegible] moltissimi anni, è uno degli animatori del [illegible] di dialetto per insegnanti elementari organizzato dagli «Amici di Piazza» è impegnato nella difesa e nella valorizzazione della cultura [illegible] polare delle minoranze linguistiche.

Dice «Si [illegible] di un recupero del dialetto [illegible] un fatto di "élite", riservato a pochi appassionati e arrivati a questa opinione perché ormai la gente è completamente staccata dal suo mondo, dalle sue tradizioni. Occorre perciò cercare nuovamente di imparare a parlare [illegible] propria lingua originale. [illegible] proprio dialetto senza sentirsi ridicoli.

Aggiunge [illegible] parlando con il pubblico: «*Io tutte le sere stavo in [illegible]o di famiglia, dove grossi alberi dove sono racchiuse le immagini dei vecchi. E' necessario preservare anche le loro voci. La loro parlata. Poi sembrerà ridicolo [illegible] ma bisognerebbe conversare con gli anziani con un registratore sempre a portata di mano. Sono loro i veri maestri: gli unici ad avere trasmesso una vera cultura, la nostra*».

Una pausa ed ecco una battuta [illegible] «*Per le strade la scuola. Il [illegible] italiano è diventato la [illegible] lingua ufficiale. E loro, i nostri vecchi, si sono spaventati. Il modello linguistico proposto li ha disorientati, umiliati. Così [illegible] quanti si vergognano di parlare in dialetto*».

Questi e volerghi dare [illegible] sia [illegible] il dialetto «padroneggiato» da Carlo Regis, [illegible] introduce il poeta, e Romolo Garavagno, degli «Amici [illegible] Piazza». [illegible] pubblico e [illegible] coglie una parola o [illegible] italiano.

Così [illegible] si riempie di [illegible], immagini, storie di piccoli paesi [illegible] montagna.

«Barba Toni» racconta storie di «masche», le leggendarie e pappolanti rappresentazioni del male di angoli, [illegible] quotidiani scontro tra le forze del bene e del male.

Dialoga con Carlo Regis [illegible] altro attempato poeta [illegible] futuro dell'[illegible] possa in dialetto.

«La produzione di opere è molto vasta ed intensa, ma occorre che su tutto questo materiale si faccia continuamente una selezione. Si potrebbe così oggi farla presentare dalle antologie, che riportino il meglio. Solo attraverso la selezione si può produrre letteratura aiuta un futuro».

Per concludere ricorda il suo lavoro: la continua ricerca nel mondo popolare.

L. s.

Riunione alla Michelin di Ronchi

Si varieranno i gironi della Terza Categoria

CUNEO — Il campionato provinciale di Terza Categoria va organizzato in modo diverso, tenendo conto delle richieste e delle esigenze delle [illegible] sociale e la situazione ambientale [illegible] provincia [illegible] a desiderare. Per discutere di questi problemi si è riunita, giovedì sera, [illegible] riunione nel salone dello stabilimento «Michelin», in frazione Ronchi.

Al dibattito erano presenti Romoaldo Rostagno, commissario straordinario della Lega dilettantistica piemontese, Gualtiero Pane, commissario [illegible] regionale per gli arbitri, Remo Martinengo, presidente del comitato provinciale, molti dirigenti e presidenti di società di Terza Categoria.

L'incontro rientra nell'ambito della nuova programmazione della Federazione, che prevede il graduale decentramento dell'attività tecnica.

«E' in fase di studio [illegible] parte [illegible] Federazione un nuovo assetto della Terza Categoria — ha detto Romualdo Rostagno — ed anche Cuneo deve portare il suo contributo. Si deve risolvere in modo particolare l'[illegible] problema delle costituzioni e dei fuori quota ed è nostro intento raccogliere le idee ed i suggerimenti delle società per poter [illegible] un regolamento chiaro e soprattutto equamente per tutti».

Per quanto concerne l'attuale situazione provinciale [illegible] i [illegible] giocatori fuori quota che [illegible] possono utilizzare, e intervenuto Vin[illegible] Musella, della Sporting Club cuneese che ha affermato: «L'Un[illegible] 23, come è articolata quest'anno, è un non senso rispetto alla Terza Categoria: si pensi che [illegible] direct squadre che partecipano [illegible] Under, quattro non di riserva hanno diritto a una promozione, mentre solo due delle 28 formazioni di Terza, divise in due gironi, passano in seconda categoria. La questione dell'età è poi irrisolvibile, almeno nei piccoli centri, dove anche i trentenni devono poter fare dello sport».

R. A.

Un consiglio, un'idea, proposte nuove per arredare la vostra casa? Sereno vi offre tutto ciò a Cuneo.

Le migliori firme dell'arredamento ed i più preparati arredatori vi attendono.

Showroom a Cuneo in via Sobrero, 9/a angolo via Castellani tel. (0171) 54878

F.lli SERENO centro del mobile

SEDE: S.S. n. 20 - 12049 CENTALLO (CN) - Tel. (0171) 740529

A soli 12 Km. da San Remo

Residence CIPRESSA

tra San Lorenzo al Mare e Arma di Taggia (a 8 Km. dall'uscita Autostrada Imperia Ovest)

Un ottimo affare con una vista impagabile

Appartamenti da 1-2-3 locali + servizi a prezzi convenientissimi.
Tennis e posti auto.
Mutuo fondiario e comode facilitazioni di pagamento.

È UNA PROPOSTA GATES S.p.A.

Ufficio vendite: Strada Aregai - Comune di Cipressa (IM) Regione Molano - tel. (0183) 98.217

Aperto tutti i giorni escluso il mercoledì.

CHANEL PARIS

i prestigiosi profumi e prodotti di cosmesi francesi presso le profumerie esclusive

DECA

ALBA
Via T. Cultasso, 3
Piazza Savona, 8

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/68.112

per voi giovani suonerà il complesso «[illegible]

● Per il Liscio suonerà l'orchestra «I CANONICI»

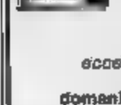
LE CUPOLE

QUESTA SERA NEL SALONE DELLE FESTE
MIKO

NEL CUPOLINO: IL LISCIO
I JUKE - BOX

GIOVEDI [illegible]
E'ARRIVATO CARNEVALE
GIOVEDI GRASSO [illegible]
MIKO
E LA SUA ORCHESTRA

L'ALTRO MONDO è...
sempre il primo
al CLUB [illegible]



L'ALTRO MONDO
di Alba

eccezionalmente questa sera domani pomeriggio
[illegible]

il vincitore del Festival [illegible] Sanremo
MINO VERGNAGHI
e
i BORA BORA

CAMACO

● Questa sera per voi giovani
RICHIESTISSIMI RITORNANO !

CAELESTIUM

● Per il BALLO LISCIO suonerà l'orchestra GRIB E CO.

Si deciderà entro sette giorni

Le Terme di Vinadio alla Comunità montana?

TORINO — Entro una settimana l'amministrazione dell'ospedale di Demonte dovrà precisare se intende accogliere la proposta di affidare in gestione alla Comunità montana Valle stura, a prezzo simbolico, il complesso delle Terme di Vinadio.

La scadenza è stata fissata in un incontro svoltosi l'altra sera a Torino ed al quale hanno preso parte, con il Presidente della Giunta regionale, Aldo Viglione e l'assessore alla Sanità Ezio Enrietti, rappresentanti della Comunità montana, dell'ospedale di Demonte e del comprensorio di Cuneo.

Le amministrazioni locali hanno confermato la disponibilità per una gestione diretta delle Terme alla quale [illegible] necessario comparteciperebbe finanziariamente [illegible] Regione tramite la forma del contributo alla Comunità montana.

Per rendere possibile tale soluzione, che assicurerebbe immediata riapertura del complesso e contribuirà del posto di lavoro per i dipendenti occorre che l'ospedale di Demonte accetti in primo luogo di affidare la gestione delle Terme alla Comunità a prezzo simbolico, in secondo luogo che accetti di convenzionarsi con la stessa Comunità per l'utilizzo del personale medico necessario all'attività termale.

Le difficoltà sussistono ancora sul punto in quanto l'ospedale di Demonte ha chiesto che l'ente a cui viene affidata la nuova gestione, si accolli anche gli oneri di oltre 600 milioni per le gestioni precedenti.

[illegible] tratta di una condizione [illegible] quale la Giunta regionale ha dichiarato di non poter ulteriore anche [illegible] questioni di correttezza amministrativa e legale: agli amministratori dell'ospedale è stata quindi chiesta una più profonda valutazione del problema entro la fine [illegible] prossima settimana.

r. s.

Urgono capitali per il nuovo stabilimento

Ceramiche Besio in crisi perché ha troppo lavoro

MONDOVI' — Quale futuro per la Ceramiche Besio, la più antica fabbrica della città e tutta fondata più di [illegible] secolo fa, che da lavoro a 110 dipendenti? In città corrono le voci più allarmanti, qualcuno sostiene che la produzione potrebbe cessare subito dopo Pasqua, perché non sono state rinnovate le scorte di materie prime.

Giovedì prossimo ci sarà a Cuneo un incontro [illegible] il sindaco di maggioranza della «Besio», ingegner Marco Levi, il consiglio di fabbrica ed i sindacati, e in quella sede si potranno avere notizie più sicure.

L'ingegner Levi, interrogato ieri dai giornalisti, ha detto testualmente: «*Le perdite di esercizio del '78 sono state ripetti, tali da bruciare la somma stanziata a integrazione del capitale sociale. Ho segnalato all'assessore regionale Alasia che, quanto prima, verrà convocata un'assemblea straordinaria della società. In quella sede sarà attuata [illegible] decisione sul futuro dell'azienda*».

La Ceramiche Besio è sostanzialmente sana, con un pacchetto di co[illegible]nese che può soddisfare a fatica maestranze specializzate. Lo stabilimento di corso Statuto, però, è troppo vecchio per consentire l'introduzione di tecniche moderne che consentano di battere la concorrenza. E' quindi necessario costruire [illegible] nuovo edificio, la cui collocazione potrebbe trovare posto nell'area industriale attrezzata.

Per realizzare questi obiettivi occorrono però ingenti capitali e [illegible] equipe manageriale che affianchi l'ingegner Levi, il quale confessa [illegible] essere troppo anziano e affaticato per portare avanti un'impresa [illegible] impegnativa. Il maggior azionista della Besio è quindi alla ricerca di soci in grado di apportare non solo capitali freschi, ma anche energie nuove nella conduzione dell'azienda.

g. d. m.

Tutti a giudizio [illegible] serie [illegible] affermate

CUNEO — Si svolgerà per direttissima venerdì prossimo in tribunale il dibattimento contro sei ragazzi ed un pastore di Boves, accusati di aver compiuto tre attentati dinamitardi, di detenzione [illegible] esplosivi e armi, furto.

Il decreto di citazione a giudizio è stato firmato ieri dal procuratore della Repubblica e conclude [illegible] una breve inchiesta. Gli imputati, tutti [illegible] stato di arresto, sono: Donato Peano, 51 anni, frazione Rivoira; M. P., B. C., F. S., F. G., M. M. e M. M., tutti diciassettenni.

Mentre il Peano è detenuto a Cuneo, gli altri [illegible] attualmente nel carcere minorile [illegible] Torino. Sono tutti accusati di aver partecipato a tre attentati: il primo contro un traliccio dell'Enel in frazione Sant'Anna di Boves nell'agosto dello scorso anno; il secondo il 2 novembre '78 all'interno di un cantiere di Boves dove l'impresa dei fratelli Dalmasso sta realizzando un palazzo al centro di accese polemiche per presunte violazioni edilizie; il terzo infine, il 5 novembre a Borgo San Dalmazzo dove venne fatta saltare una cabina telefonica della Sip.

Le indagini dei carabinieri, lunghe e difficili, ebbero una svolta quando, a metà gennaio, i militari effettuando una perquisizione nell'abitazione del Peano, frequentata dai giovani amici, rinvennero candelotti di dinamite, armi da guerra ed altro materiale.

Il Peano fu in carcere seguito, pochi giorni dopo, dai sei ragazzi, tutti appartenenti a stimate famiglie bovesane che finora non [illegible] mai avuto guai con la legge.

Gli imputati, difesi dagli avvocati Pasi, Oppio, [illegible]imasso e Tuselli respingono [illegible] addebiti; in particolare il Peano sostiene di non avere mai saputo che i giovanissimi amici [illegible] depositato dell'esplosivo in casa sua.

g. d. m.

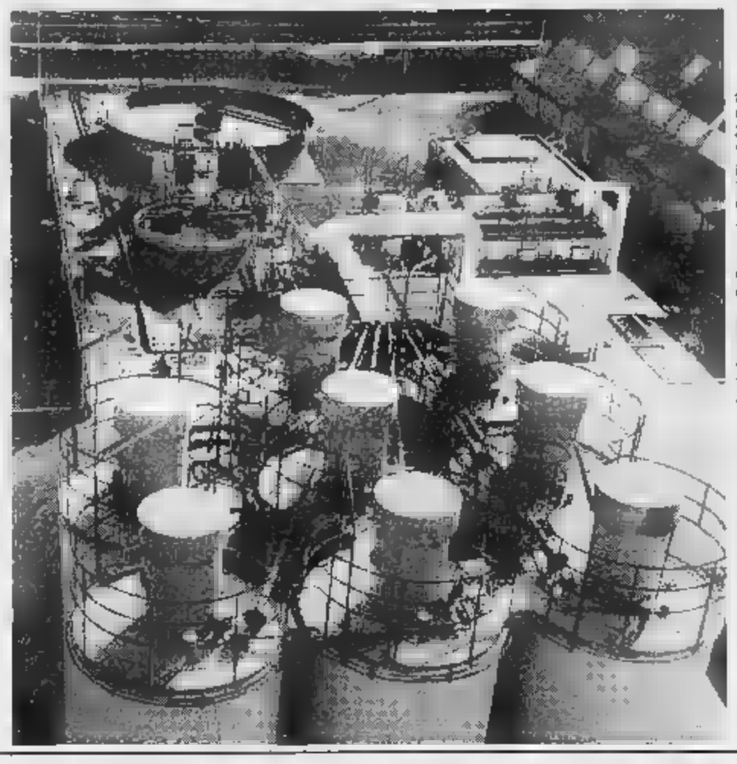
CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 388.483

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

UNA NOTIZIA PREOCCUPANTE DOPO LA CONFERENZA SULLA CHIMICA

Il Gruppo Montedison proprietario della fabbrica costruita sul terreno dell'ex Ape tratta l'affare con le multinazionali Saint Gobain e Bayer e con l'azienda lombarda Balzanetti Ma qualcuno teme che l'acquirente per ragioni di mercato possa decidere un'affrettata chiusura



Lavoro per 300

Lo stabilimento della Vitrofil di Vado Ligure dà lavoro a 480 dipendenti tra operai, tecnici e impiegati. Occupa una superficie di circa 100 mila metri quadrati, dei quali 36 mila sono coperti da fabbricati. Il complesso sorge in una zona strategica per la distribuzione dei prodotti: grazie alla fitta rete delle comunicazioni stradali e alla vicinanza del porto, diviene molto agevole la spedizione delle merci sia tramite autotreni, sia attraverso la rete ferroviaria, sia infine via mare.

La superficie occupata dalla Vitrofil ospitava una volta lo stabilimento della vecchia «Ape», in cui attività (produceva fertilizzanti) entrò in crisi, diveniva non competitiva, e fu sostituita da quella delle fibre di vetro.

I prodotti che escono dall'attuale fabbrica di Vado Ligure trovano impiego nella fabbricazione di resine sintetiche rinforzate che trovano largo impiego nella nautica, nell'edilizia, nell'industria chimica e in quella automobilistica, nell'agricoltura e in diversi altri campi ancora.

Lo stabilimento della Vitrofil è entrato in funzione nel febbraio del 1976. A distanza di solo un anno, nel 1977, la produzione aveva già superato le 10 mila tonnellate. Lo scorso anno si è assestata sulle 14 mila.

Le linee produttive dell'azienda si articolano su cinque gruppi di rinforzi in fibra di vetro, che sono destinati a due settori fondamentali: materie plastiche rinforzate da un lato, impermeabilizzazione di edifici industriali e civili e protezione anticorrosiva di tubazioni metalliche dall'altro.

La disposizione dei reparti di lavorazione è quella cosiddetta «a blocco chiuso», che assicura la massima razionalità del processo produttivo e notevole velocità nei cicli di fabbricazione.

Tutte le apparecchiature di cui è dotato lo stabilimento sono modernissime e garantiscono quindi un livello qualitativo della produzione molto elevato. La precisione è notevole, i controlli minuziosi, la possibilità di lavorazione eccellenti.

Ancora problemi per il "terminal,,

Ventimiglia e Mentone fuori dalla società per il nuovo Autoporto

L'adesione sarebbe impedita dalla legge

VENTIMIGLIA — Dopo che il consiglio comunale di Ventimiglia ha dato parere favorevole alla costruzione del nuovo autoporto (che dovrebbe sorgere nel piazzale di 85 mila metri quadrati al casello dell'Autofiori), è stata indetta una riunione per esaminare tutti i problemi connessi alla realizzazione.

Hanno partecipato il prefetto delle Alpi Marittime, Lamberti, il presidente della Provincia di Imperia, Novaro, il sindaco di Ventimiglia, Lorenzi, il presidente della Camera di commercio di Imperia, Parodi, funzionari della dogana dei due paesi e il presidente dell'associazione spedizionieri di Ventimiglia, Bax.

Non sono emersi grandi ostacoli all'iniziativa. Il sindaco di Mentone ha insistito perché si accelerasse il progetto, precisando che dal prossimo giugno sarà costretto suo malgrado a proibire la circolazione di autotreni e autocarri pesanti attraverso la città, perché causano ingorghi nocivi all'attività turistica. La riunione si è conclusa con l'incarico ai funzionari doganali di esaminare nei dettagli i problemi.

Poi è stata costituita la società che dovrà realizzare l'autoporto («Società Terminal Riviera dei Fiori Spa»), ma il Comune di Ventimiglia, la Provincia, la Camera di commercio e il Comune di Mentone hanno rifiutato di entrare nella società: invieranno soltanto degli organizzatori.

Pare inoltre che la società autostradale per dare in concessione ventiduemila gli 85 mila metri quadrati richiederà un canone molto alto, superiore al cento milioni all'anno.

La nuova società comunque ha già dato incarico all'architetto Ballestra di elaborare un progetto di massima. Se esso potrà essere realizzato, l'autoporto ventimigliese sarà l'unico terminal europeo ad avere controlli doganali abbinati, cioè compiuti insieme dalle due nazioni.

Mario

Conferma a Vado: la Vitrofil in vendita

Alle 10 di lunedì, presso l'Unione industriali di Savona, un incontro fra i dirigenti di Foro Bonaparte e la Fulc - Dice il presidente della Provincia, Amasio: «Vogliamo precise garanzie sul mantenimento dell'occupazione» - Motivi il mercato non hanno permesso alla fabbrica di Vado di espandersi

Storia di tante crisi

SAVONA — La nuova vertenza «Vitrofil» si inserisce in un tessuto industriale logoro che, pur senza denunciare strappi irreversibili, manifesta comunque cedimenti preoccupanti.

Nell'industria metalmeccanica esistono tuttora difficili interrogativi sul futuro dei nuovi cantieri di Pietra Ligure destinati, secondo la Gepi, alla chiusura, sulla «Metalmetron» di Savona, che ancora non è stata acquistata dalla Gepi sulla Magrini-Scarpa e Magnano, recentemente ceduta dalla Montedison alla Basiogi, e sulla stessa Ilsidor.

Nel settore della chimica i punti di crisi, o per lo meno di maggiore gravità, restano la «Colchimica» e la «Montedison» di San Giuseppe alle quali ora si aggiunge la «Vitrofil» di Vado Ligure.

Notevoli difficoltà si registrano anche in altri settori come quelli del vetro della ceramica, dei laterizi, dei refrattari e dell'edilizia.

Il numero dei disoccupati è salito dai 4296 della fine '77 ai 4954 della fine '78 mentre le ore di cassa integrazione sono state, lo scorso anno 2 milioni 214.539, cioè un milione in più di quelle registrate nel precedente anno.

Ma oggi è il comparto della chimica quello che suscita i maggiori allarmi. Dal 1971 al 1978 si sono persi oltre un migliaio di posti di lavoro, mentre il peso percentuale dell'industria chimica savonese sul totale regionale è sceso dal 43,1% al 40,6%.

Questa perdita di posti di lavoro risulta grave anche per i riflessi che ha avuto sull'occupazione complessiva nell'industria manifatturiera, dove si è registrato un calo di oltre 1100 dipendenti.

Mentre l'industria chimica genovese si presenta articolata in un numero elevato di piccole e medie aziende, nella nostra provincia il 91,45% dell'occupazione è concentrato in sei aziende: la 3M Italia, la Montedison di San Giuseppe, l'Acna di Cengio, la Colchimica di San Giuseppe, la Fornicoke e la Vitrofil di Vado Ligure.

Solo per la 3M e l'Acna di Cengio, non di notevoli preoccupazioni di rilievo.

Attualmente sono sette le aziende del Savonese con lavoratori in cassa integrazione, normale o speciale.

Il caso decisamente più grave è quello dell'Italrefrattari di cui proprietà ha già da tempo deciso di attuare la liquidazione. In attesa di questo evento, ormai non più scongiurabile, la produzione è stata sospesa e sono state avviate le pratiche per la concessione della «Cigs» (interni aziendale) ai 50 lavoratori ancora alle sue dipendenze.

Sempre per crisi aziendale sono in integrazione 30 dei dipendenti dei cantieri Baglietto e 60 dei 185 lavoratori dell'Ilsa.

Anche ai cantieri Baglietto di Varazze ci sono 100 lavoratori su 380 che beneficiano della cassa integrazione, ma essa è stata concessa in base alla legge sulla ristrutturazione e riconversione aziendale.

Ci sono poi i cantieri navali di Pietra Ligure con 230 su 360, la Metalmetron con 140 su 380 e la Sima di Cairo con 26 operai in integrazione su 100 dipendenti.

n. s.

Mentre la situazione si aggrava

Cantieri di Pietra occasione perduta?

Proposte 2 commissioni di lavoro - Per accertarle si aspetta il parere del consiglio di amministrazione della Gepi, che si riunirà

PIETRA LIGURE — *I cantieri navali di Pietra Ligure corrono il rischio di perdere due commesse, dell'Orsa di Genova e l'altra di una ditta di Lecco, che garantirebbero lavoro per un anno.*

L'azienda è d'accordo sull'acquisizione di questo carico di lavoro, ma per la firma dei contratti è necessario il consenso del consiglio di amministrazione della «Gepi», che non si riunirà prima dell'8 marzo prossimo.

Questo potrebbe significare la perdita delle ordinazioni con conseguenze molto gravi per le maestranze: si stanno infatti esaurendo gli ordinativi già in corso di esecuzione.

«È evidente — osserva il presidente della provincia Amasio — che si tratta di commesse finanziariamente in perdita, ma in una situazione come quella che si sta attraversando qui e l'industria, soprattutto statale, che rifiuta del lavoro? Nel tentativo di scongiurare questo pericolo ho inviato un telegramma al presidente "Gepi" chiedendo che si assuma la responsabilità di autorizzare l'acquisizione delle commesse in attesa della riunione del consiglio di amministrazione».

Per quanto riguarda le due commesse in lavoro, particolare importanza riene data a quella dell'azienda di Lecco, che tratterrebbe, infatti, di un lavoro di carpenteria tipo «ferroviario», che potrebbe costituire un aggancio per ulteriori future forniture e che consentirebbe di allargare il ventaglio produttivo ai di fuori di quello tradizionale navale.

La posta in gioco è tanto grossa che sindacati, partiti ed enti locali si sono impegnati a fare tutto quanto possibile perché non si perda la preziosa occasione.

Quanto siano incerte e inquietanti le prospettive sul futuro dei cantieri navali di Pietra, che occupano attualmente 330 lavoratori dei quali 230 sono in integrazione, lo dimostra il recente orientamento di sopprimerli, orientamento manifestato dalla Gepi e raccolto dal piano di settore del Cipi presentato alcuni mesi al Parlamento.

La decisione viene duramente respinta e accusata di essere stata assunta e motivata «superficiale drasticità».

n. s.

È urgente una nuova sistemazione

Ad Alassio sfrattata persino la biblioteca

ALASSIO — Persino la Biblioteca civica di Alassio, in via Hanbury, è stata sfrattata. La richiesta è giunta all'amministrazione comunale da parte del proprietario dei locali, che sono attigui alla pensione Alexandra.

Giovanni Tonello, tramite il suo avvocato Clemente Graziadio, ha fatto presente la necessità di entrare in possesso del salone rettangolare dove sono ospitati i 14 mila volumi e la sala di lettura. Alla pensione Alexandra questo locale, di circa 100 metri quadrati, per espandere l'attrezzatura alberghiera.

Il Comune non deve ancora provvedere al trasloco dei volumi, ma la richiesta di sfratto mette in rilievo la necessità di trovare per la biblioteca una nuova sistemazione. Anche l'attuale edificio, infatti, è ormai insufficiente e ospitare tutte le attività e il servizio comunale si occupa. Cento metri quadrati sono pochi, ed alcune altre limitazioni, come la mancanza di riscaldamento e di servizi igienici — ne consigliano il trasferimento. Si parla da tempo di portare la biblioteca nei locali da ristrutturare del palazzo Marco Ollandini, sulla piazza ricavata dall'abbattimento dell'ufficio Pacchi.

Il servizio culturale offerto dalla Biblioteca civica «Città di Alassio», pur in queste ristrettezze, è uno dei più funzionali fra quelli della zona. Vi lavorano due dipendenti che si alternano anche nella sezione staccata della frazione Moglio e che danno vita ad iniziative culturali autonome e di sostegno ai circoli di Alassio.

Particolarmente nelle ore pomeridiane l'intensa attività di ricerche scolastiche satura le possibilità ricettive, creando problemi sia agli studenti sia ai frequentatori.

r. s.

Bordighera: per protesta

Sciolta associazione donatori di sangue

BORDIGHERA — I circa duecento iscritti al circolo donatori di sangue della Croce Rossa di Bordighera hanno deciso di sciogliere il sodalizio in segno di protesta contro l'amministrazione comunale che ha tolto loro la sala dove venivano effettuati i prelievi.

Il primo a protestare contro il provvedimento del sindaco Giorgio Lauro è stato il presidente del gruppo donatori, Guido Bonello, comandante dei vigili urbani, successivamente nel corso di un'assemblea si sono dimessi il consiglio direttivo e tutti i soci i quali hanno anche dichiarato di non sottoporsi più a prelievi di sangue.

Il Comune di Bordighera da sgombrato lo «sfratto» dei donatori di sangue con l'esigenza della civica amministrazione di recuperare tutti i locali di sua proprietà per una più razionale ripartizione.

Voleva che in giunta ci fosse anche l'opposizione

All'«Ortofrutticola» di Albenga è dimesso il presidente Rosso

ALBENGA — *Il presidente della Cooperativa l'«Ortofrutticola», Paolo Rosso, si è dimesso. Le dimissioni sono state subito esaminate dal consiglio dell'ente che, a prima votazione, le ha accettate.*

Il motivo della decisione sta nella diversità e talvolta nel comportamento che la maggioranza formata da rappresentanti della Coldiretti, di cui fa parte anche Rosso, dovrebbe tenere nei confronti della minoranza (Confcoltivatori). Per Rosso sarebbe stato utile far entrare nella giunta anche qualche rappresentante dei 7 consiglieri della Confcoltivatori (già Alleanza contadini) che contano appunto su di un terzo dei 21 membri del consiglio.

La decisione con la quale Rosso sta portando avanti la difesa della sua idea è anche dimostrata dal fatto che il presidente uscente è dimesso anche dalla carica di consigliere. La divergenza di vedute col proprio gruppo (Coltivatori diretti) è quindi insanabile.

«Meno si parla di questo avvenimento — dice Rosso, — è meglio è». Dando notizie allarmistiche o polemiche non facciamo gli interessi dei 1800 soci della cooperativa».

La contrapposizione frontale fra le due organizzazioni sindacali dei coltivatori erano emerse nel corso dell'ultima campagna elettorale, circa due anni fa. In quell'occasione ci furono polemiche che portarono alla composizione di una giunta che riflettesse solo la componente della Coldiretti, uscita vincente, con 14 consiglieri su 21, dalla consultazione elettorale.

In seguito parve possibile ritornare alla tradizione che vede in qualche modo anche l'opposizione al governo della gloriosa cooperativa.

Questa, per lo meno, sembra essere stata l'intenzione del presidente Rosso. Da un punto di vista procedurale si dovrà integrare il consiglio facendo subentrare al posto del dimissionario il primo dei non eletti nella lista della Coldiretti, ed effettuare la nomina del nuovo presidente.

r. s.

Croce Bianca di Finale 430 interventi nel 1978

FINALE LIGURE — Nel 1978 la Croce Bianca di Finale ha effettuato 738 servizi: 430 in provincia di Savona, 305 fuori, 2 in Francia e 1 in Germania. Per la manutenzione delle quattro autolettighe e per il carburante sono stati spesi 2 milioni e mezzo lire e un altro milione e mezzo se n'è andato per l'ordinaria amministrazione. Più ingenti le spese straordinarie (circa 6 milioni) per il ritaglierito della fiancata della sede via Ruffini e della sala medica.

Ma quali sono i problemi che deve affrontare la Croce Bianca? Risponde il vice presidente, Carlo Maffioletti: «Speriamo che i finalesi capiscano cosa significa lavorare e soprattutto i giovani che devono avvicinarsi alla pubblica assistenza. Non siamo in tanti e per portare avanti tutte l'attività facciamo grandi sacrifici».

Negli ultimi mesi il gruppo giovanile ha cercato di coinvolgere altri coetanei, ma i risultati purtroppo non sono molto soddisfacenti. «Siamo soltanto una ventina — dice Claudio Olivari, il coordinatore del gruppo — e abbiamo il delicato compito di sostituire gradualmente le persone di una certa età. Speriamo che il nostro appello venga raccolto e che altri ragazzi entrino a far parte della organizzazione. Bisogna fare presto, ma le sostituzioni vanno fatte».

Presieduta da Zanobbio, il consiglio direttivo è completato da Carlo Maffioletti (vice presidente), Carlo Galleri (segretario), Maria Grazia Rosso (tesoriere), Bruno Ouvioli (direttore dei servizi), Silvana Borsetti (vice direttore dei servizi), Mario Bazzi e Gino Cascharino (consiglieri effettivi), Antonio Nari e Raffaele Rosso (revisori dei conti), Elio Fornaro (direttore sanitario) e dai consiglieri Francesco Gasparotti, Giovanni Brambilla, Pierangelo Giovanniacci, Carlo Cascharino e Silvano Rocca.

FINALE LIGURE — La presentazione e osservazioni al piano regolatore costituiscono uno degli argomenti di discussione nel pomeriggio alla riunione che la Lega ecologica finalese terrà alle ore 15 presso la Civica Biblioteca di Palazzo Ricci.

E' notizia di cronaca:
BOMBA CARTA AI MAGAZZINI

Calibro 9

Ma le «vere» bombe ai magazzini **Calibro**

di **SANREMO, via P. Agosti 129**
Tel. 83.594

GENOVA, via Gramsci 41/7
Tel. 295.980

le abbiamo nei prezzi

da **oggi** vendiamo tutto a metà prezzo perché chiudiamo il

28 febbraio per riposo

Copriletto lana matrimoniale	15.000	11.000
Coperte lana matrimoniali	30.000	8-9-10.000
Lenzuolo matrimoniale puro cotone	11.000	5.000
Parure completa matrimoniale	35.000	13-15-20.000
Parure completa 1 piazza	20.000	5-8.000
Lenzuola antireumatiche	25.000	10.000
Tute ginnastica	15.000	7.000
Giubbotto pelle con pelo	75.000	35.000
Giubbotti vera pelle	75.000	
Giubbotti velluto pellicca	60.000	15.000
Abiti uomo grandi marche	100.000	40.000
Cappotti pura lana	90.000	35.000
Cappotto vera pelle	160.000	60.000
Giaccone uomo vera pelle	150.000	50.000
Cappotto lana Cashmere	100.000	35.000
Jeans tela	15.000	5.000
Jeans velluto	22.000	8.000

Grande blocco maglieria pura lana e Cashmere a L. 10.000

Tovagliato per alberghi
Blocco tovaglie in scatola

Società Importanza Regionale per ampliamento proprio organico ricerca

AMBOSESSI

residenti Savona e provincia

Richiedesi capacità organizzative e attitudine trattative

TEL. (0182) 540014

Donando sangue

all' **AVIS**

potrai dire di aver salvato una vita umana

Si voleva relegare all'opposizione pci e psi

È bocciata a Pietra la proposta della dc

Una crisi ■ buio - Amandola: «La situazione si sbloccherà solo dopo la formazione a Roma del nuovo governo»

PIETRA LIGURE — «La crisi di Pietra Ligure è analoga, in certi contenuti, a quella di governo. Se verrà superata a Roma, lo sarà anche qui. Se invece, si andrà ad elezioni anticipate, la stessa situazione si ripeterà a Pietra Ligure»: questa è l'opinione di Tomaso Amandola, socialista, vicesindaco dimissionario. L'ha espressa al termine della riunione in cui il Consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni del sindaco, Nicolò Tortarolo, democristiano, e dell'intera giunta (dc, psi).

La città, ora, si trova senza guida. Fino a quando ci resterà? E' difficile prevederlo. Prima di lasciare la carica il sindaco Tortarolo, a nome della giunta, ha raccomandato alle forze politiche «di adoperarsi per trovare una soluzione intesa e non lasciare troppo tempo il paese nella paralisi». Un appello che, probabilmente, rimarrà inascoltato.

Dice ancora Amandola: «I partiti indugiano, vogliono vedere cosa accade in sede nazionale prima di muoversi a livello locale. ■ l'impressione che questa giunta, per dimissionaria, per minoritaria, resterà in carica per l'ordinaria amministrazione ■■■ per qualche mese, almeno fino alle elezioni europee».

Dal Consiglio dell'altra sera non sono emerse speranze: piuttosto le posizioni si sono delineate con chiarezza. Da una parte il blocco ■■■ sinistre (pci, psi, psdi) che dispone di dieci seggi; dall'altra il centro-destra (dc, pli, unione cittadina indipendente) anch'esso con dieci seggi. Ad un certo punto del dibattito è parso che l'ago della bilancia potesse essere costituito dai psdi. Al socialdemocratici strizzato l'occhio Paolo Palmarini, raggruppo democristiano, e Stefano Monti Bragadin del pli.

La dc proponeva un accordo a quattro con partito liberale, unione cittadina indipendente, partito socialdemocratico per formare una ■■■giornanza di undici seggi per relegare all'opposizione il

Tomaso Amandola

partito comunista (che fino al settembre scorso aveva appoggiato dall'esterno la giunta di centro-sinistra) e il partito socialista. Il partito liberale intendeva in questa alleanza anche il partito socialista e suggeriva quindi una convergenza tra le forze cattoliche e quelle di matrice laica ■■ liberale e socialista mantenendo la pregiudiziale ideologica nei confronti dei comunisti.

Ma Andrea Rembado ha resistito alla lusinga. Ha dichiarato: «Noi dei psdi siamo una forza di sinistra e non comprendiamo perché al partito comunista, che a Pietra Ligure è ■ partito ■ maggioranza relativa, sia impedito di far parte della giunta comunale. Bisogna tentare di ricomporre quella coalizione che in tre anni ha dato qualche frutto, altrimenti la nomina ■■ del commissario prefettizio non sarà evitabile. ■ buon senso deve prevalere».

Anziché riavvicinarsi, però, le posizioni sembrano ■■■ergere sempre. Dagli interventi è emerso il dissidio insanabile che investe soprattutto la dc e il psi. I due partiti più consistenti (sei seggi a testa). Gli anni passano, la storia si ripete e la dimostrazione che Pietra Ligure non è una località facile ■■ governare: dal 1964 nessuna giunta è riuscita a portare regolarmente a termine il proprio mandato.

Stefano Delfino

LAIGUEGLIA — Un comitato di genitori ha organizzato per il pomeriggio di domani un corso ■■■■■ gratuito per i ragazzi; percorrerà due volte le vie del centro storico dal Torrione alla passeggiata Badarò, allietato dalla banda musicale Città di Alassio con le sue majorettes. L'ingresso è libero. Al corso prenderanno parte oltre a numerosi gruppi di mascherine, quattro carri allegorici: il Mondo, per ricordare l'anno mondiale del fanciullo; Paperone, ispirato ai cartoni di Walt Disney.

Cresce il malumore per i Giochi Al loro posto le «Savonesiadi»?

L'ipotesi avanzata dall'assessore allo sport Luciano Locci - Contestati i metodi di organizzazione - Chi deve pagare la visita medica per i ragazzi? - Spotorno e Bergeggi hanno già rinunciato

SAVONA — *La contestazione verso i «giochi della gioventù» diventa sempre più marcata. Per ora nessuna scuola elementare della città ha aderito alla manifestazione, mentre delle sette scuole medie autorizzate, una, la «Boselli» ha deciso di non partecipare e, un'altra, la «Corradini» non si è ancora pronunciata.*

Sull'argomento ha preso posizione ufficiale il Comune di Savona: «I giochi della gioventù, così come sono organizzati — afferma l'assessore Luciano Locci — non sono una cosa seria. Nati per favorire la pratica sportiva da parte dei giovani non iscritti alle società non ottengono questo obiettivo. Se le cose non cambiano è l'ultima volta che il nostro Comune aderisce ai giochi ed organizza la fase comunale».

Posizioni ancora più drastiche, nei giorni scorsi, da parte del consiglio di circolo di Vado Ligure, che comprende anche le elementari di Spotorno e Bergeggi, il quale ha deciso di uscire dai giochi, e del presidente del consiglio scolastico distrettuale, geom. Pino Cara, che ha annunciato l'intenzione ■ aprire ■■chiesta sui metodi, le scelte, i finanziamenti e la politica dei giochi della gioventù.

A far esplodere la polemica, della quale già lo scorso anno si era avuto qualche sintomo, è ■■■ l'insoluto problema della visita medica di idoneità alla pratica sportiva ■ della spesa, non certo modesta, che essa comporta. Le disposizioni in vigore stabiliscono la gratuità di questa visita, ma non precisano da chi questo onere deve essere sopportato.

«Chi dovrebbe pagare? Nessuno lo dice. Dal 1 gennaio la competenza è passata alla Regione — osserva l'assessore Locci —, ma l'ente regionale non ha fornito fino ad oggi alcun orientamento. Il ministero della Pubblica Istruzione, promotore della manifestazione, continua a tacere, mentre il Coni, che finanzia la fase finale dei giochi, afferma che il problema non è di sua competenza».

Per uscire da questo situazione il Comune ■ Savona ha deciso ■ assumersi questa spesa e di aderire, ancora per quest'anno, ai «giochi della gioventù».

«La "Società di salvamento a mare" — dice Locci — ha istituito un "centro di medicina sportiva" avvalendosi della ■ collaborazione ■ undici medici sportivi, e si è offerta ■ far eseguire queste visite, comprese le analisi, per tremila lire a persona. Un prezzo evidentemente politico, notevolmente al ■ sotto delle tariffe normali. Il Comune ha accettato ed ha stanziato la somma di 5 milioni. Questo servizio è riservato ai ragazzi ■■■ iscritti alle società sportive. Ora ci auguriamo che ci sia anche una sollecita adesione da parte delle scuole. Abbiamo fatto questo non ■■■ per favorire i giovani, ma anche in considerazione del fatto che Genova ospiterà la fase finale dei giochi, che a Vado si svolgerà la fase finale di ciclismo e a Varazze quella della vela».

L'atteggiamento del Comune ■ Savona è pienamente condiviso dalla commissione comunale dei giochi che si appresta ad elaborare un documento politico sulla manifestazione. «In esso — anticipa l'assessore — diremo chiaramente che questo è l'ultimo anno che aderiamo se non verranno risolti i problemi a monte. ■ I ■■■■ si organizzano in modo serio e noi ne restiamo fuori e magari facciamo qualcos'altro: ad esempio le savonesiadi».

n. s.

Saronni e Perletto ad Arma di Taggia

ARMA DI TAGGIA — Assi del pedale in gara domani ad Arma di Taggia per la terza edizione del «Circuito internazionale degli assi», organizzato dalla «Ciclistica Arma», che inizierà alle 14,30 sul consueto tracciato cittadino.

Tra i partecipanti Saronni, ma fratello Antonio, campione italiano di ciclocross, Baronchelli, Battaglin, Paolini, Cavezzali, Van Linden, Marquassen, Schuiten, De Muynk e, ovviamente, l'idolo locale Giuseppe Perletto.

Per Arma sarà veramente una grossa giornata sportiva: oltre ai campioni delle due ruote, domani pomeriggio ospiterà una partita del campionato di calcio di «C2» con la Sanremese in «esilio» che ospiterà l'Albese.

(b. m.)

Per le esalazioni venefiche della stufa

Camporosso, ■■■ famiglia ha rischiato di asfissiare

Padre, madre e quattro figli ricoverati all'ospedale - Sono fuori pericolo - Da ■■ braciere si è sprigionato l'ossido di carbonio Il bimbo di tre anni ha svegliato i genitori ■■■ il suo pianto

Ventimiglia, Montagna Caccamo, dopo la brutta avventura, è ricoverata in ospedale con tutta la famiglia. Li ha salvati il pianto del fratellino che ha svegliato il padre Filippo (Limmert-Press)

VENTIMIGLIA — Una famiglia di Camporosso che stanotte sperava di scaldarsi con un braciere di legna per difendersi dall'improvviso abbassamento della temperatura ha sfiorato la tragedia.

Ieri sera, prima di coricarsi, Assunta Pisano, 38 anni, residente in via Volta 14 con il marito Filippo Caccamo, di 39 anni, operaio frontaliero di origine meridionale, e con quattro figli (Montagna di 10 anni, Rosario di 10, Rocco di 3 e Mario di ■■ decideva, per attenuare il freddo intenso nell'abitazione sprovvista di altri mezzi di riscaldamento, di mettere un grosso braciere a legna tra le due camere. Poi la famiglia si è messa a letto.

Verso ■ 4,30 il Caccamo è stato svegliato dal pianto lamentevole del piccolo Rocco. Cercando di alzarsi per andare dal bimbo, ha subito sentito un intorpidimento alle gambe e alle braccia. Faticava a respirare. Ha intuito quanto stava accadendo e con le poche forze che ■■ erano rimaste si è trascinato carponi verso ■■ finestra, riuscendo con uno sforzo a spalancarla. Poi ha chiesto disperatamente aiuto.

I vicini l'hanno subito sentito e si ■■■ precipitati in soccorso. Vista la gravità della situazione, hanno avvertito immediatamente la Croce Verde di Ventimiglia. Sul posto ■ giunto un'autoambulanza che ha trasportato i sei intossicati all'ospedale di Santo Spirito della nostra città.

Qui, dopo le prime cure, padre, madre e i quattro figli sono stati dichiarati fuori pericolo, ma trattenuti con prognosi di dieci giorni per intossicazione da ossido di carbonio.

i. m.

CERVO — Durante l'ultimo Consiglio comunale sono state esaminate alcune pratiche in ginocchio allo scopo di alleggerire la prossima riunione

Severi controlli per i frontalieri

VENTIMIGLIA — Al valico di frontiera di Ponte San Ludovico, le autorità italiani hanno ultimamente controllato decine di automobilisti italiani che andavano al lavoro in Costa Azzurra. Molti sono stati trovati privi del permesso di lavoro e della carta di soggiorno e hanno dovuto fare dietrofront per mancanza dei certificati richiesti.

La verifica è stata fatta nel quadro di un accurato esame affinché non vengano evase le assicurazioni sociali.

Monesi: per ripararsi avevano scavato una buca nella neve

Sorpresi dalla tormenta mentre sciano e trovati dai soccorsi alle 4 di mattina

Fratello e sorella ■ 18 e 16 anni - Allarme alle 7 di sera - Organizzate tre squadre di soccorso

IMPERIA — Paura nel centro sciistico di Monesi per due giovani sciatori che si sono persi in ■■■ tormenta nel pomeriggio ■ giovedì. I due sono stati ritrovati e salvati verso le quattro del mattino di venerdì, semicongelati, ma incolumi, da una squadra di maestri di sci.

Con presenza di spirito, i ragazzi avevano potuto resistere al gelo della notte (diversi gradi sotto zero) scavando ■■■ buca nella coltre nevosa e scuotendosi a vicenda per non cadere nel sonno, che avrebbe potuto essere fatale.

Protagonisti sono stati i fratelli Rossella ■ Riccardo D'Ambrosio, rispettivamente di ■ e 18 ■■■ residenti a Milano, ma spesso ospiti degli zii di Imperia, Ninetto De Negri, via XXV Aprile, e Giovanni Oriolla, via Argine Destro.

Giovedì Rossella e Riccardo, a Monesi ■ qualche giorno, hanno deciso verso le 16, nonostante nevicasse e cominciasse a imbrunire, di fare un'ultima discesa. Sono saliti con la seggiovia e si sono subito trovati in una violenta tormenta. «La neve ci accecava — hanno raccontato — la visibilità era nulla, c'era una densa foschia».

Hanno perso l'orientamento. La tormenta aveva cancellato ogni traccia sulla ■■■. La visibilità ■■■ pressoché nulla. Hanno continuato ad aggirarsi a vuoto nella distesa bianca.

Senza perdere la testa, i fratelli hanno deciso di puntare verso il basso: «Prima o poi — si sono detti — ritroveremo ■■■ la strada che corre a fondovalle, e quindi il paese», invece sono andati a finire nell'alveo del torrente Tanarello in piena e presto è stato loro impossibile procedere col rischio ■ cadere ■ ■■■ strapiombo. «Abbiamo deciso di fermarci e ■ attenderci per passare la notte con i minori danni, in attesa dei soccorsi e della luce. Il freddo era terribile, ■ neve continuava a cadere, l'umidità si prendeva ■■■ ogni parte».

Hanno scavato un buco nella neve e si sono tenuti vicini per scaldarsi reciprocamente, pronti ■ rispondere a ogni chiamata di soccorso. Sono state lunghe ore ■ attesa nell'angoscia.

A Monesi l'allarme è stato dato verso le 19. Immediatamente sono state organizzate tre squadre di soccorso animate dai maestri Armando Lanteri, Carlo Pellegrino, Bernio e Renaino; le tre squadre, delle quali facevano volontariamente parte gli aspiranti i dipendenti della scuola e diversi turisti (Guido Lanteri, Garibbo, di Imperia, Cordone, di Arma di Taggia, Massimo Dolla e Cantera, di Imperia e altri) si sono divise le zone di ricerca, prodigandosi al limite della sopportazione fisica.

Le operazioni di ricerca sono continuate tutta la notte. «Ogni tanto sentivamo le grida di chi ci cercava. Un po' vicine, un po' lontane — raccontano i D'Ambrosio — abbiamo sempre risposto, ma il vento e il fragore del torrente in piena portavano via la nostra voce».

Finalmente verso le 3,30, quando le speranze si affievolivano, il gruppo di Lanteri e Pellegrino è giunto vicino al rifugio dei due: un grido, una risposta affannosa, un abbraccio.

Bruno Viano

Riccardo D'Ambrosio

Rossella D'Ambrosio

Zingara condannata ■ Sanremo

Andava al raduno in Camargue, aveva con sé i soldi

SANREMO — La legge vagabonda ha messo nei guai una famiglia di zingari diretta all'annuale raduno gitano nella Camargue ■■■ Francia. Una donna di ■■ anni, Maria Vincre, è stata condannata a una multa ■ un milione e duecentomila lire per tentata esportazione di valuta.

Nell'agosto del '77, al valico di frontiera di Ventimiglia si presentano un'auto e un camper con una roulotte. Sull'auto c'è Maria Vincre con ■ marito. Un finanziere nota in mano alla donna un borsellino e cerca di farselo consegnare. Maria Vincre esce dall'auto e tenta ■ nasconderlo nel furgoncino. Su cui ■■■ due dei suoi figli. Infine il finanziere riesce a impossessarsene: dentro, in ■ biglietti da 100 mila lire, ci sono 4 milioni e 400 mila lire. «È mio — urla la zingara — non potete tenerlo».

r. p.

IMPERIA — Il comitato comunale della ■■■ sarà rinnovato il prossimo ■ marzo. Si svolgeranno contemporaneamente le assemblee delle undici sezioni cittadine. Le liste dei candidati al locale comitato dovranno essere presentate entro il 23 febbraio

Sanremo: per un sopralluogo

Processo dei carciofi è ancora rinviato

SANREMO — Ancora rinviato ■ processo «dei carciofi». L'imputato, Angelo Barone, 68 anni, residente a Ceriñoli, è accusato di rapina aggravata e detenzione di arma ■ fuoco, per aver tentato, all'alba del 13 gennaio scorso, di rubare carciofi nella campagna di Franco Brasini, 42 anni. Il Barone, scoperto, aveva reagito sparandogli tre colpi di pistola.

Il dibattimento, già rinviato il 23 gennaio scorso per una perizia, era ripreso giovedì alle 16. Il pm. dott. Gagliano aveva chiesto la condanna del Barone a 4 anni e sei mesi di reclusione.

I giudici si sono ritirati nella camera di consiglio per la sentenza. Ne sono usciti attorno alle 21, dichiarando che il tribunale disponeva un sopralluogo nella campagna della rapina, ■■■ prallugo che verrà eseguito martedì prossimo, alle 20. Angelo Barone è quindi ritornato in carcere dove è rinchiuso ■■ ■ gennaio scorso.

(r. p.)

4° MOSTRA DEL CICLO E DELL'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

balùn d'arasce

ALASSIO

DAL 17 ■■ febbraio 1979

Ingresso libero

Organizzazione Velo Club Alassio 3 TTT patrocinata dall'assessorato al turismo ■ azienda di soggiorno città di Alassio

NB BERRI

brambille mobili

1879-1979

In cento anni di attività, centomila arredamenti di prestigio con la più vasta gamma di modelli ■ prezzi...

Per un arredamento confortevole, funzionale ed economico continua a scegliere...

BRAMBILLE

Prezzi particolari per l'anno del centenario

Via ■■■ ■ - Telef. 0184/45298

TAGGIA

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

Ambasciatori: Il ritorno degli uomini pesce
Astor: Il paradiso può attendere
Augustus: Tarzana paradiso
Gloria: I piaceri privati di una moglie
Orfeo: Il mondo di notte
Orpheus: L'immigrato
Lux: L'ingorgo
Nuovo Palazzo: Medi tolta la mini
Odeon: Ed Poppel's
Olimpia: La seduzione
Orfeo: Assassinio sul Nilo
Plaza: Agente speciale unità A
Rex: Flash
Rivoli: Zeppelin
Smeraldo: Sessomania
Universale: Supermen
Verdi: Piraña

SAVONA

Teatro Chiabrera (ore 20,45): Concerto
Diana: Superman
Eldorado: Alleluja tutti in paradiso
Arg.: Tutto può succedere
Astor: Inferno
Chiesa: Superstar e rock
Jolly: La vendetta
Luxi: Sandokan
Italia: (ore 17 - Pomeriggio musicale con Gli Zingari - Ore 21 Cina
Primavera: L'imbroglione

ALASSIO

Colombo: Un maresciallo
Rex: Le vedove di 2

ALBENGA

Astor: Viaggio con Anita
Ambra: Tarzan e la sua gente
Cristallo: L'uomo dagli occhi di ghiaccio

ALBISSOLA CAPO

Delia: Amicizia love

ALBISSOLA MARE

Marconi: Il dottor Zivago

ARNASCO

Italia: Un uomo, un cane, la sua donna

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Vacanze
Cristallo: Un uomo con quella
CARCARE
Italia: Attacco al cuore
CENGIALE
Odeon: Assassinio sul Nilo
FINALE LIGURE
Vittoria: Chiedi chi erano i Beatles
Ideal: Pat Garrett e Billy
Cristina: Il giro di mezzanotte
LOANO
Palma: [illegible]
Kursaal: Supermen - Gli eroi di Atlantide

MILLESIMO
Italia: Attenti ai gorilla
Lux: Airport 77
PIETRA LIGURE
Comunale: Paperino Story
SPOTORNO
Magnolia: L'amore degli zoccoli
VADO
Arcobaleno: Un [illegible] vita
[illegible]: Quarto sparatore
VALLECIGNA
Cinema Valleggia: Paperino in vacanza
VARAZZE
Teatro: Assassinio sul Nilo
IMPERIA
Ambra: Come perdere una moglie
Cavour: [illegible]
Centrale: Chi la testa e chiedi...
Dante: Il paradiso può attendere
Imperia: Gli angeli del male
Rossini: Stati sospesi
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Squadra omicida
Ceni: Le colline più
BORDIGHERA
Olimpia: Dove vai in vacanza?
Zenit: Il vitellone
RIVA LIGURE
Cavalieri Tumultuante di una donna
DIANO MARINA
Dunaria: Dimmi sarà vacanza
SANREMO
Ariston Teatro: Il ritorno dei soldati
Astra: Superman
Centrale: Tarzan e la città dei ragni
Lux: Una donna chiamata moglie
Mignon: Pluto e Dr. Cenap
Orfeo: My fair Lady
Rex: Guerre e Pace
Sperimentale: L'infermiera di notte
Supercinema: Due pezzi di pane
VENTIMIGLIA
Europa: L'amico americano
Impero: Roca and roll

TELESANREMO

Ore 14,05 Film 18 La paura del Bengala 15,35 Film 20 A.A. Annunci - [illegible] Indiana Jones 20,15 Il tempo che fa, [illegible] Telegiornale 20,45 Dibattito politico 21 Cinema 22,30 Telefilm.

SAVONA TV

Ore 14,05 e ore 15 - 19,30 Film 16 Film 17,30 Musica a richiesta 18,15 altro sport 19,30 Notiziario 20 Film 21,45 Domani sport 22,10 Pallavolo 22,30 Segnalibro

Nel girone A quinta di ritorno, solo recuperi per il girone ■

Fra Don Bosco ■ Bastia ■■ duello in trasferta La grande occasione del Calizzano Bardineto

Il Borgio Verezzi vuol dimostrare a Bordighera di aver ritrovato la via del ■■■

Quinta giornata di ritorno. I quattro incontri novelli domenicali scorsa hanno falsato in parte la fisionomia della classifica. Al primo posto il Don Bosco Valsorasia ha agganciato il Bastia, avvantaggiando ■■ ■ una lunghezza, ma quest'ultima deve recuperare l'incontro casalingo con il Pontedassio. Domani entrambe le squadre giocheranno in trasferta. Al mattino (ore 10,30) il Don Bosco renderà ■■■ all'Intemelio, il ■■■ viaggerà a Sanremo ■ casa dell'ultima in classifica.

«Cerchiocore in anticipo il risultato del Don Bosco potrebbe lavorare — dice Giuseppe Secco, allenatore del Bastia — in ogni caso i giocatori avranno uno stimolo in più per cercare ■ buon risultato. Giochiamo in trasferta e mi accontenterei anche del pareggio». «Bastia non ha nulla da perdere, anche compressa, la vittoriosa formazione di San Bartolomeo.

Il Borgio Verezzi, terzo in classifica, vuol dimostrare a Bordighera di aver ritrovato la strada dei successi. Una serie negativa durata quasi un mese è costata a Vignaroli e compagni la perdita del primato. Domenica scorsa a Pontedassio è arrivata la prima vittoria dell'anno nuovo, conquistata ■ un gioco tornato quasi ai livelli del girone di andata. «In settimana, a causa del maltempo, il nostro campo era indisponibile e siamo stati costretti ad allenarci in strada — dichiara l'allenatore-giocatore del Borgio, Gianni Vignaroli —, un lavoro ritenuto, limitato però alla parte ■■■ tica. Contro la Gaviglione Bordighera ci attende una verifica importante. Purtroppo dovremo rinunciare al nostro "bomber" Bolognesi, influenzato. Al suo posto potrebbe esordire un giovane».

Mancano ancora otto giornate alla conclusione del torneo e il Borgio ha la possibilità di recuperare il terreno perduto. Dice ■■■ giorani: «D'ora in avanti continueremo per la nostra strada, senza fare riferimento a nessuno».

Gli stessi dell'All Stars incovano il Pietra Sport. «Abbiamo qualche problema di formazione — dice Rinaldo Mosca, ■■■■ degli All Stars —: Avogadro è indisponibile per ■■■ varie giorni, Pirina e Danilo Giacchello lamentano infortuni alle caviglie. Sono tre regolari del Don Bosco Valsorasia. Domani nuovamente Maghella a punteremo decisamente alla vittoria».

«Giochiamo senza preoccupazioni di classifica — dice Flavio Giocco vicepresidente del Pietra Sport —, condizione ideale per ottenere un buon risultato».

Il Pontedassio riceve il Camporosso: i padroni di casa hanno l'obbligo della vittoria per continuare a sperare nella salvezza.

m. f.

Per l'Andora oggi spareggio-salvezza

ANDORA — Può valere la salvezza l'anticipo che l'Andora gioca oggi contro la Corniglianese. L'incontro si disputa alle ore 15 a Quiliano per la squalifica del campo biancoblu. «Se prendessimo quanti due punti raggiungeremmo finalmente una tranquilla posizione in classifica», dice il dirigente Piero Nodi.

Ma la vittoria dell'Andora costringerebbe i diretti rivali della Corniglianese a restare in zona pericolosa. All'allenatore Luciano mancano Agnelli e Badano squalificati per somma di ammonizioni. Li sostituirà con i ritornanti Lupo e Scozzari.

Quattro le partite ■ programma - La squadra di Ferro ospiterà il Lavagnola '78

Domani inizierà la parentesi dei recuperi ■■■ almeno due ■■■■■, in programma quattro incontri che si svolgeranno su pittoreschi campi della Val Bormida.

Il Calizzano Bardineto riceverà il Lavagnola 78. I padroni di casa hanno la possibilità di portarsi da soli al comando della classifica, posizione che attualmente dividono con l'Albissola a quota 26.

Le prossime due settimane potrebbero rivelarsi determinanti nella lotta al primato. Mercoledì prossimo il giudice sportivo emetterà il verdetto definitivo sull'incontro Dego - Albissola (4 a 1), dopo aver ■■■ in considerabile il reclamo degli ospiti. Il campionato riprenderà regolarmente, con la quarta giornata di ritorno che prevede il super-incontro Calizzano - Albissola. «Il risultato del duello rivincitato non sarà decisivo — commenta l'allenatore ■■■ Calizzano, Paolo Ferro, che domenica non potrà sedere in panchina a causa di una fastidiosa bronchite —, il campionato si risolverà probabilmente nelle ultime due giornate».

Piero Marini, presidente del Lavagnola 78, non ■■■ fare pronostici. «Andiamo a Calizzano per vincere — dice — Due punti di importanza la strada dell'alta classifica. Il Calizzano, senza Di Giorgio, è più debole rispetto alla passata stagione». Nel Lavagnola rientrerà Corrao.

La Villetta rende visita al Dego. «Ci attende ■■■ trasferta difficile — commenta Muroni, ■■■■■ della Villetta —. Se riusciremo a ripetere la prova ■■■ domenica con il Don Bosco, un risultato positivo non potrà sfuggirci». Nella Villa ■■■ manderà Cau, infortunato ai legamenti del ginocchio destro, sostituito probabilmente da Salis, che farà il suo esordio stagionale.

Il Millesimo è deciso a interrompere la lunga collezione di pareggi ■■■ scorso casalingo ■■■ il Don Bosco Savona. «Purtroppo ci mancherà nuovamente Minenco, infortunato all'inguine — dice Pistorio, dirigente del Millesimo — in ogni caso la vittoria è d'obbligo. Dobbiamo ancora recuperare le gare con Millesimo e Formoso. Abbiamo la possibilità di chiudere ■■ sui punti la parentesi ■■■ recuperi ■■ risultato che ci riporterebbe al primissimi posti, in attesa ■ ricevere a Millesimo tutte le squadre più forti ■■■ torneo». ■■ Millesimo mancherà anche Olivieri (squalificato).

L'ultimo incontro in programma a Rocchettese - Pallare. Le due squadre ■■■ alla ricerca di posizioni più tranquille: gli ■■■ ultimi in classifica, devono recuperare quattro partite.

Maurizio Fico

VARAZZE — Domenica, a Frabosa Soprana, il Centro ■■ di Varazze organizza una ■■■■ in due manches, di slalom gigante. I 160 iscritti saranno suddivisi in diverse categorie (dai ragazzi ai superveteranissimi). Al termine delle ■■■ ■■■■ saranno stilate le classifiche per ogni singola categoria e la classifica generale per l'assegnazione del Trofeo.

TRIBUNALE ■ SAVONA

SEZIONE ■■■■■

Avviso di vendita azienda commerciale: casalinghi ■■ fallimento S.I.C.A. ■■■. ■ Ferraro Giuseppina e C.

Il cancelliere avvisa che il giudice delegato dr. V. Ferro ha fissato la vendita, per il giorno 5 marzo 1979 - ore 11,15 presso il tribunale di Savona dell'Azienda commerciale di vendita ingrosso e dettaglio generi alimentari già gestita dalla fallita s.a.s. S.I.C.A. in Borgio Verezzi — via IV Novembre, ■■ — con relativa attrezzatura, merci non deperibili e cinque automezzi.

Prezzo base L. 16.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria oppure al curatore dr. Franco Zanelli - Savona - Tel. 019-22077.

Savona, 13 ■■■■ 1979

IL CANCELLIERE
■ Venturino

Finalmente è arrivata ■

FORD FIESTA 1300 c.c.

la troverete presso la

Concessionaria

AUTOBREZZA SRL

Corso Mazzini, 193 - ■■■■■ - Telef. 77.555

CONSEGNE ■■■■■■■

Sbalorditivo equipaggiamento di serie:

Sedili sportivi reclinabili con poggiatesta - Lunotto termico - Tergicristallo posteriore - Orologio al quarzo - Modanature nere - Cerniglioni - Alimentazione speciale a 6 posizioni - Parcheggio a pisello - Servofreno Bloc-castagna - Cintura di sicurezza - Tappo con chiave - Vernice metallizzata - Specchio retrovisore tipo passeggino - Gomme 155 SR x 12 - Tergicristallo in maniera automatica tutto in alto che fanno della FIESTA il ■■■■ ■■■■ di questi ultimi anni

PREZZO LIRE 4.950.000 ■■■ strada - Chiavi in mano

SENZA AUMENTO FINO AL 28/2/1979

ECONOMICI

CERCHIAMO a Saiano nostra Savoia e zone collegate arboscelli da vendere alla legnaia/cartiera per lunga stagionale 1979. Bravo corpo boscaiolo in luogo libero possibile alloggio per lungo periodo. Rivolgersi per appuntamento subito ing. Bocchia Walther via Pungiglione 31 Genova Pegli.

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-48702; Omegna 0323-80112; Verbania 0323-43435

A Verbania un'assemblea di 95 dipendenti

L'Alba Italia in crisi Da oggi gli scioperi

Da diciannove mesi 45 lavoratori sono in cassa integrazione e non hanno ricevuto un soldo - Gli altri lavorano a ritmo ridotto

VERBANIA — Riuniti ieri pomeriggio in assemblea i novantacinque dipendenti (in gran parte donne) dell'«Alba Italia» (altri 45 sono da diciannove mesi in cassa integrazione, senza aver mai percepito una lira) hanno deciso di mobilitarsi e di chiedere l'appoggio dei sindacati e delle forze politiche a salvaguardia del loro posto di lavoro.

L'«Alba Italia» è un'azienda specializzata nella produzione di tappeti per bagno e moquettes. Opera a Verbania da un paio d'anni utilizzando parte degli impianti dell'ex stabilimento di Trobaso dell'Unione Manifatture.

L'azienda (che ha tra i suoi soci azionisti anche l'industriale omegnese Mimmo Cane e come amministratore responsabile il ragionier Francesco Maglio) è in difficoltà da un anno e mezzo circa. Salvata nel dicembre '77 con un'operazione che agli effetti pratici non sembra aver avuto i risultati sperati, si è trovata dallo scorso ottobre a dover affrontare mezzo più gravi problemi finanziari.

Oggi i dipendenti lavorano a ritmo ridotto, gli stipendi vengono pagati con qualche difficoltà e le preoccupazioni per il futuro sono in progressivo aumento. Alcuni fornitori, reclamando il pagamento di fatture arretrate, hanno praticamente sospeso l'invio di materia prima; altri minacciano di rendere esecutive le istanze di fallimento già presentate e in un primo tempo prorogate.

Di fronte a questa situazione (che potrebbe trovare uno sbocco positivo solo nel passaggio ad un altro gruppo) i dipendenti hanno effettuato ieri una prima ora di sciopero e deciso di realizzare, dalla prossima settimana, una serie di iniziative «di mobilitazione e protesta».

I legali del sindacato cercheranno anche di verificare in tribunale la condizione reale dell'azienda di fronte alle ricorrenti minacce dei creditori e anche la consistenza e le possibilità di riuscita delle trattative in atto per la cessione della fabbrica ad altro gruppo.

E' comunque opinione delle organizzazioni sindacali e del consiglio di fabbrica che le sorti dell'azienda e di quanti vi lavorano saranno decise entro la fine del mese.

n. c.

Che dicono i dirigenti dello stabilimento

«Il problema della mensa non si può limitare alla Fiat di Cameri»

Novara, è intervenuta l'Associazione industriali

CAMERI — *I dirigenti dello stabilimento della Fiat Cameri ed i sindacalisti della F.L.M. si sono incontrati, ieri, all'associazione industriali di Novara. Dovevano essere prese in esame proposte per «provvedimenti disciplinari» a carico di alcuni dipendenti. La discussione fra i rappresentanti dei lavoratori ed i responsabili dell'azienda automobilistica* [illegible] *ha finito per allargarsi ed interessare una serie di altre questioni.*

Si è parlato della mensa il cui servizio non sarebbe gradito alle maestranze perché non gli operai sceglierebbero il menù, ma una «commissione» apposita; il cibo sarebbe inoltre di qualità tanto scadente da provocare ulcere e gastriti. L'altro ieri alcuni dipendenti, dopo avere ritirato in mensa, il vassoio con il cibo hanno gettato il pranzo nei bidoni dei rifiuti.

La protesta ha coinvolto circa 150 delle 500 persone che abitualmente pranzano nell'azienda. «Il problema, tuttavia — *ha detto il dottor Montagnani dirigente dello stabilimento della Fiat a Cameri* — non riguarda soltanto la nostra azienda ma tutta l'area di Torino per un totale di 50 mila persone».

I vassoi dei pasti, tutti precotti, sono confezionati alla Cipax, un'industria specializzata legata all'alimentare Alitar-Pavesi che prepara i menù diversi.

Ogni dipendente paga per il pranzo (un primo, un secondo, due panini, frutta e bevande) 270 lire, mentre l'azienda deve integrare parecchie migliaia di lire per pasto.

«Il problema — *aggiunge Montagnani* — è già stato sollevato a Torino dove si protestò per la qualità del pranzo. Non ci si può quindi basare sul nostro stabilimento che, da solo, non può indicare delle soluzioni alternative. C'è una commissione, sempre a Torino, che si sta occupando dei termini della vertenza per trovare delle vie di uscita, da loro attendiamo indicazioni e risposte».

j.d.b.

L'uomo trovato morto nella campagna di Fontaneto d'Agogna

Il sardo ucciso a Borgomanero era coinvolto in un sequestro?

Forse all'ultimo momento si sarebbe tirato indietro - Dopo il fermo del Piras i carabinieri hanno arrestato un'altra persona - Un muro di omertà continua a circondare la vicenda

Antonio Monni

BORGOMANERO — Un sardo, Giovanni Antonio Piras, fermato mercoledì sera dai carabinieri, conosce forse il segreto dell'atroce fine di Paolo Desogus, il suo conterraneo trovato cadavere una settimana fa nella campagna di Fontaneto d'Agogna con quattro proiettili nella schiena. In due giornate d'interrogatori, gli inquirenti sono però riusciti a strappargli ben poco: «Non lo so», ripete ad ogni domanda. Dopo il fermo del Piras, i carabinieri hanno arrestato un altro sardo del posto, Antonio Monni. Mentre il primo sarebbe accusato di avere esploso alcuni colpi di pistola in un episodio non ancora chiarito, quest'ultimo viene indicato solo come testimone. Ma anche il Monni sembra deciso a tacere. Anch'egli non ha visto niente, e il suo atteggiamento ha indotto il pretore Lombardi, che dirige gli interrogatori, a spiccare mandato d'arresto per reticenza e falsa testimonianza.

Altre persone interrogate dal giudice corrono il rischio di essere arrestate. Gli inquirenti, sul punto forse di arrivare a capo dell'enigma, si trovano di fronte al muro dell'omertà.

Intanto le nebbie attorno al delitto dei «Prati di San Pietro» sembrano diradarsi, e la scoperta della verità non è forse lontana.

Si fa strada l'ipotesi che Paolo Desogus, personaggio apparentemente insospettabile, sapesse davvero qualcosa, forse in merito a un progettato sequestro di persona, e che per questo sia stato tolto di mezzo (all'ultimo momento, il sarebbe tirato indietro?).

La figura emblematica della vicenda è il Piras, un nuorese che ha il padre a Torino, e che da qualche settimana si trovava a Borgomanero, ufficialmente «per trovar lavoro». Dagli accertamenti dei carabinieri, risulterebbe che l'uomo non si sia dato molto da fare per trovare un'occupazione.

Risulta, invece, essere incappato in un misterioso episodio, che gli inquirenti per il momento non vogliono rivelare. Una misteriosa aparatoria, forse, che viene in qualche modo collegata con l'uccisione del Desogus, se non addirittura con il «giallo» di Menichini e Betti, gli amanti strangolati.

Sulle possibilità di connessione fra le varie vicende, gli inquirenti non dicono nulla di preciso. Silenzio persino sull'episodio (la sparatoria) che ha provocato il fermo del Piras e il successivo arresto del Monni e forse quello di altre persone. I vari fatti sembrerebbero tuttavia legati fra di loro come in una catena.

Gli inquirenti cercano intanto di scoprire che cosa facesse a Borgomanero il Piras. Era qui davvero per organizzare un sequestro, e il Desogus lo sapeva?

f. a.

VIGEVANO — Il bilancio di previsione 1979 del comune verrà portato dalla giunta all'esame del consiglio comunale il 27 e 28 febbraio.

Verbania: vendeva droga ai ragazzini: arrestato

VERBANIA — Michele Signore, 24 anni, nativo di Ripacandida e residente a Verbania in via alle Fabbriche 11, è stato arrestato ieri pomeriggio dagli agenti di polizia mentre vendeva eroina a minorenni.

Subito portato in commissariato e perquisito, il Signore è stato trovato in possesso di bustine contenenti eroina pura per un totale di 12 grammi. Arrestato, un'ora più tardi è stato condotto in carcere. Nessun provvedimento per i ragazzini acquirenti, identificati e subito rilasciati in quanto non costituisce reato acquistare stupefacenti per uso personale.

Michele Signore aveva lavorato fino a pochi mesi fa in Germania. Rientrato, non aveva più svolto alcuna attività lavorativa. Stando agli agenti dovrebbe essere più che uno spacciatore un «corriere» della droga. E' la seconda persona coinvolta che viene arrestata a Verbania per droga nel giro di otto giorni. Sabato scorso in carcere è finito Silvano Villa, 30 anni, nativo di Bognanco e residente a Crodo: aveva in tasca 3 grammi di eroina e un milione di lire in contanti.

n. c.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la sua Piera

Carlo Torgano

Nini, Roberto con **Carla** e **Michela**, **Lidia, Mario** e **Bella, Gigi** e **Ina** unitamente ai parenti tutti ed all'affezionatissima **Giuseppina Dondi** ne danno la triste annuncio. Una preci. I funerali avranno luogo lunedì 19 corrente alle ore 9 partendo dalla chiesa parrocchiale del Monsanrato.

—**Novara**, 16 febbraio 1979

Partecipano al lutto gli **Amici** della **Nappo**.

Ottavio e Marisa Sotto partecipano profondamente addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa del

avv. Carlo Torgano

collega di studio e maestro impareggiabile.

—**Novara**, 16 febbraio 1979

Prima di uccidersi era stato sottoposto ad esami

L'avvocato Torgano aveva chiesto il ricovero in ospedale a Novara

NOVARA — Sul suicidio dell'avvocato Carlo Torgano, grande invalido di guerra, si è appreso un nuovo particolare: 24 ore prima del suo gesto disperato il medico curante lo aveva avviato all'ospedale Maggiore con una proposta di ricovero per «disturbi nevrastenici e palpitazioni». Visitato e sottoposto ad accertamenti specialistici, tra i quali l'elettrocardiogramma, i medici non avevano ritenuto necessario il ricovero consigliandogli invece una cura.

Adesso, dopo il gesto disperato il medico del pronto soccorso dice: «*L'avvocato non appariva depresso, era del tutto normale e nulla lasciava presagire volesse porre fine ai suoi giorni*».

L'avvocato Torgano sembra soffrisse molto in questi ultimi tempi per il riacutizzarsi del dolore all'inguine, all'altezza del quale gli era stata amputata la gamba destra dilaniata da una granata nei primi giorni di guerra sul fronte occidentale. Faceva largo uso di calmanti e anche questo aveva contribuito a debilitare il suo organismo, a farne un cardiopatico.

Ad accompagnarlo mercoledì, alle 19.30, all'ospedale, era stato un suo caro amico, Gianfranco Olivieri, ed è a questi che l'avvocato ha parlato prima di morire. Gli ha telefonato nel suo negozio di dischi in corso Cavour: «*Vieni subito, ho bisogno di te*». Era quasi una invocazione e Olivieri ci è andato di corsa. L'abitazione dell'avvocato, in via del Caccia 8, è a poche centinaia di metri dal negozio di dischi e l'amico c'è arrivato in pochi minuti: ma la tragedia era compiuta.

L'avvocato aveva molti amici, tra gli sportivi, soprattutto: quelli della «Napo»: i colleghi del Foro novarese. Ma tanta altra gente oggi lo ricorda: non è solo l'avvocato del processo «del bitter», è l'uomo dalla tempra di ferro che per quasi 40 anni, senza mai lagnarsi, ha portato la sua croce.

Camminava con il suo arto ortopedico con grande dignità; non ha mai fatto pesare la sua menomazione neanche per dire «*che ne ho un ricordo di guerra*». Professionalmente era ineccepibile, così come lo era quando indossava la toga del giudice. Lui, che non lo faceva mai, era severo soltanto con chi si lamentava.

La sua figura è stata ricordata ieri nelle aule del Palazzo di Giustizia: in pretura dall'avvocato Ottavio Belfo; in tribunale, dall'avvocato Roberto Di Tieri che oltre che collega gli era stato compagno d'armi.

I funerali si svolgeranno lunedì alle 9 partendo dalla chiesa del Monserrato.

p. b.

La vittima è Claudio Benvegnù, 27 anni, ferito gravemente suo padre

Campione italiano di karaté morto nello scontro tra 2 camion a Baveno

Il loro autotreno ha urtato violentemente un altro veicolo fermo con i fari spenti

BAVENO — Tragico incidente stradale ieri mattina sul rettilineo Feriolo-Baveno della statale 33 del Sempione.

Poco dopo le 5 un autotreno partito poco prima da Verbania ha tamponato con estrema violenza la parte posteriore di un altro camion abbandonato a luci spente a lato della strada, che in quel punto non ha piazzole di sosta. L'urto è stato violentissimo.

Claudio Benvegnù, 27 anni, Cambiasca, via Fiume 2, campione italiano di karatè, è morto sul colpo. Il padre Desiderio, 58 anni, che era alla guida, è rimasto gravemente ferito e si trova in ospedale a Verbania in gravi condizioni.

Padre e figlio, contitolari di un magazzino per il commercio all'ingrosso di frutta e verdura con sede a Trobaso di Verbania, stavano andando ai mercati generali di Milano per i consueti acquisti.

Il camion contro il quale sono andati a sbattere è di proprietà della ditta d'autotrasporti Walter Comolli di Verbania ed era carico di bottiglie d'acqua minerale.

Due ore prima un autotreno, sempre carico di bottiglie d'acqua, guidato da Domenico Parenti, 44 anni, abitante a Verbania in piazza Castello 1, era partito da Verbania per Milano.

Accortosi di aver forato un pneumatico e di essere privo di ruota di scorta, il Parenti tornava a Verbania a, preso un altro autocarro raggiungeva quello in avaria.

Qui, sostituiva la ruota, ripartiva con l'autocarro per Milano lasciando incustodito l'altro automezzo.

Un'ora e mezza dopo sopraggiungeva la motrice con rimorchio guidato dal Benvegnù, che, accortosi all'ultimo dell'ostacolo (la zona è priva di illuminazione pubblica e pioviginnava) cercava di evitarlo ma senza riuscirvi.

Claudio Benvegnù

Desiderio Benvegnù

Sparano a un giovane Mistero a Prato Sesia

PRATO SESIA — Un misterioso episodio, avvenuto circa una settimana fa, sarebbe al centro di indagini che, in assoluto riserbo, i carabinieri del comando di Arona starebbero svolgendo.

Un giovane gattinarese di vent'anni, Salvatore Russo, originario della provincia di Enna e attualmente abitante nella cittadina del Vercellese in via Camotti 3, sarebbe stato fatto segno, nei pressi di Prato Sesia, ad alcuni colpi di pistola.

I proiettili non lo avrebbero raggiunto e il Russo non avrebbe segnalato l'episodio. Per questo i carabinieri, probabilmente dopo una soffiata, ne sarebbero venuti a conoscenza soltanto nel tardo pomeriggio dell'altro giorno ed avrebbero provveduto a un meticoloso sopralluogo alla ricerca di eventuali bossoli.

La vicenda, stando alle prime indiscrezioni, sarebbe da collegare con un altro episodio accaduto circa un mese fa a Romagnano Sesia, nei pressi del dancing Papillon. In quella circostanza due malviventi di Arona, Ivan Margaroli e Umberto Gigliotti, avevano aggredito su invito, sembra, di Gaetano Russo, un pregiudicato di ventun anni, zio di Salvatore, due guardie giurate, Aldo Sarneto e Camillo Montanarella.

e. m.

Conosci Valtur?

Siamo la maggiore organizzazione di vacanze in Italia.
Ti offriamo l'occasione migliore per risolvere brillantemente il problema delle tue vacanze.
Incontriamoci lunedì 19 febbraio alle ore 21, alla Sala Borsa di Via Ravizza: brinderemo insieme alla prossima estate.
Ritira l'invito, gratuito, dal tuo Agente di Viaggi.

Vacanze diverse, quasi esclusive. valtur

COMPAGNIA GENERALE TRATTORI S.p.A. CATERPILLAR
Filiale di Vercelli - per Piemonte e Valle d'Aosta
CERCA
per assunzione immediata
diplomato max 30 anni
quale venditore macchine movimento terra per la provincia di Novara, residente in zona.
Offresi: adeguato periodo di istruzione tecnica e formazione commerciale. Ottima retribuzione. E' gradita precedente esperienza di vendita.
Per intervista **telefonare allo 0161/391.285 int. 19**

Industria elettronica strumentazione e regolazione industriale ricerca
DUE TECNICI
veramente esperti nello studio e realizzazione prototipi e pre-serie. Offresi in ambiente giovane possibilità di lavoro autonomo di loro interesse e contenuto tecnologico.
Scrivere a:
«Publikompass 251 — 20123 Milano».

GATTOPARDO discoteca - piano bar - grill room
sabato 24 FEBBRAIO ore 21
SERATA GOLDONIANA
con BALLO IN MASCHERA e cena
E' d'obbligo presentarsi in costume (tema libero)
Prenotazioni tel. 24251 - NOVARA - CASE SPARSE 11

ARREDAMENTI
G. CLERICI

Comunica d'aver completato la nuova esposizione in **BARAGGIA DI SUNO** sulla **STATALE 229 AL KM 20**
Portiamo a conoscenza i nuovi numeri telefonici:
(0322) 86.930 - 85.230

Tentavano di passare in Svizzera

Traffico d'auto rubate Due arrestati a Iselle

DOMODOSSOLA — Due nuovi arresti confermano l'esistenza di un vasto traffico di auto rubate fra l'Italia e la Svizzera, attraverso il Sempione. Due giovani romani, di cui gli inquirenti non hanno fornito il nome nella speranza di scoprire altre ramificazioni dell'organizzazione, sono stati ammanettati l'altra sera dalla Guardia di finanza e rinchiusi nelle carceri di Verbania.

I due sono arrivati al confine di Iselle con una vistosa e vistosissima «Porsche» per imbarcarsi sul treno-navetta diretto in Svizzera. I documenti dell'auto erano apparentemente in regola: controllando meglio, i finanzieri si sono però accorti che il numero del telaio non corrispondeva a quello del libretto di circolazione.

I due giovani sono così stati bloccati: la «Porsche» è risultata rubata qualche giorno fa nei pressi della capitale. All'auto era poi stata applicata una targa regolare, come pure è risultato «pulito» il libretto di circolazione.

Gli inquirenti non escludono che nell'Ossola esista una base per il traffico internazionale di auto rubate. Un primo, durissimo colpo a questa organizzazione era stato inferto la vigilia di Natale dal settore di polizia di frontiera di Domodossola.

Gli agenti, agli ordini del vicequestore dottor Guiddi, avevano bloccato a Iselle due auto di grossa cilindrata sulle quali viaggiavano tre giovani svizzeri. Era risultato che i documenti di esportazione delle grosse auto (Jaguar e Land Rover) erano stati abilmente falsificati.

L'operazione aveva permesso di scoprire un vero «parcheggio» di grosse auto rubate nei pressi di Cenio.

g. v.

Giunta comunale Rimpasto a Mortara

MORTARA — Mirella Balzaretti, comunista, già assessore alle finanze nella passata amministrazione comunale di Mortara, è subentrata a Luigi Armaroli, nuovo segretario del pci, alla ripartizione della sanità, mentre Sergio Corti, socialista, che è stato sindaco della città e vicesindaco all'inizio dell'amministrazione in carica, è tornato in giunta al posto di Teresio Guzzi.

Il rimpasto tecnico del ristretto consesso amministrativo ha avuto ieri sera l'avallo dell'assemblea consiliare. Tra i consiglieri comunali c'è stato infine l'ingresso di Attilio Vidale, oggi socialdemocratico e un tempo socialista, che ha preso il posto del dimissionario Renzo Omodeo Salè.

Domodossola: è caduta dal quarto piano

Soffriva di esaurimento la moglie dell'ex-sindaco

DOMODOSSOLA — Si svolgeranno oggi alle 15, partendo dall'ospedale San Biagio, i funerali di Angela Lanzi, 58 anni, moglie dell'ex sindaco e attuale capogruppo del psi in consiglio comunale Ezio Morelli. La donna è precipitata nel pomeriggio di giovedì dal balcone della sua abitazione, al quarto piano di uno stabile in via Mattarella 12, e piombata sul selciato con un volo di una decina di metri. E' morta poco dopo il ricovero in ospedale per lesioni interne.

Angela Lanzi era rimasta completamente sola in casa (il marito si era recato al lavoro alla «Sisma» di Villadossola e una delle figlie, Marina, di 20 anni, era uscita dopo aver pranzato con i genitori) e la tragedia non ha quindi avuto testimoni. Gli accertamenti condotti dalla polizia portano a concludere che la donna abbia voluto togliersi la vita ma non si possono ovviamente escludere altre ipotesi come quella di un malore, magari un improvviso capogiro, mentre si trovava sul balcone.

Angela Lanzi era stata ricoverata in ospedale per una grave forma di esaurimento nervoso. Sembrava però essersi ripresa e proprio mercoledì era stata dimessa. La tragedia ha destato profonda sensazione in tutta l'Ossola dove Ezio Morelli, che oltre a quella di primo cittadino ha ricoperto anche la carica di presidente della comunità montana, è molto conosciuto.

IMPIEGATA
pratica decennale ufficio acquisti e segreteria direzione
offresi seria ditta
Novara e dintorni.
Scrivere:
«Publikompass 1258 — 10100 Torino».

PRENATAL
CERCA
RESPONSABILE NEGOZIO
PER NOVARA
La candidata dovrà rispondere ai seguenti requisiti: buona esperienza di vendita - spirito di iniziativa - autonomia di decisione - età 23/30 anni.
Tel. ore negozio 23255.

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 20755/38206
COMPRAVENDITA IMMOBILI IN TUTTA L'ALTA ITALIA
VENDE

VIA DANTE, appartamento piano rialzato adatto anche per uso ufficio composto da 3 vani + servizi, cantina, solaio, posto macchina - Possibilità box L. 31.000.000 dilazionabili

NOVARA, Zona S. Martino, appartamenti nuovi varie metrature. Ottime rifiniture. Pronta consegna L. 340.000 al mq.

VIA GNIFETTI appartamento ultimo piano in palazzina ingresso, cucina abitabile, tinello, soggiorno, disimpegno notte, due letto, bagno balconi, cantina, ampio solaio, garage. L. 18.000.000 contanti, L. 15.000.000 dilazionabili in 5/10 anni a tasso agevolato.

VIA CRESPI, zona residenziale, in complesso signorile di recente costruzione, ingresso, cucina abitabile, doppio salone, 3 ampie camere letto, doppi servizi, ripostiglio, arriudi a muro, cantina, garage e posto macchina L. 58.000.000 da accordare nei pagamenti.

VIALE CURTATONE, villa a schiera: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno notte, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, box, balconi, cantina, solaio, giardino privato mq. 120 L. 63.000.000. Possibilità modifiche interne a scelta ribassate. Ottime condizioni di pagamento.

ATTICO, adiacenze Ballardo Lamarmora - Via Solferino: ingresso, cucina abitabile, salone, tinello, disimpegno notte, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo di mq. 58, cantina e garage. L. 63.000.000

VARALLO POMBIA, [illegible] villa composta da 4 locali più servizi, completamente scantinata, box. Terreno cintato mq. 1000, ottima posizione L. 27.000.000 contanti. L. 29.000.000 possibilità dilazionamento pagamento al tasso del 14% annuo.

CORSO RISORGIMENTO, ultimo [illegible] in stabile signorile di recente costruzione ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina, garage e posto auto. L. 26.000.000.

GALLIATE, attiguo casa indipendente piano terra e primo di mq. 110 composta da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno notte, 2 letto, ripostiglio, bagno, secondo servizio, solaio, lavanderia, garage, giardino L. 27.000.000

VIALE ROMA in complesso signorile di recente costruzione, ingresso, cucina, tinello, soggiorno, disimpegno notte, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, cantina, e box lire 30.000.000

Studio Casa ha per Voi l'immobile che cercate e permuta con le vostre proprietà in tutta l'Alta Italia

MODALITA' DI PAGAMENTO: *10% caparra, 40% compromesso, 50% dilazionato in 5/10 anni comode rate mensili.*

CONSULTATECI
NOVARA Via XX Settembre 38

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR PIEMONTE
Via S. Francesco d'Assisi 9 - Novara
VENDITA ALL'ASTA
di due importanti LOTTI di ARREDI ANTICHI di provenienza EREDITARIA e fallimentare (fallimento Manifatture Riunite di Arona) rappresentati da: mobili vari del 7-800, dipinti antichi e dell'800, gioielli vari di epoca, argenti e maioliche di epoca, tappeti orientali, sculture in bronzo e legno, soprammobili vari di epoca, stampe ed altri oggetti d'ARTE.
ASTA: giovedì 22 febbraio alle ore 15 ed alle ore 21
venerdì 23 alle ore 15 ed alle ore 21
sabato 24 alle ore 15 ed alle ore 21.
Esposizione: tutti i giorni, da sabato 17 febbraio, ore 9-12,30; 15-19,30.
La vendita degli oggetti d'arte si svolgerà giornalmente secondo l'elenco ufficiale.
L'Asta verrà effettuata alla presenza del Direttore dell'Istituto di Vendite Giudiziarie.
Per informazioni telefonare 0321/28.575.

AVVIATO BAR VENDESI
Tra Arona e Stresa
Ottima posizione
tutte licenze
Biliardo - Dehors
Alloggio abbinato
Telefonare 0322/77817

Viale Dante 18 Novara
vendesi appartamento
già libero 3° p.f.t., ingresso soggiorno-pranzo 3 camere servizio tinello cucina abitabile doppi servizi ampio corridoio ripostiglio balconi cantina locale sottotetto posto macchina int. 21071.

A scuola sono finite le scorte di gasolio

Vanzone è al freddo Tutti i ragazzi a casa

La media serve tutti i centri della Valle Anzasca - Rischiano di chiudere i battenti anche gli altri edifici pubblici

VANZONE SAN CARLO — In valle Anzasca tutti gli edifici pubblici rischiano di rimanere al freddo per mancanza di gasolio.

La scuola media di Vanzone San Carlo, che accoglie i ragazzi di tutti i centri della valle con la sola eccezione di Macugnaga, che ha una propria sezione staccata, ha già dovuto chiudere i battenti tre giorni perché è rimasta senza combustibile.

«Adesso si è provveduto con una fornitura di millecinquecento litri — dicono alla segreteria della scuola — *ma è un quantitativo irrisorio rispetto alle nostre necessità».*

«Ne abbiamo fino alla prossima settimana ma, se non ne arriverà dell'altro, saremo costretti a mandare nuovamente i ragazzi in "vacanza forzata"».

«Da noi i rigori dell'inverno si fanno ancora sentire in pieno e non possiamo certo obbligare insegnanti e studenti a rimanere al freddo».

Il compito dell'approvvigionamento della scuola compete al comune che si è costituito fra tutti i comuni della valle: gli amministratori hanno già inviato telegrammi in prefettura per segnalare la situazione.

Anche la scuola materna di Vanzone è stata chiusa per mancanza di combustibile e la penuria minaccia di estendersi al ricovero per anziani d'unico di tutta la valle), con conseguenze facilmente immaginabili per la salute degli ospiti.

Insomma, in tutta la valle il gasolio arriva con il contagocce le ditte fornitrici accusano difficoltà ed effettuano «tagli» sulle consegne) ma ne risentono soprattutto gli edifici pubblici: anche le cisterne di molti comuni sono quasi vuote e, di questo passo, c'è il rischio di una chiusura degli uffici.

a. v.

DOMODOSSOLA — Entro il prossimo aprile dovrebbe finalmente funzionare regolarmente il forno inceneritore. Il Comune e la ditta fornitrice, la società «Public Consul», hanno raggiunto un accordo per l'esecuzione dei lavori.

Scuole di Gozzano ancora nulla di fatto

GOZZANO — E' finito all'alba senza che si concludesse nulla la lunga seduta del consiglio comunale chiamato a discutere sulla soppressione delle pluriclassi nelle frazioni di Barengia, Anzate e Bugnate, decisa dal consiglio di circolo. I frazionisti continuano a respingere il provvedimento.

Senza molti preamboli Bozzer (psdi) ha presentato una mozione con la quale richiedeva l'annullamento della decisione. C'è stato un momento di tensione subito superato dall'intervento dell'ispettore del Provveditorato Renzo Nerviani, che ha recitato quello che qualcuno ha definito *«Il requiem delle pluriclassi»*.

A chi gli domandava che cosa si potrebbe ottenere oggi per accogliere le richieste dei frazionisti, Nerviani ha risposto: *«Per il provveditorato la questione può ormai considerarsi definitivamente chiusa»*.

A questo punto i gruppi hanno tentato di convergere su una mozione unitaria. Ma l'accordo non è stato raggiunto: sono stati quindi messi in votazione due documenti distinti, cioè quello decisamente critico dei psdi e degli indipendenti della Lista Civica e quello redatto dal capogruppo dc Giacomini, molto più sfumato e possibilista.

Attraverso il gioco delle astensioni entrambi i documenti sono stati approvati. Testori e Giacomini hanno perciò ritirato gli articoli. Infatti Testori e Bozzer hanno ricevuto otto voti (Civica e Psdi) contro sei astensioni e tre voti contrari; Giacomini ne ha conquistati soltanto sei (dc e psi), ma le astensioni sono salite a dieci contro il voto contrario del comunista Oioiosa.

La conclusione del dibattito ha lasciato delusi soprattutto i frazionisti che credevano di aver trovato nel «civici» di Renzo Testori i difensori. (r. g.)

Le proposte della dc per salvarla

Giunta di Arona i giorni contati?

Venerdì 23 la seduta decisiva - Un dibattito per evitare alla città il Commissario prefettizio - Molte difficoltà, poche speranze

ARONA — Sarà presentato un bilancio di proposte, ma senza cifre, durante una seduta di consiglio comunale la cui convocazione è prevista per venerdì 23. E' l'ultimo tentativo che la democrazia cristiana aronese, impegnata a salvare una giunta di minoranza, metterà in atto per salvare la città dal commissario prefettizio.

Saranno discussi i programmi e le prospettive illustrati nel bilancio di previsione prima di mettere le cifre accanto alle voci. In altre parole, si ha l'impressione che la dc sia decisa a portare in Consiglio comunale quel dibattito che forse non le riesce di realizzare in sede di commissione o di incontri politici.

Questa sembra senza dubbio la soluzione mediata nella stessa dc dove fino a qualche giorno addietro c'erano due correnti: una prima, che optava per le dimissioni della giunta senza nemmeno presentare il bilancio; una seconda, propensa invece a predisporre il documento e lasciare poi che fossero gli altri partiti a votarlo o respingerlo in aula.

La situazione appare ancora più grave per il fatto che i tempi sono ormai stretti: la data del 28 febbraio, termine improrogabile per l'approvazione del programma e alle porte. Nell'ipotesi, del resto giudicata remota, che i partiti o taluni fra essi riescano a trovare un punto di accordo, resterebbero pur sempre appena cinque giorni per lo studio e la stesura di un bilancio che, tutto sommato, coinvolgerà la finanza pubblica aronese in un giro di denaro superiore ai cinque miliardi.

m. b.

Nino Carazzoni è consigliere msi

NOVARA — Nel presentare il resoconto della seduta consigliare di lunedì 12 febbraio abbiamo riferito dell'intervento di Nino Carazzoni. Erroneamente abbiamo scritto che si tratta di un consigliere della dc. In realtà Carazzoni è il capogruppo del movimento sociale italiano, partito nel quale occupa la carica di segretario provinciale e per il quale è stato eletto nel consiglio regionale a Torino.

Vigevano: milanese condannato per furto

VIGEVANO — Il pregiudicato Francesco Cattaneo, 48 anni, Milano, via Tivoli 4, ritenuto responsabile di furti — un furgone, due biciclette, un ciclomotore, oggetti vari e generi alimentari, arraffati in un paio di scantinati — è stato condannato dal tribunale a due anni e tre mesi di reclusione e 600 mila lire di multa ed altri 4 mesi di arresto per una serie di contravvenzioni.

Fra le persone prese di mira dal Cattaneo e dai suoi complici sfuggiti alla cattura, figura anche un sottufficiale dei carabinieri. (g. r.)

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Astra: Voglia di donna
Cacciatori: Benvenuti d'autunno!
Eldorado: L'ingorgo
Excelsior: Bruce Lee contro i supermen
Faraggiana: Driver
Vittoria: Superman
S. Cuore: Le nozze di Silvia

ARONA

San Carlo: Una corsa nel buio
Roma: Corleone
Moderno: Fuga 19 da Nanarone
Lux: Il paradiso può attendere

BELLINZAGO

Verdi: Bonanza

BORGOMANERO

Moderno: Dove vai in vacanza?
Nuovo: Coma profondo

CALTIGNAGA

S. Stefano: Il ritorno (no furbo di Sherlock Holmes)

DOMODOSSOLA

Cobianchi: L'immigrato
Corso: Scontri stellari oltre la terza dimensione

GALLIATE

Sempreverde: Zio Adolfo in arte Führer

GHEMME

Italia: L'uomo ragno

OLEGGIO

Comunale: Quel domato pugno di uomini

Moderno: Blue Irene

OMEGNA

Sociale: Gesù è nato
Splendor: Assassino sul Nilo

TRECATE

Comunale: Il vizietto
Vittoria: La battaglia nella galassia

VERBANIA

Apollo: Corleone
Ariston: Cugine (no)
Vip: Grazie signore
Sociale (Intra): Prof. Kranz tedesco di Germany
Sociale (Pallanza): Occhi di Laura Mars

VALBESIA

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Il soldato

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Commissario di ferro
Astoria: Mosca bionda detective
Capitol: La più bella avventura di Lassie
Marconi: Un poliziotto scomodo
Cobi Tiberio: Enigma rosso

MORTARA

Petrella: Io sono mia
Zigrugo: Lo chiamavano Bulldozer

FARMACIE

Novara: Orlandi c. Torino d. Ferrero, c. Cavalletti 21; Comunale c. Risorgimento 90; Madonna Pellegrina (notturna) c. Vercelli 14
Arona: Manzoni via Liberazione
Bellinzago: S. Pietro, V. Santa Maria
Castelletto Ticino: Comunale v. Cadorna della Libertà
Domodossola: Simonetti
Oleggio: Leonardi v. Roma 25
Santa Caterina: Abbiana v. Piave
Stresa: Angloamericana p.zza Principessa Margherita
Varallo: Racp. via Balestrini 22; Lantermi via Trotzetzkoy 143

MERCATI

Oggi a: Armeno, Bellinzago, Borgosesia, Caltignaga, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Intra, Monte, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia, Borgosesia, Rassino, Vigevano.

GALLERIE

VERBANIA: Lanza, c. Garibaldi 30 fino al 20 marzo personale del pittore Sergio Sarri.

TELEBASSONOVARESE

Ore 18.45: Smash; 20.30: Novara oggi; 20.45: Quiz settimana con Tpn. 21: Film. Al termine: Novara oggi.

TELENOVARA

Ore 12.30: Replica film «Le ore di mistero»; 20: Buonasera Mister X; 20.45: Film «Robin Hood»; 22.30: Film «Giorni di fuoco a Reed River».

ANOERA — Presentato il bilancio di previsione per il 1979: il documento chiude con un disavanzo di 60 milioni, causato in massima parte dalle spese per il personale. La seduta per l'approvazione è in programma per lunedì 19 sera.

UNI
ARONA
V.le Baracca 55 - Tel. 44.396
NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30.364
SUPERMERCATI

AL PREZZO DI COSTO

OLIO SASSO lt. 1 L. 2.380
OLIO DI GIRASOLE BELLOLI lt. 1 L. 960
RISO RISVI RAZZA 77 Kg. 4 L. 2.380
MARGARINA FOGLIA ORO gr. 200 L. 220
BRACIOLE DI MAIALE il Kg. L. 2.860
PISELLI BONDUELLE mezzi fini gr. 425 L. 260
FAGIOLINI BONDUELLE surgelati gr. 500 L. 730
BARBERA DEL PIEMONTE cl. 72 L. 490
BISCOTTI KRUMIRI BISTEFANI gr. 400 L. 670
FERNET BRANCA cl. 75 L. 3.980
NELSEN PIATTI lt. 1 L. 430
LACCA LIBERA E BELLA gr. 270 L. 980

. . . DOVE ARRIVANO SEMPRE NOVITA'. . .
. . . COMPERI MEGLIO

UNISHOP

NOVARESE SPORT

Si ritorna a giocare sui campi di Promozione

Il campionato a metà strada Tre novaresi possono sperare

NOVARA — Il campionato di promozione riprende il suo corso regolare domani con la disputa della prima giornata di ritorno.

Al «giro di boa» la classifica presenta tre zone distinte: l'area del primato con il Borgosesia inseguito dal quartetto composto da Grignasco, Cossatese, Verbania e Gozzano; la zona centrale, nella quale navigano Meina, Castelletto, Gravellona, Villadossola, Oleggio, Cafasse e Castellamonte; la zona «retrocessione» con Crescentino, Pont Donnaz, Juve Domo (incredibile ma vero) e Settimo.

A 13 giornate dalla conclusione, come si vede, tutte le squadre hanno trovato la loro collocazione. Non si tratta però di posizioni definitive e da domani ricomincerà la battaglia.

Il *big match* della giornata è senza dubbio Verbania-Grignasco, una gara ad eliminazione fra due delle più accreditate inseguitrici della capolista. Il Verbania, che vanta un ruolino casalingo di tutto rispetto (7 vittorie e un pareggio in 8 partite), ha il pronostico dalla sua, ma i «mobilieri» di Grignasco, guidati dall'intramontabile Silvino Bercellino, sperano di spezzare l'imbattibilità del terreno verbanese.

Mentre Verbania e Grignasco daranno vita al loro «scontro», il Borgosesia dovrebbe facilmente impinguare la sua classifica battendo il Cafasse e allungando la serie positiva che dura da 14 giornate.

In difficoltà, invece, sia il Gozzano che la Cossatese. I primi dovranno fare i conti con la «fame» di punti della Juve Domo, e la Cossatese, nell'anticipo di oggi, con la voglia di rivincita dell'Oleggio.

Castelletto-Pont Donnaz; Meina-Crescentino e Settimo-Castellamonte, altre tre gare della prima di ritorno, dovrebbero concludersi (stando alle previsioni) con facili successi delle squadre di casa.

Chiude il programma Gravellona-Villadossola, partita ricca di motivi polemici, che verrà disputata in campo neutro a causa della squalifica del campo gravellonese.

m. s.

Verbania-Grignasco, big-match Assente Corletto squalificato L'ordine è: «Vietato perdere»

VERBANIA — Il campionato di Promozione riprende domani con un incontro di cartello: ospite del Verbania il Grignasco, secondo in classifica e antagonista diretto, a parità di punti, nella conquista del titolo.

I biancocerchiati che sono alla ricerca di una sponsorizzazione che dia loro tranquillità economica, si dicono decisi a fare l'impossibile per risalire in serie D. Secondo il presidente Enzo Villani la società verbanese potrebbe a pieno titolo militare in «Quarta serie».

Si gioca per vincere, l'ha ripetuto l'allenatore Giovanni Sacchi, al termine dell'ultimo allenamento settimanale che ha impegnato a lungo titolari e rincalzi alla luce dei riflettori.

Domani, purtroppo, la squadra non potrà utilizzare Corletto, squalificato per una giornata per somma di ammonizioni. La società lo ha multato di 5 mila lire così come in egual misura erano stati multati nelle scorse settimane gli «indisciplinati» di turno. Corletto sarà sostituito da Pellegrini.

Tutti gli sguardi sono comunque puntati su Montesano, il giovane attaccante.

a. c.

Girone di ritorno in Prima Categoria

Farese e Carpignano giocano per vincere

Scontro fra le due inseguitrici: chi perde è tagliato fuori dalla lotta per il primato

NOVARA — Riprende domenica, dopo due mesi di interruzione, il campionato di prima categoria che ha stimato la serie dei recuperi, resi necessari dalle giornate di nebbia, prima, di neve e pioggia poi.

L'Iris Borgoticino è rimasta in testa al gruppo A quota 21 con alle spalle il Galliate a due lunghezze, poi il Bellinzago a 18 punti e la coppia Farese-Carpignano a 16.

La lotta nel girone di ritorno interesserà quindi questo quintetto per quanto riguarda la promozione mentre in coda la situazione è negativa per lo Stresa fermo a 5 punti; il Suno 7 punti e l'Olimpia di Novara a quota 8.

Per la prima giornata di ritorno la capolista è impegnata in trasferta sul terreno di Briga e così pure il Bellinzago che dovrà far visita proprio agli stresiani.

Giocherà in casa il Galliate con i novaresi di Sant'Agabio e quindi i «galletti» almeno sulla carta, partono con il favore del pronostico.

Questo il turno completo: Galliate-Olimpia; Stresa-Bellinzago; Ju Cameri-Sunese; Briga-Iris Borgoticino; Sanzese-Dormelletto; Ceranо-Saveno; Farese-Carpignano.

l. l.

Trecate, altra tegola Buoso fermo 2 turni

TRECATE — Non c'è pace per il Trecate, ultimo in classifica nel campionato di serie D e impegnato nel disperato tentativo di risalire verso posizioni più tranquille. L'ultima «tegola» per la squadra biancorossa è rappresentata dalla squalifica per due giornate del centrattacco Buoso, reo (stando alla disciplinare) di avere rivolto frasi «irriguardose» ad un avversario dopo la partita di domenica scorsa contro l'Asti.

Ad accusare il giocatore non è stato l'arbitro, ma uno dei guardalinee che ha sentito Buoso apostrofare in maniera, a quanto pare in maniera «pesante», nel sottopassaggio che conduce agli spogliatoi.

Contro la squalifica per due giornate, la società trecatese ha subito inoltrato reclamo e spera in una riduzione della pena. In tutti i casi Buoso non potrà giocare domani a Borgomanero nel derby.

(m. s.)

Le squalifiche per i dilettanti

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato i seguenti giocatori appartenenti a società della provincia di Novara: due giornate a Guidetti (Dormelletto), Barbieri (Cameri), Gastaldi (Volontas), Squatta (Juve Nibbiola) e Lenarduzzi (Humilitas); un turno a Orossi dell'Ornavasso e a Ticozzelli del Castelletto.

A Viareggio un incontro verità

Hockey, azzurri a carte scoperte

NOVARA — *Tutte in trasferta le prime della classifica alla settima giornata del campionato di hockey a rotelle: gli azzurri a Viareggio, il Monza a Giovinazzo ed il Trissino a Breganze.*

Il fisco fatto quindi per le inseguitrici? Potrebbe accadere di tutto, è probabile visti i precedenti, che qualcuna delle tre formazioni potrebbe continuare la marcia, a cominciare proprio dal Novara che sin qui ha dimostrato di trovarsi a suo agio in trasferta.

Il Viareggio ha vinto i due incontri interni, prima con il Lodi per 3 a 1 e poi col Bassano per 3 a 2: stando a questi risultati non sembrerebbero irresistibili, anche se contro gli azzurri il pubblico sarà quello delle grandi occasioni ed in quanto a tifo non c'è da scherzare.

Più difficile il compito del Trissino impegnato sulla pista del Laverda, tutto teso a recuperare, e quindi più che mai intenzionato all'aggancio. E' uno scontro diretto che avrà peso decisivo per i padroni di casa che hanno dimostrato sabato scorso a Novara di non voler essere tagliati fuori dalla lotta. C'è la rivalità di campanile a dare maggior peso all'incontro ed i campioni d'Italia sono chiamati ad un'altra prova di prestigio.

Duro anche per il Monza la lunga trasferta di Giovinazzo, contro un quintetto intenzionato a rifarsi della prima sconfitta subita sabato scorso a Lodi. Anche qui c'è la possibilità del sorpasso e la squadra di Panapini, reduce dal 4 a 4 di Castiglione, dovrà impegnarsi al massimo per evitare il peggio.

l. l.

Oggi gara con il Gonzaga-Milano

Volley, i novaresi hanno vita facile?

NOVARA — In poco più di mezz'ora la Broma Werke Novara, squadra di pallavolo che milita in serie C, ha espugnato il campo del Bresso con il secco punteggio di 3-0 (15-10; 15-3; 15-11).

Con questa prodezza i novaresi si sono riportati nel folto gruppo di testa della classifica, sfruttando l'imprevedibile scivolone casalingo dell'ex capolista Libertas Vercelli (0-3 ad opera del Concorezzo).

Nel quintetto che attualmente comanda la graduatoria è previsto uno sfoltimento già oggi, in occasione dell'ultima giornata di andata.

Concorezzo e Seggiano, infatti, hanno in programma lo scontro diretto, mentre l'Olimpia Aosta dovrà recarsi a Torino dove i giovani del Klippan difficilmente concederanno via libera.

Il turno dovrebbe risultare così favorevole, oltre che ai vercellesi (in casa contro il Bresso), alla Broma Werke che chiude la prima parte del campionato con la trasferta di Milano, dove dovrebbe avere ragione facilmente del «fanalino di coda» Gonzaga.

m. s.

Pallavolo Serie C

Classifica: Concorezzo 8; Seggiano 6; Olimpia Aosta 8; Lib. Vercelli 8; Broma W. Novara 8; Klippan Torino 6; Bresso 2; Gonzaga Milano 0.

Le partite oggi: Gonzaga Milano - Broma Novara; Klippan Torino - Olimpia Aosta; Concorezzo - Seggiano; Lib. Vercelli - Bresso.

CRONACHE DI VERCELLI

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 43.237; Santhià telefono 91.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Accusano l'ente di non aver tenuto conto delle loro indicazioni

I sindacati degli edili contestano il piano decennale del Comprensorio

VERCELLI — Dura presa di posizione della Filca (Federazione italiana lavoratori delle costruzioni e affini), un organismo di categoria della Cisl, a proposito della localizzazione degli interventi per il piano decennale per l'edilizia residenziale pubblica discussa dal Comprensorio.

In un documento il segretario della Cisl, Nazzareno Di Criscio, e il responsabile della Filca, Pier Giuseppe Orlandin, accusano in pratica il Comprensorio di avere «snobbato» la componente sindacale nel programmare la spesa.

I sindacati dei lavoratori delle costruzioni aderenti alla Cisl e alla Cgil prepararono alla fine di settembre dello scorso anno un documento per puntualizzare la situazione del Vercellese nel settore edile invitando il Comprensorio a promuovere un incontro.

«Il 20 ottobre — dicono Di Criscio e Orlandin — si svolse questa riunione. In quella sede abbiamo fatto presente che i dati su cui si basava la Regione erano incompleti, che venivano prese in considerazione le esigenze dei vari Comuni, in prospettiva, dimenticando le necessità arretrate, e che i dati forniti dall'Istituto autonomo per le case popolari non corrispondevano alla realtà. Portammo cifre su cui meditare. Di fronte alla "fame" di case di alcune zone, in certi Comuni come Veglio, Valle San Nicolao e Massazzesi venivano assegnati alloggi di case popolari a richiedenti con punteggi scarsi o nulli».

A Vercelli, invece, le liste d'attesa per una casa popolare sono lunghissime e con punteggi elevati. Anche per questo in quella riunione i sindacati chiesero «di far pressioni sui Comuni perché si dotassero di strumenti urbanistici, per evitare che succedesse come nel passato, quando 800 milioni non vennero utilizzati dall'Istituto per le case popolari perché in quel momento il Comune di Vercelli non aveva terreno disponibile per costruire». Tutte queste cose avrebbero dovuto essere verificate.

«Invece — dicono Di Criscio e Orlandin —, alla ripresa della riunione del Consiglio comprensoriale in cui si doveva parlare del piano decennale siamo venuti a sapere che all'inizio di gennaio il Comprensorio aveva preso una serie di decisioni sull'argomento "sentito la Federazione Cgil-Cisl-Uil". A quella riunione la Cisl non è neppure stata invitata: abbiamo soltanto ricevuto un plico, firmato dal presidente dell'Iacp, in cui si cerca di giustificare la situazione dell'Istituto, ma non si contestava l'affermazione sul mancato utilizzo degli 800 milioni».

Venne presentata una memoria al presidente del Comprensorio. Gilberto Valeri, «che si impegnò — sostengono Di Criscio e Orlandin — a portarne a conoscenza il consiglio e a correggere la bozza che si doveva discutere. Ma quel documento non fu letto e la bozza non venne modificata. Il programma di spesa prosegue ugualmente, indipendentemente dal fatto che sia stato votato o no».

d.co.

Da due mesi i rioni vercellesi sono al lavoro per l'allestimento

Curiosità e fermento per i carri allegorici Bicciolano: «Siamo i migliori in Piemonte»

VERCELLI — *Esplode il Carnevale vercellese 1979. Il Bicciolano, Renzo Roncarolo, e il presidente della Famija Varzleisa, Carlo Ranghino, affermano a una voce: «Sarà il più importante del Piemonte». Spiega infatti Ranghino: «Tanto di cappello a Santhià, Gattinara, Borgosesia, Ivrea e Trino per le loro grandi tradizioni carnevalesche. Ma due sfilate come quelle in programma a Vercelli domenica 25 e martedì 27, quest'anno non le può vantare nessun altro centro». «Sfileranno per le vie della città — dice — una ventina fra carri allegorici e gruppi mascherati».*

Da più di due mesi i rioni sono al lavoro per l'allestimento dei carri. Il Comitato organizzativo del Carnevale ha messo a disposizione di tutti la consulenza del pittore Guido De Bianchi, plurpremiatore con i suoi carri «viareggini» delle grandi sfilate degli Anni Cinquanta e Sessanta.

De Bianchi ha visitato quasi tutti i cantieri, ha dato consigli, suggerito accorgimenti, a richiesta ha anche creato i soggetti dei carri. «I più spettacolari — osserva obiettivamente — sono quelli della Bellarin, dei Cappuccini, del Cervetto e del Canada. I rispettivi temi sono: Maghi, streghe e indovini; il Giobbi alla corte del Gran Khan; il Circo e, pensate un po', il Concorso Viotti. Probabilmente il vincitore uscirà da questa quaterna. Ma attenzione agli "outsider": i carri dell'Isola ad esempio, e anche quello "di protesta" dell'ospedale psichiatrico, in cui, sfacciatamente, dentro alla gabbia staranno i medici».

Per la realizzazione dei carri più imponenti, i singoli rioni si sono caricati di spese non indifferenti. «Anche tre-quattro milioni» spiega De Bianchi. Eppure i premi non sono particolarmente riferenti sotto il profilo finanziario: il primo è di 450.000 lire.

Vercelli. La costruzione del carro del rione Bellarin (Greppi)

«Ciononostante — dice Ranghino — i rioni tengono in modo particolare alla vittoria, al punto che quest'anno ci hanno invitati ad eliminare gli "ex aequo". Per nobilitare il montepremi, siamo ricorsi all'aiuto di quattro amici pittori che ci hanno offerto ciascuno un loro quadro di valore. E portarsi a casa un De Bianchi, un Leale, un Rinone e un Roncarolo, fa sempre piacere».

Se l'aspetto spettacolare del Carnevale vercellese questo anno sarà particolarmente rilevante, non bisogna trascurare quello benefico. Su questo punto, Renzo Roncarolo è tassativo: «Il nostro Carnevale — afferma — è soprattutto la festa dei bambini, dei poveri, delle persone sole e degli ammalati». Tutti vorrebbero la rivincita del Bicciolano-folk, al punto che la Famija Varzleisa è stata costretta a ritoccare più volte il programma ufficiale delle visite benefiche ad enti, istituti assistenziali, ospedali, scuole, asili.

«Quest'anno — prosegue il Bicciolano — ho la fortuna di avere con me una deliziosa Bela Majin». *Barbara Luchetto, 19 anni, studentessa in legge, dice di rimando: «Ho sempre desiderato fare la Bela Majin».*

Le maschere vercellesi prenderanno possesso simbolicamente della città quest'oggi, alle 15, quando, in municipio, riceveranno «le chiavi» dal sindaco Ennio Balardi. Le due maschere arriveranno a palazzo comunale dal rione Cervetto. Saranno infatti il Lavandé e la Lavandera ad accogliere quest'anno le principali maschere vercellesi e quelle di tutti gli altri rioni. Per rendere loro adeguato onore, gli abitanti del Cervetto hanno ingaggiato anche il Corpo dei pifferi e dei tamburi e le majorettes di Santhià.

Alle 14,30, le maschere e i loro seguiti muoveranno dal Cervetto e raggiungeranno il Comune attraverso questo itinerario: corso Rigola - via Volta - piazza Galileo - via Lagrange - corso Italia - via Gioberti - piazza Cavour - via Cavour - corso Libertà e via Lanza; sarà una colorita anteprima delle sfilate.

Dopo il ricevimento in municipio, le maschere renderanno visita alle autorità e alle due emittenti private cittadine, Radio City e Radio Torre 2. Quindi questa sera, alle 21, si daranno convegno al «Primo» di Asigliano per una serata danzante in onore del Bicciolano e della Bela Majin, durante la quale Renzo Roncarolo presenterà la sua nuova canzone del Carnevale 1979.

e.d.m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

Astra: Baby Shepherd
Cine: Valanga
Nuovo Italia: Una donna perduta
Principe: Il gigante dell'Himalaya
Verdi: Grease
Vitelli: Superman

BORGO D'ALE
Milano: Cacciatori one

CIGLIANO
Aurora: Pericolo negli abissi
Splendor: Botanique di un amore

CRESCENTINO
Moderno: Donne in catene

GATTINARA
Italia: Penetration
Luci: Poliziotto privato

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Porci con le ali

SAN GERMANO
Italia: Heidi va in Sviss

SANTHIA'
Ideal: La squola n. 2
Splendor: Heidi torna tra i monti

TRINO
Astra: Il dottor Zivago
Moderno: Macchie contro lo scacco

TRONZANO
Lux: La vendetta della pantera rosa

FARMACIE A VERCELLI

Coronem, via Lanza 7. Ospedale, viale Garibaldi, 96

SANTHIA'

Prendo Giuseppe, corso Nuova Italia 143

Temperature ieri

Vercelli	10	7
Biella	14	8

Temperature il 16 febbraio dell'anno scorso: Vercelli (6; 3); Biella (12; 7). Umidità media: Vercelli 88 per cento; Biella 82 per cento. A Vercelli il sole sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,45. A Biella sorge alle 7,29 e tramonta alle 17,44.

Le previsioni: cielo generalmente nuvoloso o coperto

Area attrezzata e occupazione secondo i partiti

VERCELLI — *Le segreterie dei partiti vercellesi si sono riunite nella sede del pci, aderendo all'invito del segretario della federazione comunista, Pier Mario Bozzacco, che aveva proposto un convegno per esaminare «iniziative comuni in favore dell'occupazione e per utilizzare al meglio l'area industriale attrezzata».*

Tutti i partiti intervenuti (psi, psdi, pli) hanno concordato di proseguire nell'iniziativa, mediante incontri «bilaterali» tra le forze politiche vercellesi e i sindacati, le associazioni imprenditoriali e la Regione. Il primo «appuntamento» è stato richiesto alle organizzazioni dei lavoratori.

Un invito firmato dai rappresentanti dei partiti che hanno partecipato alla riunione è stato inviato alle federazioni regionali e provinciali Cgil-Cisl-Uil. Vengono indicati alcuni punti su cui si potrebbe articolare la discussione. Sono: la situazione Montedison e le sue prospettive, le attività sostitutive (Lidman, Taban, Patelec-Kabel) in rapporto con il pieno adempimento degli accordi sindacali del gennaio 1976.

Inoltre l'area industriale vercellese nella prospettiva di una politica di riequilibrio regionale: di mobilità di manodopera, di recupero occupazionale e di utilizzazione degli strumenti operativi deliberati a questo fine dalla Regione Piemonte: convenzione quadro per le società d'intervento, Finpiemonte e altre». (d. co.)

Sulle iniziative promosse ultimamente dal partito

Dure critiche del pci alla dc

VERCELLI — *In un documento inviato a tutti gli organi di informazione locali il segretario del comitato cittadino del pci, Tommaso Diglio, sparla a zero sulle iniziative promosse negli ultimi tempi dalla dc vercellese.*

Si sofferma, in particolare, sulle prese di posizione democristiane a proposito del sottopassaggio del rione Isola, della situazione economica e gestionale della municipalizzata per la nettezza urbana (Amnu) e dallo sciopero dei dipendenti comunali per l'estensione agli uffici Regionerie e Segreteria del compenso dell'uno per cento sulla spesa per opere pubbliche (fino ad ora riservato all'ufficio tecnico).

«Una così solerte presenza — scrive Diglio — sui temi politici e amministrativi della città ha il chiaro sapore di una apertura di campagna elettorale».

Diglio accusa la dc di «incapacità a misurarsi sui problemi reali» e passa poi ad esaminare le altre questioni.

A proposito del sottopassaggio del rione Isola e dei suoi problemi di scarsa tenuta sinusoidale, ricorda che «quest'opera fu realizzata da una amministrazione che vedeva tra i suoi più autorevoli componenti il partito democratico cristiano» e ritiene «sproporzionato l'atteggiamento della dc nel Consiglio comunale» che rivendica all'amministrazione di sinistra gli impegni assunti da precedenti giunte nel periodo della tragica alluvione del 1968 che in sette anni (fino al 1975) non furono mantenuti».

Per l'Amnu, Diglio ricorda che «le amistre assunsero la direzione di questa municipalizzata con circa 600 milioni di passivo e con una qualità del servizio certamente poco razionale ed efficiente». «Il primo obiettivo che ci ponemmo fu quello di diminuire il pesante deficit, con l'adozione di economie e di tariffe adeguate — scrive il segretario del pci — il preventivo 1979 dell'Amnu vedrà un passivo di 230 milioni, e sarà quindi dimezzato».

A proposito, infine, dello sciopero dei comunali per la questione dell'uno per cento Diglio ricorda che «la nostra posizione di principio è nettamente contraria a forme di integrazione del salario fuori delle voci contenute nel contratto».

d. co.

Sarà vicino al Dugentesco

Avrà una nuova sede il liceo musicale Viotti

VERCELLI — Cambia sede il liceo musicale «Viotti». Forse già entro l'anno verrà spostato nelle stanze annesse al «Salone Dugentesco» di via Galileo Ferraris; lo ha comunicato l'assessore alla cultura del Comune, Marco Barberis, durante l'ultima riunione del consiglio del liceo musicale.

«Nel bilancio preventivo del Comune per il 1979 — ha spiegato Barberis — *compaiono anche cento milioni per ristrutturazione dello stabile che potrà adeguatamente ospitare il liceo "Viotti"».*

La notizia è stata accolta favorevolmente negli ambienti musicali della città. Erano anni che il liceo «Viotti» (329 gli allievi iscritti nel 1979) attendeva una diversa sistemazione. *«Forse con il trasferimento al Dugentesco* — spiega Barberis — *il "Viotti" potrà finalmente diventare un conservatorio».*

E' la seconda importante iniziativa del Comune per quanto riguarda l'attività musicale a Vercelli, dopo la decisione di trasferire in Santa Chiara la scuola «Vallotti».

(e. d. m.)

È investito si frattura una gamba

VERCELLI — Grave incidente l'altro pomeriggio al piazzale delle autolinee lo scolaro Gastaldi Ugo, studente del professionale «Don Bosco» è finito sotto le ruote di una corriera in manovra e ha riportato la frattura della gamba sinistra. Vittima dell'incidente, Roberto Palmaro, 16 anni, abitante a Stroppiana in via Roma 43.

Il giovane era appena uscito da scuola ed era in attesa di salire sui pullman che l'avrebbe riportato a casa. Per ingannare l'attesa, si è messo a giocare con alcuni compagni di scuola. C'è stata qualche spinta e, malauguratamente, Roberto Palmaro è finito a terra proprio mentre stava arrivando una corriera. Una ruota posteriore gli ha schiacciato la gamba sinistra.

(e. d. m.)

Motociclista investito da un camion: morto

DESANA — *Incidente mortale ieri pomeriggio a circa un chilometro dal paese. Un muratore di Tricerro, Luigi Mancin, 38 anni, stava percorrendo in sella al suo ciclomotore. Era diretto verso casa.*

Per cause ancora imprecisate, è stato investito da un autocarro Fiat 643 guidato da Giuseppe Fonzato, 55 anni, di Trino, che viaggiava nella stessa direzione di marcia.

Il ciclomotorista è stato sbalzato di sella e scagliato a diversi metri di distanza. Ha battuto con violenza il capo sull'asfalto e ha riportato la frattura della base cranica. Soccorso dallo stesso Fonzato, Luigi Mancin è subito apparso in gravissime condizioni ed è spirato mentre l'autoambulanza lo stava trasportando all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Desana e una pattuglia della polizia stradale di Vercelli che ha dovuto disciplinare il traffico, dato che la carreggiata era ingombrata dall'autocarro fermo.

d. c.

ECONOMICI

CERCHIAMO amiconesi da addestrare e avviare alla programmazione IBM previo training presso il Ns. Centro di Torino. Telefonare 10-200-401 (0-10) 889 oppure scrivere Società Vestone via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR PIEMONTE
Via S. Francesco d'Assisi 9 - Novara

VENDITA ALL'ASTA

di due importanti LOTTI di ARREDI ANTICHI di provenienza EREDITARIA e fallimentare (fallimento Manifatture Riunite di Arona) rappresentati da: mobili vari del 7-800, dipinti antichi o dell'800, gioielli vari di epoca, argenti e maioliche di epoca, tappeti orientali, sculture in bronzo e legno, soprammobili vari di epoca, stampe ed altri oggetti d'ARTE.

ASTA: giovedì 22 febbraio alle ore 16 ed alle ore 21
venerdì 23 alle ore 16 ed alle ore 21
sabato 24 alle ore 16 ed alle ore 21.

Esposizione: tutti i giorni, da sabato 17 febbraio, ore 9-12.30; 15-19.30

La vendita degli oggetti d'arte si svolgerà giornalmente secondo l'elenco ufficiale.

L'Asta verrà effettuata alla presenza del Direttore dell'Istituto di Vendite Giudiziarie.

Per informazioni telefonare 0321 / 28.676.

Nuovo centro di

MUSICOTERAPIA

a Biella per ragazzi e bambini handicappati, per adulti sofferenti di ansia, fobie e stati depressivi.

Per prenotazioni tel. **015/355.076 Studio di MUSICOTERAPIA - Via Cristoforo Colombo n. 4 - BIELLA**

Pubblicità

LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOLIBRI
TELEBIELLA

PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Novara 9/d - **BIELLA**
Tel. 015 26.234

VERCELLI SPORT

Valera della Pro a Coverciano Limberti: S'è comportato bene

VERCELLI — Franco Valera, un vercellese a Coverciano. La giovane mezz'ala della Pro ha giocato giovedì mattina, alle 10,30, nella squadra in maglia azzurra della rappresentativa nazionale pre-juniores. Nella formazione c'erano atleti di Cesena, Brescia, Bologna, Como e Mantova.

Nella squadra in maglia bianca ce n'erano di Juventus, Torino, Fiorentina, Ascoli, Insonnia, il meglio del calcio italiano al di sotto dei 18 anni.

Per la società di via Massaua, l'inserimento del giovane di Buronzo nel «giro» della Nazionale è una grossa soddisfazione.

Valera è andato a Coverciano accompagnato dal bravo Gigi Limberti, un allenatore fino alle soglie della prima squadra.

Dice Limberti: *«Franco ha giocato benissimo. Già prima dell'incontro ho sentito commenti lusinghieri su di lui da parte di alcuni osservatori che l'avevano visto impegnato in un precedente raduno collegiale. Nella partita, ha confermato le sue qualità. Non ha fatto la faca ammaestrata come tanti altri, ma si è impegnato per la squadra. Per la cronaca, l'incontro è finito su 3 a 3».*

Franco Valera

Limberti ricorda ancora che Valera è arrivato a Vercelli sulla scia del cugino Giuliano — ora riserva di lusso della prima squadra —, dopo aver giocato nei giovanissimi del Torino.

Smaltita la fatica di Coverciano, il ragazzino d'oro della Pro sarà in campo domani contro l'Omegna, nella partita in cui rientrerà in squadra un suo altrettanto bravo coetaneo: Giovanni Vercellotti.

e. d. m.

Celoria, una vittoria per essere ancora primi

VERCELLI — *Trasferta difficile quella di domenica, alle 17,30, a Borgosesia, della capolista del campionato di basket promozione Fiat Celoria. La compagine vercellese affronta l'Agnono che, alla vigilia del campionato, era una delle candidate al successo finale: speranze che non ha ancora perduto, considerato il fatto che dopo un avvio piuttosto difficile, si è ripresa, conquistando successi interessanti non soltanto dal punto di vista del punteggio, ma anche per il gioco e la autorevolezza.*

La Fiat Celoria comunque è in grado di superare l'ostacolo. L'ha dimostrato ampiamente anche in occasione dell'incontro con la Sme.

Da parte sua la Sme, che giocherà sabato alle 17,30, alla Mazzini di Vercelli, è in cerca di riscatto. Incontra il derelitto San Biagio ed i due punti non dovrebbero sfuggirgli. Quello che conterà non sarà soltanto il successo, ma il modo come giocherà e cioè se dimostrerà — per un possibile riaggancio con i capoclassifica — di aver ritrovato dinamicità e potenza d'urto.

La Incover, che domenica scorsa ha riposato, è che rappresenta una delle più belle realtà di questo campionato, gioca oggi a Zumaglia, alle 15,30 contro la formazione locale. Anche lo Zumaglia è un complesso che si è fatto rispettare non poco in questo torneo, per cui l'incontro è aperto a tutti i risultati. Riposano Lunardelli e Castiglia.

t. l.

Pallavolo: Sme alla ricerca del successo

VERCELLI — Secondo turno, dei tre consecutivi in casa, per la Sme Libertas pallavolo. La formazione vercellese incontra stasera, alle 21, alla Mazzini, il Bresso.

La formazione di Roveglia è in cerca di una rivincita dopo il capitombolo, nettissimo quanto inaspettato, di sabato scorso, sempre alla Mazzini, con il Concorezzo.

Si dovrà fare molta attenzione a non perdere colpi perché la situazione di classifica si è fatta molto delicata. Appaiate in vetta, assieme alla formazione vercellese, ci sono diverse altre squadre, alcune delle quali in pieno crescendo di forma.

Perdere altre battute, vorrebbe dire precipitare di sotto con tutte le conseguenze che ciò potrebbe procurare.

(t. l.)

ECCEZIONALE OPERAZIONE «SPOSI 1979»

MOBILI AIAZZONE

BIELLA
Corso Europa
Strada Trossi - Incrocio Tangenziale
Telefoni (015) 35.16.08 - 35.17.45

PRENOTATE A PREZZI BLOCCATI D'OGGI

potrete richiedere la consegna anche in primavera o nel periodo desiderato

Soggiorno modello POKER completo come foto L. 950 000

PREZZI MAI VISTI
SCONTI
30 - 40 - 50 %
e da oggi il certificato
SICUREZZA ACQUISTO

Soggiorno modello OMEGA completo come foto L. 450 000

Per i mobili in esposizione
PREZZI DI SVENDITA
fino ad esaurimento

Camera modello LUCIANA completa come foto L. 950 000

ALCUNI ESEMPI DI PREZZI

SALOTTI in stoffa o similpelle - mod. Roxy (divano e due poltrone)	da L. 250.000 a L. 350.000 ed oltre
SALOTTI in vera pelle - mod. Golden (divano e due poltrone)	da L. 390.000 a L. 450.000 ed oltre
SOGGIORNI componibili - moderni e classici	da L. 450.000 a L. 550.000 ed oltre
CAMERE da letto matrimoniali	da L. 550.000 a L. 750.000 ed oltre
CUCINE «macar» componibili, in legno o laminato plastico	A PREZZI DI FABBRICA

ARCHITETTO ed ARREDATORI
a Vostra completa disposizione per consigli o chiarimenti

Cucina modello ALEXANDRA completa come foto, elettrodomestici inclusi a sole L. 1 450 000

in PIU' mobili d'arredamento qualificato esposti nei 10.000 mq. di esposizione

Cucina modello RAFFAELLA completa come foto, elettrodomestici inclusi a sole L. 1 350 000

PAGAMENTO RATEALE fino a 30 MESI SENZA CAMBIALI

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

CRONACHE DI BIELLA

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

Per festeggiare il Carnevale, carri allegorici e feste in piazza

Pioggia di coriandoli nel Biellese

Manifestazioni a Biella, Borgosesia, Tollegno, Candelo, Mongrando e Crevacuore

BIELLA — Con l'sfazione della «Cisla del Thes» si inaugurano questa sera le manifestazioni del carnevale benefico dell'omonimo rione, che si concluderanno martedì 27 febbraio. Domani interverranno ai festeggiamenti le majorettes di Chambery, che al mattino sfileranno in via La Marmora, accompagnate dalle ragazze del «Thes» e dalla banda «Giuseppe Verdi». Tra il gruppo francese e quello biellese avverrà il gemellaggio. Nel pomeriggio, «I cunt Bal Thes» e le maschere si recheranno in piazza Cossato per accogliere la «Bela Ginevra». Saranno poi organizzati giochi e spettacoli.

Oggi il carnevale si festeggia anche a **Candelo**. Nel pomeriggio le manifestazioni sono dedicate ai bambini, sfileranno in costume e verranno premiati i travestimenti più originali. Alla sera ci sarà il tradizionale ballo in maschera. Domani pomeriggio sarà organizzata una «corsa degli asini». Gli asini verranno assegnati ai partecipanti del comitato organizzatore.

Oggi si festeggia il carnevale anche a **Tollegno**, festa domani, a **Mongrando**, sfileranno le maschere ed i carri allegorici con i due personaggi del carnevale, il «furgianun» e la «lesaiura». **d. ca.**

BORGOSESIA — I loro nomi fanno ormai parte della leggenda culturale valsesiana: sono Ei Ciliss, El Raffa, Pin del Trun, Alga, Balocc, Varchiggiu, Vulsiga, tanto per citarne alcuni che in versi dialettali hanno narrato fatti, avvenimenti, episodi, personaggi della vita valsesiana.

Il tema «carnevale» non poteva certo mancare in questa rassegna in versi di storia ed usanze valligiane. I poeti locali sono ora nuovamente chiamati a raccolta per ricomporre, anche per questa edizione, la Canzone 1979. Le opere verranno poi lette giovedì 22 febbraio, giorno della «Giubiaccia», al centro Pro Loco, dove per l'occasione la ricostituita Banda di Borgosesia presenterà in musica la ripresa di Aldo Garbaccio, vincitore della passata edizione.

I testi per la Canzone 1979 dovranno essere inviati al comitato carnevale di Borgosesia entro il 21 febbraio.

CREVACUORE — Il carnevale impazza anche nella collina della Valsessera. Da qualche settimana organizzatori e maschere hanno ripolverato le antiche tradizioni creando un magico clima di collaborazione reciproca tra gli abitanti dei vecchi quartieri del centro storico e quelli delle numerose frazioni sparse un po' dovunque ai piedi delle colline che fiancheggiano lo scorrere del Sessera.

Il carnevale di Crevacuore, in rapporto a quelli di Gattinara e Borgosesia, deve considerarsi una manifestazione minore ma non per questo viene festeggiato con meno entusiasmo dagli oltre tremila crevacuoresi che da alcuni mesi si stanno dando da fare per allestire i diversi carri allegorici che saranno presentati nell'unica sfilata in programma domani alle 14,30.

«La rivalità tra le frazioni — spiegano i responsabili della locale Polisportiva, la società organizzatrice della manifestazione — è molto accesa e, quindi, nonostante il nostro carnevale non disponga di alcun premio per le opere migliori, tutti fanno a gara per presentare il carro più bello».

In mattinata il Vattu, la maschera locale, impersonata da Giancarlo Marinelli, guiderà in piazza del Mercato la preparazione della tradizionale fagiolata che sarà distribuita a tutti a partire dalle 11,30. Nel pomeriggio, alle 16, dopo la sfilata dei carri è in programma la distribuzione del brulè offerto in un artistico recipiente in ceramica con il marchio e la data del carnevale '79. Subito dopo si procederà alla vendita ed alla lettura del testamento del Vattu la cui immagine di cartapesta verrà bruciata alle 18 sanzionando, così, la fine della manifestazione. **c. m.**

Una rapina alle Poste di Soprana: 3 milioni

SOPRANA — *Rapina, poco dopo le 9 di ieri, all'ufficio postale del piccolo centro del Biellese. Il bottino è di circa 3 milioni e mezzo di lire. Al momento dell'irruzione dei malviventi nel locale vi era soltanto la titolare, Giuseppina Cimamonti, 54 anni.*

L'ultima cliente, Giuseppina Bioglio, 58 anni, era uscita poco prima e, nel recarsi a casa, aveva notato sopraggiungere a forte velocità la Mini Minor dei banditi ma non aveva immaginato che a bordo dell'auto vi fossero dei rapinatori: «Sono entrati all'improvviso — *ha dichiarato Giuseppina Cimamonti* —. Erano in due e vestivano entrambi una tuta da lavoro; la testa avevano calato un passamontagna. Uno di essi mi ha puntato una pistola e mi ha chiesto dove tenevo i soldi. Ho indicato il cassetto con il denaro; l'altro ha scavalcato il bancone ed ha arraffato tutto».

Non appena i banditi hanno lasciato l'ufficio la donna ha, però, avvertito telefonicamente i carabinieri di Trivero che, in coordinamento con i comandi di Varallo e Vercelli, hanno immediatamente istituito numerosi posti di blocco lungo le principali arterie che collegano Soprana con il Biellese e la Valsesia, ma i banditi, dopo aver abbandonato in frazione Cereia di Soprana la Mini Minor servita per la rapina d'auto era stata rubata a Biella qualche giorno fa sono riusciti a far perdere le proprie tracce.

c. m.

La donna vigile di Borgosesia parla del mestiere

«Multe? Sarò comprensiva ma anche intransigente»

BORGOSESIA — Gabriella Pescara, 21 anni, diplomata in ragioneria, è la prima donna vigile a far parte dell'organico di polizia urbana del comune di Borgosesia.

In servizio dal 1° gennaio fino alla scorsa settimana, la «vigilessa», in attesa che le venisse confezionata la nuova divisa, ha prestato manualmente prettamente d'ufficio. Ora che l'abbigliamento è arrivato da qualche giorno Gabriella Pescara svolge la sua attività.

«L'impatto con la gente — spiega — è stato un poco traumatico perchè una donna vigile non presta servizio in molti centri e in qualche caso viene guardata dai passanti con una sbigottita. Ma, trascorsi i primi giorni, ormai anche gli automobilisti mi fanno più molta attenzione se a dirigere il traffico è un "civile" femmina».

Giunta quasi per caso a far parte della polizia urbana («Mi sono presentata al concorso per due posti di vigile spinta più dalla ricerca di un lavoro che dalla passione» aggiunge), Gabriella Pescara ha presto mutato idea sull'attività di una guardia comunale. «E' bastato questo breve periodo di servizio — sottolinea — per farmi comprendere che il mestiere di "civic" è ben diverso da quello che un cittadino si immagina. Il vigile non deve solo controllare la viabilità, ma ricopre una infinità di incarichi: dalla notifica di certificati alla partecipazione a manifestazioni ufficiali, dalle opere assistenziali alla guida degli scolabus».

E sulle multe, l'argomento che forse più di ogni altro interessa l'automobilista? «Sarò comprensiva — dichiara —, ma intransigente».

r. e.

Risulta da un'indagine a Candelo

Gli anziani vogliono un centro d'incontro

CANDELO — *L'amministrazione comunale ha concluso l'esame dell'indagine svolta tra gli anziani dagli operatori della Scuola superiore per assistenti sociali di Biella per avere dei dati precisi in merito alla situazione dei pensionati. Gli amministratori intendono, sulla base dei risultati attenuti, attuare una serie di iniziative organiche e razionali.*

«E' innanzitutto importante rilevare — *afferma Nadia Parete, assessore ai Servizi sociali* — che gli anziani, eccettuato qualche caso particolare, non hanno rilevanti difficoltà finanziarie. Quale servizio primario hanno richiesto il Centro d'incontro».

Il centro potrebbe essere sistemato, almeno per i primi tempi, nella palestra della scuola elementare. E' la soluzione che presenta minori difficoltà, ma è necessario avere prima il parere degli organi regionali. Inoltre, l'amministrazione comunale non può assumere personale di servizio. Le difficoltà sorgono appunto in questa fase di realizzazione; è infatti impensabile l'attuazione di una struttura sociale in cui non venga svolta un'assistenza adeguata.

«Abbiamo indetto due assemblee con gli anziani — *aggiunge l'assessore* — e i pensionati hanno dichiarato la loro intenzione di collaborare. Purtroppo il volontariato è una soluzione precaria, che presenta troppi inconvenienti per essere presa in considerazione».

Gli anziani chiedono che sia attuato un servizio di assistenza domiciliare, sia per le faccende domestiche che per il servizio infermieristico. La maggior parte di loro considera con sfavore la casa di riposo: l'accetterebbero se non vi fossero altre soluzioni, a condizione che l'istituto funzionasse a Candelo. L'amministrazione comunale, però, non è attualmente in grado di realizzarla. **d. ca.**

Ancora campione il Bar Bretagna

BORGOSESIA — Uno strepitoso Bar Gran Bretagna necessitante i pareri di una giuria che ha lasciato molto a desiderare sconfiggendo il Bar Medici di Asti si è riconfermato per la quinta settimana consecutiva campione di «Controbar» la trasmissione organizzata da Teleradiocity negli studi di Castelletto d'Orba. *(r. n.)*

BORGOSESIA — Per domenica 18 febbraio è programmata alla Val Verde la tradizionale ingolata.

Le proposte del quartiere per il nuovo bilancio comunale

«Chiavazza sarà centro di sviluppo occorrono soprattutto case popolari»

BIELLA — In base alla recente normativa urbanistica e alle disposizioni del piano regolatore generale, Chiavazza diventerà la zona di maggior sviluppo per l'edilizia economica e popolare. Il comitato di quartiere ha perciò sollecitato l'amministrazione comunale affinché siano realizzate le opere di urbanizzazione e le strutture indispensabili per far fronte ad un incremento della popolazione. Si calcola che nei prossimi 15 anni altre 1500 persone abiteranno a Chiavazza.

Le richieste del comitato si inseriscono nella preparazione del bilancio comunale per il 1979. Ogni quartiere, come è noto, è stato invitato dagli amministratori a presentare le proprie richieste per opere e interventi da realizzarvi. Chiavazza, in particolare, si trova in una posizione intermedia, le realizzazioni che l'amministrazione comunale vi effettuerà non saranno solamente a favore del rione, ma investiranno la collettività.

I rappresentanti del quartiere, in un documento, hanno elencato le proposte per gli investimenti e di rilievi svolti sulla situazione attuale. Dai dati emerge la preoccupazione che l'agglomerato urbano di Chiavazza possa espandersi a dismisura senza che siano previste le strutture adeguate. «Si auspica — si legge nella relazione — che alla costruzione di nuovi insediamenti abitativi corrisponda la realizzazione dei relativi servizi (scuole e aree verdi) per evitare situazioni anomale già presenti in altri quartieri».

In previsione dello sviluppo urbanistico è stata vincolata un'area a Sud di via Coda. Ci si riferisce alla possibilità di edificare prevista dalla legge 167. «La costruzione di nuovi alloggi popolari ed economici è una necessità indilazionabile — è detto nel documento — al fine di evitare che gli abitanti di Chiavazza si debbano trasferire in altri rioni cittadini per l'inabitabilità degli edifici in cui abitano, oppure per gli alti prezzi degli affitti».

Allo scopo di potere utilizzare le costruzioni già esistenti, il comitato di quartiere ha invitato l'amministrazione comunale «a voler al più presto elaborare un piano particolareggiato delle zone Villa, Senato e San Rocco, per studiare gli interventi di recupero degli edifici». I componenti del comitato sottolineano l'importanza che tutte le decisioni siano frutto di una «elaborazione di massa e quindi abbiano maggior peso nei confronti dell'amministrazione comunale».

d. ca.

A Oropa il bilancio è attivo ma le cifre restano segrete

BIELLA — *Il bilancio del santuario di Oropa, che da parecchi anni si chiudeva «in rosso», è stato risanato, grazie anche a favorevoli circostanze. Il consiglio di amministrazione, presieduto dal vescovo monsignor Vittorio Pioia, che non ha però diritto di voto, composto in parti uguali da religiosi e laici, ha lasciato trapelare la notizia, rifiutandosi, come ha sempre fatto, di indicare cifre precise.*

A chi la chiede, gli amministratori rispondono invariabilmente con giri di parole, mezze frasi o indicazioni vaghe. Il bilancio supererebbe la cifra di mezzo miliardo. Di poco, di molto? Nessuna risposta. Il deficit, negli scorsi anni, era di «parecchie decine di milioni».

I laici, nominati dal Consiglio comunale, (il celebre santuario ultramillenario fa parte del territorio di Biella), sono Carlo Rosa, amministratore delegato; Aldo Smolizza, [illegible] Cisi, vice amministratore delegato; Franco Borri Brunetto, sindaco di Biella, e Federico Bora, socialdemocratico. Supplenti, Leo Ferraris, commercialista. Il Capitolo delle cattedrale di Santo Stefano in Biella Piano ha designato i canonici Lorenzo Viola, amministratore delegato; Benvenuto Punzza e Giuseppe Macco, supplenti, Carlo Trovati.

Ha contribuito indirettamente al risanamento del bilancio, lo scorso anno, l'ostensione della Sindone a Torino. La perfetta organizzazione che presiede ai pellegrinaggi ha infatti dirottato al santuario delle Vergine Bruna migliaia di persone, che hanno reso notevolmente aumentare il numero delle presenze. Pare che anche le offerte per il santuario abbiano registrato un incremento degno di stare, se non proprio di fiessione. Sarebbe interessante, dal punto di vista del costume, conoscere le cifre del 1978 e degli anni precedenti: si potrebbe così stabilire se l'aumento è dovuto semplicemente alla inflazione, oppure se è ritenuta nell'animo dei fedeli la generosità.

L'innovazione forse più importante è la stipulazione di un contratto di lavoro per i dipendenti del santuario. I miglioramenti salariali si riferiscono anche alle «Figlie di Maria», il cui numero continua a decrescere perchè da esse non ci sono più vocazioni. Dovrebbero essere trenta e invece sono rimaste in tredici. In prevalenza sono artigiane.

p. m.

Respinge l'ipotesi di farlo in località Ponte Strona

Crevacuore insiste per avere un campo sportivo nel paese

CREVACUORE — *«Il nostro vecchio campo di calcio lo vogliamo a Crevacuore e non in un altro Comune* — dice Giancarlo Marinelli, presidente della locale Polisportiva —. *Siamo stati invitati a dire la nostra a una riunione, organizzata dal Comune per sentire le opinioni delle società locali sul progetto sportivo, che, anzi prima di concretare, avrà le proprie conclusioni già stabilite. Ci domandiamo a cosa sia servito il nostro intervento».*

La decisione delle amministrazioni comunali di Crevacuore, Guardabosone e Postua di costruire un campo di calcio di misure regolamentari in località Ponte Strona-regione Mandria, in territorio di Guardabosone, ha suscitato, tra gli sportivi della cittadina della Valsessera notevoli polemiche.

«Avevamo indicato un'area presso la nuova media, in regione Monte Orfano — prosegue Marinelli —, *ma ci è stato detto che lì non si poteva fare nulla perchè, in futuro, vi sarebbero previsti nuovi insediamenti scolastici. Un'altra area poteva essere disponibile in regione Noche, ma anche lì non si può perchè si tratterebbe di zona residenziale. Avevamo quindi pensato a un terreno sulla sponda destra del Sessera, in prossimità della cartiera Sterzi, ma anche quella proposta, come tutte le altre che abbiamo avanzato in seguito, è andata distillata e, francamente, non comprendiamo le ragioni».*

Il progetto del nuovo impianto sportivo, che sarà approvato entro breve tempo dai consigli comunali delle tre località interessate, prevede una spesa di circa 45 milioni cui farà fronte il Comune di Crevacuore. Guardabosone provvederà all'arginatura dello Strona di Postua, il torrente che scorre a poca distanza dal terreno di gioco.

«La nostra soluzione — è il parere di Sandro Orsi, assessore comunale di Crevacuore, Silvano Caccia e Claudio Martignoni, sindaci rispettivamente di Guardabosone e Postua — *è la migliore possibile perchè permetterà ai giovani di tutti i nostri comuni di usufruire dell'impianto sportivo».*

Ma le società crevacuoresi non sembrano della stessa opinione. *«Disputiamo il nostro campionato sul terreno del Pray* — dice Maurizio Festa Bianchet, presidente del Crevacuore calcio —. *E' indubbio che la nostra società richiede un campo di gioco nel proprio Comune per evitare continue trasferte e il pagamento di una quota di affitto al Pray».*

«Per un Comune come il nostro — riprende Marinelli —, *quarantacinque milioni di spesa costituiscono una uscita non indifferente. Ci chiediamo dove troveranno tutti quei soldi. Dicono che intendono reperire i primi fondi necessari all'acquisto del terreno ricorrendo a una sottoscrizione pubblica e richiedono, dopo tutti i rifiuti opposti alle nostre proposte, la collaborazione della Polisportiva, la sola società, a detta dei nostri amministratori, in grado di organizzare una raccolta di questo tipo. E' semplicemente assurdo».*

e. m.

La casa di riposo ad Andorno Micca

ANDORNO MICCA — Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1979, che pareggia su 748 milioni, è stato approvato dal consiglio comunale. La voce «opere pubbliche» ha impegnato maggiormente i consiglieri: sono previsti interventi per 140 milioni. Sarà sistemata la piazza tra via Circonvallazione e via Levera.

Con un mutuo di 30 milioni verranno finanziate le riparazioni all'acquedotto comunale e alla rete fognaria.

I consiglieri hanno inoltre approvato il bilancio di previsione per la casa di riposo. La gestione costerà all'amministrazione municipale oltre 90 milioni. *(d. ca.)*

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: La sorella di Ursula
Impero: Scontri stellari oltre la terza dimensione
Marconi: Ultimi bagliori di un crepuscolo
Mazzini: Piraña
Sociale: Fury

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Driver
Lux: Un maresciallo da legare

COGGIOLA

Italia: Avere vent'anni
Emilio: Sexy symphony
Radan Assassino sul tetto

COSSATO

Michelotti: Squadra antimafia
Nuovo Grandi: Tedeschi da cavallo

CREVACUORE

Aurora: Bella d'argento

PONZONE

Ghiotti: Il vendito

PRAY

Excelsior: Amori miei

SERRAVALLE

Corso: Per vivere meglio divertiteci con noi

VALLEMOSSO

Vallemosso: Battaglia nella Galassia

VARALLO

Teatro Civico: [illegible] il lotto

FARMACIE

Biella: Azalea, via S. Filippo 2
Borgosesia: Boca Dr. Guis, viale Rimembranze 130
Cossato: S. Raffaella, via Mazzini 60/a
Varallo: [illegible], corso Umberto I 12/14

TELEBIELLA

Ore 12,30: Videoinformatore; 18: Un sabato tutto animato; 19,30: Videoinformatore; 21: Cineteca; 22: Videogiornale; 22,15: Spettacolo di varietà.

DANCING VALDENGO
la peschiera
sab. 17 sera e dom. 18 pom.:
BABAS BAND
dom. 18 sera:
GIOVANNI FENATI E LA SUA ORCHEST.

BIELLA SPORT

Gara di ciclocross

Brignolo vince a Trofarello

BIELLA — A Trofarello, in una gara di ciclocross riservata a concorrenti della Aics Uniao, trionfo della Società Ciclistica Gervasio di Biella, che ha piazzato ai primi due posti nell'ordine il tricolore Luciano Brignolo, Rolando Togni, campione italiano della categoria veterani e Luciano Biola, vera rivelazione dell'annata.

I tre «gervasini» hanno praticamente fatto corsa in famiglia rendendo vano l'attacco di tutti gli avversari (sulla quarantina circa) giungendo al traguardo a pochi secondi l'uno dall'altro.

Per Brignolo si tratta della quindicesima vittoria stagionale.

Questo l'ordine di arrivo relativo alle prime posizioni: 1. Luciano Brignolo (S. C. Gervasio); 2. Rolando Togni (idem) a 5"; 3. Luciano Biola (id.) a 10"; 4. Felice Arione (G. S. Bianchi) a 2'; 5. Roberto Ostorero (G. S. Mimosa). Gli altri biellesi si sono così classificati: 10. Ferdinando La Barbera; 11. Francesco Merlano; 13. Alvise Brunzin.

g. s.

GHEMME — Per la seconda giornata della «poule» regionale di Basket, la Ghemmese gioca domani pomeriggio a Grugliasco contro il Lasalliano la prima partita decisiva per la sua permanenza in serie D.

In campo non scenderanno tre dei titolari

La Biellese si sta preparando per il derby con l'Alessandria

BIELLA — *In preparazione al derby con l'Alessandria Gori ha fatto disputare una partita tra titolari e formazione Berretti. Assenti i militari e concesso un turno di riposo a Braghin reduce dall'alienamento della nazionale semipro di Coverciano, l'allenatore ha schierato: Morone; Capon, Borghi; Perciballi, Lamia Caputo, Jacolino; Pellerey, Enzo, Schillirò, Palese; ai quali Clemente ha opposto: Reali; Merlo, Motta; Stani, Speranddio, La Questa; Ferraretto, Borgia, Scalcon, Pregnolato. Divci per parte in quanto mancavano gli infortunati Sadocco e Franciscetti.*

Partita veloce e resa interessante da un piazico di agonismo anche se Gori ha dovuto sovente raccomandare di non spingere. Ancora una volta si è messo in luce Enzo autore di quattro reti.

Non gli è stato da meno Schillirò che lo ha imitato nel numero delle segnature. Per i titolari, che hanno vinto per 10 a 2, hanno completato il bottino Lamia Caputo e Jacolino. Le reti della formazione giovanile sono state segnate da Ferraretto e Borgia.

A fine gara sono rimasti sul campo i portieri e alcuni attaccanti per un valore supplementare. Anche Clemente ha imposto di fare un po' di lavoro straordinario in attesa della trasferta di Arona, in programma oggi pomeriggio per la quarta giornata di ritorno del campionato Berretti girone B.

«Siamo nelle curve — *ha detto Gori a fine seduta* —. L'assenza di tre titolari crea infatti grossi problemi di formazione e tutto ciò alla vigilia di un derby importante e difficile come quello con l'Alessandria».

Festeggiato negli spogliatoi Braghin, obbligato ad offrire spumante ai suoi compagni per l'avvenuta promozione nella nazionale semipro.

Infatti, anche se il direttore tecnico Giovannini non ha ancora reso ufficiale l'elenco dei titolari, tutto lascia supporre che il biancoverde sarà un punto fisso nella squadra nazzurra nel ruolo di libero. A Coverciano Braghin ha giocato entrambi i tempi soltanto fra i migliori.

g. s.

Hanno gareggiato cinque società

Rimasco: tiro a segno Queste le classifiche

RIMASCO — *Si sono svolte le gare di tiro a segno delle cinque società della Val Sermenza. Le competizioni hanno avuto come sede:*

Gara generale: *1. Renato Chiarini (Rimasco); 2. Pier Aldo Manetta (Carcoforo); 3. Angelo Moretti (Rimasco); 4. Gian Mario Castoro (Carcoforo); 5. Ezio Quazzola (Carcoforo); 6. Mario Dellavedova (Rima); 7. Giovanni Quazzola (Carcoforo); 8. Giuseppe Ragozzi (Ferrate); 9. Benito Moretti (Rimasco); 10. Silvano Lora (Carcoforo); 11. Bruno Marcassini (Ferrate) e Oliviero Bezzana (Rimasco).*

Gara anziani: *1. Silvio Dada (Rima); 2. Ettore Dada (Rima). Gara giovani: 1. Aldo Carulli (Rima San Giuseppe); 2. Alberto Sottieti (Rimasco); 3. Enrico Antonietti.*

Gara femminile: *1. Vera Ragozzi (Ferrate); 2. Lietta Ragozzi (Ferrate); 3. Angela Lavazza. Premio della bandiera: Società di Ferrate (tiratori Vera Ragozzi, Giuseppe Ragozzi e Remo Aprile). Premio degli assenti al signor Aurelio Lana (Carcoforo).*

m. p.

Terza di andata

Lana Gatto a Legnano

BIELLA — Questa sera con inizio alle ore 21 la Lana Gatto Biella sarà impegnata a Legnano per la terza giornata di andata della seconda fase di campionato. E' un incontro delicato per i «lanieri» in quanto la squadra lombarda è una delle candidate alla serie B, e quindi cercherà di sfruttare il fattore campo per avere ragione di una diretta concorrente.

In più la sconfitta subita ad Arosio ha determinato un po' di tensione nell'ambiente. Si è parlato di provvedimenti disciplinari, di giocatori esclusi dalla rosa, di «maretta» tra vecchi e nuovi: insomma, una specie di sfaldamento interno. Addirittura chiesto al presidente della società Sandro Meraviglia di chiarire l'attuale situazione.

«Forse — ha detto — *si è un po' esagerato nelle voci giunte all'esterno. E' vero che la sconfitta ad Arosio ha determinato qualche allarme, ma non ci sono state nè polemiche nè sanzioni disciplinari. Personalmente ho parlato ai giocatori facendo loro chiaramente capire che quanto verificatosi nella palestra di Cantù non deve più ripetersi, altrimenti sarebbe meglio abbandonare piuttosto che fare delle brutte figure. A Legnano, questa sera voglio quindi vedere una squadra convinta, decisa e determinata.*

Il risultato — prosegue — *passa in secondo piano, anche se vincere ovviamente fa sempre piacere.*

Col recupero di Barbieri Fisboni potrà schierare a Legnano questa sera la formazione tipo. La Lana Gatto giocherà quindi con Fiaborna, Sarselli, Raspino, Caldini, Virili, Fissore, Calandri, Bulgarelli, Carucci, Barbieri. **g. s.**